Anno 117 Numero 173

Sabato 23 Luglio 1983

A PAGINA 5

I fedayn nell'albergo dei rimorsi a Tunisi

di Bernardo Valli

Yasser Arafat

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Sottoscrizione pubblicitaria: numero 6596 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 265.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 3; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia kr. 3; Svizzera fr. 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 80 96; Roma, via Cuattro Fontane 18, tel. 47 55 804; Genova, via Vernazza 22, tel. 582 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 238 826; Bologna, via Parisi 30/A, tel. 23 32'; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68 065; Tariffe: modulo mm 42x45; per testo, posizione e data di rigore tariffe in percentuale. Cicsavonali L. 315.000 (378.000) mediale; Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000). Rubriche personali e varietà L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

L'annuncio dopo l'incontro con il presidente libanese Gemayel

Reagan abbandona Habib per far piacere alla Siria

La mediazione americana proseguirà con un nuovo negoziatore, McFerlane, non sgradito a Damasco e più lontano dagli israeliani - «Il Libano può contare ancora sugli Usa»

Beirut è ancora sotto le bombe, ventitré vittime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mentre Beirut ieri ha conosciuto un'altra giornata drammatica, a Washington Reagan e il presidente Amin Gemayel hanno ribadito l'impegno a raggiungere un accordo con la Siria e con l'Olp per lo sgombero del Libano di tutte le forze straniere, a pacificare il Paese, e a stabilizzare il Medio Oriente. Al termine del loro colloquio alla Casa Bianca, Reagan ha fatto un annuncio bomba: il mediatore Habib, ha detto, «si è dimesso, e ci *manchera' terribilmente*», ma la mediazione americana proseguirà. Al posto dell'anziano diplomatico subentrerà il vicedirettore del Consiglio di sicurezza nazionale, Robert McFarlane, che partirà per una missione decisiva in Siria e Israele entro dieci giorni. «*Sono convinto* — ha detto Reagan — *che con la volontà e la costanza raggiungeremo i nostri obiettivi... Né l'una né l'altra mancano agli Stati Uniti e al Libano... Il presidente Gemayel può continuare a contare sul nostro aiuto*».

L'accettazione delle dimissioni di Habib da parte di Reagan è indicativa del rinnovato sforzo che Washington e Beirut si propongono di compiere. Da tempo Habib voleva ritirarsi: a 63 anni, sofferente di cuore, stanco dello stillante lavoro che ha dato risultati così importanti, desiderava tornare a vita privata in California. Ma Reagan avrebbe probabilmente respinto le dimissioni del suo diplomatico-principe se non fosse sopravvenuto un altro fattore: l'assoluta preclusione della Siria a negoziare con lui. Durante la sua ultima visita a Damasco, il segretario di Stato Shultz aveva dovuto lasciare Habib a Gerusalemme, e ne aveva adombrato la sostituzione dicendo che sarebbe stato opportuno trovare un mediatore gradito ai siriani. McFerlane, più vicino al presidente Usa, e sembra, più distante dagli israeliani, dovrebbe essere l'uomo giusto.

Il vicedirettore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, che ha preso la parola dopo Reagan, non ha lasciato dubbi sulla propria determinazione. «*Sono convinto* — ha dichiarato — *che tocchi agli Stati Uniti fare tutto il possibile per riportare la pace prima nel Libano poi nell'intero Medio Oriente*». I progressi di Habib, ha aggiunto, vanno consolidati e ampliati: il dialogo con la Siria deve svilupparsi. Né McFerlane, né Reagan hanno indicato quali passi intendono compiere presso Damasco, ma la sensazione che cerchino di concentrarsi su di essa è stata chiara. Se le informazioni fornite i giorni scorsi dal Dipartimento di Stato sono vere, il loro scopo è stipulare un accordo indipendente da quello di maggio tra Israele e il Libano, ma di analogo contenuto. Il ritiro di Habib ha il sapore di una svolta.

Il presidente libanese Gemayel, che ha mantenuto un eguale riserbo sul suo colloquio di un'ora e mezzo alla Casa Bianca, è parso ottimista sulle prospettive di successo dell'imminente offensiva diplomatica. «*Le rassicurazioni degli Stati Uniti ci rassicurano*» ha detto. «*La soluzione dei nostri problemi nazionali e di quelli mediorientali scaturirà dal consenso della comunità araba e dei nostri amici americani*». Gemayel ha evitato qualsiasi accenno polemico nei confronti di Israele, sebbene l'altro ieri ne avesse aspramente criticato la decisione sul ritiro parziale delle truppe da certe zone del Libano. Ha accennato a più strette consultazioni tra Beirut e Washington.

Alla discussione alla Casa Bianca, oltre a McFerlane e a Shultz, ha partecipato anche il ministro della Difesa americano Weinberger. Nei circoli della capitale, la sua presenza è stata interpretata come un segno che si è discusso dell'allargamento della forza multinazionale di pace, nel caso di un semiritiro delle truppe israeliane. Il Libano vorrebbe che i soldati americani, francesi e italiani collaborassero con le loro forze armate a colmare l'eventuale vuoto di potere. Il ministro degli Esteri libanese Salem lo ha detto apertamente, insistendo che gli aumenti degli aiuti economici e militari non sarebbero sufficienti. Il timore di Gemayel è che la mossa di Gerusalemme preluda a una spartizione territoriale del Libano: la Siria infatti potrebbe porre per il proprio sgombero condizioni inaccettabili a Begin, come il recupero di una parte del Golan.

Ennio Caretto

Attaccato l'aeroporto

BEIRUT — Per il secondo giorno consecutivo, Beirut è stata ieri bombardata. Nel primo pomeriggio l'aeroporto, dove un civile è stato ucciso. Più tardi i quartieri orientali della città, dove hanno perso la vita 21 persone. Anche un centro per l'addestramento reclute dell'esercito libanese è stato colpito dai proiettili: un giovane è morto. Le vittime sono quindi complessivamente 23.

Parecchi proiettili sono esplosi vicino agli uffici della compagnia libanese Mea; un jet cipriota che stava rullando sulla pista per il decollo mentre è cominciato il bombardamento è tornato al terminal.

L'attacco all'aeroporto è stato compiuto con razzi di fabbricazione sovietica sparati dai monti dello Chouf, dove drusi e falangisti continuano a darsi battaglia. Non si sa quale delle due fazioni li abbia sparati.

I marines americani, che proteggono l'aeroporto, non sono potuti intervenire. Uno di loro ha dichiarato: «Sembrava di essere in Vietnam».

(Il servizio a pagina 4)

Entro questa sera conclude le consultazioni con i partiti

Craxi inizia la sua corsa

La delegazione democristiana pone la «questione comunista»: vorrebbe un rapporto di preferenza anche negli enti locali - Il presidente ribadisce il suo no - Berlinguer conferma l'opposizione al pentapartito

ROMA — Craxi ha cominciato ieri e conclude oggi le consultazioni per il nuovo governo con tutti i partiti. Mercoledì, presenterà alle delegazioni della dc, del psdi, del pri e del pli la prima bozza del programma. Il senso politico della giornata di ieri, dopo il primo impatto come presidente incaricato con la dc, il psi e il psi, è il seguente: via libera, da tutti, per avviare la riforma istituzionale; anche Berlinguer ha confermato il suo appoggio. Qualche problema, invece, sulla «*questione comunista*» che sono sorti tra la dc e Craxi i primi «*irrigidimenti*». De Mita ha fatto notare che nel documento della direzione del psi fresco di stampa non si parlava di pentapartito e Craxi ha risposto che questa scelta politica, a livello nazionale, non è in discussione. «*Lo ha detto anche Pertini al Quirinale*», ha aggiunto.

Quando però Biagioni gli ha ricordato il problema degli enti locali, con il psi che continua a governare con il pci in periferia, Craxi è stato irremovibile, quasi brusco: «*Sono due cose diverse*».

«*In Italia sono cambiate e stanno cambiando tante cose, può cambiare qualcosa anche negli enti locali — avrebbe insistito Biagioni — Ma qualcosa è già cambiato! Io, però, rispetto l'autonomia degli enti locali e le loro scelte*».

Per la dc, questo rimane un problema da approfondire e, all'uscita dal colloquio, De Mita è stato cauto: «*Come sempre, lo rifengo positivo*». Più esplicito, nelle luci e nelle ombre, l'editoriale del «Popolo» di oggi. Conferma l'avvio positivo, quindi precisa: «*Siamo, allo stato attuale, ad un inizio del cammino. E, per evitare nei prossimi giorni improprie battute d'arresto, prenderà nella chiarezza e di ritale importanza*». Subito dopo, il giornale ribadisce che la dc appoggia con «*il massimo impegno e la massima lealtà*» Craxi alle condizioni già precisate: oltre al ricorso ad equo programma economico, l'assoluta necessità di arrivare ad una maggioranza «*alternativa al partito comunista*».

A Berlinguer che gli ha chiesto di rimuginare a questa alternativa al pci e di «*esplorare*» strade diverse, Craxi ha risposto che, per la formula di governo, non era assolutamente possibile. Il leader del psi ha replicato che, allo «*stato delle cose*», Craxi doveva aspettarsi dal suo partito unicamente e soltanto una dura opposizione in Parlamento. «*Del colloquio* — ha dichiarato ai giornalisti Berlinguer — *è risultato chiaro che il presidente incaricato si muove sul terreno della ricostituzione del pentapartito. Ferma restando la distinzione tra maggioranza e opposizione, abbiamo*».

Lucia Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il record a Oristano, 46 gradi

Il caldo ha superato i 40° incendi a macchia d'olio

ROMA — Una gigantesca cappa di calore che grava su quasi tutta la Penisola ha fatto superare le già notevoli massime dei giorni scorsi con temperature da record: 40 gradi nell'Oristanese, 44 a Cagliari, 39 a Firenze e 33 agli oltre mille metri di Cortina d'Ampezzo.

Numerosi gli incendi provocati da autocombustione. In Toscana la Forestale ne ha spenti una ventina e il presidente della Regione non ha esitato a dichiarare lo «stato di grave pericolosità» su tutto il territorio. Bersagliata duramente anche la Sardegna. Dopo il rogo in un villaggio turistico alla Maddalena, ieri è andato in fiamme un bosco secolare tra Mongergiori e Neoneli, minacciando una colonia estiva di bambini.

Nei già annunciati temporali non dovessero avere luogo nelle prossime 48 ore la situazione rischierebbe di farsi drammatica

(I servizi a pag. 9)

E' morto a 63 anni

Rodano l'utopista cattolico del pci

ROMA — *Franco Rodano è morto la scorsa notte a Monterondo (Ancona). Da tempo malato di cuore e stava trascorrendo un periodo di convalescenza nella sua casa di campagna, un castello ad una quarantina di chilometri da Ancona. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.*

Rodano era nato a Roma, da famiglia piemontese, nel 1920. Cominciò a svolgere azione politica antifascista, fin da ragazzo, nel liceo «Visconti» della capitale e nelle associazioni giovanili dell'Azione Cattolica. Nel 1940 entrò in contatto con l'organizzazione clandestina del pci, con la quale collaborò strettamente fin che venne arrestato. Il 2 maggio 1943. Liberato dopo il 25 luglio, Rodano fondò con Felice Balbo il movimento dei cattolici comunisti. Quando tale movimento, denominato poi partito della sinistra cristiana, si sciolse nel dicembre 1945, Rodano entrò nel pci.

Non vi è dubbio che Franco Rodano abbia rappresentato un autentico pezzo di storia ideologica dell'Italia dell'ultimo quarantennio, e in particolare del partito comunista italiano.

Intellettuale di peso, si è caratterizzato soprattutto per avere incessantemente navigato fra i due poli del comunismo e del cattolicesimo, che egli si sforzò con una costante attività fra il «diplomatico» e l'ideologico» di mantenere in contatto e persino di far convergere per la maggior gloria dei disegni divini.

La sua attività non è stata dunque certo marginale, e bisognerà tenerne debito conto per capire importanti aspetti della politica comunista. Scrittore colto, personalità riservata ma pur graffiante, è stato uomo di inimitata operosità, in cui emerge il suo ruolo di direttore della «Rivista trimestrale» insieme con Claudio Napoleoni. Nell'esercizio della sua funzione politica, aveva una vocazione spiccata ad essere consigliere di principi, fossero essi principe della Chiesa, principi democristiani o principi comunisti come prima Togliatti e poi Berlinguer, e ad essere «*vescovo di trame*».

Nel suo modo di considerare i problemi della politica italiana, era tipico esponente di un realismo in cui la mentalità cattolica confluiva in quella comunista; ed è che egli in forse il più significativo rappresentante intellettuale della «*presenza cattolica*» a cui il pci ha ispirato così profondamente la sua metodologia fino, direi, allo «strappo» dall'Unione Sovietica: la sapienza che consiste nel navigare attraverso la cosiddetta «*contraddizione*».

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Metalmeccanici: Scotti respinge modifiche e concede 24 ore

Oggi sì o no degli imprenditori

Anche i sindacati convocati questa sera: ma già si conosce la loro risposta positiva

Il cliente diventa padrone

ROMA — «*Voglio un sì o un no alla mia ipotesi per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati, non dei sì su alcune cose e richieste di modifica per altre. Vi dò ancora ventiquattro ore per un pronunciamento secco*». Con queste parole, il ministro del Lavoro, Scotti, ha congedato ieri sera la delegazione della Federmeccanica, guidata dal consigliere delegato Mortillaro, che aveva giocato la carta di un supplemento di negoziato sulle questioni più controverse dell'orario di lavoro e della flessibilità.

A sinistra è stata differita anche la risposta della Fim: i segretari generali della Fim, Galli, Morese e Veronese, comunicheranno ufficialmente l'assenso completo dell'organizzazione dei metalmeccanici alla proposta di mediazione ministeriale, insieme ad un preciso rifiuto a considerare la possibilità di apportare qualsiasi ulteriore variazione al testo trasmesso alle parti nei giorni scorsi.

Scotti resta così all'erta fi-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il mercato è sempre più veratico ed i cicli congiunturali sempre più brevi. La flessibilità nell'uso della forza lavoro diventa, in queste condizioni, un elemento decisivo: produrre quando i clienti comprano; non riempire i magazzini, con oneri aggiuntivi elevati, quando il mercato «è stanco».

Il «maligno» della flessibilità (compreso l'orario di lavoro) è alla radice del mancato rinnovo del controllo dei metalmeccanici. Gli imprenditori giudicano che la «proposta Scotti» dia poco in materia di flessibilità (24 ore all'anno per i turnisti) e troppo in riduzione degli orari. I padroni italiani non firmano il contratto perché sono biechi? Puntano ad una rivincita politica sul sindacato? Si tratta, di uno scontro personale tra Carniti e Romiti? Il sindacato è fuori dalla realtà?

Le aziende pubbliche dell'Intersind hanno già rinnovato il contratto. Nel testo c'è un capitolo sulla flessibilità. Funziona?

Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, ha dato una risposta sconfortante: «Poiché il sindacato non era d'accordo su alcuni valori di straordinario, abbiamo fatto ricorso alla flessibilità inserita nel recente contratto che consente di utilizzare 24 ore di straordinario pro-capite annuo "anche senza consultazione" del Consiglio di fabbrica. Il risultato è stato costituito dai picchetti che per due sabati consecutivi hanno impedito ai lavoratori comandati di entrare in fabbrica. Mi domando: dov'è la flessibilità promessa?».

Paradossalmente il «lamento» di Massacesi potrebbe essere condiviso, in qualche misura, dagli stessi vertici sindacali. Anche i leader sindacali delle confederazioni e delle categorie hanno un «problema di flessibilità» con i delegati di base.

Per negoziare il sindacato forma sempre delegazioni di continuità di rappresentanti di base. Però, ogni volta la trattativa vera avviene «in ristretta» quando non addirittura in «incontri segreti». I delegati di base sono impreparati?

Rispondere sì o no sarebbe sbagliato. La realtà è più complessa. Gestire periodi di «crisi dura» come l'attuale è veramente più sgradevole per i sindacalisti di base. La gente dimostra crescente coscienza dell'importanza di avere imprese competitive, ma cattolino pur sempre minoranze che non hanno ancora maturato questa consapevolezza.

Inoltre, la flessibilità significa per i sindacalisti di base rinunciare a una parte del potere che esercitano in fabbrica e sul quale hanno fondato il loro ruolo.

Il problema è irrisolvibile? Solo il tempo lo potrà dire. La revisione di vecchi tabù nel sindacato è in corso. Però scende troppo lentamente dal vertice verso la base. Nel frattempo, poiché i conti delle imprese si formano giorno per giorno, gli imprenditori chiedono maggiori flessibilità, minori riduzioni di orario e «garanzie di ferro».

Sergio Devecchi

Emanuela, 2 terribili messaggi

Roma. Due agghiaccianti messaggi dai rapitori di Emanuela: «Libertà. Apra oppure andremo oltre». Ma gli inquirenti sono in dubbio sulla loro autenticità. Appello in tv dello zio, nella foto, che indica i nuovi legali cui dovranno rivolgersi i sequestratori (A pagina 6 il servizio)

Congresso sull'insonnia: è in aumento (e d'estate contro il caldo ci sono pochi rimedi)

Dagli Usa l'elogio della pennichella

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — La statunitense «*Sleep Research Society*» ha concluso il suo quarto convegno internazionale sul sonno ieri pomeriggio e i 500 medici partecipanti hanno lasciato l'aria condizionata del Palazzo dei Congressi bolognese per ritornare nei rispettivi alberghi. La città era caldissima, 37 gradi. Due le prospettive: una notte in bianco o quasi per i congressisti che alloggiavano in hotel vecchio tipo; sogni d'oro e allegri risvegli questa mattina per gli ospiti di alberghi con aria condizionata. «*Già, anche il caldo* — dice il presidente del Congresso prof. Elio Lugaresi — *è un elemento di notevole disturbo, generatore d'insonnia. Si sono fatti esperimenti con animali. Anch'essi, come gli uomini, entrano in una fase di disagio a temperature oltre i 26 gradi: il loro sonno non è più quieto*».

Non ci sono rimedi (nemmeno i sonniferi servono) contro le calde notti d'estate: «Ovvero, ci sarebbero — sottolinea Lugaresi, che all'Università di Bologna dirige la clinica neurologica e il laboratorio del sonno — se per rimedio s'intende il refrigeratore nella stanza, purché non produca troppo freddo, altro elemento nemico del sonno. Oppure il ventilatore, facendo attenzione ai reumatismi e ai colpi d'aria. Oppure la fuga in montagna».

Sul piano scientifico-statistico, trascurando l'uomo temporaneamente boccheggiante per il caldo, il Congresso di Bologna ha ricordato che nel mondo il 65 per cento degli esseri viventi ha problemi d'insonnia (negli Anni '10 era un 50 per cento, prima della seconda guerra mondiale un 30 per cento). Gli esperti dell'Organizzazione mondiale della Sanità hanno calcolato che il 14 per cento della popolazione mondiale ricorre per consuetudine e quotidianamente a pillole sonnifere; il 35 per cento ne fa uso occasionalmente; il restante 51 non ne fa uso. In questo conto, chi fa la parte del leone è il cittadino statunitense, grande divoratore di tranquillanti: negli Usa il 23 per cento della popolazione è ipnotico-dipendente.

In Italia aumentano vertiginosamente i morti di sonno, chiamiamoli così. Il 13,4 per cento della popolazione fa uso abituale (quotidiano) o saltuario (6-8 volte al mese) di pillole per dormire. I medici prescrivono soprattutto le benzodiazepine, come negli Stati Uniti, una classe di farmaci che nel mondo ormai ha un fatturato di migliaia di miliardi.

Al Congresso bolognese si è molto parlato di benzodiazepine, specialmente degli ultimi tipi messi in commercio, che sono consumati più rapidamente dall'organismo senza che il principio attivo rimanga per troppe ore in circolo. Ma i ricercatori più severi sollevano comunque varie perplessità: i farmaci tranquillanti a «vita breve» non avrebbero conseguenze al risveglio, ossia non avrebbero effetti negativi sulla vigilanza dell'individuo durante la giornata. Tuttavia sembra che inducano più rapidamente ad una pericolosa assuefazione. I farmaci «a vita lunga» danno meno preoccupazioni quanto ad assuefazione, ma continuano ad agire al risveglio per parecchie ore. «*Se vedete in giro truppe ponte con riflessi torpidi* — dice il neurologo giapponese Yasushima — *ora sapete perché*».

Ma il dato in un certo senso più rivoluzionario riguarda l'elogio della siesta. I popoli latini la praticano: gli anglosassoni la considerano in genere una noiosezza, una pigrizia. Vari relatori (con il prof. Chevalier di Boston in prima fila) hanno detto che la siesta ha un significato cronobiologico importante.

Corrisponde a un'effettiva variazione dei periodi di sorveglianza dell'individuo, periodi che diminuiscono proprio intorno alle ore 14-16, indipendentemente dai pasti abbondanti. Si tratterebbe di un meccanismo fisiologico antichissimo, che avremmo ereditato dagli uomini preistorici, i quali cacciavano ed erano assai vivaci all'alba, nella mattinata, e qualche ora prima del tramonto. Mentre nelle ore centrali del giorno, quando anche gli animali rallentavano l'attività, i nostri antichissimi progenitori avevano capito che ci poteva stare la pennichella.

Franco Gilliberto

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Amsterdam

Eroina gratuita ai drogati

DAL NOSTRO SERVIZIO

AMSTERDAM — *Il Consiglio comunale di Amsterdam ha approvato un programma per la distribuzione gratuita, dietro certificato medico, dell'eroina ai drogati ufficialmente riconosciuti. Lo scopo è quello di controllare in qualche modo gli effetti della diffusione della droga, al fine di curare contemporaneamente i drogati fornendo loro sostanze non letali e contaminate come quelle che si trovano sul mercato nero.*

Il piano del sindaco della capitale olandese, Ed Van Thijn, è di prescrivere dosi controllate e minime di eroina ai duecento drogati più gravi della città. Prima di rilasciare la ricetta, il medico sarà tenuto a visitare il paziente, cercare di convincerlo a curarsi, mettendolo anche sotto il controllo del servizio sociale pubblico.

Ad Amsterdam, i drogati noti alle autorità sono circa ottomila. Di cui più di mille versano in condizioni fisiche e sociali disperate. Altre migliaia di giovani fanno ricorso saltuariamente agli stupefacenti o sono fumatori abituali di droghe «leggere», come la marijuana. Le radio libere locali forniscono ai loro ascoltatori i prezzi di mercato del «Marocco dorato» o del «Rosso libanese», due tipi di canapa indiana.

Tuttavia, il consumo, la detenzione e lo spaccio di droga in Olanda non è affatto legale, senza comunemente si crede, anche se qualche tempo fa un «signor Marijuana» sviolgeva i suoi traffici apertamente in un club di Enschede. E' vero, inoltre, che la cultura della droga è forte in tutta l'Olanda e che le autorità sono talvolta meno severe che altrove nel reprimerla. Per esempio, nella città di Groningen, si possono stipulare polizze d'assicurazione contro l'eventuale confisca di droghe «leggere» da parte della polizia.

Al momento, i camioncini del Comune girano per le vie della città distribuendo gratuitamente dosi di metadone, la sostanza che può, almeno per settantadue ore, sostituire l'eroina e calmare i sintomi da astinenza. Tuttavia, anche il metadone causa dipendenza, pur non essendo mai letale.

Il problema della distribuzione gratuita dell'eroina (che in parte già avviene nel Regno Unito ai drogati regolarmente iscritti in un registro delle autorità di polizia) ha sollevato una disputa politica.

Il governo è disposto a prendere in esame il programma del Comune di Amsterdam, ma l'opposizione dei democristiani, che sono al potere in coalizione con i liberali, è ancora forte. I liberali, invece, sostengono che si devono aiutare i tossicomani.

r. p.

Berlinguer spiega a Craxi la sua opposizione al pentapartito

«Ma sei sicuro di farcela?»

La delegazione del pci indica una decina di punti prioritari - Possibilità di intese solo su problemi istituzionali

ROMA — «Freddo», ha commentato Claudio Martelli, «gelido», ha aggiunto Valdo Spini. E infatti il tono di Enrico Berlinguer, appena uscito dalla stanza di Bettino Craxi, a Montecitorio, è salito sul podio montato dalla tivù nei corridoi, non lasciava spazio ad altre interpretazioni. Il giudizio nettamente negativo sul tentativo di Craxi arrivava subito, senza perifrasi e senza concessioni formali. Davanti ai microfoni, alle telecamere, ai taccuini, sembrava che a Berlinguer premesse dire soltanto tre cose: la «critica» del pci a questo esperimento Craxi, la sua opposizione al nuovo governo, il giudizio anticipato di insufficienza della formula di pentapartito rispetto ai problemi da affrontare. L'incontro tra i due leader della sinistra, il primo dopo la campagna elettorale e il «dopo-elle» delle Frattocchie, dunque, doveva proprio essere andato male.

Com'è stato il clima — abbiamo chiesto a Berlinguer — dopo quest'ora passata a tu per tu?

«Normale — ha risposto il segretario del pci —. Senza accentuazioni né in un senso, né nell'altro».

Che il dialogo tra i due sarebbe stato difficile, d'altra parte, si era capito già l'altra sera, quando Pertini aveva appena assegnato l'incarico a Craxi. Dal direttivo della Cgil, si è inserito il terzo incomodo, Luciano Lama, che ha giudicato apertamente la presidenza del Consiglio socialista come «un fatto storico, di cui nessuno può disconoscere l'importanza». Craxi, ieri mattina, prima ancora di arrivare a Montecitorio per l'avvio delle consultazioni, ha telefonato a Lama, e i canali ufficiosi socialisti hanno diffuso la notizia: «L'ho fatto — ha spiegato più tardi Craxi — per ringraziare il segretario della Cgil del suo sostegno a questo tentativo». Ma il ringraziamento socialista a Lama, poche ore prima dell'incontro con la delegazione comunista, era anche una critica indiretta a Berlinguer, che prima in un comizio, poi in direzione, e infine in comitato centrale, aveva fissato da tempo una linea completamente opposta a quella della Cgil, sull'ipotesi di un pentapartito a guida socialista.

E proprio di qui, dal «no» di Berlinguer, è partito l'incontro di ieri pomeriggio. All'inizio, dopo mesi che i due segretari non si vedevano, c'è stata una pur di freddezza. Poi Craxi ha rotto il ghiaccio, dicendo ai comunisti che a suo giudizio avevano scelto un'opposizione «pregiudiziale» al suo tentativo, tanto che l'avevano annunciata prima ancora di conoscere le linee generali del programma, prima dell'incarico ufficiale, addirittura già in campagna elettorale. «La nostra non è una opposizione nei tuoi confronti — gli ha risposto Berlinguer — è intera un'opposizione pregiudiziale al pentapartito». E Napolitano ha presentato come obbligata la posizione comunista: «Come sai benissimo anche tu — ha detto a Craxi — in Parlamento non possiamo votare due volte, una a favore del presidente del Consiglio socialista, l'altra contro un governo pentapartito. Si vota una volta sola, con un giudizio che deve tener conto anche e soprattutto della formula, delle alleanze, delle forze in campo».

Il pci non si è lamentato, nell'incontro, di essere stato escluso dal «giro» degli incontri preliminari che Craxi aveva avuto nei giorni scorsi con gli altri partiti, come aveva fatto notare «l'Unità». E Craxi ha rimandato alla battuta che circolava da giorni nelle riunioni dell'esecutivo socialista, e che anche lui teneva pronta: «Voi state rifiutando a un socialista quel che a suo tempo non avete rifiutato ad Andreotti».

Piuttosto, il presidente incaricato ha esposto le linee di fondo del suo programma, e in questo incontro tra i due partiti della sinistra si è soffermato a lungo sui problemi economici e sociali, lasciando intendere che il suo governo potrebbe proporre nei fatti una sorta di patto si sindacati, con occupazione e fisco su un piatto della bilancia, lotta all'inflazione e politica dei redditi sull'altro. Berlinguer si è dimostrato scettico sulla possibilità per il sindacato, in questa fase, di raggiungere intese.

E' poi toccato al segretario del pci esporre una decina di punti che i comunisti giudicano prioritari, e che hanno voluto richiamare all'attenzione del presidente incaricato: dagli euromissili al riassetto della Rai, alla riforma dell'ingaggio, all'uso effettivo dell'articolo 92 nella scelta dei ministri. Qui si è sviluppato un dialogo costruttivo, anche se Craxi ha dato indicazioni soltanto generiche su quelle che per ora sono sue intenzioni, che dovrà sottoporre la prossima settimana al vaglio degli altri partiti di maggioranza. Sui missili, in particolare, il presidente incaricato ha esposto gli «scenari» possibili. Alla fine Berlinguer insieme con Napolitano e Chiaromonte ha scritto le poche righe della dichiarazione con cui annuncia l'opposizione del pci. «Allora — lo ha salutato Craxi — ci rivedremo in Parlamento».

«Ma tu — gli ha risposto scherzando Chiaromonte andandosene — sei sicuro di arrivarci?».

Ugo Indro

Gli Usa su Craxi

«Confidiamo in una proficua collaborazione»

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan confida in una proficua collaborazione con Bettino Craxi, se il segretario del psi riceverà il nuovo presidente del Consiglio italiano.

In relazione all'incarico conferito dal presidente della Repubblica Pertini al leader socialista, il portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, ha commentato: «Rispettiamo da tempo il signor Craxi e i suoi colleghi socialisti. Molti di essi — ha sottolineato — li conosciamo bene, avendo lavorato insieme durante la loro partecipazione ai precedenti governi italiani».

«Certamente — ha aggiunto — ci aspettiamo che sotto il signor Craxi, se avrà successo nel formare il governo, le nostre relazioni con l'Italia continueranno a essere eccellenti, come lo sono adesso».

Festa in casa socialista

Roma. Il presidente del Consiglio incaricato, Bettino Craxi, riceve un mazzo di fiori ieri mattina, pochi minuti prima dell'inizio della riunione della direzione socialista (Telefoto Ansa)

Oggi

(Segue dalla 1ª pagina)

no a stasera, scadenza del suo ultimatum, ma già pronto a considerare definitivamente chiusa la vicenda, per quanto lo riguarda, di fronte al permanere di resistenze o di grosse difficoltà.

Se gli industriali, come si ha ragione di ritenere, condenseranno in un «no» la posizione, pur articolata e non priva di spiragli, scaturita dalle riunioni tenute giovedì a Milano dal direttivo e dalla giunta della Federmeccanica, la trattativa per il rinnovo del contratto slitterà fatalmente a settembre, comunque a dopo la formazione del nuovo governo.

Per «evitare equivoci», il ministro ha reso noto il suo ulteriore ultimatum in una breve lettera al presidente della Federmeccanica, Fontana e per conoscenza al presidente della Confindustria, Merloni. Ne riferiamo il testo per alcuni passaggi indubbiamente significativi. «Caro presidente, il giorno 15 luglio — scrive Scotti — Le ho trasmesso un'ipotesi conclusiva per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro tra la Federmeccanica e la Fim. Le ho ricordato, in quella occasione, che l'ipotesi in questione era formulata in coerenza con lo spirito e in conformità con il contenuto dell'intesa del 22 gennaio 1983, sottolineando gli oneri e i vantaggi per le singole parti interessate».

La missiva così prosegue: «Nel concludere la lettera, Le facevo rilevare, in assenza di proposte conclusive concordate tra le parti entro i termini temporali convenuti nella riunione del 1° luglio, il carattere immodificabile dell'ipotesi e restavo in attesa di una risposta formale sulle determinazioni che la Federmeccanica intendeva adottare, chiarendole anche a voce, e in più occasioni, che attendevo o una accettazione d'un rifiuto».

Uscito Mortillaro dal suo studio, il ministro ha scambiato qualche battuta con i giornalisti in attesa. E' deluso Scotti: «No, divertito». Sorpreso? «Un po'. Avevo chiesto un sì o un no, e invece mi si chiedono modifiche. Non ci sono margini. Allo stato, non si può riaprire un altro negoziato per sei mesi. E' necessario che gli imprenditori diano una risposta precisa, in luogo di una risposta sostanzialmente del no al sì a seconda dei punti in discussione. Non posso soffermarmi a interpretare i pensieri segreti».

Le ragioni di una «risposta non rigida», peraltro, sono chiarite diffusamente nella lettera che la Federmeccanica ha consegnato a Scotti. «I nostri organi direttivi — afferma il documento — hanno ritenuto che le caratteristiche dell'intervento, che non ha natura di "lodo", ma è giustamente teso all'avvicinare le parti all'accordo, non permettano una risposta rigida, ma consiglino invece una valutazione articolata che lasci aperto il dialogo, in tutte le sedi, al fine di utilizzare ogni spazio disponibile per una positiva conclusione». La lettera precisa, poi, il valutazione positiva sull'«impianto» tecnico-giuridico dell'ipotesi, «anche se alcune modifiche, del resto segnalate ai dirigenti dei ministeri, lo renderebbero ancora più affidabile in termini di certezza del diritto». Pure favorevole è stata giudicata la «sistemazione» del contenzioso sull'orario derivante dal contratto 1979. Consone allo spirito dell'accordo del 22 gennaio sono state ritenute: la clausola relativa agli «assorbimenti» delle pause, dei permessi e delle ferie, cui però potrebbe essere apportato qualche ritocco di chiarificazione e di perfezionamento; la classificazione professionale; la parte salariale, con la nota riserva sulle modalità di erogazione dell'«una tantum»; la clausola sul «blocco» della contrattazione aziendale.

La lettera, invece, esprime un giudizio negativo sulle clausole relative alla riduzione dell'orario di lavoro (le imprese si troverebbero in posizione decisamente sperequata rispetto a quelle di altri Paesi operanti nel loro stesso settore di attività) e un «giudizio problematico» intorno alle ore di lavoro straordinario a disposizione delle aziende per far fronte a particolari e imprevedibili momenti produttivi ed organizzativi.

«La Federmeccanica — termina la lettera — è disposta, e non da oggi, a concludere il nuovo contratto di lavoro ed è cosciente del travaglio che stanno affrontando per raggiungere questo traguardo, i sindacati dei lavoratori. Ma è suo preciso convincimento che le condizioni dell'industria metalmeccanica italiana, e soprattutto i rapporti sui mercati internazionali, impongano di trovare soluzioni contrattuali che stabilizzino le premesse per favorire la ripresa».

Gian Carlo Fossi

Rodano l'utopista

(Segue dalla 1ª pagina)

Era un tenace avversario della socialdemocrazia, del laicismo e del liberalismo: e guardava ad un progetto di trasformazione sociale e culturale «organicistica». Ma ormai si poneva come un sopravvissuto rispetto alla nuova politica di Berlinguer, di cui aveva pur tanto influenzato il pensiero e la linea politica (come si può pensare riscontrare nella analisi del linguaggio dei due). Il pci dopo lo «strappo» e il lancio della linea dell'alternativa antidemocristiana si muoveva troppo lontano dai due punti fermi che avevano segnato il suo pensiero intorno alla metà degli Anni 70: il filosovietismo e la teorizzazione del compromesso storico non solo come punto di incontro fra forze cattoliche e comuniste ma in specie come mezzo di trasformazione politico-sociale mediante l'incontro diretto fra pci e dc in quanto partiti (passando attraverso un innocuo psi).

Nel suo libro «Sulla politica dei comunisti» Rodano aveva scritto che la rottura del legame con l'Urss avrebbe significato per il pci la perdita dell'«indispensabile vincolo ideale dell'intero movimento operaio» e il pericolo grave di «scadimento opportunistico». E in un altro libro, «Questione democristiana e compromesso storico», egli si faceva teorico, in uno spirito di aperta avversione per la strategia dell'alternativa alla dc, della necessità che quest'ultima, «per gli immutabili valori che rappresenta», desse «un apporto positivo affinché l'egemonia proletaria si affermi in modi organici e pertanto compiutamente democratici».

Una strategia, questa, sulla quale i democristiani e i comunisti hanno posto una pietra, per l'assurdità insita nell'ipotesi che la dc potesse, appunto, farsi strumento per introdurre in Italia i famosi «germi di socialismo» su cui Berlinguer, in accordo con il suo consigliere, aveva fondato una agitazione ideologica oggi totalmente scomparsa. Una simile inversione, insieme con quella riguardante il rapporto con l'Urss, non poteva non collocare Franco Rodano in uno stato di pensionamento.

Massimo L. Salvadori

Uomini radar revocato lo sciopero di lunedì

ROMA — E' stato revocato lo sciopero di quattro ore (dalle 12 alle 16) dei controllori di volo degli aeroporti romani indetto per lunedì dalla federazione trasporti Cgil Cisl Uil e dall'Anpcat per protestare «contro le inadempienze contrattuali e i gravi ritardi nel processo di riforma dell'Anav».

«La decisione — informa un comunicato — è stata presa dopo un incontro svoltosi con il consiglio di amministrazione dell'Anav, che si è impegnato formalmente a superare nel più breve tempo possibile la situazione esistente, e ciò con un'autentica inversione di rotta rispetto alle incaute affermazioni della presidenza dell'azienda, riportate nei giorni scorsi

Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

confermato e confermiamo che siamo pronti a partecipare attivamente ad un confronto tra le forze democratiche per introdurre le necessarie riforme delle istituzioni».

Dopo la delegazione del msi, che ha annunciato una «opposizione costruttiva», è entrata nello studio di Craxi la delegazione repubblicana. Il colloquio è finito tardi. Dalle prime voci, si dice che Spadolini, nel confermare tutto il suo appoggio al tentativo socialista, non abbia mollato di un centimetro sulle tesi che più gli stanno a cuore: la lotta all'inflazione e l'assoluta priorità dei contenuti programmatici. Craxi avrebbe confermato a Spadolini l'intenzione di affidargli una vicepresidenza per sorvegliare agli sviluppi della riforma istituzionale (un'altra andrebbe alla dc).

Spadolini ha precisato di aver fatto «un inventario dei problemi con il presidente incaricato. Egli ha illustrato i punti fondamentali di quello che sarà poi la bozza programmatica che si riserva di preparare. Siamo reduci da due legislature in cui i due partiti hanno avuto responsabilità di governo, conosciamo quindi i problemi, la loro gravità, la gravità della spesa pubblica intollerabile, la gravità dell'inflazione che denuda le classi lavoratrici, i problemi incompiuti del contratto di lavoro, del patto sociale che non è stato un patto sociale e che valga di essere rivisto alla luce anche delle vicende sindacali recenti. Noi abbiamo ribadito che non c'è nessuna occupazione se non c'è vittoria sull'inflazione».

Luca Giurato

Impegno di Longo e Zanone per un accordo tra i cinque partiti

Il psdi assicura appoggio a Craxi senza condizioni

ROMA — «Chiari sono il nostro appoggio senza condizioni, il reciproco rispetto che altri terranno di impronta, ma ribadendo l'esigenza che, nell'interesse comune, si stabiliscano migliori relazioni ad un più alto livello di collaborazione tra il psi e il psdi, si predisponga un programma di risanamento serio ed attendibile in tempi definiti, si raggiunga una struttura equilibrata ed efficiente del nuovo governo». Nella sua relazione al Comitato centrale del psdi, il segretario del partito, Longo, confermando l'appoggio al presidente incaricato Bettino Craxi, ha sottolineato al contempo «la necessità di uno più articolato e diffuso intesa tra psi e psdi».

E' necessario, quindi — ha detto — dare il contributo del psdi alla formazione del pentapartito i cui programmi dovranno affrontare con energia la recessione e l'inflazione. «Altrimenti avremo un primo momento di impopolarità, ma i tempi lunghi premiano il buon governo».

Al «Palace Studio» di Roma, Longo ha aperto i lavori del Comitato centrale con una lunga relazione di analisi del voto del 26 giugno e delle prospettive politiche che si aprono in conseguenza del risultato elettorale. Considerando complessivamente i risultati del '79 e dell'83, ha detto Longo, si può rilevare che il bipolarismo imperniato su dc e pci ha subito una sconfitta. Il pci e in particolare pci hanno usufruito dell'appoggio di un elettorato con redditi medio-alti verso forze politiche su posizioni laiche e conservatrici. Il psdi ha consolidato il risultato del '79.

Al successivo dibattito sono intervenuti, tra gli altri, i ministri Franco Nicolazzi e Pierluigi Romita, Mauro Ferri parlamentare europeo, Tan, Luigi Preti e i vicesegretari Puletti e Vizzini. Tutti hanno sottolineato la necessità di dare un «appoggio pieno, leale e convinto» a Craxi, la cui presidenza del Consiglio potrebbe rappresentare un fatto «politico nuovo» in grado di rilanciare la strategia dell'area socialista. Critico con le posizioni assunte dalla segreteria durante la campagna elettorale è stato il ministro Nicolazzi il quale ha rimproverato a Longo le polemiche con il psi e «l'appiattimento» sulla dc. Nicolazzi, per difendere la relazione al Longo «non rinunciataria, molto aperta» e «in larga misura condivisibile», ha rilevato l'esigenza di approfondire e di arginare qualche «ulteriore considerazione» alle tesi di Longo.

Il pli: come nel '79 ribadiamo la nostra leale disponibilità

ROMA — «La partecipazione liberale al governo ha per doverosa condizione un programma e una struttura che diano al partito liberale l'affidamento di poter mantenere gli impegni assunti con gli elettori». L'ha detto l'on. Valerio Zanone, segretario del partito liberale italiano, in apertura dei lavori del Consiglio nazionale del suo partito, che si riunisce da tre giorni. La relazione di Zanone sulla quale poi si aprirà il dibattito si è articolata su tre temi fondamentali: l'analisi del voto del 26 giugno, la situazione politica italiana in generale e la situazione internazionale.

Il segretario del pli ha espresso «la convinzione che una linea programmatica e cinque poli possa essere ulteriormente cercata. L'on. Craxi — ha ricordato — ha ricevuto dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il governo a 4 anni esatti dal suo primo insuccesso. Il fallimento del 1979 non arrivò a conclusione, ma la piattaforma programmatica per il negoziato fra i cinque partiti predisposti in quella circostanza conteneva fondamenti utili. In parte li berale e non da sole altre cose allora un riconoscimento le vale però quel primo tentativo di una maggioranza a cinque sancendo ad alcuni fondamenti scelti». Ora la legislatura si è rinnovata e per il segretario del pli si è rinnovato l'incarico di luglio».

«Credo che il pli debba rinnovare al presidente del Consiglio incaricato — ha continuato Zanone — la propria lealedisponibilità a un accordo di rispettosa delle diversità legittime, rivolta alle convergenze possibili, consapevole a un tempo delle decisioni urgenti da affrontare insieme e del significato storico che la collaborazione di governo fra liberali e socialisti, nel quadro della coalizione democratica, può avere per la modernizzazione e l'europeizzazione del sistema politico italiano».

Il leader liberale, a proposito delle misure più urgenti «da assumere con l'inizio dell'attività governativa e parlamentare», ha detto che «se non si è disposti a intervenire d'urgenza non si può neppure intervenire con rigore. Perciò fin dal 30 giugno il pli ha assunto l'iniziativa di richiamare l'attenzione degli altri 3 partiti della costituenda maggioranza su un insieme coordinato di misure per il controllo della spesa pubblica, una serie di tagli sulle spese pubbliche, una proposta per alleviare l'onere del debito pubblico salvaguardando i diritti dei sottoscrittori».

Due italiani sotto accusa per una truffa da 500 milioni alla Libia

GENOVA — Per due salernitani arrestati di aver venduto in Libia una partita inesistente di tondini di ferro (valore di oltre mezzo miliardo di lire) e stato chiesto il rinvio a giudizio per truffa. Sono Giovanni Divano, 44 anni, e Angelo Tancredi, di 31.

La vicenda risale al 1979. Secondo l'accusa, i due, spacciandosi per rappresentanti di società italiane avrebbero preso contatti in Libia con diverse ditte per la vendita dell'ingente partita di tondini di ferro. La coppia, dopo aver presentato ai rappresentanti delle società libiche falsi documenti di spedizione del materiale, avrebbe ricevuto un acconto di 370 mila dollari.

La magistratura genovese non esclude che la truffa si sia potuta compiere anche con l'ausilio di alcuni funzionari delle ditte nordafricane.

La giustizia italiana si era messa in moto dopo le proteste del governo libico per il mancato arrivo della partita di tondini di ferro. Dopo diverse indagini erano stati i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova ad individuare i due presunti truffatori.

Forse già lunedì sarà nominato il commissario

Napoli, dopo quella in Comune crisi in Provincia e Regione?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Potrebbe essere addirittura nominato già lunedì il commissario ad acta al Comune di Napoli, la cui assemblea elettiva è stata virtualmente sciolta anzitempo dalla bocciatura del bilancio di previsione per il corrente anno, presentato dalla giunta minoritaria guidata dal comunista Valenzi. Sul nome del commissario ci sono soltanto ipotesi: appare possibile, invece, la tesi di chi sostiene che il commissario ad acta assumerà anche l'incarico di commissario straordinario con il compito di predisporre la consultazione anticipata.

Tra i vari nomi, ricorre quello di Riccardo Riccio, attuale prefetto del capoluogo partenopeo, gradito a tutti ma già gravato degli impegni di coordinamento regionale per la lotta alla criminalità organizzata.

La crisi comunale potrebbe avere, sia pure non a breve scadenza, riflessi a livello di amministrazione provinciale ed anche di giunta regionale. A proposito di quest'ultima, il 27 e 28 prossimi sono previste le due ultime convocazioni del Consiglio prima della pausa estiva: anche se l'attuale compagine pare destinata a superare indenne il periodo di Ferragosto, negli ambienti politici si dà per scontato quanto meno un rimpasto, reso anzi necessario per sostituire il socialista Guido De Martino (dimessosi da consigliere e non eletto alle politiche) al quale erano affidati bilancio e programmazione.

Resta da verificare, sulla base degli equilibri insegabilmente compromessi dalla vicenda comunale, la portata del rimpasto stesso. Si vocifera che il repubblicano Roberto Mirisciuni (subentrato al presidente, Mario Del Vecchio, dimissionario e non eletto alla Camera) sia destinato a ricoprire un incarico assessoriale. Per un ex assessore, invece, il socialdemocratico Filippo Carfia, neo-eletto al Parlamento, è scattata la richiesta di autorizzazione a procedere, avanzata dal magistrato Maria Rosaria Cutterra. Il provvedimento scaturisce dall'inchiesta, su ben cinque episodi, al termine della quale l'assessore Carfia era stato rinviato a giudizio per «interesse privato in atti di ufficio». Rinvio a giudizio ed elezione a deputato avevano, in pratica, coinciso.

Mentre è in pieno svolgimento la dialettica politica sul voto negativo al bilancio, i partiti cominciano a prendere le misure per la campagna elettorale. E', si afferma negli ambienti vicini alle segreterie, ancora prematura, ma il discorso anticipa le posizioni soprattutto per quanto riguarda i «numeri uno». Per la dc si fa il nome del neo-senatore Francesco D'Onofrio, democristiano osservante, responsabile nazionale per gli enti locali ed eletto proprio nel collegio dove, in lista unica psi-psdi, si è presentato l'ex segretario socialista, professor Francesco De Martino. Per il psi addirittura corrono voci su Craxi capolista. Nessun impedimento formale, beninteso: c'è, però, da dubitare, non fosse altro che per questione di stile. Le voci, sinora, stanno ad indicare la volontà della corrente craxiana di arginare l'ascesa di Giulio Di Donato, vicesindaco di Napoli e secondo, dietro lo stesso Craxi, negli eletti alla Camera, lontano dalle posizioni maggioritarie all'interno del psi.

a. l.

Equo canone una protesta del sindacato

ROMA — «Misure immediate di sostegno» per le famiglie che dal primo agosto subiranno l'allineamento al regime di equo canone pieno è stato richiesto dai segretari generali della federazione unitaria. Lama, Carniti e Benvenuto, in un telegramma inviato al presidente del Consiglio Fanfani.

In esso si esprime «una preoccupata valutazione» sugli aumenti

Precisazione sull'equo canone

ROMA — Nella notizia pubblicata ieri a pagina 9 con il titolo «Casi da agosto l'equo canone» la percentuale di aumento per i contratti non soggetti a proroga è stata indicata, per un errore tipografico, nel 12,32% anziché nel 12 per cento.

Ma ufficialmente, per gli inquirenti, sono solo quattro

Almeno cinque pentiti raccontano la camorra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Oltre a Pasquale Barra e Giovanni Pandico, i primi ad aver imboccato la via delle confessioni, Michelangelo D'Agostino (protagonista del clamoroso sequestro di sabato scorso a Mondragone) e Mario Imperiale (diller confesso del vicedirettore del carcere di Poggioreale e spietato accusatore di «Robertino», figlio ventenne del boss Cutolo), c'è un altro pentito della camorra, personaggio di spicco del quale, però, ancora non si conosce il nome.

Si sa appena che, come gli altri, è custodito in un luogo sicuro, e accessibile soltanto ai magistrati che stanno tessendo la rete dentro la quale, uno dopo l'altro, finiscono persone sospettabili ed insospettabili legate alla Nuova camorra organizzata.

Ufficialmente polizia e carabinieri non ammettono l'esistenza di questo «nuovo pentito»: né di altri possibili. Restano, però, difficilmente spiegabili, con le sole confessioni di Barra e Pandico — ma anche con quelle di D'Agostino e Imperiale — i quotidiani arresti, ora nel Napoletano, ora nel Casertano, ora nel Beneventano o nella zona a cavallo tra Avellino e Salerno.

Non si tratta, intendiamoci, di arresti a raffica. Il «venerdì nero» non si è ripetuto: ma, sommando i casi di quella che sembra diventata una routine giornaliera, si giunge a totali che nulla hanno da invidiare alla mini-retata del 17 giugno. Dagli ambienti investigativi si apprende anzi che «fino a settembre si procederà sull'altrettanto dell'operazione di giugno, per riprendere poi vigore sulla scorta degli elementi nuovi».

Quali siano però questi elementi nuovi non è dato sapere. In ogni caso, è certo che funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri dovranno salutare le ferie.

Ai sostituti procuratori Lucio Di Pietro e Felice Di Persia, i magistrati che stanno indagando sulla rete di connivenze o complicità della camorra, è stato, intanto, trasferito anche il caso Cirillo. «l'Unità», capisce all'indomani della pubblicazione dei falsi da parte di Marina Maresca.

Non può trattarsi di una mera coincidenza, questo è ovvio.

a. l.

Tortora riceve la visita di moglie e figlia

Roma: La signora Vittoria Pagioli (nella foto sullo sfondo) moglie di Enzo Tortora, ha fatto visita al marito in carcere a Regina Coeli. Era in compagnia della figlia e di uno degli avvocati difensori che si battono per la scarcerazione del popolare presentatore

le opinioni del sabato

Papa sì Berlinguer no

FRANE BARBIERI

Jaruzelski ha dato il segnale aspettato: fra banchieri e politici ora incomincia la gara a chi arriva prima a Varsavia. Troveranno motivi per scordarsi di *Solidarnosc*, prima ancora che il generale riesca a dimenticarla (semmai la dimenticherà). Si rivela che le sanzioni non pagano, si scopre poi che chi è un forte creditore ha almeno lo stesso interesse del debitore a non bruciare i ponti, si stabilisce infine che un regime autoritario ha più capacità di resistere all'isolamento di quanta ne abbiano i governi democratici nell'imporglielo. Si era pensato che coll'ostracismo contro Jaruzelski si aiutavano i polacchi e si colpivano i russi, poi si è pensato che nell'aiutare i polacchi si arrivasse a irritare i sovietici oltre i limiti della sicurezza europea, alla fine di pensa che aiutando Jaruzelski si colpiscono i sovietici.

Il dilemma sta per diventare quasi il favorito: come se il generale rappresentasse, in ultima analisi, il miglior garante possibile degli interessi occidentali in Polonia. Forzando un po' gli argomenti e lo stato dei fatti, e nascondendo pure le proprie debolezze, tutti incontrano buone ragioni per stringere per primi la mano di ferro guantata del generale. Nell'effetto finale la crisi polacca non ha messo a nudo solo la fragilità dell'impero sovietico, ha svelato pure la fragilità dell'Occidente. I banchieri devono elargire nuovi crediti a Varsavia per assicurarsi la restituzione dei vecchi. Reagan deve prendersi cura, lui quasi più di Andropov, a togliere di mezzo l'ostacolo polacco, se intende arrivare al famoso *summit* prima della campagna elettorale. Papa Wojtyla, non solo in spirito polacco, deve accettare Jaruzelski, se non vuole vedere troncato da un governatore sovietico il dialogo preferenziale fra Chiesa e partito. I governi europei desistono dall'appoggiare una frusta antisovietica in un Paese dell'impero d'Oriente, non sapendo come bloccare le fronde filosovietiche nell'ambito dello stesso Occidente.

Nella grande *bonace* politica sulla strada di Varsavia troveremo le destre e le sinistre. Le destre addirittura con sostanti più valide delle sinistre. Non a caso, infatti, già ieri nella capitale polacca si è trovato nientemeno che Franz Josef Strauss. I partiti di sinistra, più si sentono vicini all'ideale socialista, più dovrebbero sentirsi lontani dall'ambiguo sistema scaturito dal regime militare. I partiti di sinistra non hanno in Polonia né crediti da salvare né equilibri geopolitici da ristabilire. L'unico credito che avevano concesso al partito polacco era quello ideale, che il *pope* e Jaruzelski hanno irrimediabilmente dilapidato, senza speranze di risottrarne il valore.

Jaruzelski ha salvato Yalta. Con uno sforzo di fantasia, possiamo riconoscergli di aver salvato anche l'artificiosa stabilità europea e mondiale. L'unico che non ha salvato è il socialismo. Se non vogliamo identificare con il socialismo la salvaguardia dei confini dell'impero sovietico. Dire, come ha fatto il generale Sejm, che non è stato il *pope*, ma è stata invece *Solidarnosc* a *sfoltire le spalle agli operai*, non è solo una sfida cinica alla storia polacca, è un insulto al movimento operaio. Se si intuisce più o meno di cosa può parlare a che cosa può avere in comune con Jaruzelski Papa Wojtyla, non si può concepire davvero cosa avrebbe da condividere con il generale un Enrico Berlinguer.

La pioggia di veleno

ALFREDO VENTURI

La Francia ha il bilancio più brillantemente attivo, esportando verso la Germania l'intera sua produzione, o quasi. La Germania è in pareggio, perché importa da Ovest e da Est una quantità corrispondente a quella che esporta verso Nord. Verso Nord, cioè in Scandinavia: dove la situazione è particolarmente precaria perché questa dannata merce la s'importa sia dalle isole britanniche, sia dall'Europa continentale.

Questa dannata merce è l'inquinamento aereo. Fumi, polveri industriali. Da quando si è messo a piovere veleno sulle venerande foreste germaniche, il problema si è affacciato prepotente alla ribalta mondiale. Friedrich Zimmermann, ministro dell'Interno a Bonn, non ha dubbi: il controllo dell'inquinamento aereo è una sfida politica seconda, per importanza, soltanto alla difesa della pace.

Zimmermann è bavarese, e sa quel che dice. I boschi della sua terra, le selve leggendarie che risuonarono dei riti pagani, e delle solenni legnate germaniche agli invasori di Roma, stanno morendo. Così la Foresta Nera, così all'Est la profonda selva di Turingia, gli antichi boschi di Boemia. Il fenomeno coinvolge l'Austria, la Croazia e la Slovenia, marginalmente la Svizzera e l'Italia. Non tocca la Francia, riguarda appena la Gran Bretagna. Imperversa in Norvegia, con la Germania il Paese più colpito. Sul continente americano affligge soprattutto il Canada, con gli Stati Uniti sul banco dell'accusa come esportatori di fumi velenosi.

Semplicisticamente etichettato come «pioggia acida», il fenomeno è molto complesso. Sembra dipendere dall'effetto combinato di sostanze sulfuree e gas di piombo, che escono dalla combustione di carboni e benzine. Trasportate lontano dal vento, riportate a terra dalla pioggia, hanno su molte piante, soprattutto conifere, un effetto tossico per certi versi misterioso. Certo, non è misterioso ciò che di fatto accade: a cominciare dall'apice la pianta perde le foglie, un progressivo languore vegetativo la rende indifesa di fronte alle malattie, agli insetti. Così, dalla Scandinavia alle Alpi, per i boschi suona la campana: in Germania si parla di *Waldsterbe*, morte della foresta.

Di qui la richiesta a gran voce, in Germania e altrove, che il problema venga inserito fra le grandi tematiche internazionali. C'è già stata una riunione, in vista di una convenzione internazionale sull'inquinamento aereo a lungo raggio. Si vuole sottoporre a controllo il micidiale import-export delle nuvole di fumo. La frontiera, incapace perfino di fermare il contrabbando, contro i fumi è del tutto impotente, il regime dei venti è quello che è: non resta che la via dell'accordo internazionale, per un controllo delle combustioni. Accordo difficile ma necessario.

Ma non tutti hanno in materia la preoccupata sensibilità dei norvegesi e dei tedeschi. Per esempio ai francesi la cosa non interessa più di tanto, e abbiamo appena visto perché. Così agli inglesi e agli americani. Il fenomeno va studiato meglio, dicono, prima di adottare costose contromisure. Intanto mezza Europa diventa calva.

L'oppio del Vietnam

VITTORIO ZUCCONI

Ci sarà un limite alle amarezze e ai tradimenti che il Vietnam infligge alla generazione — la mia — che credette, non solo alla giustizia della sua causa, ma all'universalità della sua proposta liberatoria? Se questo limite c'è, non è ancora in vista e il martirio delle delusioni successive continua. Dopo i massacri del tiranno Pol Pot in Cambogia (messo al potere, oggi lo si dimentica, con la benedizione e l'appoggio vietnamita), dopo l'occupazione militare della stessa Cambogia, dopo la *boat people*, e poi la collettivizzazione forzata, ritrasformata in privatizzazione, poi di nuovo in collettivizzazione, un'altra «perla» ci viene regalata dalla terra di Ho Chi Minh.

Si chiama droga. Il governo di Hanoi dal 1981 incoraggia segretamente, ma ufficialmente, i contadini delle montagne settentrionali a coltivare papaveri per produrre oppio, in *spirito sostitutivo*. Lo stesso governo acquista l'oppio e provvede a contrabbandarlo all'estero, oltre i confini del Paese. La ragione, naturalmente, è nella fame di quella *valuta capitalista* di cui il Vietnam ha disperato bisogno per dar da mangiare ai cittadini e finanziare un minimo di importazione di prodotti.

E la rivelazione non viene né dalla Cina né dai soliti *ignorandi borghesi* sempre votati, direbbe il Cremlino, a gettare *scherno e discredito* sulle realizzazioni del socialismo reale. Sono stati i cinesi a denunciare il traffico dell'oppio di Stato, mostrando fotografie delle direttive ai contadini emesse da Hanoi e dalle quali l'oppio sequestrato alla frontiera col Vietnam.

La fame, come la disperazione, è sempre pessima quanto imperiosa consigliera e uno stomaco vuoto fa male a un contadino vietnamita così come a un pastore andino cileno. Ma se, quasi dieci anni dopo i giorni esaltici della liberazione e dell'unità, il regime comunista di Hanoi deve ricorrere al più antico flagello d'Asia — l'oppio — per raccattare un po' di dollari, mentre sperpera miliardi per mantenere un esercito d'occupazione in Cambogia, è lecito abbandonare ogni pudore nel condannare uno dei peggiori regimi emersi dagli anni, pur necessari e giusti, delle liberazioni nazionali nel Terzo Mondo. Dal marxismo *oppio dei popoli* al vietnamita *oppio di Stato*: ma quanto è vecchio questo «uomo nuovo».

Persino in Laos, Paese comunista confinante, dove (anche lì) stazionano reparti militari vietnamiti, il sindaco della capitale, Vientiane, dichiara sorridendo a un giornalista americano, meravigliato per l'abbondanza di prodotti alimentari nei negozi: «Ma guardi che noi non siamo mica vietnamiti». Il discredito in cui è caduta Hanoi supera ormai i limiti della polemica di parte e investe amici, cugini stretti, ex alleati. Né la giustezza della sua guerra d'indipendenza né la condanna storica dell'intervento americano possono servirsi più da alibi: quale pretesto morale autoimposto vietano alla sinistra di denunciare questi regimi con la stessa forza con cui si condannano i regimi fascisti d'America Latina? Anche le guerre d'indipendenza socialiste furono legittime e applaudite, ma questo non può giustificare Beirut.

QUARANTA CAPOLAVORI FRANCESI PRESTATI DA MOSCA A LUGANO

Lampi dal diamante di Cézanne

E' il protagonista della mostra, dovuta a uno scambio tra la collezione svizzera Thyssen-Bornemisza e i musei sovietici - Si parte da Monet e Renoir, campioni deputati dell'Impressionismo, per arrivare ai «Saltimbanchi» e al Cubismo analitico di Picasso Le provocazioni di Gauguin, il primo contestatore ufficiale della vecchia Europa - I compromessi di Van Gogh e Matisse

Paul Cézanne: «Il fumatore» (1895-1900, Ermitage, Leningrado). A destra, Vincent van Gogh: «Ritratto del dottor Felix Rey» (1889, Museo Puskin, Mosca)

LUGANO — *Il tradizionale attaccamento dell'alta società russa per la cultura francese ha ottenuto alcuni dei suoi esploits più significativi ad opera di due facoltosi borghesi moscoviti, subito agli inizi del nostro secolo: Ivan Morosov e Sergej Scukin. Ciascuno per suo conto, essi battevano le gallerie e i saloni parigini acquistando con criteri raffinati e con sorprendente tempestività rispetto ai gusti più avanzati.*

Perfino in Francia ci furono ben pochi collezionisti altrettanto coraggiosi. A questo modo il linguaggio delle avanguardie, dagli Impressionisti ai Fauves ai Cubisti, andò a fecondare il tessuto della ricerca russa, facendo sì che essa si ponesse ai primi posti nella scala dell'ardimento sperimentale.

Poi ci fu la Rivoluzione d'ottobre, e le collezioni di Morosov e di Scukin vennero statizzate, andando a rimpinguare il museo Puskin di Mosca e l'Ermitage di Leningrado. Poi vennero seguirono gli anni del gelo, che resero praticamente invisibili questi capolavori. Così, nel clima del disgelo almeno culturale, essi riescono a passare il confine, in occasioni eccezionali. Come è senza dubbio la presente, che vede un accordo tra la collezione Thyssen-Bornemisza di Lugano e i musei russi.

La collezione privata svizzera ha inviato a Mosca una selezione dei suoi dipinti antichi, avendo in cambio quaranta capolavori francesi, appunto degli anni eroici, tra il 1867 e il 1910. L'appuntamento è da non perdere, per la qualità elevatissima dei dipinti, che sono tra i più riprodotti dei rispettivi maestri, ma non del più accessibili a una visione diretta (fino al 15 ottobre, catalogo Electa).

Un esame logico e cronologico di questa eletta schiera vuole che si parta da Claude Monet e Auguste Renoir, campioni deputati dell'Impressionismo. Ma di Monet si è già avuto occasione di parlare, e basterà quindi verificare una volta di più, sui tre dipinti qui presenti, le sue solite grandi doti d'intensità, come di una vegetazione lussureggiante, gremita, intricata. Renoir meriterebbe qualche parola di più, se non altro perché oggi questo artista deve vincere una certa inattualità cui lo destinano i suoi stessi doni fatti di un'eloquenza fin troppo disponibile, di una gioia di vivere senza inciampi e remore, cui non siamo abituati; e meno che nel suo stesso tocco, apparentemente felice e spensierato, non si voglia scorgere una qualità febbrile, quasi una fermentazione di umori che potrebbero mutare la salute in malattia, la pienezza e sodezza delle carni in decadenza e sfacelo.

Protagonista della mostra è Paul Cézanne, con quel suo ambiguo impressionismo in cui l'«impressione» rinuncia alla pretesa di fermare l'attimo e si dà invece a conquistare il tempo. La pennellata non scatta istantanea, ma anzi appare «striciata», come in una foto mossa, emette un sione, un po' come fanno le stelle in un cielo umido e quindi rifrangente. Lo splendore della sensazione dardeggia lingue di luce al modo delle facette di un diamante. E infatti Cézanne mira a suggerire il senso di un prisma ottico, di un caleidoscopio mobile. Si vedano, eroici in questa direzione, Grande pino e terra rossa, del 1895, e Ponte sullo stagno, dell'88.

Inganno

La sensazione, in luogo di fissarsi su un punto unico della tela, sparo a raggiera le sue bordate intrecciandole con quelle che provengono dalle sensazioni attigue, e costruendo insieme con esse una stuoia continua, ma nello stesso tempo snodata, flessibile.

Dopo questi tre grandi, nati attorno al 1860, si aprirebbe il capitolo del postimpressionismo, come è annunciato anche nel titolo della mostra. Ma mai etichetta è apparsa più insulsa e inannecabile. Il «post-» fa pensare a una derivazione estenuata, a un epigonismo. Nulla di più ingiusto, se a questo modo si vuole classificare una presenza come quella di Paul Gauguin, cresciuto nel culto della sensazione, ma poi deciso a punirla, a castigarla, avendo ben compreso che i fratelli maggiori impressionisti già ne avevano tratto ogni bene. Anzi, con l'intera cultura occidentale ad aver raschiato il fondo del barile del suo orgoglioso fenomenismo, dell'attaccamento al dato percettivo.

Occorreva cambiare rotta, magari radicalmente, alla lettera, verso le isole dell'Oceania, alla ricerca di un diverso rapporto con la realtà, fatto di tempi lunghi, di immagini fisse e ieratiche, immerse nei valori della religione e del mito: esattamente quei valori che alcuni modi di civiltà occidentale avevano inteso reprimere.

Così, il pigmento di Gauguin si fa scandalosamente magro e scarno, preoccupato solo di compire superfici, di contornare corpi maestosi, di distribuire motivi decorativi, alla ricerca di ciò che è stabile e eterno. Davvero, in quel momento, non si poteva fare di più per «contestare» l'impressione e tutto ciò che essa rappresentava. O più in genere, Gauguin si appare oggi come il primo contestatore ufficiale della vecchia Europa, come colui che ha inventato la contro-cultura e tante altre diavolerie sessantottesche. Il visitatore, nel passare dagli Impressionisti a lui, si sentirà sottoposto a una doccia scozzese: dovrà abbandonare il registro della sensibilità e affidarsi all'intelletto, al meditato sforzo di uscir fuori da ogni abitudine ricevuta, fino ad accettare il «dipinger male» con cui Gauguin iniziava le sue calcolate provocazioni.

Al confronto, è quasi più accessibile il caso di Vincent Van Gogh, che pure una certa opinione pubblica vorrebbe più eroico e oltranzista. Ma l'artista olandese, a modo suo, tentava una conciliazione: mantenere la polarità fenomenistica degli Impressionisti, dandole però un respiro più lungo e le cariche mistiche auspicate dall'amico-rivale Gauguin. Ne viene un compromesso di alta efficacia, anche se tutto sommato meno incisivo, meno sicuro e grandioso.

Chi raccoglie in larga misura il messaggio di Gauguin, è Henri Matisse, con cui si apre la generazione dei migliori protagonisti del primo Novecento. Matisse costituisce anche uno dei più alti titoli di merito di Scukov, che gli commissionò i celebri pannelli decorativi La musica e La danza, chiamandolo di persona a Mosca, nel 1911, per curarne la collocazione. Con Matisse ha termine il viaggio esotico, la fuga gauguiniana nei Paesi extra-occidentali. Vale a dire che l'Occidente, dopo il bagno salutare nei riti e miti delle origini, tenta di riportare quella nuova sensibilità nell'alveo dei «vecchi parapetti» europei, magari reimpiegandola ad uso della borghesia.

Con grinta

Infatti Matisse è un Gauguin espurgato delle valenze religiose e mistiche, riportato a tenere i piedi in terra, e quindi anche ricercato attraverso un'immersione nei sensibilium.

Senza alcun dubbio egli «dipinge meglio» del suo padre spirituale, ma forse la splendida epidermide di cui dota le sue tele nasconde, al confronto, una carenza di animo. O meglio, siamo anche in questo caso a un onorevole compromesso, tra la riscoperta delle virtù antiche della decorazione e della semplificazione schematica, come se si trattasse di riproporre icone bizantine, e invece una grinta razionalista al passo con gli ardori dell'incipiente Novecento, decisa a ricominciare da zero e a proiettarsi verso il futuro.

Un compromesso che di lì a poco sembrerà insufficiente a Pablo Picasso, che è merito di Morosov aver acquistato con incredibile tempestività. Nei suoi verdi anni venti anche l'artista franco-spagnolo aveva ricalcato le orme di Gauguin e di Matisse (si vedano I saltimbanchi del 1901, capolavoro del «periodo blu»). Ma poi egli percepisce che occorre fare di più, che il nuovo secolo si caratterizza per una vocazione «macchinista», e che quindi i nostri sensi si devono regolare di conseguenza: l'occhio, il tatto devono vedere e sentire alla stregua di un ordigno meccanico, collaborare di buona voglia alla ricostruzione dell'universo, all'impresa di «rettificare» la natura emendandola dei suoi errori, e infine sostituendo ad essa il regno artificiale dell'uomo.

Nasce con ciò il Cubismo, di cui a Lugano si ammirano pezzi splendidi, relativi alla prima fase, quando Picasso, tra il 1907 e il 1908, rifà il corpo di donna sostituendo alle trepidazioni della carne le superfici scabre e asciutte del legno o della pietra; e relativi anche all'ulteriore fase analitica, quando i ritratti e le nature morte divengono scintillanti ingranaggi di lamelle metalliche pronte a orientarsi variamente nello spazio e a rifrangere la luce, riprendendo, ma su una base rigorosamente artificiale, le irridescenze sensibili e naturali emesse a suo tempo dai diamanti di Cézanne. Il Ritratto di Ambroise Vollard, capolavoro del Cubismo analitico picassiano, è anche un omaggio dell'artista a un suo coraggioso e intraprendente gallerista, che funzionò da abile tramite con l'illuminato collezionista russo.

Renato Barilli

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Perché «taglio cesareo»?

Fra le molte richieste di chiarimenti rivolte dai lettori, ce n'è una di particolare interesse: la storia della locuzione *parto cesareo*, che è uscita dal tecnicismo originario per diventare di uso generale.

La prima attestazione italiana pare risalire al 1750 ed è del medico e naturalista Antonio Cocchi, che fu amico di Newton e professore di medicina a Pisa e di anatomia a Firenze. Prima ci sono esempi nel latino che fu per secoli la lingua della scienza.

Il taglio cesareo fu, nella tradizione, riferito al nome di Cesare, interpretato come persona nata dal ventre tagliato (*caesus*) della madre. Si tratta quasi certamente di etimologia popolare, così come un'etimologia popolare è la derivazione di Cesare da *caesaries*, nome della capigliatura. Secondo quest'ultima spiegazione, Cesare era il nome di coloro che nascevano coi capelli già cresciuti. L'accostamento a parole simili, anche se non c'entrano affatto, è uno dei metodi più comuni delle etimologie prescientifiche. Il nome di Cesare è quasi certamente di origine etrusca e perciò il parto cesareo non entra se non indirettamente. In realtà, *cesareo* non può essere separato dal verbo latino *caedere* «tagliare», con riferimento al taglio del ventre materno in cui consiste l'operazione che si rende necessaria quando non si ha un parto normale, ma sulla sua formazione ha agito il nome proprio Cesare, per la tradizione popolare che si era venuta formando.

Un altro lettore mi chiede notizia del binomio *cultura / coltura* e dice, giustamente, che la prima forma si riferisce al complesso di conoscenze proprie di un gruppo sociale o di una persona, mentre il secondo vuol dire «coltivazione, specie coltivata, allevamento». E' però vero che fra le due voci si è sempre stato un rapporto di influenze reciproche. Oggi mi pare, però, che *cultura* nel primo senso non soffra più della concorrenza di *coltura*. L'equivoco conserva sussiste, invece, per l'altro significato. Mi pare che si legga frequentemente *coltura dei campi* ma anche *cultura dei campi, floricoltura* ma anche *floricultura*. Se poi si pensa al nome della persona che si occupa di colture, troviamo, sì, *floricoltore* ma anche, e forse più frequentemente, *floricultore*. Il lettore mi domanda cosa ne penso.

**

Credo che non ci sia altra possibilità che quella di prendere atto della situazione che non si è ancora definita, tenendo, però, presente il fatto che *coltura* è parola che denuncia nella sua fonetica (con una o dal latino *u* breve) un'origine popolare, *cultura* (con la conservazione di *u*) un'origine dotta. Ora, se persiste l'uso con la vocale *u* in voci come *floricultura* e *floricultore*, è evidente che una spinta a mantenere la forma dotta viene anche dal fatto che nel primo membro del composto, *flori-*, si ha un'altra voce dotta (il latino *flores*) mentre, se la voce fosse popolare, avrebbe *fiori-* e suonerebbe *floricoltura*. Si aggiunga che *floricultura* viene quasi certamente dal francese *floriculture*. Certo, può apparire strano usare *coltura* nel senso di «coltivazione (dei campi)», nel solco di *agricoltura*, voce di antica tradizione italiana, ed invece, *floricultura*, ma le parole, anche se sono fra loro vicine, possono avere una storia diversa.

Un'altra domanda, rivolta mi da una signora, riguarda una questione morfologica. E' lecito usare gli pronome, riferito a una donna e cioè in luogo di *le*? La lettrice cita Cervantes e due passi di *La vita apparente*. Ora tratta su queste colonne la questione e altri (ale usa si trova nel Boccaccio, nel Sacchetti, nel Boiardo per arrivare fino al Fucini ed il Soffici. Come si vede, Ceronetti è in buona compagnia. Certo, quel *gli* per *le* è familiare e dialettale al punto che Alessandro Manzoni non lo usò mai.

Ma qui viene fuori un'altra questione, posta da un altro lettore al quale avevo scritto privatamente difendendo un uso che era confortato da molti esempi di autorevoli autori. Dice il lettore: E' giusto considerare legittimo un uso solo perché è convalidato da autori importanti? Ebbene, direi che si tratta di vedere caso per caso e le ragioni dell'uso. La lingua italiana è stata fatta principalmente dagli scrittori. Le norme per proporre una grammatica sono possibili seguendo il loro esempio. Se ci sono incongruenze, se debba intervenire l'uso popolare, se ne potrà discutere, ma non possiamo costruire un modello d'italiano senza seguire più o meno coscientemente la tradizione.

Infine, chiedo scusa per una confessione personale. Poiché Manzoni ha evitato di usare *gli* per *le*, pur riconoscendo in certi contesti il diritto di valersi, come ha fatto Ceronetti, di tale uso, fin troppo apertamente toscano, non mi sento di seguire questa via e adopro *le* invece di *gli* riferito al femminile. Si vede chiaramente di qui che non sono abbastanza scrittore.

Tristano Bolelli

Vicinato a Ventimiglia il prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione. In posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.

Potrete acquistare spazi di tutte le merceologie per il Centro in fase di vendita.

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO

Corso Limone Piemonte 9 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.233

LA STAMPA dà di più

tutto scienze

Tutto libri

Tutto dove

una casa in sardegna è PORTO CODA CAVALLO

INFORMAZIONI:
CIET PIEMONTE
10139 TORINO
C.so Francia 160
Tel. 011/447 12 77
Cantiere
CAPO CODA CAVALLO
Tel (0784) 834 005

DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO" A

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ TEL

L'attacco dai monti dello Chouf, opera di miliziani drusi o falangisti

Razzi sull'aeroporto di Beirut Bombardata la città, 23 vittime

Colpita anche una base d'addestramento dell'esercito libanese - Un aereo pronto al decollo abbandonato dai passeggeri mentre iniziano a piovere i proietti - I marines americani non hanno potuto intervenire: «Sembrava il Vietnam»

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Ieri è toccato all'aeroporto. Forse era prevedibile, ma i marines americani che controllano la zona non hanno potuto fare altro che starsene dietro le trincee di sacchi di sabbia mentre cadevano undici razzi Grad. I proietti hanno mancato i terminal ma hanno colpito in pieno un hangar e le piste. Sono esplosi inoltre vicino ad un auto parcheggiata e hanno costretto a chiudere, temporaneamente, l'unica istituzione libanese che il governo aveva detto di non voler più chiudere.

Nel tardo pomeriggio i bombardamenti sono ripresi: questa volta contro i quartieri orientali di Beirut, in apparenza lanciati dai miliziani drusi: ventuno civili sono rimasti uccisi. Altri proietti sono esplosi in una base dell'esercito libanese, dove si svolge l'addestramento delle reclute che si preparano a prendere il posto degli israeliani sui monti dello Chouf. Una recluta è stata uccisa, altre otto ferite. Non si sa da dove siano stati lanciati questi razzi.

Gli attacchi, quotidiani ormai, alla città non aiutano certo la missione del presidente Amin Gemayel a Washington, e minano la stabilità che gli Stati Uniti stanno cercando di ridare al Paese. Gemayel ieri si stava preparando a incontrare Reagan quando il primo missile a due stadi di fabbricazione sovietica è caduto sull'aeroporto dal territorio occupato da Israele, a sud est. In un uragano di fumo e polvere, i piloti dei jet militari libanesi hanno portato i loro aerei lontano dalla pista principale mentre i passeggeri e gli impiegati si mettevano in salvo in auto, allontanandosi dal terminal.

Uno di loro è morto nel tentativo di fuggire. Un proietto ha colpito un albero, è rimbalzato sulla vettura ed è esploso. Pochi minuti dopo ho potuto vedere quel che restava dell'autista: una mano d'uomo stretta attorno al volante di una Peugeot bruciata. I morti sono quindi complessivamente 23. Altre sedici persone sono state ferite: tra loro due marines americani e un controllore aereo americano.

I razzi che hanno colpito l'aeroporto sono stati lanciati da un distretto druso sulle montagne dello Chouf sotto il controllo dell'esercito israeliano. Il generale Franco Angioni, comandante del contingente italiano della Forza multinazionale, è arrivato sul posto subito dopo la fine del bombardamento. Ha misurato un cratere scavato sulla strada dell'aeroporto, e puntando il dito verso il territorio occupato da Israele ha detto: *«Sono stati lanciati da una distanza di circa cinque chilometri»*. Un ufficiale americano ha calcolato che i proietti sono stati lanciati da una postazione a circa due chilometri oltre Shweifat, vicino al villaggio di Behamoun.

Quando gli è stato chiesto, due ore dopo l'attacco, da dove provenivano i missili, un portavoce israeliano ha detto che non erano avuto notizia di bombardamenti. *«Che proietti»*, ha chiesto. Più tardi, tuttavia, un ufficiale israeliano ci ha detto che essi provenivano dal territorio occupato da Israele, dalla zona di Behamoun. *«Ma non abbiamo trovato l'artiglieria che li ha lanciati»*, ha aggiunto.

Sia i drusi sia i falangisti, che continuano a darsi battaglia sui monti dello Chouf, posseggono missili Grad. I resti dei lunghi proiettili grigi si possono vedere lungo le piste dell'aeroporto e nei parcheggi delle auto; alcuni hanno ancora visibili i numeri di matricola. Gli ufficiali della Forza multinazionale li hanno identificati come parti di Grad da 115 millimetri.

Parecchi proietti sono esplosi vicino agli aerei della compagnia libanese Mea; un jet cipriota che stava rullando sulla pista per il decollo mentre è cominciato il bombardamento è tornato al terminal.

I marines di guardia all'aeroporto non hanno sparato contro le postazioni dalle quali erano stati lanciati i missili, perché dal luogo nel quale si trovavano queste non erano visibili. *«Non abbiamo potuto far altro che starcene seduti»* — ha detto un ufficiale americano —. *Ma tutto sembrava terribilmente familiare. Proprio come in Vietnam»*.

Robert Fisk

© copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Fra 5 anni sarà lanciato il satellite italiano «Sax»

PAMPOROVO — Per la prima volta nel corso di un congresso internazionale di astrofisica, l'Istituto di ricerche cosmiche dell'Unione Sovietica (Iki) ha presentato in anticipo a studiosi occidentali — europei statunitensi e giapponesi — il suo prossimo programma spaziale, beninteso a livello scientifico e non applicativo e tanto meno militare.

A loro volta gli Stati Uniti hanno reso noto che tra il 1986 e il 1988 lanceranno un grosso satellite osservatorio chiamato «Gro», cioè osservatorio per raggi gamma.

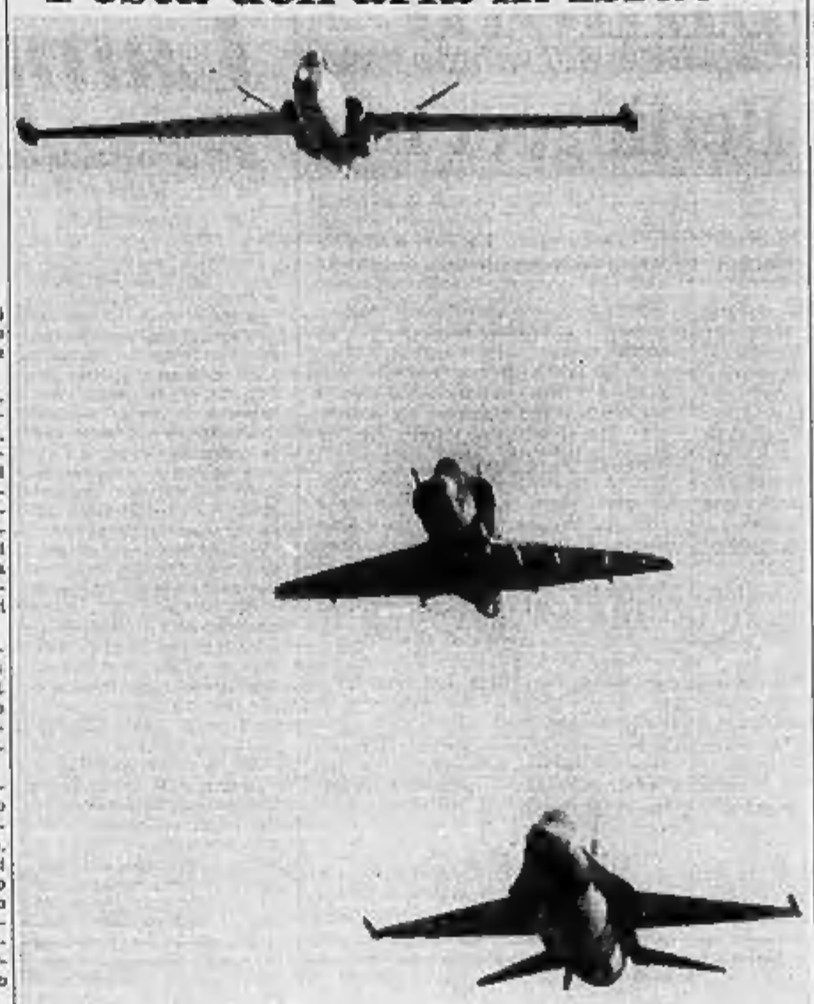
Gli italiani hanno rivelato che nel 1988 lanceranno il «Sax», il satellite per astronomia in raggi X, che ci contenderà nell'«club delle poche nazioni» all'avanguardia nell'astrofisica delle alte energie.

Rose Kennedy compie 93 anni

HYANNIS PORT — Rose Kennedy, capostipite dell'omonima e potente famiglia, madre del defunto presidente degli Stati Uniti e dello scomparso senatore Robert Kennedy, ha compiuto ieri 93 anni. Li ha festeggiati nella residenza di Hyannis Port, insieme ai cinque figli, ai 22 nipoti e ai quattro pronipoti.

Nonostante si avvicini alle soglie del secolo Rose Kennedy si mantiene in forma nuotando e passeggiando.

Festa dell'aria in Israele



Be'er Sheva (Israele). Un Fouga Magister apre la parata aerea seguito da due aerei, un F-4 Phantom (al centro) e un F-16, durante la festa dell'aria per la commemorazione dei piloti caduti

Si batterà per una patria «con ogni sistema di lotta»

Sta nascendo l'«olp» armena

Il congresso di Losanna discute il progetto politico del nuovo organismo: domani la Carta istituzionale - Nei programmi il dialogo con la Turchia, oppure il terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Agli osservatori più attenti non sfugge ormai che in questi giorni sta prendendo corpo, qui a Losanna, un altro drammatico focolaio di tensione internazionale. Il problema armeno esisteva anche prima, ma sarà a partire da questo Congresso mondiale che i governi e le polizie, soprattutto dell'Occidente, dovranno apprendere a convivere con un nuovo organismo istituzionale che rivendica una patria «con ogni *sistema di lotta*». Nel linguaggio della politica contemporanea, questo significa solo la teorizzazione del terrorismo.

L'organismo è ancora un progetto politico, un'obiettivo tormentato da mediazioni faticose e da qualche avventurismo; ma l'andamento del dibattito fa capire senza equivoci che lo sbocco segue tracciati ormai fissati dalla storia di tutti i movimenti di liberazione nazionale. Anzi, per stare più nel concreto, il modello dell'Olp appare il riferimento di fondo d'un Congresso che vale come una Costituente anche al di là dell'esiguo numero dei delegati, perché fornisce quel quadro unitario politico che né i vecchi partiti della diaspora né le formazioni terroristiche erano riusciti finora a mettere su nei 30 anni di esilio.

Le bombe di Orly la settimana scorsa, e le drammatiche guerre del Libano in quest'ultimo anno, hanno condizionato pesantemente la partecipazione dei delegati dei vari Paesi, soprattutto degli armeni d'America e del mediorientali. Il parterre è dominato così dall'ala europea più motivata da tensioni ideologiche, e il filo del discorso si intreccia in modo sempre più inestricabile con l'analisi e le giustificazioni del terrorismo.

E' probabile che, nelle intenzioni del pastore Karnusian, lo svolgimento del dibattito dovesse avere un andamento diverso, ma la sua speranza di unificare le varie tendenze del panarmenismo deve ormai tener conto dei meccanismi irreversibili che la lotta armata ha innescato; e l'ecumenismo del «suo» congresso ideale si confronta oggi con il realismo della violenza politica e la logica inferrata delle ritorsioni.

I risultati reali del dibattito si avranno domani, in un documento che fisserà in 9 punti la Carta della nazione armena. Ma appare già chiaro che l'impostazione di base segue un processo logico all'fatto: finché il governo turco si oppone di dialogare con il fronte della rivendicazione nazionale armena, questo non avrà alternative a servirsi «anche» della violenza e della lotta armata per difendere i suoi obiettivi politici.

Ritorna ancora una volta nelle cronache tormentate del nostro tempo la distinzione tra un terrorismo buono e uno cattivo; e se il pastore Karnusian ha avuto il tatto diplomatico di respingere come «terrorismo cieco» l'attentato di Orly (presumibilmente perché le vittime non erano turche), ha d'altra parte ricordato come la violenza non sia solo quella delle bombe ma anche quella degli Stati, dei regimi, dei governi che opprimono.

Il problema riguarda i governi e le polizie dell'Occidente non solo perché è qui che muove, e muoverà sempre più, la tattica militarista del Fronte armeno, ma anche perché le rivendicazioni di questo movimento toccano uno dei punti più sensibili dello schieramento difensivo della Nato, giusto al confine tra la Turchia e l'Unione Sovietica.

In Urss c'è già una Repubblica socialista armena, e il Congresso ha ribadito di considerarla oggi come la rappresentanza legittima degli interessi della nazione armena; non pare fantasioso immaginare con quale interesse Mosca segua questo dibattito e queste rivendicazioni, tanto che il tentativo di un giornalista ieri di rammentare la repressione sovietica sui nazionalismi di quella repubblica è stato respinto con un rifiuto troppo frettoloso per non apparire anche un po' sospetto.

Mimmo Càndito

Bombe armene contro sedi francesi a Teheran

TEHERAN — Una bomba è esplosa l'altra notte negli uffici dell'«Air France» e altri due ordigni sono stati lanciati contro l'Ufficio consolare francese a Teheran. Ieri mattina la polizia, su segnalazione telefonica anonima, ha invano cercato un'altra bomba nei pressi dell'ambasciata di Parigi.

I due attentati sono stati rivendicati in mattinata dall'Asala (organizzazione terroristica armena) con una telefonata all'«Afp» di Teheran. L'anonimo interlocutore ha minacciato nuovi attentati se gli armeni incarcerati in Francia dopo la strage di Orly non verranno rilasciati.

Ieri il patriarca della Chiesa cristiana armena, Shnork Kalousdian, parlando a Istanbul, ha lanciato un appello perché i suoi correligionari pongano fine agli atti di terrorismo. I capi della comunità armena in Turchia sono convinti che l'Asala sia finanziata dai sovietici.

In settembre il processo Hamer-Savoia

BONN — Il processo davanti alla corte di assise di Bastia contro il principe Vittorio Emanuele di Savoia per i fatti avvenuti all'isola di Cavallo nel 1978 comincerà con ogni probabilità nell'autunno prossimo. Lo ha detto ieri Gerd Hamer, il padre del giovane morto in seguito alle ferite riportate per un colpo di fucile sparato da Vittorio Emanuele, dopo che la corte di appello di Bastia ha respinto il 30 giugno scorso una serie di richieste di perizie mediche e balistiche supplementari.

Nell'ordinanza di rigetto delle richieste la corte di appello ha in sostanza affermato che il processo deve svolgersi secondo la sentenza della Corte di Cassazione.

«Legge marziale abolita, ma migliaia di operai non torneranno al lavoro, altri sono in carcere»

Walesa: «Non sono soddisfatto Bisognerà continuare la lotta»

VARSAVIA — *«Non sono soddisfatto e il mio animo non si è affatto calmato»*, ha dichiarato Lech Walesa interrogato per telefono sulle sue impressioni dopo la revoca dello stato di guerra. L'ex presidente del disciolto sindacato Solidarnosc ha aggiunto che, nonostante l'amnistia e le decisioni del governo, *«circa 60 persone resteranno in prigione, diverse migliaia di studenti non riprenderanno gli studi e altre migliaia di operai non ritorneranno al loro lavoro»*. Sottolineando che *«non spetta a me giudicare le decisioni del Parlamento e la sua posizione»*, Walesa ha dichiarato di avere *«in bocca amara»* e che secondo lui *«bisognerà continuare la lotta restando fedeli agli accordi dell'estate 80»*.

Parlando quindi della famosa legge sui *«provvedimenti giuridici speciali per il periodo di crisi socio-economica»*, Walesa ha detto: *«Può darsi che questi regolamenti siano duri in teoria e nella pratica risultino più elastici, ma per questo bisogna attendere per vedere la loro realizzazione»*.

«In ogni caso ci aspettano tempi difficili» — ha detto Walesa riassumendo la situazione, e ha aggiunto: *«Dobbiamo adesso unire le nostre forze e continuare la lotta per i nostri diritti con mezzi pacifici»*.

Di diverso tenore i giornali. *«In Polonia torna la speranza»*, *«Abbiamo condizioni per lavorare nella calma»*, *«Decisioni importanti del Sejm»*, *«Uniamo tutte le forze della nazione per il bene della Polonia popolare»*, *«Decisioni importanti per oggi e domani»*, *«Decisioni che ci portano verso l'avvenire»*: questi i principali titoli dei quotidiani polacchi, che ieri hanno dedicato le prime pagine alla revoca dello stato di guerra.

In occasione della festa nazionale, sulle prime pagine figurava l'emblema polacco (un'aquila bianca su sfondo rosso) assieme al testo integrale del decreto del Consiglio di stato sulla revoca dello stato di guerra su tutto il territorio nazionale.

Nonostante queste *«decisioni importanti»*, contrariamente a quanto si poteva aspettare, non si sono state code davanti alle edicole e le strade sono rimaste piuttosto deserte. D'altronde la maggior parte dei polacchi poteva venir a conoscenza delle decisioni del Parlamento guardando la televisione, che da ieri ha ripetutamente diffuso il discorso del generale, un'ultima volta dopo la trasmissione diretta della cerimonia di commemorazione del 39° anniversario della creazione della Polonia popolare, svoltasi ieri a mezzogiorno sulla Piazza della Vittoria accanto al monumento al milite ignoto.

La maggior parte degli abitanti di Varsavia che non sono ancora in vacanza hanno approfittato dei tre giorni liberi per andare fuori città.

A prima vista, per un polacco non è cambiato molto in questi ultimi giorni. Tutti aspettano per vedere che cosa di concreto apporterà la nuova «via verso la normalizzazione». Bisognerà vedere se ci saranno code davanti agli uffici di passaporti che dovrebbero accordarli in base ai regolamenti in vigore prima del 13 dicembre 1981, e se diminuirà la presenza dei militari in diversi settori della vita pubblica.

Il clima generale sembra tuttavia dipendere al momento attuale da elementi più concreti, come le condizioni della vita quotidiana per il cittadino medio. Ancora una volta nella storia della Polonia si sottolinea che, su questa strada *«piena ancora di problemi»*, occorrerà continuare coerentemente lo sforzo per far uscire il Paese dalla crisi.

La Polonia è entrata ieri, il giorno della sua festa nazionale, in una nuova «fase transitoria» che deve portarla, come ha sottolineato il generale Jaruzelski, a definire la sua posizione e il suo ruolo per le generazioni future.

La decisione di revocare lo stato di guerra deve, come scrive l'organo del governo *Rzeczpospolita*, essere seguita adesso da *«una serie, per il realismo, per il senso di obiettività e per la necessità di compiere un grande sforzo comune»*.

Questo «ottimismo» non è condiviso da tutti: non lo condividono in particolare i dirigenti clandestini che hanno preannunciato che continueranno le loro attività fino a quando vengano ristabilite *«le conquiste dell'estate 1980»*, dato che giudicano *«non abbastanza importanti»* gli ultimi *«gesti»* del governo.

Morti due agenti, due dispersi

Idrovolante e elicottero si scontrano a New York

NEW YORK — Un piccolo idrovolante privato e un elicottero della polizia di New York si sono scontrati ieri mattina in volo sulla baia di New York, all'altezza della Governers Island: due poliziotti sono morti. Due persone a bordo dell'idrovolante sono state salvate, mentre altre due si crede siano rimaste intrappolate nel velivolo che è affondato nelle acque.

L'incidente è avvenuto prima delle nove, cioè poco prima della conclusione dell'ora di punta del traffico, quando molti elicotteri della polizia sorvegliano le arterie della metropoli. Il pilota dell'elicottero ha tentato di atterrare su un tetto di un garage di Brooklyn, ma il velivolo si è schiantato nel violento impatto. Sembra che a bordo ci fosse una terza persona, ma le autorità non hanno fornito altri particolari.

L'idrovolante invece è finito in mare: delle quattro persone a bordo due sono riuscite a mettersi in salvo, mentre le altre due, intrappolate nel relitto, è probabile che siano state trascinate in fondo al mare. Sommozzatori della polizia hanno iniziato le ricerche.

Scendere dal cielo uniti per i piedi

Muskogee (Oklahoma). Due paracadutisti d'una squadra acrobatica scendono uniti per i piedi in una prova d'abilità del campionato Usa

Mentre il negoziatore Usa a Ginevra parla di trattative «totalmente negative»

Euromissili: Kohl suggerisce di tornare all'intesa della «passeggiata nei boschi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il cancelliere tedesco Kohl ha dichiarato che un accordo con l'Urss sulla riduzione degli euromissili è possibile sulla base del progetto Nitze-Kvitinski, maturato un anno fa in una famosa *«passeggiata nei boschi»* a Ginevra, ma respinto originariamente da entrambe le superpotenze. Egli ha di fatto sconfessato gli Stati Uniti a presentare ufficialmente il progetto alla ripresa delle trattative ginevrine a settembre. L'accordo consentirebbe al Cremlino di mantenere 75 SS-20 a tre testate puntati contro l'Europa, e 90 in Asia; al Pentagono di installare 78 Cruise, ma non di piazzare i Pershing-2. In assenza di un accordo, ha ammonito Kohl, l'Urss manterebbe gli SS-20 nei territori dei suoi satelliti europei, in particolare nella Germania orientale.

Le dichiarazioni del Cancelliere, pubblicate dal *Washington Post*, hanno avuto enorme eco negli Stati Uniti. Sono state confermate al quotidiano dallo stesso Nitze, il delegato americano a Ginevra. Nitze, che ha avuto un colloquio di due ore col presidente Reagan e col direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Clark, ha definito l'atteggiamento sovietico *«totalmente negativo»*. Il Cremlino, ha detto, ha respinto in blocco tutte le proposte da noi avanzate all'ultima sessione negoziale ginevrina. Esso vuole che siamo noi a ripresentare il progetto della *«passeggiata nei boschi»* per modificarlo ulteriormente a proprio favore.

Un anno fa, Nitze e Kvitinski, il delegato sovietico a Ginevra, avevano delineato la loro intesa di principio per rompere l'impasse creatosi sulla riduzione delle armi di teatro. Nitze aveva fatto una grossa concessione rinunciando ai Pershing-2, che sono assai più potenti dei Cruise, e possono raggiungere l'Urss in solo 8 minuti (i Cruise funzionano in pratica da torpedini volanti, hanno il privilegio di sottrarsi ai radar nemici, ma per arrivare a bersaglio impiegano qualche ora). Kvitinski l'aveva fatta, rinunciando a includere nelle armi di teatro il *deterrent* inglese o francese. Sennonché Nitze non aveva pensato che il Cremlino volesse conservare 90 SS-20 in Asia, né si era reso conto che il Pentagono avrebbe finalsitto sull'installazione anche del Pershing.

Il presidente Reagan e il suo consigliere Clark hanno mantenuto ieri un rigido riserbo sulla presa di posizione di Kohl e sulle rivelazioni di Nitze. Sembra chiaro che apriranno una nuova serie di consultazioni con gli alleati nell'ambito della Nato, e che sonderanno Mosca.

L'intervista di Kohl innervosito. Il Cancelliere tedesco ha sottolineato i seguenti punti. 1) Andropov è molto preparato, ha il senso dell'umorismo, è franco: sebbene suo avversario, piacerebbe a Reagan e i due uomini riuscirebbero a stabilire un buon rapporto personale; 2) un loro vertice sarebbe utile per dare un impulso alle trattative sul disarmo di Ginevra e per impostare la soluzione dei più gravi problemi internazionali, dal Centro America al Medio Oriente; 3) nella sua visita a Mosca all'inizio di luglio, lui, Kohl, ha parlato della riunificazione delle due Germanie, *«discorso ignorato all'Ovest»*, ma che riflette la volontà popolare.

Il Cancelliere tedesco è stato molto preciso anche sugli euromissili. La minaccia di portare gli SS-20 ai confini europei occidentali, ha detto, l'ha pronunciata il ministro della Difesa sovietico Ustinov.

Ennio Caretto

Profondamente e serenamente è mancato

Vittorio Momo

Contortati dal decesso della sua vita, lo annunciano la moglie **Valentina**, i figli **Michi, Maurizio** con **Adriana**, i nipotini amatissimi **Chiara** e **Alberto**, la sorella, i cognati e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo a Torino, parrocchia S. Emmanuele, domani 24 alle ore 10,30. Non fiori ma preghiere. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Caluso, 21 luglio 1983.

Alfredo è vicino a Michi nel suo dolore.

Partecipano con rimpianto al caro amico **VITTORIO, Abramo** e **Mario Biancotti.**

Edoardo e **Adriana Bolzano** e figli partecipano con infinito dolore alla perdita del caro

Vittorio Momo

e sono affettuosamente vicini a Valentina Maurizio e Michi.
— Torino, 20 luglio 1983

Sono affettuosamente vicini a Maurizio Adriana bambini e famiglia gli amici:
Antonio Gabri Segani
Ugo Vittoria Bologna
Gianni Daniella Bussolati
Costantino Gilardi
Riccardo Vittoria Orlandini
Fiocco Carla Peyretti
Beppe Ferrando Piovano
Alberto Prunas
Mavis Elena Pugnani
Eliana Bruna
Paolo Marinella Torreri
Enrico Laura Toja.

Il **Consiglio** e gli **Amici** dell'**Associazione «Cascina Archi»** sono vicini a Maurizio e Adriana.

Sono affettuosamente vicini a Michi Maurizio e famiglia gli amici:
Gabriella, Paolo Martinoglio
Lidia, Piero Milella
Kety, Franco Agnesone
Costantina, Giorgio Facelo
Graziella Agodi
Adriana Cascella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gerlosio
Lo piangono, mandano il doloroso annuncio la moglie **Maria Bosia**, il figlio **Gianpiero**, la nuora **Maddalena** e parenti tutti. I funerali seguiranno luogo oggi sabato 23 c. alle ore 10 nel Cimitero generale di Torino, ingresso principale, dove la salma verrà benedetta. Non fiori ma preghiere. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Bardonecchia, 22 luglio 1983.

Le famiglie
Azzaro Vincenzo e Lorenza
Gesia-Novarese
Bertaccello-Michelini
partecipano con affetto al dolore della famiglia Gerlosio.

Il **Consiglio Direttivo Ser. Pedicatori** dell'**Ept di Torino** esprime parte al dolore di dipendente per la scomparsa del padre
LUIGI.

Commossamente e riconoscente
Aurora Oberi in Ferracini
di anni 58
Attorniata dalle amorevoli cure di mamma **Maria**, le sorelle **Stella, Domenica** e **Maria** e numerosi famigliari e parenti tutti. I funerali avranno luogo 23 corr. mese ore 17.
— Ferno Canavese, 22 luglio 1983.

Zia **Mariuccia, Ernesto** e famiglia prendono parte al dolore di Mario.
— Ferno Canavese, 22 luglio 1983.

Michele e **Carolina Val** partecipano al dolore del sig. Mario.
— Ferno Canavese, 22 luglio 1983.

Si uniscono al dolore di Mario per la perdita della signora
Aurora Oberi
Ernesto e **Giovanna Chevalla**
Domenico e **Lucia Bernardo**
Roberto e **Silvana Pugno**
— Torino, 22 luglio 1983

L'**Associazione Floricola** esprime il suo grande dolore per la scomparsa immatura di
Carlo Pirollo
consigliere e amico collaboratore.
— Torino, 22 luglio 1983.

Partecipano
Carlo Pirollo
Angelo ed Erminia
Carmen e Elena Martini
Mirella De Paoli
Rita di Bruno
Mariuccia Gessano
Luciana Cavalla
Pina Garnelli
Pina Capello
Gina Bovetti
Mariangela Barbarello
Tina Manitù
Mariuccia e Giacomo Bosco
— Torino, 22 luglio 1983.

Anna Cremonte Paolicelli e famiglia prendono parte al dolore della sig.ra Gina, Stefano, ed Andrea per l'improvvisa ed immatura scomparsa del sig.
Carlo Pirollo
— Torino, 22 luglio 1983.

Emanuele Brasi e **Collaboratori** si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Carlo Pirollo
— Torino, 22 luglio 1983.

La famiglia Giorgio partecipa al dolore di Gina, Stefano e Andrea per la scomparsa del caro **CARLO.**

Con **CARLO** non perdiamo un punto di riferimento e di stima indiscutibile nei nostri cuori. Porgiamo alla moglie e ai figli le più sentite condoglianze.
Ceramiche Biolo
Paolo Biolo, amministratore

Nino e **Ilva Aghemo** costernati partecipano con la famiglia

Partecipano al dolore
Anna Banaro Patano
Domenico Pesando

Si uniscono al dolore della famiglia per la morte del
avv. Gaetano Leto
i colleghi
Marco Asinelli
Angelo Formica
Enzo Miraglio
Roberto Bella
Alberto Fiore
Carla Chiaberti
M. Luisa De Vizia
Wilmer Perga
Gec Del Fiume
Agostino Pacchiana
Maurizio Cardaci
Guido Bronzino
Stefano Comettini
Paolo Clerici
Lorenzo Proietto
Filippo Ferlisi
Laura Mongiliano
— Torino, 22 luglio 1983.

L'avvocato **Giuseppe Di Stasi** si associa al dolore di tutte le persone care del collega ed amico
avv. Gaetano Leto
— Torino, 21 luglio 1983.

Cesare Manfredi
Michele Manganelli
Mario Franzella
partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega **LETO.**

Aldo Mascietta appresa l'immatura scomparsa del caro amico
avv. Gaetano Leto
si unisce al dolore della famiglia.
— Saluzzo, 22 luglio 1983.

«Fammi giustizia, o Dio, perché io cammino nella mia integrità e confido nel l'Eterno senza vacillare».
(Salmo 26,1)
E' mancata
Lydia Vola
ved. Valerio
Le piangono le figlie Iolanda col marito Franco De Carli, Costanza col marito Roberto Peyrot, le nipoti Giulietta con Claudio ed Elisabetta, Bettina con Marco, Caroline e Alice, Lucia, Claudia con Roberto e Stefano, la consuocera Emilia Allasia ved. Peyrot e famiglia. Un sentito ringraziamento alla sig.ra Maria Vergiu, Rosalba Hugon, Pierina Giroda e Anna Garigliano. I funerali avranno luogo oggi ore 15 presso l'abitazione dell'Estinta (via Bellotti Bon 2). Non cenere gentile il rito Evangelico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1983.

(Continua a pag. 5)

Monotonia e amarezza, rimpianti e polemiche al quartier generale di Arafat nell'oasi irreale di Tunisi

I fedayn nell'albergo dei rimorsi

L'hotel Salwa, messo a disposizione da Burghiba, è il più tranquillo e frustrante «ufficio» dell'Olp - Ma i combattenti si sentono tanto lontani dai fronti della Palestina: forse la crisi di Al Fatah ha le sue radici proprio nella tragica decisione di abbandonare Beirut - «Se fossimo rimasti non ci sarebbero state le stragi di Sabra e Chatyla» - Lealisti e dissidenti filosiriani a confronto nella Bekaa

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — La bandiera palestinese sbiancchiata dallo scirocco e una macchia scura, verdastra, nell'azzurro slavato del mite cielo di Tunisia. Sventola sull'hotel Salwa, un edificio bianco, ma non troppo, squadrato, costruito per turisti europei a venti minuti di automobile dal centro della capitale. E' lì, in quel luogo di vacanza, in fondo a un viale di ulivi, nella pianura punteggiata da altre case bianche e da eleganti cipressi da cimitero che il presidente a vita Habib Burghiba ospita Yasser Arafat e i suoi collaboratori.

E' senz'altro il più borghese degli «uffici» che l'Olp abbia avuto da quando esiste, ed è anche il più tranquillo e il più frustrante per uomini abituati alla guerriglia tra le pieghe del Libano montagnoso e negli agglomerati urbani del Medio Oriente. I bulldozer in azione sulla strada di Borj Cedriyah non sgombrano macerie, né ricoprono fosse comuni come nel Libano. Qui scavano fondamenta per nuovi alberghi. E gli aerei che servivano la costa mediterranea portano legioni di tedeschi, francesi, italiani dal vecchio continente, non bombe israeliane. In questo Paese balneare, i rumori non annunciano tragedie, combattimenti, sparamenti di sangue. Ai palestinesi la quiete ricorda l'impotenza dell'Olp, rammenta a ogni istante quanto siano ormai lontani i loro obiettivi. E' forse per questo che escono di rado dall'hotel Salwa. Temono di essere inghiottiti dalla pace che regna al di là del cancello controllato da due autoblindo dell'esercito tunisino. E' quest'ultimo, infatti, che filtra con cortesia i visitatori all'ingresso.

Se ricordo bene, ho visitato il primo «ufficio» dell'Olp (e prego così che dicono i palestinesi: «l'ufficio») a Gerusalemme prima della guerra del '67, quando la città santa per tre religioni monoteistiche era ancora divisa in due: una parte giordana, l'altra israeliana. Più tardi, in Giordania, ad Amman, la capitale-presepe macchiata di sangue palestinese, «l'ufficio» era in una villetta incompiuta, già sganciata prima ancora di essere finita, sempre affollata di uomini coi kalashnikov a tracolla, e tappezzata di manifesti e di fogli ciclostilati inneggianti alla battaglia di Karameh, dove per la prima volta i fedayn combatterono a faccia a faccia con i soldati di Tsahal, l'esercito israeliano. Dopo che i beduini di re Hussein ebbero cacciato i palestinesi armati, all'avvio degli Anni Settanta, l'Olp emigrò a Damasco dove per incontrare Arafat bisognava spesso superare i gelosi e severi controlli siriani.

Altre scale gremite e uffici stretti con telefoni neri ricoperti di polvere. Il ricordo di Beirut è recente. Risale allo scorso anno. Macerie, sacchi di sabbia, mitra appoggiati alle scrivanie come ombrelli, e funzionari giovani, alcuni appena usciti da università americane o arabe, che, come l'amico Wael Zuaiter, appassionato di opere liriche, assassinato nell'ottobre '73, scrivevano anche sui margini bianchi dei giornali o sul rovescio bianco dei fogli usati. Più per abitudine alla povertà che per necessità di risparmiare.

Passando da una periferia all'altra, di esilio in esilio, «l'ufficio» è finito qui, nell'Africa del Nord, dove i combattenti non hanno più un campo di battaglia, dove i fedayn sono prigionieri di una monotonia insopportabile, e si sentono e sono angosciosamente distanti dalla Palestina, dalla loro gente, dai civili lasciati nel Libano occupato dagli israeliani, e dalle unità fedelissime di Al Fatah rimaste dai siriani nella pianura della Bekaa, in Libano irreale, nel Paese più tollerante del mondo arabo, dove tutti sono gentili e comprensivi, spesso in atteggiamento di ammirazione, sempre pronti ad ascoltare. Una milizia tipicamente tunisina che rende talvolta irritante per i palestinesi il paesaggio dolce, addomesticato, e l'ambiente umano tanto diverso da quello mediorientale, dove rivalità e odi raggiungono profondità bibliche. E' ascoltando le radio arabe che gli ospiti dell'hotel Salwa ritrovano la tensione in cui sono nati e cresciuti. In questi giorni radio Damasco insulta puntualmente Arafat. Lo chiama «nano» e «traditore». Mentre radio Gerusalemme non risparmia i dettagli sui conflitti tra i fratelli arabi, e tra gli stessi palestinesi.

E' passato quasi un anno dall'evacuazione di Beirut, la polemica capziosa durante l'assedio israeliano, sull'opportunità di abbandonare la capitale libanese, si è tutt'altro che spenta. Come se molti capi non siano *fisse* cristallina una alternativa alla partenza. Allora prevalse la tesi del moderato Arafat, il quale era convinto che non fosse possibile far subire alla popolazione civile altri bombardamenti, e al tempo stesso persuaso che con la loro tenace resistenza i palestinesi avessero conquistato qualche vantaggio politico, un patrimonio prezioso da utilizzare al più presto sul piano internazionale. Lasciando Beirut-Ovest inespugnata, i fedayn erano i soli combattenti arabi ad avere *fermato* gli israeliani, dopo ben cinque guerre in poco più di trent'anni, in Medio Oriente. Una *non umiliazione*, conseguita senza che un solo Paese arabo avesse mosso un dito per soccorrere i fratelli palestinesi.

Ma quella «*rifiuta*» non ha dato i frutti sperati, si è trasformata in un nuovo rifiuto, in partorito una nuova micidiale dissidenza. Dunque è stata una sconfitta. «*Una sconfitta di cui essere orgogliosi, quindi una vittoria*», corregge uno dei collaboratori di Arafat, uno scrittore, che forse vuol dire una «*vittoria morale*». Insomma, quella amarezza, quella sconfitta è ancora fonte di orgoglio, ma non è sufficiente per far dimenticare la desolante situazione dell'Olp, che ha dovuto disperdere i suoi guerriglieri in nove Paesi arabi, e che armi alla mano è a contatto col nemico israeliano soltanto nella fertile pianura libanese della Bekaa. E laggiù, nella Bekaa, i fedayn fedeli ad Arafat devono difendersi soprattutto dai fratelli arabi siriani e dai fratelli arabi palestinesi dissidenti, più che dai soldati di Tsahal, i quali possono assistere allo spettacolo.

Al di là degli intrighi del regime di Damasco, che vuole controllare l'Olp e trasformarla in un docile strumento, la spaccatura tra palestinesi filo-Arafat e anti-Arafat è la conseguenza della polemica affiorata un anno fa, al momento di decidere, ansanti, se evacuare o meno Beirut assediata ed esausta. Abu Mussa, il colonnello dissidente della Bekaa, esprime sentimenti condivisi da molti quando dice che i fedayn devono condurre una lotta ad oltranza, costi quel che costi, lungo i confini di Israele, senza staccarsi dalle masse dei profughi palestinesi e della Cisgiordania occupata, e non disperdersi in guarnigioni nei più remoti angoli del mondo arabo. Quest'ultima soluzione, scelta da Arafat, condivisa alla paralisi, al silenzio, alla rinuncia. Non bisognava evacuare Beirut e concentrare il massacro di Sabra e Chatyla. E' quel che dice Abu Mussa. E se molti respingono i suoi appelli è perché egli accetta la protezione siriana, e compromette dunque l'indipendenza dell'Olp, un'organizzazione che dovrebbe prefigurare il futuro, vagheggiato Stato palestinese. Arafat è il simbolo di quella indipendenza, sempre più fragile.

Sabra e Chatyla è il grande rimorso. «*Se fossimo rimasti a Beirut non avrebbero massacrato le nostre mogli, le nostre madri, i nostri figli*». E' un sentimento che affiora in tutte le conversazioni con i fedayn condannati al quieto esilio nordafricano. «*Non dovevamo allontanarci dal cuore della nostra causa*». «*Qui siamo lontani dalle tombe dei nostri martiri*». C'è chi ha tentato il suicidarsi, quando è arrivata la notizia del massacro nei campi palestinesi di Beirut.

Dopo avere dedicato il suo ultimo romanzo di spionaggio al confronto tra israeliani e palestinesi, e dopo avere visitato l'hotel Salwa, l'albergo dei rimorsi e delle frustrazioni, John Le Carré dice che è «*per la leggenda che i fedayn sono rimasti tanto a lungo a Beirut e che ora rimpiangono di non esserci rimasti*». Per una leggenda o per tante leggende, macchiate di sangue, e quindi via via autentiche. E sono quelle leggende, sussurrate agli orecchi dei neonati appena coscienti in tutti gli angoli della diaspora, che rafforzeranno la volontà collettiva per generazioni e generazioni.

Il rifiuto della «*realtà*» è la forza dei palestinesi, è la base della loro tenacia, ma reso e anche disperante per chi è alla ricerca di una soluzione del dramma. Arafat ha cercato negli ultimi undici mesi di dare una rispettabilità politica a quel rifiuto, attizzato dalla chiusura israeliana. Ma egli sta per fallire. Così sembra. E ora che non hanno più un fronte su cui combattere, ora da chiedersi insieme a John Le Carré: che cosa faranno i fedayn? Come esprimeranno il loro rifiuto, al quale non vogliono rinunciare per non scomparire?

Bernardo Valli

In Messico 2 morti e 150 feriti in scontri con la polizia

CITTA' DEL MESSICO — Giornata drammatica in Messico. In scontri tra polizia e scioperanti, due persone sono state uccise. In un'altra manifestazione, organizzata da gruppi di studenti, 150 giovani sono rimasti contusi.

La dimostrazione operaia, la prima da quando è salito al potere il presidente De La Madrid, il dicembre scorso, è avvenuta a Chilpancingo, nello Stato di Guerrero, non lontano da Acapulco: la polizia è intervenuta in forze per riprendere il controllo di una stazione di autobus occupata da autisti in sciopero da nove giorni. Gli autisti avevano l'appoggio degli studenti dell'università di Guerrero.

La dura azione della polizia si è ripetuta a Città del Messico, dove una manifestazione di studenti che protestavano contro la chiusura della Scuola Normale, è stata dispersa. I feriti, secondo fonti della Croce Rossa, sono 150.

Città del Messico. Trenta studenti sono stati caricati dalla polizia in pieno centro. La manifestazione è ripresa due ore più tardi di fronte al ministero degli Interni ed anche questa volta le forze dell'ordine sono intervenute pesantemente: 150 i feriti (Telefoto)

(Segue da pagina 4)

Presidente, Vicepresidente e Consiglieri Amministrazione Consorzio T.T. e Sett. Presidente, Sindaci e Direttore Sett. partecipano con profondo cordoglio al lutto del fermiere per l'immatura scomparsa del

DOTT. Franco Lobetti Bodoni

fratello del Consorzio T.T. e della Sett. ricordandone le doti di correttezza umana ed di collaboratore generoso.

— Torino, 22 luglio 1983

Nino Agliati e la famiglia sono vicini a Clelia e Luisa nel loro grande dolore.

Pippo Chiappero Monna Betty e Biagio sono affettuosamente vicini a Clelia e figli per la scomparsa del

Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 23 luglio 1983

I **Condomini di via Pietro Micca n. 6** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

dr. Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 23 luglio 1983

Alberto, Gaetano Guerrini e famiglia partecipano commossi al grande dolore per la scomparsa del caro amico

dr. Franco Lobetti Bodoni

— Torino, 23 luglio 1983

Massimo Dall'Armellina si associa commosso al dolore di Rodolfo, Federico e famiglie

Ricordandone con rimpianto il carattere

Franco Lobetti Bodoni

Daniele Gaconi
Gianfranco Levati
Ferdinando Morazzi
Fernanda Peressino
Grazia ed Eduardo Provera

— Torino, 23 luglio 1983

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore per la perdita della carissima

Adelina Zunino ved. Dotta

— Torino, 22 luglio 1983

I **Direzione Controllo Crediti** partecipano al lutto

I **Colleghi dell'Ufficio Amministrativo e Crediti speciali** si associano al dolore del rag. Luigi Dotta per la scomparsa della **MAMMA**

Si associano al lutto i **Colleghi** dell'Ufficio Mutui.

I **Gilda Ciangherl Stefano** partecipano al grave lutto del genero Giovanni Capra per la morte del padre

Giuseppe Luigi Capra

— Settimo Maranga, 23 luglio 1983

Michele Surra partecipa al grave lutto della famiglia Capra per la scomparsa del padre

Giuseppe Capra

— Torino, 21 luglio 1983

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Franco Minetta per il decesso della madre

Giovanna Martinotti in Minetta

— Torino, 22 luglio 1983

Il **Dirigente del Servizio Tesoreria** ed i **Colleghi** dell'Ufficio Cassa Effetti e Valori Esteri partecipano commossi al dolore del geom. Franco Minetta

— Torino, 22 luglio 1983

I **Capo Ufficio, Funzionari e Colleghi** dell'Ufficio Controlli Operativi si associano al lutto di Franco per l'irreparabile scomparsa della **MOGLIE**

Si associano inoltre i colleghi

Mario Bellocco
Franco Bertola
Marco Faiola
Giacomo Giacomelli
Claudio Marchino
Romeo Martinelli
Marisa Mo
Anna Podestino
Osvaldo Ponzano
Dario Rossa
Piero Rossa
Vanna Sarbo
Adriana Tumbiolo
Angelo Zola

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Gallo ved. Re

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria Teresa** col marito **Enzo Scagliotti**, le nipoti **Paola** con **Riccardo** e **Marco**, **Silvia** e parenti tutti. Dal 10 partiranno dall'ospedale di Giaveno.

— Giaveno, 23 luglio 1983

La famiglia **Bertolotti** ringrazia vivamente quanti hanno preso parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

Giovanna Bertolotti

I **condomini** e i **commercianti** del palazzo di via **Alessandria Alberino 10** partecipano al dolore della famiglia Scaglione per la morte del padre

E' mancata all'affetto dei suoi cari

prof. Teresa Dogliani ved. Sartori

preside Istituto Professionale per il Commercio S. Orsola

Ne annunciano il decesso **Nadia Villano**, la nipote, i nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione che sarà data oggi alle ore 13.30 nell'oratorio dell'ospedale Maternità in via Santena partirà il corteo funebre. Avranno luogo i funerali.

— Cuneo, 20 luglio 1983

Il **personale** dell'istituto **«Bernardino Grandis»** partecipa commosso al grande dolore per la scomparsa della

PRESIDE PROFESSORESSA M. Teresa Dogliani Sartori

nel ricordo d'opera silenziosa e sapiente

— Cuneo, 22 luglio 1983

Ci ha lasciati

Elio De Gaudenzi

Ciao simpatico amico ti annuncia la moglie **Ornella Fasolo** con i suoceri **Ernesto** e **Ida Fasolo**, la cognata **Anna** con il marito **Enzo Franzoni** e i figli **Ernesto** e **Davide**, il fratello **Angelo De Gaudenzi** con i figli **Daniele** e **Giorgio**, la cognata **Teresa Bellato** con i figli **Valerio** e **Dario**, la zia **Angela** e tutti coloro che ti amano perché profondamente buono. Ti vorremo oggi 23 alle ore 15 nella parrocchia di V. Annunziata di Pino Torinese.

— Torino, 23 luglio 1983

La famiglia **Bandinella** si unisce al dolore di Ornella e Anna.

«Gli Scarponi» compagni di scalate i **Soci** tutti ricordano l'amico carissimo e lodevole consigliere presidente

Elio De Gaudenzi

— Torino, 22 luglio 1983

Silvia e **Marino Ballesi** sono vicini a Ornella.

L' mancata all'affetto dei suoi cari

Ugolina Vescovo (Nini) ved. Zamide

di anni 76

Lo annunciano il figlio **Roberto** con **Carla**, la sorella **Dina** vedova **Isacco**, le cognate **Luigina** vedova **Vellano**, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Dopo la benedizione che sarà data oggi alle ore 13.30 nell'oratorio dell'ospedale Maternità in via Santena partirà il corteo funebre. Avranno luogo i funerali.

— Torino, 23 luglio 1983

Valeria Bandonia con **Paolo** e **Giorgio** e affezionatissima vicina e parente si dolora di Roberto e Carla.

— Torino, 23 luglio 1983

Nel terminato la sua vita terrena dedicata all'insegnamento e alla religione

Maria Gianolio (Nilla)

ne danno il triste annuncio il fratello **Giacomo**, le sorelle **Tina** e **Cecilia**, cognate, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 15 nella Casa di cura Pepe Giovanni XXIII Piazza Funerali ore 17 nella parrocchia di Collegno e Asti.

— Torino, 23 luglio 1983

(Continua a pag. 6)

Il Nicaragua teme il blocco, Stone è in Centro America

Managua replica a Reagan «Così si va alla guerra»

WASHINGTON — L'inviato speciale americano Richard Stone è tornato nell'America Centrale (è la terza missione in due mesi): ha in programma incontri coni presidenti dei Paesi del gruppo di Contadora (Messico, Venezuela, Colombia e Panama); una sua tappa in Nicaragua non è esclusa. Il 28 luglio i ministri degli Esteri del gruppo si ritroveranno a Panama per fare il punto sulla crisi, che negli ultimi giorni, con i movimenti delle flotte Usa del Pacifico e dell'Atlantico, ha toccato punte incandescenti.

Il presidente Reagan aveva dichiarato che le due squadre navali, guidate dalle portaerei Ranger e Coral, si dispiegheranno davanti alle due coste del Nicaragua, ma s'è augurato che il blocco non sia necessario. Ha aggiunto che una *task force* navale, simile a quella che si sta dirigendo verso la costa occidentale del Nicaragua, partirà dal Mediterraneo e si unirà alle unità che presto saranno impegnate in manovre navali.

I dirigenti sandinisti hanno preso molto sul serio le decisioni di Washington. Secondo il ministro degli Interni Tomas Borge, esse «*non contribuiscono affatto alla distensione e c'è solo da sperare che non conducano alla guerra*».

Il governo di Managua ha frattanto denunciato all'Onu l'attacco portato da due guardacoste honduregne contro un peschereccio nicaraguense, mercoledì scorso vicino alla punta di San José. Il ministro degli Esteri Miguel D'Escoto ha anche protestato con il collega di Tegucigalpa per presunte violazioni dello spazio aereo. All'interno delle acque nicaraguensi tre motovedette salvadoregne avrebbero inoltre attaccato due pescherecci.

Sulla crisi in Centro America ieri è intervenuta la *Tass* accusando «*l'amministrazione americana di preparare il terreno per interferire militarmente e in modo diretto*» nella regione. Proprio ieri, tuttavia, il Pentagono ha reso noto che dai dati raccolti dai servizi di informazione nei primi sei mesi di quest'anno è diminuito il volume delle forniture di armi sovietiche a Cuba rispetto agli ultimi due anni.

Sul piano diplomatico va segnalato infine il viaggio che intraprenderà oggi il ministro degli Esteri francese Cheysson visiterà il Brasile, Bolivia, Colombia e Cuba.

Il Senato Usa voterà martedì per il missile MX

WASHINGTON — I leader del gruppo repubblicano e i senatori contrari al nuovo missile intercontinentale «MX» hanno raggiunto ieri un accordo per mettere fine all'ostruzionismo sui piani di realizzazione del nuovo armamento strategico americano e per approvare un progetto di legge che prevede lo stanziamento di 200 milioni di dollari per le spese della Difesa.

Il voto finale è previsto entro la serata di martedì.

Nell'83 superati i ritmi del Piano

L'economia Urss ritorna a tirare

MOSCA — L'ufficio centrale di statistica di Mosca ha confermato ieri ufficialmente che nel primo semestre del 1983 l'economia sovietica ha continuato a svilupparsi coi ritmi superiori a quelli previsti dal Piano quinquennale, una cosa che non accadeva più da anni. Tra gennaio e giugno la produzione industriale è cresciuta del 4,1 per cento contro una previsione del 3,2 per cento e la produttività del lavoro — elemento chiave dal quale dipende l'intero sviluppo economico — del 3,3 per cento contro una previsione del 3,0 per cento.

Anche l'agricoltura — tradizionale punto debole del sistema sovietico — sembra andare quest'anno straordinariamente bene: mentre è ancora presto per avere cifre sull'andamento del raccolto cerealicolo, i sovietici stessi non nascondono che la situazione «*è la migliore da molti anni a questa parte*» e fonti occidentali hanno avanzato una stima di 225 milioni di tonnellate che — pur inferiori all'ambizioso traguardo di quasi 240 milioni di tonnellate previsto dal Piano — sarebbe comunque la più alta dal 1978 e supererebbe di almeno 30 milioni di tonnellate i raccolti degli ultimi due anni.

Dopo almeno tre anni di cali produttivi, nel primo semestre del 1983 la produzione di carne è aumentata del nove per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quella di grassi animali del 19 per cento, quella di latte e latticini del sette per cento e quella di oli vegetali dell'otto.

Nei vari settori industriali, le cifre sono praticamente tutte superiori a quelle dell'anno scorso, con le sole eccezioni — peraltro marginali — del carbone (rimasto al 99,9 per cento rispetto alla produzione dei primi sei mesi del 1982) e dei generatori elettrici (rimasti al 98 per cento).

Particolarmente positivo è stato l'andamento del settore energetico con la produzione di petrolio aumentata dell'uno per cento, quella di gas naturale del sette per cento.

Un artiglio dalla preistoria

Londra. Sandra Chapman, a sin., capo d'una squadra che «fiuta» scavi di ricerca per conto del Museo britannico di Storia naturale, e Bill Walker, un appassionato paleontologo dilettante, mostrano l'artiglio d'un dinosauro carnivoro, vissuto circa 124 milioni di anni fa. Il reperto è stato rinvenuto in una cava di argilla nel Surrey, Inghilterra sudorientale (Telefoto)

Usa: trasferiti nel grembo di due donne embrioni di una settimana

Ha successo la gravidanza adottiva

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Per la prima volta, un'équipe medica californiana è riuscita a produrre due gravidanze regolari in due giovani donne impossibilitate a concepire, trasferendo nel loro grembo embrioni di una settimana tolti da quelli di due donatrici. La tecnica, sperimentata con successo sugli animali, era stata sempre di difficilissima applicazione per gli esseri umani. Nei pochissimi casi finora tentati non aveva dato alcun esito. Essa differisce sostanzialmente dalla fecondazione in provetta, in cui un ovulo viene inseminato in vitro e poi inserito nella paziente con un'operazione chirurgica. La donatrice infatti concepisce normalmente, e il trasferimento dell'embrione, dopo qualche giorno, non comporta rilevanti interventi.*

Le due giovani in cura presso l'équipe medica californiana sono rispettivamente al quinto mese e alla quinta settimana di gravidanza. Il direttore dell'équipe, John Buster, l'ostetrico e ginecologo della celebre università di Los Angeles, ha ammesso di non essere riuscito a trasferire l'embrione in altre quattro pazienti. Ha tuttavia dichiarato che la tecnica si sta affinando «Al punto che tra pochi anni sarà sicura al 100 per cento». L'embrione, composto da un centinaio di miliceliule, viene lavato e risucchiato dal grembo della donatrice e collocato nell'altro. L'unico rischio è che il lavaggio fallisca e la donatrice rimanga incinta: in tal caso, può interrompere la maternità.

Attualmente, si calcola che i bambini nati in provetta siano circa 130 in tutto il mondo. A parere del dottor Buster, quelli nati dalla «gravidanza adottiva», come la nuova tecnica è chiamata, saranno presto molto più numerosi. «Tutte le donne che hanno disfunzioni ovariche, o temono di avere le uova con anomalie genetiche, o non vogliono farsi operare col metodo in vitro potranno godere di questo nuovo tipo di maternità» ha affermato. Il medico non ha voluto fare i nomi né delle donatrici né delle pazienti, spiegando che dipenderà da loro mostrare o no i figli quando verranno alla luce. Il dottor Buster è contrario al concepimento in provetta, che ha successo una volta su quattro.

Il trasferimento dell'uovo fu sperimentato per la prima volta sugli animali alla fine del secolo scorso. Negli ultimi anni è diventato di uso generale nell'allevamento dei bovini negli Stati Uniti. Circa 60 mila tori, perfettamente normali, sono stati partoriti in questo modo. La tecnica, in questo settore, è stata studiata per il miglioramento della razza. Applicata agli esseri umani essa presenta però gravi problemi etici e sociali: richiama i folli esperimenti nazisti e le teorie hitleriane. Prima dell'équipe medica californiana, un'altra statunitense si era rifiutata di collaudare la tecnica proprio per tale ragione. Ma il dottor Buster si è ripromesso ulteriore difesa.

Egli si è dissociato da altri esperimenti, che vengono condotti in California, di fecondazioni volontarie con il seme di Premi Nobel o di grandi atleti per creare bambini superdotati. In una relazione sull'autorevole rivista medica inglese Lancet, ha inoltre indirizzato un'aspra esortazione delle riserve. La sua assistente, la dottoressa Maria Bustillo, ha auspicato una regolamentazione della materia, ricordando che comunque la decisione finale è solo e sempre delle donatrici e delle riceventi.

«WWF» in lutto per la morte del piccolo panda

GLAND (Svizzera) — Il «World Wildlife Fund» ha deciso di osservare una giornata di lutto per il cucciolo del panda Ling-Ling, morto pochi giorni dopo essere venuto alla luce nello zoo di Washington. Il piccolo panda, che pesava 112 grammi, è il primo esemplare di questa rara specie di animale nato in cattività.

Il portavoce del WWF, Ron Allen, ha annunciato che la bandiera dell'organizzazione verrà tenuta a mezz'asta. Il panda è il simbolo di tutti gli animali che corrono il rischio di estinguersi.

Più feroce del tremendo tirannosauro, fu la creatura più spaventosa mai esistita

Scoperto a Londra il re dei dinosauri

LONDRA — In una tranquilla zona a Sud di Londra è stato trovato lo scheletro di un dinosauro carnivoro di una specie sconosciuta, un animale ancora più feroce del «Tyrannosaurus-rex». Il Museo britannico di storia naturale definirebbe «*forse la più importante del secolo in Gran Bretagna*».

L'animale visse circa 124 milioni di anni fa, e aveva denti «*aspettati come coltelli da bistecca*». Per prima cosa se ne è scoperto un artiglio, molto ricurvo, dalla punta molto aguzza, lungo oltre 30 centimetri. «*Questo artiglio terribile* — dice il Museo — *è almeno un 50 per cento più lungo dell'artiglio più grande della specie poliziere dei tirannosauro*».

Il «Tyrannosaurus-rex» da tempo era considerato la creatura più spaventosa che mai avesse popolato la Terra. Ma gli esperti dicono che la specie appena scoperta era probabilmente ancora più terribile. Un ricercatore dilettante di fossili, Bill Walker, 55 anni, idraulico, ha trovato l'artiglio in una cava di argilla nell'Inghilterra sudorientale in gennaio. Il luogo esatto viene tenuto segreto dal Museo, per evitare scavi non autorizzati.

Walker ha detto ai giornalisti: «*Sapevo di avere trovato un artiglio di dinosauro molto bello, ma non avevo idea dell'importanza della scoperta. Me lo sono portato a casa, l'ho messo su uno scaffale, e per tre settimane l'ho dimenticato*». Poi son gemito l'ha portato al Museo di storia naturale: emozionati, gli esperti hanno detto che era una specie del tutto ignota.

Verso la fine di maggio, una squadra del Museo ha cominciato a tirar fuori dalla cava tutti i resti: a Londra ha portato tre furgoni pieni di ossa, in gran parte schiacciate e rotte. Alan Charig, che ha diretto gli scavi, afferma: «*La scoperta è d'importanza enorme, importante in quanto, senza dubbio, è una specie di dinosauro totalmente ignota. Inoltre è la prima volta che fra rocce di questa età si trova un dinosauro carnivoro*». Era l'età rocce del periodo cretaceo inferiore, da 140 a 120 milioni d'anni fa. Charig dice: «*La scoperta ci entusiasma molto. E' solo il secondo scheletro quasi completo di dinosauro carnivoro trovato in Gran Bretagna*».

Circa 125 milioni di anni fa questo animale viaggiava per le paludi dell'Inghilterra del Sud. Era alto quasi 5 metri, pesava sulle due tonnellate e correva a oltre 30 chilometri l'ora. Con la sua velocità, e con gli artigli faceva stragi di iguanodonti, dinosauri vegetariani. Sessantacinque milioni di anni fa i dinosauri sono spariti dalla Terra: ma erano riusciti a starci per circa 140 milioni di anni. Il prof. Richard Moody, esperto britannico, dice: «*La scoperta potrà cambiare notevolmente le nostre concezioni. Potrà altri rune e perché i dinosauri riuscirono a vivere attraverso tante ère. L'artiglio, così diverso, potrà spiegarci le abitudini di predatore*».

In Austria quarta vittima dell'«Aids»

VIENNA — Sono salite a quattro, in Austria, le vittime dell'«Aids», la sindrome di immunodeficienza che colpisce soprattutto gli omosessuali. Un uomo di 39 anni è morto a Linz (Austria superiore) il 2 giugno scorso colpito dal morbo. La notizia è stata data dal direttore sanitario della regione, dottor Gernot Sursa, il quale non ha fornito il nome della vittima.

Il 13 giugno scorso un uomo di 32 anni era morto a Innsbruck, mentre altre due persone erano decedute nei primi mesi dell'anno a Vienna.

Pesce pescato ha ucciso la pescatrice

TARRAGONA — Una donna spagnola è stata uccisa dal pesce che aveva appena pescato in mare da una spiaggia della provincia di Tarragona.

La donna, Maria Cinta Pla, di 56 anni, era riuscita a prendere un pesce e intendeva finirlo con un morso. Il pesce le si è però infilato in gola dove è rimasto incastrato.

Nelle telefonate deliranti minacce alle forze di polizia e anche ai giornalisti

Due agghiaccianti messaggi: «Liberate Agca oppure andremo oltre la parentesi Emanuela»

Gli inquirenti in dubbio sulla loro autenticità - Appello in tv dello zio, che indica il nuovo legale cui dovranno rivolgersi i rapitori
La famiglia nega d'aver avuto contatti con i banditi dopo lo scadere dell'ultimatum - Ancora nessuna prova che la ragazza sia viva

ROMA — Una terribile ombra sulla sorte di Emanuela Orlandi viene lasciata cadere fra le parole di coloro che si definiscono i suoi sequestratori, e che sono tornati a farsi vivi fra la notte e il pomeriggio di ieri. Due messaggi sono stati dettati, al *Messaggero* e poi all'*Ansa*. In entrambi è detto: *«Porteremo avanti le nostre richieste al di là della parentesi Orlandi»*. Poi si prosegue con minacce ai giornalisti, polemiche sul modo di fare informazione, l'annuncio di iniziative ostili anche nei loro confronti: il succo è lo stesso, anche fra la prima e la seconda telefonata ci sono non pochi dettagli discrepanti su questo tema.

Di Emanuela si parla solo all'inizio, liquidando subito l'argomento definito una *«parentesi»*. Come già nelle lettere fatte pervenire da Francoforte, in cui si chiedeva la liberazione di Agca e dei suoi amici, e delle quali si conferma l'autenticità, si annuncia che altri passi saranno fatti per raggiungere questo obiettivo. Il mancato rilascio di Agca è diventato *«la parentesi Orlandi»*. Il dubbio che queste parole agitano è terribile, se si vuole dare credibilità ai messaggi collegandoli con i rapitori della giovane. Ma una certezza di questo genere non c'è. Non esiste prova alcuna che a telefonare siano gli stessi che hanno sequestrato Emanuela. E fra gli inquirenti non pochi incominciano a rigirarsi fra le mani con perplessità le parole che gli anonimi telefonisti fanno arrivare agli organi di informazione.

Deliranti, non diversamente si possono definire i discorsi che i presunti rapitori fanno. Al giornalista dell'*Ansa* l'anonimo interlocutore ha aggiunto anche questo messaggio: *«Aprite bene le orecchie, forze di polizia: non cercate mai di fermare un nostro portavoce. Noi non siamo mai stati. Evitiamo uno spargimento di sangue inutile. Con noi è sempre presente una scorta armata. Non venite mai. Neppure con una, due, tre pattuglie. Sarebbe uno scontro a fuoco inutile. Quindi controllare le nostre telefonate è inutile»*.

E via di questo passo. Un delirio, viene fatto osservare fra gli inquirenti, e un livello di esibizionismo quale raramente si era mai riscontrato nei gruppi terroristici che hanno insanguinato il nostro Paese in questi anni. Il sospetto che in questa rete di messaggi si siano infiltrati anche elementi estranei alla vicenda, disposti a sollevare polverone per motivi ancora incomprensibili, s'è fatto di recente più che mai acuto.

I punti fermi in questa vicenda restano purtroppo assai scarsi. E tutti ben poco rassicuranti. Lo zio di Emanuela ieri, quando è andato in Rai per registrare un messaggio della famiglia ai rapitori, ha ammesso alcuni elementi. Ha detto che da quando è scaduto l'*ultimatum*, mercoledì notte, nessun contatto c'è stato coi rapitori. Ha ricordato che da tempo viene chiesta una prova che Emanuela sia viva, e questa prova non è mai stata inviata, neppure nei giorni che hanno preceduto la scadenza dell'*ultimatum*, neppure per mobilitare maggiormente l'opinione pubblica e magari speculare sul dramma di una giovane vita su cui pende un ineluttabile ricatto. Il signor Meneguzzi ha come sempre escluso che si sia parlato con i rapitori di soldi, che mai ci sia stata una richiesta di tal genere, e questa circostanza fa ritornare di nuovo fra i motivi più indefinibili i sequestratori della ragazza e i motivi della loro azione.

La disperazione dei familiari ha raggiunto un livello difficilmente per loro stessi tollerabile. *«Ci troviamo davanti a qualcosa di più grande di noi»* ha detto lo zio di Emanuela. Per questo la famiglia si è rivolta a un avvocato, titolare di uno studio internazionale, affinché sia lui il destinatario degli eventuali messaggi dei rapitori, indipendentemente dalla linea aperta dal Vaticano e che resta sempre a disposizione. Si tratta dell'avv. Egidio Gennaro, di Roma. A distanza di un mese dal giorno in cui Emanuela è scomparsa, il suo numero di telefono e la sua cassetta postale rappresentano per i familiari la speranza di una nuova fase nei rapporti con coloro che hanno portato via la giovane.

Il procuratore capo, Achille Gallucci, ha diffuso ieri *«una nota esplicativa»* sull'iniziativa del sostituto procuratore Margherita Gerunda, che il giorno prima aveva fatto divieto ai giornali di pubblicare comunicazioni attinenti al sequestro senza il nullaosta dell'autorità giudiziaria. La Procura ha fatto marcia indietro. Gallucci ha detto che i giornali *«sono invitati a collaborare con la giustizia»*, invitati a consegnare immediatamente al magistrato eventuali messaggi e a sacrificare *«momentaneamente il diritto di informazione alle esigenze delle indagini»*. Anche l'Ordine nazionale dei giornalisti ha ieri preso posizione contro l'iniziativa del giudice Gerunda, ricordando che la Costituzione garantisce la libertà di stampa da censure o autorizzazioni.

Liliana Madeo

Roma. Uno dei tanti manifesti fatti affiggere dai familiari di Emanuela Orlandi (Tel)

A Comiso manifestazione di pacifisti

COMISO — Un'altra manifestazione contro la prevista installazione dei missili a Comiso è stata tenuta ieri dai componenti delle leghe pacifiste autogestite. I dimostranti hanno presidiato gli ingressi dell'aeroporto Magliocco dove sono in corso i lavori per la costruzione della base Nato.

L'entrata e l'uscita degli automezzi delle ditte appaltatrici comunque è avvenuta regolarmente. La polizia è intervenuta soltanto quando un gruppo di manifestanti ha tentato di raggiungere il cancello dell'ingresso principale.

In Usa avrebbe sparato al nuovo Joe Valachi di Cosa Nostra

Genova, evita l'estradizione il mancato killer d'un boss

GENOVA — Uno dei presunti sicari che tentarono di uccidere Giuseppe Magnoila, 40 anni, italo-americano, il nuovo «Joe Valachi» che, con le sue testimonianze, ha permesso agli agenti dell'Fbi statunitense di stroncare un colossale traffico di droga e spaccio di monete false in Canada e negli Stati Uniti, è riuscito a evitare l'estradizione chiesta dalla Corte distrettuale di New York. La vicenda giudiziaria avrebbe creato una polemica fra il ministro della Giustizia Clelio Darida, sollecitato dall'ambasciata americana per ottenere l'estradizione, e i magistrati genovesi che l'hanno negata.

Il presunto sicario è Antony Perri, 34 anni, originario di Rogliano (Cosenza) pendolare fra Italia, Stati Uniti e Canada, uomo di fiducia di Vincent Corrreale, siculo-americano, boss di «Cosa nostra», con domicilio abituale a Genova, presso la sua convivente. Ora è in carcere alla Georgina per una vicenda di droga. Deve scontare 11 anni: la pena inflittagli dai giudici di Firenze, dove aveva organizzato un colossale traffico di stupefacenti.

Secondo l'accusa formulata dalla Corte distrettuale di New York, la notte del 29 giugno 1978, assieme a Giuseppe Tavernese, *alias* Francesco D'Agostino, mafioso italo-americano, Antony Perri avrebbe esploso sei colpi di pistola, di cui uno alla nuca contro Giuseppe Magnolia, il complice che aveva accettato di collaborare con il procuratore distrettuale e permesso di mandare in carcere Vincent Corrreale, uomo di fiducia di una delle «grandi famiglie» di New York.

Giuseppe Magnolia, prima e dopo avere testimoniato al processo contro «Cosa nostra» era stato affidato alla protezione degli agenti speciali dell'Fbi, in particolare dell'investigatore Charles De Vita.

Dopo il tentato omicidio, il gangster pentito (è tuttora in condizioni fisiche disperate) riconobbe da una foto Anthony Perry e Giuseppe Tavernese come i due killer di «Cosa nostra» che gli esplosero contro sei colpi di pistola, davanti alla sua abitazione della 57ª Avenue di New York. Da qui la domanda d'estradizione firmata dal giudice Fred C. Erickson.

Due anni fa il procuratore generale della Corte d'appello di Genova, Calabrese, firmava il mandato di cattura contro Antony Perry ed esprimeva parere favorevole all'estradizione.

La sezione istruttoria della Corte di appello di Genova, però, nei giorni scorsi ha respinto la richiesta d'estradizione. Due le ragioni prevalenti della decisione dei magistrati: le prove fornite dai colleghi statunitensi non avrebbero consentito, secondo la legge italiana, neppure il rinvio a giudizio, come prevede invece il trattato d'estradizione italo-americano; la domanda di riconsegnare il tentato omicida agli Stati Uniti non era giunta al ministero di Grazia e Giustizia entro i 45 giorni previsti dalla Convenzione internazionale.

A questo punto la polemica, e quasi un incidente diplomatico, fra il ministro Darida, magistrati e avvocato difensore e ambasciatore americano. Il ministro Guardasigilli, con una serie di telegrammi, sosteneva che la richiesta d'estradizione era giunta in tempo utile al ministero degli Esteri (la legge, però, prevede come espresso destinatario il ministero di Grazia e Giustizia).

b. b.

Non è reato l'ormeggio a «pesi morti» senza pagare

CAGLIARI — Una serie di interessanti sentenze per la nautica da diporto sono state emesse dal pretore di Sant'Antioco (Cagliari), Valerio Cicalò.

Le imbarcazioni da diporto potranno essere ormeggiate nelle acque territoriali a «pesi morti» con gavitello senza dover pagare la concessione demaniale che viene richiesta dalle Capitanerie di porto.

Il «peso morto» è di solito costituito da un blocco di cemento e ferro gettato in acqua e sul quale è fissato un gavitello per l'ormeggio del natante. Si tratta di un sistema molto diffuso in assenza di porticcioli turistici o di spazi sulla costa per ormeggiare le imbarcazioni da diporto.

Il pretore Cicalò ha esaminato undici denunce presentate dalla Capitaneria nei confronti di titolari di imbarcazioni da diporto che avevano sistemato il «peso morto» con gavitello senza pagare la tassa di concessione demaniale. I reati contestati erano l'occupazione di uno spazio demaniale senza autorizzazione (art. 1161 del codice della navigazione) e violazione di un'ordinanza sull'uso del demanio (art. 1164 del codice della navigazione), che prevedono pene fino a nove mesi di arresto.

Nelle sentenze di assoluzione il pretore Cicalò ha stabilito che questo tipo di ormeggio nel mare territoriale non è previsto dalla legge come reato. In sostanza è sufficiente pagare la tassa di circolazione per le imbarcazioni da diporto.

Dopo la «missione» a Sofia

Per alcuni chiarimenti il giudice Martella interroga di nuovo Agca

ROMA — Dopo avere ascoltato mercoledì scorso Serghei Ivanov Antonov, il giudice Ilario Martella, che conduce l'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II, è tornato nel carcere di Rebibbia per sottoporre a un nuovo interrogatorio Mehmet Alì Agca. Sembra che il magistrato, durante il colloquio con il giovane turco, che proseguirà nei prossimi giorni, abbia riesaminato l'intera vicenda, alla luce degli elementi raccolti durante la recente missione a Sofia.

In particolare il dottor Martella ha chiesto ad Agca di chiarire alcuni punti del suo racconto che sono stati smentiti dai testimoni interrogati in Bulgaria. Uno, a esempio, riguarda la presenza a Roma della moglie di Antonov, la signora Rossitsa. Il turco aveva dichiarato che la donna era a Roma il 9 maggio del 1981, quattro giorni prima dell'attentato di piazza San Pietro. Rossitsa Antonov invece afferma di avere lasciato la capitale la sera dell'8, diretta a Sofia insieme con una coppia di amici, i coniugi Krastev.

Un altro particolare preso in considerazione durante il colloquio ha riguardato la presenza di Antonov in piazza San Pietro al momento dell'attentato e nei due giorni precedenti. Comunque questi temi, d'importanza decisiva per l'inchiesta sulla cosiddetta pista bulgara, saranno approfonditi nei prossimi interrogatori

Cuneo: si scandaglia lo Stura, ma il cadavere non è stato trovato

Ancora molte ombre nella confessione del giovane che uccise l'industriale

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Il corpo di Giampiero Bongioanni, l'industriale di Fossano ucciso a 48 anni da un giovane omosessuale, non è ancora stato trovato. Ieri, per tutta la giornata, vigili del fuoco e polizia hanno scandagliato lo Stura alla ricerca del cadavere. In serata si temeva che l'assassino avesse mentito ancora: *«Forse l'ha seppellito nei boschi, nel fiume non si trova»*, pensavano gli inquirenti. Le ricerche riprenderanno oggi, non appena farà giorno.

Intanto, nel carcere del Cerialdo, sono proseguiti gli interrogatori di Severino Migliore, 20 anni, di Dronero, che continua a dare versioni diverse su quanto è accaduto la sera di lunedì 13 giugno nei boschi di Madonna di Riva, alla periferia di Cuneo. *«Giampiero quella sera si è sentito male ed è morto. L'ho buttato nel fiume, poi ho bruciato l'auto»*, e ancora: *«Sono stato costretto da alcuni sconosciuti a ritirare i soldi del riscatto. Mi hanno minacciato, dicevano che m'avrebbero ucciso»*.

Gli esperti della Criminalpol di Torino e gli agenti della Questura di Cuneo continuano le indagini, anche se pare ormai certo che Severino Migliore non ha avuto complici. Ha ucciso l'industriale durante il loro incontro, poi si è disfatto del cadavere e ha macchinato il finto sequestro.

Dopo quaranta giorni di contatti con la famiglia e dopo avere incassato il miliardo del riscatto, ha ceduto. Giovedì mattina si è presentato nello studio dell'avvocato Bruno Dalmasso e ha raccontato tutto. Accompagnato dal legale si è poi costituito alla polizia: *«Ho ucciso l'industriale Bongioanni di Fossano, i soldi del riscatto li troverete nella buca di Tetti Meriolo, a Dronero»*. E in una valigia gli inquirenti trovano il miliardo pagato dalla famiglia per la liberazione di Giampiero.

Severino Migliore, arrestato

La vicenda non è comunque chiusa. Molti nodi devono ancora essere sciolti, poi si dovrà chiarire il movente: perché Severino Migliore ha ucciso l'industriale con il quale si incontrava abitualmente ormai da un anno? E perché la messa in scena del rapimento?

Giampiero Bongioanni, 48 anni, comitolare delle omonime fonderie di Fossano, esce di casa alle 20 di lunedì 13 giugno. Saluta la madre Giuseppina Galatoria, 76 anni: *«Vado a Cuneo e farò tardi, non mi aspettare»*, l'avverte. L'imprenditore però non torna più e la madre, preoccupata, si rivolge ai carabinieri: *«Non si è fatto vivo, non ha telefonato, disfatemi»*.

Due ore dopo nei boschi dello Stura alcuni pescatori scoprono la «Range Rover» dell'industriale ancora avvolta dal fumo. E' stato rapito? Pochi giorni dopo il telefono squilla in casa Bongioanni: *«Vogliamo tre miliardi, metteteli in una valigia 24 ore»*, ordina il presunto sequestratore. Ma tre miliardi in una 24 ore non ci stanno, prende strada anche l'ipotesi del delitto. La storia va per le lunghe, la famiglia chiede il silenzio stampa (*«Abbiamo stabilito il contatto, lasciateci lavorare tranquilli»*, consiglia il legale Brunello Oliveros).

La vicenda rimane avvolta dal mistero fino a pochi giorni fa, quando padre e madre di Giampiero Bongioanni lanciano un nuovo appello: *«Siamo disposti a pagare, ma vogliamo le prove che nostro figlio è ancora vivo»*. La richiesta di riscatto è intanto scesa a un miliardo.

Le prove arrivano il giorno dopo: una collanina d'oro che l'industriale aveva comprato a Capri e ritagli di giornale con alcune frasi che sarebbero state scritte dal rapito. La famiglia si crede, decide di pagare.

Due operai della fonderia Bongioanni depositavano nei pressi della stazione Basse di Stura la valigia con il miliardo. In casa Bongioanni s'attende ma un messaggio all'altro la liberazione di Giampiero, invece torna la polizia: *«Vostro figlio è stato ucciso da un giovane omosessuale. L'assassino ha già confessato»*.

Severino Migliore ha saputo dirigere il falso sequestro con sangue freddo, poi, dopo aver ritirato il riscatto, non ha retto e, vinto dal rimorso, si è presentato all'avvocato Bruno Dalmasso. Fra paure, contraddizioni e reticenze ha svuotato il sacco: *«Giampiero era con me e all'improvviso si è sentito male. Mi è morto fra le braccia e, preso dal panico, l'ho buttato nel fiume e ho bruciato l'auto. Solo dopo ho pensato al riscatto»*. La versione del malore non convince però gli inquirenti. Hanno capito che il giovane abbia ucciso l'industriale. Forse per gelosia, forse per motivi d'interesse.

Fiorenzo Fenero

Morta la donna colpita dal capriolo

BELLUNO — Un'anziana donna, Elisa De Mari, di 78 anni, di Mel (Belluno), colpita e ornata da un capriolo, è morta ieri nell'ospedale di Feltre (Belluno).

La donna stava passeggiando lunedì scorso con due parenti — Antonia Colle, di 54 anni, e Sergio Monestier, di 31 — vicino alla propria abitazione, quando si è imbattuta nell'animale. Il capriolo era stato allevato in cattività dentro un recinto da alcuni cacciatori della zona di Mel, e, giunta la stagione degli amori, era riuscito a fuggire. Avvistato il gruppo, l'animale ha caricato la De Mari e l'ha colpita a un occhio, procurandole lesioni al cervello.

Usl Emilia assunzioni per evitare blocco servizi

BOLOGNA — Da oggi i sindaci dei principali Comuni dell'Emilia Romagna emetteranno ordinanze urgenti per l'assunzione di personale nelle Usl, dovendo far fronte ai casi più drammatici di carenza di personale sanitario per scongiurare la possibilità di interruzione di pubblico servizio o di omissione di pubblico soccorso.

L'ha annunciato il presidente della Regione Emilia Romagna, Lanfranco Turci, in una conferenza stampa sul problema del blocco delle assunzioni del personale stabilito dall'art. 9 della legge finanziaria dello Stato per il 1983.

Turci, che ha parlato con gli assessori regionali al Bilancio, Germano Bulgarelli, e alla Sanità, Decimo Trossi, e in presenza dei sindaci degli otto Comuni capoluogo di provincia ha comunicato di aver informato di questa decisione con un telegramma il presidente del Consiglio dei ministri.

Stato civile di Torino

29 LUGLIO 1983

NATI — Vercellino Linda; Cocco Alessia; Bosco Christian; Mincella Federica; Dellavalle Elisa; Viello Robin; Vadra Claudio; Corona Desirè; Izzo Valeria; Tirio Lidia; Pecoraro Arcangelo; Scantamburlo Chiara; Buonvino Marco; Nardone Pratissoli Francesco; Pisano Valentina; Priante Serena; Di Paolo Mauro; Nava Alessia; Cinquegrana Luca; Martone Antonio; La Rocca Angelo; Ledonne Carmine; Guida Elisaveta; Fagnulo Maurizio; Fornaliere Sonia; D'Alessandro Mario; Gasparini Daniela; Cadonaci Rosaria; Serraviari Maria; Fassi Stefano; Conte Paolo; Boccari Elena; Bicari Roberto; Russo Roberto; Ciarlitto Daniela; Palumbo Antonio; Bennati Andrea; Terlaglia Paolo; Massone Davide; Consiglio Valentina; Demartino Veronica; Fiol Mario; Esposito Cristian; Valenti Francesco; Pontenio Erika; Costantino Gianluca; Maniero Davide; Verzel Miriam; Collesso Annalisa; Tone Yara; Padiglioni Ilaria; Palma Faonzio; De Blasi Pasquale; Gioia Ilaria; Berengan Danilo; Lasaro Giancarlo; Scavello Francesco; Viale Massimiliano; Castagnari Denis; Salato Alessandro; Tagliafero Laura; Bellantoni Girolamo; Rizza Danilo; Miceli Stefania; Spaccatorre Marco; Bubbio Chiara.

MORTI — Bella Rosa, di anni 93, nata a Torino, ved., abitante in via B. Peyron 3 bis; Ferrante Giuseppe, a. 67, Foggia, pens.; v. Chiavassa 53; Trotta Orsolina, a. 77, Torino, pens., v. Cassini 14; Cipolla Salvatore, a. 63, Cerchiara, pens., v. delle Orfane 9; Martelli Orsolina in Ferri, a. 73, Villarfocchiardo, pens., c. Cassini 14; Orlandi Maria, a. 86, Orbino di Mera, pens., v. Cassini 14; Bongiorno Giovanna ved. Barberis, a. 94, Barolo d'Alba, pens., c. Lombardia 115; Mateo Giovanni, a. 44, Polarno di Cervasca, scenc., v. Palmieri 49; Bonelli Wanda ved. Bertinetti, a. 51, Torino, pens., c. Biagio 24; Orlando Giuseppina ved. Laudo, a. 87, Bra, pens., v. Cossena 9; Mele Luigi, a. 86, Cantano Mile, pens., c. Re Umberto 129; Ghidini Corrado, a. 19, Torino, ins., v. Alassio 20; Mazzarig Ersilia, a. 76, Torrearsa, pens., v. Palmieri 23.

Decessi in ospedale: Ruggero Maria Teresa, a. 77, Mezzo, pens.; Vercellio Giuseppe Rosa, a. 82, Aramengo, pens.; Alberto Domenica ved. Tomatis, a. 77, Fossano, pens.; Paris Romualdo, a. 79, Canelli, pens.; Fagherazzi Fiorello, a. 68, Belluno, pens.; Nasi Arturo, a. 72, Torino, pens.; Prella Maria, a. 86, Sale Biellese; pens.; Pasqualino Paola, a. 50, Quiliano; pens.; Romolino Armando, a. 65, Pomaretto, pens.; Farina Maria Clelia, a. 85, Torino, pens.; Volpi Corinna ved. Russo, a. 77, Valenza, pens.; Pellati Carlo, a. 72, Borgolavezzaro, pens.; Barberis Felicina ved. Bertrami, a. 69, Caluso, pens.; Borello Eufrasia ved. Bruno, a. 78, Moncalieri, pens.; Ruffino Francesco, a. 80, Torino, pens.; Bagnara Bianca, a. 84, Verona, pens.; Vitone Giuseppe, a. 69, Calatafimi, pens.; Cancelli Antonia, a. 76, Seren del Grappa, pens.; Roggero Margherita, a. 57, Cervelli, pens.; Martino Giacinto, a. 84, Marzamino, ins.; Pennone Carlo, a. 77, Tricerro, pens.

Nati 67 - Morti 34

31 LUGLIO 1983

NATI — Aloisio Giusi, Foglino Maria Vittoria; Piacentini Luca, Ferrara Elvira; Franco Domiziana Manuel; Foco Laura; Passera Elisa; Akdulel Andrea; Di Napoli Pierfranco; Lucca Flora; Gonzalo Bettina Federica; Colaci Christian; Cocomo Marina; Bellone Marianna; Neri Fabrizio; Magnelli Angela; Bucco Stefania; Bargiani Luca; Molino Mirko; Messina Ilenia; Magnelli Davide; Carpinelli Milena; Pasello Andrea; Islami Gidegio; Urdigli Emiliano; Titi Marco; Mainoia Alessandra; La Iacona Michela; La Rosa Maria; Corello Daniela; De Lazzaro Paolo; Berroli Andrea; Murineddu Federica; Mores Luca; Zanolo Manuela; De Carlo Chiara; Petronella Alessandro; Ferrara Dorina; Adone Cristina; Lampò Ilenia; Bridgmore Federica; Morelli Marietta; Riccardino Andrea; Carapelli Matteo.

MORTI — Gasiol Gemma, di anni 91, pens., nata a Pistoia; Pasquella Teresa, a. 71, pens., Chieri; Magistrello Francesca ved. Gosio, a. 82, Borgo d'Ale, abitante in v. Panizzi 23; Maiorca Amalia, a. 73, Nichelino, via Fanti 5; Genovesi Anita ved. Panizzi, a. 92, pens., Cavagnolo, v. Camerlona 4; Draglia Antonio, a. 83, pens., To, v. Bertola 1; De Paolis Rosaria, a. 84, Collegno, v. Brunelleschi 10.

Decessi in ospedale: Ferri Ugo, a. 64, Torino, pens.; Mandrile Carlo, a. 60, S. Mauro Rotaro, pens.; Dellarè Margherita ved. Dorino, a. 86, S. Francesco al Campo, pens.; Bellare Ferruccio, a. 76, Ivrea, pens.; Elena Emilio, a. 60, Torino, pens.; Mali Alfonso, a. 47, Ancona, operaio; Giove Assolanta ved. Biatta, a. 90, Foggia, pens.; Bovero Felicia Maria ved. Rolfo, a. 82, Candiolo, pens.; Bolla Pierdaniele Giuseppe, a. 71, Torino, pens.; Borgni Giovanni, a. 70, Torino, pens.; Valarelli Giuseppa, a. 86, Trapani, pens.; Vitaso Giovanna, a. 92, Casnagnole P.te, pens.; Massaro Amanzio, a. 70, Torino, emigrato; Rossetti Pierina in Borgnesio, a. 78, Torino, pens.; Barbino Luigi, a. 65, Lenti, pens.; Acello Candido, a. 74, Occimiano M.to, pens.; Riva Barbara, a. 57, Solarone C.se, pens.; Spagna Nicola, a. 86, Orbito Calabro, pens.; Navarra Clelia, a. 74, Ferrara, pens.; Bosso Giuseppina ved. Fornaca, a. 82, Torino, pens.; Bosselli Genoveffa ved. Cerchio, a. 78, Cisterna d'Asti, pens.; Gallino Vincenzo, a. 69, Torino, pens.; Volandis Margherita ved. Bovero, a. 75, Barbania, pens.; Vaudano Eugenio in Viviana, a. 71, Torino, pens.; Sdoccatto Dorotea, a. 66, Buia, pens.; Lazzarini Augusta, a. 70, Vo, pens.; Andreone Claudia, n. 8, Torino, int.; Maggiolini Maria, a. 68, Collegno, pens.; Delca Giuseppa, a. 67, Montemagno, pens.

Nati 44 - Morti 38

(Segue da pagina 5)

È cristianamente mancata

Ines Rosei

Ne danno il doloroso annuncio il marito Nereo con la moglie Pia e il nipote Sandro. Un particolare ringraziamento a dottori Andrea e Alberto Terzolo e a tutti il personale della casa di cura Valsalice per le amorevoli cure prestate. L'annuncio e funerale avranno corso da sua dimora.

— Torino, 21 luglio 1983.

È cristianamente mancata

Margherita Paparel Degin
ved. Brachet Contol

anni 92

L'annunciano i figli Luigia, Federico, Attilio con relative famiglie, amici, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio, partecipate San Giuseppe domenica 24 corrente ore 10,15 per Cogne dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,45 nella cappella San Grato.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio C.se, 23 luglio 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Negri
ved. Antoniono

Lo annunciano i figli Carlo, Giuseppe e Pia, le nuore, i nipoti. I funerali si terranno domani alle ore 17,30.

— Collegno, 22 luglio 1983

I Colleghi ed il Personale dell'Istituto di chimica generale ed inorganica della Facoltà di farmacia partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa della MAMMA

È mancato

rag. Mario Rabino

Lo annunciano le sue sorelle Ines, le nipoti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 25 corr. ore 15 dal corso Susa 156.

— Rivoli, 22 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata

Giovanni Guido

Unitamente ai parenti tutti, addolorati. Un particolare ringraziamento agli amici. Funerali ore 16

— Cisterna d'Asti, 23 luglio 1983.

Direttore Didattico, Insegnanti, Consiglio di Circolo e Personale non docente del Primo Circolo di Giaveno partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Ivan Faccenda

— Giaveno, 22 luglio 1983.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la grande manifestazione di affetto ricevuta al caro

Guido Vero

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Alpette, 23 luglio 1983.

Profondamente grati per le diverse manifestazioni ricevute al loro compianto

Giuseppe Zanini
Zazinovich

la famiglia ringrazia. Messa di trigesima 6 agosto alle ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

— Torino, 23 luglio 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gilin nata Nicoli

di anni 59

L'annunciano i figli Luigi, Federico, Attilio con relative famiglie, amici, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio, partecipate San Giuseppe domenica 24 corrente ore 10,15 per Cogne dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,45 nella cappella San Grato.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 23 luglio 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Cosenza

Lo annunciano moglie e figlio, sorelle, cognati, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 25 corr. alle ore 9,30 partendo da San Francesco di Sales, via Monte 42.

— Torino, 22 luglio 1983.

È cristianamente mancato

Franco Meloni

di anni 61

Lo piangono la moglie Rita Rocca, il figlio Daniela e Liliana, genieri, nipotini, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali in Settimo sabato 23 luglio ore 17 partendo dall'ospedale di Settimo alle ore 16

— Settimo, 22 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata

Gemma Miglietta
ved. Ferrero

Addolorati ne annunciano figlio, nuora, l'adorata Laura, papà, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 corr. ore 9 cappella Martini via Taranto.

— Torino, 22 luglio 1983.

A funerali avvenuti il figlio Franco con la moglie Lidia Bertolini annuncia con dolore la scomparsa della signora Virginia

Giuseppina Aversa
Spinelli ved. Campana

di anni 92

— Luserna S. Giovanni, 22 luglio 1983.

L'Addetto Minerva Viaggi e Collaboratori partecipano al dolore della signorina Guglielmone Borgna per la scomparsa della mamma signora

Elisa Anfossi
ved. Borgna

— Cuneo, 22 luglio 1983.

Cristina e Mario Cristino partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Oliva Calandriello Minati

— Torino, 22 luglio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Vero

Lo annunciano moglie e figlio, sorelle, cognati, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 25 corr. alle ore 9,30 partendo da San Francesco di Sales, via Monte 42.

— Torino, 22 luglio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Montanaro
in Prunotto

anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, le figlie Rosanna con Franco Merlotto e Massimo, il figlio Roberto con Lucia Chiara e Francesca, il fratello Valerio, le sorelle Lia e Rita, la cognata Anna che le è stata particolarmente vicina. Funerali in Guarene d'Alba sabato 23 ore 9,30.

— Torino, 22 luglio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cosenza

Lo annunciano moglie e figlio, sorelle, cognati, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 25 corr. alle ore 9,30 partendo da San Francesco di Sales, via Monte 42.

— Torino, 22 luglio 1983.

È cristianamente mancato

Franco Meloni

di anni 61

Lo piangono la moglie Rita Rocca, il figlio Daniela e Liliana, genieri, nipotini, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali in Settimo sabato 23 luglio ore 17 partendo dall'ospedale di Settimo alle ore 16

— Settimo, 22 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata

Gemma Miglietta
ved. Ferrero

Addolorati ne annunciano figlio, nuora, l'adorata Laura, papà, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 corr. ore 9 cappella Martini via Taranto.

— Torino, 22 luglio 1983.

A funerali avvenuti il figlio Franco con la moglie Lidia Bertolini annuncia con dolore la scomparsa della signora Virginia

Giuseppina Aversa
Spinelli ved. Campana

di anni 92

— Luserna S. Giovanni, 22 luglio 1983.

L'Addetto Minerva Viaggi e Collaboratori partecipano al dolore della signorina Guglielmone Borgna per la scomparsa della mamma signora

Elisa Anfossi
ved. Borgna

— Cuneo, 22 luglio 1983.

Cristina e Mario Cristino partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Oliva Calandriello Minati

— Torino, 22 luglio 1983.

ANNIVERSARI

25-6-53 24-7-83

Ugo Oberti

La santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Maria in Moncalieri domenica 24-7-83 ore 10

Giovanni Martel

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono. S. Messa 24 luglio ore 11 chiesa B. V. Pilone

— Torino, 24 luglio 1983.

1981 1983

Giuseppe Daniello

Ti ricordano con infinito rimpianto tua moglie, Federico e Lorenzo. S. messa sabato 23 ore 18,30, S. Cristina piazza S. Carlo

1987 1983

Angelo Richetti

Sempre caro nel ricordo della famiglia e degli amici. S. Messa 24 luglio ore 10 parrocchia Cenisio (San Mauro Tor.)

1981 1983

geom. Antonio Malnato

Con infinito amore i tuoi cari.

25-7-82 25-7-83

Presso la via del Cielo

Claudia Aragno

ne con noi.

Ha un volto (e forse anche un nome) l'assassino delle due bimbe a Napoli

Giovane, conosciuto di vista nel rione, sarebbe scomparso dopo il delitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — A tre settimane dalla feroce uccisione di Barbara Pellini e Nunzia Manizzi, l'assassino sembra abbia un volto: glielo ha fornito lo speciale servizio dei carabinieri che, sulla scorta di numerose testimonianze (tutte coincidenti) di amiche delle piccole e di abitanti della zona, ha messo a punto un *identikit*.

Si sa che i carabinieri ammettono grande importanza a questa immagine. Perché? Indiscrezioni assicurano che si tratta di un giovane scomparso proprio all'indomani del tragico ritrovamento dei cadaveri di Barbara e Nunzia, che l'omicida avrebbe avuto intenzione di distruggere col fuoco: un proposito fallito come si sa, dal momento che, per quanto devastate, le due piccole salme vennero immediatamente riconosciute.

L'uomo, sui vent'anni, pare fosse un frequentatore abituale del rione Incis, dove era stato spesso notato alla guida di una moto o di una 500 di colore scuro. Gli investigatori, del resto, fin dal principio hanno appuntato la loro attenzione su personaggi abituali, che sembrano svanire dopo quel tragico pomeriggio domenicale.

Forse l'assassino ha un nome e un cognome. L'uno e l'altro tenuti ancora segreti per facilitare la caccia e impedire anche che, sotto la fortissima spinta emozionale, qualcuno possa fare giustizia sommaria.

Il canalone dove furono ritrovati i due corpicini, già poco frequentato, è ora assolutamente deserto, nello stesso quartiere i bambini sono guardati a vista. Una psicosi perfettamente comprensibile se si pensa che l'esame necroscopico ha permesso di stabilire che una delle due vittime era stata violentata prima d'essere uccisa.

a. l.

Bimbo di 3 anni muore folgorato dalla radio

FOGGIA — Mentre giocava in casa del nonno, un bimbo di 3 anni, Michele Totaro, ha toccato i fili scoperti di un apparecchio radio ed è rimasto folgorato. Immediatamente portato in ospedale, il bambino è morto poco dopo il ricovero.

Sulle circostanze precise dell'accaduto sono in corso indagini della polizia. Sembra, comunque, che Michele fosse rimasto solo in salotto e si fosse avvicinato per giocare alla radio accesa.

Mesola, un paradiso naturale dove nel Mille c'era solo acqua

La foresta strappata al Po ci racconta la sua odissea

A «colonizzare» la sabbia provvede il trifoglio - Gli ettari di riserva sono 1058, con lecci, querce, carpini, cervi, lontre e testuggini - Qui Alfonso d'Este si ritirava per le partite di caccia - Nell'ultima guerra il «Boscone» ha rischiato l'annientamento

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Sulla sabbia delle dune, il brigadiere Giovanni Da Pré, friulano, da dieci anni a capo delle quattro guardie forestali che custodiscono il bosco della Mesola, indica un sottile tappeto verde: «*Così nasce la foresta*». Bisogna chinarsi e inforcare gli occhiali per capire che il tappeto è costituito da piantine di trifoglio miniaturizzato, un millimetro sì e no il gambo, un millimetro il diametro delle tre foglioline: «*E' il primo pioniere che colonizza la sabbia, da queste parti. Le prime foglie morte, i primi insetti attirati dal verde danno inizio alla formazione dell'humus*».

Davanti a noi, le acque azzurre del Taglio di Falce, più oltre isole coperte di alberi. E alle nostre spalle il bosco della Mesola, il Boscone: 1058 ettari di riserva (dei quali 220 integrali), venerabile relitto della vegetazione foresta termofila che un tempo copriva tutto il Delta del Po.

Una foresta giovane. Mille anni fa non soltanto non c'erano gli alberi, ma nemmeno il terreno. L'abbazia di Pomposa, che oggi è a qualche chilometro dal mare, sorgeva su un'isola, poi inghiottita dalla sabbia che il Po porta al mare, facendo avanzare la linea litoranea alla media di 35 metri l'anno nei secoli passati, oggi di più metri.

Un ritmo veloce, se misurato sul metro dei mutamenti geologici nell'anno Mille qui c'era ancora il mare, cinquecento anni dopo, nata dal minuscolo trifoglio che segue l'avanzata della sabbia, la grande foresta che indusse Alfonso d'Este a costruire il quadrangolare Castello di Mesola, con i quattro torrioni radiali, e a circondare con un muro lungo nove miglia un tratto del bosco: il Bosco del Principe, la «delizia», come veniva chiamata a quei tempi, in cui la Corte si ritirava nei mesi estivi per grandi partite di caccia e pesca.

Oggi la foresta litoranea è ridotta a qualche avanzo. Anche qui, a Mesola, ha rischiato durante la guerra la distruzione totale. Ora si tenta di salvarla, nucleo centrale di quel Parco del Delta che la Regione Emilia-Romagna intende costituire tra il Po di Tolle e le foci del Reno: il progetto verrà presentato alla Giunta in autunno. Non si sa ancora se la Regione Veneto, che ha giurisdizione sulla parte settentrionale del Delta, dal Po di Tolle alla foce dell'Adige, intenda seguire l'esempio.

Intanto, il bosco della Mesola sta guarendo lentamente dalle ferite della guerra e dalle malattie delle bonifiche. Per larghi tratti è ancora fitto e aggrovigliato («*Come tutti i boschi — dice Da Pré — che rinascono dopo i tagli indiscriminati*»), ben diverso da come dovrebbe essere, «pulito» e arioso nelle ombre scandite da lecci, querce sempreverdi, quercia farnia, carpino orientale, pioppo bianco, frassino, olmo. Si è dovuto introdurre anche alberi colonizzatori, come il pino domestico e il pino marittimo: «*Provvedono l'ombra — dice Da Pré — di cui ha bisogno il leccio, sovrano di questo bosco, per svilupparsi nei primi anni di vita*».

Nella riserva, completamente cintata, vivono un centinaio di cervi (sembra una specie autoctona, sono in corso indagini genetiche e morfologiche per accertarlo), duecento daini che si lasciano accostare a distanza ravvicinata, migliaia di testuggini terrestri e tartarughe palustri che troppo spesso i visitatori tentano di portarsi via, lepri, tassi, puzzole e donnole. E' forse l'unico luogo, in Italia, in cui sia stata avviata con certezza la lontra, che sembra destinata a scomparire.

«*Ma il lupo? — dice Da Pré — è soprattutto un rifugio per gli scrolli*». Nel nostro breve giro, abbiamo colto il lampo azzurro metallizzato del martin pescatore, intravisto i fagiani «pedinare» veloci tra l'erba. «*Il grande spettacolo — dice Da Pré — è in autunno, con il passo dei colombacci. Arrivano a stormi di decine di migliaia: una lunga fila si stava da questo esercito e scende. Tanti quanti il bosco basta a sostenere, non di più. Come se la natura li avesse forniti di uno speciale senso di misura. Sono comunque migliaia, gli altri proseguono il loro volo al Sud, verso altri boschi*».

Giorgio Martinat

A Bezzecca il raduno dei reduci dell'Egeo

ROMA — Organizzato dall'associazione reduci dell'Egeo, si svolgerà domani a Bezzecca (Trento) il raduno dei reduci dell'Egeo con la commemorazione dei 15.000 caduti e dispersi nelle giornate di lotta che seguirono all'armistizio dell'8 settembre.

Alla cerimonia presenzierà, in rappresentanza del ministro della Difesa, il sottosegretario on. Martino Scovacricchi, egli stesso combattente nell'Egeo, che scoprirà un cippo sul colle.

In «appena» 8400 ettari racchiude sei ambienti diversi

Parco del Circeo, un'oasi minacciata dai condomìni

LATINA — Narra il mito che la prima a scegliersi come dimora il monte che poi da lei prese il nome fu la maga Circe, ma a distanza di qualche migliaio d'anni molti altri hanno avuto la sua stessa idea.

Oggi, infatti, è il rapido sviluppo degli insediamenti urbani con il conseguente proliferare dell'abusivismo edilizio il pericolo numero uno per il «*Parco nazionale del Circeo*», fiore all'occhiello del turismo nella provincia di Latina.

Amministratori ed esponenti politici hanno cercato di trovare una soluzione al problema, ma si sono trovati di fronte ad una speculazione edile dilagante, che ha già invaso molte zone del parco. Il Comune di Latina ha recentemente approvato una delibera per l'esproprio di 80 ettari nella zona del parco di Fogliano, che prevedeva la costruzione di case anche al di sopra del lago e quindi all'interno della riserva stessa, ma la decisione è stata respinta dal comitato regionale di controllo dopo le proteste di «*Italia Nostra*» e dovrà tornare all'esame del consiglio comunale.

Attualmente il parco è chiuso ai turisti, anche se il direttore, Enrico Ortese, ha assicurato che i permessi per chi va in cerca di funghi o per gli appassionati osservatori di piante e animali vengono rilasciati con una certa facilità. Privilegiati in questo sono gli alunni di tutte le scuole, che, anzi, vengono guidati dalle guardie forestali lungo itinerari scelti, per studiare la vita di daini e cinghiali e per ammirare dalla sommità del monte Circeo i laghi costieri di Fogliano, Monaci, Caprolace e Sabaudia.

Il parco nazionale del Circeo è stato istituito nel 1934 ed è il più piccolo fra quelli italiani. Si stende su un'area di 8400 ettari, il 60 per cento dei quali dichiarati di «*importanza internazionale*». Abbraccia i territori dei Comuni di Sabaudia, San Felice Circeo, Latina e — dal 1979 — dell'isola di Zannone (distante 15 miglia dalla costa e vasta 300 ettari) che appartiene all'arcipelago delle Ponziane. Comprende inoltre le aree umide dei quattro laghi costieri di Fogliano, Monaci, Caprolace e Sabaudia.

Ha assalito una barca da pesca

Long Island. Questo squalo fotografato da un pescatore ha assalito una barca: non è stato catturato

Troppe importazioni di bassa qualità

Per battere i turchi la Langa ora propone nocciole tutte «doc»

CUNEO — In Langa e in gran parte del Cuneese gli agricoltori in questo periodo guardano al tempo e ai mercati. Se non arrivano grandi acquazzoni e grandinate il raccolto '83 sarà ricco; e per molti piccoli proprietari terrieri l'andamento buono o meno buono dell'annata significa poter fare investimenti e migliorare gli impianti per il futuro.

La «nocciola tonda della Langa» è un prodotto di prima classe. La sua resa, fra guscio e sfarfallio utilizzabile, si aggira sul 50-55 per cento, cioè metà nocciola da mandare alle pasticcerie e alle industrie dolciarie, e metà legno da usare come combustibile. Una notizia: sono da poco tempo in circolazione stufe a combustione lenta che utilizzano il guscio delle nocciole. Il cui prezzo è attualmente sulle 7000 lire al quintale.

Il problema centrale discusso nella «Giornata del nocciolo», che si è svolta a Cravanzana presenti autorità, coltivatori, operatori del settore e docenti universitari, è stato quello dell'importazione incontrollata delle nocciole turche. Grande accusata la Cee, che ha consentito l'arrivo di questo prodotto, libero da dazi doganali, per cui oggi in tutta Europa si commerciano nocciole turche, che sono di qualità assolutamente inferiore rispetto alle nostrane.

Che cosa chiedono gli operatori langaroli e cuneesi? Di essere difesi, se non sul piano comunitario (che andrebbe alle calende greche), con l'istituzione di un marchio di origine controllata, sul tipo di quelli per i vini pregiati, in sostanza essi distribuirano ai produttori tanti bollini con su scritto «*Nocciola Piemonte*», quanti sono i quintali previsti di produzione. In modo che sul mercato chi compera sia assicurato sulla qualità del prodotto, e non si possa quindi perpetrare a sofisticazioni.

Anche le case produttrici di dolciumi dovranno — se hanno usato nocciole "protette" — scrivere sulle confezioni «*Nocciola Piemonte*».

Alla «Giornata del nocciolo» erano presenti il direttore della Coltivatori Diretti di Cuneo, l'onorevole Natale Carlotto e il presidente della Provincia, dottor Giovanni Puleo. Il primo ha assicurato il proprio interessamento a tutela dei buoni diritti dei produttori di nocciole, riservandosi di interpellare il prossimo ministro dell'Agricoltura; il secondo ha ribadito la partecipazione della Provincia nel Centro del nocciolo di Cravanzana, dove svolgono ricerche, per conto del Cnr, illustri studiosi della Facoltà di Agraria di Torino e dell'Osservatorio malattie delle piante: i professori Romisondo, Mc. Radicati, Ugolini.

Il Centro di Cravanzana, in collaborazione con l'ateneo torinese, (che ha ricevuto una sovvenzione di 30 milioni per tre anni, proprio per lo studio e il miglioramento della nocciola) svolge un'attività di assistenza a tutti gli agricoltori della zona.

La produzione in questi ultimi anni è migliorata sia come quantità sia come qualità: quest'anno si raccoglieranno in Langa 80 mila quintali contro i 30 mila dell'82 e nel Piemonte la produzione raggiungerà i 140 mila quintali.

Il presidente della Comunità Montana Alta Langa Gian Carlo Obertino ha detto: «*La coltura del nocciolo rappresenta per queste terre un'autentica risorsa di vita, bisogna che gli aiuti giungano tempestivi e nella misura necessaria*».

Il sindaco di Cravanzana, geometra Giuseppe Fontana, e sempre artefice delle fortune langarole legate a queste produzioni, «*La battaglia che ci proponiamo è oggi quella della denominazione di origine controllata: non si capisce perché il barolo sì e la nocciola no. Noi chiediamo soltanto che siano garantite la nostra serietà di produttori e la qualità dei nostri prodotti*».

Caltanissetta, libero con la condizionale dopo sei giorni di carcere

Teneva la moglie «sotto chiave» (condannato, ma lei lo perdona)

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — Il marito geloso e autoritario, denunciato domenica dalla moglie che lasciava uscire solo una volta la settimana, è stato rimesso dopo un processo per direttissima e condannato a 12 mesi. Doveva rispondere di sequestro di persona, maltrattamenti e violazione degli obblighi di assistenza familiare.

Un lungo abbraccio con la moglie, tante lacrime e la reciproca promessa di una vita profondamente diversa, sono stati l'epilogo della vicenda. Adesso la gente in paese, a S. Cataldo, si domanda se durerà oppure se, con l'andar del tempo, le cose in quella famiglia torneranno com'erano prima quando, sino a pochi giorni fa, l'uomo diceva alla moglie, da autentico marito-padrone: «*Tu devi essere la mia schiava*».

I protagonisti: Lui, Salvatore Mancuso, 53 anni, originario della vicina Delia, tutto casa e lavoro titolare d'una piccola fabbrica di manufatti per l'edilizia che in quasi quarant'anni ha ottenuto una certa agiatezza economica. Lei, Maria Pignatone, 48 anni, da quasi trenta sposata con Mancuso, dal quale ha avuto due figlie, 23 e 21 anni; una donna come tante, remissiva, brava in casa.

Nei giorni scorsi l'equilibrio familiare istituito da Mancuso si è improvvisamente infranto: Maria non ha retto più a quella insopportabile oppressione ed è corsa in caserma dai carabinieri, accompagnata dalla figlia maggiore. «*Non ne posso più, la mia vita è diventata un inferno*» ha detto la signora al comandante.

In meno di un'ora è stata stilata la denuncia, ricca di accuse. Poco dopo quattro carabinieri hanno bussato alla porta del Mancuso ammanettando l'imprenditore.

Ma perché lei si era decisa, infine, a denunciare la situazione?

La risposta l'aveva data al comandante dei carabinieri. «*Questa settimana ero uscita due volte, e non una sola, come Giuseppe vuole. Credevo non se ne fosse accorto, invece l'ha scoperto e quando sono tornata con mia figlia maggiore abbiamo trovato sostituita la serratura della porta e lui ci mandò via urlando che non voleva più vederci*».

Ora al processo, marito e moglie in principio si sono scambiati sguardi gelidi, ma poi, a poco a poco, tra i due è svanita la tensione. «*Temevo davvero che l'avrebbero condannato ad anni di carcere, e ho avuto tanta paura per lui, per tutti noi*».

Il dibattimento è stato veloce. Il pm, lo stesso pubblico ministero della Repubblica dottor Patanè, ha chiesto la condanna solo per il reato di maltrattamenti. Il tribunale dopo un'ora e 15 minuti di camera di consiglio gli ha dato ragione.

Moglie e figlie hanno preferito attendere a casa il verdetto. Quindi Ina raggiunto rapidamente San Cataldo, quindici chilometri fuori città. Qui, appena scarcerato, Mancuso si è affrettato a riabbracciarle.

Antonio Ravidà

«Mi hanno licenziata perché ho la barba»

Seattle (Washington). Beverly Bonsell, una ragazza di 23 anni, è stata licenziata. «Perché non mi voglio tagliare la barba» dice lei; «Perché lavora troppo poco» replica la direzione dell'azienda. La giovane donna ha iniziato lo sciopero della fame

Uccide la moglie per eutanasia

SALERNO — Un pensionato, Raffaele Scelza di 61 anni, ha ucciso la moglie, Vincenza Zirpoli, di 58, soffocandola, nel proprio letto — a quanto ha dichiarato — per eutanasia. Il fatto è avvenuto a Salvitelle, un piccolo centro a 50 chilometri da Salerno.

Secondo quanto il pensionato ha detto ai carabinieri di Caggiano, che egli stesso ha avvertito subito dopo aver commesso il delitto, e ha confermato successivamente al procuratore della Repubblica di Sala Consilina, Alfonso Lamberti, la moglie era molto ammalata e in passato aveva tentato più volte di uccidersi. La Zirpoli avrebbe attuato un ennesimo tentativo, stringendosi attorno al collo una corda. Sarebbe stato a questo punto che il marito, stanco di vederla soffrire, l'avrebbe soffocata.

Chiesti a Milano gli atti sulla morte del commissario (maggio 1972)

Dall'inchiesta sulle Br a Venezia una pista per il delitto Calabresi

«Labili indizi» condurrebbero all'organizzazione terroristica «Superclan», operante proprio in quegli anni - Di essa avrebbero fatto parte tre dirigenti dell'Hyperion di Parigi e capi brigatisti come Moretti e Gallinari - Le sue «azioni» non venivano rivendicate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Una serie di indizi, per quanto labili, riguardanti una presunta commissione tra l'organizzazione terroristica milanese «Superclan» e l'uccisione del commissario Luigi Calabresi (Milano, 1972), sarebbe emersa nell'inchiesta sull'attività delle Brigate rosse nel Veneto, condotta dal giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni. Il pubblico ministero, Gabriele Perrari, nella lunga requisitoria in cui chiede tra l'altro il rinvio a giudizio di Yasser Arafat per traffico d'armi, avanzerebbe infatti — a quel che si è saputo — delle ipotesi in questo senso, tanto da chiedere la trasmissione degli atti sulla «Superclan» ai magistrati di Milano, che conducono tra l'altro l'inchiesta sull'omicidio Calabresi.

La requisitoria — 520 cartelle — accenna, a quanto si è appreso, alla storia del «Superclan» (abbreviazione di «supercriminalità»), sorto nel 1969 a Milano e attivo dal '70 al '72. Del «Superclan» avrebbero fatto parte, con un ruolo non trascurabile, tre dirigenti dell'«Hyperion» di Parigi — Vanni Mulinaris, Duccio Berio e Corrado Simioni — e altri personaggi poi passati alle Brigate Rosse: Mario Moretti e Prospero Gallinari. Proprio con i capi storici delle Brigate rosse il «Superclan» avrebbe avuto contatti, che poi si sarebbero risolti in contrasti relativi, tra l'altro, all'opportunità o meno di rivendicare le «azioni».

Quella di non rivendicare le proprie «operazioni» era una caratteristica del «Superclan», il quale, appunto, non si attribuì né la rapina ai portavalori della Savoia Assicurazioni di Milano, né l'aggressione ad un agente di polizia, né il fallito attentato all'ambasciata statunitense di Atene, che le tre «colonne» hanno successivamente ricostruito.

I membri dell'organizzazione terroristica, infatti, ritenevano che le motivazioni degli attentati non fossero comprensibili alle masse, convinzione opposta a quella dei brigatisti rossi, con i quali, ben presto, il «Superclan» arrivò a una rottura definitiva.

Alla fine del 1972 il «Superclan» si sarebbe sciolto e i suoi fondatori si sarebbero trasferiti in Francia. Questa ricostruzione sarebbe stata fatta dagli inquirenti anche in base alle rivelazioni di alcuni «pentiti», tra i quali Marco Pisetta, Michele Galati e Alfredo Bonavita.

Nessuno dei tre pentiti, comunque, avrebbe collegato l'attività del «Superclan» con l'omicidio del commissario Calabresi, avvenuto la notte del 22 maggio 1972. Non si sono appresi, a questo proposito, notizie sugli elementi che hanno portato il dottor Ferrari a chiedere la trasmissione degli atti a Milano.

Nei confronti del gruppo «Superclan» la magistratura milanese aveva condotto negli anni scorsi un'inchiesta, parallela al processo «Feltrinelli-Cap», conclusasi con il proscioglimento per insufficienza di prove per i tre del «Hyperion» e per altre dieci persone.

g. b.

Vasta operazione a Firenze contro il traffico di droga Venti arresti e 90 denunce

FIRENZE — Dopo un anno di indagini nell'ambiente di spacciatori e consumatori di eroina, la Guardia di Finanza ha arrestato una ventina di persone, ha sequestrato circa 200 grammi di stupefacenti e ha denunciato a piede libero, per favoreggiamento e gioco d'azzardo, oltre novanta persone.

Fra i personaggi di spicco bloccati, Giorgio Annibaldi, 40 anni, e un detenuto in semilibertà, Sergio Grassi. Annibaldi, avvalendosi della collaborazione del gestore del circolo culturale «La Terrazza», Otello Boscherini — secondo le indagini — avrebbe costituito nel locale una base di smistamento della droga. I finanzieri hanno arrestato i due, la convivente di Annibaldi, Anna De Rosa, 34 anni, originaria di Napoli, e alcuni loro clienti abituali.

Annibaldi, trovato a Montecatini, aveva in casa numerosi documenti riguardanti crediti verso noti commercianti di Firenze. Un altro personaggio di spicco negli ambienti degli spacciatori è risultato essere il detenuto in semilibertà, Sergio Grassi, detto «Aldo», arrestato con la sua convivente, Fiorenza Mancinotti, di Pistoia, nella cui casa, in una cassa metallica, è stata trovata la cocaina.

Il detenuto, che prestava servizio in un magazzino, approfittando della libertà di movimento e del tempo libero che il suo datore di lavoro gli riconosceva, aveva organizzato il «giro» di droga, riuscendo anche a dedicarsi ai suoi hobbies preferiti: il gioco d'azzardo e le scommesse sui cavalli. Identificati anche i suoi complici e i clienti della droga.

Tour de France in deltaplano già 3 i morti

PARIGI — Due concorrenti del «Gran premio di Francia» (ultra leggeri motorizzati per deltaplani a motore sono morti durante la tappa Saint-Girons - Carcassonne. Si tratta dell'inglese Steve Hunt, 24 anni, e del francese Denis Martimache, 22. I cui apparecchi si sono schiantati al suolo in luoghi diversi, ma entrambi poco dopo il decollo da Saint Girons.

La loro morte porta a tre il numero delle vittime di questo giro di Francia in deltaplano: il concorrente francese Pascal Dargent era morto il giorno dell'inizio della gara.

I 128 concorrenti, partiti il 12 luglio da Epernay, stanno percorrendo circa 2600 chilometri sorvolando la Normandia, il litorale atlantico e quello mediterraneo in tredici tappe e nove atterraggi per rifornimento.

Alla gara, che si concluderà domenica a Cannes, partecipano anche i corridori automobilistici Henri Pescarolo e Hubert Auriol, vincitore di un rally Parigi-Dakar.

L. [redacted]

Un formidabile prezzo chiavi in mano solo fino al 12 Agosto.

L. 5.990.000

AUSTIN METRO 1000

• Interno in tessuto • Sedili reclinabili • Cinture di sicurezza • Moquette • Bloccasterzo • Sedile posteriore reclinabile • Spoiler anteriore • Fari posteriori antinebbia • Para-spruzzi posteriori. Tutto compreso nel prezzo.

AUSTIN E' una offerta dei concessionari Leyland del Piemonte. Solo sulle vetture disponibili in

LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

FINO AL 30 LUGLIO.

PENSATE:

LA CONVENIENZA KADETT DIESEL SI MOLTIPLICA PER 5.

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 800 CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

5 eccezionali offerte dai Concessionari Opel-GM. Scegliete la vostra:

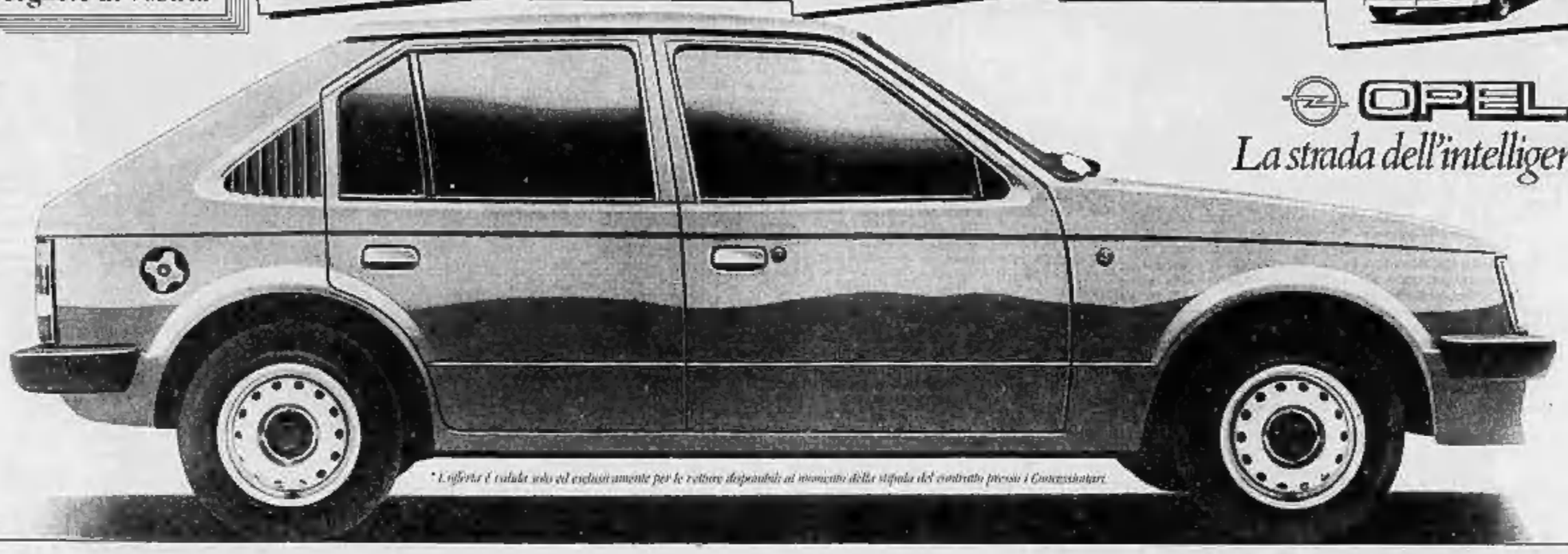
Aria condizionata compresa nel prezzo (montaggio a parte).

Manutenzione completamente gratuita per 50.000 Km (per un massimo di 2 anni).

Superbollo per un anno in omaggio.

1.000 litri di gasolio gratis.

In caso di pagamento rateale, risparmio fino a 1.760.000 sugli interessi e saldo della prima rata dopo tre mesi.



OPEL

La strada dell'intelligenza.

* L'offerta è valida solo ed esclusivamente per le vetture disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTO 2° occasione Bimbobanca 100 AMP m 50 completa di 14 cassette Generatore alla calce 80 mila calore a metano. Compressore più kit 500. Tel. 806 3295

VERA occasione vendo a prezzo di realizzo camion Iveco 90-30 (40) di cui garanzia costruzione iscritto da L. 12-14-18 milioni pagamento in rateiz. Tel. 850 3873 - 857.472

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su autopezzi di ogni modello. Elevata rivalutazione, lassi mediocri. Torino, via Arcoleno 19, telefoni 510 136 - 510 291

PRIVATO concede finanziamento ipotecario su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamento tel. 857.837.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDA MARKET 011 650 31 75 comprovata garanzia di ogni genere a prezzo.

IL VENDESI Bourse d'Oule attività commerciale, muri compresi, ottimo avviamento. Tel. 0122 85 563.

AFFARONE causa decesso della mia famiglia vendo fornitissima gastronomia unica in zona grossa giro affari. Tel. 011 851 701.

BAR lungomare Finale Ligure ado vendesi anche 12 mesi, eccezionale rinnovato, molti fattibili vendo. Telefonare 019 698 078 - 698 771.

FINALE Ligure zona centro cedesi negozio ben avviato con o senza licenza vera affare. Telefonare 019-691 965.

PRIVATO cede alimentari piemonte centro. Telefonare 585.134 ore pasti.

RISTORANTE sul viaggio grande parcheggio 180 posti vendo corrente 40 milioni affare da provare. Tel. 564 66 76.

SESTRI Levante cedesi avviatissima attrezzatissima tavola calda ottima posizione centrale. Tel. 0185 41 317.

TABACCHERIA rivendita grande locale moderno vendo 8 milioni ottimo reddito vendesi motivi salute. Tel. 585.539.

4 Terreni

AFFARE artigiano svende alcuni lotti di terreno con progetto sopra Chieri no da L. 15 a 50 milioni. Tel. 937.8068.

CORSICA 17 km da Bastia sul mare con spiaggia di sabbia finissima vendo diciotto lotti terreno urbanizzati per case prefabbricate e ristorante L. 11 milioni investimento per ettaro. Tel. 033393 367 ore ufficio.

PIOPPETO 5 anni collina Cavour 17 chilometri Torino, lago vero affare. Tel. 0141 87 264 ore pasti.

TERRENO 35.000 mq Torino Nord L. 4000 al mq. volendo anche scorporandolo più piccolo o permuto. Telefonare 0124 31.391 - 31.893 ore ufficio.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. AFFITTASI grazioso locale mq 1400 corso Francia presso piazza Bernini adatto ad ogni genere commerciale, ingrosso, esposizione mobili, concessionario auto, ufficio artigianato varie. Telefonare ore pasti 3133 28 040.

LOCALE vicino mercato ortofrutticolo no mastrano mq 500 su 2 livelli corrente no 140 vendesi L. 325 milioni. Tel. 739 7068.

RIVOLI locale commerciale 400 mq libero, con alloggio vendesi-affittasi. Telefonare 958 4236 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente E offresi cratico automezzo pesanti/grandi distanze. Telefonare 0331 638 295.

CONIUGI senza figli referenziati cittadini ed albergo ristorante Torinese 011 818 2803.

commessi, baristi

BRAVISTA cameriere esperto offresi per montagna (dal 6 8 al 28/8) qualsiasi località. Tel. 886 4569 no telefax.

impiegati

CONTABILE 35enne pratico contabilità generale banche cerca lavoro impiego ovunque. Libero subito offresi. Telefonare 901 2295.

DIPLOMATA ragioneria seconda impiego offresi presso sede citta o studio. Telefonare 650.7159.

DISEGNATORE meccanico 27enne mille esperto offresi passaggio diretto. Tel. 928 7840.

IMPIEGATO amministrativo esperienza quinquennale offresi a serio ditta, libero subito. Telefonare 849 7678.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca fresatore stampista 3° livello. Telefonare 011 959 3040.

CERCANSI muratori specializzati prima categoria. Telefonare 833 005 - 836 640.

MEDIA azienda metalmeccanica ricerca per il proprio stabilimento situato a Lusema S. Giovanni, coniugi ai quali affidare il servizio di custodia della stabilimento e pulizia uffici. L'azienda offre un trattamento economico di sicuro interesse. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e referenze a «Publikompass 992 — 10100 Torino».

impiegati

AL 1° settembre assumesi impiegata esperta paghe, sindacali con esperienza in studio di consulenza. Scrivere «Publikompass 594 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica torinese ben strutturata ed in espansione cerca responsabile collaboratrice ufficio tecnico e programmazione. Richiede diploma perito meccanico, conoscenza inglese, buona esperienza. Scrivere «Publikompass 9218 — 10100 Torino».

CERCANSI imballatori moda cultura di assistenza clienti tecnico pubblicitario e servizi a scuola e moderna attività. Opportunità carriera ed apporto. Presentarsi al Centro italiano pubblicità presso Unity Hotel, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino, giorno martedì 26 luglio dalle ore 15-19.

IMPORTANTE società cerca impiegata per ufficio vendite per zona Piemonte Italia estero, titolari EDP collaboratrice settori: bollettini interessi, preferibile ai servizi, ottima lingua inglese. Tel. 743 344 (ufficio).

MEDIA azienda metalmeccanica, zona Rivoli, ricerca addetto ufficio programmazione della produzione. E' indispensabile una esperienza almeno biennale nel settore. Inviare dettagliato curriculum professionale a Publikompass 571 — 10100 Torino.

tecnici

SOCIETA' leader internazionale cerca neolaureato termotecnica ed impianti con corso di calore, si richiedono semplici tecnico-progettistiche per inserimento ufficio in settore specifico. Sede operativa zona periferica Torino. Rispondere curriculum a «Publikompass 8856 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

VENDITORE con pluriquinquennale esperienza e provata capacità commerciale, conoscenza sistema informatico, cerca lavoro. Scrivere «Publikompass 994 — 10100 Torino».

AGENTI per zona Torino e provincia per vendita a rivenditori di articoli per ufficio, cancelleria, cartoleria, articoli regalo, ecc. Scrivere «Publikompass 9911 — 10100 Torino».

AGENTI per zona Torino e provincia per vendita a rivenditori di articoli per ufficio, cancelleria, cartoleria, articoli regalo, ecc. Scrivere «Publikompass 9911 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica ricerca per il proprio stabilimento situato a Lusema S. Giovanni, coniugi ai quali affidare il servizio di custodia della stabilimento e pulizia uffici. L'azienda offre un trattamento economico di sicuro interesse. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e referenze a «Publikompass 992 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica ricerca per il proprio stabilimento situato a Lusema S. Giovanni, coniugi ai quali affidare il servizio di custodia della stabilimento e pulizia uffici. L'azienda offre un trattamento economico di sicuro interesse. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e referenze a «Publikompass 992 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

STUDIO in Vercelli si traducono in arabo e dall'arabo si offre consulenza legale per Paesi arabi tel. 0161 57 704 ore 215830.

15 Autovetture

A.A.A.A. A. AUTOFRANCIA 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 116. Autocasioni garanzia 12 mesi anticipo anche solo 300 mila 120. Panda, 127, Uno, Ritmo, Ritmo Diesel, 131, Argenta. Le successioni più belle di Torino vi aspettano con condizioni e colossi in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (laddove aperto tutto e giorno).

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutte le gamme modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lingotto, corso Principe Oddone 68, telefono 472 047 (aperto anche a pasqua feste 2 giorni).

A.A. TORAUTO, corso Belgio 108, tel. 695 771, vende o permuta 124 2500 D "Super" perfetta, stupendo lunghe percorrenze.

A.A. TORAUTO corso Belgio 108 tel. 695 771 vende Opel D e Beta diesel in garanzia. Lunghe rateazioni permute.

A.A. TORAUTO vende 127 Mirafiori 5 SL 131 diesel Opel diesel Beta 500 Giardiniera Honda Civic ed Accord ed altre con ipotesi proposte di pagamento e permuta. Via Belgio Torauto c. Belgio 108.

ACQUISTA vettura pagando il massimo contanti anche semidistrutte. Tel. 739.2384 piazza Statuto 19 angolo corso Grosseto.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677 242 (aperto e sabato).

ACQUISTIAMO qualsiasi macchina 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo. Dotta Bmw, Fiesta, Rd, 86, Rte Corso Raffaello 3, tel. 858.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso P. Dogone 68 (anche il sabato). Tel. 472 047.

ALFETTA GTV bianca novembre 78 condizionatore, cerchi lega, km 53.000 vendo L. 5 milioni. Tel. 880 5812.

ALFETTA 2000 bianca 78 accessoriata interno velluto pirelli vera occasione Europrezzo. Corso Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

AMATISSIMI usato più perfetto. Ferrari - Maserati - Bmw - Porsche - Audi coupé - Golf Gti - Lancia Fiat. Massima serietà garanzia, assistenza. Nuova proprietà consegna. Rapidissimi. Leasing Via Madama Cristina 142. Tel. 890 150 - 690 777.

ANTICIPO ZERO su 114 auto di occasione di ogni tipo completate e garantite. Dancet corso Sebastopoli 33 a Via Fagnano 185.

AUDI 100 GL 81 maniacalissima unica proprietario accessoriatissima superbella consegna Europrezzo. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

AUTOCITY vendesi autoritatio Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito ai migliori prezzi. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteche fino a 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739 6025.

AUTOMOTOR CONCESSIONARIA FIAT AFFARISSIMI ESTATE 83

cedesi contratto Agenzia 2 0 1 elettronica nuova da immatricolare con sconto di L. 3 milioni 124 Spider Europa nuova da immatricolare a prezzo vantaggiosissimo, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi al signor Crovetti presso Automotor, via Cassini 46 (mercato Grocerie), telefono 606 853.

AUTOMOTOR OCCASIONI ESTATE 83

Scegli la tua vettura tra 3 mesi usato gratis garanzia per 1 anno servizi di una Concessionaria Fiat prezzo vantaggioso pagamento a tua piacere. Troverai 126 Panda, 127, Ritmo, 131, Golf, A5, Alfetta, 124 Spider, Argenta diesel con motore nuovo e tanta altre autoccasioni. Vieni al l'Automotor in via Cagliari 45 zona Ciociaria.

A112 da noi costano di meno. Condizioni imbattibili. Lingotto s.r.l. Concessionaria. Corso Principe Oddone 68 e Lingotto, corso Ortigara 72 (anche il sabato tutto il giorno).

BMW 320 '78 cerchi lega sempre auto concessionaria impianto stereo. Affarissimo a 11 '81 impianto stereo prezzo eccezionale. Saab Turbo blu '80 Silver Metallizzata Saab Turbo blu '80 Silver Metallizzata Silver Metallizzata condizionata impianto stereo, tutte garantitissime vendo permuta rateizzo Rubecchi Automobili, corso Sebastopoli 11, telefono 877 180.

CITROEN MEHARI

due '78, Per informazioni tel. 262 2254.

FIAT 127 super 83 azzurro metallizzato 5 marce 1Ø.Ø8Ø km occasione prezzo interessante accessoriatissima. Euromotor, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FURGONE Mercedes 307 diesel tre anni adattissimo cantiere vera occasione vendo con garanzia, meglio offerente. Tel. ore pasti Ø11 7Ø3 6ØØ

GOLF diesel turbo 10 mesi unico proprietario vendo Lia Car concessionaria Rabaudi, corso P. Ossola 30. Tel. 459.715.

GOLF GTI 81 bianco tetto apribile cerchi lega P8 vendo Bmw, corso Tunisi 83, telefono 500.106.

LINCARAUTO srl corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali visita gratuitamente vostro d'occasione fuori le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

L'USATO MAGICO

per la scelta della vostra auto d'occasione c'è Sesma Auto. Vi offriamo automobili con immatricolazione a 36 mesi anche completamente prive di anticipo. Sesma Auto corso G. Cesare 185. Tel. 206.1977 - 295 2005.

PASSAT familiare diesel '79 80 vendo in garanzia concessionario Volkswagen Bmw, corso Turati 53, tel. 505.108.

PEUGEOT berlinetta 504 '77 7 posti vendo concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 505 108.

RENAULT 5 GTL bianca 1983 tetto apribile interni panna poche km garanzia inesistente. Euromotor, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

RITMO Diesel '81 beige pochi km speciale tenuta tenuta fino a fine anno prezzo interessante. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

RITMO Targa Oro 1979 nera unico proprietario vera occasione accessoriata prezzo interessante. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

ROLLS Royce argento anno 74 come nuova vendo. Tel. 883.295.

RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

TREVI 2000
iniezione e carburatore anno '82 pochissimi km garanzia fattura Lancia L. 7.800.000 più accessori.
Autostaluto, via Carena 2 telefoni 472.710 - 472.695

VACANZE SICURE AUTOEXPERT

Bianca Concessionaria Alfa Romeo vi offre sulla vasta gamma d'autoccasioni di ogni marca e tipo con certificato di garanzia auto in sostituzione in caso di furto macchina e rapido gestione per tutta Europa. E' un'offerta limitata a vetture selezionate. Affrettatevi. Rateizzazione senza cambiali. Aperto anche il sabato. Corso Francia 197 - Rivoli (Torino), telefono 011 959 3334.

VOLVO 244 GLE 0 6 del 81 bianco tetto apribile Autovetri vende in garanzia. Tel. 262 2254.

16 Motocicli

RANGE ROVER 4 PORTE

anno '82 super accessoriato con pluriennale esclusivo Europrezzo 9000 km L. 26 milioni. Autostaluto, via Carena 2, telefoni 472 710 - 472.695.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI pagliamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi occupati investimenti Torino e cintura anche da ristrutturare. Casalegno 839 8444.

CASAMERCATO 011 650 3805 cerca alloggi, negozi, ville, castelli. Corso Matteotti 22 Pegaberenconfanti.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A.A. PRIVATO a privato vende alloggio di 2 camere salone cucina servizi box corso Chieri Guardino casa signorile recente. Tel. 209 9876.

AFFITTASI alloggio di 3 camere più servizi, a persone sole. Rivolgersi mattino o via Valprato 2 angolo corso Vercelli.

AFFITTASI ammobiliato camera soggiorno cucina bagno. Tel. 56 36 72.

AFFITTASI ammobiliato camera soggiorno seconda casa L. 300 mila. Telefonare 282 1529.

AFFITTO alloggio signorile cat. A/1 metri quadrati 200 circa casa prospiciente corso D'Azeglio indispensabili referenze. Scrivere: «Publikompass 5571» — 10100 Torino».

ALBERGO residence Torino 1 via Pisa 62 affitta mono-bicamere arredate ideali no bi ricollocazione alla popolazione anche brevi periodi. Tel. 348 3333.

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 8 Torino, tel. 011 485 338 - 482 822.

STRADA Gassino Rivalba attimo in villa plurifamiliare alloggio signorile mq 120 Telefonare 880 6887.

UFFICI casa Villoria (borgo Valenza), 1° piano moderno palazzo signorile, grande salone, 5 locali, doppi servizi, aria condizionata, affittansi lire 1 milione 700 mila mese. Tel. 50 08 72.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Reparto compra vendita mobili usati. Via Cuneo 7, telefono 287 368.

ATTENZIONE! camera matrimoniale L. 499 mila, cucine in laminato L. 330 mila. Pagamento Mobili, via Lagrange 09, corso.

A. L. 12.000.000

Il Punto immobiliare Spa vende nel Canavese villetta indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi. Tel. 804 735 - 856 303

A Montiglio nell'area vende alloggi ultimati duplex con mansarda o lavanderia L. 30 milioni con mutuo visite in cantiere corso continuo Solariva domenica. 2Ø2 822

A Chivasso tre Pinerole a Chieselo bene a alloggio da L. 3 milioni più distante. Via Roma domenica, tel. 0121 72 494.

AFFARONE impresa Trasilio vende a Lido Adriano (Ravenna) villetta indipendente, sul mare, due camere, soggiorno, cucinotto, servizi, giardino privato, 21 milioni pagamento 4 anni + 22 milioni mutuo fondiario. Scrivere: «Publikompass 578 — 10100 Torino».

AFFARONE

vendesi in località di villeggiatura marina ristrutturato ed ampliato su complesso composto di 6 appartamenti nuovi indipendenti, in blocco o singoli, con box auto. Tel. 011 716 340 ore ufficio.

ALASSIO splendente vendo rustico ristrutturato 2 piani terra più vasta veranda mansarda. Telefonare 011 646 053.

ALBENGA alloggi occasione nuova costruzione sul mare e nel verde. Facilitazioni pagamento. Tel. 0182 53.865.

ALBENGA intimate vendonsi appartamenti 6 milioni contanti 8 milioni dilazionati. Telefonare 035 210 080.

ALTA Valle Susa monti bilocali mansarde ...da vedere. Ristrutturato angolo ad altamura basi bash gestione privata privata ultime agevolazioni pronta consegna. Telefonare 0122 84 09.

(continua)

33 Matrimoniali

CELIBE laureato 40enne sposerebbe max 35enne. Patanio 43632 Fornio Posta Vecchia.

DIVORZIANDO 35enne distinto, allo, buona posizione socioeconomica, relazionerebbe scopo matrimoniale con signora, signorina 30-40enne, bella, alta, elegante, ancha ristrutturanda. Gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 820? — 10100 Torino».

GUARANTENNE celibe lavoro sicuro proprietario casa e terreni buon aspetto desidera famiglia conoscerebbe scopo matrimonio donna serena tranquilla affettuosa. Scrivere: «Publikompass 578 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR mese della nautica perche Gubbi Senda gommoni motori fuoribordo occasioni prezzo via Turati 50 tel. 366 178.

RIMORCHI porta barche, zincati, porta auto, porta moto, carrelli lancia ed accessori costruzione direttamente in fabbrica. Caselle, via Sparone 18, tel. 011 990 029.

37 Campeggio e sport

CAMPER 238 ANDAL

anno '78 km 40.000 provenienza Fiat Rivalenta in perfetto ordine L. 8 milioni 500 mila. Autostaluto, via Carena 2, telefoni 472 710 - 472 695.

BALDI fine stagione abbigliamento e articoli estivi. Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209, tel. 380.554.

38 Animali e veterinaria

AL Cane allevamento della grande valle Belbimbi cuccioli pastore tedesco figli campione, pedigree. Tel. 019 705.254

CUCCIOLI pastori maremmani cani dei Pirenei, altri selezioni disponibili. Tel. 011 858 80 38.

42 Antiquariato

ASTE volete vendere oggetti di antiquariato? C'è Filo Piemontese, via Bocciarga 16 - Torino, tel. 011 485 338 - 482 822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, scq.-vend.

A.A.A.A.A.A. LIRE 7.000.000 Casamercato 650.3805 vende rustico indipendente terreno serrato ed acqua luce strada, comodità negozi mezzi pubblici.

A.A.A.A.A.A. 10 km da Torino Casamercato 650.3805 vende rustico collinare 6 vani magazzino portico legna terreno serrato ed acqua luce strada asfaltata L. 90 milioni in 10 anni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 vende casetta uni-bifamiliare con giardino circostante Torino, possibilità mutuo e dilazione.

A. L. 12.000.000

Il Punto immobiliare Spa vende nel Canavese villetta indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi. Tel. 804 735 - 856 303

A Montiglio nell'area vende alloggi ultimati duplex con mansarda o lavanderia L. 30 milioni con mutuo visite in cantiere corso continuo Solariva domenica. 2Ø2 822

A Chivasso tre Pinerole a Chieselo bene a alloggio da L. 3 milioni più distante. Via Roma domenica, tel. 0121 72 494.

AFFARONE impresa Trasilio vende a Lido Adriano (Ravenna) villetta indipendente, sul mare, due camere, soggiorno, cucinotto, servizi, giardino privato, 21 milioni pagamento 4 anni + 22 milioni mutuo fondiario. Scrivere: «Publikompass 578 — 10100 Torino».

AFFARONE

vendesi in località di villeggiatura marina ristrutturato ed ampliato su complesso composto di 6 appartamenti nuovi indipendenti, in blocco o singoli, con box auto. Tel. 011 716 340 ore ufficio.

ALASSIO splendente vendo rustico ristrutturato 2 piani terra più vasta veranda mansarda. Telefonare 011 646 053.

ALBENGA alloggi occasione nuova costruzione sul mare e nel verde. Facilitazioni pagamento. Tel. 0182 53.865.

ALBENGA intimate vendonsi appartamenti 6 milioni contanti 8 milioni dilazionati. Telefonare 035 210 080.

ALTA Valle Susa monti bilocali mansarde ...da vedere. Ristrutturato angolo ad altamura basi bash gestione privata privata ultime agevolazioni pronta consegna. Telefonare 0122 84 09.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Da tre giorni si lotta contro il fuoco, situazione gravissima in Sardegna

Centinaia di incendi devastano l'Italia stato di calamità proclamato in Toscana

Un decreto del presidente della Regione: vietato accendere qualunque tipo di fuoco, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma - Rogo minaccia una colonia nell'Oristanese, un altro lambisce osservatorio in Sicilia

E' molto grave in tutt'Italia la situazione degli incendi, facilitati e alimentati dalle temperature altissime di questi giorni. Il presidente della Regione Toscana ha dichiarato lo «stato di grave pericolosità su tutto il territorio». Boschi vanno distrutti in Sicilia e Sardegna. Ovunque intervengono i mezzi aerei con lanci di acqua, ma per un rogo spento altri focolai si accendono in zone diverse. La Protezione civile ha diffuso una mappa degli incendi, ma ad ogni ora dev'essere aggiornata.

L'allarme in Toscana. Più di venti pericolosi roghi in due giorni. Secondo i tecnici della Forestale, la situazione è aggravata anche da episodi dolosi, che si uniscono alla scarsa cautela degli agricoltori che incendiano le stoppie.

Il presidente della Regione, Gianfranco Bartolini, ha firmato un decreto che dichiara «lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi su tutto il territorio regionale». Questo vuol dire che è vietato ovunque accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producono faville o brace, fumare o compiere altre azioni pericolose in luoghi soggetti al fenomeno della facile combustibilità.

Le province più colpite in Toscana sono quelle di Firenze, Siena, Pisa, Grosseto. Il rogo più grave si è sviluppato nel comune di Monticiano (Siena), dove sono bruciati oltre cento ettari di bosco. Le squadre a terra sono state coadiuvate da mezzi aerei.

Il rogo della Maddalena. Timori ha lambito in tutta Italia l'incendio che ha raggiunto un villaggio turistico in Sardegna, all'isola della Maddalena. I centralini dei carabinieri e quelli del giornali sono stati tempestati dalle telefonate di coloro che chiedevano notizie, temendo per la vita di parenti o amici.

Invece nessun danno alle persone. Ora la situazione è sotto controllo, ma qualche focolaio resiste ancora. Le strutture del villaggio hanno subito danni limitati, ma è andato distrutto un enorme patrimonio ambientale.

Si è temuto a lungo per le persone, quando si è diffusa la notizia secondo cui alcuni turisti si erano rifugiati in una casa che conteneva un grande serbatoio di gasolio quasi pieno. L'edificio era lambito dalle fiamme. L'hanno raggiunto un elicottero e un idrocisterna.

Sardegna in fiamme. La coppa degli incendi in Sardegna è vastissima. Un ettaro è stato devastato dal fuoco a Spirita Santu (Nuoro). Aerei sono intervenuti più volte, ma nel pomeriggio l'incendio è ripreso con maggior violenza. Poco dopo il fuoco ha distrutto altri patrimoni naturali a Iglesias, nei pressi di Oristano, a Cuccumunchile di Uraine, Pandu de Roneri nel paese del Oromargentari.

Rimbi in pericolo. Il caso più drammatico è stato quello del Monte Arci, tra Monporgiani e Nemoli, nell'Oristanese, dove le fiamme hanno lambito un bosco secolare, minacciando una colonia estiva di bambini. I piccoli sono stati fatti sgomberare. Sono intervenuti un aereo ed elicotteri. Lo stesso paese di Nemoli, ieri a tarda ora, era minacciato.

La battaglia delle squadre di soccorso. Fondi nascono improvvisi ovunque. Monte Ilasi, tra Berchidda e Bono, ai confini tra le province di Sassari e Nuoro, i monti di Seui (Nuoro), Ozieri nel Logudoro, un elenco di località dove le fiamme si abbono senza sosta.

Le squadre della Forestale vengono dirottate nei punti più gravi, gli aerei fanno la spola da un rogo all'altro. Ma non si possono trascurare i piccoli focolai: potrebbero ingigantire, minacciare i paesi.

Osservatorio minacciato in Sicilia. Anche in Sicilia la situazione si è molto aggravata. Un vasto incendio, facilitato dall'alta temperatura e alimentato dal vento, ieri sera ha minacciato di raggiungere l'osservatorio geofisico di Gibilmanna, a Pizzo Santangelo (quota 1300) a dieci chilometri da Cefalù (Palermo). Le fiamme hanno distrutto dieci ettari di bosco e macchia mediterranea. Da Roma è stato inviato un Canadair, ma dopo alcune ore le fiamme erano ancora alte.

r. s.

Affollati i valichi di Tarvisio, Brogedo, Ventimiglia; code sulla Bologna-Firenze

L'ago del turismo finalmente sul bello

ROMA — Operatori turistici meno pessimisti all'avvio del weekend che precede di una settimana la «grande partenza» di fine luglio: gli stranieri sono in arrivo e le prenotazioni per agosto si stanno intensificando nelle località adriatiche e tirreniche, nonché nei luoghi di soggiorno collinari.

Ieri a Tarvisio, Brogedo e Ventimiglia, il movimento automobilistico in entrata ha evidenziato promettenti risvegli. Anche i vacanzieri italiani — per la maggior parte *habitués* del weekend — si sono messi in movimento.

La Società Autostrade ha posto anche per oggi la Bologna-Rimini fra i tratti molto sconsigliati per chi si accinge a partire. Molto traffico anche sulla Milano-Venezia e sulla Milano-Bologna. Sulla Bologna-Firenze si è avuto un «serpente d'auto» di 8 chilometri, anche a causa di lavori in corso nella zona. Nel Lazio, affollati il raccordo anulare e le strade consolari.

Tutti gli enti di interesse turistico sono mobilitati. Aci 4212 è in piena attività, per le continue richieste di informazioni. La Società Autostrade ha comunicato che dal 28 luglio seguirà l'andamento sulla propria rete attraverso un centro informativo, a Roma.

La Sip dirige intanto, a titolo sperimentale, un servizio di informazioni turistiche, realizzato in collaborazione con l'Ept di Forlì e le Aziende di soggiorno locali. L'iniziativa, rivolta a turisti italiani e stranieri, fornisce notizie in 4 lingue sulle principali manifestazioni folcloristiche e culturali della Riviera, sulla situazione meteorologica, ed altro. Il tutto sino a settembre. Ciò in aggiunta ai tradizionali servizi (collettore nautico, percorribilità stradale).

Un'indagine sulla partecipazione degli italiani al «benessere» è stata poi disposta dalla Mavet, la Federazione delle imprese di viaggi e turismo. Per quanto riguarda il flusso da e verso l'estero sono stati intensificati i contatti con *tour operators* stranieri.

L'Enit sta inoltre definendo una nuova «linea di comunicazione» per la propaganda del nostro Paese all'estero. Alla base vi saranno i sistemi audiovisivi e pubblicazioni di vario tipo.

Per quanto riguarda gli italiani che si recano oltre confine, tutto lascia prevedere che il numero dimostrerà che i milioni circa del 1982, malgrado il recente aumento del plafond valutario a 1.000.000 lire, in relazione al cambio non lo vorrebbe.

Per chi parte, le preferenze sono ormai ben evidenziate: capitali europei e mediterranee per il «breve raggio»; Stati Uniti ecc. a distanza, Africa e Oriente) per il lungo raggio.

Uragano sul Mar Egeo Ventiquattro dispersi

ATENE — Ventiquattro persone, quasi tutti greci, sono disperse in mare da giovedì in seguito a un violentissimo uragano che ha imperversato per un paio d'ore sull'Egeo settentrionale e sulla vicina costa ellenica da Volos a Kavalla. I dispersi si trovavano in mare su piccole imbarcazioni al momento in cui è scoppiato l'uragano. Fra di loro si trovavano anche alcuni bambini.

Almeno seicento persone sono state tratte in salvo. Quindici dei dispersi avevano preso il mare da piccoli porti della zona di Salonicco, altri quattro dalla zona di Volos. La marina militare e l'aeronautica militare ellenica sono impegnate nelle ricerche con l'impiego di unità navali, aerei e elicotteri.

Sulla costa l'uragano ha provocato danni ingentissimi il cui ammontare non è stato ancora calcolato con esattezza. Il vento, che è soffiato con un'intensità di 8-9 gradi Beaufort, ha scoperchiato moltissimi tetti, stroncato alberi. Distrutte intere coltivazioni e ha favorito anche l'insorgere di vari piccoli incendi.

Nella Grecia meridionale continua invece l'ondata di caldo. La temperatura ha raggiunto i 39 gradi.

Forse oggi e domani i primi temporali sull'Italia Settentrionale

Caldo torrido e temperature record 46 gradi in Sardegna, 33 a Cortina

ROMA — Ancora caldo in tutta Italia. E con l'afa dell'estate ritornano i problemi che quasi ogni anno, di questa stagione, preoccupano turisti, abitanti e amministratori: il più allarmante resta quello dell'acqua. Continua a scarseggiare a Napoli e in qualche zona della Sicilia (nell'isola la temperatura in molti centri ha toccato i 40 gradi), e sparge sempre più raramente dai rubinetti di Pescara, dove prefettura e Comune stanno studiando drastiche riduzioni del flusso e razionamenti.

La situazione a Pescara è divenuta ancor più difficile a causa del caldo: il termometro è salito fino a 38 gradi all'aeroporto, mentre in centro ha sfiorato i 40 gradi. Un vero record. La più alta temperatura è stata registrata a piazza Salotto. Da venti anni non faceva così caldo. La città si paralizza ogni giorno dalle 13 fino alle 17: anche sulla spiaggia sono pochissimi a sfidare la calura e il sole implacabile.

Nuovo record stagionale anche a **Firenze**: 39 gradi (alle ore 17) all'aeroporto di Peretola, alla periferia della città, e 37,4 all'osservatorio Ximeniano nel centro storico. Ieri è anche aumentata l'umidità.

Fa molto caldo pure in Sardegna. A **Bolzano** l'altro ieri sono stati toccati 39 gradi. E ieri a **Cortina d'Ampezzo** il termometro è salito a 33 gradi. Quota 33 si era avuta a Cortina soltanto due volte negli ultimi trent'anni. Il sole picchia anche nelle altre località turistiche della provincia di **Belluno**, con valori compresi tra 30 e 32 gradi.

Temperature record sono state registrate anche in Sardegna, dove l'ondata di caldo sta provocando molti danni. A **Cagliari** il termometro è salito a 44 gradi (42 ad Alghero) e nella zona di Salusi e **Oristano** ha toccato addirittura i 46. Questo caldo torrido sarebbe in parte responsabile dei numerosi incendi che stanno divampando nell'isola.

Ma non basta. Diverse decine di migliaia di polli (secondo una prima stima sarebbero già più di cinquantamila) sono morti nelle ultime quarantotto ore nelle aziende avicole della Sardegna, a causa dell'ondata di caldo torrido che ha investito in questi giorni l'isola. I danni maggiori si registrano nel Cagliaritano, dove i sindaci di alcuni paesi della Trexenta e della Marmilla, due zone della pianura del Campidano di Cagliari, hanno già chiesto l'intervento dei veterinari provinciali per ottenere l'autorizzazione all'incenerimento delle bestie.

Ingenti i danni anche ai vigneti, per i quali è già stato sollecitato un sopralluogo da parte dei tecnici della Regione, in vista di una possibile richiesta di dichiarazione di zona colpita da calamità naturale.

Il caldo non ha risparmiato la Calabria. Trentasei gradi a Reggio, una bella giornata di Cielo Turco il termometro ha sfiorato quarantadue gradi.

Non invece caldo alcuno nuvolone nelle grandi città del Nord. Trentadue a Milano, trentadue a Torino e ventotto a Venezia. Ma l'afa non ha troppo affievolito la morsa. Dovrebbe farlo oggi, se i meteorologici non hanno sbagliato previsioni, nel Settentrione, dalla Francia e in arrivo una depressione che porterà temporali.

Cesenatico. Il caldo insopportabile di questi giorni, che sulla Riviera romagnola ha toccato i 39 gradi, ha suggerito a questo giovane Fidel d'un ridirezionale bagno nelle acque del porto, servendosi per rendere più spettacolare il tuffo, della fida bicicletta (Telefoto Associated Press)

Neppure buoi, asini e maiali sfuggono ai tormenti

Vacanze, un'occasione in più per maltrattare gli animali

L'estate insieme per le vacanze non può fare dimenticare che gli animali non solo non vanno in vacanza ma in questo periodo soffrono più del solito per abbandono, per eccesso di lavoro o per particolari maltrattamenti, come cani abbandonati nelle periferie ostili delle città o sulle mortali trappole delle autostrade, gli animali da macello che muoiono di sete nei vagoni ferroviari, gli animali prigionieri sotto il sole dei piccoli circhi o negli zoo o magari abbandonati in un'auto con i finestrini chiusi, i pesci che non vengono uccisi immediatamente, i conigli senza acqua da bere.

Questi episodi costituiscono precise violazioni di legge, cioè del testo unico di Pubblica sicurezza, del suo regolamento (articoli 727 del Codice Penale, il Dpr 31-3-79 ha conferito espressamente ai Comuni, cioè ai sindaci, la vigilanza sul rispetto delle leggi che riguardano la protezione degli animali. Gli stessi hanno quindi la possibilità di richiedere l'intervento delle autorità comunali (vigili urbani e carabinieri e della polizia. Devono inoltre intervenire (tutti i pubblici ufficiali come i messi comunali, i bagnini, le capitanerie di porto, i veterinari comunali, i funzionari delle ferrovie, i vigili urbani).

Ad esempio i sindaci non possono concedere l'uso del suolo pubblico per feste, sagre o fiere che comportino maltrattamento di animali, come in corsa dei tori, dei mainali, degli asini, dei galli, tombole con impiego di animali e simili.

Naturalmente i maltrattamenti devono essere denunciati, ad esempio al pretore, anche se avvengono su terreni privati. Vi sono sagre che comportano per gli animali, spesso buoi, il trasporto di pesi o tronchi di peso eccessivo o mal distribuito e con giogo inadatto, rudimentale ed in ogni caso fonte di sofferenza. Si tratta spesso di animali che lavorano duramente tutta una settimana e la domenica vengono sfruttati in manifestazioni «antifisiologiche».

I cani alla catena corta permanente, che non vengono staccati per le loro necessità fisiologiche, spesso senza riparo e senz'acqua costituiscono una tortura continua ed una violazione di legge nelle campagne. La catena deve essere infatti scorrevole perché solo un cane sano può essere un buon guardiano.

Le capitanerie di porto vietano in modo tassativo ogni forma di pesca, anche colle mani, di pesci o molluschi (comprese le stelle di mare, i ricci, le conchiglie) nell'ambito degli stabilimenti balneari e nei porti, per ragioni di sicurezza, di disturbo ed ecologiche. Tra l'altro il lasciar morire un riccio in un'aiuola sotto il sole è anche diseducativo nei confronti dei giovani e quindi è opportuno che i padri intervengano prima dei vigili.

In estate prosperano mercati improvvisati, con cavalli spesso destinati al macello ed in precarie condizioni, che vengono cavalcati per ore ed ore da un continuo succedersi di cavalieri altrettanto improvvisati e desiderosi di sbrigliare al massimo l'ora pagata, con uso improprio del frustino, degli speroni e soprattutto delle redini del finimenti e del morso molto spesso illegali. Lo stesso dicasi per i cavalli adibiti al traino di carrozze sovraccariche di turisti, con corse in mezzo spesso nel traffico cittadino e sprovviste di freni adatti. Anche qui i sindaci devono controllare la professionalità e la correttezza dei titolari delle licenze.

Un controllo può essere inoltre effettuato dal singolo zoofilo per ciò che si riferisce ai gatti abbandonati in alloggi chiusi, tartarughe lasciate su balconi al sole, cavalli e bovini rinchiusi in stalle strette ed antigieniche. Ma gli zoofili possono fare di più, specie se in viaggio in altri Paesi: controllare e denunciare alle autorità locali i casi di chiaro maltrattamento, come quello dei cammelli in taluni Paesi mediorientali, il morso arabo per il cavallo, le corride, la lotta dei galli ed altre manifestazioni diseducative anche per l'uomo, inviandone copia all'Enpa di Torino e all'Organizzazione internazionale per la protezione degli animali, via Ceresio 8, CH 6963 Pregassona (Svizzera), che si occupa del coordinamento della protezione a livello mondiale.

G. C. Ferraro Caro

Il tempo oggi

situazione: una debole perturbazione proveniente da Ovest interessa il settore settentrionale delle nostre regioni.

tempo previsto: nuvolosità irregolare sulle regioni settentrionali con isolati temporali, addensamenti della nuvolosità e dei temporali nel corso della giornata. Poco nuvoloso sulle altre regioni con nuvolosità in aumento sulla Toscana. Foschie serali e notturne.

temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria sulle altre regioni.

venti: deboli salvo rinforzi da Nord-Est sul versante più occidentale.

città italiane

Bolzano	17	33	Pescara	22	32
Verona	22	37	Roma	20	33
Trieste	21	29	Campobasso	20	30
Venezia	18	28	Bari	24	28
Milano	22	31	Napoli	21	31
Torino	23	30	Potenza	20	29
Cuneo	21	28	S. M. di Leuca	24	30
Genova	24	32	R. Calabria	27	36
Bologna	21	33	Messina	23	33
Firenze	20	29	Palermo	27	31
Pisa	18	32	Catania	21	34
Ancona	20	32	Alghero	20	42
Perugia	23	34	Cagliari	19	44

città estere

Amsterdam	20	27	sereno	Lisbona	17	29	sereno
Atene	22	33	sereno	Londra	15	27	sereno
Beirut	23	27	sereno	Los Angeles	16	25	sereno
Belgrado	13	23	sereno	Madrid	15	35	sereno
Berlino	13	23	nuvoloso	C. del Messico	15	31	sereno
Bruxelles	15	26	sereno	Montreal	17	24	pioggia
Buenos Aires	7	15	nuvoloso	Mosca	11	21	nuvoloso
Il Cairo	25	38	sereno	New York	21	30	sereno
Copenaghen	15	18	nuvoloso	Oslo	11	20	nuvoloso
Dublino	17	20	nuvoloso	Parigi	15	28	nuvoloso
Francoforte	16	31	sereno	Pechino	24	35	sereno
Ginevra	18	30	sereno	Rio de Janeiro	19	31	nuvoloso
Helsinki	10	17	nuvoloso	Stoccolma	13	16	nuvoloso
Hong Kong	27	31	sereno	Sydney	4	15	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Tokyo	25	30	nuvoloso
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	15	29	sereno

Creata negli Stati Uniti, serve 10 milioni di abbonati

Una tv trasmette per 24 ore i bollettini meteorologici

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Oltre che dei notiziari, gli americani hanno la passione dei bollettini meteorologici. Era perciò inevitabile che nascesse, insieme con quella delle reti ininterrotte, anche la tv delle previsioni del tempo 24 ore su 24. Il centro di questa emittente è Atlanta in Georgia: serve quasi mille stazioni a cavo, per l'esattezza, per un totale di quasi 10 milioni di abbonati.

Non ci si annoia a guardare bollettini meteorologici giorno e notte? Susan Storey, l'addetto stampa della «Weather Channel» — così si chiama la televisione, fondata un anno fa — sostiene di no. «Innanzitutto, la gente la guarda la media per 15 minuti alla volta — dice al telefono da Atlanta. — Inoltre i programmi sono molto vari. Abbiamo esperti in tutti i cinquanta Stati dell'Unione. E presentiamo continuamente brevi servizi».

— Come è nata questa televisione?

«Una fondata una grande corporation, Land Communications. Ha 165 dipendenti, alcuni dei quali lavorano di notte. Si mantiene con la pubblicità, che è parecchia».

— In che cosa consistono?

«Per esempio, abbiamo dei servizi dedicati alle vacanze. D'inverno, ci interessiamo della sci, d'estate del nuoto e della vela. Seguiamo la navigazione aerea e marittima. Presentiamo curiosità storiche, rubriche per l'agricoltura, e poi di seguito. Discutiamo le mappe, i satelliti artificiali, teniamo corsi di meteorologia, facciamo interviste. La materia è più appassionante di quanto non sembri, e di enorme utilità pratica».

A New York, i servizi della tv di Atlanta sono trasmessi dalla «Manhattan Cable». Il cui manager dei programmi, l'italo americano Cicerone, è un pioniere del settore. Cicerone sostiene che le previsioni del tempo sono una parte importantissima dell'informazione. Cita il caso dell'unico quotidiano nazionale americano, «Today», che dedica l'intera ultima pagina ad una mappa a colori degli Stati Uniti con disegni di nuvolette, pioggia, raggi di sole, variazione delle temperature, ecc.

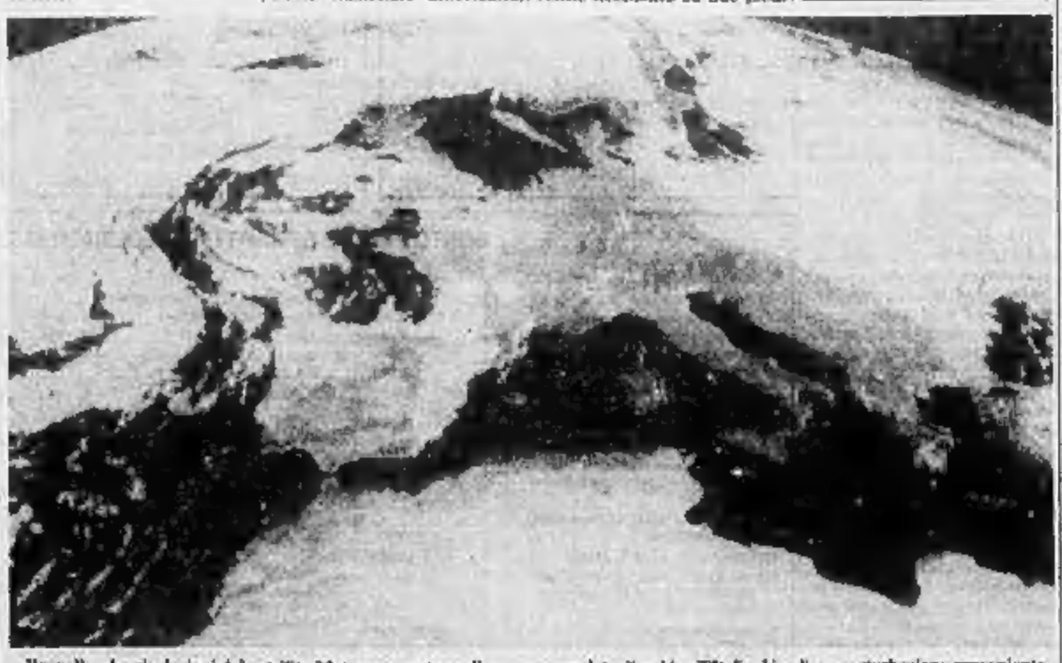
Va notato che i bollettini del tempo dominano i notiziari delle televisioni normali, come le tre grandi Abc, Cbs e Nbc. Vengono trasmessi almeno sei volte al giorno, tre entro le 13 e tre prima della mezzanotte. I Bernacca locali percepiscono stipendi favolosi: Storm Field della Abc, un giovanotto trentenne il cui nome significa tempesta (glielo ha dato il padre... meteorologo) prende 400 mila dollari all'anno, 600 milioni di lire, e ha un seguito enorme.

I «Weather forecasts» negli Stati Uniti sono noti per la loro quasi infallibilità, come dice la signora Storey. Chi li fa è un personaggio pubblico, con certi obblighi civici e sociali. E' rimasto famoso l'episodio di uno di questi «forecasters» che, presentatosi ubriaco davanti alle telecamere, venne licenziato su due piedi

Per il caldo negli Usa 29 morti

NEW YORK — Sono ventinove le persone morte in questi ultimi giorni negli Stati orientali e del Midwest degli Stati Uniti per l'eccezionale ondata di caldo

I sindaci di città e paesi della Georgia, Illinois, Maryland, Massachusetts, Nebraska e New Jersey hanno invitato la popolazione a risparmiare l'acqua astenendosi dal consumarla per lavare le auto o i pavimenti.



Bruxelles. Le rivelazioni del satellite Meteosat mostrano l'avvenuta completa di nubi sull'Italia. Una lieve perturbazione proveniente da Ovest interessa il settore settentrionale del nostro Paese e questo permetterà un abbassamento della temperatura (Telef.)

SOCIETÀ PER AZIONI
LA PREVIDENTE
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 3.000.000.000 a L. 6.000.000.000

Si avvertono i Signori Azionisti che, in conformità della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 21-6-1983 di aumentare gratuitamente il capitale sociale da L. 3.000.000.000 a L. 6.000.000.000 mediante corrispondente aumento del valore nominale da L. 1.000 a L. 2.000 per ogni azione, sarà posto in pagamento dal 25 Luglio 1983 presso la sede sociale e le succursali di Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Palermo, Trieste, Venezia, Verona, Brescia, Padova, Catania, Messina, Pescara, Udine, Cagliari, Trento, Bolzano, Perugia, Ancona, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani, Sassari, Nuoro, Oristano, Aosta, Campobasso, Potenza, Catanzaro, Lecce, Taranto, Cosenza, Agrigento, Ragusa, Caltanissetta, Enna, Rieti, Viterbo, Latina, Frosinone, Terni, Rovigo, Belluno, Gorizia, Pordenone, Imperia, Savona, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Cuneo, Lecco, Sondrio, Varese, Como, Pavia, Lodi, Cremona, Mantova, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Livorno, Pisa, Arezzo, Siena, Grosseto, Perugia, Terni, Macerata, Ascoli Piceno, Pesaro, Urbino, Teramo, Pescara, Chieti, Isernia, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Matera, Brindisi, Foggia

Tante le vignette al Salone dell'umorismo che si apre martedì

Sempre più difficile far ridere Bordighera ci prova mille volte

Il tema della 36ª edizione: «Chi e cosa getteresti via» - Gli italiani scelgono l'ecologia, sfiorando appena il politico - Sotto tono la scuola francese - Un Sudamerica marxista

Bordighera. Una vignetta del sovietico Kapustin; la giovane atleta dell'Est, gonfiata da ormoni maschili, contrasta con l'uomo che impersona Atlante incapace di sorreggere il mondo

BORDIGHERA — Vecchie, guarnite e ridicole, se vi riesce. E' l'invito che da trentasei anni Bordighera rivolge al mondo con il suo «*Salone internazionale dell'umorismo*». Data fisso il 28 luglio, sia martedì come quest'anno, o venerdì, giorni infausti per i superstizioni. Trentasei anni sono molti: prestigiose manifestazioni d'arte e costume perirono colpi già dieci anni dopo, ma la singolare creatura di Cesare Perfetto pare crescere di anno in anno in popolarità e partecipazione di autori. Quest'anno i disegni inviati dai quattro angoli della Terra sono oltre diecimila, dai quali la giuria ne ha scelti un migliaio.

Far ridere è arte difficile, l'umorismo è concesso a pochi prediletti dalla musa della Satira, tuttavia sono sempre in molti a cimentarsi nell'ardua e annuale tenzone di Bordighera. Quest'anno il tema fisso «*Chi, e che cosa getteresti via?*» ha attratto a Bordighera più che singole personalità, differenti scuole di umoristi, facilmente classificabili dai regimi politici che dominano nei Paesi dei concorrenti.

Gli italiani, ad esempio, si sono buttati quasi tutti sull'ecologia, sulla satira sociale, su problemi di assillo quotidiano. Via il televisore, buttate nella pattumiera gli elettrodomestici, fate cimiteri di casseforti, porte blindate, chiavi ultrasicure contro l'imperversare dei ladri. Il timore di affrontare il politico è forse conseguenza dei vent'anni di fascismo? Cesare Perfetto, dottissimo in umorismo, dice che esso nel 1600 a Roma, fu fondato un'accademia di «*begli umori*» di cui erano soci papi, cardinali, letterati: già allora niente che allorasse il potere temporale della Chiesa, principi corretti, duchi violenti; solo qualche allusione ai briganti dell'agro romano, a qualche dama troppo generosa.

Siamo conformisti per natura, la tradizione dura dal Seicento; la sola eccezione, fa notare Cesare Perfetto, nel panorama satira politica italiana è Forattini, che ha i denti giusti per mordere come si deve.

Scuole di umorismo a confronto, dicevo, ma il conformismo è un po' la nota dominante. I francesi, applauditi nelle vignette di maniera, sono quasi scomparsi dalla scena mondiale, anche il già famoso Sempé si ripete ormai con monotonia. Chi sopravvive, nonostante un terribilmente datato, è ancora Peynet.

Sono molto numerosi i concorrenti russi, tra si direbbe che siano venuti in massa a rappresentare il «*mirabilpop*» sovietico. Si sono buttati quasi tutti sull'antiatomico, o contro i carri armati, ma soltanto in direzione di Camilucia e dell'Europa Occidentale. Il pacifismo degli umoristi sovietici lascia perplessi proprio perché unidirezionale. Kapustin, ad esempio, butta via una patriottica testa della Statua della libertà. Più credibile diventa quando presenta una giovane atleta gonfiata da ormoni maschili, una di quelle giovani russe che battono anche i maschi più nerboruti nel lancio del martello.

Già nettamente perversa, la scuola sudamericana, che ha espresso Mordillo e Quino, oggi esprime un pacifismo che sa di smaccata propaganda marxista.

Superfluo dire che al Salone di Bordighera sono presenti autori di tutto il mondo, dalla Russia al Sudafrica, dal Brasile alla Bulgaria, dalla Jugoslavia alla Francia a Cuba. L'inaugurazione, come abbiamo detto, il 28 luglio.

Ma la premiazione alla grande avverrà il 30 luglio, presente il ministro del Turismo Signorelli, al *Roof Garden* del Casinò di Sanremo. Qui nacque la polemica. Perché la premiazione, per la prima volta, si sposta a Sanremo? «*Perché il Comune di Bordighera non dà una lira di contributo al Salone*», dice Cesare Perfetto, «*e perché il "Valzer del Pareo" è ormai inseparabile. A Sanremo ci offrono ospitalità, cena per giurati e ciuffoni e la più spettacolari tentativi di primissimo*».

Tra i premiati, il 30 luglio, ci sarà un outsider, il conte Giovanni Nuvoletti Perdicaini. Non lo premiamo per i suoi romanzi (piuttosto lunghi e ripetitivi «*Un matrimonio mantovano*», seguito da «*Un divorzio mantovano*» che giunge a mezzo passo dal Premio Campiello, ma, dice la motivazione, per «*il contributo dato alla diffusione dell'umorismo come fatto di cultura e fonte di ottimismo*».

Sotto i riflettori del *Roof Garden* di Sanremo, quindi, ci sarà il Nuvoletti un po' dandy autore di «*Cariale e cardiopatie*».

Il Salone chiuderà il 31 agosto. Si sposterà in seguito al *Palais de l'Europe* a Strasburgo, quindi al Museo Van Gogh di Amsterdam e al *Kew Garden* di Londra.

Francesco Rosso

Moria di pesci

Alghe rosse Un nuovo allarme in Romagna

RIMINI — Sulla costa romagnola, dalla foce del Po fino a Cattolica, sono ricomparse le «*alghe rosse*», con il ripetersi fenomeno dell'eutrofizzazione e con la conseguente moria di pesci. La situazione sembra essere, dai primi rilevamenti, peggiore rispetto a quella già grave dello scorso anno.

Fino a questo momento non sono state rese disponibili le cifre relative alla moria: morie di pesci sono state rilevate a Portogaribaldi, Lido di Savio nel Ravennate e a Bellaria nel Riminese. Problemi per i bagnanti non ne esistono se non per lo stato di disagio che si fa sentire al momento dell'ingresso in acqua venendo a contatto con le alghe rossastre.

Gli esperti temono una lenta pioggia che riverserebbe in mare gran parte dei veleni e dei concimi chimici trovati dagli agricoltori in questi giorni sulle colture e che favorirebbero il moltiplicarsi del fenomeno, che è favorito anche dagli scarichi delle fognature che ancora oggi, in molti Comuni, avvengono a cielo aperto senza opportuni trattamenti di depurazione.

Causa principale del fenomeno sono comunque gli scarichi di migliaia di tonnellate di veleni portati dal Po nell'Adriatico. Da una ricerca del Comune di Rimini, redatta dal prof. Bruno Casadei, direttore del consorzio igiene e ambiente e docente all'università di Urbino, è stato appurato che nell'Adriatico sono presenti veleni di ogni genere tra cui fosforo, piombo, mercurio, metalli e agenti chimici. Ciò favorisce la fioritura di alghe.

Su questo delicato aspetto, oggi a Cesenatico è convocata, da parte della regione Emilia Romagna, una riunione tra esperti ed operatori commerciali per fare il punto della situazione sulla base dei rilevamenti turistici.

Le sfilate romane dell'alta moda per il prossimo autunno-inverno

Lunga o corta, purché gonna

I pantaloni ormai sembrano non interessare più - Ha successo tutto quel che è revival

ROMA — Tra una sfilata e l'altra, i cronisti trasferimenti da albergo ad albergo. Parlo che trema in onde di cultura, si discute come l'anno scorso i giornalisti del Mundial, di quest'ricuperi insperati degli stilisti dell'Alta Moda. Attribuiamo pure al sollecito l'ampiezza comune circa una frase di Goethe che ci è parso venisse a taglio per stabilire la diversa levatura di Pino Lancetti. Dunque diceva l'olimpico poeta tedesco che, quando non si scatena in nebbie travolgenti, acute, perlate, l'autunno può apparire non troppo diverso dagli altri pensati fra gli alberi. O presso poco. Bene, ma per il prossimo autunno-inverno Lancetti, altro che aggiungere ottave ai suoi inni! Questa sua donna d'inverno è capace di spiccare dal nitore degli stili, dei messaggi, dei desideri la immortale contemporaneità di un modo di vestire rispettoso del corpo quanto della femminilità più segreta.

La linea è severa, due toni di grigi, qualche lunga ricerca, l'avvolgimento tempestoso del nero e del viola. Perfino del nero e il marrone rugginoso; e inoltre i giochi del double, tinta unita da un lato, screziato dall'altro, ne interrompono l'alone misterioso. Gonne lunghe, a ruota, con da una lunga che restringe i fianchi, ghiaccie quadre, spalle importanti, cappelli a larga tesa, anche maschi stile Anni Trenta, mantelle a goccia o a farfalla. E se due pezzi sottili di un bel tono caldo in castagno biondo servolaro sotto lineari equivarini, il mantello più tipico e una reclinante a quadroni, da indossare su gonne strette e corte, come ai tempi del nonni dopo la mitragliatrice.

Ma quando arriva il colore intenso, pittorico, il porpora, il violetto cardinale, ecco capipotti con ricche pieghe strutturate sul dorso, che lo accrescono, gli imprimono un andatura da manto, in uno spirit lussuoso. Al contrario i molti mantelli da sera, appena sottintendono ravvivati da righe di strass nero su nero, giocano alla noncuranza sportiva nei tailleur in presa seta a disegno maschile, bianco-nero. E bisogna aver visto le fantasie sulle gonne in fantasmi a fiori. Trasparenti in colori spenti dal fondo cupo, le giacche con il rhodo in punte di velour con le rose Gobelin per sentire la finezza bellezza della sera di Lancetti. Che tuttavia raggiunge effetti di ancora più alta semplicità nel gioco delle applicazioni in velluto nero, a raggiera, o ventaglio, o spirale, sia sul grigio della lana seta che sulla crepe de Chine.

La donna d'inverno secondo l'Alta Moda decide come vuole circa la lunghezza della gonna. I pantaloni si parla poco. Magari sono di lana, velour, materiale elegante, si mischiano a lunghe con vasti riquadri piuttosto lisi, ma trasversali da linee chiare. L'accordo più frequente è il giallo e nero, il verde e nero. Come da Odicini che sul motivo dominante della rosa, in crepe de Chine, in seta grigia, a vasi e rossa su nero, tutta azzurra Je Pinedo, come il mantello così l'abito, in giorato con bugli lucidi nelle maniche, nel dorso del mantello, disegnando una donna divisa, avvolta di volpi, la testa e il volto nascosti da fiori-collaretti e cerone.

La pelliccia è importante e non solo come capo a sé, non fosse che un giubbotto a vita bassa in visone disegnato tweed, visto da Galitzine, incorra una volta usato dalle dissi di Rita Tonno: stole, volpi, una o due portate sul

Roma. Abito lungo da sera in velluto nero con un'unica grande manica in satin color fucsia. E' un modello presentato da Valentino alle sfilate d'alta moda per l'autunno-inverno 1983

Nuove scoperte nella necropoli sannita in Abruzzo

L'AQUILA — Molti interessanti studiosi e appassionati dell'epoca alla grande necropoli sannita scoperta nei pressi di Fossa Cirano.

Le tombe sono più delle 220 di cui si era parlato: secondo chi partecipa agli scavi, diretti dalla Soprintendenza archeologica regionale, sono almeno 300, forse di più.

Il tutto risale almeno al 600 avanti Cristo, età del bronzo nella zona sannita. Un particolare singolare: tutti gli scheletri trovati nelle tombe presentano il medesimo orientamento.

A Bari un congresso internazionale sui loro collegamenti

Matematica, biologia, medicina Insieme ci guariranno meglio

BARI — Se mai si potesse portare alla sua potenzialità massima la collaborazione tra matematici, biologi e medici non è da escludere che nella società del domani — proprio come capita di leggere nei racconti di fantascienza — cliniche ed ospedali non esisteranno più e le malattie che più assessionano l'uomo contemporaneo (tumori, epidemie infettive, infarti, disturbi mentali) sarebbero ridotte a ricordi lontani o casi eccezionali.

Matematici, biologi e medici hanno esaminato i collegamenti tra le tre discipline in un congresso chiuso ieri a Bari con la partecipazione di 150 studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

L'epidemia di colera che colpì alcune regioni meridionali nel 1973 e considerata un «*esempio di scuola*» in Italia nel campo epidemiologico, dove l'applicazione dei modelli matematici facilitò l'individuazione di alcune cause, consentendo agli operatori sanitari di delimitare rapidamente il fenomeno.

«*Il problema maggiore da risolvere* — afferma uno degli organizzatori, Enea Grosso — *è quello di accettare una collaborazione profonda tra gli esperti, a partire di disciplina, superando gli schemi tradizionali per cui il matematico dà un supporto al biologo, ed entrambi sono alle dipendenze del clinico*».

Non affrontato dai lavori un sottese all'altra problematica è l'aspetto politico-burocratico di queste applicazioni: «*Avete calcolato* — si chiedeva in una pausa del congresso uno dei relatori — *quanto tempo ci vorrà perché gli amministratori pubblici decidano di recepire questi punti e utilizzarli nell'amministrazione della salute?*».

L'attualità del problema, tuttavia, non è da escludere se si considera uno degli esempi più interessanti di ricerche epidemiologiche: il nesso diretto tra il fumo ed alcune patologie neoplastiche a livello polmonare.

Chiamoroso annuncio d'una rivista scientifica americana

La sigaretta leggera non esiste fan male tutte allo stesso modo

NEW YORK — I fumatori di sigarette considerate leggere inspirano la stessa quantità di nicotina di quella inspirata dai fumatori delle marche tradizionalmente forti. Lo afferma un gruppo di ricercatori californiani.

I risultati dello studio, pubblicati sul *New England Journal of Medicine*, si basano su analisi del sangue riguardanti 11.372 soggetti che, nelle 24 ore prima del prelievo, hanno fumato 15 diversi tipi.

I ricercatori, guidati dal dottor Neal L. Benowitz, non hanno trovato nessuna differenza significativa tra i livelli di nicotina.

Piuttosto, c'è un rapporto diretto tra la quantità di nicotina fumosa nel sangue e quella di sigarette consumate, indipendentemente dalla marca.

Il gruppo di studiosi è convinto che altrettanto avverrà per quanto riguarda l'aspirazione di catrame, anche se non ha potuto confermare questo aspetto in quanto non esiste un sistema efficace per misurarne il livello di catrame nel sangue.

In commentari con la pubblicazione dello studio, il *New England Journal of Medicine* ha pubblicato un editoriale nel quale afferma che è il sistema di misurazione della nicotina e catrame usato dalla Commissione federale del commercio (Ftc) a permettere ai produttori di tabacco di vantare bassi livelli di sostanze nocive nelle loro confezioni.

La Ftc, sostiene l'editoriale a firma del dottor Claude Lenfant dell'Istituto nazionale per il cuore, il polmone ed il sangue, impiega macchine, e non persone, nella determinazione dei livelli di nicotina e catrame delle sigarette.

«*Le intuizioni non fumano le sigarette nello stesso modo degli uomini*», ha commentato l'editoriale, concludendo che, nonostante la pubblicità ingannevole, non esistono sigarette meno pericolose di altre.

Qualche extraterrestre fra tanti «oggetti volanti identificati»

Attenti agli Ufo, se cercate un Ufo

Un disegno di legge

L'Umbria avrà una terza provincia?

PERUGIA — L'istituzione di una terza provincia in Umbria (dopo quelle di Perugia e Terni), comprendente Foligno, Spoleto e la Valnerina, è prevista in un disegno di legge presentato a Palazzo Madama dal senatore democristiano Learco Saporito. Ne dà notizia un comunicato della Regione, nel quale si riferisce anche che nella relazione che accompagna il disegno di legge il senatore Saporito sostiene che la «terza provincia» è la «risposta istituzionale a sentiti problemi omogenei» dei territori interessati.

La nuova provincia — prosegue la relazione — «abbraccia territori legati da complementari vincoli economici, storico-culturali, di traffico, di valorizzazione ambientale, tali da assicurare che l'unificazione amministrativa corrisponda a comuni aspirazioni dei cittadini nel rendere più equilibrata la gestione dei servizi».

FIRENZE — Su 1300 rapporti di avvistamento negli Stati Uniti di presunti Ufo, 1150 dopo un approfondito esame svolto cinque anni fa da un ricercatore del «*Centro Studi ufologici*», in sigla «*C.Ufo.S.*», diretto dall'astronomo Allen Hynek) sono risultati Ufo, cioè «*Identified flying objects*», «*oggetti volanti identificati*». Solo 113 avvistamenti hanno resistito a qualsiasi identificazione e, quindi, sono stati inseriti nell'«*ufo-cat*», cioè nel catalogo (cat) ufologico (ufo) del «*C.Ufo.S.*».

Il ricercatore del centro, Allen Hendry, ha potuto così stabilire lavorando a tempo pieno con un elaboratore elettronico che nell'80,60 per cento dei casi gli avvistatori avevano «*preso lucciole per lanterne*», cioè, degli Ufo per Ufo. I quali sono risultati in quel campione esaminato l'8,6 per cento (113 casi) in quanto 96 avvistamenti, ovvero il 2,8 per cento, erano viziati o da un'osservazione e/o un'informazione inefficiente o da una inaffidabilità e/o inconsistenza testimoniale. In realtà l'indagine di Hendry conferma la generale tendenza degli ufologi, i quali consigliano sempre molta prudenza nell'affibbiare l'etichetta Ufo a un avvistamento anomalo, suggerendo — come dice Hynek, per esempio — che è meglio studiare gli Ufo per sapere bene che cosa sono prima di interessarsi degli Ufo.

Il «*padre*» dell'ufologia contemporanea, infatti, afferma che per tentare di risolvere il fenomeno ufologico, «*gli Ufo sono un problema prioritario perché costituiscono un blocco consistente tendente ad opporsi ad ogni progresso in campo ufologico*». In altre parole: non è possibile valutare un «*rapporto di avvistamento Ufo*» senza tema di sbagliare, se prima non si sa tutto su ciò che può essere Ufo. Quali ufoni possono essere di tutto. Prendiamo per esempio l'ufonauta tradizionale classificandone di Hynek sugli «*avvistamenti anomali*» che è suddivisa in «*luci notturne*» (lu), «*dischi diurni*» (dd) e «*incontri ravvicinati di primo, secondo e terzo tipo*» (secondo la vicinanza del testimone dall'oggetto o dai presunti «*viaggiatori extraterrestri*») in sigla «*IR-I-*», «*IR-II-*» e «*IR-III-*».

Un primo dato importante viene dalla constatazione che su un totale di 1307 avvistamenti, 1024 erano avvenuti di notte quando l'osservazione è falsata dalle cattive condizioni di luce e più difficile è stabilire distanze, proporzioni e forme. Caratteristici Ufo presi per Ufo della categoria «*LN-*», le stelle e i pianeti. La luminosità di una stella può avere rapida sequenza di colori causa la rifrazione provocata dall'atmosfera e quando è bianca appare spesso come «*ammiccante*» sembrano un aereo fermo in cielo con luci di posizione accese.

Nel caso del presunto Ufo visti di giorno (dd), 71 casi su 1307, gli Ufo sono risultati essere in maggioranza palloni-sonda (35) o aerei (22). Per i palloni sonda e inoltre intuire come le correnti d'aria, la loro trasparenza e forma possono ingannare. Per gli aerei poca molto la forma (per esempio l'ala a delta) oppure l'impossibilità del velivolo rispetto all'osservatore e al sole che può fare apparire un aereo come «*disco argenteo*». Negli «*incontri ravvicinati*» di primo e secondo tipo sono sempre le stelle e gli aerei i maggiori responsabili di falsi avvistamenti di Ufo; nel terzo tipo siamo nel classico caso del contattismo diretto tra l'osservatore e il presunto extraterrestre (solo 2 casi su 1307) e neppure Hendry si azzarda a fare ipotesi.

Quello del contattismo è un fenomeno nel fenomeno ed è difficile raccapezzarsi poiché entrano in gioco fattori psicologici tutti da verificare. Quanto agli avvistamenti di Ufo «*radar - visuali*» (rv), anch'essi una categoria della classificazione Hynek, i rapporti «*rv*» erano 5 su 1307: due erano palloni - bufo, quei pericoli che si gonfiano una volta sola e salgono e scendono secondo la temperatura seguendo i venti. Altri due erano stelle e uno un pallone sonda.

ITED

Editrice La Stampa S.p.A.
Publikompass S.p.A.
Pubblieurop S.r.l.

Italiana Edizioni S.p.A.
Via Giacosa, 38 - Torino

Ai sensi della Legge 5 agosto 1981, n. 416, pubblichiamo il bilancio consolidato di gruppo, ridotto alle sole attività editoriali, redatto secondo il modello stabilito dal DPR 8 marzo 1983, n. 73

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-1982 (in migliaia di lire)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
1) Disponibilità liquide	4.793.708	1) Debiti di funzionamento	19.352.042
2) Crediti di funzionamento	47.015.875	2) Debiti di finanziamento	5.369.657
3) Partecipazioni in aziende non consolidate	3.384.666	3) Fondi di accantonamento	36.249.809
4) Immobilizzazioni materiali e immateriali	36.620.384	4) Fondi di ammortamento	18.373.858
5) Immobilizzazioni finanziarie	7.501	5) Ratei e risconti passivi	2.250.721
6) Scorte	2.156.785	TOTALE PASSIVITA'	81.634.896
7) Investimenti	30.646	6) Capitale netto di pertinenza del gruppo	
8) Ratei e risconti attivi	419.457	a) capitale sociale	9.500.000
TOTALE ATTIVITA'	95.407.852	b) riserve	
9) Perdite esercizi precedenti a carico del gruppo	—	b1) riserva legge	186.437
10) Perdite esercizi precedenti a carico di terzi	—	b2) riserva di consolidamento	— 1.397.522
11) Perdite di esercizio a carico del gruppo	—	c) utile esercizi precedenti	72.936
12) Perdita esercizio a carico di terzi	—	d) utili di esercizio	1.461.235
			9.723.056
		7) Capitale netto di pertinenza di terzi	
		a) capitale sociale	—
		b) riserve	—
		c) utili esercizi precedenti	—
		d) utili di esercizio	—
			—
TOTALE A PAREGGIO	95.407.852	TOTALE A PAREGGIO	95.407.952
Conti d'ordine e partite di giro	4.001.981	Conti d'ordine e partite di giro	4.001.981
TOTALE	99.409.833	TOTALE	99.409.933

CONTO PERDITE E PROFITTI CONSOLIDATO AL 31-12-1982 (in migliaia di lire)

PERDITE			PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze iniziali	1.202.776		1) Scorte e rimanenze finali	2.156.332
2) Spese per acquisto materie prime	27.699.750		2) Ricavi delle vendite	93.960.070
3) Spese per acquisti vari	4.301.256		3) Proventi degli investimenti immobilizzati	—
4) Spese per il funzionamento degli organi societari	432.987		4) Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate	136.320
5) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi	42.006.723		5) Interessi dei titoli a reddito fisso	250
6) Spese per prestazioni di servizi	17.826.378		6) Interessi da crediti verso società non consolidate	2.547.463
7) Imposte e tasse dell'esercizio	139.947		7) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	119.295
8) Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari verso società non consolidate	—		8) Incrementi degli impianti e di altri lavori per lavoro interno	—
9) Interessi su debiti verso società non consolidate	405.047		9) Contributi dello Stato	6.522.485
10) Sconti e altri oneri finanziari	57.850		10) Sovvenzioni da parte di terzi	—
11) Oscillazioni titoli, crediti e altri beni relativi a società non consolidate	—		11) Proventi e ricavi diversi	1.461.060
12) Ammortamenti	12.831.464		12) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo	695.378
13) Accantonamenti	4.185.572		TOTALE	108.048.653
14) Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	1.360		Perdita d'esercizio a carico del gruppo	—
			Perdita d'esercizio a carico di terzi	—
		TOTALE A PAREGGIO	108.048.653	TOTALE A PAREGGIO 108.048.653
		Utile di esercizio di competenza del gruppo	1.461.235	
		Utile d'esercizio di competenza di terzi	—	

ACCIAIO E AGRICOLTURA, BRUXELLES INSISTE NEL CHIEDERE PESANTI SACRIFICI ALL'ITALIA

Cornigliano nel mirino della Cee

La marcia dei 1500 siderurgici genovesi sulla capitale belga - Davignon ai sindacalisti: impianti in perdita vanno chiusi - Nuove difficoltà per la proposta Pandolfi-De Michelis spostare i tagli sui privati

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Mille operai italiani, distribuendo rose della Riviera e cantando «Bandiera rossa», «L'Internazionale» e «Bella ciao» (ma di tanto in tanto interrompendosi per scandire slogan anche piuttosto pesanti contro Davignon e la Comunità), sono sfilati per le vie di una Bruxelles quasi deserta per le ferie estive e per un lunghissimo «ponte» cominciato mercoledì, cioè la vigilia della festa nazionale belga. Sono venuti a portare la voce della protesta sindacale e operaia contro i «tagli» decisi dalle autorità comunitarie alla siderurgia italiana, che significano undicimila posti di lavoro in meno, che potrebbero però anche diventare ventimila: una catastrofe sociale, insomma.

Si temevano episodi di violenza: non ci sono stati invece, né incidenti. Forse anche perché non c'è stata l'unione del corteo italiano alla prevista manifestazione degli operai siderurgici belgi. Ma anche i risultati della marcia su Bruxelles e dell'incontro tra i capi sindacalisti e i commissari comunitari Davignon e Andriessen sono stati giudicati insoddisfacenti.

Ognuno — come era prevedibile, anche perché la protesta doveva aver luogo più a Roma che a Bruxelles — è rimasto sulle proprie posizioni. Se l'obiettivo ultimo dei sindacalisti era la salvezza dello stabilimento di Cornigliano (ed erano di quello il fragoroso «ponte» milanese e quello di Bagnoli) non ci sono elementi per pensare che si sia fatto qualche passo avanti.

Da Genova era partito un treno speciale con tremila passeggeri-turisti e una carrozza ristorante, che dopo aver viaggiato quasi diciassette ore lo stazionato ieri mattina sette-ottocento dimostranti liguri nel centro della città: sono ripartiti già in serata. Da Napoli, invece, trecento operai di Bagnoli sono venuti con aerei charter (uno di linea, una compagnia comunale) e hanno fatto ritorno in giornata. Le spese del viaggio sono state pagate con un sottoscrizione e dai dimostranti stessi, che hanno sacrificato la paga di un paio di giorni di lavoro.

Bruxelles. Il segretario della Fim, Luigi Agostini, parla ad un gruppo di operai siderurgici

I mille sono capitati a Bruxelles all'indomani dell'incontro «segreto» che giovedì i ministri Pandolfi e Michelis hanno avuto in saletta riservato dell'aeroporto milanese di Linate con i commissari della Cee. Sono giunti nel pieno di una trattativa tra governo italiano e Comunità che potrebbe portare lunedì prossimo a un accordo, dopo che i posizioni erano ancora, la settimana, diametralmente opposte. Quale potrà essere nel dettaglio questo accordo non si sa ancora. Mancano i particolari. Manca, soprattutto, una visione chiara della soluzione che potrà essere trovata — se lo sarà — per evitare la chiusura dell'Italsider di Cornigliano.

Sull'incontro di giovedì a Milano non ci sono commenti ufficiali. C'è riservatezza assoluta da parte degli italiani i quali probabilmente hanno sviluppato le proposte e le condizioni presentate a Bruxelles: accettiamo, cioè, di tagliare le capacità di produzione che la Cee impone se vogliamo chiudere più salvaguardie private che stabilimenti pubblici, se possiamo lasciar sopravvivere un quantitativo maggiore di capacità di produzione di prodotti «piatti», se la Cee ci proroga le «quote di produzione».

Comunità la risposta data l'altro giorno è in questa: linalmente l'Italia accetta i quantitativi dei «tagli», ma vuole gestirli a modo suo, in maniera discordante con gli equilibri, gli interessi e il mercato. Apparentemente, insomma, la Cee respinge le condizioni poste da De Michelis e Pandolfi.

Ai sindacalisti ieri, Davignon avrebbe detto che la Cee non si oppone in linea di principio ad uno scambio di aziende da chiudere (del resto, anche i privati sarebbero d'accordo: ha però aggiunto che il criterio della redditività resta categorico e immutabile, il che significa che Cornigliano è tuttora punto di Nessun accordo, infine, neppure per il problema delle quote: Davignon ha detto ai sindacalisti italiani Agostini, Conte e Ciabaglio che se si dovesse accettare la richiesta italiana ci si potrebbe attendere nei prossimi mesi una caduta dei prezzi dell'acciaio anche del 25%. Una ridualo- mandare all'aria tutta la progettata ristrutturazione del settore.

Un nuovo incontro «segreto» Pandolfi e De Michelis con Davignon è previsto per domenica o lunedì, probabilmente qui a Bruxelles; prima, in ogni caso, del Consiglio dei ministri dei Paesi Cee che lunedì stesso dovrebbe chiudere discussione e decidere definitivamente. «Sono le tappe di un cammino», ha detto Davignon: il che fa pensare che non tutto è stato definito e che le posizioni non sono rigide come appaiono. Il nocciolo del problema resta Cornigliano: si riuscirà a salvarlo?

Sandro Doglio

Il sindacato vuol vedere il progetto dei tagli

ROMA — Preoccupazioni sull'entità e sulla composizione dei «tagli» alla capacità produttiva nel settore siderurgico sono state manifestate ieri da una delegazione della Federazione Cgil-Cisl-Uil in un incontro con i ministri Pandolfi e De Michelis.

I sindacati hanno sottolineato la necessità «di salvaguardare gli impianti fondamentali della siderurgia pubblica a partire da Cornigliano e Bagnoli. E cioè stabilimenti che devono essere rilanciati al più presto come previsto dagli accordi».

Comunità, tagli al bilancio

Su mila miliardi eliminate per 1500 - Ridotti il fondo sociale e il fondo regionale, dai quali proviene la maggior parte degli aiuti alle nostre produzioni agricole

DAL NOSTRO

BRUXELLES — Ci *voluti tre giorni e 30 ore ininterrotte di negoziato prima che il Consiglio dei ministri della Cee approvasse il progetto di bilancio per il 1984 (che dovrà comunque passare al vaglio del Parlamento europeo). Da una proposta della Commissione europea per un bilancio di mila miliardi di lire è stata approvata una riduzione di circa 1500 di lire, la metà di quanto chiedevano i Paesi del «rigore», la Germania in testa, ma sufficiente per danneggiare le più importanti politiche comuni di cui si avvantaggia l'Italia.*

Si è comunque giunti all'utilizzazione dello 0,88 dell'Iva che affluisce alle casse comunitarie dai dieci Paesi (più Spagna ed il per cento). La Cee, se non aumenta la percentuale della porzione dell'Iva, si avvicina dunque all'insufficienza.

Dal fondo sociale *miliardi di lire, al quale l'Italia attinge in maniera importante, sono stati tagliati oltre 600 miliardi di lire. Dal fondo regionale di circa 2000 miliardi di lire, cui circa il 40 per cento spetta al nostro Paese, stati decurtati circa 370 miliardi di lire. Il Fondo agricolo comune (Feoga) non è stato toccato (oltre mila miliardi di lire) perché la Francia l'ha preteso.*

L'Italia ottiene qualche piccolo premio di consolazione: vengono mantenuti i fondi 230 miliardi di lire per ricerca ad Ispra, miliardi per i bonifici d'interessi agli allevatori bestiame, 160 miliardi per i «programmi dimostrativi» nella ricerca e nell'energia. Il Fondo agricolo per le strutture (orientamento) non viene toccato l'Italia, per negligenza, ci attinge meno quanto sarebbe suo diritto. Il bilancio l'effetto favorevole all'Italia, tant'è vero che il sottosegretario Carlo Fracanzani si è astenuto.

Quello quest'anno è stato la seduta ininterrotta più lunga nella storia Cee: alle del mattino, i ministri hanno cominciato l'approvare il bilancio supplementare per il 1983 di 3000 miliardi lire. La riunione è finita tra le polemiche, con gli inglesi che hanno votato contro l'approvazione, i danesi che si sono astenuti. I 3000 miliardi lire extra sono necessari per evitare l'insolvenza della Cee, al prossimo giugno, a causa dell'aumento delle spese agricole di circa il 35 per cento. La voce agricola nel bilancio già assorbe il 70% delle risorse comunitarie.

I ministri hanno anche ridotto 80 miliardi di lire la restituzione al Regno Unito dei contributi di bilancio per il 1982 (prevista in 410 miliardi di lire) sollevando le proteste della delegazione britannica. Il vicecancelliere dello Scacchiere inglese, Nicholas Ridley, ha dichiarato: «Non ci hanno dato quanto ci aspettavamo promesso. Siamo molto arrabbiati. Ma non abbiamo perso la guerra, solo una battaglia. Alla fine riceveremo il denaro che ci aspetta».

Renato Pronti

Accial speciali verso contatti Europa-Usa

BRUXELLES - I contatti tra Commissione di Bruxelles e governo di Washington accial speciali potrebbero svolgersi giovedì 28 luglio: la Cee lo ha proposto agli Usa, che devono ancora accettare la data.

L'indicazione conferma volontà della Cee avviare conversazioni con gli Usa dopo il rafforzamento, all'inizio del mese, delle alle vendite in America di accial speciali europei.

LA STAMPA Bilancio 1982

Il 1982 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 2185 milioni, al netto degli ammortamenti (Lire 4137 milioni) e delle imposte (lire 1479 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati delle edite LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— Margine lordo testata La Stampa	37.587
— Costi e diretti non esclusivi, attribuiti alla testata e di legge	-27.764
— Margine netto della testata La Stampa	9.823
— Margine netto testata Sera	-2.251
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte reddito	-5.387
— Utile netto dell'azienda	2.185

Nella tabella pubblicata accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata LA STAMPA.

Lo stato patrimoniale al mostra il complesso delle attività e delle passività EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, lire 2185 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 37.587 milioni, che è da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente i ricavi propria ed attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 6-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, e pochi essendo la gran parte dei costi di produzione e comuni alle testate.

Restano pertanto fuori conto perdite e profitti pubblicato basso i relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per oltre i più rilevanti), per un ammontare di oltre 28 miliardi

Attribuendo alla testata tutti i costi a «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per LA al margine di lire milioni, indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale le spese di struttura, gli oneri e i proventi e quelli di carattere straordinario.

STATO ALE AL 31-12-1982

ATTIVITA'

1. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
a) denaro e valori esistenti in cassa	35.189.145	
b) depositi e c/c bancari e postali	4.688.518.432	
c) titoli di credito a reddito fisso	—	
		4.723.707.577
2. CREDITI DI FUNZIONAMENTO		
a) verso soci per versamenti ancora dovuti	—	
b) verso banche	—	
c) verso società controllanti	9.321.068.405	
d) verso società controllate	105.211.250	
e) verso società collegate	—	
f) verso altre società del gruppo	—	
g) verso le società concessionarie di pubblicità	18.920.232.772	
h) verso clienti	5.094.873.981	
i) per contributi dovuti dallo Stato	11.124.524.869	
l) altri crediti	2.142.146.849	
		46.508.156.144
3. PARTECIPAZIONI		
a) azioni proprie	—	
b) azioni in altre società	101.544.001	
c) quote di compartecipazione	109.751.000	
		210.295.001
II IMMOBILIZZAZIONI E TECNICHE		
a) beni immobili	5.360.000.000	
b) impianti, macchinari e attrezzature	18.575.753.373	
c) mobili e dotazioni	2.228.936.379	
d) automezzi	616.286.743	
e) impianti a fantasia	1.807.160.842	
III IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
a) concessioni, marchi di fabbrica e diritti vari	—	
b) diritti di brevetti industriali	—	
c) costi di utilizzazione delle opere dell'ingegno	—	
d) avviamento testate	—	
e) avviamento altre aziende	—	
		—
IV RIMANENZE		
a) carta	1.748.431.357	
b) inchiostri ed altre prime	12.664.439	
c) materiale vario tipografico	—	
d) prodotti in corso di lavorazione	39.545.190	
e) prodotti finiti	238.160.037	
altre	—	
		2.108.331.412
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI		448.954.783
TOTALE ATTIVITA'		53.999.293.985
V. ESERCIZI PRECEDENTI		—
VI. PERDITE		—
TOTALE A PAREGGIO		
E PARTITE DI GIRO		
a) cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	1.600.000	
b) titoli e cauzioni di terzi	—	
c) titoli e cauzioni presso terzi	1.798.054	
d) altri conti d'ordine	3.993.489.101	
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.996.887.155	
TOTALE	57.996.181.140	

PASSIVITA'

1. DEBITI DI FUNZIONAMENTO	
a) verso fornitori	11.310.124.971
b) verso banche	644.750.304
c) verso enti previdenziali	2.128.585.933
d) verso società controllanti	101.464.800
e) verso società controllate	281.733.367
f) verso società collegate	—
g) verso altre società del gruppo	—
h) verso altri azionisti	—
i) altri	4.510.805.078
	19.187.462.153
2. FINANZIAMENTI	
a) debiti con garanzia reale	—
b) mutui senza garanzia reale	2.315.079.415
c) obbligazioni emesse e non ancora estinte	—
d) altri	—
	2.315.079.415
3. FONDI DI ACCANTONAMENTO	
a) fondo rischio svalutazione crediti	335.152.933
b) fondo oscillazione titoli	—
c) fondi per trattamento fine rapporto	23.438.573.732
d) fondo imposte sul reddito	286.022.560
e) fondo rischio svalutazione altri beni	—
f) fondo contributi in conto capitale	11.182.772.061
*) fondo previdenza art. 54 DPR 29-9-73 n. 597	184.185.606
g) altri fondi	—
	35.476.307.112
4. FONDI AMMORTAMENTO	
a) di beni immobili	3.348.000.000
b) di impianti, attrezzature	13.233.718.641
c) di mobili e dotazioni	1.209.096.329
d) di automezzi	575.529.341
e) di fantasia	—
f) da altre sopravvalutazioni straordinarie	—
	18.366.341.309
5. RATEI E RISCONTI	644.133
	72.664.736.121
6. CAPITALE NETTO	
a) capitale sociale	
azioni ordinarie	3.000.000.000
altre azioni	—
b) riserve	
legale	607.924.023
straordinarie e facoltative	—
c) utili esercizi precedenti	120.703.847
d) utile d'esercizio	2.184.840.994
	5.913.558.864
TOTALE A PAREGGIO	53.999.293.985
CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO	
a) Cauzioni degli amministratori e dei dipendenti	1.600.000
b) titoli e cauzioni di terzi	—
c) titoli e cauzioni presso terzi	1.798.054
d) altri conti d'ordine	3.993.489.101
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.996.887.155
	57.996.181.140

*) Voci non previste dal modello ministeriale DPR 6-3-1983, n. 73, aggiunte per una più informazione del pubblico

CONTO PERDITE E PROFITTI DELLA TESTATA LA STAMPA

PERDITE

1. SCORTE E RIMANENZE	
a) carta	438.932.240
b) inchiostri ed altre materie prime	—
c) materiale vario tipografico	—
d) prodotti in corso di	—
e) prodotti finiti	—
f) altre	—
	438.932.240
SPESE E MATERIE PRIME	
a) carta	16.041.072.371
b) inchiostri ed altre prime	—
c) forza motrice e diversi	—
	16.041.072.371
2. SPESE PER ACQUISTI VARI	786.787.980
4. SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO DERIVANTE E RELATIVI CONTRIBUTI	
a) stipendi e paghe	
— giornalisti	837.563.880
— operai	—
— impiegati	—
b) trattamenti integrativi	
— giornalisti	—
— operai	—
— impiegati	—
c) lavoro straordinario	
d) contributi previdenziali e assistenziali	2.113.700.972
e) altre	546.481.795
	16.938.844.469
5. SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	
a) collaboratori e corrispondenti dipendenti	1.259.481.782
b) agenzie di informazione	870.497.496
c) lavorazioni presso terzi	1.430.199.112
d) trasporti	
e) postali e telegrafiche	—
f) telefoniche	—
g) fitti e noleggi passivi	
h) aggio ai distributori	—
i) spese ai rivenditori	—
*) indagini statistiche di mercato	248.888.471
*) promozione e pubblicità	1.933.392.336
*) spese viaggio, reportage e div.	1.251.614.944
l) diverse	846.214.658
	8.806.676.887
6. GODIMENTO BENI DI TERZI	
a) fitti passivi	—
b) canoni di noleggio	—
c) royalties	—
d)	—
	—
7. SCONTI E ALTRI ONERI FINANZIARI	—
8. ACCANTONAMENTI	
a) fondo rischio svalutazione crediti	—
b) fondi per trattamento fine rapporto	1.753.794.151
*) fondo contributi in conto capitale	4.169.808.387
	5.923.602.538
9. AMMORTAMENTI	
a) immobili	—
b) impianti, macchinari e attrezzature	—
c) mobili e dotazioni	—
d) automezzi	—
e) fantasia	—
f) altre immobilizzazioni	—
	—
10. MINUSVALENZE	—
11. ALTRE SPESE	—
SOPRAVVENIENZE DI E DISTANZE DI ATTIVO	—
TOTALE PERDITE	

PROFITTI

1. RICAVI E RIMANENZE FINALI:	
a) carta	780.954.736
b) inchiostri ed altre materie prime	—
c) materiale vario tipografico	—
d) prodotti in corso di lavorazione	—
e) prodotti finiti	—
f) altre	—
2. RICAVI DELLE VENDITE	
a) pubblicazioni (1)	36.302.657.872
b) abbonamenti	1.948.482.610
c) pubblicità	37.801.180.630
d) diritti di	—
e) lavorazione per terzi	—
f) resa e scarti	—
g) altri ricavi	723.143.964
	76.874.465.076
(1) Al netto spese distribuzione e vendita (lire 10858 milioni)	
3. INTERESSI DEI CREDITI	
a) verso banche	—
b) verso società controllanti	—
c) verso società controllate	—
d) verso società collegate	—
e) verso le società concessionarie di pubblicità	—
f) verso clienti	—
g) verso altri	—
	—
4. PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	—
5. INCREMENTI DEGLI IMPIANTI E DI ALTRI BENI PER LAVORI INTERNI	—
CONTRIBUTI DELLO STATO:	
*) contributi ex legge 5.8.1981, n. 416	4.169.808.387
*) contributi ex legge 2.10.1981, n. 544	484.448.172
*) contributi trasporti ENCC	
	6.798.344.144
7. SOVVENZIONI DA PARTE DI TERZI	—
8. PROVENTI DIVERSI	—
DI ATTIVI E INSUSSISTENZE DI	—
TOTALE PROFITTI	88.211.758.568

Devalle, presidente dei «piccoli» della Confindustria

«La Confapi sbaglia i conti Il contratto le costerà caro»

TORINO — *«La Confapi ha sbagliato i conti! La sfidiamo a un pubblico dibattito sui costi effettivi del contratto che hanno firmato per le aziende metalmeccaniche minori».* Francesco Devalle, presidente dei piccoli imprenditori torinesi della Confindustria, ha sul tavolo il contratto firmato a Roma dalla Confapi, ed è sbalordito per la «svelta» e sorpreso per le dichiarazioni entusiaste dei dirigenti Confapi che l'hanno firmato.

«Affermano — ci dice — *di aver sottoscritto un contratto che va con le esigenze delle piccole e medie aziende perché affronta i problemi della competitività che il mercato internazionale pone. Vengano a dimostrarlo, magari in un dibattito pubblico».*

— Perché afferma che «hanno sbagliato i conti»?

«A noi i conti risultano così: la "proposta Scotti", confederale compresa, produce un incremento del costo del lavoro del 19 per cento nel 1983 sul 1982. Poiché l'accordo Confapi è più largo della stessa "proposta Scotti" supera ovviamente questo 19 per cento che gli industriali considerano già troppo oneroso. Gli imprenditori firmatari se ne accorgeranno durante i bilanci».

— A suo giudizio la Confapi che cosa ha dato di più rispetto alla «proposta Scotti»?

«Le cito soltanto un solo di punto: li hanno accettato il contratto un inquadramento professionale su otto categorie, con gli operai in sesta e l'inserimento dei capi su tutti gli inquadramenti. Si è prevista, anche per i turnisti, la riduzione secca di 40 ore con permessi individuali o collettivi. In pratica hanno rinunciato alla monetizzazione prevista peraltro dalla "proposta finale" di Scotti».

— Quella dei turnisti è una «colpa grave»?

«Dica pure gravissima! Praticamente i turni si colpiscono le aziende tecnologicamente più avanzate, come tipi meccanismi e come organizzazione del lavoro».

— Possibile che la Confapi abbia accettato delle cose senza valutarne i costi?

«Se faccia delle affermazioni che i miei colleghi della Confapi giudicano sbagliate, lo dimostrino. Se per ipotesi riuscissero a dimostrarmelo, dichiaro fin d'ora che dopo mi batterò per far firmare il contratto».

— La Confapi afferma che è un contratto che va bene per le piccole imprese, mentre le grandi hanno altre esigenze.

«Questa è la parte più spiacevole delle loro dichiarazioni. Per ragioni propagandistiche insistono nel dire che quello che va bene per la piccole non va bene per le grandi. Implicitamente ci accusano, con argomenti al limite della correttezza, quegli imprenditori che operano all'interno di organizzazioni di cui facciamo aziende di grandi e piccole dimensioni: come se i problemi della competitività internazionale non fossero comuni».

a. d. v.

Export Usa General Motors al primo posto

NEW YORK — Le vendite di prodotti americani all'estero hanno notevolmente risentito degli effetti del rafforzamento del dollaro nel 1982, accusando un declino generale del 6,8%, pari a 39 miliardi di dollari.

Lo rileva il mensile specializzato «Fortune», che pubblica nel numero di agosto l'annuale lista delle cinquanta maggiori società esportatrici americane da cui risulta che la Boeing, dopo esser stata in testa per tre anni di seguito, mantiene un incremento delle esportazioni del 36% e retrocessa al terzo posto, mentre la General Motors, che ha aumentato le vendite all'estero del 38%, è passata dal secondo al primo posto.

La scaletta vede al secondo posto la General Electric, la Ford Motor al quarto e la Caterpillar Tractor al quinto. Il calo più notevole è stato accusato dalla International Harvester.

Sondaggio ordinato dalla Volkswagen

«No» dell'operaio tedesco a orario e paga ridotti

BONN — Incontro scarso favore, fra i lavoratori tedeschi, l'ipotesi di una riduzione dell'orario di lavoro (accompagnata da una corrispondente riduzione della retribuzione) al fine di consentire una maggiore occupazione. Soltanto un lavoratore su 5, interpellati un istituto analisi demoscopiche finanziato dalla «Volkswagen», ha espresso un parere positivo. Tre lavoratori su quattro si pronunciati per il mantenimento dello «status quo» in tema di orario, mentre del restante 25 per cento solo la metà accetterebbe un adeguamento del salario al minore arco di impegno.

Secondo i dirigenti dell'istituto la scarsa propensione dimostrata dagli interpellati a un aumento del tempo libero deve essere spiegata con il desiderio di mantenere il livello di consumi raggiunto, desiderio prevalente rispetto ad una disponibilità individuale maggiore di tempo ma anche rispetto al possibile miglioramento del livello occupazionale generale.

In pratica i lavoratori ritengono che gli eventuali benefici generati di una stabilizzazione del livello di occupazione sarebbero inferiori al «costo» che essi sarebbero chiamati a

Secondo gli autori dell'inchiesta le risposte devono portare alla conclusione che la politica della riduzione dell'orario di lavoro non può e deve essere considerata miracoloso per la soluzione dei sociali, bensì come una complessa strategia sul piano dell'ordine politico-sociale.

Un libro bianco del presidente analizza crisi e futuro dell'ente petrolifero

Da dove vengono i mali dell'Eni e in che modo si potrà guarirli

La scommessa di Reviglio

ROMA — *L'Eni è un patrimonio sul quale il Paese deve investire e che deve produrre ricchezza*, ha detto ieri Reviglio presentando il «libro bianco» sui problemi e le prospettive dell'ente petrolifero. Questo patrimonio rischia ora di essere dilapidato e bastano pochi dati per evidenziare il «disastro». Eni ha debiti nel 1982 di 1620 miliardi (contro un utile di 42 miliardi nel 1979); un indebitamento arrivato a 19.220 miliardi; una perdita per ogni addetto pari a 25,8 milioni nel settore chimico, a 23,6 nel minero-metallurgico a 18,5 nel tessile-cuoio e a 0,5 nel tessile.

Un deterioramento così rapido e «drammatico» ha causato (ieri presente che il documento mette a nudo lotte di potere interne, interferenze politiche, disservizi, salvataggi e altri crack, per di più imposti senza un'adeguata copertura finanziaria, speculazioni anche finanziarie all'estero. Ora è il momento di voltare pagina, anche perché Reviglio non è intenzionato a gestire il meglio il declino dell'Eni. Accettando cinque mesi fa la presidenza dell'Ente petrolifero ha scommesso tutto sul recupero e sull'efficienza, e *il giudizio dei vertici Eni, la formazione del governo e Parlamento e del governo sono l'occasione per questa sfida*.

La strategia di risanamento e di rilancio del gruppo si sviluppa su lungo tre direttrici distinte che saranno portate avanti contemporaneamente: 1) ricostruire una situazione finanziaria più equilibrata; 2) ritornare alla logica di impresa, sulla base dei principi di autonomia ed economicità; 3) definire una politica industriale di gruppo per il medio e il lungo periodo sulla base delle indicazioni del governo e Parlamento. Intanto, qualcosa si è già fatto per ristrutturare una «situazione incredibile», come il contenimento della crescita dell'indebitamento sotto i 1000 miliardi (9800 nell'82) e il miglioramento dei conti di gestione di circa 350 miliardi.

Reviglio ha però avvertito che questo sforzo di risanamento potrà essere operato solo nel medio-periodo. Nel breve periodo si dovrà ridurre [illegible] tagliando i «rami secchi» dell'ente e rilanciandone la capacità produttiva con investimenti ovunque redditizi. Il presidente non ha precisato quali e quanti tagli si dovranno fare perché *«dobbiamo ancora preparare i singoli piani di settore, un lavoro che entro settembre [illegible] ultimato almeno per [illegible] chimica, il tessile, il settore editoriale e quello minero-metallurgico»*.

All'Eni comunque circolano già da due mesi due parole d'ordine: «non accettare nuovi interventi di salvataggio che non siano coperti da adeguati mezzi finanziari; cedere attività non strategiche e puntare invece (magari anche con la partecipazione di imprese private) su nuove attività produttive nei [illegible] ad alta tecnologia e dei beni finali ad elevato valore aggiunto e forte espansione. E' questa la via per recuperare i posti di lavoro che inevitabilmente si perderanno.

Emilio Pucci

Franco Reviglio

Dipendenti e perdite per addetto nei settori dell'Eni in [illegible]

Settori	1979	[illegible]	1981	1982
	addetti (migliaia)			
Chimico	24,2	23,9	23,5	23,1
Minero-metallurgico	11,3	11,6	8,2*	8,1
Tessile	19,9	16,3	16,1	16,5
Meccanotessile	4,3	6,3	6,1	3,8
Totale	59,8	58,1	53,9	57,5
	perdite per addetto (milioni di lire)			
Chimico	2,5	3,9	19,9	24,8
Minero-metallurgico	11,3	11,3	14,1	26,4
Tessile	3,0	4,5	7,9	18,8
Meccanotessile	7,4	8,7	7,1	19,2

* Non comprende le persone occupate nelle attività carbonifere (Cokerie Carbosulcis) trasferite all'Agip Carbone

Il Banco Roma assorbirà la consociata lussemburghese

ROMA — La fusione per incorporazione nel Banco di Roma International Holding con sede in Lussemburgo del Banco di Roma, sarà all'ordine del giorno della prossima assemblea straordinaria dell'istituto convocata per il 13 settembre. La decisione è stata presa dal consiglio d'amministrazione dell'istituto.

L'operazione — come informa una nota — avviene nel quadro degli orientamenti manifestati dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio in tema di partecipazioni di banche italiane in società estere.

Un progetto Technostone per l'Ecuador

CARRARA — Nell'ambito dei programmi di cooperazione tra i governi italiano e ecuadoriano, il ministero degli Affari esteri finanzierà un progetto per lo sviluppo dell'industria marmifera in Ecuador, che prevede uno studio geologico-tecnico dei giacimenti marmiferi in Ecuadore, l'allestimento di una cava pilota e un impianto di trasformazione pilota nonché l'addestramento dei quadri tecnici locali sia in Italia che Ecuador.

La realizzazione del progetto verrà curata dalla società Technostone di Carrara.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 10483/83 R.G.
N. 883/83 R.E.S.

Il Pretore di Torino, in data 17-8-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
RICHIARDI Primo, nato a Torino il 9-5-1952, residente a Torino, Via Pisacane n. 51/A

IMPUTATO
A) del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. 110 R.D.L. 31-12-33 n. 1736 per avere, in Torino il 19-7-1982, 1-8-1982, 30-8-1982, 12-10-1982, 3-6-1983, 20-6-1982, emesso sull'ass. S. Paolo di Torino assegni bancari di L. 1.600.000, L. 1.650.000, L. 1.800.000, L. 100.000, L. 2.000.000, L. 244.000 senza che al prenditore risultasse vi fosse somma disponibile i fondi corrispondenti in circostanze dove questo assegno commesso, risultasse grave per numero e importo degli assegni e dei protestati e dopo aver ricevuto diffida;
B) del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. R.D.L. 21-12-33 n. 1736, per avere in Torino, il 10-10-1982, 11-10-1982, 14-10-1982, in esecuzione dello stesso disegno criminoso, emesso sull'ass. S. Paolo di Torino assegni bancari di L. 711.500, L. 500.000, L. 800.000, senza che al prenditore risultasse esistere fondi corrispondenti

DANNEGGIATO
F.O.M.

condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 2.000.000 di multa, oltre le spese processuali, vista all'imputato di eseguire assegni bancari e postali per anni due.

Ordina la pubblicazione sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(C. Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 825/83 R.E.S.
N. 432240 C.P.

Il Pretore di Torino in data 8-3-1983, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
PIGNATELLI Giuseppe, nato a Torino il 11-12-1956, residente in Torino, Via S. Pietro n. 42.

Per avere in Torino il 28-1-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «Poker», in luogo pubblico

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino.

Per [illegible] conforme all'originale.
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 819/83 R.E.S.
N. 430600 C.P.

Il Pretore di Torino in data 9-12-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
AIELLI Gianfranco, nato a Luco dei Marsi il 22-5-1938, domiciliato in Torino, Via S. Pietro n. 42/a. Per avere in Torino il 28-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di mesi due di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 675/83 R.E.S.
N. 430668 C.P.

Il Pretore di Torino in data 9-12-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
DI PISO Saverio, nato a Crotone il 1-5-1954, domiciliato in Torino, Via Rocciaforte n. 8

Per avere in Torino il 9-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «DADI», in luogo pubblico.

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di ammenda, oltre le [illegible] di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino - periferia.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 26 maggio [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 675/83 R.E.S.
N. 15722/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 23-2-1983, ha pronunciato la seguente [illegible]

CONTRO
GIANNELLA Stefano, nato a Torregaveta il 10-11-1929, residente a Torino, Piazza Campanella n. 25. Per avere in Torino il 2-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

[illegible]

condanna il suddetto alla pena di mesi due di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

[illegible] DI TORINO
[illegible] Esecuzione Penale
N. 618/83 R.E.S.
N. 430647 C.P.

Il Pretore di Torino in data 7-12-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
AJELLI Gianfranco, [illegible] a Luco [illegible] il 22-5-1938, residente in Torino, Via S. [illegible] n. 4 bis. Per avere in Torino il 28-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

ORDINA
condanna il suddetto [illegible] pena di L. 1.000.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI [illegible]
Sezione Esecuzione Penale
N. 640/83 R.E.S.
N. [illegible] R.G.

Il Pretore di Torino in data 22-10-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
DI BARI Bartolomeo, nato a Cerignola il 28-10-1936, [illegible] a Torino, Corso Palermo n. 87.

Per avere in Torino il 26-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

[illegible]

condanna il suddetto alla [illegible] di mesi tre di arresto, [illegible] spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

COMUNE DI CONTARINA
(Provincia di Rovigo)

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, si avverte che questa Amministrazione procederà a trattativa privata all'appalto dei lavori di completamento della rete fognaria del capoluogo, 7° lotto, per un importo a base d'asta di lire 800.000.000.

La licitazione sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 1 lett. a della legge 2 [illegible] 1973, n. 14.

Chi intenda partecipare alla gara dovrà far pervenire al Sindaco la propria richiesta in competente bollo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione [illegible] nessuna.

IL SINDACO
(Giuseppe Prof. Bruno)

COMUNE DI CERIGNOLA
Provincia di Foggia

AVVISO DI GARA

(Art. 1 lett. a, e art. 4 legge 2 febbraio 1973, n. 14)

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 modificato con l'art. 26 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 visto l'art. 10 comma 3° e 4° della legge 10 dicembre 1981, n. 741 visto la legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

che nell'intento di questo Comune (Provincia di Foggia) una lottizzazione privata per l'importo della seguente opera: [illegible] di completamento del nuovo Palazzo di Giustizia, 1° stralcio

L'importo a base d'appalto dei lavori è di L. 3.791.998.404 (tre miliardi settecentonovantunomilioni novecentonovantottomilaquattrocentoquattro)

La licitazione avverrà con procedura di cui all'art. 1, lett. a) della sopracitata legge n. 14/1973 e cioè per mezzo di offerta segreta da confrontarsi con la media, di cui all'art. 3 della suddetta legge.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la corrispondente categoria di cui alla tabella annessa alla legge 10 gennaio 1962 n. 57 e successive modificazioni, potranno chiedere di essere invitate alla gara entro e non oltre il giorno agosto 1983 mediante domanda redatta in carta legale, diretta a questo Comune, a mezzo raccomandata, precisando nel caso siano in possesso della documentazione e il relativo [illegible]

La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione a norma del penultimo comma dell'art. 7 della legge suddetta.

Cerignola, li 16 luglio 1983

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI E CONTRATTI
(Rag. Domenico Colaiuta)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 822/83 R.E.S.
N. 432240 C.P.

Il Pretore di Torino in data 8-3-1983, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
PIGNATELLI Giuseppe, nato a Torino il 11-12-1956, residente in Torino, Via S. Pietro n. 42. Per avere in Torino il 28-1-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «Poker», in luogo pubblico

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino.

Per [illegible] conforme all'originale.
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 675/83 R.E.S.
N. 430668 C.P.

Il Pretore di Torino in data 9-12-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
DI PISO Saverio, nato a Crotone il 1-5-1954, domiciliato in Torino, Via Rocciaforte n. 8

Per avere in Torino il 9-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «DADI», in luogo pubblico.

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di ammenda, oltre le [illegible] di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino - periferia.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 26 maggio [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 819/83 R.E.S.
N. 430600 C.P.

Il Pretore di Torino in data 9-12-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
AJELLI Gianfranco, nato a Luco dei Marsi il 22-5-1938, domiciliato in Torino, Via S. Pietro n. 42/a. Per avere in Torino il 28-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di mesi due di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 622/83 R.E.S.
N. [illegible]

Il Pretore di Torino [illegible] data 15-12-1982, [illegible] pronunciato il seguente decreto

CONTRO
CAVALIERI D'ORO Alberto, [illegible] a Comacchio il 28-5-1938, domiciliato in Torino, Via Cavasso n. 10. Per avere in Torino il 30-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

[illegible] estratto conforme all'originale.
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 622/83 R.E.S.
N. [illegible]

Il Pretore di Torino [illegible] data 15-12-1982, [illegible] pronunciato il seguente decreto

CONTRO
BIGLIARDI Giuseppe, nato a Chieri il 5-10-1928, domiciliato in Chieri, Piazza Trieste n. 4. Per avere in Torino il 27-11-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

[illegible] estratto conforme all'originale.
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

[illegible] DI [illegible]
Sezione Esecuzione [illegible]
N. 664/83 R.E.S.
N. 15724/82 R.G.

Il Pretore [illegible] di Torino in data 14-2-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
ROCCIA Paolo, [illegible] il Fardigliano il 29-11-1929, residente a Torino, Via Sciasca n. 32. Per avere in Torino il 2-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette, in una casa da giuoco clandestina

[illegible]

condanna il suddetto alla pena di mesi cinque di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 6 giugno [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

[illegible]
[illegible]
Villar Lucerna S. Giovanni (Torino)
Let. Mussat, 1 - Tel. 969.[illegible]
I.P.A.B. - R. Decreto 6-9-1909

AVVISO DI [illegible]

Il Rifugio Pia Carlo Alberto, [illegible] sede in Lucerna San Giovanni, indice una gara a licitazione privata, per la vendita anche separatamente di 7 lotti di terreni agricoli siti in COMUNE DI CAVOUR - Torino, per complessivi mq 148.116.

Gli interessati all'acquisto devono far pervenire una richiesta d'invito in carta semplice indirizzata all'Ente entro il 30-7-1983.

La suddetta domanda non vincola l'Ente.

Lucerna San Giovanni, li 16-7-83

IL PRESIDENTE
(rag. C. Massina)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 824/83 R.E.S.
N. 432220 C.P.

Il Pretore di Torino in data 8-3-1983, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
BOCCIA Cristoforo, nato a Cittanova d'Asti il 26-6-1955, residente in Torino, Via Cassina n. 86. Per avere in Torino il 28-1-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del «Poker», in una casa da giuoco clandestina

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

DI NICHELINO
Provincia di Torino
Ufficio Patrimoniale

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
(Legge 30-3-1981, n. 113)

Fornitura a domicilio di gasolio per uso riscaldamento edifici comunali per la stagione invernale 1983-1984

Quantitativo: litri 1.200.000 (unmilioneduecentomila).

La domanda di partecipazione, in lingua italiana su carta [illegible] e contenente le notizie richieste sul bando integrale apparso all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 20 luglio 1983 dovranno pervenire entro l'11 agosto 1983 a mezzo posta oppure in «corso particolare».

Il bando integrale deve essere ritirato presso l'Ufficio Ragioneria del Comune

Nichelino, li 21 luglio 1983

IL SINDACO
(dott. Mandarino)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 824/83 R.E.S.
N. 433860 C.P.

Il Pretore di Torino in data 8-3-1983, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO
MARIANI Renato, nato a Torino il 7-1-1938, domiciliato in Torino, Via della Basilica n. 2. Per avere in Torino il 26-11-1982, in violazione dell'art. [illegible] C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «tre carte parlate», in luogo pubblico

ORDINA
condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 25 maggio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Gerli)

Il portafoglio ordini del vettore europeo ha raggiunto i 940 miliardi

Nuovi clienti per il razzo Ariane Sarà il concorrente dello Shuttle

ROBERTO BERNARDI

PARIGI — Dopo la recente delusione seguita al fallimento del lancio [illegible] 10 settembre del quale è andato perduto anche il satellite [illegible]-3, per il razzo spaziale europeo Ariane le cose sembravano tornare finalmente al bello. La società multinazionale Arianespace che costruisce e vende il vettore ha acquisito una promettente serie di contratti. L'ultimo stipulato nei giorni scorsi con l'Esa (l'agenzia spaziale europea), prevede la messa in orbita di quattro satelliti. Il primo ad essere lanciato nella seconda metà dell'86 sarà il satellite per telecomunicazioni L-Sat recentemente ribattezzato Olimpus cui seguiranno tre satelliti meteorologici Meteosat. Con questo contratto (circa 400 miliardi di lire) il carnet di ordini di Arianespace salirà a circa 940 miliardi metà dei quali acquisiti fuori della Cee.

Per far fronte a queste prenotazioni la produzione è stata impostata sul ritmo di un nuovo razzo ogni due mesi e mezzo con la previsione di arrivare ad un razzo ogni mese e mezzo a partire dall'86. Vi lavoreranno, sparsi nei vari stabilimenti europei, non meno di 2500 persone, che diventeranno successivamente altre cinquemila.

Tra il 1985 e il 1991, dicono a Arianespace saranno messi in orbita nel mondo occidentale circa 250 satelliti: non portiamo a una fetta di 60-70. Circa il 15% dei lanci avverrà su orbite basse cioè fino a 200 chilometri di altezza, per le quali è particolarmente indicato il «Shuttle» americano: tutti gli altri satelliti saranno invece collocati in orbita geostazionaria (in una posizione tale, cioè da apparire immobili rispetto [illegible] Terra) e quindi ad altezze tra i 200 e i 36 mila chilometri. E questo è il campo specifico di Ariane studiato per lanciare satelliti per telecomunicazioni, per tv diretta, per osservazioni [illegible] ecologiche.

In seguito al lancio fallito Ariane ha perduto terreno rispetto [illegible] navetta americana. E' possibile recuperarlo?

I dirigenti di Arianespace non hanno dubbi: la navetta Usa, dicono, potrà offrire prezzi più bassi per i prossimi tre anni ma presenta rischi di ritardi e di [illegible] di disponibilità [illegible] spazio a [illegible]. Inoltre ribadiscono il mercato è in espansione soprattutto nel campo dei satelliti geostazionari mentre la navetta raggiunge solo le orbite basse. E' vero che è possibile lanciare dallo «Shuttle» vettori capaci di trasferire i satelliti ad altezze superiori ma [illegible] presenta difficoltà tecniche (come [illegible] e constatato nel penultimo volo) e inoltre annulla ogni vantaggio [illegible] i vettori «a perdere», affermano ad Arianespace, resteranno competitivi almeno per tutto il prossimo decennio e probabilmente anche [illegible]

Vittorio Ravizza

Nell'impresa 5 italiani

Arianespace, prima società commerciale di trasporto spaziale nel mondo, è stata costituita il 26 marzo '81 tra le 36 principali industrie europee dei settori spaziale e elettronico, le grandi banche e il Centro nazionale francese di studi spaziali; la sede è a Evry, presso Parigi; il poligono di lancio si trova a Kourou, nella Guiana francese; alla fine dell'82 è stata aperta un ufficio commerciale a Washington per curare il mercato americano.

La società, guidata dalla Francia, che controlla il 50,25% del capitale, e dalla Germania Federale (19,69%); il Belgio ha il 6,4%, l'Italia il 3,6%; seguono con quote minori Danimarca, Spagna, Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, Svezia, Svizzera.

Per l'Italia fanno parte della società [illegible] Snia Viscosa, l'Aeritalia, la Selenia, la Hastings Sistemi e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La Snia, attraverso la Ildp-Difesa Spazio, è capocommessa per l'Italia e fornisce i razzi supplementari a combustibile solido.

Ordini secondo trimestre -17,7%

Macchine utensili la crisi continua

MILANO — La [illegible] delle macchine utensili continua i dati relativi alle vendite nel secondo trimestre dell'anno, resi noti dall'Ucimu, l'associazione dei costruttori, dicono [illegible] il fatturato è diminuito ancora del 17,7% rispetto allo [illegible] periodo dello scorso anno anche se vi è stato un apprezzabile recupero (del 18,5%) rispetto al disastroso andamento del primo trimestre.

I dati più negativi vengono dall'interno: la domanda di macchine da parte della nostra industria è diminuita nel secondo trimestre '83 del 21,2% rispetto al secondo trimestre '82. E' un segno della persistente prudenza delle industrie ad investire.

Sono andate meglio le cose all'estero. C'è stato infatti un netto recupero (+25%) rispetto al primo trimestre dell'83 anche gli ordini sono risaliti al livello dell'analogo periodo dello scorso anno.

«Non ci sono motivi per indulgere all'ottimismo — commenta una nota dell'Ucimu — *nonostante i moderati sintomi di ripresa la dinamica della domanda interna di macchine utensili è tutt'altro che rassicurante»*. L'Iva negativa darà impulso (limitato) alle vendite solo alla fine dell'anno mentre è finora mancato [illegible] l'organizzazione [illegible] costruttori un provvedimento specifico di sostegno degli investimenti [illegible] attuati in altri Paesi.

In più nei prossimi tre anni

Dodicimila miliardi in impiegati pubblici

ROMA — Costeranno per quasi 12.000 miliardi di lire [illegible] tre anni sul bilancio dello Stato, i nuovi contratti per gli oltre 3 milioni di pubblici dipendenti che pubblicati in un apposito supplemento della Gazzetta Ufficiale, sono entrati in vigore ieri. Si tratta, [illegible] particolare, degli accordi per gli statali, per il personale della Scuola e dell'Università, per i parastatali, per il personale degli enti locali e per quello che dipende dalle Unità sanitarie locali.

L'onere complessivo indicato dai cinque decreti del Presidente della Repubblica che danno attuazione agli accordi è di 2151 miliardi per il 1983, di 4312 miliardi per il [illegible] e [illegible] 5483 miliardi per il [illegible] 1985, per un totale di [illegible] 956 miliardi.

Ecco, in particolare, come si suddividerà l'onere a carico del bilancio dello Stato per ciascuno dei tre [illegible] e per i vari contratti (in miliardi di lire):

Settore	1983	1984	1985
Statali	129	315	363
Scuola	651	1428	1800
Enti pubblici	90	193	270
Enti locali	423	646	1269
Usl	840	1470	1791
Totale	2151	3412	[illegible]

Un decreto di Forte stabilisce gli «indici [illegible] capacità contributiva»

Digli se hai la colf, l'auto o il cavallo e il fisco ti spiegherà quanto guadagni

ROMA — Abbiamo una colf a tempo pieno? Presumibilmente, allora, il nostro reddito si aggira sui 27 milioni annui. La «presunzione» di ricchezza derivante dall'avere un aiuto domestico cambia se possediamo una seconda casa, un'automobile un cavallo o una barca a vela. «Spie» di un elevato tenore di vita ovviamente anche il possesso di aerei e riserve di caccia.

Sono questi gli indici di [illegible] capacità contributiva sui quali gli uffici finanziari inizieranno a verificare l'attendibilità [illegible] delle dichiarazioni dei redditi, secondo quanto stabilito da un decreto firmato ieri [illegible] ministro delle Finanze, Forte.

In sostanza, in base ai sistemi di calcolo indicati dalla normativa gli uffici finanziari [illegible] in grado [illegible] «smascherare» i contribuenti bugiardi se il reddito dichiarato risulterà troppo [illegible] rispetto a quello elaborato dagli uffici scatterà [illegible] fase dell'accertamento. Inizialmente l'amministrazione [illegible] manderà [illegible] contribuente [illegible] questionario per riuscire ad appurare eventuali fonti di reddito imprevedibili ad esempio, vincite al giochi e questo per permettere al [illegible] tribuente di chiarire [illegible] sua posizione.

Se i chiarimenti non dovessero essere convincenti si procederà allora all'accertamento sintetico: l'imponibile verrà calcolato in [illegible] agli indici del tenore di vita tenendo però [illegible] conto dell'effetto moltiplicatore che questo metodo [illegible] calcolo comporta.

[illegible] veniamo a qualche esempio: una barca a vela di 9 metri indica un reddito di 16 milioni, mentre un'auto a benzina fino a 1000 cc di cilindrata, fa presumere [illegible] capacità contributiva di 9 milioni.

Un cavallo da corsa, invece, indica quasi 16 milioni [illegible] reddito, mentre una riserva di [illegible] «vale» 200.000 lire all'ettaro. Un aereo infine, indica un reddito [illegible] 320.000 per ora di volo.

I valori qui indicati, comunque, sono [illegible] massimi, che valgono [illegible] nel caso (improbabile) che il contribuente possegga [illegible] solo dei beni indicati nelle 2 tabelle annesse al decreto. Il metodo di calcolo, infatti, prevede un importo «base» per ogni bene [illegible] moltiplicare per un coefficiente che lievita o scende, quando si [illegible] più beni.

[illegible] importi calcolati con i coefficienti decrescenti (da 3 a 1 o da 4 a 1 a seconda [illegible] tabella in cui sono indicati i beni) vanno poi sommati e danno il totale dell'imponibile. «Sconti» sugli importi sono concessi se il contribuente è in grado di dimostrare che la disponibilità del bene non è durata per tutto il periodo di imposta, e che altri soggetti concorrono a sopportare le spese del bene [illegible] questione. Riduzioni degli importi sono poi ammesse per le automobili: del [illegible] se sono alimentate a gas, e del 50% nel caso in cui il contribuente abbia la disponibilità di un solo autoveicolo [illegible] a 1000 cc [illegible] a benzina, e fino a 1500 se a gasolio.

Ogni due anni, poi con appositi decreti, verranno adeguati [illegible] gli importi in misura pari alla variazione, rispetto alla media dell'anno 1982, dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'Istat.

A giugno ha chiuso con un saldo positivo di 3135 miliardi

La bilancia valutaria attiva per 1508 miliardi in 6 mesi

Nel primo semestre dello scorso anno aveva registrato un passivo di 2820 miliardi

ROMA — Torna attiva la bilancia dei pagamenti italiana, grazie all'ottimo andamento registrato nello scorso mese di giugno che ha permesso di ribaltare sostanzialmente la situazione.

Secondo i dati provvisori diffusi dalla Banca d'Italia, lo scorso mese la bilancia valutaria ha chiuso con un attivo di 3135 miliardi di lire che annulla completamente il deficit accumulato nei primi cinque mesi dell'anno: il semestre si chiude quindi con un risultato provvisorio positivo di 1508 miliardi di lire.

La fine del primo semestre dell'82, la bilancia dei pagamenti presentava un passivo di 2820 miliardi; nel giugno '82 l'attivo fu di 1103 miliardi, cioè circa un terzo di quello registrato quest'anno.

Il risultato di giugno '83, avverte l'Istituto centrale, è in gran parte dovuto a cospicui afflussi di capitali a medio e lungo termine provenienti dall'estero.

Attraverso il sistema bancario, in giugno, sono defluiti, tenendo conto delle oscillazioni dei cambi, per 246 miliardi per cui la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è migliorata di 2889 miliardi.

Ciò ha permesso anche un miglioramento delle nostre riserve, che scontano però anche la rivalutazione dell'oro (ottomila miliardi in più in sei mesi). Le riserve ufficiali nette salgono a 40342 miliardi.

Di queste 40.342 miliardi (37.882 a maggio) riguardavano le consistenze di 13.781 miliardi (10.737) le disponibilità convertibili; 11.503 miliardi le disponibilità in Ecu; 1363 miliardi quelle in diritti speciali di prelievo. A giugno, attraverso il sistema bancario sono defluiti capitali per 246 miliardi e la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è migliorata di 2889 miliardi. La posizione a medio e lungo termine di Bankitalia e Uic era negativa per 364 miliardi.

Si prevede riduzione costo denaro in Francia

PARIGI — Secondo Delors, il ministro delle Finanze francese, è prevedibile che il costo del denaro diminuisca entro la fine dell'estate o poco più in là, con beneficio di tutta l'economia del Paese.

La dichiarazione di Delors segue la decisione del governo di ridurre di un punto il tasso passivo sui libretti di risparmio, portandolo dall'8,5 al 7,5% e in ugual misura i tassi di interesse sui Buoni del Tesoro quinquennali, portati dal 14 al 13%. Tale decisione e le dichiarazioni di Delors fanno ritenere prossima una riduzione del tasso base o tasso primario da parte delle banche. L'ultimo taglio risale a gennaio, quando il tasso base venne ridotto di mezzo punto al 12,25%, restando da allora invariato.

La Banca di Francia il 26 giugno ha ridotto di un quarto di punto il tasso di intervento, portandolo al 12,25% prima variazione dal 3 gennaio.

Andamento contrastato

Ecco le serie mensili dei saldi della bilancia dei pagamenti (in miliardi):

	1982	1983
Gennaio	+ 1	— 474
Febbraio	—1328	—
Marzo	—2183	—1389
Aprile	— 677	+1544
Maggio	+ 282	—1217
Giugno	+1103	+3135
Saldo 1° semestre	—2820	

N.B. — Il saldo dell'intero periodo coincide con la somma dei singoli per il diverso grado di provvisorietà dei vari dati.

Primo semestre positivo alla Cantieri Metallurgici

— Le Industrie Cantieri Metallurgici Italiani, interamente controllata dalla Cantieri Metallurgici Italiani, che fa capo al gruppo Falck, ha presentato nel primo semestre dell'esercizio, concluso al 30 aprile scorso, soddisfacenti dinamiche economiche che ha permesso, con un congruo positivo, di assorbire oneri finanziari netti milioni e di apportare ammortamenti per complessivi 5243 milioni.

La lira resiste bene nello Sme

Il dollaro rimbalza e chiude a 1531,50

In settimana il franco svizzero ha segnato quattro record sulla nostra moneta (728,34)

— Dopo il calo di giovedì, il ha messo a segno un deciso rialzo e stato quotato in Italia a 1531,50 lire contro le 1518,75 lire del fixing precedente.

Il dollaro ha riacquistato così fermezza e quasi tutti i mercati europei, trovando sostegno — secondo le valutazioni degli esperti — nel prodotto nazionale lordo statunitense per il secondo trimestre che sarà migliori del previsto.

A dare alla valuta americana hanno contribuito — sempre secondo gli esperti — le dichiarazioni del capo dei consiglieri presidenziali, Feldstein, secondo cui le banche potrebbero aumentare il prime rate il tasso d'interesse applicato dalle banche migliori clienti in qualsiasi momento.

Mentre gli altri pesi del dollaro continuano a dominare la scena delle valute, grande interesse risveglia in questi tempi anche il franco svizzero che per ragioni da una parte psicologiche, legate al ruolo di moneta rifugio, e dall'altra dovute ai recenti rialzi dei tassi di interesse elvetici, realizza meglio agli attacchi del dollaro e molte valori reggono su altre monete.

Così la nostra lira, se da una parte vissuto un'altra settimana impostata modo saldo nello Sme, ha perso terreno sul franco svizzero toccando quattro minimi storici in sette giorni. L'ultimo è stato registrato ieri il franco a 728,34, mezza lira in più del record precedente, lo 727,75 di giovedì, e quasi sei (0,8%) in più dei venerdì

L'inflazione americana rallenta

WASHINGTON — Si vanno delle notizie positive sulla ripresa economica americana: a giugno i prezzi al consumo sono saliti solo dello 0,2% rispetto a maggio e del 2,6% rispetto a dodici mesi prima; gli esperti affermano tali cifre rivalutano che non è il caso per ora di preoccuparsi che una ripresa troppo rapida possa far ripartire la corsa dei prezzi.

E' una buona notizia anche per gli altri in quanto gli allontana il pericolo di una ripresa dell'inflazione verso un'ondata che le autorità monetarie Usa il freno sulla liquidità. Dovrebbe, quindi, indebolirsi la carica che spinge il dollaro al rialzo.

Positivo bilancio '82 dell'istituto a medio termine

Utile Efibanca a 7 miliardi Crediti all'industria +29%

— *Nel 1982 Efibanca, Ente finanziario interbancario, ha conseguito un utile netto pari a oltre 6 miliardi (+33 cento rispetto al 1981) che consente di distribuire agli azionisti un dividendo di 700 lire per azione, ormai in pagamento dal 5 luglio scorso.*

Anche Efibanca, dunque, ha beneficiato come quasi tutti gli istituti di credito industriale, del favorevole andamento del 1982.

Efibanca, sorta nel 1979, per l'esercizio del credito mobiliare, cioè il finanziamento alle imprese, è controllata da un gruppo di importanti banche del Paese, tra le quali primeggiano la Banca Nazionale del Lavoro con il 27,14%, il gruppo Italmobiliare il 26% (una quota ora detenuta dall'Istituto Bancario Italiano, ma dopo il passaggio di quest'ultimo dall'Italmobiliare alla Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde la partecipazione è passata finanziario Carlo Pesenti), seguono poi il Monte dei Paschi di Siena con il 7,23% il Banco di Sicilia con il 7,03, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino con il 5,73, il Banco di Napoli con il 5,25 e Popolare Novara con il 5,30 per cento. Le restanti azioni sono frazionate istituti bancari nazionali.

Dal bilancio di Efibanca, reso noto nei giorni scorsi, si rileva che lo scorso anno l'istituto, specializzato nella erogazione prestiti a medio termine, ha erogato finanziamenti per 4096 miliardi (+29 per cento rispetto al 1981) mentre i certificati di deposito le obbligazioni e altri mezzi provvista sono aumentati del 32 per cento, portandosi a 6875 miliardi. Il patrimonio netto dell'istituto di credito è ugualmente salito del 39 per cento portandosi a 285 miliardi, ai quali vanno aggiunti miliardi derivanti dall'aumento di capitale perfezionatosi questo mese.

In particolare, i certificati deposito ammontavano 31 dicembre a miliardi e le obbligazioni a 907 miliardi. I nuovi finanziamenti erogati lo scorso sono stati pari a 1495 miliardi.

Oltre ad approvare questi dati di bilancio l'assemblea degli azionisti, riunitasi il mese scorso sotto la presidenza di Antigono Donati, ha rinnovato il consiglio di amministrazione per il triennio 1983-85. Del consiglio fanno parte Claudio Bellavita, Mario Bernini, Francesco Brignardi, Paolo Ciancimino, Giosuè Ciapparelli, Luigi Ciocca, Gaetano Corteri, Antigono Donati, Mario Formari, Florio Gradi, Ettore Lolli, Franco Mattei, Nerio Nesi, Flavio Orlandi, Salvatore Paolucci, Giannino Parravicini, Carlo Pesenti, Rossello, Aristide Sanfilippo, Bruno Tabacci e Lino Venini.

Il nuovo consiglio di amministrazione ha confermato alla presidenza Antigono Donati, ha nominato come vice presidenti Ettore Lolli e Nerio Nesi, amministratore delegato Paolo Ciancimino e direttore generale Aurelio Lai impulso alle attività di Efibanca potrebbe derivare dal recente passaggio di quattro dirigenti del gruppo Enteprogramme di Orsato Bagnasco alla Consulenti finanziari. Questa società, tra l'altro, provvede al collocamento di prodotti finanziari di Efibanca.

All'Alfa Romeo un prestito di 50 miliardi

MILANO — Il 21 luglio scorso l'Alfa Romeo spa ha firmato con un pool di banche italiane un accordo riguardante un prestito a medio termine di 50 miliardi. Lo ha reso noto un portavoce della di Arese, precisando che fanno parte del pool bancario la Banca Nazionale dell'Agricoltura, il Banco di Napoli, il Banco di Santo Spirito, il Banco di Roma e la Banca Popolare di Milano.

Il finanziamento, che ha un tasso fluttuante indicizzato sul tasso interbancario a tre mesi in vigore in Italia, è stato organizzato dalla Cofiri, Compagnia di finanziamenti e rifinanziamenti (gruppo Iri e viene erogato dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura.

L'indice è salito dello 0,62%

Borsa, pochi scambi prezzi sostenuti

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in diminuzione. La contrazione dell'attività, conseguenza soprattutto del disimpegno di numerosi operatori nell'imminenza delle vacanze estive, non ha influito sulla tenuta dei prezzi. Il progresso dell'indice Comit (+0,62%) è stato favorito dal persistere di alcune iniziative che, oltre ai valori in battuta nei corsi, si sono allargate ad alcuni titoli del gruppo Iri e delle partecipazioni statali.

Al listino hanno conseguito diversi progressi le Milano +9,3%, Burgo +7,2, Olivetti priv. e Milano risp. +5,6, Dalmine +5,2, Eridania e Italia +3,5, Snaib priv. +2,8, Pirelli Scambi +2,5, Gemina +2,3, Centrale +2,2, Toro priv. +2,1, Mediobanca +2%, seguite da Sip, Ifi, Italcementi, Invest, Olivetti, Pirelli spa, Safib, Stet, Montedison, Generali, Fiat, Pirelli e C., Ras.

Su basi calme sono terminate invece le Falck e Bilos —2,3%, Westinghouse e C. Erba —1,8, Viscosa —0,6 e Italmobiliare —0,2%. Le linee Roma hanno visto ridimensionati i recenti recuperi: dopo il rinvio per eccessivo ribasso hanno perso il 7,1%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con selettive migliorie nei prezzi. Lievi oscillazioni nei due sensi per i Cct, migliori i Rip e restanti le Enel.

E METALLI

Sterlina v.c.	147.000-154.000
	147.000-154.000
Marengo it.	
Marengo sv.	130.000-138.000
Marengo fr.	125.000-133.000
Marengo bel.	113.000-120.000
20 Dollari oro	560.000-600.000
Krugerrand	565.000-603.000
Argento (*)	600-605
Platino (*)	21.400

(*) Per grammo, iva esclusa

I Bot superano i 140 mila miliardi

Trentamila miliardi il «buco» del Tesoro

ROMA — Il fabbisogno complessivo del Tesoro sfiora i trenta mila miliardi per i primi cinque mesi di quest'anno. Secondo quanto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» al 31 maggio la gestione di bilancio ha registrato entrate per 53 mila 966 miliardi e spese finali per 70 mila 367 miliardi con un saldo netto da finanziare di 16 mila miliardi cui sono da aggiungere 12 mila 411 miliardi del saldo passivo delle operazioni di gestione di tesoreria per un totale di 28 mila 812 miliardi.

La copertura di tale fabbisogno è assicurata con il ricorso a operazioni a medio-lungo all'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi) per 23 mila 567 miliardi, con il ricorso a prestiti esteri per 332 miliardi e mezzi di categoria per

L'importo di 4813 miliardi è stato determinato — informa il ministero — da un flusso di raccolta postale per miliardi; dall'incremento della circolazione dei Bot per 691 miliardi (passata da mila 140 miliardi al 31 dicembre 1982 a 140 mila 831 miliardi al 31 maggio); dall'acquisizione dell'anticipazione straordinaria di ottomila miliardi cui ha fatto riscontro riduzione dell'esposizione ria del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 4234 miliardi (da 31 mila 910 miliardi al 31 maggio 1983); dal decremento di partite minori (circolazione di Stato e conti minori con la Banca d'Italia) per nove miliardi.

L'aumento del conto corrente ordinario con l'Ufficio italiano cambi mila miliardi) riflette l'afflusso netto di liquidità dall'estero nel corso del mese.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41 50	41 50
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	
" " " 1/11/83	100 05	100 40
" " " 1/12/83	100 75	
" " " 1/3/84	100 05	99 90
" " " 1/6/84	100 10	100 20
" " " 1/8/84	99 80	100 00
" " " 1/9/84 D	100	100 05
" " " 1/7/84	99 85	99 85
" " " 1/1/85	100	100
" " " 1/3/85	99 75	99 80
" " " 1/5/85	100 05	100 05
" " " 1/9/85	100	100 15
" " " 1/7/85	100	100 15
B.T.O. 18% 1983	99	99
" 12% 1984 I	99 20	99 20
" 12% 1984 II	99 45	99 65
" 12% 1984 III	99 25	99 25
" 12% 1987	94 85	94 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '59 II	81 20	81 60
" " '60 II	79 85	79 90
" 7% '73	87 05	87 60
Enel '81 Indiciz.	99 05	99 60
" '77 Indiciz. II	140 30	141
" 13% '79/89	81	81 70
Enel '80/87 Indiciz.	99 05	99 30
'82 Indiciz. II	103	103 05
	103 60	103 60
I.R.I. 6% '85	84 80	84
Autostrade 9% '85 I	77 20	77 60
" 9% '86	71 10	73 20
CO.PP.	86 45	87
" 7%	53 05	53 80
" Int. 81, 6% IV	73 40	74 25
" Int. 81, 7% IV	67 10	68
" Ausa 6% 80	53 50	54 80
" " 7% '72 I	57 80	58 80
" Autostr. 7% II	83 60	84
FF.SS. 6% '57	80 80	81 50
" 7% '72 II	83 80	85 30
A.F.S. 7% '70	70 80	71
P.S. Agr. 8% Ap. VIII	73 50	74 20
P.S. Agr. 7% II	67	68 40
ICIPU vent. 6%	77 40	
" " 7% III	66 20	66 70
IMI 6% XXVI	76 80	76 20
" 7% XXIII	77 70	78
" 7% XXXVIII		77
Torino Aem 5,50% '60	82 50	82 80
" " 5,50% '62	82 60	82 80
S. Paolo 5%	85	85
" " 6% conv.	61 10	60 10
" " 8%	83	83
" OO.PP. 6% ex 5%	95 80	48
" " 6%	51 80	51 50
" " 7%	67	
" " 9%	73	72
" " 9% Ecu	81 40	80 20
F. Piem. Val. AO. 6%		52
Olivetti 82/87 Ly.	101 10	100
BTV 8,50%	76 70	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	343
Falck 12% 81/85	—	87
Generalfin 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81/88	260	264 75
IBP 13% 81/89	—	87
Interbanca 8% 78/85	—	—
Isi Alfa 7% 76/85	86	88 10
Isi Credito 13%	84 50	84 80
La Centrale 13%	88 50	89 80
Magona 12% 79/86	—	—
Med. Fidia 13% 81/91	111 70	112 10
Med. Metalli 13% 81/91	88 50	88 85
Med. Olivetti 12% 79/88	246 50	252 50
Med. S. Paolo 7% 73/88	328 40	329
Med. Sviz 81/90	102 50	111 80
Olivetti 13% 81/91	88 50	93
Pirelli 13% 81/86	—	108 25
Pirelli 13% 81/91	108	116 50
S. Paolo Italc. 13% 78/83	282	280 80
S. Paolo Attiv. Imm. 14%	100 80	103
Tecnos 13% 78/84	—	419
UPIL 13% 81/87	223	224
Cart. Burgo 13% 81/88	84 25	83 90
Unicem 14% 81/87	132 50	122

I CAMBI DELLE VALUTE

ESTERI	Banconote (Milano) 21-7	22-7	Esportazione (Milano) 21-7	22-7	Ufficiale (Ufic Milano + Roma) 21-7	22-7
Dollaro	1517,7	1527	1518,7	1531,5	1518,7	1531,5
Dollaro Usa I. p.	1498	1498	—	—	—	—
Marco tedesco	550	553	551,72	551,83	551,78	551,78
Franco francese	190	191	188,65	189,61	190,58	190,53
Fiorino olandese	487	537	529,21		529,18	529,37
Franco belga	29,25	29	29,585	29,590	29,580	29,584
	2308	2328	2322,4	2332,5	2332,2	2333,1
Lira irlandese	1963	1678	1969,5	1980	1668,5	1662
Corona danese	183	184	184,31	184,27	184,32	1841
E. C. U.	—	—	—	—	1344,2	1346
Dollaro canadese	1220	1230	1231,8	1241	1231,8	1241
Yen giapponese	6,15	6,25	6,36	6,377	6,36	6,378
Franco svizzero	725	724	727,90	729,68	727,78	723,34
Scellino austriaco	84	84	84,187	84,298	84,305	84,22
Corona norvegese	207	205,50	206,50	208,03	208,17	208,81
Corona svedese	195	195	196,31	196,13	196,36	196,17
Marco finlandese	270	270	272,80	274,20	272,90	274,95
Escudo portoghese	12,20	12,80	13,01	12,87	12,705	12,735
Peseta spagnola	16,35	16,50	16,226	16,362	16,334	16,352
Dinaro taglio gr.	18,75	17,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1295	1290	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	22-7	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4098	— 11	1000
Arrighi Fer.	28500	+ 500	200
Cavarzere	1372	+ 12	2000
Eridania	8085	+ 275	1000
Ind. Buitoni P.	3101	+ 51	—
I. Buit. P. r.	3050	— 5	2100
Ind. Zuccheri	1350	—	1000
Milanagr. Vitt.	9750	— 50	100
Perugina	1749	+ 9	3000
Perugina risp.	1648	+ 4	2000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33800	—	2550
Ausonia Ass.	10250	+ 10	9500
C. Ass. Mi ord.	19305	+ 1135	28500
C. Ass. Mi risp.	9080	+ 480	8100
C. Latina or.	591	+ 3	7000
C. Latina priv.	430	— 13	1000
FIRS	2000	—	—
FIRS risp.	920	— 51	1000
Generali	131200	+ 1100	5600
Italia Ass.	13400	+ 480	1800
L'Abeille Nat.	61400	—	—
La Fondiaria	52580	+ 80	1735
RAS	143000	+ 500	875
SAI	13001	+ 30	10100
SAI priv.	12800	—	—
SAI 1/1/83	—	—	—
Toro Ass. ord.	11215	+ 5	
Toro Ass. pr.	9190	+ 190	
BANCARI			
B. Com. Veneto	5480	+ 30	5800
B. Comm. Nal.	30600	—	1850
Banco Roma	30350	— 40	1650
Lariano	5420	+ 40	7300
Cred. Italiano	3280	— 10	18500
Cred. Varesino	4350	—	17900
Interbanca pr.	18700	— 81	2000
Mediobanca	65000	+ 1300	9225
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2750	+ 183	18000
Burgo priv.	2500	+ 50	—
Burgo risp.	—	—	—
De Medici	1751	—	—
Mondadori	5150	— 50	1000
Mondadori pr.	2890	— 10	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2370	— 11	
Pozzi-Ginori	110	—	—
Pozzi-Ginori r.	84 50	—	—
Sfarmi	484	+ 4	—
Sfarmi priv.	450	+ 18	3000
Italcementi	46850	+ 750	4500
Italcementi r.	46000	+ 200	100
Unicem	16300		
Unicem risp.	12010	— 280	300
CHIMICI - GOMMA			
Boero	8500	— 1	300
Caffaro	431	+ 6	—
Caffaro risp.	438	—	—
Farmit. Erba	11180	— 210	50000
Saiagas	1935	+ 5 25	47000
Lepetit	25700	— 150	25000
Lepetit priv.	25120	+ 120	—
Mira Lanza	33300	—	150
Montedison	195	+ 1 75	6175000
Perlier	7500	— 60	1500
Pierrel	1480	— 4	5500
Pierrel risp.	887	+ 5	14600
Rol	1428	— 28	2000
Safia	5815	+ 70	52400
Safia risp.	5370	+ 30	3500
Sclessigene	16250	+ 140	100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	351	+ 4 50	445000
La Rinasc. p.	337	+ 3 50	45000
Silos	1066	— 26	239000
Standa	8380	+ 10	10000
Standa risp.	6130	+ 120	300
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	940	+ 17	3500
Ausiliare	8480	+ 19	100
Autostr. To-Mi	8010	—	3500
Italcable	12790	— 20	3800
NAI	26 25	+ 0 25	120000
Nord Milano	2500	—	—
SIP	1810	+ 37	288500
SIP risp.		+ 25	19000
		+ 15	46000
FINANZIARI			
Acque Marcie	3251	— 19	1000
Agricola	17000	— 400	400
Biologi IRBS	219	— 1	580000
Bonif. Sicle	30500	— 250	1800
Borgosesia o.	4710	+ 10	500
Borgosesia r.	2499	— 211	—
Brioschi	1250	— 40	—
Buton	3405	—	1500
La Centrale	3055	= 45	111000
La Centrale r.	1210	+ 30	28500
La Cent. Li/Ri	1300	—	—
CIR	4170	+ 50	41500
CIR risp.	4170	+ 45	1500
Euromobiliare	4080	+ 80	1100
Fidia	2850	—	73000
Fin. Breda	4830	+ 60	10000
Finanx	52	— 0 25	20000
Finrex	1420	— 30	4000
Finsider	50	—	20000
Fiscambi	2785	+ 70	—
Gemina	440	+ 10	300000
Gemina risp.	401	+ 6	30000
Generalfin	—	—	—
GIM	3095	— 45	2000
GIM risp.	1900	— 35	1500
IFI priv.	4888	— 85	31000
IFIL	6300	— 175	1200
IFIL risp.	4540	— 110	1800
Invest	2572	+ 42	11500
Italmobiliare	71310	— 190	850
Mittel	1270	—	8000
Partec. Fin.	721	—	—
Pirelli & C.	3005	+ 15	25000
Pirelli Spa	1731	+ 23	248000
Pirelli Spa r.	1712	+ 12	8650
Pojana	13180	— 200	—
Pojana risp.	25000	—	—
Rivo Finanz.	9100	— 50	1750
Sasom	1400	—	—
Schlaepperelli	583	— 7	5000
SME	785	— 5	117000
SMI	1745	+ 35	8500
SMI risp.	1470	+ 13	2500
STET	1770	+ 21	112000
Terme Acqui	1150	—	3000
	1480	— 4	5000
	887	+ 5	14600
	1428	— 28	2000
	5815	+ 70	52400
	5370	+ 30	3500
	16250	+ 140	100
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8185	— 5	3000
B.I.I. ord.	716	+ 11	137800
B.I.I. risp.	690	— 18	10000
CODE	830	+ 5	13000
CODEFAR	1405	+ 5	2000
Cond. Acqua	153	+ 0 25	50000
De Angeli Frua	1875	+ 25	3500
G. Imm. Sog.	950	— 60	131000
Iniziativa Ed.	25800	—	50
IRVIM	14300	— 50	—
La Milano C.	8540	— 20	4200
La Milano C. r.	8780	—	—
Risanamento	9000	+ 100	700
SIFA	2229	— 1	25000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2978	+ 23	273000
FIAT priv.	2190	+ 8	183900
Gilardini	8470	+ 160	300
Franco Tosi	18300	+ 150	6000
Magneti M. or.	830	+ 9	1000
Magneti M. r.	808	+ 5	—
Olivetti ord.	3395	+ 45	1048000
Olivetti priv.	3225	+ 179	95000
Olivetti risp.	2999	+ 9	31000
Oliv. 1 1/7/82 s.s.	1855	+ 9	71500
Westinghouse	21550	— 400	300
Worthington	2520	+ 5	10000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Iser	481	— 14	17300
Cant. Metal	4224	— 11	1300
Dalmine	439	+ 22	865000
Falck ord.	1550	— 38	—
Falck risp.	1501	—	—
Ilssa-Viola	1107	—	1000
La Magona	4710	—	—
Pertusola	538	+ 8	4000
Trafilerie	3010	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	30 25	— 0 25	550000
Cantoni	2900	+ 35	6000
Cucirini	1818	—	500
Cascami Seta	3470	— 1	—
Eliolona	1135	—	—
FIBAC	6940	—	100
FIBAC risp.	7540	— 5	100
Linif. e Can. o.	3780	+ 5	2000
Linif. e Can. r.	1840	+ 3	3000
Marzotto ord.	1290	— 10	1500
Marzotto risp.	2000	+ 10	500
Olcese Venez.	40	— 0 25	240000
Rotondi	11300	— 50	—
Snia Visc. a.	1068	— 7	634000
Uniana Manif.	16000	— 400	150
Zucchi	3480	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1611	+ 11	—
Acq. De Ferr. r.	1868	—	—
Acque Potabili	3260	+ 60	—
Calcat. Varese	842	+ 75	5000
CNIA Hotels	3585	— 15	14000
Jolly Hotel	1530	+ 130	1100
Pacchetti	73	+ 4 75	80000
Tranco	13653	— 63	4500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-7	Varias.
ALIMENTARI		
Altar	4150	—
Eridania	9950	+ 150
Florio	191	—
Mirafiori, Vittorio	6000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	18300	+ 1100
Comp. Ass. Milano risp.	9600	+ 400
Comp. Latina ord.		—
Comp. Latina priv.		—
Generali	131200	+
RAS	142800	+ 400
SAI	13000	+ 100
SAI priv.		+ 150
Toro Ass. ord.	11200	—
Toro Ass. priv.	9200	+ 190
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31000	—
Banco di Roma	30650	— 100
Credito Italiano	9430	—
Interbanca priv.	19600	— 300
Mediobanca	65250	+ 1400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2800	— 30
Burgo priv.	2500	—
Burgo risp.	n.r.	
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	110	+ 5
Pozzi Ginori risp.	86	—
Sfarmi ord.	484	—
Sfarmi priv.	430	—
Unicem	16800	+ 200
Unicem risp.	12300	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Saiagas	1910	— 10
Mira Lanza	33500	—
Montedison	194	— 1
Perlier	1815	+ 5
Pierrel	1470	—
Pierrel risp.	880	+ 10
Safia ord.	5800	+ 80
Safia risp.	5300	+ 80
COMMERCIO		
Rinascente ord.	350	+ 2
Rinascente priv.	226	—
		— 20
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.		—
Autostrade To-Mi	7925	— 90
Italcable	13700	— 100
NAI		
SIP		+ 35
SIP risp.		+ 30
ELETTROTECNICI		
M. Marelli		—
		—
FINANZIARI		
Biologi IRBS	215	— 1
Borgosesia ord.		—
Borgosesia risp.		—
Centrale	3040	+ 25
Centrale risp.	1200	—
Fidia	2580	+ 10
Finsider	50	—
GIM	3120	— 60
GIM risp.	1910	—
IFI priv.	4880	= 40
IFIL	6300	— 100
IFIL risp.	4500	+ 60
Invest	2570	+ 10
Mittel	1250	—
Fiscambi	2780	+ 60
		+ 20
		+ 20
Pirelli S.p.A.		+ 30
Pirelli S.p.A. risp.	1720	+ 20
SAROM	1400	— 60
Schlaepperelli	600	— 5
SME	810	—
SMI	1760	—
SMI risp.	1	—
SIFA		—
STET	1770	+ 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	720	+ 10
B.I.I. risp.	710	—
Cons. Acqua	150	—
Fer-Ce	80 50	+ 2 50
Gen. Imm. Sogene	925	— 50
I.P.I.	1645	—
IRVIM	14000	—
Risan. Napoli	8000	— 50
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgrandi	1300	+ 15
FIAT ord.	2915	— 10
FIAT priv.	2180	— 4
Gilardini	8300	—
Olivetti ord.	3280	+ 80
Olivetti priv.	3200	+ 200
Olivetti risp.	3000	+ 40
Olivetti r. 1/7 s. s.	1845	+ 5
Westinghouse	21500	— 600
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	441	— 26
Ferrara	155	—
Teloo Grotte	18000	—
TESSILI		
Cantoni	2850	—
Fisac	6860	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	1080	—
DIVERSI		
Acque potabili	3200	— 260
CIGA	3500	—
CIR	41	+ 60
CIR risp.	41	+ 60
Pacchetti	74	— 4
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		

Emergenza nella Divisione cardiologica delle Molinette

Ho visto rianimare un cuore

Si accende una luce rossa, squilla un campanello, in pochi secondi tutti ai «posti di combattimento» - Questo all'Unità coronarica - Ma sono indispensabili? Il prof. Brusca, universitario, è perplesso - «Quel che conta è controllare l'infarto nelle prime ore»

L'Università ha ricordato ieri mattina il prof. Giorgio Cumina «un buon cardiologo e un ottimo insegnante» con cui la lunga lista dei docenti rettori prof. Cavalloni, il prof. Antonio Brusca ordinario di Medicina dell'apparato cardiovascolare, parla di «scelte» per il futuro. A Italia era valso l'immediato ricovero nell'Unità coronarica dell'Ospedale.

La presentazione la conoscono tutti i pazienti che vengono ricoverati nel reparto diretto dal prof. Brusca: in una breve conferenza stampa di stato anche alcuni cardiologi e chirurghi illustrano le modalità operative e i requisiti strutturali per il ricovero d'urgenza degli infartuati sono indispensabili oggigiorno nel reparto di medicina generale con equipes specialistiche di alto livello?

Mezz'ora prima della conferenza stampa (invitata di cardiologia ospedaliera del prof. Angelino aveva visto all'improvviso una luce rossa accendersi sulla porta dell'Unità coronarica, e all'allarme di un paziente rianimarello, medici e infermieri smettere quel che stavano facendo e accorrere. Un ricoverato da qualche giorno di quella struttura aveva avuto un arresto cardiaco. Pochi secondi e prima che si richiudesse la porta alle spalle ho visto passare cardiochoc mascherato di ossigeno un'infermiera che preparava una siringa. Nell'altra stanza due chiesti notizie sullo stato di salute del paziente.

Il prof. Brusca berrebbe una sigaretta. *Ne vedo infermieri. Di mattina ci fumano parecchie. Ma non ci sono mai stati problemi di sovraffollamento.*

Ma non è così per tutti i reparti di cardiologia ospedaliera. Il prof. Angelino ha più volte denunciato la carenza di posti letto per i pazienti che hanno subito un infarto. Ogni anno in Piemonte 15 mila persone vengono colpite da infarto del miocardio. Di queste 4.500 muoiono prima di arrivare in ospedale. Altre 4.500 muoiono nelle prime 24 ore dopo il ricovero. Altre 1.500 muoiono nei giorni successivi. Solo 4.500 sopravvivono. Ma quante di queste potrebbero essere salvate se fossero ricoverate in tempo in un reparto di cardiologia?

Non è così — dice il prof. Brusca — Il problema non è quello di aumentare i posti letto nelle Unità coronariche. Il problema è quello di ridurre i tempi di intervento. Il paziente che ha avuto un infarto deve essere ricoverato nel più breve tempo possibile. Ma non è detto che debba essere ricoverato in Unità coronarica. Il 70 per cento dei pazienti che hanno avuto un infarto non muoiono nelle prime ore. Il problema è quello di controllare il paziente nelle prime 24 ore. Per questo è importante che il medico di famiglia sappia riconoscere i sintomi dell'infarto e che il paziente sappia a chi rivolgersi. Per questo è importante che il 118 funzioni bene. Per questo è importante che il paziente sappia che deve essere ricoverato in un reparto di cardiologia generale con gruppi ben addestrati. Fondamentale è intervenire nelle prime 2-3 ore.

La tempestività dell'intervento è sostenuta anche dal prof. Angelino il quale sull'Unità coronarica ha questo da dire: «Per essere vera delle convenzioni nel modo di concepire l'assistenza ospedaliera. Il medico non deve limitarsi ad assistere in terapia intensiva il malato, ma finalizzare l'assistenza a ripristinare l'area dell'infarto e restituire al cuore una funzione ventricolare buona. Si utilizzerà anche come strumento preventivo ai primi segnali di male. Il sfruttare tutti gli strumenti offerti dalla tecnica moderna comprese la coronarografia privata, la quale attuata una diagnosi e una terapia più aggressive nel modo di concepire».

Sanità, acciaio, chimica

Tre problemi sindacali esaminati in Regione

Il problema del personale ospedaliero, bloccato dalla legge finanziaria continua a preoccupare. Ieri, in un incontro tra organizzazioni sindacali, l'assessore alla Sanità della Regione, Rabaudi, e l'Anci-sanità è stato deciso di «chiedere al potere centrale l'emanazione urgente del decreto che consenta di derogare dalla legge». Consenta, cioè, assunzioni almeno in sostituzione del personale che si dimette. La mancanza di personale, si è detto tra l'altro, rallenta tutte le strutture e porta a un aggravio di spesa della Regione verso le strutture private alle quali i cittadini sono costretti a rivolgersi.

La Regione (assessore Tapparo e consigliere Montefalchesi) si è occupata anche della siderurgia ricevendo una delegazione di lavoratori minacciati dai «tagli» dell'accialia. Essi comporterebbero, tra l'altro, la perdita di 400 posti in Valle Scrivia e 700 nell'Ossola. La Regione intende esplorare varie direttrici di marcia per evitare una nuova crisi.

Incontro anche per il Centro ricerche Enl di Borgaro. Ribadita la richiesta all'Enl di mantenere in vita l'impianto di alta qualificazione tecnologica nel settore della chimica secondaria, è stato chiesto l'intervento attivo dei parlamentari verso il presidente dell'Enl, Reviglio. «La difesa del terziario avanzato come questo impianto — dice un documento — è una strada per evitare l'ulteriore degrado economico del Piemonte».

Testimoni diretti

Il ricordo di quell'8 settembre

Per tre volte degli ultimi sono i partigiani si sono ritrovati sull'appennino ligure-emiliano ad Argenta per celebrare «Perché — hanno spiegato — ricordare soltanto il 25 aprile, festa della Liberazione, e non l'8 settembre il giorno della scelta?». Così quest'anno quarantesimo anniversario di quella svolta storica il IV zona partigiano del Bisagno ad Argenta domenica 11 settembre assisterà il loro dell'ufficialità agente a Torre Pellice (TO) e il delle stesse parti si svolgerà il concerto «Il mio è nel tempo».

Quest'ultima iniziativa ha interessato ieri il presidente della Provincia, Eugenio Maccari e la giunta di un area di amministratori comunicando con i Compagni a partire da quel giorno fino al 25 aprile '85. Decisione nasce di ritrovarsi insieme e stabilire per celebrare 40 anni dopo la Resistenza.

Il consigliere provinciale interessato alla cultura della Provincia (consulta popolare sezione Anpi Alpi della zona) Mario Lanfranco passa a Torre Pellice e dialoga passi, con il sindaco dato una testimonianza sul perché di quella scelta. Partigiano di quella valle ma storia partigiana altre zone, depositati

Il programma prevede l'8 settembre discussione e momenti di quel giorno del '43 vissuti nel triangolo Torre Pellice-Barge-Torino. E lo su quello che è successo in Italia e fuori dal nostro Paese. Il 10 giorno la interpretazione non non discusso per gli sviluppi attuali, con uno spettacolo centrale circo

Sanità, acciaio, chimica

Tre problemi sindacali esaminati in Regione

Il problema del personale ospedaliero, bloccata dalla legge finanziaria continua a preoccupare. Ieri, in un incontro tra organizzazioni sindacali, l'assessore alla Sanità della Regione, Rabaudi, e l'Anci-sanità è stato deciso di «chiedere al potere centrale l'emanazione urgente del decreto che consenta di derogare dalla legge». Consenta, cioè, assunzioni almeno in sostituzione del personale che si dimette. La mancanza di personale, si è detto tra l'altro, rallenta tutte le strutture e porta a un aggravio di spesa della Regione verso le strutture private alle quali i cittadini sono costretti a rivolgersi.

La Regione (assessore Tapparo e consigliere Montefalchesi) si è occupata anche della siderurgia ricevendo una delegazione di lavoratori minacciati dai «tagli» dell'acciaia. Essi comporterebbero, tra l'altro, la perdita di 400 posti in Valle Scrivia e 700 nell'Ossola. La Regione intende esplorare varie direttrici di marcia per evitare una nuova crisi.

Incontro anche per il Centro ricerche Enl di Borgaro. Ribadita la richiesta all'Enl di mantenere in vita l'impianto di alta qualificazione tecnologica nel settore della chimica secondaria, è stata chiesta l'intervento attivo dei parlamentari verso il presidente dell'Enl, Reviglio. «La difesa del terziario avanzato come questo impianto — dice un documento — è una strada per evitare l'ulteriore degrado economico del Piemonte».

Scomparso martedì, secondo gli amici da qualche tempo viveva nel terrore

Si cerca un pregiudicato: su tutto sul giallo della «Golf» bruciata?

I carabinieri non escludono un'ipotesi clamorosa: potrebbe essere la vittima - I resti carbonizzati irriconoscibili - L'autopsia chiarirà il mistero - L'auto pagata in contanti milioni

Due rilievi compiuti sull'auto i carabinieri sperano di trovare uno spiraglio per chiarire il giallo

Sul cadavere trovato carbonizzato a Caselette, dentro una Golf GL devastata dalle fiamme non si sa nulla, neppure se la vittima è maschio o femmina. Il perito settore prof. Cordellini tenterà di compiere oggi sui pochi resti l'autopsia per stabilire almeno se il sesso della persona cui si tratti di delitto in tutti nessun dubbio.

Le indagini dei carabinieri, coordinate dal capitano Boggio di Rivoli, nonostante le difficoltà sono proseguite alacri e qualche spiraglio s'è aperto su questo capitolo misterioso. Vediamo quali

Ho detto, di cui viene tutto il conto per comprensibili ragioni di sicurezza, la affermato di aver sentito l'auto e fuoco levarsi dal luogo dove poi giovedì mattina sarebbe stata trovata l'auto distrutta erano le 20.30. Ora su cui si no ferme le lancette di sette

più spettatori a volta sorpresi da ciò che stava accadendo a pochi passi di distanza?

I carabinieri hanno pure ricostruito il numero di telaio della vettura: da questo labile indizio sono risaliti al rivenditore. La Golf è stata acquistata per quindici milioni — pagati in contanti — da una concessionaria alla periferia di Torino, un paio di settimane fa.

Chi ha comprato l'auto? Pare che si tratti di un uomo di piccola statura, pregiudicato, senza fissa dimora. Riserbo sulle generalità di costui, che potrebbe essere, allo stato attuale delle indagini, indifferentemente l'assassino o la vittima dipende dall'esito della perizia necroscopica. Se il cadavere trovato sulla Golf è un uomo nulla esclude che si tratti pregiudicato ucciso per chissà quale motivo (vendetta, camorra), se i resti della vittima sono di una donna, il giallo si complica e bisognerà approfondire quali relazioni ci siano o ci siano state fra l'uomo che ha acquistato la vettura e la persona bruciata.

C'è una terza ipotesi: che la vettura sia stata rubata e che nell'abitacolo gli assassini abbiano bruciato la loro vittima.

Da alcune confidenze raccolte dagli inquirenti risulta comunque che l'uomo, il misterioso signor X di questo giallo di piena estate risulta scomparso da martedì scorso e che da parecchio tempo viveva in uno stato di ansia.

Le indagini dei carabinieri sui Ner

Bancaria arrestata per banda armata

Dipendente del San Paolo di Rivoli, era collega di uno dei due delegati sindacali arrestati

Paola Gibbini, arrestata

Mario Bordenale, 31 anni, perito industriale a Rivoli e quello di Giampaolo Spalvieri, 31 anni dipendente dell'agenzia del S. Paolo di Alpignano. Secondo gli investigatori i tre appartenevano all'«Anello romano» della «Direzione strategica» delle Br. Con il compito di curare l'apparato logistico dell'organizzazione rivoluzionaria: procurare armi, attrezzi da scasso, documenti falsi e mezzi per trasportare il tutto. Ieri mattina, all'alba, i carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Rivoli, diretti dal capitano Boggio, hanno bussato alla porta di Mario Bordenale, di Paola Gibbini, di Giampaolo Spalvieri, di Bruno Laus, di Bruno Laus, di Bruno Laus

Durissimo aut-aut degli operatori della giustizia al ministero

«Colmate i vuoti degli organici o il tribunale rimarrà chiuso»

La clamorosa protesta dopo le ferie bloccherebbe anche il processo a Prima linea - Magistrati, cancellieri, segretari e avvocati unanimi: la situazione è ormai insostenibile

Potrebbe essere una riunione come se ne sono tenute tante in Palazzo di giustizia, al termine della quale sarebbe stato stilato un documento per sottolineare l'urgenza di provvedere alle carenze del personale magistratuale e personale ausiliario e delle strutture, ripartigliate in dieci piani diversi della città. Invece si è conclusa con una decisione destinata a provocare polemiche: se alla conclusione del periodo feriale, il 15 settembre, i vuoti degli organici non fossero colmati, il portone di Palazzo di giustizia resterà chiuso. Importanti processi come quello di Prima linea che sarà riaperto a fine mese alle Vallette, potrebbero restare bloccati, con ripercussioni gravissime.

La protesta si è estesa a tutti gli operatori: avvocati, magistrati, cancellieri, segretari, conciliatori, ufficiali giudiziari sono tutti d'accordo nell'analisi della situazione torinese, che è arrivata al punto di rottura.

Qualche dato offre un'idea più precisa della crisi della giustizia a Torino. L'anno scorso i decreti ingiuntivi erano 5000: ora, a luglio, sono già 10.500, le sentenze di fallimento sono aumentate, rispetto ai sei mesi dell'anno precedente, del 30 per cento. Più indicativa ancora un'altra cifra: le istanze di fallimento sono aumentate del 100 per cento. Per avere una copia di un provvedimento al tribunale civile occorre fare una coda di un paio d'ore, in ufficio i fascicoli giacciono ammucchiati ovunque.

I ritardi del tribunale civile rischiano le cause «in scadenza» per la conclusione di 84 mila atti. Per battere a macchina le sentenze che i magistrati dettano redigono in media, il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha stipendiato una segretaria. Commenta il presidente dell'Ordine Oabri: «Se lo Stato non è in grado di far fronte ai propri impegni, dia priorità alla giustizia: lo stipendio si paghi». È una battuta ma rispecchia fedelmente l'intollerabilità della situazione.

Di fronte alla mole di lavoro in perenne aumento, l'esercito della giustizia torinese assomiglia sempre più a uno sparuto gruppo di sopravvissuti che tenta di difendere, con scarsi strumenti, le posizioni. Come si legge in un documento della sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione magistrati, «*manca il 30 per cento dei cancellieri, il 25 per cento dei segretari e il per cento dei coadiutori. Ci vorrebbero almeno altri 3 presidenti di sezione nel tribunale e almeno altri 20 giudici da destinare al civile e alle sezioni penali*».

Gli ufficiali giudiziari (che sono una cinquantina, mentre dovrebbero essere 75) auspicano concorsi a livello distrettuale, aperti anche ai trimestrali. Un altro rimedio potrebbe venire dalle assunzioni di Collocamento, dai corsi di formazione della durata di tre mesi, verifica dell'idoneità e immissione in ruolo.

Per gli operatori della giustizia a Torino, comunque, non è più tempo di telegrammi di protesta al ministero di Grazia e Giustizia. Non appena sarà formato il governo prenderanno contatto con il responsabile del dicastero e gli esporranno precise richieste.

Claudio Cerasuolo

Come discariche in pieno centro

Dal 9 aprile i parcheggi sotterranei dell'Aci sono chiusi per ragioni di sicurezza. Nell'attesa degli accertamenti e dei lavori necessari, le rampe di accesso per pedoni e auto, da via Bonzel a piazza Carlo Felice (nella foto, un esempio), stanno assumendo l'aspetto di discariche di rifiuti

A fine agosto sostituirà Caccia

Scelto tra 18 candidati e molte polemiche il nuovo procuratore

Il nuovo procuratore di Torino, Francesco Scardulla, si insedierà non prima della fine di agosto. La decisione, con la quale l'altra sera al termine di una vivace seduta il Consiglio superiore della magistratura l'ha chiamato a dirigere la procura torinese, dovrà infatti compiere un complesso iter. La nomina sarà controfirmata da Pertini, in qualità di presidente del Csm, e diventerà effettiva solo quando verrà pubblicata sul bollettino quindicinale stampato dal ministero della Giustizia.

L'elezione del successore del procuratore Caccia, ucciso a Torino il 26 giugno scorso in un oscuro attentato, ha concluso una riunione plenaria del Csm punteggiata dalle polemiche. Erano diciotto i candidati che avevano risposto alla circolare telegrafica inviata con procedura d'urgenza dal ministero in tutti gli uffici giudiziari italiani. Ma mercoledì sera, durante una seduta preliminare il Csm aveva depennato dall'elenco uno degli aspiranti più quotati: il giudice Francesco Saladia, capo degli ispettori tributari.

Sul nome di Saladia sembravano destinati a convergere i voti di quindici consiglieri del Csm: tre nominati dal pci, gli altri da rappresentanze delle correnti di Unità per la Costituzione e Magistratura democratica, che raggruppano giudici di estrema sinistra, di sinistra e di centrosinistra. Altri quindici consiglieri (quelli nominati dal psi e dalla dc, quelli della corrente di Magistratura indipendente) sembravano invece orientati su altri nomi, tra i quali quello di Francesco Marzachì, procuratore aggiunto a Torino.

Ma al momento di decidere se ammettere o no la candidatura di Saladia, due dei tre consiglieri del pci hanno annunciato che si sarebbero astenuti. Lo stesso vicepresidente del Csm, De Carolis, il cui voto si annunciava decisivo se fossero rimasti numericamente identici i due schieramenti (13 contro 15), aveva fatto sapere che si sarebbe espresso per il «no» a Saladia.

Questo antefatto si è riflesso sulla riunione del giorno seguente, giovedì. Uscito di scena Saladia, anche Francesco Marzachì ha preferito rinunciare alla candidatura, nell'intenzione di non essere bersaglio di polemiche. I quindici consiglieri del pci, della dc, e di Magistratura indipendente hanno così diretto le loro preferenze su Scardulla. I due comunisti, che si erano astenuti su Saladia, hanno votato un altro candidato, il dottor Oliviero Andrea. Il terzo consigliere comunista, Galasso, e i magistrati di Unità per la Costituzione e Magistratura democratica, pur avendo preferito su altri nomi, hanno preferito

A Bruno Caccia medaglia Rotary

I nove club Rotary torinesi hanno deciso il conferimento della più alta distinzione Rotariana — la Paul Harris Fellow — alla memoria del socio Bruno Caccia, il procuratore della Repubblica barbaramente assassinato il giugno.

COMUNICATO STRAORDINARIO

dal gruppo fabbricanti mobili prosegue la grande iniziativa

MOBILI A METÀ PREZZO

mobili di alta prestazione qualità e design contemporaneo, i modelli esposti vengono venduti con SCONTI sino al 50%

nell'ambito della serata dell'iniziativa i prezzi scontati saranno ulteriormente ridotti

le rateazioni sino a 36 mesi senza anticipo

vengono poi consegnate in Italia e all'estero

mobilopoli

LA CITTÀ DEL MOBILE

MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO - LEINÌ

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO C.so Potenza 166 - Via Lanino 9

RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)

TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE

BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

Per informazioni telefonare al 47.01.500

Benzinai Falb

Scioperano per avere più ferie

I benzinai piemontesi aderenti all'Falb non contenti delle due settimane di ferie che spettano alla categoria hanno deciso di prolungarle dichiarando sette giorni di sciopero.

L'agitazione è suddivisa in due periodi: dal 25 al 31 luglio per i gestori che vanno in vacanza con il primo turno e dal 29 agosto al 4 settembre per gli altri. «Siamo l'unica fra tutte le categorie dei lavoratori autonomi e dipendenti — dicono alla Falb — che non può fare più di due settimane di ferie questo grazie all'opposizione delle compagnie petrolifere e all'indifferenza del governo.

Il problema non è nuovo e si ripropone ogni anno in prossimità del periodo estivo. Alla Falb assicurano che non dovrebbero esserci grossi problemi perché, comunque, nel periodo di sciopero sono aperti il 50 per cento dei benzinai, cioè quelli dell'altro turno.

Il provveditorato agli studi ha annunciato che si possono presentare fino all'11 agosto le domande per supplenze nelle scuole speciali per bambini handicappati della vista, nelle scuole carcerarie, nelle scuole presso gli istituti di rieducazione di minorenni.

La disgrazia l'altra sera in un laghetto artificiale

Inghiottito da una buca appena entrato in acqua

Sedici anni, figlio di un artigiano di Avigliana - Il fratello e un amico hanno assistito impotenti alla disgrazia: «E' scomparso all'improvviso»

Un ragazzo di anni, Juri Poletti, via Torino 33, Avigliana, è morto annegato sotto gli occhi del fratello Eros, 14 anni, e di un conoscente, Marco Cannizzaro, 45 anni, via Roma 6, Avigliana. È sprofondato in un laghetto artificiale a Condove, in bassa Val di Susa.

Tanti cartelli ammoniscono: «Vietato il bagno», ma in questi giorni di calura sono quotidianamente ignorati. La disgrazia — a poche ore dalla morte di Ivan Faccenda, 8 anni, annegato nel Lys, in Val d'Aosta — è accaduta l'altra sera alle 21.15. I due fratelli avevano appena cenato con la madre Liliana, il padre William Folli, artigiano, e la sorella Silvia. Juri e Cannizzaro con l'auto.

«*Fa un caldo tremendo, andiamo fino ai laghetti di Condove: forse lì si sarà un po' di fresco*».

I tre sono giunti in località Polsallo, dove c'è uno stagno artificiale, già teatro di disgrazie. Non lo sapevano, si sono tutti i vestiti e sono entrati in acqua. Juri è scivolato, cadendo in una buca. L'acqua l'ha inghiottito.

Juri Poletti, 16 anni

«*L'ho visto sprofondare, agitare le braccia* — ha raccontato il fratello Eros —. *Poi è sparito. Non potevo aiutarlo.* Nemmeno il Cannizzaro ha potuto far nulla. Solo portare la tremenda notizia ai genitori.

«*Più volte in questi giorni avevo raccomandato ai ragazzi* — racconta la madre Liliana — *di non andare a fare il bagno, perché il pericolo è sempre in agguato e non sapevano nuotare*».

Il cadavere del ragazzo è stato ripescato dai vigili del fuoco a notte fonda. I funerali si svolgeranno oggi alle 15.

Si svolgono stamane, alle 10.15 nella parrocchia Sant'Ambrogio di corso Grosseto 371, i funerali di Maurizio Colosimo. Il ragazzo di 17 anni travolto da una 500, martedì sera in corso Ferrara davanti al mattatoio. Era sulla bicicletta, che il padre gli aveva regalato da una settimana per la promozione.

Scippata alle 8.30 dell'altra mattina in via Giovanni da Verazzano mentre stava entrando nell'auto del figlio, Anna Gamassin, 61 anni, è caduta e ha riportato la frattura dell'osso nasale e un ematoma alla fronte.

Poco dopo le 15 dell'altro pomeriggio, un incendio è scoppiato tra le balle di paglia del capannone Cascina Parpaglia (di proprietà dell'Ordine Mauriziano di Torino) in via Case Sparse 25, a Candiolo. Tra le fiamme sono morti tre vitelli e una decina fra oche, conigli e polli.

Fabbrucciata

fa scappare i rapinatori

La pronta reazione di un tabaccaio di Mappano ha mandato a monte una rapina! E' accaduto l'altra sera.

Racconta Ignazio Castagno, 37 anni, Case Roci, titolare della tabaccheria di via Rivarolo 63: «Dietro il bancone ci trovavamo io e mia moglie. In quel momento non c'erano clienti. Sono entrati due giovani, hanno acquistato un pacchetto di sigarette, pagandolo regolarmente, ma dopo aver fatto il giro del locale uno di loro ha tirato fuori una pistola».

Per nulla intimorito il Castagno ha urlato: «I soldi non ve li do» e ha tentato di spingerli fuori del locale. I malviventi hanno sparato due colpi, andati fortunatamente a vuoto, e sono fuggiti a bordo di un'«Honda».

INDIRIZZI UTILI

AMBULATORIO GAMBINI Baby Club Via Nizza 43 tel. 688 888, orario continuato dalle 8.30 alle 19.30

ANTONIO CONSOLO nuovi indirizzi C.so Dr. Gregori 26-0 tel. 842 867

ATELIER DI BELLEZZA Massimo, via S. Teresa 10 tel. 519 053 - 511 032

D'AFFATATO parrucchiere per uomo

D'AFFATATO Glauco parrucchiere per Signore C. Vitt. Emanuele 82, tel. 532 545

NOVA PETTINATURA Parrucchiere per signore, via Alfieri 19 - Tel. 530 844

PRONTO SOCCORSO DENTISTICO UFFICIENTE NOTTURNO E FESTIVO, tel. 566 6561 codice 938

MEDICO DENTISTA dr.ssa consulenza ortodonzia urgenze Tel. 744 840

TATONI OTTICO, Corso Tassoni 8, tel. 877 274 Esame vista, lenti contatto occhiali

LA BACCARDA RISTORANTE - Tel. 661 0495

CRAL-TO (convenzione e sconto per soci Cral) Mercato di Venaria e a Torino in Via Nizza 47.

ELETTRAUTO Via Onorato 80, tel. 857 520

GIOIELLERIA C.so Peschiera 87/d, tel. 280 477

Per la pubblicità LA STAMPA e SERA

PK publikompass

Via G. Verdi 8 - Tel. (011) 54 44 00

Corso Matteotti 9 - Tel. (011) 54 44 00

Via Cavour 23 - Tel. (0121) 54 44 00

Via Asiago 1 - Tel. (0173) 36 36 00

Via Goito 4 - Tel. (0161) 21 21 21

Via Cavour 42 - Tel. (0322) 24 44 00

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFORMAZIONI

DELTA - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107

Telefoni 511.024 - 538 082

temperatura di ieri

massima	+ 32
minima	+ 23
media	+ 26,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedenti il livello del mare 1014 mb, umidità 73 per cento. Temperature: minima 20.1, massima +27.9, media +29.8. Cielo sereno, visibilità: cielo sereno e poco nuvoloso, possibili temporali nel pomeriggio. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.04, tramonta alle 21.07. Temperatura della scorsa a Torino: max +28.4, min +21.0.

Per le ferie
Torino-Ceres soppressi treni e bus

Dal primo al 28 agosto — periodo di chiusura degli stabilimenti per ferie — verranno soppressi alcuni treni e alcune corse automobilistiche Torino-Ceres. Questi, in particolare. I treni che si fermeranno: 4 (4.56) Germagnano-Torino; 12 (6.38) Ceres-Torino; 5 (7.05) Torino-Germagnano; 16 (8.15) Ciriè-Torino; 13 (11.50) Torino-Ceres; 37 (13.25) Torino-Germagnano; 28 (13.20) Ceres-Torino; 36 (16.30) Germagnano-Torino; 27 (17.30) Torino-Ceres; Treno Auto A 30 (22.35) Torino-Germagnano.

Nello stesso periodo saranno soppressi i treni merci e 52 intera tratta; inoltre le corse auto: 37 (21.45) Torino-Ceres; 41 (23.10) Torino-Ceres; 3 (3.30) Ceres-Torino e 2 (4.05) Ceres-Torino effettuate con un solo bus.

Il consiglio di circoscrizione 6 Rita con che l'ufficio pensioni resterà chiuso agosto. Riprenderà l'attività il 7 settembre dalle alle 18. L'ufficio resterà poi aperto il 1° e 3° mercoledì di ogni mese dalle 15 alle 18.

Se la vostra attività presenta anche in stampa di turismo

Informate i lettori inserite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 61 Via Maroncelli 22 tel. 666.966 - 668.044

echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

In C. V. Emanuele 62 (orario feriale 20.30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato Tel. 543 408.

Centrarredo a Candiolo

Centrarredo inaugurato per gli sposi. A L. 4.700.000 (compresi sconto 20% detrazione Iva) salone + due matrimoniali + cucina, un soggiorno, un camerino non letto. S.S. Pinerolese-Pinerolo, tel. 966 6004.

Messaggi urgenti

BARISTA cameriere esperto offresi per ristorazione (dal 6/8 al 25/8) qualsiasi località. Tel. 596.4569 no festivi.

IMPIEGATO esperienza quinquennale offresi a serio ditta. Libero subito. Telefonare 849.7978.

e dal 22 luglio ...

saldi saldi

sempre scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via Viotti 1 — Via Nizza 368 — C.so Vigevano 26 — Via Botta (Ivrea)

ora anche a Rivalta Maximercato

Settedaro Cavaglià

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosta

L'artigiano tradito dal calcolatore può ancora rimediare - Tira e molla con gli scontrini fiscali - Un rimborso da rimborsare

Da tempo ormai l'elettronica è entrata a pieno titolo nella pubblica amministrazione portando con sé grandi benefici ed anche qualche svantaggio. Molto veloci nell'elaborare i dati, i calcolatori dei centri automatizzati, ricordano, infatti, qualche pausa per immagazzinare e ruminare la massa di nuove istruzioni in arrivo ogni anno. La conseguenza è un appesantimento e un ingolfamento che spesso hanno per risultato alla più lenta burocrazia degli sportelli pratiche e problemi.

E' quanto accaduto nel caso di un artigiano che scrive per chiarimenti: «Sono stato socio in una ditta fino al 28 dicembre dell'81. Il commercialista ha quindi provveduto a registrare tale atto del 28 dicembre e denuncia del 7 gennaio '82 la mia cessazione da socio, come risulta dal documento rilasciato dal registro ditte della Camera di commercio. Visto che ho cessato ogni rapporto con questa Ditta alla fine dell'81, e di conseguenza non ho percepito alcun utile da essa successivamente a questa data, come mai l'Inps Artigiani esige anche i contributi per assistenza sanitaria dell'82? Sono stato all'Inps diverse volte e mi hanno detto che l'assistenza sanitaria va pagata obbligatoriamente per tutto l'anno anche se si recede il primo di gennaio».

Del problema, segnalato anche da altri cittadini, ci eravamo già occupati qualche tempo fa. Secondo quanto conferma l'Ufficio artigiani dell'Inps (quinto piano di via Arsenale) se un socio prima della fine dell'anno e ne denuncia entro 30 giorni (come nel caso descritto) non è tenuto al pagamento della quota per l'assistenza sanitaria. Può accadere, però, che la segnalazione della Camera di commercio arrivi quando i centri meccanizzati hanno già emesso i bollettini di pagamento: in questo caso è sufficiente che l'interessato si presenti agli sportelli e faccia presente la propria situazione.

Quando invece — dicono all'Inps — la recessione è avvenuta nel corso dell'anno, anche soltanto all'inizio, dovrà essere pagata l'intera quota, non essendo i contributi per l'assistenza sanitaria divisibili in rapporto al periodo di permanenza nella società.

★★ *Nuove incertezze si registrano, intanto, anche sul fronte dei registratori fiscali, dove il cronico tira-molla sulla questione delle sanzioni ha scombussolato un sacco di gente provocando una piccola raffica di telefonate. «Prima abbiamo visto la notizia di una deroga al 31 luglio per chi è possessore del vecchio registratore, doveva munirsi di rotoli di scontrini prestampati e rilasciarli fin dall'inizio del mese; poi è pubblicata una secca smentita del ministero che ribadiva la possibilità di multe fin dal primo luglio: qualche giorno più tardi lo stesso ministero ha smentito "categoricamente" il comunicato di un'agenzia e stampa che annunciava un decreto di provvisoria amnistia per le sanzioni causate dall'irreperibilità dei rotoli fiscali: infine, mercoledì scorso, la notizia del decreto che concede 90 giorni per mettersi in regola. I negozianti che hanno già ordinato gli scontrini ma ne sono sprovvisti».*

La protesta si commenta da sola, e non richiede, praticamente, rispetto. Le pressioni dei commercianti per una deroga, vista l'irreperibilità dei rotoli prestampati, erano senza dubbio motivate, e così il decreto con la nuova disciplina transitoria. A provocare tanta confusione è stata, semmai, l'abitudine allo smentito facile cui si è ricorso fino all'ultimo un provvedimento in via di preparazione, mentre i funzionari perdevano tempo e fatica compilando inutili verbali. Ora tutto sembra finalmente chiaro: il decreto, almeno quello, nessuno dovrebbe smentirlo.

★★ *Proprio in questi giorni — segnalano alcuni lettori — l'Ufficio imposte annuncia, con bollettini prestampati, di aver effettuato rimborsi in parte non dovuti, di cui sarà chiesta la restituzione. Di che cosa si tratta?*

Possono essere rimborsi richiesti dal contribuente oppure definiti d'ufficio che, ad un controllo successivo, sono risultati irregolari. La quota da restituire verrà messa a ruolo con l'emissione di una cartella esattoriale.

Ricordate

Chi ha preso la Coppa del Mundial?

Anche quest'anno ritorna il grande concorso estivo a premi de

LA STAMPA

Dal 24 luglio al 14 agosto ogni domenica su LA STAMPA

GUERRE STELLARI

In palio:

un'Autobianchi A112 Elite
un gommone Pirelli Laros 340
un ciclomotore Piaggio PXV

Autor. Ministat. richiesta

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

APPARTAMENTO a partire da L. 36 mln in imponente villa d'epoca Marina Marinella vicino a Pegaso appartamento di varia grandezza con ampi balconi e posto-auto all'ombra centenari pini marittimi. Possibilità pagamenti personalizzati con mutuo fondiario. Telefonare 055 278 180 ufficio 055 358 137 abitazione

AVIGLIANA km 2 dall'autostrav vende nel villaggio Selene ultime ville con giardino privato adatte a tutte le esigenze individualmente o insieme. Permute e dilazioni. Tel 931 2986

BAGNI di Vinadio (CN) vendesi rustico restauro bordatore ottimi. Tel 0173 20 841.

BARGE (semicollina) vende casetta abitabile tutto l'anno mq 700 acqua luce L. 18 milioni 500 mila. Tel 0175 928 848.

CASA indipendente libera abitabile immediatamente con 7000 mq terreno vendo L. 125 milioni. Tel 0124 31 201 - 31 833 dopo ufficio

CASALEGNO DI BONANNI vende a Vigone in posizione soleggiata ampio terreno edificabile mq 1000 con luce e acqua L. 17 milioni Tel 0122 31 914

CASALEGNO DI BONANNI vende a Osasavia ristrutturata finemente cielino di mezzo in pietra con angolo cottura, camera matrimoniale bagno L. 28 milioni Tel 0122 31 914.

CASALEGNO DI BONANNI vende a S. Giorio rustici nuclei cerchi di lavoro vari affari Tel 0122 31.914.

CASAMERCATO 4 011 650 3805 cerca subito casetta cascina bella villa per famiglia giovane. Pagamento contanti

CASAMERCATO 8 650 36 05 vende vigneti, cascine, castelle, ville, campagna montagna, mare. Viene a scelta. Subito!

CASETTA splendida posizione panoramica cedesi Erve Revello adatta hobbista vendesi Telefonare 0121 718 21

CASTELNUOVO Nigra stupenda Villa vendo causa cessata abitabile con ampio terreno giardino panoramica acqua e luce Tel 0124 - 35 140 ore ufficio

DOUZE ultimi monolocchi, 2 camere, servizi, posto auto, giardino, verd, prezzi L. 45 milioni. Tel. 937/7082.

CORIGLIA in nuovo complesso su mare a 25 km a sud di Sibari con spiaggia di sabbia finissima vendesi villini con giardino a partire da L. 36 milioni. Disponibili tre e 24 mesi. chiamare ore. Telefonare 0983/81 361 936

CUMIANA vendesi capace 3200 mq parco grande casone 8 camere servizi lorde L. 120 milioni. Tel 800 3300 - 005 0387.

ENTROTERRA Alassio vendo rustico a due terrazze ristrutturato 3 vani L. 19 milioni Telefonare 482 911

GIAVENO bella posizione vendo casetta 3 camere cucina cortile L. 35 milioni Tel 937 7082

GIAVENO (meridionale) Piancinquemoli bella ventina vere alloggi case rustiche accesso vendesi Tel 937 7082

IMPERIA vicino Cervo 25 km Torino vendo proprietà 900 mq box bellissimi posti interni permuto Tel 011 908 3400 ore 20

LIGURIA ceriano mirto mare in tipica villa vendiamo appartamenti, giardino privato, 14 milioni dilazionati. Telefonare 0183 910 181

LIMONETTO (Limone Piemonte) vendesi alloggio panoramico di 2 camere, cameretta, ripostiglio, cucinetta bagno ripostiglio, grande terrazzo ben arredato Tel dopo ore 20 al 838 139

LOANO privato vende 30 mt mare camere cucina salone pulitissimo arredo stato L. 70 milioni Telefonare 019 672 728

LUSERNA S. Giovanni alloggio in costruzione libero autonomo, ottimi rifiniture 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni da L. 37 milioni 500 mila. Tel 011 920 0275

MULTIPROPRIETA' Savi Alaura (Abruzzi) 200, 300 metri mare vendiamo la seguenti quote di appartamenti pronti completamente arredati. 2 vani agosto (+ febbraio - marzo - aprile) L. 15 milioni 500 mila, settembre (+ ottobre) L. 9 milioni 700 mila. 2 vani con giardino luglio (+ novembre - dicembre - gennaio) L. 16 milioni 200 mila - L. 5 milioni, secondo, maggio. Marche. Per materiale illustrativo, telefonare 085 377 121.

RIVERA Adriatica in nuova costruzione appartamento mq 36 cucina 5 posti letto arredato a soli L. 36 milioni Tel 011 274 1280 - 0544 464 371 anche festivi

S. BARTOLOMEO Mare Riviera Fiori direttamente vendo villetta unifamiliare panoramica parco ampio terreno, magazzino Telefonare 0183 400 208

S. FRANCESCO al Campo comunità di villini bi-trilocali, 1 camera 3 bagni lavanderia box lavoro Tel. 020 8845

SANREMO Valle Varaita immersa verde alloggi nuova costruzione completata rifiniture signorili ultimi lembi disponibili. Telefonare 0175 981 36 - 011 774 064

SANREMO alloggio libero camere cucina angolo cottura bagno giardino privato L. 35 milioni. Telefonare 482 911

SARDEGNA privato cede bellissimo alloggio panorama agosto a Valledoria vicino Castelsardo affare Tel. 011 800 4983

VALLE di Susa La Thuile incantevole centro turistico invernale/estivo vendiamo appartamenti piccoli e panoramici agevolazioni finanziamenti Sestriere Tel 0122 - 834 21 - 345 53

VENTIMIGLIA collina vendo villetta angolare con giardino e posteggio richiesta L. 53 milioni Telefonare 0184 712 74

VERO AFFARE

casa nuova, stupendamente, vendesi in complesso montano composta di soggiorno angolo cottura, 3 camere letto, 2 servizi, taverna/sala, terrazzo e giardinetto Telefonare 011 712 358 ore ufficio

VOLTANO d'Asti posizione dominante panoramica splendida casetta su 2 piani con terra di ampio uliveto e piano terra 3 camere cucina abitabile ripostiglio bagno al 1° piano idem salone soggiorno grandi camere ripostiglio cantina L. 70 milioni 000 mila vendo Tel 0141 555 75

VILLA d'epoca panoramica vendesi borgo Castelnuovo Don Bosco 11 camere giardino Tel 011 699 945 ore ufficio

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Milano semiarredato appartamenti anziani Mare Silvi Pedara Tel 0864 82 450

AFFITTO alloggio signorile per stagione Lungo Dora Siena Subcolorno dal 28 luglio mese Telefonare 714 021

ALGHERO Borghetto abito 4 posti bilocale L. 800 mila settembre 380 mila. Agenzia Equinozio 0182 870 368.

ANDORA 250 mt altissimo 20 km Loano vicino Epanori Residence ottimo appartamento arredato da 250 000 settimana Tel 010 885 290 - 790 208.

BORDIGHERA attico signorile settimane alloggiano 4 posti letto in villa con parco vasta mare zona tranquilla residenziale. Tel 241 808 ore ufficio.

DIANO Arenta in residence panoramico 100 mt spiaggia affittasi ampia bicamere il posti letto anche settimanalmente da agosto Tel 0183 46 087

FINALE Liguria affittasi agosto, bicocale 4 posti letto L. 1 milione 200 mila Tel. dalle ore 19 0182 600 026

GIAVENO affittasi alloggio da vacanza arredato pp L. 500 mila stagionale. Tel 937 7082

RIMINI mare fronte alberghi appartamenti Tel 0541 600 251 ex buona occasione luglio settembre 16 Sep

SARDEGNA con biglietto viaggio andata nuova meravigliosa casa sul mare Dalle ore 10 alle ore 12. Tel 0782 754 056

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Giulianova Lido Hotel Sandra 50 mt mare spiaggia privata grande piscina 3000 metri quadri privata giardino servizi ovvio top sports tennis. Telefonare 085 803 808

ALASSIO Hotel Capo (tel 0182 47 000 camere tutto in regola sicura tranquillità ottima cucina

ALBISSOLA Villanovese, Garden Hotel 019 41 845 - 45 253 camere, bar, sala, mare giardino tranquillità garage

ARMUZZO Cervia Pinarella Hotel Hotel Tedeschi Moderna Costruzione diecia completamente (20 mila mq) separata adiacente privata sabbia strada interrotta Hotel ad il mare completamente circondato con tennis sul mare alla completamente. Ombrelloni immersi nel parco piscina bambini. Tel. 0544 - 987 060 giorni Ufficio, ore pasti 0544 - 987 156

CATTOLICA Hotel Nevada 2° cat. tel 0541 967 160 sul mare tutte le camere con servizi e balcone a vista mare camere con ampi meriggioli garage chiuso parcheggio custodito mare sabbia giardino ombroso ampia sala soggiorno ascensore ristorante internazionale. Hotel Pensione 84004 — Sant'Marina (Tanento). Telefonare 089 830 870 - 830 871 - 833 044

CATTOLICA Hotel Paris via Modena molto tranquillo vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina tipica tutte camere con doccia wc balcone. Dal 10 agosto 30 000 dal 20 agosto 20 000 tutto compreso tel 0541 961 631

CATTOLICA Hotel Lenton tel 0541 961 961 sul mare moderna confort agosto 32 000 20 000 settembre 19 000

CATTOLICA Hotel Nevio 2° cat. tel 0541 967 160 sul mare tutte le camere con servizi e balcone a vista mare camere con ampi meriggioli garage chiuso parcheggio custodito mare sabbia giardino ombroso ampia sala soggiorno ascensore ristorante internazionale. Hotel Pensione 84004 — Sant'Marina (Tanento). Telefonare 089 830 870 - 830 871 - 833 044

CATTOLICA Hotel Imperia 2° cat. Tel 0541 963 149 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare camere da alcune maggiori garage chiuso parcheggio custodito giardino mare a 50 metri mare giardino parcheggio luglio 19 000 agosto 24 500 Tel 0541 81 715.

RIMINI Pensione Azzurra piazza Tripoli, bagno mare, camere servizi, disponibile dal 16-h settembre/ott. settembre 14 000. Tel 0541 23 706.

RIMINI San Giuliano Mare, pensione Primula Rosa, via Tamburini, tel. 0541 54 748, parcheggio, familiare, sul mare, tutte camere servizi, cucina romagnola.

RIMINI vicinissima pensione Edgardo al mare in tranquilla vacanza piacevolmente conveniente 20/7 al 7/8 Tel 0541 - 738 484

SOGLIANO (nr. sinistri sud per autostrada) in hotel ristorante 30 km da Torino disponi spazio e sentirsi come con tagno singole a L. 1 milione 200 mila e doppie a L. 2 milioni 100 mila tutto compreso. Aperture settembre/ottobre, settembre/ottobre/novembre pernottamento e settembre. Medica specialista Telefonare 011 883 7152

VARAZZE Albergo Maria Luisa telefono 019 97 324 ottimo trattamento, confortevole, giardino, tennis mare, prezzi modici

VARAZZE Hotel Grancolombo confortevole ampio autoparcheggio giardino camere pensione speciale luglio 23-26 mila. Informazioni tel. 019 97 062 - 00 473.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli protesti, Corso Vittorio Emanuele 107, tel 511 004 - 534 582.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane jorkshire zona Cavoretto giorno 30-7 offresi premio ricompensa. Tel 736 334 - 774 827.

51 Occasioni

ABETE vasca vendesi causa inutilizzo ottimo stato di ogni genere! C.so Filippo Palmeria via Borgaro 16 - Torino, telefoni 011 485 536 - 482 827.

SANTARNO MOBILI
ARREDA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, tavolate, sedie, via Balbis 45 angolo via Valdengo Caluso

MERCATINO del Mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fibbio 34 pecetto(gio). Tel. 472.950 dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A.A. OROLLERIA compra oro argento monete gioielli pezzi rotti Corso Peschiera 181, tel 334 837

A.A.A.A. COMPERIAMO argentina preziosi gioielleria vecchia, chiedi valutazione gratuita a domicilio Tel 878.227 via Magenta 37

ABETE per ortofrutticolo offresi Telefonare ore . tel 926 8952

ACQUISTA
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione gratuita. Via Pinerolo 47, ore negozio 804.0581.

DIVANI letti angoli e matrimoniali componibili massimi comfort garantiti anche per uso quotidiano consegna Telefono tel 726 013

DOMINETTA per annunci locali vende a prezzi di realizzo delle a privati piemontesi per autoveicoli Tel 361.932.

MAGIA forte amore lavoro lotteria vincenti lotterie successo lavoro al 0-2-0 Tel 935 301, via Mongrando 43

MAGIA «Circe» veggente certamente risolverà ogni problema di amore vi darà certezze in pericoli amici lontani e pericoli prossimi Tel 011 5773 solo donne, via Morgari 13 - Torino

PRIVATO vende cavaliere due posti vetrina per bambini Telefonare 733 734 ore ufficio

RETI e materassi tutte le misure e modelli e richiesta consegnati vendita in fabbrica via Servais 15 tel 746 5134.

LA STAMPA dà di più

un altro supplemento settimanale

Tutto scienze

Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, la scienza e della tecnologia raccontati il linguaggio del quotidiano domani

LA STAMPA

Conferenza stampa del regista a Roma per presentare lo sceneggiato tv di cui si sono iniziate le riprese

Comencini: l'infanzia nel mio Cuore

Da sinistra: il regista Comencini sul set e «Cuore» con Eduardo, a Vittorio Poletti nella parte del muratore tra i bimbi che impersonano Pregossi e Coretti

ROMA — All'idea di poter realizzare Cuore di De Amicis, Comencini pensava da oltre dieci anni: «*E' un progetto che mi si è chiarito lentamente, una lavorazione che ha lasciato crescere dentro di me a lungo, soprattutto dopo aver girato Pinocchio sugli schermi.*

Adesso, Cuore nell'adattamento immaginato da Comencini, dalla sceneggiatrice Silvia Cecchi D'Amico e da Cristina Orifici, ha cominciato a trasformarsi in realtà: le riprese cominciate qualche giorno fa a Roma, in via Margutta 25, dove la troupe ha trovato un vecchio appartamento che viene, sembra, a restituire sapore e umori della Torino di fine colo

Prodotto da Giancarlo Parigi per conto della Diffusione, dalla seconda rete della Rai e dalla francese Antenne deux, Cuore, sceneggiato in sei puntate, si prevede verrà a costare intorni ai miliardo e cento milioni e pertanto può be venduto all'estero, di cui già si sta occupando Jack Lang, dovrebbero portare l'operazione ampiamente in attivo

L'altra sera alla Rai viale Mazzini per la conferenza stampa di Cuore, che il regista Comencini ha voluto aperta al maggior numero possibile di giornalisti per poter poi proseguire serenamente la lavorazione, non c'era aria di festa ma di attenta partecipazione

La difficoltà maggiore, ha spiegato il regista, è stata la costruzione di una struttura narrativa che consentisse a questo libro fatto di tanti episodi frammentari di diventare un racconto filmico

Per quanto la sceneggiatura ha iniziato un incontro fortunato tra Enrico, il protagonista del libro, e invece contemporaneo, pochissimo noto all'estero e oggi pochissimo letto perfino dai ragazzi. Cuore deve la sua fama principalmente ai racconti mensili che cadenzano il passare dell'anno scolastico all'interno della classe. Di questi brevi racconti Comencini nel suo sceneggiato ha deciso di proporne solo quattro, *Il tamburino sardo*, *L'infermiere di Tolo*, *Il piccolo scrivano fiorentino*, *Dagli Appennini alle Ande*: saranno altrettanti piccoli film muti proiettati durante le ore di scuola

Lo sceneggiato si chiude con il ritorno di Enrico Bottini a casa dal fronte per una breve licenza. «*Mi sarebbe lo scontro tra Enrico e suo padre per sottolineare come la prima guerra mondiale abbia aperto per una generazione l'annientamento di tutte le tipiche virtù ottocentesche come l'operosità, il patriottismo, la sottomissione*, l'italiano, il socialismo umanitario, *apprendo* [illegible], *un paio di mesi fa, questo XX secolo*.

Cuore di Comencini è interpretato da un gruppo di bambini alla loro prima esperienza davanti alla macchina da presa e da alcuni attori professionisti: scelti tra l'Italia e la Francia Laurent Malet e Farley Bottino da genitori, Andrea Ferréol e sua madre, Bernard Blier e suo padre, Giuliana De Sio e la ragazzina della parte rossa Johnny Dorelli e il maestro Perboni Lidia Sbaiz la madre di Franti, Edoardo De Filippo un vecchio insegnante.

Girato interamente a Roma negli studi di Cinecittà a Torino non è indispensabile perché Cuore è comunque un romanzo italiano». Inizierà in onda in televisione nella seconda metà del '84

Simonetta Robiony

Johnny Dorelli: che bel ricordo, ho pianto tanto...

ROMA — Come hanno ricordato «Cuore» di De Amicis alcuni tra quelli che si accingono a trasportarlo sullo schermo televisivo? Lo hanno letto nella loro infanzia, oppure lo hanno scoperto soltanto adesso?

I francesi, ed è abbastanza scontato visto che «Cuore» all'estero non ha mai goduto della popolarità di «Pinocchio», non lo hanno letto mai anche se alcuni ne avevano già sentito parlare come di un libro fuori uso. Gli italiani ovviamente, lo conoscono bene: qualcuno lo ama, qualcun altro no, per tutti, comunque, è stato un incontro inevitabile.

Dice Bernard Blier: «Anche se in Francia quando ero ragazzo, a differenza di quanto avviene oggi, probabilmente era ancora possibile trovare "Cuore" in libreria, io non l'ho mai letto. Oggi un libro così mi sembra lontano dagli interessi dei ragazzi che, se e quando leggono, preferiscono libri di avventure o di fumetti».

Il giovane Laurent Malet spiega: «Non l'ho letto "Cuore" e finché non ho finito il mio ruolo non voglio leggerlo per non rischiare un condizionamento che possa sovrapporsi ai suggerimenti che mi vengono dalla sceneggiatura. Dopo invece, anche se ho l'impressione che questo appartenga a una cultura lontana dalla mia, lo farò di leggerlo».

Per Andréa Ferréol: «Cuore» può avere il suo equivalente francese in «Pel di carota»: stesso moralismo, stessa commozione, stessa ironia. «Il mio personaggio preferito? Il cattivissimo Franti: è puntata che il regista gli ha dedicato, almeno sulla pagina scritta, ha momenti di intensità altissima».

Johnny Dorelli che nello sceneggiato televisivo sarà il maestro Perboni e invece un grande estimatore di «Cuore». «Ho la leggera prima di farmi addormentare la mia tata, una signorina che vive ancora con me facendomi da segretaria: confesso, piangevo molto ma ho un ricordo assai tenero di quelle mie lacrime».

E Comencini? Come ha incontrato per la prima volta «Cuore»: «Sui banchi di scuola, credo, anche se dell'avvenimento ho sensazioni vaghe e imprecise. Come tutti i bambini buoni e obbedienti per contrasto ero più attratto da "Pinocchio" che da "Cuore": somigliavo troppo ad Enrico Bottini per paternene lasciare affascinare».

Caso Negri e programmi sul sesso

Il network campa sui «buchi» Rai

A parte film e telefilm, i networks cercano di insidiare la Rai laddove la Rai non può o non vuole intervenire

Due esempi, questa settimana. Era pensabile che la tv di Stato dedicasse un'intera trasmissione a Toni Negri? No, è chiaro, e per una ritrosia di troppi. Ne ha approfittato Canale 5 che ha subito organizzato un «tu per tu» fra il neo-deputato e Giorgio Gori una lunga intervista con Negri sorridente in primo piano. Si poteva magari rilevare che al posto dell'ultimo sconto si è avuto un cortese e garbato duetto di gentiluomini che affabilmente discorrono in un salotto: comunque una trasmissione che non può non aver attirato il pubblico il quale ha trovato su una privata quello — discutibile o meno — che non poteva trovare sulla Rai

L'altro esempio è a Rete 4. Il programma Stasera amore condotto da Maurizio Costanzo

è un programma cui i difetti non mancano. Per cominciare, rischia di dare al sesso un'importanza eccessiva ed assoluta. La complessità delle interazioni della vita di coppia appare esclusivamente fondata sui rapporti sessuali e sulla loro intensità: se fra l'altro, quante volte è stata ascoltata una coppia, e quante volte invece si sono registrate le lamentazioni di una sola dei partners, di regola la donna che si dichiara finalmente insoddisfatta), infine — ma l'elenco degli appunti potrebbe allungarsi — raramente Costanza è riuscita a trovare «commentatori» sulla terrazza cioè in studio, che sapessero veramente illuminare le questioni. L'altra sera gli interventi sono stati privi di qualsiasi peso e autorità.

Con tutto ciò si deve riconoscere che il programma ha riempito un vuoto lasciato, da sempre, dalla Rai

In questo campo bisogna dire che purtroppo la tv di Stato, ostacolata da mille censure e paure, ha agito poco e male, ed è arrivata al punto, non tanto tempo fa, di collocare a mezzanotte e oltre, perché non la vedesse nessuno, una trasmissione così cupa, così allusiva e inutile che pareva riguardare non il sesso degli uomini ma quello degli angeli

Ripeto. Stasera amore offre il fianco a tutte le possibili critiche. Però è un fatto che per la prima volta sul video si parla con certa libertà e disinibizione di sesso, di omosessualità, di ambivalenza sessuale, di orgasmo raggiunto, di egoismo maschile ecc ecc. Dietro tante dichiarazioni drammatiche, sbirciate e rapportate la grande incertezza di gente che per troppo tempo (per secoli si potrebbe dire) è stata tenuta nella più totale ignoranza dell'argomento sesso ritenuto peccaminoso e che ora, molto confusamente, cerca di «capire» e si ritrova di comportarsi in modo nuovo

Per lo meno con questo programma è stato tentativo di aprire una porta chiusa, meglio, in ogni caso, del silenzio imbarazzato o della reticenza ipocrita. Tanto più che in un domani, con un'altra rete di trasmissioni, si potrà correggere e migliorare il

Ugo Buzzolan

Su Tv 3, alle 20,30

In diretta dalla mostra di Calder

TORINO — Va in onda stasera alle 20,30, sulla Rete 3, «In diretta dalla mostra di Calder a Torino», la regia di Ugolini.

Lo speciale, della durata di un'ora, è condotto da Giovanni Carandente, direttore della mostra, e mostra interventi di Renzo Piano, progettista dell'allestimento, della vedova dello scultore, Louisa James Calder.

Due re della musica giovane: il primo ha venduto 100 milioni di dischi, il secondo in tournée italiana

Elton John, la più popstar di tutte

Ha scritto 213 canzoni, più dei Beatles - Ora è uno showman professionale e piace ai giovani

Elton: soltanto professionalità

LONDRA — *Nella nostra hit parade non è ancora comparso, soltanto è noto in quella dei «Melody makers», eppure Elton John mentre scrivo fra i personaggi dell'estate. Le sue canzoni del caldo soprattutto due, I guess that's why they call it blues e I'm still standing, e il calore con cui i ragazzi le hanno accolte qualche settimana fa nella sua fulminea apparizione a Saint-Vincent fa pensare che sarà così per il nuovo album (Too low for zero) c'è, nonostante questa brutta crisi che pesa sul mercato della canzonetta*

Elton John sorride distaccato, quando gli parlano di crisi. In sei anni che ha fatto musiche dice che «ne ha viste di tutti i colori». Ma gli è andata sempre bene: se mai ci qualcuno a cui assegnare simbolicamente, per tutti, l'etichetta di popstar, questi certamente è lui, che ha venduto milioni di dischi e ha composto più canzoni «alla degli stessi Beatles, fermi al traguardo dei -Come per Jackson e per molti altri musicisti inglesi, il per me è arrivato prima in America e poi a casa mia. Gli Usa hanno una tale influenza e forza di controllo della cultura musicale che se cavvinci negli Stati, tutti gli altri poi seguiranno».

A 37 anni Elton John non è più il divo preconfezionato ed eccessivo di Tumbleweed connection, di Caribou o Goodbye yellow brick road. I tavoli alti 30 cm, gli occhialoni colorati, il fard, le paillettes sono tutti ornamenti degli Anni 70, ora è uno showman professionale che si guadagna il pubblico solo con la musica e la voce. Gli anni passano e ci cambi, cambia la tua musicalità, le cose che ti stanno attorno. non è che questo voglia rimpiangere il passato, silent'affatto: è solo che ora in diverso e lo sai. E se hai passione autentica, hai di tutto per ribellarti alla routine, per non lasciarti sedurre dalla macchina dello showbusiness».

E' curioso sentir parlare d'una dimensione umana della vita uno che come lui ha le ville e ama lo sfarzo lussuoso della peculiarità hollywoodiana. Ma ora Elton John pare sincero, e il ritorno alla collaborazione con Bernie Taupin è in qualche modo la riscoperta del lavoro solitario dell'artista, il fascino della ricerca al di fuori dell'ingranaggio spersonalizzante della macchina musicale.

Elton John è nato col blues, nell'Inghilterra che andava scoprendo con Mayall, Duncan, i Cream e Alvin Lee è una pura millionaire e struggente del revival. Ma quando riesce a sfondare, all'inizio del '70, in musica è ormai lontano dal blues, ed è piuttosto un popsrok raffinato e commerciale, consumabile senza sforzo ad ogni latitudine.

Dopo Lady Samantha ed Empty sky, le sue pietre per il sound americano diventa anche l'abitatore del freak-out e del kitsch coloristico in una mascherata che partecipa ogni modo degli Anni 70

A quasi 40 anni, e coi capelli che sempre più se ne volano via nel vento, il turbolento boss sembra a contenere la prima pinguedine dell'età, ma la sofferenza dei matrimoni ricordi Elton John comunque non dritto perché è convinto che i giovani vogliono sono bravi ma l'altra generazione dei rock'n'roll vero

La pillola di Elton John non conosce le miserie dell'anonimato per l'uomo prossimo, Rod Stewart ha già annunciato che sarà fare una formazione con lui e gruppo, con le quali spalla

m. ven.

Murphy, ossia rock fuori dall'industria

BERGAMO — Arriva in Italia direttamente da New York la città che la da sfondo a tutte le canzoni scritte in questi dieci anni Città che spesso ha raccontato con le luci dell'inferno e con l'amore che è ha per la propria terra Elliott Murphy, età indefinibile intorno ai anni, sbarca per la tournée nel nostro Paese senza clamori, eppure il cognome dei suoi concerti (stasera è a Torino, alla Pellerina) gli ha stringendo intorno 1000-1500 giovani, che riconoscono in lui cantore metropolitano uno dei più rappresentativi esponenti del circuito della «grande mela».

La figura di Murphy, ascoltato in un'ottima esibizione alla discoteca Cielo-Goch di Bergamo, quasi ore di spettacolo, tre bis, è ammantata di avventure e leggende non è personaggio che la classifica non appartiene ai jet-set della musica, il business discografico primo lo ha cacciato poi marginalizzato Effetti e piuttosto un cantautore culto, uno di quelli che forse sfonderà.

Lo hanno definito «il *gallico perdente*» oppure «*l'eterno cantore della generazione perduta, lo sconfitto, il puro, l'eletto*», perché sue ballate elettriche, ora dolci, ora più aspre, si respirano tutte le insoddisfazioni, il malessere, le miserie, le speranze che vivono nella grande metropoli fatta di contraddizioni

Nel '73, quando esordì con un album bellissimo, *Apocalypse*, applaudito dalla per trovargli un possibile riferimento si scomodò il grande Bob Dylan: «Ecco — si — una diceva di anni più tardi — *il naturale erede di Mr Zimmerman*». Ma Murphy aveva forse mentalità adatta, lo spirito aggressivo e affarista della star

è diventato una propria etichetta, «Courtisane» con cui ha pubblicato anche l'ultimo album, l'ottimo *Murph the surf*. Sul palco lo hanno assistito Fran Breen al basso, Tony Machine alla batteria, Richard Sohl tastiere, tutti prodotti della scuola newyorkese, mentre lui, Elliott Murphy suonato la chitarra e l'armonica. e. k.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Anouk moglie infedele

Politica, manovre diplomatiche, complotti, tradimenti coniugali, prostituzione a rete 2 in **Rapporto a quattro** (1969) di George Cukor, condensato di ben quattro romanzi tra l'altro complessi e di scrittura quasi proustiana, di Lawrence Durrell, una vicenda che si svolge nell'Egitto Anni 30 (qui ricreato in Tunisia) e che vede un'enigmatica donna contendersi, senza che il marito intervenga, all'uno e all'altro o tessere intrighi per salvare le minoranze copte dalla jihad fondamentalista musulmana Cukor ha preso in mano il film che era stato abbandonato da Joseph Strick, e tuttavia è riuscito a rendere con una certa eleganza l'ambiguità e il tragico senso di maschera che pervade tutta la storia. Nel cast Anouk Aimée, Dirk Bogarde, Philippe Noiret, Anna Karina

Ancora politica, fantapolitica, e chiave umoristica con **Giulietta e Romanoff** (1961) di Peter Ustinov che figura come regista e protagonista (parodia della guerra fredda Ustinov capo di un immaginario Stato che fa da paciere, e con Sandra Dee, figlia dell'ambasciatore americano, e John Gavin, figlio di un pezzo grosso sovietico, che si sono innamorati alla follia

Un altro divertimento, e su Italia 1 la commedia spiritosa e amara **I ragazzi irresistibili** (1967) di Herbert Ross con Walter Matthau e George Burns, attori che per quarant'anni hanno costituito sul palcoscenico una coppia acclamata di comici e fantasisti ora un produttore ha la cattiva idea di riunirli e di rilanciarli sul video

C'era il temporale

Diana Ross (non canta) Central Park per 800 mila

NEW YORK — Il violento temporale che si è abbattuto l'altra sera su New York ha costretto Diana Ross ad interrompere il attesissimo concerto, trasmesso in diretta da numerose emittenti televisive americane. Quasi 400 mila spettatori secondo il Comune di New York (800 mila secondo le stime popolari) hanno dovuto abbandonare il Central Park.

Diana Ross aveva deciso di proseguire la sua esibizione nonostante la fitta pioggia che cadeva sulla città. Poi, però, è stato necessario sospendere il concerto, nel momento che i fulmini si potessero abbattere sulla folla. E' stato un duro colpo per molti dei più arresi ammiratori della cantante.

Alle televisioni

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,05

13 — Dal palazzo Chigi Saracini in Siena: **Veglia di musica**. D. Shostakovic, P. Mascagni, Orchestra da camera «Fiorentina» di Milano

13,45 **Tv 1 estate**, sabato e domenica insieme con Gianfranco D'Angelo, Olimpia Di Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco

14 — **La ballata di un soldato**. (1959), film

15,25 **Roma in saccoccia - L'isola del tesoro**

17 — **Speciale Parlamento**

17,25 **Tv 1 estate**, sabato e domenica insieme con Gianfranco D'Angelo, Olimpia Di Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco «Verde Italia»

18 — **Estrazioni del Lotto**

18,05 **Le regioni della speranza**, riflessioni del Vangelo

18,15 **Tv 1 estate**, sabato e domenica insieme

19,15 **La sfera**, interviste, sketch, musica

19,45 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**

20,30 Corinne Cléry, Sammy Bardot e Carlo Massarini presentano **Sotto le stelle '83**, varietà musicale dell'estate con la partecipazione straordinaria di Eleonora Giorgi

22 — Da Taormina, teatro Greco: **Assegnazione Nastri d'Argento '83**

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22,30; 0,05

13,15 **Tg 2 bella Italia**, città, paesi, uomini, da difendere

13,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

14 — **Pianeti del volo**

15 — **Dietro l'obiettivo**, di Carla Cerati

15,25 **Cameriera bella presenza offresi** (1951), con Elsa Martinelli, Gino Cervi, Peppino De Filippo, Vittorio Caprioli, Aldo Fabrizi

17-18,35 **Tandem estate**, presenta Toni Binarelli. Nel corso del programma «C'era una volta», disegni animati. «L'ochetta vagabonda». «Il monello di legno»

18,35 **Estrazioni del Lotto - Tg 2 sportsera**

18,50 **Gialli, arancione, rosso... quasi azzurro**

20,30 **Valentino**, dal romanzo omonimo di Natalia Ginzburg, con Dino Sassoli, Giuseppe Pertile, Sabina Vannucchi, Tino Schirinzi

21,30 **Rapporto a quattro** (1969), film di Cukor Int. E. Aimée, D. Bogarde, F. Forster, A. Karina, P. Noiret

22,35 **Rapporto a quattro**, secondo tempo

23,30 **Il cappello sulle ventitrè**, spettacolo della notte, di Alberto Argentini

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

14 — **Prossimamente**, programmi per sette sere

15 — Ciclismo: **Torneo maestri di tennis**

15,15 Eurovisione: Francia: Dyton **Tour de France** tappa a cronometro

16 — Eurovisione Austria: Vienna, **campionato del mondo di scherma**, finale fioretto femminile

17 — Corfù: **Atletica leggera**, 5° meeting internazionale

18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla Terza Rete tv

19,55 **Tuttinsieme**: cinetica, persone, cronache, mode costumi del tempo libero

20,30 In diretta **Calder a Torino**, una mostra illustrata da Giovanni Carandente con la partecipazione di Edmonda Aldini

21,55 **Cristo**, dal racconto di Peter Lovesey «Sabbath spirituale»

22,50 **Concerto in lolli**: «La lonetta»

22,25 **Speciale Orecchiocchio**, con Piero Fina

Olimpia Di Nardo in «Tv 1 Estate», dalle 13,45 su Tv 1

Italia 1

8,30 **Carletto il principe dei mostri**

10,15 **Pietà per i giusti**, film

14 - **Adolescenza inquieta**

14,30 **Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie**, film con Dudley Moore

20,30 **I ragazzi irresistibili**, film con Walter Matthau

23,45 **Il figlio di Frankenstein** film con Boris Karloff

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15, 22,05; 24

12 — Da Zurigo: **Tennis**

15,10 **Un problema d'inquinamento**, film

19,10 **Il Vangelo di domani**

19,20 **Il ritorno** telefilm

20,40 **Amori celebri**, film Delon, Brigitte

0,15 sport: Campionati svizzeri di

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**

13 — **Il pranzo è servito**, con Corrado

13,30 **Una famiglia americana**

15,15 **Il cadavere degli artigli d'acciaio**, film con Romy Schneider

19,30 **Poldark**

21,25 **Giulietta e Romanoff**, film con Peter Ustinov

23,25 **La Sabella**, film Peppino De Filippo, Paolo Stoppa, Tina Pica

Capodistria

Telegiornale: 19,30

17,45 **Film** (replica)

20 — **Atletica** da Belgrado Trofeo Quattro Nazioni

20,45 **La proprietà del Barkley**, telefilm della serie «La grande vallata»

22 — **La ricca americana**, telefilm della serie «Ryan»

22,30 Musica popolare

23 — **Tg - Tuttoggi**

23,15 **Zelt im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

9,30 **I supermici** cartoni animati

10,15 **Gli arcieri di Sherwood**, film con Errol Flynn

12 — **L'ora di Hitchcock**

14 — **Agguavita**, novela

14,45 **L'ultimo dei Mohicani** film

17,30 **I giovani cowboys**

19,30 **Quincy** telefilm

20,30 **I viaggiatori della sera**, film di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

22,40 **Telequattro**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24

18 — **Giro di Francia**

18,50 **I grandi del tennis**

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli sfiori sono sfiori**, quiz

20 — **Medici di notte**

20,30 **La caduta delle aquile**, sceneggiato

21,30 **A bocca aperta** amanti film con John Wayne, Lana Turner

Eurotv

18,30 **Kum Kim**, cartoni animati (Per la sola Lombardia)

19,30 e... (nona puntata)

20,30 **La smagliatura**, film regia di Peter Fleichmann con Ugo Tognazzi e Michel Piccoli (colore, 1974, dramma, durata 110 minuti — *Ugo, operatore turistico greco viene arrestato*

22,15 **Catch**, campionati mondiali

Rete A

9,30 **Accendi un'amica**

13 — **Telefilm**

14 — **Simon Templar**

16 — **Poker col diavolo**, film con Michèle Morgan, Gabriele Ferzetti

17,15 **Furia**

18,45 **Sulle strade della California**

20,15 **Bianco, rosso, giallo, rosa**, film con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg

23 — **L'ingenua**, film con Ilona Staller

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18,40; 22. Onda Verde 6,02; 6,56; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 20,56; 22,56.

Il Segnale orario 6,00, 7,15, 7,30, 8,30 La combinazione musicale 10,15 Varietà, incontri musicali tipo 11,45 Cinecittà, 12,20 Mara Mari 13,20 Master, 14 Il re ucciderà, 15 Permette Carillo?, Cara musica; 18,30 Radio jazz '83 20 Serenata a tempo. 21 «Si» come salute 21,30 22,20 Teatrino. 23,05 La Stasera 15-24

RADIODUE

Giornali radio 6,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30, 22,30.

6, 6,06; 6,35; 7,05 Vacanze alla mannara 8,32 Long Playing Hit, 12,10-14 Trasmissioni regionali, 13 Gluck e il di Casanova (4); 16,37 Hit Parade 16,37 Mille e una canzone, Concerto sinfonico 22,02 Musiche di Liszt 22,00 d'estate. Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45, 23,53.

Il Preludio. 6,55; 8,30; 10,15 Il concerto del mattino; 15,30 Folk, 17; Spazio-tre; 21,10 Musiche strumentali in Italia; 22,05 La vuota; 23 Il jazz, notte 24-6.

CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.707) **Calligula**. La storia mai raccontata. Oggi, Gore Vidal, Lucio Gaetani, Omar Sharif. Col. Vers. it. Dr. 16,40-18,20-20,30-22,50.

ARISTON (via Lagrange 24, tel. 540.147) **American gigolo**, Richard Gere, Lauren Hutton. Vers. it. (Dolby-stereo). Ap. 15 - Ult. sp. 16,15: 17,40-20,05-22,30.

AUGUSTUS (corso C.I. 32, tel. 530.744) (chiuso per ferie).

CENTRALE (Galleria Subalpina, tel. 540.118) chiuso per ferie.

CRISTALLO (via Cibrario 70, tel. 852.417) chiuso per ferie.

DORIA (via Cavour 8, tel. 542.427) **Un uomo da marciapiede**. Dustin Hoffman, Jon Voight. Vers. it. (Dolby-stereo). Ap. 14 - ult. sp. 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30.

EDEN (corso Regina 61, tel. 859.523) **Speed Interceptor 3**. Robert Logan, Richard Jaeckel. Orario non pervenuto.

LILLIPUT (via Sacchi 11, tel. 532.419) **Tootsie**. Dustin Hoffman, Jessica Lange. In Sydney Pollack (Drammatico). Ap. 15 - ult. sp. 16,20-19,25-22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 4, tel. 657.719) **Baby blue** (16 anni compiuti). Ap. 16,30 - ult. sp. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 1, tel. 650.765) (chiuso per ferie fino al 1° agosto).

ORFEO (piazza Castello, tel. 655.187) **Dreams limited** con John Holmes. Spogliarelli. Ver. it. Ap. 15 - ult. sp. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 42, tel. 590.177) **Mia moglie, posso cane da vendere** (Dolby-stereo). Vietato ai minori. Ap. 15 - ult. sp. 22,30.

REGINA (corso Vittorio Emanuele 125, tel. 521.004) **Viaggi erotici super**. Vietato ai minori. Ap. 15 - ult. sp. 22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.183) **Il Pianeta Verde**, ispirato dal film omonimo con Pierre Richard sul lago ghiacciato di Lake Wyldal (per Happy Family, Animazione Naturale). Ore 14,30-16,30-18,30 - 20,30.

TORINO (via Roma 19, tel. 530.353) **«Third Festival S.P.»** - Film **La moglie vergine** (Dolby-stereo). Vietato ai minori sotto i 18 anni. Ap. 15 - ult. sp. 22,30 - Tassativo il divieto ai minori sotto i 14 anni.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

AMERICA (via Cigna 200, tel. 280.1075) chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza. Riapertura imminente.

LA PERLA (corso Dr. Casperi 29, tel. 564.701) **Il paradiso può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie. Vers. it. (Dolby-stereo). Ore 14,30-16,25-18,20-22,30.

MASSAUA (v. Montebello 8, tel. 812.0011) **Sulla sponda della Pantera Rosa**. Peter Sellers, David Niven (Drammatico). ore 20,30 - 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madonna 8, tel. 530.719) **La parrucchiera del collegio gay**. (Vietato ai minori). Ver. it. Ap. 15 (ult. sp. 22,30).

ROMA BLUE (via Nizza, Ostiense 90, tel. 437.700) **The secret lovers of Venice**, con Monique Gabriel. Vers. it. Ap. 15 - ult. sp. 22,30 (Domenica 15,00).

SELENE (corso Belgio 53, tel. 804.771) **Tony d'alta fedeltà della Torino violenta**. Ap. 15 - ult. sp. 22,30. Schermo Panoramico.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 669.0173) **Blue game serial - Calda lotta di una vergine**. Novità Ver. it. Ap. 15 - ult. sp. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 4, tel. 871.642) **Senza veli erotici**. Ver. it. Ap. 15 - ult. sp. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Zecca 16, tel. 511.293) **Voglia bagnata, bionda, 8 pol.** (vietato ai minori). Dr. 14,00 - 15,45 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30.

NUOVO ODEON (via Verzuolo 9, tel. 761.2.67) **The Blues Brothers**, un film di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin. Proiezioni effettuate con Laser system dal Compact disc. Dolby stereo. Vietato ai minori sotto i 14 anni. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Micca 20/A, tel. 546.077) **Prossima tappa, a Parigi-Argento con Deneuve, Hemmings, Dana, Nicolodi**, ore 20,15; 22,30 (ultimo giorno).

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.268) dalle 14,30 alle 24 continua **Anni Parla d'amour**. Novità assoluta ingresso riservato a soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cervino 56, tel. 260.340.07) **Guerelle de Grest**, di R. W. Fassbinder, con B. Davis, F. Nero. Vers. it. Ap. 20 - 22,30.

ZONA MILANO - R. PARDO

MAJOR (largo 16 Cairoli 10/c, tel. 282.764) **Mezza pena di Gardella**. Ver. it. Ap. 15 - ult. sp. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: I Rohtalini.
BORGARO
ADFAL: Mara, mara, mara voglia di...
BUSSOLENO
NARCISO: Un fenomeno weekend di pesca
CARMAGNOLA
LUX: Una lama nel buio.
CASELLE
ROMA: 007 sulla Roccia con amore
CRIE'
ITALIA: Spettare, V. 18
DUGRONE
PERONA: Sulle orme della Pantera Rosa.
GIAVENO
[illegible]: E.T. l'extraterrestre.
LANZO
CATALANO: Il Conte Tacchia
MONTANARO
VITTORIA: Il grande momento sexy V 18
ORBASSANO
MODERNO: 1999: I guerrieri del bronx.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tesla e circus.
NUOVO: Philadelphia security
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Fiamme in volpe di fuoco.
SAN DIDANO
S. DIDANO: Fiamme in volpe di fuoco
SESTRIERE
FRATELLI: Grand Hotel Excelsior.
VALPERGA
AMBRA: Fuga da New York.
VENARIA
DANTE: Disco sop.
SUPERCINEMA: Poliziotto a New York.

TEATRI ■ CONCERTI

TEATRO REGIO: riposo infrasettimanale. Stagione d'Autunno 1983. Stagione Lirica 1983-84. Domenica Teatro Regio parata Carabinieri. Ore 9,45 - 10,30 Ore 10,40 - 12,30 in tradizionale rappresentazione straordinaria.

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» - Domani sera per «Il Festival della Danza» la Compagnia di Carolyn Carlson in Maderna Interno di Lutoslawski (Concerto - Il respiro del mandala per i Maestri di Bach, Maderna, Schoenberg). Rappresentazione in Europa in Fase Primaria per 21.30. Accademia di Danza Classica Rita Esse di Montecarlo mostra la Danza Neoclassica con Christian Vanin ore 9,45 - 22,30 ed

NUOVO - CONCERTI AL SANTUARIO - Domani sera alle 21 in Santuario della Consolata Concerto d'Organo e Tromba. Organista Mario Duella, Tromba Giuseppe Rizzo. Musiche di Bach, Haendel, Albinoni, Vivaldi, Purcell, Torelli, Frescobaldi.

DA CNEA - Domani sera alle 21 alla Sala da camera e Radio Fantasia Flauto Pan (Folklore). Ingresso Corso Trieste (Trattoria). Info per Gruppi (prenotazioni). Mercoledì 27 Duo Chitarra Bisanti (Italiano). Giovedì 28 Trio Mozart (Italiano). Venerdì 29 Trio Haydn (Italiano). Sabato 30 Trio Schubert (Italiano).

NUOVO - 3° FESTIVAL MUSICA IN SCENA - Domani ore 21,30 Annie e Fabrice in Lieti.

TEATRO ERIDRA DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Riposo Domenica - Prossimi in Luglio - Comedia di Torino (Nuova Compagnia) Commedia presentazione questa sera ore 21,30 Lucia e Paola per la Fondazione??? da Anto Romanzo non ogni 4000 ho jeans 8124-33 ucs.

RITROVI

AL BAGATELLE (Sal. Cavoretto Pz 2)
BELLE ARTI: (via Madama 24 Ristorante)
CLUB 84 (corso Re Umberto 84)
DU PARC: (via 21 Aprile Ristorante)
GANDIS: (piazza Gran Madre Vista Panoramica per una colazione o aperitivo 21 bicchieri per i più appassionati della gastronomia Torino)
LA PERLA del VALENTINO (Parco del Valentino)
L'ERO - Giaglino: (Via Cumiana 21)
MASSAUA (Via Nizza 214 Ristorante)
LE CAGNE - Ristorante - Biscottini (Via Cibrario 72/A Tel. 74.70.14 Collegno)
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Cinese (Via Lamarmora)
SHAKER - PIANO BAR (C. Re Umberto 127 bis) Ristorante Musica, Spettacolo Dan
SHAKER DISCOTECA (corso 41)

GALLERIE ■ MUSEI

COMUNE DI [illegible] (piazzetta di Palazzo Madama) Ore 10-12 e 15-21 - Domenica 10-12.

TRIENNALE - Consegna per la Stampa

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (Mostra Europa)

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 4) (a Venaria)

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Tarvisio 3, tel. 737.34) ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Via Montebello 20, tel. 837.688) ore 10-12; 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-16,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ANTICHITA': chiuso per l'allestimento a sistemazione della raccolta.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pecorino: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalleri 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-19.
PALAZZO REALE (p. Castello): appartamenti 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
MADAMA (p. Castello): mercoledì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; dalle 6 gennaio chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-13,30, 15-19, chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per l'allestimento a sistemazione della raccolta.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pecorino: lunedì e festivi 9-12, 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalleri 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-19.
PALAZZO REALE (p. Castello): appartamenti 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che quel che ho detto è relativo?

Finalmente risolto il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionarli: Tuttoscienze. È in vendita il primo volume che raccoglie tutti i numeri dall'ottobre '81 al maggio '82. Gli altri seguiranno in ottobre, dicembre '83 e marzo '84.

Potete acquistarlo a lire 6.000 presso la sede provinciale del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 61 (ammezzato) o in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di lire 10.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo via Marenco 32, 10126 Torino.
Per gli abbonati, sconto 20%.

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

STASERA [illegible] musica, [illegible]

Ferzetti e la Carta cantano la disperata notte dei poeti

CAGLIARI — Comincia stasera a Nora, presso Cagliari, al Teatro Punico-Romano, «La notte dei poeti», una serie di quattro spettacoli per complessive 12 rappresentazioni, il cui filo conduttore è «la poesia come scandalo»: lo scandalo dell'oppressione e della colonizzazione nelle voci di protesta poetiche; l'ambiguità e la provocazione nella poesia della donna nel [illegible] di Saffo; la carica dell'amore diversamente vissuto nei Sonetti di Shakespeare e nella «Ballata del carcere di Reading» di Oscar Wilde. L'iniziativa è del Teatro di Sardegna.

Stasera Gabriele Ferzetti e Maria Carta propongono «Canto per un'isola perduta». Lo spettacolo [illegible] replicherà domani e dopodomani.

Gli altri appuntamenti prevedono, dal 28 al 30 luglio, Piera Degli Esposti in «La poesia della donna»; dal 4 al 6 agosto Glauco Mauri in «La ballata del carcere di Reading»; dall'11 al 13 agosto [illegible] Santuccio.

Danzare [illegible] a Vignale

VIGNALE — Al quinto Festival della danza, la compagnia Il corpo e la mente presenta stasera «Kleist», ovvero il sogno del melograno. Musiche di Berio, Maderna, Schoenberg, Malipiero, Coreografie di Luciano de Fiore.

Nada canta a Bussoladomani

VIAREGGIO — A Bussoladomani si esibisce stasera Nada. Tra gli altri appuntamenti musicali, ricordiamo: Dario Baldan Bembo a Cerisano (Cs) e Tolentino a Porto Recanati (Mc).

Lindsay Kemp balla a [illegible]

ROMA — A Valle Giulia, per il festival del balletto, Lindsay Kemp presenta stasera «Nijinski il matto», pantomima sul celebre coreografo.

Mita Medici «locandiera»

MESSINA — Mita Medici è la protagonista de «La locandiera» di Goldoni che debutta stasera al Teatro Popolare di Messina, [illegible] la regia [illegible] Enzo Tullio.

Trio Albinoni ■ Pré St-Didier

PRE' [illegible]T-DIDIER — Stasera nella chiesa parrocchiale è in programma [illegible] concerto d'organo [illegible] tromba del trio Albinoni di Torino. [illegible] eseguirà musiche [illegible] Franceschini, Pasquini, Viviani, Haendel, Svanley e D'Andrieu.

Coro [illegible] profeti ■ Montepulciano

MONTEPULCIANO — [illegible] Cantiere d'Arte si presenta stasera in prima esecuzione assoluta, la cantata per voce recitante, coro virile e strumenti, «Gli [illegible] del compositore triestino Marco Sofianopulo.

[illegible] brano, composto su versi di vari profeti, è stato scritto per il gruppo percussioni del comune di Martignacco e per [illegible] coro polifonico di Ruda (Udine), ospiti [illegible] manifestazione toscana.

Il festival Vivaldi a Venezia E' dedicato ai «barocchismi»

MILANO — *Conferenza stampa di presentazione, ieri, del quinto Festival Vivaldi, che - sotto il titolo* Barocchismi *— si terrà a Venezia dal 5 settembre al 7 ottobre.*

Il programma: inaugurazione a La Fenice, con Gloria e Dixit Dominus di Vivaldi (interpreti la Grande Scuola di la Chambre du Roy, direttore Jean-Claude Malgoire); il 6, in teatro Il nuovo sistema delle fughe; Haydn e alla Fondazione Cini Le quattro stagioni secondo Clemente Canuti; il 7, ancora a La Fenice, Il nuovo sistema delle fughe: Mozart da Bach (Quartetto di Venezia) e Le sonate per Pi-

colo di Vivaldi

L'8, sempre in teatro, Viaggio della revisione: Vivaldi e gli altri, trasformati (musiche di Vivaldi, Fiorè, Vivaldi, Stradella, Haendel, Corelli) e Restauri (trascrizione di Mahler e Schoenberg da Bach e Holm, orchestra I pomeriggi musicali di Milano); il 9, alla fondazione Cini Pastor fido opera XIII di Vivaldi e alla Scuola Grande di San Rocco I concerti del principe della Moscovia a Parigi (Stradella, Archadelt, da Palestrina, Marcello, Haendel, Bach, Haydn); il 10 repliche il 13, 15 e 17; al Teatro Malibran, Agrippina di Haendel, direttore Christopher Hogwood, regista Sonia Fricelli.

L'11, nella stessa sede, Le rovine d'Atene di Beethoven (orchestra e coro de La Fenice, direttore Gabriele Ferro); il 12 concerti con Cadenza e motetti di Vivaldi.

Tra gli appuntamenti particolarmente interessanti, la prima esecuzione mondiale dell'opera Stradella *di Franck e la prima ripresa moderna del Mosè in Egitto nella trascrizione di Mozart, a Venezia, nel 1817.*

g. f.

Tenta la fuga l'assassino dell'attrice di Poltergeist

SANTA MONICA — Udienza movimentata stamane nell'aula del tribunale di Santa Monica. John Sweeney, l'uomo accusato di aver ucciso l'attrice cinematografica Dominique Dunne, protagonista di «Poltergeist», con la quale era stato fidanzato e che aveva deciso di troncare la relazione, ha tentato di fuggire. Inseguito dagli agenti, è stato bloccato davanti alla porta posteriore del tribunale.

John Sweeney, che ha 27 anni, [illegible] sempre negato di aver ucciso Dominique Dunne.

Jerry Lewis s'[illegible] della Betti

ROMA — Laura Betti è partita per Parigi dove rimarrà per circa due mesi co-protagonista femminile del film con Jerry Lewis «Tenez-moi ou je fais un malheur» (Fermati o scateno il finimondo) di Michel Gerard e prodotto da Pierre Kalfon.

L'attrice italiana interpreterà nel film la parte di un'eccentrica cantante d'opera legata da un rapporto di incombinato amore con Jerry Lewis, invaghito della sua voce ma soprattutto delle sue follie.

E' stato lo stesso Lewis a voler la Betti come partner dopo averla vista nel film «Il mondo nuovo» di Ettore Scola dove già interpretava il ruolo di una cantante.

Nel film la Betti canterà anche alcune arie di «Tosca» di G. Puccini e indosserà trenta diversi cappellini, tutti adorni di ciliege destinate ad essere mangiate da Jerry Lewis.

Bach vietato a Berlino

BERLINO — Le autorità di Berlino Ovest hanno negato ai gestori del circo-tenda «Tempodrom» il permesso necessario per un concerto dedicato a Bach, che era in programma stasera a mezzanotte. Motivo: gli applausi disturberebbero il sonno della cittadinanza.

I responsabili del «Tempodrom» hanno tentato inutilmente di far recedere l'amministrazione dal suo rifiuto.

LA COMETA
PRIME (aria condizionata)
Stasera per i giovani
SUPERDISCOTECA
per il ballo liscio
I CARAVAN CENTER

GARDEN c.so Vittorio 7 tel. 65589 - bus 64
OGGI e DOMANI 15,30 POMERIGGIO
VENTAGLIO E AMICIZIA
Vi aspettiamo con tutto il nostro entusiasmo durante il giorno di Tonna

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
ORE 22
VICTOR/VICTORIA
di Blake Edwards
con J. Andrews e J. Garner
Replica domani ore 15,30 e 18,30
al CINEMA ROMANO

1883-1983
CENTENARIO BOZZANIANO
questa sera ore 21,30 all'
AGLIE'
TEATRO ESEDRA DELLA FONTANA
nel PARCO del CASTELLO DUCALE
LUCIA E PAOLO POLI
in «PARADOSSO???»
Info: [illegible] tel. [illegible]

I PUNTI VERDI
ORE 21,30
ELLIOT MURPHY BAND
concerto rock
e
«discoteca»

I PUNTI VERDI
Rignon
ORE 21,30
Festival internazionale clown, mimi e giocolieri
ILLI & OLLI
(Svizzera)

ARIA CONDIZIONATA
4ª [illegible] al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
[illegible] Dustin Hoffman

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
un film di SYDNEY POLLACK

ARISTON RICHARD [illegible] «American gigolo»
DORIA DUSTIN HOFFMAN «Un [illegible] marciapiede»

IDEAL
Spettacolare anticipazione stagione 1983-1984
NEW YORK ANNO [illegible]
La violenza di RAMBO la spericolatezza di INTERCEPTOR

Gaumont
AMBROSIO
5ª SETTIMANA
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA
CALIGOLA
LA STORIA MAI RACCONTATA

LA LEGGE DEGLI UOMINI
PROVVEDE
ALL'ELIMINAZIONE [illegible] RANDAGI

IL CUORE [illegible] LA [illegible]
LI DEVONO [illegible]

NON ABBANDONARE
IL TUO CANE

ENPA ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 30
TORINO - TEL. 54.71.32 - 54.03.35

dal 15 Luglio
nei negozi crai
SIMPatia
allarga la borsa, riduce le spese

FERNET BRANCA cl. 75
6990

SAPONETTE PANIGAL
3x1000

MENTADENT GIGANTE
1200
mentadent

FIDO GATTO gr. 400
690
FIDO CANE gr. 800
1200

CRACKER LIEVE BUITONI gr. 350
1050

CARNE MANZOTIN
piccola gr. 90 720
media gr. 145 1050

PANNOLINI LINES SVELTO CON ELASTICI
Fustone
13.500

FUSTINO AVA Kg. 5,5
OMAGGIO
AVA AMMORBIDENTE
PARI A LIRE 2100
10.390

TONNO PALMERA 1/2 gr. 85 790
TONNO PALMERA 1/4 gr. 170 1580

CAFFE' VERGNANO gr. 200
1650

Incontro con l'attore al Festival di Taormina

Duvall: sono regista grazie agli zingari

Una scena di «Octopussy», il film su 007 con Roger Moore che sarà proiettato domani a Taormina

TAORMINA — Ha telecomandato sono tornate nell'anfiteatro greco-romano. Quest'anno per la 29ª Rassegna cinematografica siciliana sono previste due «dirette» a distanza di otto giorni. Stasera (ore 22, Rete Uno-Rai) c'è la cerimonia della consegna dei nastri d'argento che avverrà nell'ambito di uno show cui saranno collegati alcuni premiati: Brandauer a Nuti a Schlöndorff, la Big Band della Rai, il balletto tedesco di Marlene Charell; il tutto orchestrato da Pippo Baudo e Lello Bersani.

La serata televisiva, affollata di divi del cinema italiano, prevede inoltre due presenze straniere: l'attore americano Robert Duvall (il «consigliori» di Marlon Brando nel «Padrino» oppure il «fratello» di De Niro nell'«Assoluzione») e le James Bond's Girls, ossia cinque delle belle ragazze inglesi che nel film «Octopussy» circondano Roger Moore nei panni dell'agente 007. Per quest'ultime Allison, Susan, Carol, Tina e Carolyn dovranno far pubblicità a «Octopussy» che domani inaugurerà la serie delle prime dei film americani girati per essere lanciati sul mercato italiano all'inizio della prossima stagione.

Nel frattempo prosegue a Taormina la rassegna delle opere prime (o seconde) in corsa per il «Cariddi». Questa sera dopo la premiazione dei fratelli Taviani, di Franco Piavoli, di Francesco Nuti, di Giuliana De , di Virna Lisi e degli altri premiati sindacato giornalisti cinematografici, verrà proiettata la prima pellicola italiana in concorso. Si chiama Occhei, occhei, l'opera prima di Claudia Florio che vede fra gli interpreti principali Giulia Salvatori (figlia di Renato e di Annie Girardot) e Paola Molina (sorella minore dell'Angela scoperta da Buñuel).

Tra i personaggi arrivati per questo week-end cinematografico siciliano il più acclamato è Robert Duvall, e ora anche regista del primo film presentato l'altra sera nell'anfiteatro taormines. S'intitola *Angelo, amore mio* ed è una storia ambientata tra gli zingari d'America che ha impegnato per cinque anni lavoro e un milione di dollari. «Finora — confessa — i quattrini non mi sono ancora rientrati, ma il film mi ha già ripagato molte soddisfazioni oltre che la possibilità di conoscere un mondo, come quello degli zingari, che difficilmente si apre agli estranei. L'idea del film l'ha offerta proprio Angelo, il ragazzino protagonista, che ho casualmente incontrato quando aveva sei anni mentre, in strada di New York, rincorreva una ragazza di sedici-sei anni a cui chiedeva di sposarlo altrimenti avrebbe ucciso a vivere a Cincinnati».

L'occasione di un attore professionista (utilizzato nella parte di un insegnante di scuola) tutti gli altri interpreti del film sono stati presi dalla strada e soprattutto dalla colonia degli zingari americani: nei ruoli principali troviamo ben otto parenti del piccolo Angelo Evans, che ha oggi undici anni.

«Il novanta per cento delle situazioni raccontate in Angelo amore mio — sottolinea Duvall — mi sono state ispirate dagli stessi zingari. Le riprese sono risultate più facili del previsto, anche se realizzate senza il sostegno del copione che ogni mattina inviano in albergo. Sul set agli "attori" spiegavo quello che dovevano fare e poi li lasciavo liberi di improvvisare. L'unico altro aiuto anche perché più singari leggere. Nonostante la nostra insistenza Angelo non ha ancora imparato a leggere e per questo motivo rimarrà per lui alcuno offerta di partecipare a serial televisivi».

Robert Duvall, come attore, ha debuttato da qualche settimana nel Montana con il regista Chris Cain, le riprese di *Stone boy*: «La storia di un ragazzo che uccide, in una battuta di caccia, il fratello. Adesso questo ritorno interprete del miglior cinema americano è atteso da Barry Levinson sul set di *The natural* dove impersonerà un giornalista impegnato in un'inchiesta sui miti del baseball americano (il protagonista è Robert Redford).

Ma il progetto che maggiormente sta a cuore a Duvall è quello di un film (*Sauley grove*) ambientato a Roma e incentrato su un Papa che va in pensione. «È un progetto che ha poche probabilità di concretizzarsi — dice con molta amara sincerità — perché mi è già stato detto che non ho un nome di sufficiente richiamo per Saving grace e la cosa mi ha molto amareggiato. Purtroppo questa è la legge di Hollywood. Io comunque ritengo che avrei saputo interpretare bene la parte di un Papa pensionato. E poi in questo film c'era anche la possibilità di fare ancora lavorare Angelo».

Ennio

Calà e la Suma i «migliori» per il pubblico

TAORMINA — Jerry Calà e Marina Suma, protagonisti di «Sapore di mare» sono i vincitori del referendum popolare «L'attore e l'attrice dell'anno» indetto tra i lettori di 15 quotidiani italiani che hanno pubblicato la scheda con i nomi di 13 attori e altrettante attrici fra cui votare quelli che hanno incontrato il favore del pubblico, «segnalandosi per quella serie di caratteristiche eterogenee capaci di determinare in senso lato la popolarità».

TEATRI STABILI: PRESENTATI I CARTELLONI DI TORINO E DI GENOVA

Missiroli: scopriamo Racine il classico più dimenticato

TORINO — «Scommessa» era la parola che ricorreva con maggior frequenza nella Sala delle colonne del Gobetti dove Egi Volterrani, Mario Missiroli, Giorgio Guazzotti e Pacifico hanno presentato ieri il cartellone della stagione 1983-84 del Teatro Stabile.

La scommessa è duplice: essere riusciti a chiudere un 1983 particolarmente difficile, tempestato dalla grandine delle polemiche e avvolto nella programmazione della chiusura del Carignano, con un calo di oltre 602 presenze; in secondo luogo, essere riusciti ad organizzare per la prossima stagione un programma che allinea già sedici spettacoli sicuri (ma se ne aggiungerà qualcun altro) e che s'annuncia fin da ora ricco di stimolanti proposte.

«Ci siamo trovati dinanzi a un problema arduo — ha detto Missiroli —. A un non avanzato delle precedenze è corrisposta una limitazione dei costi produttivi. La forbice tra introiti e spese ci ha costretti a ridimensionare le nostre ambizioni culturali».

Missiroli ha dovuto rinunciare al *Vittoriale degli Italiani* di Arpino e ridimensionare sulla mente affollata *Mandragola* di Machiavelli «proporrà come embrione materiale». Lo spettacolo infatti conterrà le parti musicali che era stato previsto Machiavelli. «Non faremo un'operazione filologica — ha detto Missiroli —. Le musiche sono di Ghiglia».

La seconda produzione dello Stabile porta alla ribalta Racine. Per una singolare coincidenza, questo autore, dimenticato per decenni, è presente in un altro cartellone, quello del Biondo di Palermo. Tedino allestirà *Fedra*, e per l'occasione tornerà Luca Ronconi che mancava dai tempi del memorabile *Riccardo III*; Palermo farà *Andromaca*. Le due città consolideranno quindi un involontario gemellaggio (già iniziato tre anni fa con *Sogno* dedicato a Racine al quale parteciperà anche l'Università di Palermo).

Si può salutare *Fedra* come «un avvenimento teatrale rilevante — ha affermato Missiroli —. È un grande classico ignorato che rappresenta uno punto del nostro programma: la drammaturgia del grande classico» e riflettere sull'attualità contemporanea.

Parlando del Gadda allestito da Mavelli e andato in scena al Festival di Asti, Missiroli ha aggiunto che lo spettacolo «apre la serie alla politica culturale dello Stabile, basata sulla drammaturgia italiana contemporanea. «La scommessa sembra vinta, pur nelle perdurante difficoltà attuale situazione», ha poi concluso il regista.

Questo il cartellone del Teatro Stabile di Torino.

Produzioni del TST

La mandragola di *N. Machiavelli*, regia di *M. Missiroli*, con *P. Bonacelli* e *C. Cora* (Carignano, 17 nov.).

Doctor Faustus di *Marlowe*, regia di *F. Ambrosini*, con *R. Herlitzka* e *A. Haber* (Carignano, 3 gen.).

La casa dell'ingegnere di *Siro Ferrone* da *Gadda*, regia di *D. Nanelli*, con *P. Bonacelli* (Carignano, 10 apr.).

Fedra di *Racine*, regia di *L. Ronconi*, con *la Guarnieri* (Carignano, 6 maggio).

Spettacoli ospiti

La gatta sul tetto che scotta di *T. Williams*, regia di *G. Sbragia*, con *la Granelli* e *Mario Carotenuto* (Alfieri, 25 ott.).

Il mercante di Venezia di *Shakespeare*, regia di *P. Carriglio*, con *D. Santuccio* e *Paola Bacci* (Alfieri, 3 nov.).

Macbeth di *Shakespeare*, regia e interpretazione di *Cassman* con *la Guarnieri* (Alfieri, 23 nov.).

Gl'innamorati di *Goldoni*, regia di *M. Giulietti*, con *Anita Bartolucci* (Alfieri, 6 dic.).

La brocca rotta di *Von Kleist*, regia di *M. Scimeca*, con *Proni* e *la Valongo* (Carignano, 20 dic.).

Delitto e delitto di *Strindberg*, regia di *M. Lavia*, con *Umberto Orsini* (Carignano, 10 gen.).

Franziska di *Wedekind*, regia di *G. Colelli* con *Morconi* (Alfieri, 24 gen.).

Filottete di *Sofocle* e **Filottete** di *Heiner Muller*, regia e interpretazione di *Glauco Mauri* (Carignano, 31 gen.).

Riccardo III di *Shakespeare*, regia di *G. Pampiglione* con *Albertazzi* (Alfieri, 7 feb.).

Caligola di *A. Camus*, regia di *M. Scaparro* con *Pino Micol* (Carignano, 28 feb.).

Assassinio nella cattedrale di *Eliot*, regia di *G. Patroni Griffi*, con *Giulio Bosetti* (Alfieri, 17 apr.).

Tartufo di *Molière*, regia di *P. Lobelski*, con *Franco Parenti* e *la Morlacchi* (Carignano, 24 apr.).

Da Ibsen a Cechov per cercare l'800 nascosto in noi

GENOVA — «I padri del teatro moderno» è il titolo emblematico che riassume il senso e il significato artistico e culturale del cartellone 1983-84 del Teatro di Genova diretto da Ivo Chiesa. Pur rimanendo, ma in forma più articolata e complessa, nella linea «monografica» adottata negli scorsi anni (dopo degli elisabettiani e cle-

Margaret Mazzantini

cio di un Kleist, Chiesa ha puntato su una trilogia ottocentesca. Si tratta di *Il padre* di August Strindberg, delle *Tre sorelle* di Anton Cechov e di *Rosmersholm* di Henrik Ibsen.

Saranno riprese in fournée nazionale *Le brocca rotta* di Kleist e *Rosales* di Lunt.

Le Tre sorelle saranno dirette dal celebre regista cecoslovacco Otomar Krejca, che probabilmente firmerà uno spettacolo anche per la stagione successiva, a Genova. Si tratterà, ha detto Ivo Chiesa, del coronamento d'un progetto e d'una trattativa nel 1976. Il cast sarà composto da Ferruccio De Ceresa, Marzia Ubaldi, Elisabetta Pozzi, Camillo Milli, Claudio Puglisi, Sergio Graziani, Margaret Mazzantini.

L'altra rilevante novità del programma riguarda la definizione del ruolo di Marco Sciaccaluga, ma saranno affidate le regie di Ibsen e Strindberg. Chiesa ha quasi ufficializzato il rango di «primo regista stabile» del trentenne Sciaccaluga, reduce da due stagioni brillanti e fortunate, coronate anche dal lusinghiero risultato di Spoleto. In entrambe le fatiche sarà affiancato dal scenografo inglese Hayden Griffin. Il cast de *Il padre* sarà costituito da Gabriele Ferzetti e Franca Nuti. Gli interpreti di *Rosmersholm* saranno Sergio Graziani e Marzia Ubaldi.

Ivo Chiesa ha fatto precedere la lettura e l'illustrazione del cartellone da una breve dichiarazione polemica.

«Sono indubbiamente cresciuti in questi anni — ha detto — i centri, pubblici e privati, dove si produce teatro. Purtroppo la quantità è andata di pari passo con la qualità. E questo soprattutto per colpa d'una politica di sovvenzioni, statali e periferiche, che ignora il valore assoluto del prodotto di qualità e dispersione delle non porta all'unione delle iniziative, né induce gli operatori teatrali a cercare e costruire con regolarità e metodo del buon teatro.

p. l.

E tra i maestri spuntano i giovani

Due grandi teatri stabili (pubblici), con il consueto e lodevole anticipo, hanno presentato i cartelloni della prossima stagione '83-'84.

Uno, lo Stabile della nostra città, vive da un periodo tutto difficile. Un realizzato nella stagione appena uno spettacolo molto discusso, certo non banale, *l'Antonio e Cleopatra* di Shakespeare-Missiroli, e ha tutto sguardo ai due registi-assistenti del direttore artistico, Ambrosini (un bordo, serrato Faccito di Marlowe) e Nanelli (una corretta Casa dell'ingegnere da Gadda).

Quest'ultimi spettacoli verranno, giustamente, ripresi nella stagione imminente (il Gadda è stato visto al Festival di Asti) e verranno affiancati da due allestimenti di notevole impegno: Chiò e *Lo mondragola* di Machiavelli, capolavoro del nostro Cinquecento ed una delle vette del teatro italiano. La combinata è stata sensatamente rappresentata nel secondo dopoguerra da soltanto tre edizioni, come già durante il Duecento e spesso in precedenza non meno rari. Il loro inserimento in un cartellone di teatro pubblico era dunque, da tempo, culturalmente doveroso. E ovvio che Missiroli non ce ne offrirà una lettura accademica o archeologica: ma da quell'humus colto ci si aspetta rispettosa fedeltà, severo messaggio morale.

Il grande interrogativo, poi, la *Fedra* di Racine per la direzione registica di Luca Ronconi. Questo regista torna a lavorare per lo Stabile dopo sedici anni (*Riccardo III* Cerdi-Job-Cassmann); all'epoca un capolavoro del teatro italiano (anche francese per la grande pubblico); ha chiesto ad un prestigioso poeta e critico, Giovanni Raboni, una nuova traduzione del contrastato capo da sottoporre al vaglio di Ungaretti e s'avvarrà nel ruolo della protagonista, di un'attrice della maturità di Anna Maria Guarnieri. Tutto fa presagire ad un vero proprio avvenimento: gli auguriamo d'essere buon profeti.

Auguri anche, e vivi, al teatro di Genova, il cui indiscusso direttore, Ivo Chiesa, è stato, tra l'altro, insignito alle giorni or sono del Premio Renato Simoni. Una cifra per il teatro. Chiesa, che ha, giustamente, il pallino di organizzare, da tre stagioni almeno, dei cartelloni ben mediocremente organizzati, punta per 1983-84 sulla nascita del teatro moderno, attraverso tre precursori: Cechov, Ibsen, Strindberg.

Per *Tre sorelle* di Cechov Chiesa si è assicurato — dopo due mesi di amorosi appostamenti — il grande regista cecoslovacco Otomar Krejca, reduce da alcuni anni da Praga. Krejca, figura di *trait-d'union* della moderna mitteleuropa, ha lavorato in Germania, Belgio, Francia ma non a Milano, sotto contratto almeno per un triennio, a Genova. Delle *Tre sorelle* ha già realizzato sopraffatto in patria, edizioni memorabili, sarà molto interessante vederlo lavorare con attori italiani, dopo una sola esperienza, nell'esaltante scorsa, nelle *Supplici* a Siracusa.

Krejca farà anche da maestro di giovane regista «residente» dello Stabile genovese. Il ventinovenne Marco Sciaccaluga, che, con quella sua aria da ragazzino timido e dimesso, diminuisce intanto un bel coraggio nel misurarsi con il «padre» di Strindberg e *Rosmersholm* di Ibsen, due dei testi più ardui del teatro nordico.

Guido Davico Bonino

Nervi, superlanza di gruppo con i 32 del «Nederlands»

NERVI — *Neppure una splendida compagnia come il Nederlands Dans Theater, in esclusiva per l'Italia, è riuscita a colmare il teatro del parco.* Quest'anno declassato il Festival del balletto è sottotono per gli irrealistici ritardi della programmazione e anche per difficoltà obiettive locali. Solo il Maggio Fiorentino, finora, ha fatto l'en plein per merito di Elisabetta Terabust e forse anche della popolarità di Schlarrinacci.

Il Nederlands mancava da Nervi da 13 anni, e nel frattempo ha trovato una caratterizzazione personalità artistica e direttiva nel giovane coreografo cecoslovacco Jiri Kylian, una delle personalità creative più interessanti delle ultime leve. Interamente suo (ad eccezione del primo numero in collaborazione con Christopher Bruce) la responsabilità dell'interessante programma visto a Nervi che comprendeva anche una coreografia scritta espressamente per il Festival.

Per la verità, quest'ultima era anche il numero più difficile e faticoso della serata, forse attrattivamente intellettualistico per un pubblico estivo, eppure molto nuovo e stimolante per vari versi. La popolarità di Curnes nei blockbusters stava nella decisione di un soliloquio tra bene e male già affacciata nel titolo, un addirittura nella doppia coreografia di Kylian e Bruce. Impegnata contrapposta contrattualmente e stilisticamente e poi sovrapposta. Quasi a dire che non può esistere un fondo una distinzione manichea tra i due principi che condizionano l'uomo. La musica di Petr Eben aveva peraltro più richiami mistici e religiosi che sinfonici, con voli lirici e suggestioni proprio dello Stravinsky della Sinfonia di salmi che erano come numero finale della serata.

Questa parte, con il secondo dedicato a Berio, è stata eseguita dal trio dell'orchestra e dal coro del Teatro Comunale di Genova diretti da David Porrino, con l'eccellente accompagnatore Lucia Mennuzzo per Berio.

Dream dances è un piccolo e delizioso capolavoro che Kylian ha condotto sul «folk» ungaro di Berio. Le pagine ufficiali multilingue danno lo spunto al coreografo per tecnicissime miniature classico-moderne, ove i legami con le matrici accademiche sono più evidenti per questa stupenda compagnia formata interamente di solisti intercambiabili non è infatti possibile una singola citazione di merito per i 32 componenti del Nederlands Dans Theater perfettamente intercambiabili e tutti di massimo livello.

Ha un po' sofferto invece dell'ambientazione all'aperto la delicata trasparente musicalità della seconda opera che aveva visto protagonista il palcoscenico in Sinfonia di salmi che non ha potuto venire presentato con gli abituali arditi bicentrismi che fanno da sfondo alla musica «straniante» (ma è un rito ortodosso. La precisione di Kylian ha comunque restituito la suggestione del capolavoro, con oggetti che alla coreografia originale di Massine per la della primavera e con della danza mitteleuropea dalla Duncan alla Graham, adatti per questo ulteriore omaggio del maggiore compositore di musica balletto del nostro secolo.

Luigi Rossi

Fa' centro!
con un biglietto della
Lotteria di Merano
Primo premio 500 milioni
centinaia di in altri premi
Premi settimanali per complessivi 207 milioni

Acquista un spedisci subito cartolina.
Oltre che premi finali, parteciperai ogni ns sorteggio dei seguenti premi:
1° premio: 10 milioni
2° premio: 6 milioni
3° premio: 4 milioni
4° premio: milioni
Ogni cartolina parteciperà a tutte le estrazioni successive alla data in sarà pervenuta

CONDIZIONI SPECIALI:
Solo 1 milione contanti. Mutui.
Dilazioni di pagamento senza interessi
o al solo 18% Formule su misura
Villette al mare...
a soli 45.52.62 milioni a LIDO ADRIANO (RAVENNA)
I a BISANZIO BEACH S.p.A., costruttrice e venditrice diretta di 5 diversi complessi residenziali a Lido Adriano di Ravenna, offre villa e appartamenti dalle più variate caratteristiche ancora ai prezzi '81. Polizza stagionale la "casa-vacanza-investimento" rispondente alle vostre personali esigenze. RICHIEDETE LA DOCUMENTAZIONE
Telefonateci e visitateci anche sabato e domenica in Via Petrarca 240, LIDO ADRIANO
(0544) 494191 494840

All'estero, se.....
ti curiamo al volo.
europ assistance
Milano Corso Vittorio Emanuele 1 - Tel 02/88 38.1
Roma Via Cristoforo 3 - Tel 06/36 36 65 36 86 45
Torino Galleria S. Federico 61 - Tel 011/5 08 56

Alfa Romeo
offerta estate
in pronta consegna
nuova Alfasud
super confort
9.900.000
su strada, chiavi in mano, tutto compreso:
5 marce
5 porte
poggiatesta
lunotto termico
cinture di sicurezza
4 freni a disco
servofreno
sedili ribaltabili
antifurto
vetri atermici
offerta valida fino al 31-7-83 solo per vetture disponibili
SOREA C.so Siracusa 40

ASPIRANTI SQUADRONI — Si sono radunate ieri due formazioni che puntano a un grosso salto di qualità

L'Udinese in attesa del «sì» a Zico ha incassato più di cinque miliardi

A quota 23 mila gli abbonati - La prefettura fa presidiare le sedi del Coni e della Figc - Mazza: «L'ingaggio del fuoriclasse brasiliano è un successo del calcio italiano» - Ferrari: «Da noi non sarà solo»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Cinque miliardi di abbonamenti, 23 mila tessere già ritirate. Il traguardo delle 30 mila per l'Udinese non sembra lontano. Ora però ci vuole Zico. E se non dovesse arrivare? Ieri la prefettura ha disposto perché le forze dell'ordine vadano a presidiare le sedi provinciali del Coni e della Federcalcio, e sabato la gente dovrebbe essere impegnata nel weekend una qualche scaramanzia potrebbe saltar fuori. Ieri i bianconeri si sono radunati in un albergo della periferia, ad attenderli una trentina di tifosi i quali mormoravano soltanto un nome, quello di Zico. E Bruno Marchetti? Quasi ignorati. La società è tranquilla, il presidente Mazza ha lanciato un messaggio, è di moda, ne partono da tutte le parti: «Quando penso all'operazione Zico mi sembra tutto molto strano. In realtà dietro al no della Federcalcio ci sono altre motivazioni, abbastanza strane, altre esigenze. Probabilmente le conosco, a tempo debito le dirò».

Fra una settimana, se avrà Zico, Mazza smentirà questa frase che allude alla classe politica anche se l'ha detta davanti a venti giornalisti. Ormai è prassi anche questa. Prende l'esempio da Boniperti però è si rifiuta di commentare un'ipotetica decisione del Coni senza aver prima preso atto delle motivazioni. «L'atteggiamento di Boniperti è il più corretto — dice — e io mi adeguo. Oggi non mi sento di fare anticipazioni anche se ritengo che la posizione dell'Udinese è di piena legalità. Se Zico non passa però è fa una precisa ingiustizia. Abbiamo avuto in proposito alleati preziosi, persino il presidente Pertini ha dato un contributo cercando di sdrammatizzare la situazione. Il problema è andato al di là dei suoi confini naturali. L'operazione Zico va collocata alto in fondo perché non è tanto un successo dell'Udinese ma di tutto il calcio italiano. Falcao? È è caro quanto riportato dai giornali ai suoi favolosi guadagni. Inoltretutto dire che io non l'avrei preso, mi sembrano cifre assurde, eccessive. Quelle di Zico sono già compatibili, l'accordo è di 260 mila dollari, cioè 390 milioni lordi. Se poi è così bravo da arricchire la sua immagine pubblicitaria, meglio per lui».

Zico in settimana a Udine?

Dopo averne precisato che Zico sarà ad Udine assieme a Edinho mercoledì o giovedì prossimo, Mazza ha passato la parola a Ferrari, personaggio simpatico, affabile. Gli chiediamo se è vero che oltre a fare il tecnico è pure rappresentante di vini ed Enzo, imperturbabile: «In passato ho fatto anche questo. Sono un rivenditore (anzi è vero che la categoria mi ha eletto "sommelier ad honorem"). Nella graduatoria sono stato inserito subito dopo Papa Wojtyla. Prendendo Zico non abbiamo fatto il passo più lungo della gamba, la nostra squadra è pronta per un salto di qualità. E poi lasciatemi dire che Zico non è stanato con noi per il semplice fatto che di veri brasiliani in Brasile ne sono rimasti pochi, i più bravi sono in Italia. Il nostro calcio è come l'astrattismo, trent'anni fa non lo capiva nessuno, adesso è alla portata di tutti. Zico nell'Udinese non sarà solo, avrà attorno campioni come Cabrini, Marchetti e Miano. In Brasile non ha visto nessuno forte come Miano e Leandro non vale Tesser».

Chi comanderà fra Cabrini e Zico? «Ferrari — risponde — soltanto Ferrari checché si dica. Per ora l'acquisto più importante è quello di Marchetti. E poi chi mi garantisce il rendimento di Zico, il Lloyd Adriatico? Il brasiliano comunque è un anti-divo, ama il calcio, tipi come lui non ne fanno più».

Due giocatori in particolare chiedono molto alla stagione friulana: Virdis al suo secondo anno e Marchetti un toscano di Montevarchi che avrebbe voluto andare alla Fiorentina dopo sei anni di Sardegna per avvicinarsi a casa. «Questa comunque è una squadra competitiva — dice — dovremo vincere di più rispetto all'anno scorso. Potremo essere la sorpresa rivelazione».

Giorgio Gandolfi

Oggi al Coni
Decisione quasi storica

Alle 12 il verdetto per il tesseramento di Zico e Cerezo

ROMA — *Siamo giunti all'ultimo atto di una vicenda durata in certi anche troppo: oggi si saprà se Zico e Cerezo, due dei migliori giocatori di calcio del mondo, giocheranno nella prossima stagione rispettivamente con l'Udinese e Roma. La giunta Coni, che ieri sera si è radunata a digiuno per un primo esame informale del documento stilato dai tre saggi, Nicolò, Guarino e Giannini si riunirà alle otto e mezzo in quell'isola glaciale che è la sala a volta del Coni dove l'aria è condizionata su temperature mostruose. Con il cervello ben refrigerato, qualche dolore reumatico in più, e la consapevolezza di dover «per la storia del calcio nazionale», i componenti la giunta discuteranno il documento elaborato dai giuristi e poi prenderanno la loro posizione politica.*

Carraro ha sottolineato martedì scorso che la giunta non ha alcuna intenzione di scaricarsi della responsabilità che la legge le dà. In altre parole il documento elaborato dai saggi è soltanto una presa d'appoggio per una decisione che va presa nella misura in cui si giudicherà opportuno farlo. I giuristi saranno disponibili fuori della sala per eventuali integrazioni di pareri richiesti dal collegio giudicante.

La giunta dovrebbe essere presente quasi'oggi al completo poiché tanto Vinci che Carpi de Resmini sono rientrati a Roma. Sembra però che qualcuno abbia messo in discussione l'opportunità della loro presenza proprio perché non hanno partecipato alla fase dibattimentale. I giurati veri sono comunque Carraro, Nebiolo, Gattai, Mariozzi, Pracante, De Stefanis, D'Alola, Grandi. Non trova conferma la voce circolata nel pomeriggio di ieri secondo la quale Franco Carraro avrebbe voluto inserire nella sentenza anche una sorta di autocritica personale. Sembra al contrario che il verdetto sarà anche nella forma politico e non tecnico, limitando quindi una condanna quasi automatica della Federcalcio.

Aria di crisi nella federazione di via Allegri, ma è assolutamente improbabile la «boutade» delle dimissioni del funzionario Borgogno, segretario generale, che è giunto esattamente a due mesi dalla pensione. Il parto sarebbe sempre più insistentemente di dimissioni del presidente, ma sembra accertato che Sordillo pretenderebbe per andarsene le dimissioni contemporanee di tutto l'ufficio di presidenza e quindi la messa in stato di crisi ufficiale dell'intera Federazione calcio.

Giorgio Viglino

La Samp «regina» sogna lo scudetto

Euforia e tremila sostenitori per la brillante campagna acquisti - Vierchowod e Marocchino i più osannati. L'allenatore Ulivieri: «Juve, Inter e Roma sono più forti» - Francis: «Con i cross dell'ex bianconero mi sembrerà essere ai tempi del Nottingham Forest quando segnavo tanti gol» - Una difesa a zona?

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *La Sampdoria regina, con un inchino prestigioso, si è mostrata ai suoi sudditi ed è stata accolta, è logico, con ovazioni ed evviva. Sotto la sede, in via XX Settembre, c'erano tremila persone accalcate e vocianti, i vigili hanno sudato il doppio per tener sgombra la strada da un'auto di passaggio, ogni tanto, arriva il grido «Forza Genoa», e subito gli applausi diventano fischi, atmosfera da derby.*

I giocatori, uno alla volta, sono stati accompagnati sul balcone, sciarpa blucerchiata al collo, e da lassù salutano la folla con braccio levato, come astronauti al rientro dallo spazio. Vierchowod e Marocchino i più richiesti, insieme a Mantovani che però in Italia, pare, ha poche intenzioni di rimettere piede.

Qualcuno, per la verità, ha sparso la voce di un prossimo blitz del presidente sui patri suoli, ma forse si trattava soltanto di un modo per aggiungere allegria all'allegria del raduno. Vedremo. L'incontro di ieri con la stampa è stato tranquillo e discreto. Per fortuna non ci sono stati discorsi ufficiali o amenità del genere l'ha fatto il senatore Viola al raduno della Roma, basta e avanza per tutti.

La Sampdoria regina ha ridotto al minimo il cerimoniale, e Renzo Ulivieri ha detto l'indispensabile, cortese come sempre e mai infastidito da tanto frastuono. Qualcuno ha chiesto, ed ora una domanda cattiva, se è mormora in giro che se l'allenatore fosse Liedholm, la Sampdoria potrebbe vincere lo scudetto. Così, invece...: lei che ne pensa?». Ulivieri ha dribblato con eleganza. «Un allenatore è importante soltanto se raggiunge. Non è ancora capitato, intendiamoci, potrebbe intervenire anche un accordo rapido. Però molti dicono che esistono le premesse per una disputa anche su toni accesi. «Vedremo più avanti — ha precisato il giocatore —. Per il momento abbiamo ancora intuito la tattica». Dossena comunque ha dimostrato di essere pienamente al corrente delle cifre che circolano in giro, delle voci del mercato, delle richieste pervenute alla società e il suo tesseramento. Ha precisato: «Sono rimasto volentieri al Torino, ero egualmente volentieri stato alla Roma, alla Fiorentina, all'Inter. Per adesso sto tranquillo qui». Cosa significa «per adesso»?

Genova. Entusiasmo alle stelle per la nuova Sampdoria: i giovani tifosi all'assalto di Vierchowod

E' arrivato Schachner, sono stati ingaggiati Cano e Pileggi, è rientrato Francini. Basta per fare più grande il Torino? Dossena non ha avuto risposte speciali: «Bisogna aspettare. Schachner porterà senza dubbio rapidità ed estro all'attacco, mentre Pileggi sarà molto utile. Ho giocato con lui nel Bologna e ho capito che ha molte possibilità». Dossena — lo dice — dovrebbe giocare in appoggio all'austriaco (forse potrebbe manovrare metri arretrati rispetto alla tattica dello scorso anno. Dossena ha preso tempo: «Vedremo. Io sono disposto a obbedire, ma spero fermamente che la presenza di un campione come Schachner possa essere utile anche a me fare qualcosa poi in più». Quindi Dossena giocherà Schachner ma anche per lo. E' un campione, può non avere questi stimoli.

A metà luglio tutte le squadre sono forti, tutti parlano di rilancio. Abbiamo chiesto a Dossena chi vincerà lo scudetto. Ha risposto con eccezionale prontezza: «La Sampdoria fra le prime due. Credo negli uomini arzilli quella estate».

Una delle prime due o l'altra? «Senza dubbio la Juventus, forse la Roma se avrà Cerezo. Le prime saranno probabilmente q». E il Torino? Ancora prudente: «Vedremo più avanti».

In questi giorni i dirigenti stanno affrontando la delicata questione degli ingaggi. Bono stati risolti i casi di Zaccarelli, Danova e Copparoni (svincolati per limiti di età), hanno firmato i giovani e i nuovi acquisti. Rimangono i problemi più gravi: Dossena e Terranova. Ne parleranno a Entroubles. Si prevede una discussione lunga e difficile.

Giulio Accatino

«Con Boniperti amore-odio»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Domenico Marocchino, all'ingresso nella sede della Sampdoria, è assalito dai tifosi. Autografi e pacche, è diventato subito un eroe. Poi gli hanno fiocato attorno al collo una sciarpa coi suoi nuovi colori e l'hanno sbattuto sul balcone, bene in vista come un pezzo pregiato.

Marocchino era perfettamente a suo agio, salutava e sorrideva, era già sampdoriano. «Faccio una piccola confessione — ha detto — ho sempre avuto una simpatia per la Samp, fin da ragazzino. Avevo uno zio che era tifoso però, pedevo solo sbucciarlo: logico che abbia fatto pressioni per venire in questa società, la società del futuro».

Per un ex juventino, che risponde agli applausi del suo nuovo tifo, è però logico il pensiero alla Juventus. «Penso di aver sempre fatto il mio dovere, a Torino. Anche lo scorso anno: in fondo ho giocato 23 partite in campionato e 6 in Coppa Campioni. Perché allora sono stato venduto? Semplice: o vie lo, o via Boniek, e Boniperti ha pensato bene di sciogliere il dubbio facendomi cambiare maglia».

Non si capisce bene se Marocchino faccia o parli sul serio. Secondo noi parla sul: «Con Boniperti ho sempre avuto uno strano rapporto, di amore-odio. Forse mi ha ceduto perché ero stufo di litigare con. Ed io accetto, specie poi la mia nuova squadra si chiama Sampdoria. Quello che non quadra è perché abbiano preso Vignola al mio posto: non credo che riuscirà a fare ciò che ho fatto io lo scorso anno».

Una vena di polemica, appena: non si capisce bene, però, perché i giocatori aspettino di cambiar maglia per andare sciolti coi giudizi sugli. Si è comportato Bordon, che ha avuto frecciatine velenose nei riguardi dell'Inter. Quasi certamente (saranno lo l'anno prossimo, se lasceranno la Sampdoria.

Marocchino, lei può ripetere in blucerchiato le gesta di Pavia nel Verona? a dire: riuscirà a far rimpiangere alla Juventus di averla ceduta? «Tanto per cominciare, io non sono Fanna. Nel senso che credo di aver dato di più alla Juventus. Se invece si parla di rendimento nello scorso campionato, ebbene sì. Voglio dimostrare, come Fanna, come Verza, che un ex bianconero può giocare bene anche se non indossa più la maglia della Juventus».

c. co.

Domani Falcao arriva a Roma

ROMA — Il ritardo di Paulo Roberto Falcao è stato quest'anno assai contenuto. Il giocatore, che ha usufruito di una settimana in più di vacanze, giungerà a Roma domani pomeriggio con il volo Alitalia da Rio. Viaggerà insieme con la mamma e con una piccola corte di amici. Forse farà parte del gruppo anche il terribile Cristoforo Colombo, il procuratore che ha curato tutta la lunga vertenza con la società. Sembra escluso invece un arrivo fulmineo di Toninho Cerezo, susseguente al sì della Giunta Coni. Il giocatore ha infatti intenzione di preparare con calma la lunga permanenza all'estero.

Un futuro da direttore sportivo?

Causio quando smette lascerà il Friuli

UDINE — *Chi c'è dietro alla Grouping, società inglese che ha acquistato Zico? La «voce del popolo» ad Udine accenna a tre personaggi. Mazza. Dal Cin e Causio. Franco è il primo a smentire con una battuta: «Magari! E dove li trova tutti quei milioni? È la più grossa panzana che abbia sentito quest'anno».*

Lo sguardo del «barone» è fermo, duro, ammette repliche ai di là delle voci che si rincorrono sulla misteriosa Grouping Limited. «Posso anticiparvi che sto bene, se quest'anno dovessi chiudere col calcio probabilmente non andrò all'estero. Ho già avuto garanzie dapprima dalla Rinascente ed ora da Mazza, resterò a Udine». In effetti Causio è già entrato nel suo ruolo di direttore sportivo.

L'arrivo di Zico non significherà ridimensionamento per il capitano dell'Udinese abituato a comandare anche alla panchina? «Io l'accoglierò a braccia aperte. Zico non è uno qualunque, è il personaggio che cambiare una società, una squadra. Senza di lui potremmo batterci per il sesto ottavo posto, con Zico potremmo puntare dal terzo al sesto. L'Udinese negli ultimi cinque è cresciuta, con Zico farà un nuovo salto di qualità. Mi auguro che venga perché la gente qui è esasperata e di fronte a un entusiasmo tanto onnestante la sua tradizionale gentilezza, potrebbe anche restarsene con le mani in tasca».

g. gand.

Ieri visite mediche per i granata, che lunedì salgono ad allenarsi in Val d'Aosta

Schachner e Dossena prudenti sul Torino

«Se la squadra è più competitiva rispetto allo lo si potrà dire soltanto dopo le prime partite»

Torino: Schachner, Zaccarelli e Galbiati sono già rientrati

TORINO — I granata del Torino riprenderanno la preparazione soltanto lunedì pomeriggio a Entroubles (Valle d'Aosta), ieri tutti i «vecchi» erano in città per le visite mediche. Per «vecchi» intendiamo i tesserati dello scorso anno, quelli cioè che ancora non avevano effettuato i soliti controlli sanitari. C'era però anche Schachner, non sappiamo se per eccesso di zelo o per errata convocazione. L'austriaco ha parlato della sua squadra, ma è parso molto prudente: «Prima dobbiamo provare, capirci e giocare assieme. E' impossibile dire se sarà Torino più forte. Lo speriamo. Faremo il nostro dovere. Questo è tutto».

Ma il Torino con Schachner ha qualcosa in rispetto all'anno scorso, ha un attaccante di contropiede che sa sfruttare occasioni gol. L'austriaco è stato «Fare gol è il mio mestiere, ma fare gol a volte è difficile. Sarebbe meglio aspettare, prima di esprimere giudizi». Schachner è tornato a Cesena per gli ultimi spiccioli vacanza. Sarà a Torino lunedì in tempo per la presentazione ufficiale della squadra.

Reduce abbronzatissimo, sorridente quanto basta, è arrivato anche Dossena. Il «giocello» del granata, uno dei giocatori più richiesti del mercato. Dossena non ha fatto dichiarazioni: «Sto bene fisicamente, ma prima il meglio ricominciare». C'è nell'aria la grana economica dei in-

Raggiunto l'accordo tra la Lazio e l'attaccante che prenderà milioni

Giordano ha firmato, Chinaglia sorride

ROMA — Campane a festa in casa laziale. Il bailetto di Bruno Giordano è durato poco e il contratto è stato firmato a condizioni molto più vicine alle proposte di Chinaglia che non alle richieste del giocatore. Le cifre non sono state comunicate ma si dice che siano così ripartite: 320 milioni dalla Lazio per un anno, più 80 milioni dallo sponsor che però potrà sfruttare anche l'immagine del giocatore.

Chinaglia è stato bravissimo nel presentare l'accordo: «Bruno ha fatto un grosso sacrificio, lo da parte mia un piccolo contributo ci ho pure guadagnato, ma è bene che tutti sappiano che il merito principale è di questo ragazzo che vuole bene a Roma e alla Lazio». «Da qualche altra parte avrei probabilmente guadagnato più soldi — ha detto Giordano — ma resto tra amici, a casa mia e poi il rapporto con Chinaglia s'è rinsaldato al punto che credo che mai più mi staccherò da questa società».

Tardinacci e vino, che sono allestiti ora per Lionello Manfredonia che ha raggiunto un accordo di massima, ma non quello definitivo, per via di certi guadagni non ufficiali che con la gestione Chinaglia verrebbero ad essere luce del sole. Non dovrebbero esserci problemi in vista e l'annuncio ufficiale di tutti d'accordo dovrebbe essere dato stamattina nel corso della presentazione ufficiale della squadra.

Ieri intanto arrivo dei giocatori stranieri. Michael Laudrup, il ragazzo dichiaratosi promessa di Danimarca, è giunto a Fiumicino nel primo pomeriggio da Copenaghen. E' stato accolto da un gruppetto di tifosi abbastanza numeroso e dal personale di aeroporto opportunamente mobilitato. Nuovo disagio di forze per l'arrivo di Baltaia, ma un ritardo di quasi due ore nel volo da Rio ha fatto sballare ogni entusiasmo. Anche Baltaia è comunque ora in forza e quest'oggi si potrà partire per Castel del Piano a ranghi completi.

Con l'Italia

In 5 candidate per i mondiali '90

ZURIGO — Con l'Italia altre quattro nazioni hanno presentato la propria candidatura ad organizzare i campionati mondiali di calcio del 1990. Si tratta di Inghilterra, Germania Federale, Austria e Jugoslavia.

Lo ha annunciato la Fifa, precisando che i termini per la presentazione di altre candidature scadono il 30 luglio. La Fifa stessa deciderà nel prossimo dicembre a chi affidare l'edizione 1990.

"USATO BUON VIAGGIO"
(PARTI SUBITO E PAGHI DOPO 3 MESI)

L'"Usato Buon Viaggio" è un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert. Con **solo 1 milione di anticipo** puoi acquistare il tuo nuovo usato scegliendo fra **tutte le marche.** Il resto inizi a pagarlo **mesi dopo,** comodamente senza aggravi di interessi, fino a **36 rate mensili, cambiali,** anche **senza ipoteca.*** Tutto questo perché "Usato Buon Viaggio" vuol dire **garanzia totale Autoexpert:** 49 severi controlli, Garanzia Oro 12 mesi, Garanzia Argento mesi e tessera Autoexpert comprensiva di traino gratuito e auto in sostituzione. In più l'ineguagliabile esperienza dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert che ti aspettano già per parlare del tuo nuovo usato.

COFI - ALFA ROMEO finanzia l'usato garantito.

Alfa Romeo

Nei mondiali di scherma a Vienna

Nessuna medaglia per i fiorettisti

Cerioni quarto, Numa eliminato nei «quarti» Il titolo al fortissimo sovietico Romankov

VIENNA — La prima finale dei campionati del mondo di scherma ha deluso le attese: la premiatissima scuderia dei fiorettisti azzurri che quest'anno, specie con Numa, avevano vinto tutto il possibile, non è infatti riuscita a portare nessun azzurro in medaglia. Cerioni a sfiorare quella di bronzo. Il titolo è così andato al sovietico Romankov, grandissimo campione che da anni è ai vertici della specialità e che già lo scorso anno era riuscito a conquistare l'alloro iridato a Roma così come, in precedenza, a Grenoble (1974), Buenos Aires (1977) e a Melbourne (1978).

Romankov ha superato in finale il tedesco Gey per 10-8, dopo aver cancellato in semifinale, con un netto 10-4 l'azzurro Cerioni, superato poi anche nell'assalto per la medaglia di bronzo dal polacco Sypniewski per 10-6.

Il diciannovenne Cerioni, comunque ha fatto ancora più del proprio dovere raggiungendo una prestigiosa quarta piazza, che con un po' più di esperienza poteva trasformarsi in bronzo. La vera delusione l'ha fornita Mauro Numa, che, apparso irresistibile nei turni eliminatori e nell'eliminazione diretta di ieri mattina, è invece incappato in una prova poco convincente nel momento decisivo. Opposto al tedesco occidentale Gey ha cominciato in maniera magistrale. Sembrava deciso, concentrato e calmo e infatti ha preso le misure all'avversario passando a condurre per 5-2 e poi per 7-3.

Da quel momento ha pensato evidentemente di aver ormai in semifinale in pugno e si è scaricato psicologicamente. Il poderoso tedesco ha inseguito senza strafare. Numa si è poi portato sull'8-6, ma Gey ha pareggiato il conto ed è andato sul 9-8. Il veneto ha avuto la forza di agguantare il pareggio, ma oltre non è andato e Gey, incredulo, si è ritrovato vincitore per 11-9.

Venuto così a mancare l'uomo di punta della formazione azzurra, le speranze si sono tutte concentrate sullo jesino (unito però a Madrid Stefano Cerioni, vicecampione del mondo giovani quest'anno, proprio dietro Numa.

Cerioni, molto aggressivo e spregiudicato nella sua scherma ha perentoriamente eliminato il tedesco Behr con il punteggio di 10-3 ma poi ha dovuto arrendersi alla classe e maggiore esperienza di Romankov.

Nell'eliminazione diretta per stabilire gli otto finalisti, in precedenza, erano caduti gli altri due azzurri ancora in gara: Andrea Borella e Angelo Scuri. Borella era stato battuto prima dal francese Omnes (10-8) quindi dal sovietico Apiauri (10-9); Scuri aveva ceduto prima di fronte al francese Joly ot (10-9), quindi al sovietico Korotskyi (10-8).

Frattanto è iniziata anche la prova femminile e dopo i tre eliminatori a gironi sono quattro le azzurre qualificatesi per l'odierna fase ad eliminazione diretta. L'unica eliminata è Annarita Sparaciari, caduta al secondo turno. Dorina Vaccaroni, Clara Mochi, Carola Cicconetti e Margherita Zalaffi sono avanzate, invece, senza grossi problemi ed oggi affronteranno, rispettivamente, nella prima tornata dell'eliminazione diretta la thurley (Gbr), la Dmitrenko (Urss), la Mcintosh (Gbr) e la Vostschakina (Urss).

r. s.

OGGI in TV

RETE 1

Tennis: ore 14.45, da Chianciano, torneo maestri.

Ciclismo: 18.15, da Dijon, Giro di Francia.

Scherma: 16, da Vienna, campionati del mondo.

Atletica: 17, da Caorle, meeting internazionale.

SVIZZERA

Tennis: 12, da Zurigo, Federation Cup.

Ciclismo: 15.15-16 circa, Giro di Francia.

MONTECARLO

Ciclismo: 16, Giro di Francia.

Duello serrato fra Michelin e Goodyear con la Pirelli in fase di studio

F1, decisiva la guerra delle gomme

Dominio pneumatici francesi circuiti veloci, più validi quelli americani percorsi lenti

La lotta per il titolo mondiale di Formula 1 coinvolge in modo particolare le gomme: nella foto a sinistra, la Renault con i pneumatici Michelin, a destra, la Ferrari con i convenzionali Goodyear - I pneumatici radiali della ditta francese si sono ripetutamente dimostrati superiori sulle piste veloci (Telefoto Ap e Ispi)

Nella Formula 1 si sta accendendo una nuova battaglia. Oltre alla lotta per il mondiale scuderie e piloti, è infatti in corso autentica bagarre fra i costruttori pneumatici. Le gomme sono sempre state importanti, se non decisive nelle corse automobilistiche. Ma come quest'anno, negli ultimi tempi, si è assistito a un duello così serrato, con la Michelin e la Goodyear che si affrontano per il titolo e la Pirelli che, nel ruolo di quasi debuttante, cerca di trovare un posto al sole dopo essere diventata ormai da anni protagonista assoluta nel mondo dei rallies.

Dall'inizio della stagione, dati alla mano, si è verificato un dominio in gara della casa francese sui circuiti più veloci (ma anche a Long Beach) e di quella americana in quelli più lenti). Sino ad ora la Michelin ha ottenuto successi in Brasile, Usa West, Francia, Belgio e Gran Bretagna, mentre la Goodyear si è imposta a San Marino, Montecarlo, Detroit e Montreal. Un cinque a quattro, dunque, segno di equilibrio che fa tuttavia pensare ad un possibile successo finale dei radiali transalpini, visto che le prossime gare si svolgeranno su piste rapide come Hockenheim, Zeltweg, Zandvoort, Monza e Kyalami.

Nel campo delle gomme, tuttavia, ogni prova fa storia a sè e la situazione può essere ribaltata ogni quindici giorni, a seconda delle novità che che vengono sfornate con incredibile successione e delle condizioni ambientali in cui si disputano i Grand Prix. La gonfiatura è tale che bastano pochi gradi di differenza nella temperatura per provocare variazioni incredibili.

I costruttori di pneumatici dispongono dati comparativi per ogni circuito ma questo non è sufficiente. Se per esempio viene rifatto il manto stradale, cambiano tutti i parametri ed i risultati. La stessa macchina sospensioni, assetti e aerodinamica differenti può essere vincente o richiedere di qualificarsi anche con gomme simili. Le mescole ed i tipi di costruzione uguali non sempre danno le medesime prestazioni su monoposto con motore aspirato e su quelle con propulsore turbo, per le potenze diverse e anche per l'utilizzazione che varia molto.

Assai importante è il disegno della pista su cui si gareggia. Si è arrivati al punto estremo, su certi circuiti misti, di montare quattro gomme dissimili dall'altra. Sulla Williams di Rosberg, ad esempio, per Silverstone dove le curve sono tutte a destra, è stato messo un pneumatico anteriore più duro all'esterno e più morbido all'interno.

La Goodyear, che dispone solo di gomme convenzionali (la carcassa è costituita da speciali tele incrociate, mentre quella dei radiali Michelin e Pirelli è realizzata da intrecci metallici e sintetici) fornisce alle sue squadre cinque tipi base di mescole che vengono contraddistinte da lettere che vanno dalla A sino alla E. Per le corse vengono utilizzati gli A-B-C, i primi più duri e quindi resistenti all'usura ma con performances meno elevate e minore attrito sulla pista, i secondi intermedi, i terzi tenerissimi. Tanto è vero che la Ferrari non può adoperare i C in quanto si deteriorano prima della metà della gara. Le gomme D-E servono invece per le qualificazioni e, in qualche occasione, durano al massimo un giro, poi sono da buttare via. La Pirelli ha lavorato molto sulle dimensioni, sia in altezza che in larghezza, ottenendo a volte risultati interessanti.

Ora resta da vedere cosa riuscirà a fare la Goodyear per recuperare lo svantaggio registrato nel C. P. d'Inghilterra. I suoi pneumatici convenzionali ad alta velocità, con temperature altissime e senza l'effetto suolo che una volta schiacciava la vettura a terra, perdevano l'aderenza lamentando anche un calo della pressione interna determinato dal calore e dagli scorrimenti laterali. La Casa americana sta sperimentando da tempo dei radiali che però sono ancora competitivi. E' una corsa nella corsa per arrivare in tempo: è in ballo il mondiale della Formula 1.

Cristiano Chiavegato

Regazzoni al rally Parigi-Dakar

GINEVRA — Clay Regazzoni parteciperà nel prossimo gennaio al rally Parigi-Dakar. Lo ha confermato ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dall'Equipe des Sables, la scuderia che parteciperà alla prestigiosa manifestazione automobilistica con tre auto.

Entro i prossimi 15 giorni verrà deciso con quale veicolo il pilota di Lugano correrà: la scelta dovrà essere fatta tra un camion Iveco e una Mercedes identica a quella con la quale Jacky Ickx si impose lo scorso anno. Per il momento è stato deciso quale navigatore affiancherà Regazzoni.

Alitalia
Linee Aeree Italiane S.p.A.
Sede in Roma
Capitale Sociale L. 210.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 2029/46 del Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Roma, piazzale Adenauer, Palazzo Uffici (Eur), per le ore 10 del giorno 2 agosto 1983 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

– Designazione del Collegio Sindacale

Uni Proprietà ti anticipa subito i redditi della tua casa.

Roccaruja

NEW Style VENDITA PROMOZIONALE

Domani Misano nel Gran Premio di campionato europeo

F2: Gabbiani alla riscossa

MISANO — Sarà senza dubbio una gara infuocata, non solo per il gran caldo di questi giorni, il Gran Premio di Misano di Formula 2 in programma domenica sulla pista adriatica. Dopo le prime prove disputate, con Beppe Gabbiani per quattro volte sul podio in cinque corse, sembrava un campionato a senso unico. Invece, noie meccaniche, sfortuna, ed il non rispetto dei regolamenti da parte degli avversari (è di ieri la notizia che l'appello contro le squalifiche di Palmer, Thackwell e Streiff, che erano stati tolti dalla classifica perché le loro vetture erano basse, è stato accettato ed i piloti reintegrati nei loro posti hanno arrestato la marcia trionfale del piacentino che ora è secondo a due lunghezze da Palmer.

Oltre a Gabbiani numerosi altri piloti italiani parteciperanno alla gara di Misano a cominciare da Nannini, Dal Castello, Baccelli, Bertuzzi, Ballabio ed il ventiduenne Pierluigi Martini che dopo le buone prove di quest'anno in Formula 3, debutta nella categoria maggiore.

Coppa America: oggi italiani contro Australia 2 e Canada

Troppo vento ieri a Newport anche Azzurra resta in porto

NEWPORT — A causa del vento, che soffiava nella baia di Newport alla velocità di 35 nodi, sono state annullate le gare di ieri della Coppa America. Doveva essere una giornata importante per Azzurra, impegnata al mattino contro Australia 2 e nel pomeriggio contro Canada I nel primo dei tre scontri diretti per il passaggio alla semifinali.

Il comitato di regata, dopo aver atteso che la situazione meteorologica migliorasse, ha deciso l'annullamento delle prove. Saranno recuperate oggi. Intanto è stato respinto il reclamo presentato ieri da Challenge 12 contro Azzurra. I giudici di gara infatti non hanno rilevato alcuna scorrettezza sostanziale da parte della barca italiana.

Migliorano, frattanto, le condizioni di Andrea Marinis, che ieri leggermente ferito due giorni fa nel corso di una regata. De Marinis, che era stato soccorso direttamente da Franco Zamorani, potrà tornare nei prossimi giorni in gara.

Il programma odierno resta il seguente:

Mattino: Australia 2 c. Azzurra; Victory 83 c. Advance; Challenge 12 c. France 3 (riposa Canada 1).

Pomeriggio: Advance c. France 3; Azzurra c. Canada 1; Australia 2 c. Challenge 12 (riposa Victory 83).

La caduta del tangone fatale contro Victory

NEWPORT — Una vistosa e una beffa, questo il nostro bilancio di mercoledì. Potevano essere due le vittorie: purtroppo un po' di sfortuna nella seconda regata ci ha impedito il risultato pieno.

La prima prova, contro gli australiani è stata veramente entusiasmante. Una buona partenza ci ha permesso di optare subito per la parte più favorevole del triangolo e abbiamo virato la prima boa con circa 24 secondi di vantaggio. Challenge 12 riusciva nelle due lasche ad avvicinarsi pericolosamente, ma nella bolina successiva, coprendo costantemente il nostro avversario Azzurra guadagnava secondi preziosi che manteneva fino alla fine.

Challenge 12, finita la regata, inoltrava una protesta nei nostri confronti per una virata eseguita troppo vicino tra le due barche. Ma la giuria dopo 3 ore e mezza di discussione dava ragione ad Azzurra e rendeva vano il ricorso degli australiani.

Nella seconda regata, carichi dalla vittoria precedente, partivamo in prevenzia a Victory 83 e, dopo alcune virate di copertura, giravamo la prima boa con circa 50 metri di vantaggio. Ma, al momento di alzare lo spinnaker, il meccanismo a catena che regge il tangone sull'albero si rompeva. E precipitava in acqua rendendo impossibile la regolazione stessa dello spinnaker.

Gli inglesi ne approfittavano e quando noi risolvevamo finalmente a rimediare erano già attaccati alla nostra poppa e, nel secondo lasco, passavano a condurre, mantenendo il vantaggio per tutto il resto della regata, nonostante i nostri continui tentativi di attacco con strambate e virate.

Tiziano Nava

Tour: Digione lunga fuga di Leleu

Fignon a due passi dall'Arco di Trionfo

DIGIONE — Laurent Fignon ha più che mai in pugno il Tour de France numero 70. Il lungo trasferimento da Morzine a Digione non ha portato altra novità di classifica che qualche secondo in più di vantaggio per la «maglia gialla» sui diretti inseguitori, grazie ad un paio di guizzi di Fignon (protetto da tutti i compagni della Renault) ai «muri» con abbuono.

Winnen, Van Impe, Arroyo, badato a incamerare energie per la tappa a cronometro di oggi, dove cinquanta chilometri contro il cotro decideranno del secondo posto, in una strana sfida fra scalatori. Gli altri, da Bernaudeau a Kelly, rassegnati (o semplicemente non ne hanno più).

Del dialmpegno generale ha approfittato ieri il solito Carneade di circostanza, Philippe Leleu, francese, gregario di Bernaudeau alla Wolber, che è partito in solitudine a 182 chilometri dal traguardo e, assolutamente ignorato dal gruppo, ha accumulato fino ad un quarto d'ora di vantaggio, conservando più di nove minuti all'arrivo a Digione.

Fignon s'è permesso perfino il lusso di disputare la volata del gruppo, piazzandosi nono al piotone dei velocisti sfoltito e sfiancato dai molti giorni di montagna. Ormai per il ventitreenne allievo di «Cirillo» Guimard (che, si dice, sta accingendosi a strappare Hinault dalla squadra, per puntare in futuro su Fignon, Madiot e Lemond) è a due tappe dal trionfo di Parigi, cioè a due passi dal festin sui Campi Elisi, fino all'Arc du Triomphe.

Ventesima tappa: 1. Leleu (Fra.), 291 km in 7 ore 22'50", media km/h 39.419 (abb. 30"); 2. Gaulliker (Fra.) a 2'17" (abb. 20"); 3. Kelly (Irl.) a 8'21" (abb. 10"); 4. Claus (Svi.); 5. Van der Poel (Ol.); 6. Pirard (Ol.); 7. Mandera (Ol.); 8. Wijnants (Bel.); 9. Fignon (Fra.); 10. Vanoverschelde (Fra.); 11. Vandi.

Classifica: 1. Fignon (Fra.) in 98 25'18"; 2. Winnen (Ol.) a 2'59"; 3. Van Impe (Bel.) a 3'08"; 4. Arroyo (Spa.) a 3'20"; 5. Alban (Fra.) a 4'36"; 6. Bernaudeau (Fra.) a 5'15"; 7. Kelly (Irl.) a 10'11"; 8. Madiot (Fra.) a 11'24"; 9. Boyer (Usa) a 15'21"; 10. Anderson (Aus.) a 15'43"; 40. Vandi a 1 ora 36'34".

Totip n. 30

PRIMA CORSA	x
Montecatini (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 x
Roma (trotto)	x 1
TERZA CORSA	x
Bologna (trotto)	1
QUARTA CORSA	2
Trieste (trotto)	x
QUINTA CORSA	1
Taranto (trotto)	x 2
SESTA CORSA	1
Milano (galoppo)	1 x 2

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)
SCONTO 20% SU SALVIETTE, ACCAPPATOI E TELI DA BAGNO IN SPUGNA
Dal 23 luglio al 13 agosto

Atletica a Caorle

Di Giorgio cerca il rilancio

CAORLE — I velocisti azzurri saranno i grandi assenti all'ottava edizione del meeting internazionale di atletica leggera «Città di Caorle» in programma oggi.

Nella velocità pura ci sarà un grande protagonista, lo statunitense Emmit King.

Una gara per la quale c'è molta attesa è quella dei 400 piani: alla partenza saranno il giamaicano Cameron e gli americani Willey e Whitlock, un terzetto di atleti in grado di anticipare la finale mondiale di Helsinki. Accanto ai tre correranno gli azzurri Rubino e Zaliani. La presenza di forti elementi stranieri nelle altre gare dovrebbe servire da stimolo per gli azzurri ancora alla ricerca del «minimo» per H[illegible], come Di Giorgio (alto).

Nel Premio Novizlato

Trotto giovane stasera a Vinovo

TORINO — *Un bel confronto fra giovanissimi è il «piatto forte» della notturna di [illegible] a Vinovo. Per L. 17 milioni 600 mila correranno sette puledri di due anni nel Premio Novizlato-Ferruccio Pedrazzani.*

Le corse avranno inizio alle ore 20,45 e questi sono i nostri favoriti: Premio Taranto: Calisa, Commalu. Premio Marsala: Commissario, Apillino. Premio Mottola: Antioco Om, Stolberg. Premio Laterza: Nanguki, Granito. Premio Gottaglie: Sridano, Glovelier. Premio Novizlato: Donator, Dory Ferm. Premio Castellaneta: Badi del Ronco, Belgir. Premio Taranto: Burn, Berni.

NOTIZIE FLASH

● **Minchillo e Oliva sono gli unici pugili italiani che figureranno nei [illegible] mondiali del Wbc. Minchillo è quinto sfidante del campione dei medi jr. Thomas Hearns, Oliva è nono nei welter junior (campione Bruce Curry).**

● **Il greco George Andreadis ha vinto a Procida il campionato europeo di Lightning davanti all'italiano Sergio Massina. Quest'ultimo ha vinto, a sua volta, il [illegible] italiano davanti al connazionale Palomba. Nella classifica «open» l'americano Thomas Allen sr. ha vinto davanti al connazionale Jay Lutz, al canadese Mc Donald e al [illegible] Andreadis.**

● **Torneo di tennis di Washington, secondo turno: Cancelliotti-C. Strode 6-1, 4-6, 7-6; C. Panatta-Harmon 6-4, 6-4.**

● **Prenderà il via oggi il primo campionato europeo di [illegible]. Il torneo si svolgerà a Castel Giorgio (Terni) cittadina turistica situata tra Orvieto ed il Lago di Bolsena. Cinque le squadre partecipanti: Austria, Finlandia, Francia, Germania ed Italia.**

● **Europei giovanili di tennis a Blois (Francia), l'italiano Eugenio Rossi si è qualificato per le semifinali [illegible] il tedesco Stang 6-4, 6-2.**

● **L'americano Haines ha vinto a San Francisco il mondiale Soling davanti al connazionale Curtis e all'australiano Oilmour.**

● **Lo spagnolo Calafat e il francese Becquet sono al comando del mondiale Optimist che si svolge a Rio de Janeiro dopo le prime due [illegible]. Sedicesimo l'italiano Maglione.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Furnari (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Ivrea - La Stampa S.p.A. - Via Mercenisio 32 - 10078 Venaria (Torino)

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 24
CERTIFICATO N. 3818 DEL 23-12-1961

Fresco, fruttato, spumante: Cinzano presenta oggi il nuovo Sauvignon Crémant.

(Provalo oggi con prosciutto e melone).

Il piacere nuovo dello spumante a tavola.

SELEZIONE CINZANO GRANDI VINI

A Settimo una giornata con i bimbi dei centri estivi: giochi e allegria

Come inventare le vacanze in città

Sessanta ragazzi assistiti dal Laboratorio Teatro, hanno allestito un ricco programma di lavoro per «dipingere di fantasie» le loro giornate - Un inconsueto giro del mondo realizzato con un po' di buona volontà

Spingendo una vecchia dipinta di bianco e rosso questi ragazzi vanno alla scoperta di un mondo fantastico che riempie di gioia le loro giornate

«Sesto? Sono un rinoceronte», dice serio, serio Mauro, un biondino di 14 anni, facendo stridere i freni della sua «bici» truccata con la gomma piuma. Poco più in là troviamo un elefante, o meglio, una bicicletta con proboscide, un'auto con relativa palma, una giraffa e altri animali di difficile identificazione.

Siamo soli, e saliti, nel regno del fantastico che i ragazzi delle scuole medie di Settimo stanno creando, con l'aiuto del Laboratorio teatro Settimo, in occasione di questa inconsueta edizione dei Centri estivi, per «reinventare la città».

«Non accettiamo il termine Centro estivo — precisa Mariella Fabbris, 21 anni, coordinatrice del progetto —. Il nostro è un lavoro di custodia, ma vogliamo dare spazio agli interessi personali, offrire la possibilità di attivi nella realizzazione e nell'ideazione delle attività e indicare una traccia affinché conoscano, si impadroniscano e vivano la loro città».

Per attuare ciò il Orac (Coordinamento ragazzi attività culturali), una collaborazione tra il Laboratorio teatro e assessorati alla Pubblica istruzione e cultura, hanno intessuto un ricco programma di lavoro, che ha preso il via il 4 luglio e terminerà il 27, impostato sul «Giro del mondo in 80 giorni» di Giulio Verne, scrittore che con i suoi racconti di viaggi avventurosi ha fatto da filo conduttore delle attività di animazione e culturali in genere, per elementari e medie, durante l'anno scolastico.

I 60 ragazzi si sono divisi in quattro gruppi: la carrozza «Polemikin», «Concordo», «Orient Express» e «Zeppelin» e, insieme, stanno girando il mondo.

La prima settimana è toccato all'Europa, e meglio, al quartiere Centro dove i ragazzi, divisi in laboratori, hanno ambientato angoli parigini e londinesi, e con l'aiuto del pittore torinese Sergio Albano dipinto un murales in cui è rappresentato un aereo fantastico, circondato da gabbiani, che sorvola il mare.

E' stata poi la volta dell'America. E tutti sono andati al quartiere Fiat a cercarla e a crearla. I ragazzi sono così vestiti da americani, spingendo una vecchia Opel dipinta di bianco e rosso, ed hanno realizzato compilato e manifesti vari di carione per simboleggiare il Paese dalle tecnologie più avanzate.

Questa settimana sono giunti in Africa (quale più appropriata in questi giorni di canicola!), nel quartiere Sangallo. La vecchia Opel si è mimetizzata per i safari. I si sono muniti di caschetto da cacciatore, alcuni si truccati gli altri hanno ricavato dalle loro biciclette animali tropicali e il pittore Albano si appresta a realizzare un nuovo murales ispirato a Rousseau. La prossima e ultima settimana dedicata all'Asia che, per i ragazzi di Settimo, si troverà nel quartiere Borgo Nuovo.

«Oltre a questo progetto principale ci sono altre attività collaterali — spiega Marinella Fabbris —. Abbiamo, infatti, proposto un corso di modellismo, sport e gite settimanali al mare».

La sera, inoltre, funziona il laboratorio Mangiapizza: i ragazzi si trasformano in camerieri e cuochi, offrendo al pubblico degli spettacoli della rassegna «Assedio», organizzata da nove Comuni della cintura, birre e bibite.

In questa estate di Settimo ce n'è, insomma, per tutti i gusti.

Giuliana Mongelli

La bicicletta con proboscide serve per improvvisare nuovi giochi

Terribile avventura per una ventitreenne

Tenuta prigioniera dentro una soffitta

Terribile avventura per una ragazza di 23 anni di Chieri: è rimasta sequestrata in una soffitta per due giorni, prigioniera di un che l'ha sottoposta ad ogni sorta di violenze.

Accusato del sequestro è Rosario Di Bella, 39 anni, via Berthollet 6, già noto in Questura, inviato dal carcere un mandato, dove è tornato ieri sera accusato di una serie di reati.

Mercoledì sera la ragazza ha lasciato la sua abitazione dopo un diverbio con i familiari. Poco dopo mezzanotte si trovava in corso Matteotti in una cabina telefonica e stava cercando un'amica per avere ospitalità. [illegible]

Alla giovane si è avvicinato Di Bella, che l'ha convinta — dopo lunga insistenza — a recarsi nella sua soffitta: «Io devo andare in ferie, ti lascio la mia casa fino a quando non avrai risolto i tuoi problemi». Appena la ragazza ha accolto l'invito l'atteggiamento dell'uomo è cambiato.

Minacciandola di botte ha sottoposto la sua ospite a gravi sevizie impedendogli di uscire. Il sequestro della giovane è durato oltre 48 ore, fino a quando l'uomo si è addormentato. Con cautela la donna ha telefonato alla polizia: «Venite a salvarmi. Sono sequestrata da un bruto».

Gli agenti al comando del dott. Pellegrino sono saliti nella soffitta di via Berthollet ed hanno sorpreso il Di Bella addormentato. L'uomo si è ed è stato ammanettato. L'accusa è di sequestro di persona.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Per il febbraietto nella giungla dedicato a Papa Giovanni:

Per grazia ricevuta Piera e Oreste 10.000; Maria e Rosina Walter, Gemma per continua protezione Papa Giovanni 20.000; ; N.N. Bisiano 50.000; N.N. ; Emanuela 20.000; M.L. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 5000; in memoria dei cari genitori defunti G.L. ; R.C. Torino 20.000; N.N. per protezione 10.000; N.N. ; Faggioli 10.000; grazia ricevuta Dagna Ram 25.000; N.N. 30.000; in onore Papa Giovanni perché protegga mia famiglia A. e M. 20.000.

di Papa Giovanni N.N. 100.000; Cavallo Renato 30.000; Jolanda 20.000; in ricordo di papà, zia e zio Pietro ; Teresa Balbarino 50.000; Giulia Jori memoria di Papa Giovanni 10.000; M.M. ; N.N. ; Alfredo in onore di Papa Giovanni 5000; in onore Papa Giovanni G.C. 100.000; A.C.L. 50.000; Angelo e Antonietta 20.000; una pensionata ; T. 10.000; in memoria dei miei cari ; idem 5000.

Rosso Serafina per grazia ricevuta da Papa Giovanni 10.000; N.N. ; in onore Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni 5000; in memoria di Terrea Gratapaglia ved Capello 30.000; da Maurizio, Lorenzo e Claudio 15.000; per un aiuto da Papa Giovanni 5000, A.L. 10.000; N.N. 5000; in onore di S. Rocco 50.000; N.N. 20.000; Angelo e Antonietta N.N. 5000; per un aiuto 5000; in onore di Papa Giovanni 100.000; in onore di Papa Giovanni Antonio Stucco N.N. Vincenzo Bono in memoria di Papa 10.000; la nonna Pier Maria in onore di 10.000; onore di 10.000.

In memoria di Papa Giovanni nonna Lucia 50.000; Mario 50.000; ringraziando Papa Giovanni 30.000 N.N. perché Papa Giovanni e il Beato Cottolengo di Cielo mi ricevano grazia 15.000; N.N. in onore di Papa Giovanni perché protegga sempre mia famiglia 10.000; N.N. 10.000; in onore Papa Giovanni G.R. 5000; invocando protezione da Papa Giovanni, Remigia 50.000; onore di Papa Giovanni per un triste anniversario 30-7-73, 35.000; idem 5000; in onore di Papa Giovanni O.B. 5000; implora una grazia da Papa Giovanni per mia figlia 5000; onore Papa Giovanni 10.000; Domenico 10.000; Angela per protezione da Papa Giovanni 500.000; Zana Pasquin Rita in onore di Papa Giovanni 30.000; Angela e Antonietta ; per grazia ricevuta 10.000; in di Papa Giovanni A.A. N.N. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta B.G. 50.000; R.G. in ringraziamento a Papa Giovanni per grazia ricevuta 20.000, in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta N.N. 20.000; Paggioli Lina in ringraziamento della sua protezione 10.000.

In onore di Papa Giovanni C.C. 100.000; in ringraziamento a Papa Giovanni per protezione Enrico 20.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni Ghione Gina 10.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni R.C. Chiara 20.000; Bocca Regina 17.000; N.N. in di Papa Giovanni perché mi aiuti ; E.C. 400.000; per grazia ricevuta, Papa Giovanni benedici sempre la mia Papa Giovanni proteggi i cari Terre 10.000; N.N. 30.000; in onore di Papa Giovanni Antonietta 25.000; famiglia Cavagliato 25.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; idem 5000; per un aiuto due fratelli .

Regina 17.000; P.D. un grazie a Papa Giovanni 10.000; Corigliano Francesca 50.000; A.Z.M. 10.000; in memoria di Papa Giovanni L.C. 20.000; in onore di Papa Giovanni G.I.G. 5000; Angela ringrazia Papa Giovanni e implora protezione 500.000; N.N. 30.000; Felicina Cherchin 600.000; N.N. in onore Papa Giovanni per grazia ricevuta N.P. perché Papa Giovanni protegga Lalla Maria ; Papa Giovanni proteggi mia famiglia, N.N. chediamo lavoro, salute e serenità, due fratelli 10.000; in ringraziamento Bozzalla 10.000; per un aiuto da Papa Giovanni N.N. 300.000; N.N. ; Angelo e Antonietta 30.000; N.N.

In onore di Papa Giovanni come promessa e continuo protezione 50.000.

(continua)

1.000.000 almeno
PER LE VOSTRE VACANZE
Qualunque sia lo stato d'uso e l'anno vostro usato
per l'acquisto di un "veicolo d'occasione" garantito "" di valore almeno di
L. 3.000.000
OFFERTA VALIDA dal al 25 luglio
Vendite con minimo anticipo ipoteca
FRANSCAR
Concessionaria CITROEN
C.Vitt. Emanuele 206 - Torino
272 - Torino tel. 323.893/4/5

LA STAMPA
Gli «economici» di LA STAMPA sono ancora più facili
Una nuova opportunità per gli inserzionisti
Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.
EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI
TARTAMELLA - Vanchiglia n. 25 - Torino
GASCO - largo Montebello n. 40 - Torino
- via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 58 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. - Orbassano
MUSSO - 73 - Moncalieri
BONALDI - via Cuneo n. 10 - Nichelino
Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli La Stampa e Publikompass, oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
LA STAMPA tra i dei grandi numeri

Torre Pellice Approvata isola pedonale

Torre si l'isola pedonale. Questo è quanto si è deciso nella seduta consiliare dell'altra sera. Con tredici voti a favore e uno contrario è deciso per la chiusura al traffico di un tratto di via della Repubblica. Il provvedimento verrà attuato entro la fine del mese.

Il progetto «isola pedonale» prevede la chiusura di tutta via della Repubblica sino al municipio, ma verrà realizzato in due momenti. Da quest'anno a scopo sperimentale ai primi settanta metri di strada; la prossima primavera si completerà l'isola. Agli automobilisti verranno lasciate aperte due vie d'accesso che permetteranno l'attraversamento di via della Repubblica. Il Comune ha anche lasciato il parcheggio in piazza.

Con tali provvedimenti si sono in parte tranquillizzati i commercianti che vedevano nella realizzazione di un'area per i pedoni un possibile calo delle vendite.

★ I carabinieri di Vigone hanno tratto in arresto, su ordine di cattura, Iglio Guido, 19 anni, via S. Rocco 10, Cercenasco. Il giovane, militare di leva al 24° battaglione fanteria di Pinerolo, uscito per una licenza, non si aveva più fatto ritorno.

Alle Vallere, presa una delle bande di pericolosi teppisti

I carabinieri nel parco catturano 4 rapinatori

Da un po' di tempo l'accesso al giardino era praticamente vietato per la presenza di questi prepotenti - L'ultima vittima, un pensionato

Il nuovo Parco delle Vallere a Moncalieri nelle ore serali o notturne è praticamente proibito. Chi vuole andare a prendere un po' di fresco rischia, quanto meno, una brutta avventura. Alcune bande di teppisti tra i quali anche minorenni compiono atti di vandalismo e disturbano le giovani donne. Scippi e borseggi sono all'ordine del giorno.

I carabinieri di Moncalieri hanno predisposto già da qualche giorno un servizio di sorveglianza all'interno del parco. L'altra sera, poco dopo le 10,30, ai sono giunti i primi risultati con l'arresto dei componenti di una delle bande.

Ecco come si è svolta l'operazione: Agnesino Dogliani, 57 anni, pensionato, di Moncalieri, l'altra sera è andato in bici nel parco. Dopo una lunga pedalata si è seduto su una panchina per godersi il fresco ascoltando la radio.

Ad un tratto si è visto davanti due giovani, uno impugnava una pistola. Sotto la minaccia dell'arma il pensionato è stato costretto a consegnare il portafogli, la catenina d'oro, l'orologio e la radio. Poi ai due s'è aggiunto un terzo: i tre hanno continuato a malmenarlo e a picchiarlo. Prima di lasciarlo hanno messo fuori uso la sua bici. Alcuni minuti dopo una pattuglia di carabinieri ha intercettato quattro giovani. Il loro atteggiamento li ha insospettiti e i militari li hanno fermati.

Antonio Scotece e Nunzio Oliva sono stati arrestati dai carabinieri

Nel frattempo un'altra pattuglia ha trovato Dogliani che si lamentava delle botte ricevute. L'uomo ha indicato la direzione nella quale si erano allontanati i rapinatori. Poco lontano i militari hanno trovato i loro colleghi che interrogavano i fermati. I malfattori sono stati portati in caserma. Sono: Angelo Scotece, 25 anni Torino, via Fratelli Garrone 83/31; Nunzio via 21 anni, Torino, corso Sommeiller 19; e due minorenni Attilio e Mauro F. entrambi sedicenni.

Sono stati recuperati tutti gli oggetti rapinati a Dogliani.

★ Dopo lunghe indagini i carabinieri di Moncalieri hanno fermato Pietro Ligo, anni, Nichelino via Palermo 6. L'uomo è indiziato di ricettazione di .

Forno: 30 operai resteranno senza lavoro?

La Coltelleria Marietti, di Forno, ha presentato alla Associazione Piccole Industrie la richiesta di riduzione di personale per complessive trenta unità. La Marietti è una delle aziende più note attualmente occupa una novantina di persone: da tempo ha fatto ricorso alla cassa integrazione per una parte degli addetti, motivata dalla contrazione delle commesse e crisi finanziaria.

Per scongiurare l'ipotesi del pesante taglio occupazionale in una zona già gravemente colpita dalla crisi dello stampaggio a caldo degli acciai, la Fim ha richiesto un incontro con l'azienda che si svolgerà lunedì alle 15 presso la sede dell'Api. Solo dopo questa data il sindacato si riserva di mettere in pratica eventuali azioni di lotta.

★ In esecuzione a ordine di carcerazione emesso dalla procura di Ivrea i carabinieri hanno arrestato Giovanni Trimarchi, 24 anni, Ivrea, via Ravanchietto: deve scontare un mese di arresto per inadempienza alla legge sulla detenzione delle armi.

«Non tocchiamo i viali alberati»

Dopo l'annuncio che entro pochi mesi partiranno nove lotti per la costruzione della metropolitana leggera, entra nuovamente in campo il «Comitato di difesa dei viali di Torino», un organismo nato per salvare gli alberi di corso Francia, presieduto dall'avv. Pier Costanzo Reineri.

Reineri ha spedito lettere all'assessore ai trasporti, Marcello Vindigni, e a tutti i capigruppo del Consiglio comunale con una raccomandazione: «Sia garantito comunque il paesaggio arboreo».

In merito, il Comitato chiede all'autorità municipale di trovare soluzioni alternative nel caso che la costruzione del metrò di superficie metta in pericolo gli alberi cittadini.

RINALDI CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Audi
LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT 127 SPORT	79		PEUGEOT 104 ZS	81	L. 4.900.000
FIAT 131 D. 2000	78		VW JETTA GLD	81	7.800.000
FIAT 131 D PAN 2.5	81	6.800.000	VW GOLF GLD 3P	81	7.500.000
ALFASUD SPRINT	77	3.500.000	VW POLO 1.1 GL	82	
LANCIA GAMMA 2.5	78	5.800.000	VW SCIROCCO 1.6 GTI	81	
OPEL REKORD D berlina 2.3	81	7.000.000	VW PASSAT GLD	81	7.500.000
FORD FIESTA	80	4.200.000	AUDI 80 GLS	77	2.900.000
BMW 525 inie gas	76	4.800.000	AUDI 80 GLD	81	6.200.000
CITROEN CX 2.4 GTI	80	8.500.000			

ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL 715896
ASSISTENZA E RICAMBI C.SO MARCHE 74 - TO - TEL 715881
SABATO TUTTO IL Amici tuo servizio.

Tra noi e il sole
Persol
occhiali e lenti di qualità
BERRY
IL MEGLIO PREZZO
• Via Roma 35
• C.so Peschiera 265

CACCIOTTO LEGNAMI
Pino Cembro - Douglas
PREZZI ECCEZIONALI
6000 il mq + Iva
Tel. 800.13.52
SETTIMO T.se

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1983 Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ostia
(Settimanale Luglio/Agosto)
ANZIO/PONZA
Dal 24 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero
Partenza da Anzio 07.40 08.05** 11.30* 17.15
Partenza da Ponza 09.15 15.30* 18.30** 19.00
**Solo Mercoledì-Sabato-Domenica *Solo Sabato e Domenica
Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero
Partenza da Anzio 07.40* 08.05* 11.30* 17.15
Partenza da Ponza 09.15 18.30* 19.00
*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica
Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì
Partenza da Anzio 08.05 11.40* 18.30
Partenza da Ponza 09.40 15.00* 18.00
*Solo Sabato e Domenica
16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì
Partenza da Anzio 08.05 15.00
Partenza da Ponza 09.40 17.30
Durata del percorso 70 minuti
Con i tre solari le corse pomeridiane saranno anticipate di 30 minuti
ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI
Dal 24 Giugno al 4 Settembre
Solo Lunedì - Venerdì
Anzio p 08.05 Napoli p 18.00
Ventotene a 09.35 Ischia* a 16.30
p 09.50 a 17.00
Ischia* a 10.30 Ventotene p 11.40
p 10.45 p 16.05
Napoli a 11.15 Anzio a 18.30
* Forio
Solo Mercoledì - Sabato - Domenica
p 08.05 Napoli p 15.00
a 08.15
p 08.25 p 16.00
Ischia P a 10.25 Ischia P. a 16.30
p 11.10 p 18.45
Capri a 11.40 Ponza a 18.15
p 12.00 p 18.30
Napoli a 12.30 a 19.40
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno
Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00043 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano 18 - Anzio tel. (06) 984 50 65 - tlx 22326 Te
612084 - Ponza - Ag. De Gaetano tel. (0771) 80 078 - Ventotene - Ischia - Ag. Romano tel.
(081) 991 216 - tlx 710 Te 710084 - Forio - Ag. Cilurzo tel. (081) 998 080 - Napoli - Stazione
Mar. tel. (081) 552 444 Tx 720144 - Capri - Ag. Maresca tel. (081) 837 2577

A Bardonecchia i maestri del legno

Il legno per i montanari ha sempre rappresentato un momento nobile ed importante per la loro vita. Per questo motivo Bardonecchia, culla di una delle più antiche scuole d'intaglio, quella del Meleret, ha indetto in questi giorni il terzo internazionale di scultura su legno ed il secondo concorso internazionale di intaglio legno.

Valdostani, trentini, sardi, savoiardi, svizzeri, catalani, slavi, valtellinesi ed eredi della Scuola del Meleret, hanno aderito a questo appuntamento. Il centro alpino si è trasformato in un numeroso laboratorio: piazzali, angoli suggestivi sono fulcro di vita artistica e culturale, offrendo al turista un'immagine fedele della laboriosità e versatilità degli artigiani del legno.

Abili abili scorrono con la sgorbia e lo scalpello lungo la venatura del legno, di tanto in tanto il sibilo della sega rompe il silenzio ed il legno si piega alla volontà dell'artista dando un quadro sconosciuto e mirabile della varietà di produzione artigianale.

L'estrema ricchezza e complessità del lavoro su legno colpisce anche il profano e rimane incantato di fronte a queste opere. I volti degli intagliatori appaiono rudati per la calura che affligge anche i centri montagna, il sorriso è sempre aperto e gli occhi scintillanti di orgoglio nel vedere man mano questo elemento trasformarsi fra le loro mani.

Durante questa rassegna si numerose manifestazioni collaterali, sempre nell'ambito del settore artistico. Domani la premiazione. La giuria sarà altamente impegnata poiché i lavori che questi artigiani stanno ultimando sono veramente di alto livello artistico.

PROGRAMMA FITTO DI APPUNTAMENTI FRA «PUNTI VERDI», «ASSEDIO» E «QUATTRO PASSI CENTO LIRE»

Musica per tutti i gusti

Anche questo sabato «Vanchiglia Ballata». I giovani del Centro d'Incontro organizzano infatti, dopo quello punk della scorsa settimana, un concerto esclusivamente rock. «Make rock, not war», questo il motto dell'appuntamento di Masera che si svolge in piazza Enrico Toti a partire dalle ore 20.

Di scena quattro gruppi: i «Vinyl brothers» (si chiamano proprio così), gli «Explorer», i «Rock Study» e i «Whitesands». L'ingresso è libero.

Per chi invece ha voglia di ballare all'aperto e fuori dai soliti ambienti, al campo sportivo di Pasta nei pressi di Rivalta in via Foglienghi «Saturday night dancing», un sabato notte tutto dedicato al ballo, con musica rock, disco e funky scelta e proposta da Ivo De Palma. L'ingresso costa 1000 lire.

Jazz invece alla birreria Nali di Moncalieri — frazione Baravida — sulla strada La Loggia - Carignano. Questa sera salirà il duo «Irrumpiplus». Domani sera un gruppo dixie wave, i «Polaroid». L'ingresso, come sempre, è libero con l'obbligo della consumazione.

Torniamo a Torino dove al caffè Roberto di via Po, a due passi da piazza Castello, Luis Reis Villacastin, chitarrista portoghese, propone musiche spagnole e ritmi latino - americani. Per il caffè Roberto questo è l'ultimo concerto della stagione. Anche qui non si paga il biglietto d'ingresso, è sufficiente consumare al tavoli. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

r. c.

Se uno è curioso

Qualche curiosità da osservare per chi passeggia in una città accidiata.

Le cupole *In molti si saranno accorti che la cupola dello Sintione ha una lanterna all'esterno che ricorda le pagode dell'area buddistica dell'Estremo Oriente. Altre più singolare però è quella della chiesa barocca di S. Lorenzo, opera di Guarino Guarini, che pare poggiare le sue basi sul nulla. Almeno questo è l'effetto che si prova all'interno dell'edificio, alzando gli occhi verso la cupola. Il trucco c'è: questa struttura con arcate poggia sulle robuste pareti perimetrali; difficile accorgersene a primo visto.*

Gli ex voto *Salvatinggi incredibili, figlie precipitati, incendi, terremoti, inondazioni, valanghe, naufragi, incidenti e disastri puntualmente degli androni del Chiostro della Consolata vi è una ricchissima collezione di questi quadretti, che testimoniano la bontà e i poteri miracolosi e taumaturgici dell'immagine della Madre di Dio.*

Un bimbo che non è più *Tempo fa, c'era una piccola rosa sempre piena d'acqua e pezzi rossi e una schiera di statuine di bimbi in bianco che osservavano sorridendo il passaggio delle auto sul corso Moncalieri, proprio dove inizia la salita che porta al Monte dei Cappuccini. Forse a qualcuno deve essere sembrato sconveniente quel fanciullo che non smetteva mai di salmodiare nel minuscolo giardinetto posto all'incrocio tra via Giovanetti e via Bezzecca. Restano le statuette e tanti dipinti.*

Il Balsamo di Gerusalemme *E' un magico elisir che si trova nella vecchia farmacia di piazza S. Giovanni. Ha un profumo che ricorda l'incenso e i fiori misti. Per i torinesi di antica data, era una balsamo caro contro tutte le bruttezze.*

Curiosità, putti e figure ornamentali *In corso Re Umberto 45, due teste sorreggono il balcone del secondo piano, mentre una cornice di putti fa da cornice al numero civico.*

Alla rinfusa *Salvatinggi incredibili, figlie precipitati, incendi, terremoti, inondazioni, valanghe, naufragi, incidenti e disastri puntualmente negli androni del Chiostro della Consolata vi è una ricchissima collezione di questi quadretti, che testimoniano la bontà e i poteri miracolosi e taumaturgici dell'immagine della Madre di Dio.*

Un bimbo che non è più *Tempo fa, c'era una piccola rosa sempre piena d'acqua e pezzi rossi e una schiera di statuine di bimbi in bianco che osservavano sorridendo il passaggio delle auto sul corso Moncalieri, proprio dove inizia la salita che porta al Monte dei Cappuccini. Forse a qualcuno deve essere sembrato sconveniente quel fanciullo che non smetteva mai di salmodiare nel minuscolo giardinetto posto all'incrocio tra via Giovanetti e via Bezzecca. Restano le statuette e tanti dipinti.*

Il Balsamo di Gerusalemme *E' un magico elisir che si trova nella vecchia farmacia di piazza S. Giovanni. Ha un profumo che ricorda l'incenso e i fiori misti. Per i torinesi di antica data, era una balsamo caro contro tutte le bruttezze.*

Curiosità, putti e figure ornamentali *In corso Re Umberto 45, due teste sorreggono il balcone del secondo piano, mentre una cornice di putti fa da cornice al numero civico.*

Alla rinfusa *Salvatinggi incredibili, figlie precipitati, incendi, terremoti, inondazioni, valanghe, naufragi, incidenti e disastri puntualmente negli androni del Chiostro della Consolata vi è una ricchissima collezione di questi quadretti, che testimoniano la bontà e i poteri miracolosi e taumaturgici dell'immagine della Madre di Dio.*

Film, burle e giocolieri

«Quadro di famiglia» film «Victor/Victoria» proiettato per i Punti a Palazzo Reale

Questa sera per i Punti Verdi al Parco Rignon presso il Festival internazionale di clowns, mimi e giocolieri: tra di loro i clowns *Jiji & Gili*. Ungheresi, e sin dall'età Gili, settanta, sono acrobati, bilboquistes, manipolatori, mimi, illusionisti e giocolieri.

Alla Pellerina (ore 21,30, lire 3000) è in programma il concerto della *Kilot Murphy Band*. Murphy, l'altra sera, ha cantato a Bergamo in uno dei pochi appuntamenti italiani (la separazione con la sua ex-moglie Ornella Vanoni).

Per il cinema, a Palazzo Reale (ore 22, 1000 lire), verrà proiettato il «divertissement» di Blake Edwards «Victor Victoria», con Julie Andrews e John Garner. Il film sarà replicato domani al cinema Romano alle 16,30.

Per «Assedio», spicca la maratona cinematografica «Alien», in programma alle studio comunale di Collegno.

Cinema anche a Debarnardi (scuola De Amicis), con l'opera prima di Massimo Troisi «Ricomincio da tre». Alle 21,30, ingresso 3000 lire, due concerti: uno in piazza Europa a Bernero, con il rock elettronico dei Montmorency, e l'altro a Grassano, in piazza Sampieri, dove Raffaella De Vita presenterà il suo recital «Secondo me...» e musiche.

Per Roma, sempre alle 21,30, ingresso 3000 lire, a Settimo (chiesa della Libertà), dove Johnny Melville presenterà il suo teatro comico «Trouble-shooter».

Per la rassegna «Quattro passi cento lire», in piazza Cerruti a San Genesio di Chivasso, il laboratorio di ricerca, invenzione e spettacolo del Teatro degli Affossati di Mondovì presenta «Tabarnag e un napoleone», uno spettacolo incentrato sulle figure della fiaba.

g. fer.

OGGI SU STAMPA SERA

LE DOMANDE DELLA MATURITA'

★★★

LA RUBRICA I FIORI

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

IN DUE DISCOTECHE ALLA MODA

Le feste notturne con satiri e neve

Serata all'insegna del divertimento anticaldo, giovedì sera, in due discoteche di moda. Al *Whisky Lido*, di Reporter 83 ha chiamato a raccolta i numerosi ascoltatori organizzando una festa dal titolo «*Un infernale sabba, una notte diabolica, popolata da fauni, satiri, dianoli, streghe, gnomi e vergini vestali*». Non è dato sapere quante fossero le vergini e le streghe: in incognito, forse, c'erano parecchi satiri che scrutavano con occhi di fuoco le prede del desiderio. Scherzi a parte, c'era il allestito una sorta di in maschera a tema, ma il caldo ha consigliato abbigliamenti leggeri, tanti bermuda, tops microgonne.

Completavano il tanti diavoli di cartone appesi nel centro della pista. La festa del giovedì, sponsorizzata da Reporter al Lido è ormai una tradizione: l'apertura della discoteca ne sono state organizzate una mezza dozzina, tutte a tema con giochi a premi.

Di genere completamente differente la festa del *Palio*, altra discoteca «nel verde». Qui si è ricreata un'atmosfera molto «fredda». Infatti, su un albero del vasto giardino era stata sistemata una macchina che riversava sulla piscina e sugli altri alberi di neve artificiale. L'effetto era molto suggestivo: pareva di stare sui set del dottor Zivago.

Fra i presenti, gridolini di stupore: chi ballava sulla pista esterna a forma di vela si è accorto della novità rientrando al bar per un drink ristoratore. «*L'idea funziona* — dicono i fratelli Lunardi, titolari del Palio —, *abbiamo in serbo altre sorprese per le prossime serate*». L'effetto neve si replicherà in queste serate.

r. g.

STASERA SI PRESENTA IL BALLETTO «AMORE E PSICHE»

A Brusasco c'è il conte

Loredana Furno e Jean Pierre Martel si esibiscono stasera

Dopo il successo conseguito dalle due repliche effettuate nel castello di Brusasco dell'opera buffa di Luigi Cotti «Chi è causa del suo mal...», il Festival dedicato al musicista Cotti prosegue oggi (Brusasco e domani (Casalborgone), ore 21,30, con la rappresentazione dell'intermezzo-balletto «Amore e Psiche».

«Amore e Psiche» rappresenta uno dei documenti più curiosi e significativi del gusto del tardo Brusasco, la cui produzione sacra in latino e spazia dall'opera buffa sino a questo «Intermezzo-balletto», composto presumibilmente intorno al 1786.

Il personaggio di «Amore» è interpretato dal soprano Gabriella Ravazzi e dal danzatore Jean-Pierre Martel, mentre il soprano Silvana Mazzo e la danzatrice Loredana Furno interpretano il personaggio di «Psiche».

Partecipano allo spettacolo le danzatrici Laura Bruna, Patrizia Campassi, Rosella Capriolo, Monica Gilioli, Elisabetta Tommasini e Luciana Vischi. Coreografie di Loredana Furno, scene di Bruno Pasteris, costumi di Carlo Uberione, regia di Massimo Scaglione. Suona l'orchestra di Musica in Scena, sotto la direzione di Alberto Peyretti.

«Amore e Psiche» è lo spettacolo conclusivo di questo festival dedicato interamente al musicista di Brusasco Luigi Cotti.

STUDENTESSA TORINESE IN TV

Marina ha cantato davanti all'Europa

Marina Stocco

«*Vacanze insieme*», la trasmissione estiva che in questi giorni va in onda durante l'Eurovisione per il Giro ciclistico di Francia, ha presentato una nuova cantante torinese. La studentessa in medicina, già diplomata in odontotecnica e in pianoforte, Marina Stocco, 22 anni.

Per Marina Stocco il canto era stato l'avvio a una intensa attività musicale formatasi al conservatorio di Alessandria.

Aveva cominciato a 12 anni, esibendosi nelle balere con le orchestre del ballo liscio. Cantante melodica, bella e simpatica, aveva trovato il suo modesto successo. A 18 anni cambia strada. Si mette una nuova professione: quella di odontotecnico. Poi l'Università. Due mesi fa è ritornata al canto. Casualmente per merito di un discografico piemontese che ha la sua «casa» ad Alessandria: Franco Testa. Con la «Melodi» Marina, dopo l'audizione che l'afferma cantante di soul music, ha inciso il suo primo 33 giri. Disco che è stato scritto dal regista Sergio Ariotti di «*Vacanze insieme*» e che rappresenta il lancio in televisione.

Ha cantato «*Innocenza*», una vera appassionata e una «grinta» da professionista.

ak. rig.

SUZUKI

concessionario MOTO GUADAGNO

Piazza Villari, 12 TORINO Tel. (011) 21.86.64

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, ai monti?

Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO

In mezzi 2,06x2,02x0,25 avrete letti sempre pronti. Modello brevettato

F.lli BERGALLO «CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»

arredamenti

Giulio Cesare 179 Tel. 202.252 - Torino UNICA SEDE

CERAMICHE PRIVITERA

VENDITA ECCEZIONALE

Ns. arredamento bagno di 14 pezzi a L. 250.000

MAGAZZINO INGROSSO E MINUTO

Piastrelle a partire da L. 7000 al mq

(011) 854.855 - 284.703

APERTO ANCHE IL SABATO

Il nostro taccuino

A Susa — Domani, ore 21.15, al Teatro Civico di Susa, recital di Bruno Lauzi, dal «Palla al centro».

Al Tastevin — Siamo alla fine di luglio, prosegue al ristorante Tastevin l'iniziativa dei pranzi a base di frutta. Dagli antipasti ai dessert. Prezzo fisso lire 28 compresi i vini.

Rotary — Questa sera, ore 20.15, al Centro Commerciale San Secondo, il socio del Rotary Club Susa Val Susa, ing. Carlo Tonini, parlerà sui temi: «Quello che si è fatto a Venaus».

Regio: sciopero niente concerto

Un improvviso sciopero del settore tecnico ha impedito ieri sera, al Teatro Regio, il concerto di Milan Horvat, Barbara Carter soprano, musiche di Mozart e Mahler.

La direzione, scusandosi con il pubblico, ha comunicato che il rimborso dell'importo del biglietto o della quota di abbonamento alla stagione dei concerti d'estate del Regio avverrà presso la biglietteria del teatro dal 24 agosto al 30 settembre prossimi.

Il Paradosso i due Poli

Lucia Poli

Paolo Poli

Stasera, alle 21,30, Lucia e Paolo Poli recitano «Variazioni???» all'Eredità della Fontana, nel Parco del Castello Ducale di Agliè. Ripetono nelle manifestazioni per il centenario della nascita di Guido Gozzano.

Il lavoro è basato su un cocktail di poesie di Aldo Palazzeschi, autore di versi strampanti, provocatori e futuristi.

Fra le auto da 70 anni

Proteggia lui dice ancora così in questi giorni i settant'anni di lavoro: è nato ad Agliano d'Asti nell'agosto 1901, a dodici anni faceva il meccanico, a venti, operaio, andava già a Roma a trattare vendite di auto presso una delegazione commerciale russa (il nostro governo non riconosceva quello sovietico).

Si chiama Osvaldo Amerio, nel dopoguerra è stato giudice popolare e consigliere comunale. Dal 1932, ha smesso di fare come operaio, è diventato riparatore per conto proprio: la sua officina ha più di cinquant'anni. «Credo di essere il più vecchio autoriparatore di Torino», dice.

Ha «lanciato» oltre cinquanta giovani, quasi tutti con officine proprie. Ha ascoltato e guarito sulle centomila auto: la sua ha trent'anni, va benissimo. Parà a Torino, niente ferie: c'è sempre un cliente che ha bisogno di qualcosa. Tempo fa, avevano progettato, artigiani, grosse feste per lui. Conserva ancora la tessera di un'«associazione antiflasciata per i dritti dell'Uomo», chiamata «Libertà».

Amerio Osvaldo, autoriparatore: «*Di quelli di uno: l'estate a Torino, aspettando che tornino le automobili che sono ammalate in*».

g. p. o.

Le televisioni private

Canale 5

9.30 Telefilm Mary Tyler Moore
10 — Telefilm Lou Grant
11 — Telefilm Giorno per giorno
11.30 Telefilm Love Boat
12.30 Telefilm L'albero delle mele
13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13.30 Telefilm Una famiglia americana
14.30 Telefilm Arabesque
15.15 Film Il cadavere degli artigli d'acciaio, con Romy Schneider, Maurice Ronet
17 — Telefilm Search
18 — Juke box star (musicale)
19.30 Scenaggiato Poldark
20.25 Telefilm Love Boat
21.30 Film Giulietta e Romanelli, di e con Peter Ustinov e con Sandra Dee, John Gavin
23.25 Film La nonna, con Peppino De Filippo, Paolo Stoppa, Tina Pica
1.25 Doo Jay Television, antologia di Claudio Cecchetto

Italia 1 Antenna Nord

0.45 Telenovela L'ereditiera inquieta
10.15 Film Pietà per i giusti, di William Wyler, con Kirk Douglas, Eleanor Parker, William Bendix
12 — Telefilm Operazione Isotta
13 — Bim
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14.30 Film Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie, con Fiona Fullerton, Flora Robson, Dudley Moore
15.30 Bim Bum Bam
17.30 Telefilm Daktari
18 — Telefilm Lo zio matto pretorio
19 — Telefilm In casa Lawrence
20 — Telefilm Sheena per sempre
20.30 Film I ragazzi irresistibili, con Walter Matthau, George Burns
22.35 Telefilm Operazione Isotta
23.45 Film Il figlio di Frankenstein, con B. Karloff, B. Rathbone, B. Lugosi
1.10 Telefilm Dan August

Tele Malta

13 — Telefilm Harry O
14 — Film La guerra segreta
16.00 Telefilm Agente speciale
17 — Betty White
17.26 Film Giovanni Rinaldo
19.30 Telefilm Agente speciale
20.30 Film Rapporto a quattro
22.30 Telefilm Papà chiocciola
23.30 Film Annibale e le vestale

GRP Antenna 3

10 — Film L'amicizia
12 — Film Il Veneto come Roma, Milano, Torino in spirale del crimine
14 — Telefilm I ragazzi della terrazza
15 — Rumba tv
16.50 Telefilm The Bold Ones
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm L'ispettore Regan
19 — Telefilm Kimba il leone bianco
19.45 Telefilm Love boat
20.30 Film La scuola, con Ugo Tognazzi, Michel Piccoli
22 — Telefilm L'ispettore Regan
23 — Film Il matrimonio del diavolo
1 — Film Bestione superstar
2.30 Film La nave dei dannati
4 — Film Il Tigre contro il Dragone
5.30 Film Black Christmas, con Margot Kidder

Quinta

10.30 Telefilm Perry Mason
11.30 Telefilm Corruptors
14 — Film Gordon il pirata nero, con Richard Greene, Peter Cushing, Oliver Reed
17 — Telefilm Cuore e batticuore
17.30 Telefilm Dik Van Dick
18 — Telefilm Wallace Style
19 — Telefilm Woobinda
20.30 Telefilm Cash e Tandarra
21.30 Film Due volti per vivere uno per morire
23.15 Film La femmina sono io, con Christa Belair
Film Il cervello dei morti viventi, con Christopher Lee, Peter Cushing

Nuova Manila

17 — Film Il sorriso del
19.30 Il dodicesimo
14.30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
16 — Film Il primo
16.30 Documentario
17 — Film L'allegro fantasma
18 — Le ragioni
19.30 Film L'ultimo vendetta
21 — Film La maschera e il cuore
22.30 Prossimamente
24 — Film Il cervello dei morti viventi

Ornella Vanoni nel film al riguardo della serata fare 20,30 in onda su Retequattro

Telestudio Retequattro

10.15 Film Gli arcieri di Sherwood, di Terence Fisher, con Richard Greene, Peter Cushing, Oliver Reed
12 — Il mio Hitchcock: telefilm Terza dimensione
13 — Telefilm Professione medico
— Novela Agua viva
16.40 Film L'ultimo dei Mohicani, con Jack Taylor, Barbara Lay
17.30 Telefilm I giovani cowboys
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Film I viaggiatori della sera, di e con Ugo Tognazzi e Ornella Vanoni, Roberta Paladini
22.40 Retequattro. Settimanale televisivo
23.10 Telefilm F.B.I.

Telecupole

11.30 Telefilm Psicosomatico
12.30 Telefilm Lucerne e Shirley
13 — Film Arrivederci baby, con Tony Curtis, Ilse Zoe Gabor, Rosanna Schiaffino
14.30 Telefilm di Hitchcock: Lezione di gioco
15.30 Film Pippi Calzelunghe e i pirati
17 — Pomeriggio in alta
18.30 Telefilm Lucerne e Shirley
19.30 Telefilm Psicosomatico
20.30 Film Piccolo alpino, con Elio Sannangelo, Mario Ferrari
22 — Tennis week
23 — Film I quattro del Pelennero
0.30 Film Delitto in casa Cooper

Nord

14 — Film Nel Mare dei Caraibi
15.45 All Music
16.15 Film Partita a tre
19.40 La erba, un pianeta in futuro
20.10 Telefilm Il degli olandesi
20.40 Film Fuoco a Oriente, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Ann Baxter
23 — Film La signora non si deve uccidere

RTA Rete A

— Telefilm Barnaby Jones
16 — Film Poker col diavolo, con Michèle Morgan, Gérard Ferzetti, Pierre Brasseur
17.15 Telefilm Fuga
17.45 Telefilm Barnaby Jones
18.45 Telefilm Sulla strada della California
19.45 Telefilm Fuga
20.15 Film Bianco, rosso, giallo, rosa, con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg, Maria Grazia Buccella
22 — Telefilm della California
23 — Film L'ingenua, con Ilona Staller, Giorgio Ardisson

Telesubalpina

16 — Film Little Laura and Big John
19.30 Terza pagina Il giorno del Signore
19.45 Il vocalizio
20 — Telefilm La famiglia Smith
20.30 Film Il matrimonio
22 — Film Johnny Reno

Telecity

13 — Telefilm L'ispettore Regan
14 — Telenovela
14.30 Film La città sommersa
16 — Telefilm Codice 3
17 — Viva (per ragazzi)
18.30 Musica e...
20.25 Film La scuola
22.15 Incontri di calcio
23.15 Vendita

Videogruppo

16 — Film Il pinnacolo del villaggio
17 — I Misteriani
14 — Un oggetto d'arte per voi
15 — Grande Usa
16 — Telefilm Rin Tin Tin
18.30 Il discoriere
19.20 Il «30 minuti»
20 — Ruota in pista
20.30 Film Noi due soli, con Walter Chiari
22.30 Calcio mondiale inglese
23.30 Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta rete

17 — Primomercato
14 — Sceneggiato Jennie Lady Randolph Churchill
15 — Telefilm Bellamy
16.30 Telenovelas
17.30 Mirage (varietà musicale)
18.30 Telefilm Ultraman
19 — Telemaich pall
20 — Rotocicio
20.30 Film Acqua di cinicillo, con Eva Bartok, Peter Van Eyck
22.30 Documentario Le armi più potenti del mondo
23 — Film La commessa, con con Femy Benussi
0.30 Erotissimo special
1 — Film Il fantasma di Bella, con Barbara Rutting

Rete Indipendente

13 — Film Un gangster venuto da Brooklyn, con Lisa Tony
15 — Film L'altalena rosa
16.30 Documentario Animali
17 — Film Star Dust
18 — Documentario Animali
20 — Documentario Animali
20.30 Speciale governo
21 — Film L'incidente, con Dirk Bogarde
22.15 Telefilm Western
22.45 Consigli utili per la domenica
23 — Film Beppini, con Evelyn Scott

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Fabris

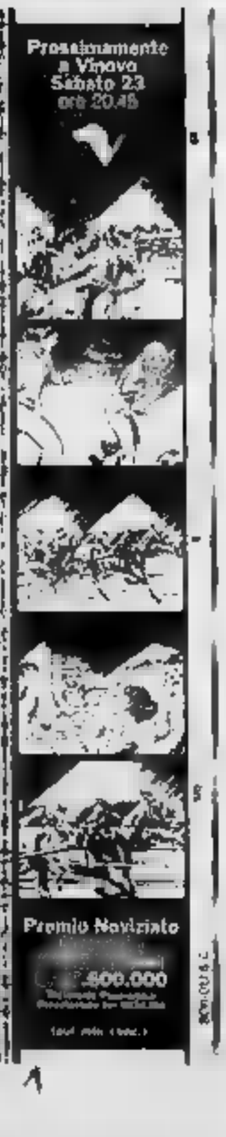
Vendita Speciale

primavera-estate

Valentino Torino e altre confezioni qualificate

TORINO

Prossimamente a Vinovo Sabato 23 ore 20.45



Premio Noviziato

400.000

SUSA 6° Festival Musicale Segusino

Civico Teatro Civico Domenica 25-7-83 h. 21,15

Recital BRUNO LAUZI

Prenotazioni: tel. 0122/2628 - 2444 - 2085

IMPRESA VENDE Tel. (011) 890...

FRA ROSTA e AVIGLIANA

FRA DULX e SAUZE

Perdita [illegible] 44 [illegible] per cento [illegible] produzione provinciale

Annata balorda per l'agricoltura diminuita la raccolta del grano

Per limitare i danni [illegible] intervenuto il Consorzio agrario, che [illegible] aperto a Felizzano e Capriata d'Orba l'ammasso volontario speciale - Non vanno bene neppure le altre colture

Alessandria. Uomini e macchine in piena azione per [illegible] mietitura [illegible] provincia

ALESSANDRIA — «Grano amaro» per gli agricoltori. La più importante produzione agricola della provincia è inferiore del 15-20 per cento rispetto agli anni precedenti, ben lontana quindi dai due milioni di [illegible] è la media annuale che [illegible] ai primi posti della graduatoria nazionale.

«*Un grosso danno* — dicono [illegible] agricoltori — *che si aggiunge a tutte le altre difficoltà anche perché non è certa l'unica produzione che* [illegible] "tira"». A grano in provincia [illegible] no coltivati dai [illegible] ai [illegible] ettari di terreno e delle [illegible] 50.000 aziende agricole, [illegible] tà dedicano il questa produzione la loro attività (quasi 13.[illegible] in pianura, le altre in collina).

Un'annata «balorda» si traduce [illegible] in un grosso danno per limitare il quale è prontamente intervenuto il Consorzio Agrario che per la prima volta nella sua storia ha aperto a Felizzano (magazzini generali) e a Capriata d'Orba (silos) l'ammasso volontario speciale del grano con peso ettolitrico molto basso (70 e 74 chili)

[illegible] cui conferisce il grano (*che deve essere però* [illegible] *sano con umidità massima del 14 per cento* — dicono i funzionari — *con impurità non superiori al 3 per cento*») verrà corrisposto un anticipo di 22.000 lire al quintale. Successivamente sarà liquidato il maggior prezzo realizzato dalla vendita [illegible] netto delle spese.

«*Devono essere i produttori* — dicono ancora al Consorzio — *a conferire direttamente* [illegible] *raccolta ai due centri istituiti; non* [illegible] *ammessi trasferimenti*».

L'iniziativa viene definita di grande importanza e interesse. «*Il grano (immagazzinato* — afferma il direttore [illegible] Consorzio Severino Ralteri — *arrierà unicamente a foraggiare il bestiame. Con questo ammasso volontario* [illegible] *sono volute combattere le speculazioni purtroppo inevitabili*».

La sensibile riduzione del raccolto è dovuta [illegible] maltempo che ha imperversato in molte zone della provincia e che ha inciso negativamente — o sta incidendo — anche su altre produzioni.

«*Non* [illegible] *certo buona quella del granoturco* — dicono all'Unione Agricoltori — *il mais è* [illegible] *e in determinate zone si sta annaiando. Procede negativamente la stagione viticola,* [illegible] *va male, ma per il momento* [illegible] *si è retto su livelli ottimali, quella ortivinicola* [illegible] *grande importanza, in provincia*».

Alcune grandinate hanno inferto il classico colpo [illegible] grazia e comunque causato danni [illegible] alle colture. Prolungate piogge o eccessiva siccità hanno pesato sul mondo agricolo in misura considerevole. Procede discretamente [illegible] settore de [illegible] ortaggi.

Ritornando al frumento, va ricordato che il Consorzio Agrario ha [illegible] a disposizione, come sempre, i propri quaranta magazzini per l'ammasso volontario normale: ogni anno, [illegible] media, ne ritira circa 700.000 quintali, buona parte dei quali sono destinati [illegible] grano da seme.

[illegible] Camagna

Nell'incidente un concessionario della Renault si è spezzato le gambe

Scooter si schianta contro un camion muore un noto rallista alessandrino

Si chiamava Mansueto Fanton [illegible] aveva 30 anni - Stava accompagnando l'amico al negozio - Sorpasso azzardato?

Mansueto Fanton

ALESSANDRIA — [illegible] noto «rallista» alessandrino Mansueto Fanton, [illegible] anni, [illegible] Volta 18, è [illegible] ieri pomeriggio schiantandosi con una «Vespa 125» contro un camion.

L'incidente [illegible] accaduto verso le 15,30 in via della Maranzana. A bordo dello «scooter» si trovava anche Roberto Goddio, [illegible] anni, contitolare dell'«Autopiù» concessionaria Renault, [illegible] sede nella zona artigianale D3, il quale ha riportato la frattura di entrambe le gambe [illegible] è stato ricoverato in ospedale.

Mansueto Fanton stava accompagnando in «Vespa» l'amico all'«Autopiù»; superati i [illegible] a livello ferroviari [illegible] via Maggioli aveva imboccato via della Maranzana, una strada non molto larga che costeggia i binari e conduce appunto alla zona artigianale D3. La strada ad un certo punto fa [illegible] leggera curva a destra: Fanton stava sorpassando una donna in bicicletta — Rosa Bobbio, 53 anni, che abita lì vicino — quando si è trovato improvvisamente davanti il camion Fiat 90, guidato da Aldo Carnelia, 27 anni, di Fossano, che procedeva in senso opposto.

La «Vespa» si è schiantata contro il pesante a[illegible], nonostante [illegible] tentativo di frenata che ha coinvolto Rosa [illegible], finita anch'essa a terra ma per fortuna [illegible] senza conseguenze. Mansueto Fanton, invece, è morto [illegible] colpo.

Nel frattempo un'altra «Vespa 125» che seguiva [illegible] ter [illegible] Fanton — era guidata da Rodolfino Vera, 25 anni, corso Romita, con a bordo Giovanni Izzo, di 22, via Torino — non ha potuto evitare di investire la moto già a terra. I due giovani però se la sono cavata con he[illegible] ferite.

Sono intervenuti i vigili [illegible] bani che hanno aperto un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità, anche l'autorità giudiziaria e [illegible] subito avvertita. [illegible] Mansueto Fanton abitava con i genitori; era mo[illegible] conosciuto [illegible] gli appassionati [illegible] rally avendo partecipato a [illegible] gare, come navigatore, quasi sempre in coppia [illegible] Chiarini Silvio.

I due si erano piazzati terzi all'ultimo rally «Città di Alessandria»; al «Rally [illegible] grigliolino», disputato domenica scorsa, [illegible] Fanton per la prima volta era passato pilota, alla guida [illegible] R5 Alpine, ottenendo un buon piazzamento.

p. b.

Ebbe riconoscimenti in tutto il mondo

E' [illegible] Spartaco Martini «pittore del Monferrato»

CASALE — E' morto la scorsa notte [illegible] una clinica comunca Spartaco Martini, noto pittore, scultore e [illegible] scrittore. [illegible] a [illegible] Cerro (Novara) ma monferrino di adozione.

Avrebbe compiuto 77 anni il prossimo 1° novembre. Colpito da un male incurabile era ricoverato da diversi mesi. I funerali del pittore si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30 alla chiesa parrocchiale di Oltrepotente. Spartaco Martini, fino al momento del ricovero in clinica, divideva le sue giornate tra l'abitazione di Casale (viveva con la moglie Vittoriana, in via Carrera), [illegible] studio di via Italo Rossi ed una villa di sua proprietà a Lu Monferrato.

Nella sua lunga e prestigiosa carriera, l'artista casalese aveva ottenuto significativi riconoscimenti sia in campo artistico che da parte dello Stato: gli erano state inviate [illegible] numerose onorificenze. Aveva tenuto mostre personali non solo in ogni parte d'Italia, ma anche negli Stati Uniti, in Francia, Spagna, Svizzera e numerosi altri Paesi europei. Aveva pubblicato anche un libro, «Come mio».

m. fa.

Ferretti torchia l'«orso» nel rifugio trentino, i monferrini al Natal Palli

Salvadori: «Si lavora con entusiasmo» S'inizia il ritiro povero dei nerostellati

L'ex granata soddisfatto del clima amichevole - Andreani verifica i ruoli [illegible] casalesi

Roberto Salvadori

ALESSANDRIA — *Nel rifugio trentino di Castello Tesino, a [illegible] di novecento metri sul livello del mare, la [illegible] Alessandria resterà da tre giorni ha iniziato gli allenamenti.*

«Per [illegible] — *afferma, al telefono, l'allenatore Mirko Ferretti* — mi sono limitato a suddividere gli atleti in gruppi operativi affidati anche ai collaboratori Antonio Colombo e Carlo Tagnin. E' l'unico modo [illegible] farmi [illegible] dai ragazzi perché penso che soltanto attraverso il lavoro e senza troppe chiacchiere [illegible] può instaurare un clima [illegible] reciproca fiducia e stima».

La comitiva, composta da 22 giocatori [illegible] comprende il libero Teodoro Lorenzo rimasto ad Alessandria per lievi problemi muscolari. Ogni giorno tutti si trasferiscono sul campo, distante [illegible] più di un chilometro, di Cinte Tesino.

Roberto Salvadori, uno dei «pilastri» dell'ambizioso «orso», si dichiara entusiasta della squadra. «Mi trovo benissimo — [illegible] *l'ex granata* — e mi piace lavorare con serietà insieme [illegible] un bravo mister quale è Ferretti ed a compagni [illegible] a professionalmente preparati».

Da domani, Ferretti proporrà il tradizionale «menù» calcistico: al mattino sedute fisico-atletiche, al pomeriggio pratica tecnico-tattica.

r.r.

CASALE — *Si inizia oggi, nella sede* [illegible] *Trebigi, il ritiro «povero»* [illegible] *compagine nerostellata del Casale: per motivi economici, come lo scorso anno, la preparazione atletica verrà effettuata sul campo casalingo del Natal Palli.*

Il Casale 1983-84 [illegible] *presenta quasi completamente rinnovato. C'è quindi molto da lavorare — sostiene il «trainer», Oliero Andreani — per verificare quali saranno i ruoli più confacenti ai nuovi giocatori della squadra.*

Della vecchia formazione sono rimasti solo Fabrizio Confalonieri, Danilo Minola, David Pozzati e Dario Tromba. Ancora da definire [illegible] *le posizioni di Attilio Fait, Franco[illegible], Consolini, Marco Ricci, gli altri sono tutti nuovi arrivi. Su acquisti e cessioni hanno pesato i problemi economici della società.*

Giancarlo Cerutti, [illegible] *nato che a fine anno ripianerà il «deficit», ha infatti detto «basta».*

«Abbiamo chiuso la campagna acquisti — spiega *Adriano Figarolo, presidente* — con 130 milioni di attivo. Prevediamo però un passivo a fine anno».

[illegible] *obiettivi dei nerostellati?*

«Non abbiamo ambizioni di vittoria finale — *antilope Figarolo* — ma non vogliamo neppure retrocedere. [illegible] Casale [illegible] cercherà [illegible] mantenere l'imbattibilità del campo acquisita lo scorso campionato e di fare del bel gioco. E' quello che gli sportivi si aspettano».

m.fa.

L'automobilista investitore avrebbe [illegible] la precedenza

E' spirato lo studente [illegible] travolto da un'auto a Ticineto

Proprio ieri avrebbe compiuto [illegible] anni - Oggi nulla osta per le esequie

TICINETO — E' morto ieri all'ospedale di Casale, Luigino Cantamessa, lo studente di 21 anni rimasto coinvolto in un incidente stradale lungo la provinciale Casale-Valenza. Sulla morte [illegible] giovane, il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Ugo Ricciardi, ha aperto un'inchiesta e forse oggi verrà rilasciato il nulla osta per i funerali.

Luigino Cantamessa nel pomeriggio [illegible] mercoledì stava percorrendo la provinciale diretto a Casale, quando si è scontrato con una «Simca», guidata da Pasqualino Pompa, 37 anni, abitante a Frassineto, in via Po 27. L'auto proveniva dalla strada che porta a Frassineto e pare che il conducente non abbia rispettato la precedenza.

Sull'esatta dinamica dell'incidente [illegible] dovranno [illegible] ora pronunciare i carabinieri di Ticineto.

Le condizioni del giovane erano subito apparse disperate: battendo con violenza la testa sull'asfalto aveva riportato un trauma cranico ed era in coma profondo.

Ricoverato al reparto rianimazione del «Santo Spirito» era stato dichiarato clinicamente morto. Luigi Cantamessa lascia i genitori (il padre Sandro è [illegible] operaio della ditta Cerutti di Casale) ed un fratello minore. Il [illegible]ovane frequentava i corsi dell'Università Bocconi di Milano.

m. fa.

Trovata morta in [illegible] campo

VOGHERA — Una donna che [illegible] era allontanata l'altro pomeriggio dall'ospedale psichiatrico [illegible] stata trovata morta ieri mattina in un campo di grano [illegible] nte al luogo [illegible] cura. [illegible] Maria Canova, 73 anni, Vigevano.

Sul suo corpo c'erano ferite provocate probabilmente dai topi che infestano la zona. Il medico di guardia dell'ospedale, Lilo Poggi, ha attribuito il decesso a infarto.

[illegible] - In galleria

Tabusso: «Vino al vino» s'inaugura oggi ad Acqui

Prima settimana della grande antologica dedicata ad Acqui Terme [illegible] *aperta al Liceo Saracco* [illegible] *corso Bagni a Massimo Campigli* [illegible] *notevole è l'afflusso di visitatori giunti da* [illegible] *parte d'Italia.*

L'antologica, allestita [illegible] *Massucco* [illegible] *Repetto per conto dell'azienda autonoma di soggiorno e* [illegible] *Comune, raccoglie oltre 50 opere del grande maestro. E' una panoramica completa dell'attività dell'artista.*

A Bassignana, nelle sala del Centro Sociale «Ancoi» che l'ha organizzata, è aperta sino a domenica (alle 18 si avrà la premiazione degli artisti) [illegible] *mostra delle opere di pittura e scultura partecipanti* [illegible] *premio «Memorial Franco Provera». Sono 141 gli artisti che hanno aderito, con 241 opere esposte.*

«Vino al vino», questo il titolo della mostra — venti acquerelli — di Francesco Tabusso che si inaugura alle 19 [illegible] *oggi, sabato, nella sala comunale d'arte* [illegible] *Palazzo Robellini, ad Acqui Terme, in piazza Levi, ad iniziativa dello Studio d'arte «T4». Proseguirà sino al 28 agosto.*

Successo ha ottenuto all'Enoteca regionale di Acqui Terme, [illegible] *personale di grafica del giovane artista acquese Renzo Cordova.*

Al Grand Hotel Terme [illegible] *Salice è aperto una rassegna di oli e opere grafiche di grandi maestri dell'arte contemporanea.*

Alla galleria d'arte «Il [illegible] [illegible] *Ovada si apre alle 18* [illegible] *oggi la personale del pittore Brandi, un paesaggista che ha già esposto con* [illegible]. *La mostra è organizzata dall'Accademia Urbense.*

f.m.

Novi, produce forme per scarpe

La Zavaglia in crisi [illegible] stipendi in ritardo

NOVI — Sempre più critica la situazione della Zavaglia, l'azienda produttrice di forme (prima in legno, ora in plastica), per calzature, fondata alla fine del secolo [illegible] ed un tempo fiore all'occhiello dell'industria del settore sia in [illegible] sia all'estero.

I 50 lavoratori dell'azienda, da mesi in cassa integrazione, si sono riuniti [illegible] il consiglio di fabbrica ed i rappresentanti del sindacato, per un'analisi della crisi.

«Negli ultimi due anni — dicono — [illegible] *fatto sentire la* [illegible] *sempre più pesante*».

Altro aspetto che preoccupa i lavoratori della Zavaglia è il pagamento degli stipendi: vengono riscossi con sempre maggiori ritardi. Intanto i lavoratori sono in sciopero dal 14 luglio e chiedono «*che la ditta presenti al più presto un programma di ristrutturazione; che il periodo di cassa integrazione non serva a rendere irrisolvibili i problemi ma sia funzionale per l'elaborazione di un piano di risanamento dell'azienda*».

n.f.

Cinema

ALESSANDRIA
AMBRA: Annie (musicale)
[illegible]: Spartacus (avventuroso).
CRISTALLO: Giochi carnali (sexy).

ACQUI TERME
ARISTON: Star Trek (fantascienza)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Porky's II, quegli strani pazzi perdenti (comico).
POLITEAMA: Identificazione di una donna (drammatico)
VITTORIA [illegible] Dimbumasca (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Confessioni intime di Claudine (sexy)
[illegible]: 007, la spia che mi amava (spionaggio)

[illegible]
LUX: Cinque giorni un'estate (drammatico)
MODERNO: Rosemary's Killer (drammatico).
TORRIELLI: E la Madonnina? (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I nuovi barbari (drammatico)

TORTONA
VERDI: Mara, mara, mara, voglia di... (comico)

VALE[illegible]
SOCIALE: Mara, mara, mara, voglia di... (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Pluto (drammatico).
GALVANI: Grand Hotel Excelsior (comico).

«Kleist» stasera [illegible] Vignaledanza

VIGNALE — Interessante appuntamento nell'ambito di «Vignaledanza 83» questa sera: per «La fabbrica della danza», gli incontri-spettacolo nella chiesa del Convento, la compagnia «Il corpo e la mente» presenta «Kleist» ovvero il sogno del melograno.

Il balletto si avvale di musiche di Berio, Maderna, Schoenberg, Matsudaira, con coreografie di Luciana De Fanti. Lo spettacolo fa parte [illegible] stage di danza che, come il Festival internazionale i cui spettacoli si tengono ogni domenica sera, sta ottenendo molto successo.

(n. b.)

ALLE TV

G.R.P.
20,30 *Le sceneggiature: nella* [illegible] *dei colonnelli un* [illegible] *è arrestato con* [illegible] *so chiave e trasferito alla capitale (1964)*
23 — *Lavoro lo metamorfosi* [illegible] *Selene; in una vera* [illegible] *gia esiste il regno di Lemora, incarnazione del demonio (1975)*

TELECITY
20,25 *Le sceneggiature: nella* [illegible] *dei Colonnelli un* [illegible] *è arrestato con motivazioni poco chiare e trasferito alla capitale (1964)*

TACCUINO

FARMACIE
[illegible] Comunale [illegible], v. Medaglie d'Oro; notturna: Vittadio, v. Marzini.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi; Caligaris, c. Bagni.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] per chiamate urgenti: **Alessandria**, 42.241; **Acqui**, 57.270; **Casale**, 76.381; **Novi**, 741.387; **Ovada**, 81.777; **Tortona**, 813.961; **Valenza**, 952.501; **Voghera**, 45.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (305 e numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031, [illegible] ferroviaria 51.539.
[illegible]
Dalle 8-12, 14-18.
[illegible]
Chiuso.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle [illegible] e dalle 15 alle 19.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
[illegible]ale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.105

[illegible] LUGLIO (solo sera)
[illegible] 24 [illegible] (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
[illegible]' [illegible] LUGLIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

IL GRUPPO [illegible] DI NOVI LIGURE
vi attende questa sera alle 21,15
GRONDONA
per il tradizionale veglione danzante [illegible] l'orchestra
I FOLK MEN

[illegible]
[illegible] L. 500.000
a chi ritrova cane SETTER femmina di taglia piccola di colore bianco [illegible] rita il giorno 15 luglio in [illegible] lità
PIETRA MARAZZI - PAVONE. Tel. 0131 [illegible] pasti

AVIS
ACSTA
Via Cesare di Cesa 90 - Tel. 40232

Crea a tutta spiano
Mantebello risparmiando fi da una mano
Costruitevi il Vostro Hobby Adesso avete tempo
Plafoncino [illegible] Lit. 5.130
Perline [illegible] Lit. 5.400 mq
Trapano Bosch 2 velocità + percussione e accessori Lit. 52.900
Acquaragia [illegible] Lit. 1.790
Idropittura [illegible] Lit. 9.500
Colla per piastrelle «KERAKOND» [illegible] Lit. 5.640
PER BRICMARKET
40.000 grandi occasioni per costruirvi il vostro hobby durante la fiera
PER MERCATO di Mantebello della Battaglia S.S. 10, fra Voghera e Casteggio

Le Cappelle ideate durante la Controriforma

Il Sacro Monte un baluardo contro invasioni ed eresie

Erano un punto di richiamo e di aggregazione religiosa - Le statue e i dipinti servivano da insegnamento al popolo - Una mostra a Oropa

Le montagne, in realtà, sono sicuri baluardi molto affidabili. Infatti chiunque, o quasi, può risolvere il problema valicandole. La difesa naturale deve essere, di conseguenza, rafforzata dalla mano dell'uomo: contro gli eserciti invasori una rete organica di forti e fortini; contro le eresie una rete organica di cappelle.

Sono le «Cappelle del Sacro Monti». Una geniale trovata della Controriforma. Che assolveva, in un momento unico, molte funzioni portando a casa molti risultati: baluardo contro le eresie d'oltralpe; costante rievocazione di quel Monte Sacro di Gerusalemme che, passato il boom delle crociate, incominciava, come meta e attrazione, a cadere in disuso («*Trentatré humili dedicatorie Della Nuova Gerusalemme cioè Fabrica del Piemonte, detta di San Carlo a Graglia, ad honore della trentatré anni di Cristo Signor Nostro*» recitava il progetto del Sacro Monte di Graglia del 1823).

Ognuno punto di richiamo e di aggregazione religiosa eventualmente abbinabile come rincalzo a preesistenti poli di attrazione come i santuari: esemplificazione ed estensione visiva della predicazione da affiancarsi ai dipinti, alle vetrate istoriate, al teatro dei Misteri, dei Miracoli e delle Moralità.

L'esecuzione del progetto fu assunta quasi interamente da quegli instancabili attivisti che erano i francescani. E fu un successo. Presto sorsero dei Monti un po' dovunque sull'arco alpino, e non soltanto. Domodossola, Orta, Varallo, Oropa, Varese, Ghiffa, Crea, ecc.

Nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori l'operazione «Sacri Monti» è stata come popolare nel più completo dei sensi. Popolari i committenti (le «comunità» dei vari paesi adiacenti), popolari gli esecutori (i «mastri scultori e pittori locali), popolari i destinatari (la massa dei fedeli).

Sovrano, tra tutti, è il Sacro Monte di Varallo, dove operarono artisti di rilievo come quel Giovanni d'Enrico le cui statue sono, nel parere di Stefano Perrone, di un «verismo allucinante», e che creò il «più gran teatro di scena fissa che si conosca, raggiungendo il massimo della regia dello spettacolo».

E anche questo rientrava nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori, poiché le cappelle dei Sacri Monti si inserivano nella tradizione didascalica delle sacre rappresentazioni. Le storie, gli ammaestramenti, gli esempi che negli spettacoli sacri erano divulgati dagli attori, nelle cappelle erano invece diffusi dalla statua.

Con un vantaggio in più: la cappella-palcoscenico e le statue-attori erano disponibili per la loro recita-lezione ventiquattro ore su ventiquattro e per i secoli a venire. Recitazione muta, certo, ma vivificata dalla plasticità degli atteggiamenti, dallo smalto del colore, dalla suggestione, un po' mistica un po' magica, di quella folla di personaggi fermati nel tempo, chi in luce chi in penombra, nel gesto di filare una rocca, amministrare la giustizia, infarinare il pane o celebrare un convito. Perennemente immobili e perennemente vivi attraverso i secoli.

Attraverso i secoli, ma non in eterno. Il tempo opera anche sulle statue. E con un tocco di funereo realismo stinge colori, ammuffisce vivande di gesso, sfalda nubi, decompone figure. La Mostra fotografica dei Sacri Monti, inaugurata ad Oropa il 1° luglio ed aperta sino al 30 settembre, giunge al momento giusto. Giunge non solo a illustrare con incredibile ricchezza documentazione la storia del passato dei Sacri Monti, ma anche a illustrare i problemi del presente e a proporre soluzioni per il futuro.

E, proprio ad Oropa, come nel Seicento le comunità dei vari paesi (Mongrando per la cappella dell'Annunciazione, Pralungo per quella di Maria al Tempio, Lessona per le Nozze di Cana, la comunità dei vaveri del monte per quella della Natività, e così via) si erano offerte per sponsorizzare la costruzione delle cappelle, le comunità di quegli stessi paesi si offrono, oggi, per restaurarle. Perché il messaggio non vada smarrito.

Ancora una volta quindi, e a distanza di circa quattro secoli, sarà arte popolare. Popolari i committenti, gli esecutori, i destinatari. Ed è bello che sia così.

Pier F. Casparetto

Il Conservatorio di Alessandria allarga i suoi confini

Il «Vivaldi» prepara i musicisti novaresi

Sono un centinaio i giovani che frequentano la sezione staccata - Intervista al direttore Mosso - «Cerchiamo orizzonti anche all'estero»

ALESSANDRIA — Il conservatorio «Antonio Vivaldi» conquista nuovi orizzonti: è una fama ha valicato i confini provinciali e regionali. Fra i suoi allievi molti sono infatti quelli provenienti da altre città, specialmente della Lombardia e della Liguria.

La verifica di un successo in crescendo è presto fatta: dallo scarno scolastico il «Vivaldi», statale dal 1969, si appoggia di una sezione staccata a Novara, frutto di una convenzione fra l'amministrazione comunale novarese ed il ministero della Pubblica Istruzione, frequentata da centinaio di studenti.

«Ora l'esigenza inderogabile — spiega il direttore del Conservatorio, Carlo Mosso —, perché sono sempre stati numerosi gli allievi provenienti dal Piemonte orientale, costretti a trasferte snervanti, e poi non potevamo proprio più accettare nuove iscrizioni perché già avevamo toccato il tetto di 750 studenti. Un Conservatorio e scuola media anche. Per il prossimo anno scolastico il numero iscrizioni sotto 120 e più il comunque del tutto risolto il problema dei pendolari, perché molti provengono da Liguria e Lombardia».

Il Conservatorio, grazie anche al nuovo spirito di collaborazione fra il suo presidente, Carlo Coltanco, e l'assessore comunale alle Attività culturali, Gianluca Vevoroni, è ormai un preciso punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Sino allo scorso giugno gli allievi del «Vivaldi» hanno eseguito oltre 35 saggi, cimentandosi in autori classici romantici e contemporanei sia come solisti che componenti di vari complessi strumentali. Ebbero successo anche per i dieci concerti d'arpa, con la partecipazione delle migliori scuole arpistiche italiane.

Lusinghieri risultati, sia per la partecipazione del pubblico che per la qualità delle esecuzioni, sono venuti dall'iniziativa, piuttosto inconsueta, organizzata dal Comune: «Un concerto la domenica mattina»: quattro concerti preparati dalle classi d'insieme dell'Istituto Inoltre, le classi degli «archetti vivaldiani» del prof. Renato Perversi ha dato numerosi concerti in provincia. «È un esperimento per diffondere la musica e l'aria in provincia — spiega Mosso — ed ogni volta il successo è assicurato: il pubblico numeroso anche nei piccoli paesi».

Il «Vivaldi» ha anche un «fiore all'occhiello»: i «Solisti di Alessandria», un gruppo di recente costituzione composto, da insegnanti — tranne uno — dell'Istituto: Giorgio Vercillo (pianoforte), Bruno Landi (violino), Enrico Massimino (viola), Marco Guidorini (violoncello), Emilio (contrabbasso), con la direzione artistica dello stesso Mosso.

F. BC.

Domani si Valle Grana la tradizionale marcia alpina

Chaminado per 500 a Castelmagno

Castelmagno. Il suggestivo scenario dell'Alta Valle Grana e del santuario di San Magno dove domani arriveranno gli oltre cinquecento podisti che partecipano all'undicesima edizione della Chaminado, l'ormai tradizionale marcia alpina d'estate (Foto di Guido Cavallo)

Bra, Murazzano, Raschera e Castelmagno sono Doc

«Si decreta la nobiltà di 4 formaggi cuneesi»

CUNEO — I quattro migliori formaggi del Cuneese — «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» — hanno ottenuto la denominazione di origine con la pubblicazione dei decreti firmati dal presidente Pertini sulla «Gazzetta Ufficiale». La Grande che non ne aveva ancora di blasonati — «Gorgonzola» e «Grana padano» sono infatti originari di altre zone — balza in un solo colpo al primo posto in Piemonte per i formaggi doc.

La pratica, curata dalla Camera di commercio di Cuneo, è stata avviata nel 1979 e ha quindi avuto un laborioso «iter» burocratico, arrivato solo ora alla conclusione. «*La denominazione di origine* — spiega il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero — *premia quattro "re" dei formaggi italiani e i produttori da tiferle concorrenza e i consumatori che hanno diritto di ottenere un prodotto garantito*».

Per la produzione — oltre mille quintali — il «Bra» è tra i formaggi che più «commercializzati». Di origine medioevale, costituisce uno dei principali mezzi di trasformazione della produzione latticra locale. È un formaggio semicotto, pressato, di solo latte vaccino. Si divide in due tipi: «Bra duro», che può maturare il «Grana», e «molle» da consumare fresco. La stagionatura varia tra i 45 giorni e sei mesi secondo il tipo. È più conosciuto come «formaggio del margaro» perché viene prodotto anche negli alpeggi. Il disciplinare comprende 350 Comuni della provincia di Cuneo.

Il «Murazzano» si calcola che non raggiunga i 6 mila quintali di prodotto annuo. I consumatori lo conoscono già come «tomia» o «robiola delle Langhe», con epicentro di produzione nell'omonimo Comune. Caratterizzato soprattutto con latte di pecora in modo artigianale, è un formaggio molle da consumare fresco con una parte di grasso che raggiunge il 50% del peso. Il sapore è fine, delicatamente profumato, ha una stagionatura da 4 a 10 giorni, le forme non superano il mezzo chilo ed è usato come formaggio da tavola. Il disciplinare per la produzione in 50 Comuni dell'Alta Langa e zone confinanti.

Il «Raschera» è conosciuto da tempo immemorabile con epicentro nelle valli Monregalesi: Pratosa Soprana e Pratosa Bottana, formaggio, a detta degli esperti, il «Raschera» migliore. La produzione non supera i 4 mila quintali annui. Le caratteristiche organolettiche differiscono lievemente da prodotto a forme rotonde o quadrate: la quadrata ha una pasta più delicata, la rotonda più salata, più profumata con maggiori possibilità di maturazione.

Il formaggio «Castelmagno» era già conosciuto nel 1100 e la sua origine è contemporanea al margaro. Appartiene al gruppo dei formaggi erboristi a pasta molle e grana con latte vaccino. Il sapore è elevato e se ben maturo la pasta presenta caratteristiche venature verde intenso.

Il migliar «Castelmagno» viene stagionato in grotte naturali o in cantine fresche e umide. Egli buono a due mesi, ma diventa ottimo a 4-6 mesi. Luigi Vercellotti in un giudizio «il migliar formaggio del mondo».

g. d. m.

Curiosa trasmissione radiofonica ideata da un giornalista vercellese

Piemonte, fra streghe e folletti

Tredici puntate «magiche» su medicina popolare, superstizioni e antica arte culinaria

VERCELLI — *Streghe e furfanti, folletti e tesori nascosti: ogni mercoledì, dalle 14 alle 14,30, il secondo programma radiofonico della Rai un Piemonte inedito, «bizzarro, misterioso e finanche letterario».*

«Lunario Piemontese» è il titolo della trasmissione? *Un indice d'ascolto ritiene colpisce per l'originalità dell'impostazione. I testi e l'idea della rubrica sono di un giovane giornalista e critico d'arte vercellese, Massimo Meiotti, 33 anni.*

Spiega: il consulente editoriale di alcune case editrici che si occupano di storia e di arte. Il mio lavoro mi porta, ogni giorno, a spulciare decine di libri. Ho così raccolto spunti, aneddoti, curiosità sul nostro Piemonte e ho pensato di proporli alla Rai confezionando un modo un po' originale».

«Lunario Piemontese» è giunta alla quinta delle tredici puntate previste (si concluderà a settembre). Il canovaccio della trasmissione prevede un dialogo a due-tre voci sull'argomento del giorno, intervallato da tre lavori: sulla medicina popolare, sulla letteratura e sull'arte culinaria (ricette del '700).

Vediamo due battute di dialogo. Prima puntata «La puntata di oggi è dedicata a quelle vecchie e racchie signore che avevano l'abitudine di volare su una scopa lanciando maledizioni e fatture». Seconda voce: proprio loro, le streghe! Che il Piemonte terra prediletta coloro che si dilettano in magia è cosa nota. Torino viene chiamata città magica, si sopporrà il grande Nostradamus e si dice che ancor oggi gruppi di adoratori di Satana si dilettino in sabbe nere e in sabbat».

Dalla panoramica generale sul Piemonte magico si passa quindi agli aspetti particolari, remoti e recenti: gli antidoti anti-malocchio a Manculteri, le benedizioni per i bambini affatturati in Valle dell'Orco, le giarrettiere che gli sposi di Rima Valdobbia si scambiavano il giorno delle per allontanare gli spiriti maligni.

curiosità e storie, al — ospite fisso — il fantasma del reverendo Alessio Donna Piemontese ad illustrare un'antica ricetta della farmacopea regionale, a base di ingredienti singolari e repellenti.

Abbiamo dato un'occhiata veloce ad una delle tre trasmissioni sulle streghe. Concludiamo con l'elenco degli altri che seguono e che sono già stati trattati: castelli, miracoli, animali misteriosi, meraviglie geografiche, nobili, popolani e furfanti, curiosità nell'arte e nell'architettura, tesori nascosti, demoni, preghiere e scongiuri, medicina popolare e divertimenti.

Enrico De Maria

ALFA ROMEO offerta estate

in pronta consegna

nuova Alfasud super confort

9.900.000

su strada, chiavi in mano, tutto compreso:

5 marce
5 porte
poggiatesta
lunotto termico
cinture di sicurezza
4 freni a disco
servofreno
sedili ribaltabili
antifurto
vetri atermici

Offerta valida sino all'8-8-83 solo per vetture disponibili

ALBA: NOVAUTO s.a.s. - c.so Piave 148 - 0173/2507-8
BRA: NOVOCAR - via Cuneo - tel. 0172/423.643
CUNEO: ARCAUTO srl - largo Amicis 2 - tel. 0171/67.555
MONDOVI': E snc - via Cuneo 23 - tel.

Camerc STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI'
SERATA DANZANTE DI BALLO LISCIO
Con l'orchestra
PER I GIOVANI DISCOTECA
Prossima e lieta apertura SABATO 27 AGOSTO - Locale con aria condizionata

Acconciature MINO e PIERA
Canale - Via Roma n. 49
Tel. 0173/9394

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (CN) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA e DOMANI SERA
al LISCIO orchestra
I PITTORI DEL SOLE
AL MODERNO
Tutte le serate pre-festivi e festivi
DISCOMUSIC
disc-jockey GIULIO

CENTRO MAXI DISCOTECA SCARNAFIGI (CN) - OPEN 23.30
Si dice che la Piscina è il posto più bello; più confortevole; più affascinante; più selvaggio; più piacevolmente tropo - SIA
FANTASY
per questo all'interno scivola di bello gente viene a SCARNAFIGI
al GIOVEDI'
al SABATO
alla DOMENICA
Se anche voi vi è chiesto precedenti, magari iniziando di DOMENICA, perché in voi FANTASY ripete sempre eccezionali sempre di
del SABATO
Quando una donna dice «Non capisco cosa mi sia successo» vuol dire che è più arrabbiata con se stessa

OUR JAZZ DE BALLO AMERICAN BAR OUR ORCHESTRA
QUESTA SERA AL
ritornano i brani,... brani...
PAPILLONS
- GROUP
D.J. SUPERRAFFA
e nella sala del LISCIO
I SAMANTA
E POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOYS

Grande nella Granda
cuneocuno tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziari, Rubriche, Film, Sport, Cultura, Arte, Musica, Dibattiti, Interviste, Live
cuneocuno tv
Tele 0171 65.641 66.275

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e SERA ALL'APERTO
L'ALTRO MONDO
Musica ballare ... da ascoltare
CON GLI
ORIGEN
Musical -
La magia di una bella ... vive a L'ALTRO MONDO ESTATE!!

Appartamenti al piano rialzato giardino privato, mansardato agli appartamenti dimensione di piano superiori.
Autorimesse o box per ogni esigenza.
NEL VERDE SAN ROCCO CASTAGNARETTA
LA RESIDENZA GAMMA
VIA ALBARETE - VIA SAMBUCO
ANCHE ALLA RESIDENZA GAMMA LA TECNICA QUALIFICA E GARANTISCE
L'IMPRESA
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) 34271

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali Savoia)
Eccezionale vendita beni, d'arte, e cimeli di altissimo valore artistico e storico
Sono compresi:
Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Guzzoli, il Molinaretto, Marienchi, Luca Cambiaso, Gianlisi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Follini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, trumeaux, cassò intarsiati, specchiere, credenze, secretaire Olanda XVIII sec., salotti, poltrone, fratine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, rarissima raccolta di icone russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, pelliri, rami, disegni, stampe ed incisioni, bamboie antiche, importante enoteca di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.
ASTE:
SABATO 23 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 24 luglio, ore 10,30 e 15,30
Direttore delle vendite: Giovanni Matta
Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.
da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto
Da Genova:
Savona - Autostrada per TO - Ceva - Garessio - Valcasotto
Catalogo in loco
organizzato by Louis Robert

Residenza Beta 2 Via Bisalta Borgo S. Giuseppe
• APPARTAMENTI UNA, DUE, TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE E SERVIZI • APPARTAMENTI CON DOPPI SERVIZI
• APPARTAMENTI CON EVENTUALE MANSARDA
• MAGAZZINI DI DIMENSIONI DIVERSE • AUTORIMESSE
• NEGOZI DIMENSIONI DIVERSE CON O SENZA MAGAZZINO

una garanzia di investimento qualificato
per abitare nel verde
• APPARTAMENTI AL PIANO RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE AI PIANI SUPERIORI
• AUTORIMESSE
A BORGO SAN DALMAZZO
RESIDENZA I GEMELLI

Partiti e movimenti hanno chiarito le proprie posizioni

Il governo passa al programma Affiorano i franchi tiratori?

Le parole di Andrione - «Puniti» nelle votazioni assessori di Fédération e dc

— Se i propositi [redacted] presidente della giunta ver[redacted] rispettati, il nuovo go[redacted] non dovrà usare troppa fantasia (né perdere tempo nel praticantato imposto [redacted] la rotazione) per proseguire lo schema [redacted] programma che già venne disegnato prima della verifica del voto.

A Andrione non piacciono i sogni e le invenzioni, quindi [redacted] quanto già detto nel recente passato: «*I nostri massimi impegni devono essere la difesa della particolarità* [redacted] *dolliana e della frantoio*[redacted] *sulla strada indicata dalla Vigilino; lo sviluppo della cooperazione verta nell'agricoltu*[redacted] *re e nell'artigianato; la difesa, a qualunque costo, della produttività industriale con il rifiuto* [redacted] *salvare aprioristicamente l'occupazione quando questa produce perdite e* [redacted] *austerena; lo sviluppo del turismo con il potenziamento degli impianti di risalita; il proseguimento della politica energetica* [redacted]».

Pochi punti (per l'industria il Consiglio ha [redacted] approvato un ordine del giorno a favore dell'Issa Viola di Pont Saint [redacted]in), ma essenziali. [redacted] piano politico Andrione precisa poi due posizioni [redacted] nanti.

1) L'uv ha [redacted] ora il diritto di scegliersi i partners (dunque la dc e non il psi e la nuo[redacted] giunta [redacted] fusioni [redacted] ruoli e [redacted] piena responsabilità [redacted] tutta l'amministrazione [redacted] le decisioni [redacted] prese dal governo, «com'è suo diritto-dovere», ha detto il presidente.

[redacted] L'Union ha detto di no [redacted] socialisti perché «sapendo [redacted] difficili anni che ci attendono, era necessario un quadro politico più stabile, dove non ci fosse bisogno di una continua mediazione». E' il [redacted] dei chiarimenti, ogni forza [redacted] pone nella sua giusta luce: così il pci durissimo nei confronti [redacted] dc (e viceversa), ugualmente severo, ma più aperto verso l'Union; e Nuova [redacted] [redacted] la sua opera di denuncia [redacted] un governo «senza idee e programmi». Ora note le posizioni [redacted] psdi, pri, mai, pli e Berti.

Lucida l'analisi dei socialisti: «*Ci hanno rifiutato zero in condotta* — dice Torrione riferendosi all'esclusione dalla maggioranza — e [redacted] *comportamento civile e morale, ma il nostro partito, [redacted] ha grossi difetti, ha anche grossi pregi.* [redacted] *permettiamo di rimproverare* [redacted] *dc che ci appare rinunciataria, ma non rispondiamo, per dirla con Dante, al gran rifiuto* [redacted] *gran dignità; non gioniamo sui fatti con un giudizio critico,* [redacted] *non arrabbiato, faremo una opposizione severa e politica, non crudele*».

Questi i contorni [redacted] [redacted] Consiglio che [redacted] di lavorare [redacted] [redacted]là, senza confronti dall'esito scontato. Rispetto [redacted] ruoli [redacted] deliberante, opposizione [redacted] e propositiva) potrà significare nuova speranza per i valdostani, ce ne [redacted] bisogno, se è vero, come ripete spesso Andrione, «*che non c'è limite al peggio*».

Ancora una considerazione Del Consiglio [redacted] martedì rimane il mistero [redacted] sugli [redacted] proposti; [redacted] gli [redacted] Rollandin. [redacted] e [redacted] hanno avuto anche il parziale consenso della minoranza (dal 22 al 23 voti [redacted] maggioranza di [redacted] 21) i dp-uvp Martin e Pollicini (10 voti) e i democristiani Chabod (18) e Borbey [redacted] sono [redacted] colpiti dai franchi tiratori. Le ipotesi sono diverse. Divisioni nella maggioranza? Segno dei pci a vantaggio dell'uv? Contrasti [redacted] dei socialisti a carattere personale? Insoddisfazione di quella parte dell'uv che non vede di buon occhio [redacted] e Fédération?

Qualche punto interrogativo [redacted] potrà essere [redacted] in futuro quando, [redacted] voler andare a vedere [redacted] segreto dell'urna, la verifica avverrà [redacted] Consiglio, sulle proposte concrete [redacted] lavoro e di impostazione politica.

Dario Crestodina

Liceo Classico 39 i maturi

AOSTA — Sono stati esposti anche i risultati della maturità al Liceo Classico di Aosta.

Su 41 candidati (non vi era nessun privatista), 39 sono [redacted] dichiarati maturi e 2 non maturi.

Non è stato attribuito nessun 36, e due candidati hanno ottenuto il 60: Teresa Farrella, della sezione A, e [redacted]a Castelle, della sezione [redacted]

I lavoratori distribuiscono volantini

A Pont una tenda per l'Issa Viola

PONT-SAINT-MARTIN — Il giorno dopo la grande manifestazione di solidarietà alla lotta che i dipendenti dell'Issa Viola stanno sostenendo a difesa del loro posto di lavoro, i rappresentanti sindacali e i lavoratori si sono nuovamente incontrati in assemblea per proseguire la loro mobilitazione unitaria.

Guido Dondeynaz e Piero Ferraris della segreteria regionale della Fim hanno gettato acqua sul fuoco dei facili entusiasmi, che la riuscita manifestazione [redacted] mercoledì poteva aver creato in molti. Il posto di lavoro è tutt'altro [redacted] assicurato.

«Non illudiamoci, sarà una partita dura — hanno ribadito — anche se ci conforta la presa di coscienza, assunta in questa lotta, oltre che dai lavoratori, anche dalle forze politiche e sociali». [redacted] ha poi [redacted] ricordato all'assemblea quali pericoli incombono sull'Issa Viola, ribadendo il suo pacchetto [redacted] proposte.

Sono [redacted] poi decise le forme più idonee per portare a conoscenza dell'opinione pubblica il [redacted] problema di deindustrializzazione in cui è coinvolta l'intera [redacted] d'Aosta, dove su [redacted] occupati del [redacted] sono circa [redacted] quelli in cassa integrazione.

«A tempo indeterminato — dice [redacted] dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica — abbiamo deciso [redacted] alzare, in piazza IV Novembre, una tenda, dove giorno e notte a a rotazione i lavoratori Issa renderanno pubblico il loro malcontento e la loro situazione, con assemblee e volantinaggio».

[redacted] e domani. Il volantinaggio proseguirà anche all'[redacted]hecco [redacted] [redacted] laterali di Greenmey, Champorcher e Ayas. Intanto, allo stabilimento Issa Viola sono state programmate due ore di sciopero articolato, per ora tutti i giorni e senza una scadenza determinata.

w. b.

La Fiera nazionale della [redacted] con [redacted] espositori

Folla, molti gli stranieri tra gli stands dell'«Expo»

Perché è assente la Regione? - La «balconata commerciale sull'Europa»

Aosta. Molti visitatori per l'inaugurazione della Fiera nazionale della Valle (Piero De Marchis)

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-CHRISTOPHE — Fino all'ultimo il direttore della «Fiera nazionale [redacted] Valle d'Aosta» Piero Maculotti ha dovuto fare la spola tra l'«Expo [redacted] e [redacted] uffici comunali di Saint-Christophe per problemi [redacted] autorizzazione, poi finalmente l'inaugurazione ufficiale.

Maculotti, dopo [redacted] breve introduzione, [redacted] il microfono a Ennio Pedrini, consigliere regionale [redacted] partito liberale: [redacted] presenza quasi polemica nei confronti dell'amministrazione regionale, assente sia all'inaugurazione sia alla [redacted] vera e propria. La Regione, infatti, quest'anno [redacted] ha richiesto nessun spazio: non [redacted] voluto stand.

«*L'Expo* — ha detto Pedrini — *non ha avuto neanche un soldo dall'amministrazione regionale. Questo è un vanto e anche [redacted] dimostrazione che* [redacted] *una volta l'iniziativa privata* [redacted] *non si ferma di fronte agli ostacoli ed è più efficiente di quella pubblica*». L'Expo, quest'anno patrocinato da «La Stampa», è nato per dare ad Aosta e alla Valle quel ruolo di «balconata commerciale sull'Europa» [redacted] gli spetta per avere sul suo territorio i due trafori, del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, che collegano il Mediterraneo con il centro Europa. Per questo motivo, anche la Regione aveva dimostrato di gradire l'iniziativa, anche se privata.

La conclusione del discorso del consigliere Pedrini all'inaugurazione di giovedì (a cui però [redacted] rapporto [redacted] poi [redacted]) - «*Questa fiera è stata allestita, malgrado tutto. Auguro un buon lavoro agli espositori e* [redacted] *arrivederci all'Expo 84, perché l'iniziativa continuerà*». La polemica quindi per il disinteresse [redacted] Regione, anche se il silenzio dell'assessore addetto (allora [redacted]od, oggi Pollicini) non consente di conoscere i motivi [redacted] questi attriti.

L'apertura dei «cancelli» al pubblico ha poi fatto dimenticare le «amarezze» agli organizzatori. Già da giovedì sera una folla ha invaso [redacted] grande capannone prefabbricato a «U» rovesciato nell'area accanto all'aeroporto regionale. Di oltre 250 espositori della Fiera pare gradiscano la piazza di Aosta. «*E' una cittadina di confine e a noi interessano molto i mercati francese e straniero*», dicono in molti.

Non c'è poi concorrenza straniera. L'organizzazione fieristica, infatti, pur avendo fatto una capillare opera di promozione all'estero, [redacted] ha [redacted] voluto [redacted] di [redacted] Paesi. «*Sarebbe un controsenso* — ha spiegato Piero Maculotti — *Da qui i prodotti italiani devono andare Oltralpe e far concorrenza alle merci straniere. L'Italia* [redacted] *è seconda a* [redacted] *anche se ancora parecchi, purtroppo,* [redacted] *malati* [redacted] *esterofilia. Aosta rappresenta una piazza* [redacted] *mettere in vetrina i nostri prodotti* [redacted] *questo vogliamo che* [redacted] *dicano ogni* [redacted] *più grande e presenti sempre nuovi prodotti*».

Francesi e svizzeri abituati da anni alle mostre-mercato, non si sono fatti attendere. La loro affluenza rincuora gli organizzatori dell'Expo, che sono riusciti a migliorare anche il settore espositivo esterno (piazzale nel cuore della «U» rispetto alle passate [redacted]

Enrico Martinet

La mostra di Francesco Nuvolari

Trasformare Aosta in città d'arte non è pura utopia

AOSTA — Preannunciata qualche mese fa, inaugurata [redacted] questi giorni, reso finalmente «L'uomo, l'ambiente, la sua città», mostra di Fran[redacted] Nuvolari organizzata sotto [redacted] patrocinio dell'assessorato [redacted] all'ambiente della città [redacted] Aosta.

La mostra, [redacted] terrà aperti i battenti fino [redacted]a prima settimana [redacted] agosto, si configura [redacted] un itinerario e un [redacted] getto. Densa di citazioni, schemi, disegni, fotografie, s[redacted] dall'ingresso [redacted] chiaro l'oggetto. [redacted] fine e i mezzi che intende proporre.

«*L'oggetto* [redacted] *questo mio lavoro* — dichiara Nuvolari all'[redacted] [redacted] catalogo illustrativo — *è* [redacted] *città come luogo sordo introverso, frustrato dal non riuscire a comunicare con i* [redacted] *abitanti, vittime incoscienti della loro incapacità di riuscire a gestire le trasformazioni urbane*».

Per lui, lo si vede chiaramente dall'iconografia appesa alle pareti, al di là di un discorso generale la città in questione [redacted] soprattutto Aosta, una delle poche [redacted] Europa, [redacted] lui [redacted] tiene a precisare, ad [redacted] un centro storico precisamente delimitato e pressoché intatto.

E' nei confronti di questa città che Nuvolari intende intervenire, proponendo [redacted] apertura alla cultura, trasformando così l'abitante della città in «cittadino» fruitore di servizi («*De* [redacted] *alienato a uomo sapiens-faber-ludens*»).

I mezzi proposti per questo intervento-trasformazione [redacted] le attività degli operatori estetici (per Nuvolari operare esteticamente significa «*concepire l'ambiente* [redacted] *arte o trasformarlo in arte*»: [redacted] esempio [redacted] ciò può essere l'allestimento [redacted] blu di piazza della Repubblica), degli architetti e delle istituzioni della cultura.

All'interno di questa proposta generalizzata si [redacted] il progetto più ambizioso e personale [redacted] Nuvolari, la trasformazione del Castello-Torre di Bramafan in terminale turistico della cittadella culturale di Aosta: [redacted] ad [redacted] costruzioni, che affiorano [redacted] pura progettualità, il luogo acquista così, [redacted] [redacted] fine dell'itinerario della mostra, [redacted] [redacted] aspetto futuribile che sollecita la creatività dell'architetto così come la divertita curiosità dello spettatore.

[redacted] si può muovere un appunto a questa [redacted] è che [redacted] tratta [redacted] [redacted] mostra difficile [redacted] seguire per [redacted] complessità delle citazioni e delle indicazioni tecnico-teoriche. In questo senso proporremmo [redacted] presenza [redacted] te di Nuvolari.

Chi infatti [redacted] la fortu[redacted] [redacted] vederla seguendo [redacted] spiegazioni del suo autore rimarrebbe piacevolmente colpito [redacted] fantasie costruttive che essa propone.

l. b.

Nuovo tennis a Courmayeur

COURMAYEUR — S'inaugurano [redacted] a Courmayeur i [redacted] campi per il [redacted] scoperti realizzati nella [redacted] sportiva di Plan [redacted] Lizzas e finanziati dalla Comunità montana della Valdigne. Il costo totale dell'opera si aggira sui 180 milioni.

Per i campi in erba sintetica [redacted] [redacted] utilizzato un materiale modernissimo in uso in Italia da soli due mesi e da poco diffuso in America e nel resto dell'Europa. [redacted] «Chevron [redacted] sand», e viene garantito dalla società [redacted] strutturizzante per cinque anni.

Particolarmente resistente alla pioggia e alla neve è anche molto bello [redacted] punto di vista estetico e si inserisce in modo armonico nell'ambiente naturale. Non [redacted] particolare manutenzione, per cui i campi per tennis, che sono dotati di illuminazione, saranno aperti tutti i giorni dalle [redacted]24.

Questa [redacted] alle [redacted] si volgerà alla patinoire una manifestazione di pattinaggio artistico a rotelle [redacted] [redacted] partecipazione [redacted] una delle più forti squadre [redacted]. I pattinatori [redacted] Skating Club di Monza organizzano quotidici numeri a coppie.

Media generale della maturità superiore ai 45/60

Tutte diplomate le allieve delle magistrali di Verrès

[redacted] — [redacted] state tutt[redacted] le [redacted] candidate agli esami di [redacted] magistrale dell'Istituto [redacted] (con sezione [redacted] a Châtillon) che si sono presentate, [redacted] fronte alla Commissione presieduta dal professor Giorgio Rembado di [redacted], con una preparazione complessiva assai brillante tanto da meritare una serie di votazioni eccellenti.

[redacted] pensare [redacted] [redacted] media generale [redacted] superiore ai 45/60 [redacted] una candidata, [redacted] [redacted] di Saint-Vincent, che [redacted] stata giudicata matura [redacted] pieni voti (60/60) e due sole alunne promosse con [redacted] votazione inferiore al[redacted]

«*Un risultato globale* [redacted] *valido* — ha [redacted] [redacted] *segretaria dell'Istituto,* [redacted]Nicol — *che ha confermato la bontà del lavoro* [redacted] *svolto non solamente quest'anno,* [redacted] *soprattutto in quelli precedenti. La Commissione si è infatti espressa in termini lusinghieri per quella che hanno riscontrato essere una generale e* [redacted] *assimilazione dei concetti fondamentali* [redacted] *istruzione umanistica e magi*[redacted].

Questo l'elenco [redacted] neo-maestre. **Sezione A: Lorena** Cerel (voto 50/60), Antonella Chabloz (40), Maura Cherse [redacted], [redacted] Colliard (42), Emilia [redacted] (44), Doriana [redacted] (44), Sandra Ferrero (36), Cristina Foglialo (43), Silvia Ghiringhello (48), Nadia [redacted] (43), Donatella [redacted] (47), [redacted]ria Mayolet (41), [redacted] Molino [redacted] (43), Annamaria Perruchione (40), Giuseppina [redacted] (41), Sandra Seriam (43), Daniela [redacted] (34). **Sezione B** (sezione staccata di Châtillon): Cinzia Barmasse (40), Daniela Bravin (43); Daniela Camos (34); Morena Comoli (44), Cinzia Chilo (42), Michela Jacrond (47), Enrica Martse (40), Lucia Navillod (39), Stefania Oderio (46), Bruna Pasquin (45), Daniela Pasquin (40), [redacted] Perrot (39).

m. g.

Bruciato un bosco a Lillianes

LILLIANES — Giovedì sera un incendio ha completamente distrutto un [redacted] di larici [redacted] proprietà [redacted] Comune di Lillianes, in frazione Prasco, a 1300 metri di quota.

I [redacted] del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin, Donnas e Verrès, i carabinieri di Donnas e la Guardia forestale, aiutati dai [redacted] [redacted] e circoscrivere le fiamme e ad impedire che si estendessero alle case [redacted] frazione e ad alcuni alpeggi.

L'incendio è stato [redacted] alle due di notte, quando le [redacted] stavano per raggiungere la frazione Valsay, vicino a Lillianes. Sulle cause, i carabinieri di Donnas sono propensi a credere a una leggerezza di qualcuno che ha bruciato sterpaglie o ha gettato un mozzicone di sigaretta ancora acceso.

fa. b.

Limitare le ore di erogazione

Perché [redacted] Porossan scarseggia l'acqua

[redacted] — «*Non mi stancherò* [redacted] *di dirlo ai miei colleghi* [redacted] *giunta, ad Aosta* [redacted] *l'acqua e bisogna* [redacted] *rimedio all'acquedotto comunale*». Chi parla è l'assessore comunale ai Lavori pubblici Antonino [redacted]hiofalo [redacted] giovedì ha disposto in accordo con il sindaco un'erogazione limitata per l'uso di acqua potabile a Porossan.

I cittadini [redacted] frazione potranno aprire i rubinetti di [redacted] dalle 8 alle 9 e dalle 17.30 alle 14.30 («*Per motivi contingenti*», spiega [redacted] Il problema acqua [redacted] [redacted] dura [redacted] anni, malgrado siano già cominciati lavori [redacted] una nuova rete idri[redacted] [redacted] hanno sottoscritto e inviato [redacted] petizione al Comune.

«*Finché si continuerà a far salire l'acqua, pompandola, invece che a farla scendere (i* [redacted] *non sarà risolto*», dice Chiofalo; e precisa: «*A Porossan* [redacted] *una parte della nuova rete* [redacted] *già pianificata non è* [redacted] *ora allacciata. Ora* [redacted] *stiamo appaltando un fontanile e girato verrà escluso la vecchia tubatura*».

L'acqua a [redacted] dalla stazione di pompaggio di St. Christophe [redacted] e giorni il Comune di Aosta metterà in funzione altre due pompe [redacted] Ponte di Pietra. «*Ma è ancora una soluzione tampone*», aggiunge l'assessore [redacted] Lavori pubblici. A settembre il problema sarà forse risolto con l'entrata in funzione dell'acquedotto [redacted] Valpelline-Roisan.

Anche in città però sembra che l'acqua continui a scarseggiare. «*Ieri sera* [redacted] *mio condominio è mancata per un'ora* — continua Chiofalo —. *Anche noi cittadini però dovremmo agire con maggior buon senso. Molti usano l'acqua potabile per bagnare orti e prati, è un peccato*».

Resta il fatto che il Comune spende ogni [redacted] 600 milioni per pompare [redacted] nella rete idrica cittadina e che ad Aosta «ci sono or sono — precisa l'assessore — sono stati piazzati tubi mai allacciati all'acquedotto». C'è poi al primo piano del Municipio un ufficio misterioso (è sempre chiuso): «*Acquedotto* [redacted] *Monte Bianco*». [redacted] vecchio progetto: con 30 [redacted] [redacted] spesa una conduttura doveva portare l'acqua da Courmayeur al capoluogo.

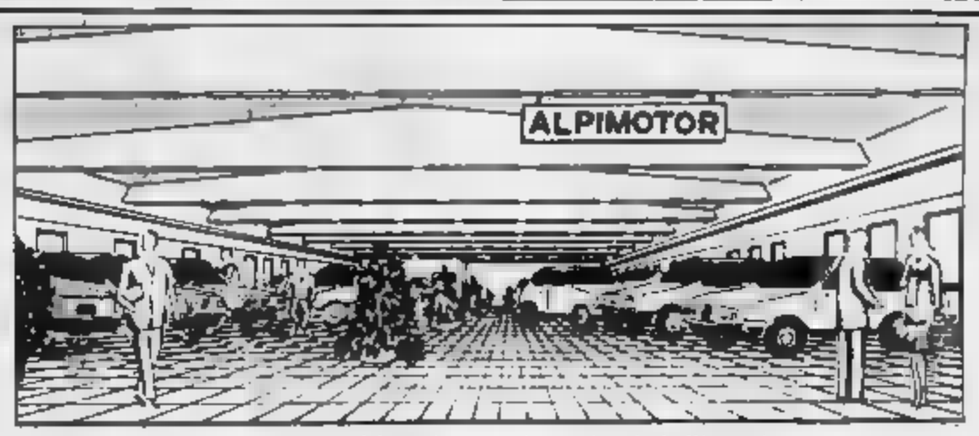
Basta un'estate un poco più calda del solito per mettere in preallarme la città sul problema acqua: è incredibile che ciò accada in mezzo alle montagne. Eppure anche ad Aosta l'assessore Chiofalo è costretto a dire, [redacted] alcuni suoi colleghi del Mezzogiorno «*Spiacenti che piova poco*».

e. mar.

I versamenti dei contributi per artigiani

AOSTA — L'Associazione artigiani [redacted] d'Aosta in un [redacted] comunicato ricorda che la seconda rata dei versamenti dei contributi Iva e assistenza sanitaria scade improrogabilmente lunedì 25 luglio 1983.

Il versamento integrativo [redacted] ? [redacted] cento [redacted] reddito d'impresa 1982 scade invece il 31 luglio 1983.



Alpi motor

- Massime valutazioni dell'usato
- Rateazioni personalizzate SAVA senza cambiali fino a 4[redacted] mesi
- Veicoli usati [redacted] tutte [redacted] marche selezionati e garantiti fino a 12 [redacted]

Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

PRIMA DI [redacted] ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT [redacted] LA [redacted] D'AOSTA

Usato Sicuro | Sistema Usato Sicuro | Sistema | Sistema

TACCUINO

AOSTA

[redacted] [redacted] [redacted] regia di John Frankenheimer, [redacted] S. Shimada, T. Mifune, A. Nakamura, S. Glenn [redacted] [redacted] — *Un* [redacted] *americano* [redacted] *di portare* [redacted] *Giappone tre spade, [redacted] tradizionale dell'onore di una potente famiglia; ma c'è chi ha* [redacted] *che* [redacted] *arrivi mai a destinazione*

CINECOSA: chiuso per [redacted]

ITALIA: chiuso per ferie

LUX: Film luce rossa. Vet. [redacted] 18.

SPLENDOR: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, P. Coyote, D. Wallace (Usa 1982) — Un [redacted] *si perde* [redacted] *prima di* [redacted] *sotto lo sguardo riuscirà a comunicare solo con dei bambini*

[redacted]

[redacted] [redacted] Tootsie, regia di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa 1982) — *Attore disoccupato si finge donna per ottenere un posto in un cast televisivo; poi l'amore complica tutto.*

COGNE

GRAN PARADISO: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone (Usa 1982) — *Reduce dal Vietnam, maltrattato da uno sceriffo xenofobo, si vendica mettendo in pratica quanto ha imparato sotto le armi*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[redacted] S.S. 508, [redacted] (0125) 300.168.

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 79, tel (0165) 842.091.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 83.031

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 88.

Valtournenche: [redacted] Breuil, tel. (0166) 92.349

EMERGENZE

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tavano», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», Stazione 26.

Morgex: «Total», località Mavès.

FARMACIE

Aosta: Ostreicher, piazza Chanoux (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voi ed io '83
14 — Una storia del blues, programma realizzato da Antonio Ficarra
14,30 Voi ed io '83
[redacted]
18,00 Tg2 Regionale

RETE 105
RADIO NORD-OVEST

7 — Disco weekend
7,30 Notizie flash
8,15 [redacted]
9,15 [redacted]
[redacted] Oroscopo
11 — Antiprima sport
13,03 Raffaella Carrà
14,00 Riassunto [redacted]
17,03 Antiaerea Hits
20 — Superdiscoweekend

R. VALLE D'AOSTA

7 — Buongiorno in musica
7,10 Dai giornali di stamane
7,30 Spigolando qua e là
8,30 Quando la musica...
10,20 Il [redacted] a cura di Aldo Polenti
13 — Hit parade 101
14 — Discoteca con Mario
15,30 Music box
17 — Fantasy
18 — Il Vangelo della domenica
20 — Concerto grande per [redacted] poli
21 — Dodicine a gogò
22 — Notturno di [redacted] [redacted] musicale

ANTENNE 2

13,35 Chanti tele-moi pour
14,25 Les aventures de Tom [redacted] wyer
14,50 Les jours de vitale
15 — Carnets de l'aventure
15,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
16,15 Actualités régionales de Fr3
16,40 La théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Bon anniversaire à Lou-Lou
22,40 La chance aux chanson
23,40 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13,55 Télé-club
15,15 Tour de France
16 — Télé-club
17,45 Vidéo-Match
18,55 L'aventure des plantes
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20 — L'escalade est dans la ville
21,10 Si on chantait
22 — Téléjournal
22,10 Sport
22,40 Les grandes voitus de légendaires

LE OCCASIONI DELLA SAN GRATO

PRE' ST-DIDIER - Residence Miramonti

alloggi nuovi [redacted]sta consegna [redacted] a partire da L. 48.000.000

LA SALLE

Alloggi in costruzione in [redacted] residence e in case del 600 ristrutturate, con [redacted] zona verde e piscina.

BRUSSON - [redacted] Eden

Alloggi nuovi bilocali, 3 vani e mansarde con posto auto; prezzi [redacted] L. 1.300.000/mq

Facilitazioni di pagamento / [redacted]

Per visite e informazioni: uffici di cantiere in loco o

IMMOBILIARE SAN GRATO
Via X. De Maistre 10 - AOSTA
[redacted] 0165 - [redacted].867 - 32.956

PELLICCERIA
LES GRIFFES
VI PROPONE IL MESE DELLA PELLICCIA

ALCUNI ESEMPI:

■ MARMOTTA CANADESE	L. 1.900.000
● FOCA	L. 1.550.000
■ AGNELLO	L. 450.000
● PERSIANO	L. [redacted]
■ RAT-MOUSQUET VIS.	L. [redacted]
■ VISONE CODE	L. 1.450.000
■ VOLPE	L. 1.500.000
■ OPOSSUM	L. 785.000

PAGAMENTO DILAZIONATO
[redacted] LA [redacted] DEL [redacted] DELLO STIPENDIO

LES GRIFFES
VIA CHALLAND N. 27 ANG. VIA FESTAZ TEL. (0165) 46.361 - AOSTA

Per eliminare la [illegible] sleale di certe distillerie

Il genepy prodotto in Valle merita il marchio d'origine

Ingrediente base dovrebbe essere l'artemisia Weber - L'idea ■ Silvio Stefanelli

Il giardino botanico [illegible]o in Valnontey, sopra Cogne, centro di studio della flora alpina

AOSTA — La Valle d'Aosta potrebbe avere il genepy a denominazione d'origine controllata (doc). Il riconoscimento ufficiale del liquore ■ caratteristico della nostra regione che come ingrediente base dovrebbe avere l'artemisia genipi Weber, ■■■■■ mente delinea «genepy maschio» e «genepy nero», permetterebbe alle distillerie locali di eliminare la concorrenza di prodotti ottenuti con le ■■ svariate erbe o essenze ■ venduti attualmente ■■■ genepy.

L'idea di ottenere per il genepy prodotto in Valle d'Aosta mediante l'istituzione dell'artemisia genipi Weber la denominazione d'origine con[illegible]ciale è un vecchio progetto, di cui furono artefici circa 13 anni or ■■ Giuseppe Cortese, titolare della omonima distilleria di Saint-Vincent ■■■ gestita dalle figlie Silvana e Gabriella, Silvio Stefanelli, allora curatore del giardino botanico Paradisia in Valnontey, morto nel gennaio scorso in un incidente a Cogne, e Giovanni Busanelli funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura e alle Foreste.

Partendo dal presupposto che delle tre varietà ■ artemisia esistenti in natura la mutellina, ■ glacialis, priva di proprietà aromatiche, e la genipi in Valle d'Aosta trova maggiore diffusione l'artemisia genipi Weber, considerata la migliore per l'ottenimento del liquore genepy, Silvio Stefanelli, sotto il patrocinio dell'assessorato regionale all'Agricoltura e alle Foreste, iniziò la coltivazione di questa pianta officinale in campi sperimentali della Valnontey, sopra il comune di Cogne.

La prospettiva era quella di creare vaste coltivazioni dalle quali le distillerie della Valle avrebbero potuto acquistare le piantine per ■ produzione del liquore.

■ maggior diffusione del genepy, che cresce in natura solo oltre i 2200 metri di quota, avrebbe anche eliminato la difficoltà oggi rappresentata dal limite posto dall'Amministrazione regionale per la sua raccolta (non più di 2 chili per persona).

Con la morte di Silvio Stefanelli, che curava il giardino botanico «Paradisia», centro di studio e coltivazione della flora alpina, le speranze di arrivare alla produzione di un genepy doc potrebbero cadere nel nulla. A battere ancora per arrivare al riconoscimento del genepy prodotto ■ Valle con l'artemisia genipi Weber ■■■ ■■ le sorelle Cortese.

Esse hanno già ottenuto dal titolare della Cattedra di Chimica organica della facoltà di Farmacia dell'Università di Torino, professor Gian Mario Nano, un riconoscimento ufficiale della assoluta qualità del liquore da lei prodotto. I tre tipi di genepy (dry, dolce e ultra di artemisia genepy) distillati dalla Cortese risultano, secondo quanto scritto sull'attestato dell'Università di Torino sottoscritto dal professor Guido Tappi direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologia ■ Torino, ottenuti esclusivamente con artemisia genipi Weber.

«Penso che se anche i "genepy" delle altre distillerie che lavorano in Valle — dice Silvana Cortese — risultassero prodotti con l'artemisia genipi Weber non dovrebbe essere difficile ottenere la denominazione d'origine controllata. Inoltre questo riconoscimento rappresenterebbe un vantaggio per i produttori di genepy della Valle che eliminerebbero la concorrenza dei prodotti immessi sul mercato come genepy, ma in realtà ottenuti con altre erbe o essenze».

Questo progetto, ■ fosse attuato, oltre a qualificare un distillato che potrebbe essere ottenuto solo in Valle d'Aosta e perciò non imitabile, potrebbe avere anche un'importanza economica per la nostra regione. Fino ad oggi ■■ alcune aziende hanno utilizzato l'artemisia mutellina per ottenere un distillato chiamato impropriamente genepy e perchè questa erba officinale viene coltivata moltissimo in Piemonte ed è pertanto facile acquistarla sul mercato. Così è stato per altre erbe o essenze utilizzate in modo da ottenere un distillato del gusto simile a quello del genepy.

Se l'assessorato regionale all'Agricoltura e alle Foreste vorrà continuare a sperimentare la coltivazione dell'artemisia genipi Weber nelle [illegible]ntine artemisiali e costruirsi[illegible], due sostanze molto rare in natura e allo studio in America per un eventuale ■■■ contro i tumori secondo i calcoli di Silvio St[illegible] entro quattro o cinque anni ■■■ dovrebbero più esserci problemi per l'approvvigionamento delle distillerie della Valle per ■ produzione del genepy a denominazione d'origine controllata.

Beatrice Moses

Primo nel Rally dello Zoccolo

Celesia s'impone anche in Toscana

Ha corso con la Lancia «pre-evoluzione»

AOSTA — Ancora una vittoria ■■■■ per il pilota valdostano Remo Celesia, che si è imposto a Lucca nella quarta edizione del Rally dello Zoccolo, ■■■■ prova del campionato rally nazionale 4° zona a coefficiente 3.

Schieratosi alla partenza con l'intento soprattutto di far divertire l'amico Giorgio Frassy, che nella ■■■■■■ fungeva da «navigatore», Remo Celesia ha confermato di essere attualmente in splendide condizioni psico-fisiche e pur dovendo correre ■■■ le tradizionali «note» ed avendo provato soltanto la prima Prova speciale ha dominato nettamente la corsa, staccando di oltre tre minuti il secondo classificato, Bardi-Mazzei su Ford Escort RS.

«*Sono andato in To■■■ ■■ la Lancia Rally gruppo B "pre evoluzione"* — ha ammesso Celesia —, *per "battezzare" Giorgio Frassy che da tempo desiderava debuttare in ■■ rally in veste di navigatore. Abbiamo provato molto bene soltanto la prima prova speciale che ho addirittura imparato a memoria in quanto ■■■ avevamo neppure ■■■ nota. Abbiamo vinto la prima prova con un palo di secondi sulla Ascona 400 di Sauro Bertolani che, essendo di Lucca, conosceva molto bene il percorso ed era seriamente intenzionato a vincere*».

«*Abbiamo "schiacciato" anche nella seconda prova speciale, che siamo riusciti però nuovamente ad aggiudicarci* — ha proseguito Celesia — *dopodiché ci siamo detti che ■■■ meglio il caso di pensare anche alla vittoria assoluta ed ho schiacciato l'acceleratore*».

«*E' stata un'avventura che però non ripeterò più in quanto la mancanza ■ "note" mi ha costretto a rifugiarmi molte volte in spettacolari testa-coda* — ha continuato Celesia —, *per evitare l'uscita di strada in alcuni ■■■■■ "secchi" di cui non eravamo a conoscenza. La mia Lancia rally è■■■ ancora una volta perfetta e la sua pre-evoluzione davvero splendida mi ha consentito di vincere con una certa tranquillità ■ gara, ottenendo tra l'altro il miglior tempo ■ 9 delle 12 prove speciali*».

Remo Celesia, che è l'attuale leader incontrastato della Prima zona del campionato rally ■■■■■ ha già definito l'aspetto tecnico della sua partecipazione alle tre finali nazionali per le quali ha ■ preparazione la versione «evoluzione» della Lancia Rally 037 e con la quale punta decisamente ■■■ conquista del titolo assoluto.

Tra pochi giorni il pilota di Gressan potrebbe debuttare l'accordo con due grossi sponsor, che dovrebbero permettergli di puntare ■■■ conquista del ■■■■ tricolore.

c. g.

SUL L'USATO DI TUTTE LE MARCHE

Autoexpert

e garantite [illegible]onate

Garanzia 12 mesi.
Per le vetture più selezionate e controllate da 49 punti con una età non superiore ai 5 anni.

Garanzia 6 mesi.
Per le autovetture tra 6 e 8 anni, sottoposte anch'esse agli stessi controlli.

Traino gratuito.
È in più traino gratuito e vettura in sostituzione in caso di guasto, 24 ore su 24 in tutta Europa.

KIT "fai da te".
Per chi ama la "manualità", kit completo completo e garantito per un ricondizionamento personale della vettura.

Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.

ARA Concessionaria Alfa Romeo
[illegible] IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

L'inizio questa mattina alle ore 9 sul tracciato davanti alla Val Veny

Automodelli in pista a Courmayeur per le prove del primo Grand Prix

La competizione internazionale si svolgerà domani - Uno spettacolo nuovo per la regione

COURMAYEUR — Cominciano stamane sulla pista antistante la stazione di partenza della funivia Val Veny, le prove libere del 1° Grand Prix internazionale di automodelli, categoria Formula, in programma domani con inizio alle ore 9.

Il tracciato, predisposto dalle Pubbliche Val Veny, dalla V.V. Tour e dalla Micro Sprint, che organizzano la manifestazione, è «tecnico-veloce» e su di esso si affronteranno i migliori «polticiari» ■ termine viene usato per definire tecnicamente questi atleti tele-pilotì) d'Europa.

Benedetto Mascardi, amministratore delegato della V.V. Tour parla della manifestazione: «*Il modellismo è attualmente un settore sportivo che vede la nostra nazione, e quindi quella parte ■ industria che ne è motoristicamente impegnata, tra le più qualificate del mondo. In genere la presenza straniera a queste manifestazioni è sempre molto limitata, seppur qualificata, e si riduce ad essere ■■■ completa soltanto nelle occasioni più importanti come è stato, per esempio, il caso di Carnoux, nei pressi ■ Marsiglia, dove si è svolta recentemente il campionato mondiale, un avvenimento troppo importante per non essere seguito da tutti i teams ufficiali*».

Courmayeur. La «griglia» di partenza di una delle batterie ■ [illegible] Prix internazionale (Tel.)

«*Generalmente però la presenza straniera si riduce ad un manipolo di piloti* — continua Mascardi —, *capeggiati dal segretario della Federazione continentale Ted Longshaw e se da una parte questa latitanza ha indubbie motivazioni logistiche è vero anche che i costruttori inglesi ed olandesi stanno lontani dalle nostre piste con le loro squadre ufficiali perchè contro i nostri piloti e le loro "macchine" si rischia sempre grosso*».

«*Ecco perchè siamo convinti che questa manifestazione costituirà un grosso avvenimento sportivo per Courmayeur, che ha intenzione di proporre la propria candidatura per organizzare una prova del prossimo campionato del mondo* — conclude Mascardi —, *ed il tracciato di gara che abbiamo predisposto garantisce ■■■ spettacolo assolutamente nuovo per la nostra regione*».

In effetti, con i suoi 400 metri complessivi e con un bel rettifilo ■ quasi ■ metri, cui si contrappone un misto interno molto tecnico ■ impegnativo con parabolica finale che immette sull'arrivo, il percorso si presenta assai vario.

In presenza di una simile configurazione assumerà particolare importanza la coppia disponibile sull'asse, il che significa che per vincere servirà soprattutto un buon motore oltre che una corretta scelta ■■ rapporti, per cui non è da escludere l'uso massiccio del cambio [illegible] di velocità.

Sono iscritti alla gara alcuni tra i più qualificati telepilotì nazionali (gli azzurri Pezzini e Diatto) [illegible]montani (Capparuni, Bovio e Chevalery) mentre fuori gara si esibirà il bi-campione europeo e campione mondiale Giulio Gherzi.

Carlo Gobbo

Una mostra di Giordal

BRUSS■■ — Nel salone medioevale adiacente l'antica chiesa parrocchiale in occasione della ■■■ ■ libro, il pittore Giordal esporrà le sue opere in una «personale» dal 26 luglio all'8 agosto.

Alberto Giordal, in arte Giordal, è conosciuto anche come «il pittore del nastro-manicolore».

■■ 31 luglio al ■ agosto esporrà anche una serie di opere scelte sul tema «Orizzonte» [illegible] controluce nell'ex sala comunale (piazzetta delle ■■■■) di Valperga-Canavese. Giordal ■■ risiede a Torino e a Saint-Vincent.

Torneo per Coppa Sabe

Bocce, vince Vima [illegible] e Champoluc

CHAMPOLUC — Si è concluso la gara a quadrette, per giocatori appartenenti alla categoria C, organizzata dalla ■■■■ bocciofila Sabe. La competizione era stata sospesa domenica scorsa dalla pioggia e la finale ha decretato il successo della rappresentativa della Bassa ■■■■ Vima Marmi, che ha ■■■■■■ per 13-6 la bocciofila ■■ Carreau-Ceralica Festaz.

La squadra della Bassa Valle, capitanata da Pietro Aria■■■, ha potuto contare ■■■ pratitutto sull'apporto ■■ bocciatore Albino Vairos ■■ splendide condizioni di forma tanto da ■■■■ premiato ■■ [illegible]ne ■■■■ miglior colpitore ■ tutta ■ manifestazione.

■■■■ state complessivamente 44 le squadre che hanno dato vita alla Coppa Sabe, dirette con bravura ■■ Onorato ■■■■. Questi i risultati dei quarti di finale. Bassa Valle Vima Marmi (capitana■■ da Giansetto) - Cral Cogne (Banfo) 13-12; le Carreau Ceramica Festaz (Desandré) - Aostana Valdufficio (Nulidi) 13-5; Aostana Valdufficio (Verthuy) - Bocciofila Nus (Barailler) 13-1; ■■■■ Valle Vima Marmi (Ariagno) - Quart Agraria Regionale (Bianchi) 13-12.

In semifinale ■ ■■■■ avuti poi questi risultati: ■■ Carreau (Desandré) - Bassa Valle (Giansetto) 13-5; Bassa Valle (Ariagno) - Aostana Valdufficio (Verthuy) 13-8.

L'incontro di finale, come si è detto, ha visto la vittoria della Bassa Valle Vima Marmi di Ariagno, che ■■ sconfitto per 13-6 Le Carreau, ■■ Carletto Desandré.

Questa la classifica finale della ■■■■: 1. Bassa Valle Vi■■■ Marmi (Ariagno, Valros, Viale, Martinelli); 2. Le Carreau Ceramica Festaz (Desandré, Poletti, Berlier, Testolin); 3. Aostana Valdufficio (Verthuy, Boch, Verthuy, Lupieri); 4. Bassa Valle Vima Marmi (Giansetto, Guglia, Marigliò, Culino).

c. g.

I programmi [illegible] regionale

La tv s'è ricordata di chi resta a casa

Qualche parola a proposito della programmazione estiva della terza rete tv sede regionale. Estate è considerata ■■■■ ■■■ stagna per la messa in onda di nuove produzioni: a questo periodo vengono così di solito destinate le registrazioni di spettacoli musicali o teatrali effettuate nei mesi precedenti, dal vivo o in studio.

Ciò non significa che le trasmissioni siano di scarso interesse, come stanno a dimostrare le riprese del recital di Giorgio Negro o quelle di «Mani», teatrino per bambini di Vittorio Pellegrinaschi, realizzate da ■■■■ Picarra, e la riproposizione delle pièces teatrali ■■■ ■■■■ ban.

Vi sono ■■ alcuni prodotti «d'acquisto» come i vari documentari («A come alpinismo», «L'ascensione del Cervino», «Un 4000 con lode») curati da Nazzarino Marinoni, all'interno dei quali si segnala una inedita intervista dello stesso Marinoni al noto alpinista-regista Louis Trenker.

Le novità più interessanti sembrano comunque essere ■■■ programmi riapertivamente di Marinoni e di Maria Luisa Di Loreto («In diretta dal Monte Bianco», «In diretta da St. Vincent») e un ■■■■ ■■■ ritratto per la ■■■■■ ro di Stefano Viaggio dal ■■■ lo «5 settembre: ■■ anni dopo».

Nei primi due casi si tratta di trasmissioni realizzate per le reti nazionali, che verranno mandate in onda ■■ anteprima a livello regionale nei mesi ■ agosto e settembre. In esse vengono analizzate le attività di due grossi centri turistici quali Courmayeur e St. Vincent.

Ad esempio «In diretta ■■■ Monte Bianco» si occuperà di alpinismo, di arrampicata libera, di sci «estremo» e si concluderà con la ripresa della festa delle guide, che si svolgerà a Courmayeur il 15 agosto.

Diverso è il programma di Stefano Viaggio: attraverso una serie di ricordi e di testimonianze di valdostani (per lo più soldati che hanno vissuto l'8 settembre in Valle o fuori, viene ricreata l'atmosfera di quello che può essere considerato come uno dei momenti più bui della nostra storia nazionale.

L. b.

Gare [illegible] al «Tesolin»

AOSTA — Al campo scuola Tesolin si è svolta la prima giornata di gare dell'«Estate aostana», manifestazione atletica inserita nell'calendario interregionale.

Partecipazione appena sufficiente e pochi risultati di un certo valore tecnico. Nei 300 metri piani si è imposto il torinese Sibilla in 37"1/10 con l'aostano Nicolini al secondo posto nel buon tempo di 38"3/10.

Sui 3000 metri ha vinto Giamoglio (Usal Pont Donnas) in 9'22"9, mentre nella prova dei 1500 il successo è andato al varesino Magonara in 4'39"1, che ha preceduto il valdostano Nicco 4'51"9.

Via De Tillier, 35.
Un Appartamento Elegante, o un Ufficio Importante?

Nella Via più prestigiosa del Centro Storico di Aosta.
SILT ristruttura antico Stabile, e Vende
Appartamenti con metrature da 80/110 mq.
uso Ufficio o Abitazione.
Per informazioni telefonate al 0165/32898.
SILT
Via Gramsci, 7 Aosta

In Valle d'Aosta Miele Sabina oggi

FAMIGLIA SABET
Sconto 30%
P. Madonna degli Angeli 2
TORINO - Tel. 011/55.30.22

CHIVAS REGAL
BLENDED SCOTCH WHISKY
Distribuito da
LAURENT OTTOZ S.r.l.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

[illegible] della pelliccia
Filiali in tutta Italia
[illegible] il vostro capitale allevando anche in casa il piccolo animale da pelliccia di alto pregio con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
Guadagno contrattualmente assicurato.
Alternative: garanzia scritta. Riproduttori identificabili con punzonatura auricolare, scheda di produzione, certificato di sanità. Garantiti 5 anni.
TORINO - Via T. Canonico, 58 - tel. (011) [illegible]
VERCELLI - Corso Randaccio, 12 - Tel. (0161) 54.125
Esempio di resa del ■■■■ ■ un anno.
1. Cinquina viva in famiglia di sette componenti da cinque settimane più un maschio, e quindi serve per tutte le femmine. Come già detto, una femmina produce tre volte all'anno, con una media di sei animaletti. Quindi, in un anno, dall'unione di una femmina e dell'maschio che mediamente per cinque femmine darà all'allevamento un totale di 45 animaletti. Questi animaletti dopo 80 giorni di vita sono pronti per essere uccisi alla nostra Organizzazione, la quale li pagherà al prezzo di mercato. L'attuale prezzo di mercato è di L. 130 000 per animaletto. Quindi, l'allevatore avrà così avuto un guadagno annuo di L 400 000 su una sola famiglia di Cinciliì. Più famiglie più guadagno.

V.I.T.A.
[illegible] IMPRESA TRASPORTI [illegible]
■■■ Chanoux - ■■■■ - Tel. (0125) [illegible] - 333.139
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado
RIVIERA ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
Si effettuano tutti i sabati
AOSTA-OROPA
si■■■■ ■■■ la domenica
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie ■ Viaggio

NON FU
... e non
fumerete più
niente da ingoiare
velocè da usare
3 bocconi
solo L. 19 000
presso NATURAL
Via Croce di Città, 6
AOSTA - tel. 40.696

PrimaVallée
TRANSAZIONI IMMOBILIARI
AOSTA alloggio signorile cucina - salone - 3 ca■■■ - doppi servizi - terrazzo - due garage - cantina. L. 250 000 000
COURMAYEUR Plangincieux villa signorile ■■ vani servizi multipli - ■■■ 4500 perso. L. 600.000.000 ■■■ [illegible]
[illegible] muri negozio [illegible] metrature. L. 1.200.000 al mq.
SAINT VINCENT avviata gastronomia ottima posizione forte incasso. L. 80.000.000.
Uscita casello autostradale CHATILLON-ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.775 anche festivi

Il progetto dell'area attrezzata nella zona est

Una città industriale alla periferia di Asti

Il Comune sta mettendo a punto le [illegible] con le imprese

ASTI — Duecentomila metri quadrati di superficie per ospitare una piccola «Città industriale» che offrirà a decine di imprese artigiane concrete possibilità di sviluppo e nuovi spazi per l'occupazione. Dopo anni di elaborazioni e qualche polemica è arrivato finalmente alla fase conclusiva il progetto di costruire un'area attrezzata per le imprese artigiane alla periferia est della città.

Completati gli espropri, il Comune sta mettendo a punto le convenzioni con le imprese che hanno già ottenuto l'assegnazione delle aree. Si prevede che entro agosto anche questa fase sarà completata e che in autunno si potrà finalmente passare alla progettazione del complesso. Dalla Regione sono già arrivati 567 milioni per finanziare queste prime realizzazioni.

Un nuovo consistente contributo è già stato promesso per rendere possibile il completamento dell'opera. Verrà prelevato dai 19 miliardi assegnati ai progetti analoghi a quello astigiano che sono in [illegible] di ultimazione a Alessandria, Casale, Verbania e Ivrea.

L'insediamento artigiano sorgerà sul lato destro di corso Alessandria tra il torrente Versa e la ferrovia per Casale. Sono 42 le imprese di piccole e medie dimensioni che hanno già ottenuto l'assegnazione di un'area. Si tratta per lo più di aziende poste in zone della città ormai molto abitate che non hanno [illegible] possibilità di espansione.

I tempi lunghi che hanno scandito l'avvio del progetto hanno provocato conseguenze negative. Molte aziende che avevano necessità di spostarsi subito o che non volevano affrontare i costi sempre crescenti nel frattempo hanno già scelto di insediarsi in altre [illegible].

Nell'area attrezzata le imprese potranno disporre di una serie di infrastrutture che favoriranno la commercializzazione dei prodotti e i trasporti. Sono previsti infatti parcheggi, collegamenti stradali per gli automezzi [illegible] grandi dimensioni, l'insediamento di una scuola [illegible] addestramento professionale che potrà utilizzare le imprese per l'istruzione pratica degli allievi. E' prevista anche la realizzazione di un collegamento con gli svincoli della zona est e oltre la ferrovia per Alessandria e con l'autoporto che dovrà [illegible] sul prolungamento di corso Venezia. Nell'area hanno chiesto di insediarsi anche gli uffici della motorizzazione civile che avrebbe la possibilità di effettuare tutte le operazioni di controllo degli autoveicoli che attualmente svolgono in piazza Palio.

[illegible] realizzazione dell'area puntano le associazioni artigiane per un rilancio del settore della piccola impresa che in provincia costituisce una quota importante dell'economia. [illegible] l'unico che [illegible] tra gravi difficoltà, ha continuato ad assumere anche in periodo di crisi. Per favorire l'insediamento delle aziende l'associazione commercianti ha già costituito un apposito consorzio tra le imprese interessate.

«Dopo molti rinvii siamo finalmente alla fase finale — conferma Sergio Pero, direttore dell'associazione artigiani — ora occorre che tutti, enti pubblici, banche, associazioni di categoria, si impegnino perché la città possa disporre al più presto di questa realizzazione fondamentale per la sua economia».

Domenico Quirico

La Douja d'or avrà per tema «Vino e giovani»

ASTI — «Il vino e i giovani» sarà il tema della diciassettesima edizione della «Douja d'or» in programma a settembre. Il presidente della Camera di commercio Giovanni B[illegible] ha anticipato le novità della tradizionale «vetrina» dei vini astigiani.

Per combattere i pregiudizi nei confronti del vino è in programma anche una inedita iniziativa che vedrà protagonisti alcuni medici «amici del vino», che lanceranno un manifesto e un apposito decalogo per spiegare le qualità alimentari di questa bevanda.

Il fianco della mostra mercato [illegible] l'unica in Italia dove per essere ammessi gli espositori devono superare un controllo di qualità da parte degli assaggiatori dell'«Onav». verranno allestite altre iniziative

Conferma della crisi dell'occupazione

Adesso nel sindacato [illegible] più i pensionati che i metalmeccanici

ASTI — Nei sindacati, i pensionati hanno superato gli operai metalmeccanici. E' un'altra conferma della grave crisi dell'occupazione in provincia che si ricava dai primi [illegible] sulla [illegible] di tesseramento che le tre organizzazioni Cgil, Cisl e Uil hanno reso noti alla vigilia delle ferie. Nella Cgil, il maggiore sindacato astigiano, i lavoratori ormai in pensione sono 3400, i metalmeccanici, che costituiscono il più importante categoria dell'industria provinciale sono 3270.

Ferme le assunzioni per il blocco del «turn over», ridotta spesso in modo drastico la manodopera per i licenziamenti e la cassa integrazione a zero ore, la provincia sta «invecchiando» anche dal punto di vista sindacale. Eppure i dati del tesseramento se confrontati con le [illegible] realtà piemontesi segnalano un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. Ad Asti il sindacato «tiene» e anzi, superata l'emorragia degli anni più duri della crisi, in alcuni casi sembra in ripresa.

In sei mesi la Cgil è salita da 10.182 a 10.300 iscritti grazie a una capillare campagna di tesseramento. Si è fatto ricorso anche a strumenti inediti come l'organizzazione di feste popolari e una originale (e discussa) gara di emulazione tra i delegati con ricchi premi a chi totalizzava più tessere.

Al secondo posto tra le confederazioni (in passato tra Cgil e Cisl ci sono state polemiche su chi aveva più iscritti) è la Cisl con 9680 tesserati e una presenza massiccia soprattutto nel settore del pubblico impiego. Per la fine dell'anno la Cisl conta di arrivare a quota 9900 confermando i numeri della scorso anno.

Iscritti in aumento dichiara anche la «Uil», che con un incremento del dodici per cento si è portata a 4700 iscritti riducendo il divario rispetto alle altre due categorie. Un altro dato allarmante si ricava dal numero dei disoccupati che hanno aderito al sindacato. [illegible] confederazioni artigiane sono [illegible] le prime infatti in [illegible] a costituire un'organizzazione unitaria anche per i senza lavoro. Gli iscritti sono rapidamente [illegible] a quota 150. Eppure il sindacato incontra molte difficoltà a mantenere i contatti con chi è uscito dalle fabbriche o non trova la prima occupazione. Sono oltre seimila nei reparti del collocamento le richieste di occupazione.

d. q.

La vittima è [illegible] contadino di 42 anni, sposato e padre di un [illegible]

Cisterna: schiacciato dal trattore mentre lavora di notte in campagna

L'incidente tra l'una e le [illegible] in una vigna in località [illegible] - Vani [illegible] i soccorsi

CISTERNA — Un agricoltore di 42 anni è morto giovedì notte schiacciato sotto il trattore che si è ribaltato. Giovanni Guido, padre di un bimbo in tenera età, Antonio, 6 anni, viveva con la moglie Rita Chirico, 37 anni, infermiera presso l'ospedale di Asti, in frazione [illegible] Matteo. La donna aspetta un secondo figlio per ottobre.

Il mortale infortunio è avvenuto fra l'una e le due, in una vigna di proprietà dell'agricoltore, in località Bricciola. Non si conosce ancora l'esatta dinamica dell'incidente. A quanto pare però il trattore, [illegible] cingolato «Fiat» compatto 50, si è ribaltato a causa di un piccolo dislivello del terreno: la vigna in cui stava lavorando [illegible] il Guido infatti non è parti[illegible] solarmente ri[illegible].

L'agricoltore era uscito di casa verso le otto di sera, dopo cena, per andare a trovare tra i [illegible]. Il caldo torrido della giornata lo aveva indotto ad aspettare le ore notturne per uscire al lavoro.

Alcuni abitanti di [illegible] territorio appartenente [illegible] Comune [illegible] Canale d'Alba) hanno visto il Guido intento alla trebbiatura. Trascorsa mezzanotte, però, sentendo ancora il rumore [illegible] motore e vedendo contemporaneamente i fari immobili, hanno immaginato che all'uomo fosse successo qualcosa. Sono stati alcuni agricoltori della [illegible] a correre nella vigna e ad avvertire i familiari.

Arrivati in mezzo [illegible] filari, i soccorritori hanno trovato l'agricoltore già morto, con la casca toracica sfondata. Il cingolato, ribaltandosi, aveva compiuto un [illegible] giro, travolgendo l'uomo. Giovanni Guido aveva ancora le gambe imprigionate sotto il pesante mezzo (25 quintali), ogni soccorso è stato inutile.

Sul posto sono arrivati i carabinieri di San Damiano, guidati dal maresciallo Mancuso. [illegible] fatto è stata informata la magistratura di Alba, competente per territorio. Per la data della sepoltura si aspetta il nulla osta della procura.

l. b.

Cisterna. L'agricoltore Giovanni Guido (Telefoto Asti)

Si uccide a Piovà Massaia

PIOVA' MASSAIA — Un agricoltore pensionato, invalido ed ammalato da tempo, si è ucciso giovedì mattina buttandosi in un pozzo. Si chiamava Renzo Beltrame, ed aveva [illegible] anni. Da tempo l'uomo, originario di Torino, era sepolto della Casa di riposo piovasca insieme con la moglie, quasi novantenne.

Giovedì mattina il [illegible]te, uscito dal pensionato, ha chiesto un passaggio in macchina a due donne, per raggiungere la sua abitazione una cascina di località Frea Brain. Giunto alla vecchia casa, l'uomo ha trascorso qualche ora in cortile.

Un vicino di casa [illegible] ha parlato. Poco dopo, probabilmente presa da una crisi di sconforto, Renzo Beltrame si è avvicinato al pozzo e si è lasciato cadere. Sono stati proprio i vicini di casa a dare l'allarme. In frazione Frea sono arrivati i carabinieri di Cocconato e i vigili del fuoco di Asti. Con una scala di corda hanno recuperato il corpo. Per il pensionato non c'era ormai più niente da fare.

Oggi la borgata è diventata il cuore di Canelli

Ragazzi e «non più giovani» fanno rinascere Villanuova

Le iniziative di [illegible] gruppi spontanei - Il recupero di una chiesetta

CANELLI — *Fino a tre anni fa la indicavano come una borgata che stava morendo: oggi Villanuova, la parte vecchia della città abbarbicata in cima [illegible] collina intorno al Castello della famiglia Gancia, è forse il vero cuore, attivissimo, di Canelli. Il carnevale, la dama vivente, il presepio itinerante, [illegible] gastronomiche, spettacoli musicali, giochi in piazza, sono manifestazioni che hanno attirato migliaia di persone: l'antica borgata canelliese sembra ritornata a nuova vita. Artefici di questa «rinascita» [illegible] due gruppi spontanei, il primo che raccoglie i giovani dai 17 ai 25 anni e l'altro denominato circolo sportivo che invece raggruppa i «non più giovani».*

«Siamo due gruppi separati, ma in pratica operiamo come se fossimo una cosa sola — *premette Gianfranco Beltrame, presidente del gruppo giovanile* — noi siamo sorti tre anni fa su iniziativa dell'allora parroco don Severino Defaveri: a Villanuova non c'era nulla ed era un luogo dimenticato, ora è nuovamente diventato la meta delle passeggiate dei canellesi che percorrono la caratteristica stradina per godersi uno degli angoli più suggestivi della città. A Villanuova molte giovani coppie vengono a celebrare il matrimonio, a dimostrazione [illegible] interesse per la borgata».

Con una punta di compiacimento, i componenti dei due gruppi fanno notare che a differenza [illegible] altri sodalizi esistenti [illegible] città, ristretti a poche e ben determinate elite, loro sono invece assolutamente aperti a tutti.

«Anche se abbiamo [illegible] sede a Villanuova — *spiega Beppe Cionini* — abbiamo sempre fatto iniziative per tutta la città, e per questo siamo aperti alla collaborazione di tutti. D'altra parte Villanuova ha bisogno dell'aiuto di tutta Canelli».

«Gli abitanti dell'antica borgata si sono sempre sentiti un po' «dimenticati» dai compaesani che abitano a valle. Poi ci sono i «grossi problemi» [illegible] il recupero della chiesetta [illegible] San Rocco, uno dei migliori esempi di barocco piemontese, adibito a magazzino comunale, mentre esiste un progetto [illegible] recupero bloccato dalla burocrazia.

«Poter disporre della chiesetta di San Rocco — *afferma Franco Bianco, presidente del circolo sportivo* — vorrebbe dire avere la possibilità di allestire diverse manifestazioni, anche durante i periodi freddi.

«Non è per far polemica — *aggiunge Beltrame* — ma ci chiediamo come mai di [illegible] ricordi solo quando qualcuno deve organizzare i suoi concerti. Noi il recupero della nostra borgata lo [illegible] ne voluto davvero: al [illegible] la riuscita [illegible] singole manifestazioni il risultato più grosso che abbiamo [illegible] è l'aver rimesso in comunicazione tutta la comunità di Villanuova e delle borgate vicine».

Di fatto numerose iniziative che si svolgono in città durante l'anno sono proposte e proposte dal gruppo Villanuova, [illegible] il Carnevale di Biancri, la dama vivente, i giochi per bambini. Altre iniziative, come mostre fotografiche e di pittura sono già in cantiere: il 24 luglio si disputerà una corsa [illegible] correttini mentre per settembre si allestiranno manifestazioni folcloristiche.

Fulvio Lavina

Furto d'auto a Ferrere

FERRERE — La macchina di rappresentanza della fonderia «Oxava», una «Alfetta 2000 Quadrifoglio», è stata rubata, ieri mattina mentre era parcheggiata in viale Torino, davanti allo stabilimento.

Due persone, arrivate davanti ai cancelli dell'azienda a bordo di un'automobile, sono riuscite ad avviare il motore e a dileguarsi a tutta velocità, in direzione di Villanova.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri [illegible] stazione villanovese.

PANORAMA ASTIGIANO

Villanova — I ladri sono entrati nell'abitazione di Paola Favaro, 42 anni, in via [illegible] Paolo 48, mentre la donna si trovava in cortile. Forzata la serratura della porta principale hanno portato via oggetti d'oro e denaro per un valore complessivo di circa due milioni di lire.

Moncalvo — Mercoledì 27 luglio alle 21,15 nel teatro comunale per la rassegna frammenti d'estate in collina la cooperativa teatrale attori e tecnici presenta «Varietà [illegible] varietà» di Giancarlo Fusco e Attilio Corsini con le musiche di Paolo Conte. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

Asti — Il 30 luglio scade il termine per la presentazione delle domande di adesione alla rassegna Astiartigiana in vetrina organizzata dalla Camera di commercio. La manifestazione si aprirà il 26 ottobre.

Gli appuntamenti del fine settimana nell'Astigiano

Macchine agricole ad Agliano Festa di S. Giacomo a Mondonio

Agnolotti e spaghetti «di mezzanotte» a Boglietto [illegible] Costigliole

ASTI — Folclore e gastronomia protagonisti nel cartellone del «dove andare» per chi vuole [illegible] il [illegible] settimana nel Monferrato. Tutte le Pro loco sono impegnate nelle manifestazioni d'estate, un richiamo non soltanto per gli abitanti dei pa[illegible] ma anche per chi dalla grande città vuole andare alla scoperta del fascino della provincia.

L'appuntamento [illegible] maggiore richiamo [illegible] dove prende il via oggi il calendario della festa patronale [illegible] San Giacomo. L'inaugura[illegible] alle 9 della mostra delle macchine agricole, enologiche e dei veicoli industriali aperta il programma. Nel pomeriggio artisti «nati» locali in mostra: presenteranno quadri, sculture, ceramiche, stoffe. Alle ore 14,30 appuntamento per centinaia di appassionati della bicicletta. Si corre la dodicesima edizione della corsa ciclistica «Colli aglianesi» riservata agli animatori che percorreranno i più suggestivi itinerari sulle [illegible] che circondano il paese. Alle 21 ballo liscio con [illegible]piesso «Gli amici».

[illegible] patronale proseguirà [illegible] domani [illegible] altri appuntamenti sportivi (gara di tiro al piattello, bocce e corsa podistica). Ma il «clou» è fissato per lunedì quando alle [illegible] si correrà il palio ciclistico rassegna [illegible] uno dei più antichi del Monferrato. Alla sera elezione della [illegible] della festa.

Si festeggia San Giacomo anche a Mondonio, con una novità. Mentre finora la festa patronale era stata organizzata a settembre quest'anno la Pro loco ha deciso di riportarla alla ricorrenza [illegible] Santo. Alle 18,30 bambini protagonisti di una originale rassegna dove potranno esporre tutte le loro creazioni «artistiche». Sempre nel pomeriggio giochi anche per gli adulti che si impegneranno in antiche tradizioni contadine come la corsa nei sacchi e la rottura delle pignatte. Alla sera ballo a palchetto. La festa proseguirà anche domenica e lunedì [illegible] gare sportive e serate danzanti.

Nella frazione Boglietto di Costigliole originale distribuzione di agnolotti e spaghetti «di [illegible]» a serata danzante. Domani pomeriggio gara di tiro alla lepre meccanica e alle [illegible]30 grigliata.

A Lavezzolo di San Damiano per il programma dei [illegible] steggiamenti [illegible] tradizionale «cena dell'amicizia» con un ricco menù preparato dalle cuoche del paese.

Di sera anche i due sport tradizionali del Monferrato. Alle 17 si gioca l'incontro di recupero fra Grazzano e Montemagno per il torneo del Monferrato. A Castelletto Molina per la serie C di pallone elastico alle 17 [illegible] fronte la formazione locale e il Cortemilia.

r. b.

Uno scontro sull'autostrada

VILLANOVA — Due autotreni sono rimasti coinvolti ieri pomeriggio in un incidente stradale verificatosi sulla corsia nord dell'autostrada Piacenza-Torino, al chilometro 16.

I due autoarticolati procedevano in colonna, diretti verso Villanova.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Interceptor III (1982, avventura)
POLITEAMA: chiuso per [illegible]
[illegible]: Due in mezzo non è Cesenton[illegible] commedia)
VITTORIA: chiuso per ferie

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: Cristiana F. I ragazzi della 3ª B (1981, drammatico)
VERDI: chiuso per ferie

SAN DAMIANO

LUX: La calda ragazza di Amburgo.
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Baroccaini piazza San Secondo 12; notturna San Domenico, corso Volta 29
Canelli: Bolli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Cravero, via Cavallo 12
Nizza: Dal Canale, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 28 tel. 33.262 - [illegible] Canelli e Nizza Monferrato 726.756 [illegible] Pubblicità Asti Publikompass 32 227

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21.35.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili Urbani** 53.471 **Tel.** [illegible] **farmacia** 32 723, **piazza Alfieri** 52.605

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 353.558, Nizza 721 371; Canelli 832 529, Monastero Bormida 80.046; Rocca d'Arazzo 908 160; Calliano 928 444 Montechiaro 408 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779 Villafranca 923 544, Cocconato 485 059 Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6458 Villanova 54 555

TELE TV

QUARTA RETE

20,30 [illegible] di omicidio: un maggiorenne è accusato di aver ucciso la sua amante, ma ad aiutarlo difenderà (1983)
23 — La [illegible] rotocalco «rotocalco» per signore vede la sua vetta in pericolo a causa di una [illegible] spagnola (1975)

QUINTA RETE

21,30 Due vite per vivere una per morire: giovane impiegato in America va in Germania per ereditare e scopre di avere un gemello che nessuno sembra conoscere (1975)
23,15 La [illegible] sono rose per l'amore: quattro ragazze alle prese in Inghilterra si dedicano segretamente agli uomini

TELECITY

20,25 La [illegible] nella Grecia dei Colonnelli un uomo è arrestato con motivazioni poco chiare e [illegible] alla censura (1964)

VIDEOUNO

22,05 Paese di sogni: trentenne divorziata deve combattere contro la suocera per avere la custodia del figlio

TAMBURELLO - Le [illegible] serie A

Edilconsat in trasferta a Verona contro il [illegible]

ASTI — *L'Edilconsat ad una settimana esatta dal prezioso pareggio conquistato col Marmirolo, affronta ogi la trasferta a Verona contro il Sairi.*

L'incontro, valido per il terzultimo turno del campionato di tamburello di serie A, è stato anticipato di ventiquattro ore su richiesta dei veronesi.

«Speriamo che il sabato si porti nuovamente fortuna come una settimana fa — [illegible] detto l'allenatore Angelo Ferrando — indubbiamente dopo il punto preso contro il Marmirolo affrontiamo l'in[illegible] con uno spirito diverso».

La formazione astigiana scenderà in campo ripetendo lo stesso schieramento di sabato scorso: Marello e Sibona a fondo campo, Capasso a mezzovolo, Mogliotti e Malpetti terzini; sempre possibile qualche spostamento come è [illegible] avvenuto contro il Marmirolo. «Mi auguro che la squadra sappia ripetersi — ha aggiunto il tecnico — in particolare Sibona, che nell'ultimo impegno di campionato è stato la sorpresa più gradita. Nell'ultimo allenamento il giocatore è apparso caricato».

Domani l'Aldeno, diretta concorrente con l'Edilconsat, può salvarsi ogli astigiani hanno un punto di vantaggio: giocherà in casa col Madonna [illegible] difficilmente [illegible] lascerà sfuggire l'occasione per un'altra vittoria.

«Mi sono raccomandato con Bonsignore — *ha detto scherzando l'allenatore* — gli ho detto di non giocarsi brutti scherzi e di guidare il Madonna [illegible] un altro successo». *Domani si giocheranno anche: Bonate-Negrar, Marmirolo-Rallo, Valpataro-Buscolengo.*

f. c.

L'Asti Calcio aumenta prezzi dei biglietti

ASTI — All'appuntamento con il prossimo campionato di serie C 1 i tifosi dell'Asti troveranno i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti maggiorati rispetto alla scorsa stagione.

Sono rimasti invariati, per andare incontro alla maggioranza dei tifosi, soltanto i prezzi delle tribune popolari (biglietto intero 4500 lire, ridotto 2500; abbonamento 65.000 lire, abbonamento speciale per gli anziani di età superiore ai 60 anni 55.000 lire). Per quanto riguarda gli altri costi l'Asti si è uniformato ai provvedimenti di [illegible], alcuni anche molto sostenuti presi dalle altre società di serie C 2.

Ed ecco cosa costeranno gli altri posti: tribuna centrale numerata (abbonamento 220.000 lire, biglietto [illegible] lire); [illegible] laterale (abbonamento 160.000 lire, biglietto intero 10.000, ridotto 6000). Gli abbonamenti si ricevono tutti i giorni nella sede sociale.

(f. c.)

Salvatore Marinielli, [illegible] anni, nella squadra [illegible]

Un giovane astigiano andrà a Tokyo per i campionati mondiali di karaté

Salvatore Marinielli (a destra) con l'allenatore Miura (Tel.)

ASTI — Sette mesi di preparazione, tre ritiri collegiali (Arenzano, Fossano e Cattolica), la spola in treno fra Asti e Milano sede degli allenamenti per tre volte la settimana, una preparazione durissima. Così Salvatore Marinielli, 28 anni, karateka napoletano, da 20 anni ad Asti, si è preparato con la nazionale ai campionati del mondo di karaté che si svolgeranno dal primo agosto a Tokyo.

«Quando racconto quello che io e i miei compagni abbiamo dovuto superare per conquistarci un posto in "azzurro" — dice Marinielli — [illegible] che qualcuno potrebbe non credere».

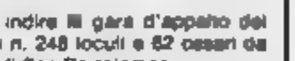
Gli episodi sono tanti; come quando in ritiro in Liguria i nazionali sono stati svegliati nel cuore nella notte. «Ragazzi fuori tutti e in marcia — ci diceva il [illegible] maestro, il giapponese Miura — e noi in marcia, senza sapere dove saremmo arrivati».

[illegible] fila lungo l'Aurelia da Arenzano si sono ritrovati a Savona; un po' di riposo e poi sempre a piedi il ritorno. A Cattolica durante l'ultimo ri[illegible] i convocati dormono nei sacchi a pelo in una palestra: alle due suona la sveglia: tutti in pedana il combattere e appena [illegible] giorno in mare per una nuotata; poi [illegible] corsa in spiaggia. «Io sono l'unico non professionista della [illegible] squadra (Marinielli è operaio ndr) — spiega — ecco allora che bisogna strappare ore preziose al lavoro e al divertimento, "saltare" sul treno, andare a Milano ed allenarsi, tornare, fare [illegible] un po' di palestra; non ricordo come ho fatto una discoteca ma in fondo il karaté è stato una mia scelta precisa e a questa disciplina ho deciso di dare tutto».

Aggiunge ancora il karateka: «Il pensare che il karaté l'ho iniziato per gioco: giocavo al pallone prima e ogni tanto penso che se la sfiga [illegible] l'avessi messa al servizio del calcio, forse ora sarei un campione milionario».

Marinielli a Tokyo prenderà parte al combattimento individuale e poi a quello a squadre: prima, dal 25 luglio al primo agosto, sarà capitato dei migliori maestri del Sol levante in un collega. «Sarà un momento importantissimo — [illegible] — forse più degli [illegible] Mondiali».

f. c.



COMUNE DI CASTAGNOLE [illegible]
Provincia di Asti

AVVISO DI [illegible]

Questo Comune deve indire [illegible] gara d'appalto dei lavori di costruzione di n. 248 loculi e 62 ossari da realizzare nel Cimitero di San Bartolomeo.

L'importo [illegible] dei lavori a base d'asta è di L. 160.554.971.

La licitazione privata sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, [illegible] ammissione di sole offerte in ribasso.

Le richieste di invito, in carta legale, debbono essere trasmesse entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte e non vincoleranno in alcun modo questa Amministrazione.

IL SINDACO
Patrizio Monchiero

Le Cappelle ideate durante la Controriforma

Il Sacro Monte un baluardo contro invasioni ed eresie

Erano [illegible] punto di richiamo e [illegible] aggregazione religiosa - Le statue e i dipinti servivano da insegnamento al popolo - Una mostra a Oropa

Le montagne, in realtà, non sono baluardi molto affidabili. Infatti chiunque, a [illegible], può risolvere il problema valicandole. La difesa naturale deve essere, di conseguenza, rafforzata dalla mano dell'uomo: contro gli eserciti invasori una rete organica di forti e fortini; contro le eresie una rete organica di cappelle.

Sono le «Cappelle dei Sacri Monti». Una geniale trovata della Controriforma. [illegible] assolveva, in un momento unico, molte funzioni portando a casa molti risultati: baluardo contro le eresie d'oltralpe; [illegible] stante rievocazione di quel Monte Sacro di Gerusalemme che, passato il boom delle crociate, incominciava, come meta e attrazione, a cadere in disuso («Trentaire humilt dedicatorie. Della Novella Gerusalemme urla Palestina del Piemonte, detta di San Carlo a Orogna, ad honore delli trentaire anni di Cristo Signor Nostro» recitava il progetto del Sacro Monte di [illegible] del 1623).

Oppure punto di richiamo e di aggregazione religiosa eventualmente abbinabile come rincalzo a preesistenti poli di attrazione come i santuari; esemplificazione ed estensione visiva della predicazione da affiancarsi ai dipinti, alle vetrate istoriate, al teatro dei Misteri, dei Miracoli e delle Moralità.

L'esecuzione del progetto fu assunta quasi interamente da quegli instancabili attivisti che erano i francescani. E [illegible] un [illegible] Presto [illegible] Monti un po' dovunque sull'arco alpino, e non soltanto. Domodossola, Orta, Varallo, Oropa, Varese, Ossuccio, Crea, ecc.

Nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori l'operazione «Sacri Monti» fu intesa come popolare nel più completo dei sensi. Popolari i committenti (le «comunità» dei vari paesi adiacenti), popolari gli esecutori (i «mastri» scultori e pittori locali), popolari i destinatari (la [illegible] dei fedeli).

Savoyard, tra tutti, risultò il Sacro Monte di Varallo. [illegible] operarono artisti di rilievo [illegible] quel Giovanni d'Enrico le cui statue sono, nel parere di Giuliano Perrone, di un «verismo allucinante», e che creò il «più [illegible] teatro o scena fissa che si [illegible], [illegible] giungendo il momento della resa dello spettacolo».

E anche questo rientrava nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori, poiché le cappelle dei Sacri Monti si inserivano nella tradizione didascalica delle [illegible] rappresentazioni. Le storie, gli ammaestramenti, gli esempi che negli spettacoli sacri erano divulgati dagli attori, nelle cappelle erano invece [illegible] dalle statue.

Con un vantaggio sul teatro: la cappella-palcoscenico e le statue-attori erano disponibili per la loro recita-lezione ventiquattro ore su ventiquattro e per i secoli a venire. Recitazione muta, certo, ma vivificata dalla plasticità degli atteggiamenti, dallo smalto del colore, dalla suggestione, un po' mistica un po' magica, di quella folla [illegible] personaggi fermati nel tempo, chi in luce chi in penombra, nel gesto di filare una rocca, amministrare [illegible] giustizia, intrattenere il pane o celebrare un convito. Personaggi [illegible] e perennemente vivi attraverso i secoli.

Attraverso i secoli, ma non in eterno. Il tempo opera anche sulle statue. E con un tocco di funereo realismo stinge colori, smussa angoli, affaccia [illegible] decorativi [illegible] della produzione letteraria locale. E' un formaggio semigrasso, presenta [illegible] solo latte vaccino. Si divide in due tipi: «Tra duro», che può assumere il «Grana», e «molle» da consumare fresco. La stagionatura varia tra i 45 giorni e sei mesi secondo il tipo. E più comunemente come «formaggio da mascarpa» perché viene prodotto anche negli alpeggi. Il disciplinare comprende 250 Comuni della provincia di Cuneo.

Il «Murazzano» si caratterizza per non raggiungere i 6 mesi di stagionatura. I produttori la contrassegnano con «fascia» o «rotella della Langhe», non ripetuta di produttore nell'ambiente Comune. Caratteristico sapore, latte di pecora in [illegible] originale, e un formaggio molle da consumare fresco con una parte di grasso che raggiunge il 60% del peso. Il sapore è fine, delicatamente profumato, ha una stagionatura da 4 a 10 giorni. Le forme non superano il mezzo chilo ed è anche ottimo formaggio da tavola. Il disciplinare ne autorizza la produzione in 50 Comuni dell'Alta Langa e zone confinanti.

Il «Raschera» è conosciuto da tempo immemorabile nell'altopiano delle valli Monregalesi: Pedona, Soprana e Pedona Settima Inferiore, a detta degli esperti. Il «Raschera» migliore. La produzione non supera i 4 mila quintali annui. Le caratteristiche organolettiche differiscono leggermente da produttore in forma rotonda o quadrata. La quarantina di una pasta più delicata. [illegible] rotonda più saporita, più profumata con maggiori possibilità di maturazione.

Il formaggio «Castelmagno» era già conosciuto nel 1000 e la sua origine è contemporanea al gorgonzola. Appartiene al gruppo dei formaggi erborinati a pasta molle e cruda con latte vaccino. Il sapore è piccante e se ben matura la pasta presenta caratteristiche venature verde intenso.

Il migliore «Castelmagno» viene stagionato in grotte naturali o in cantine fresche e umide. E' già buono a due mesi, ma diventa ottimo a 4-6 mesi. Luigi Veronelli lo ha giudicato «il miglior formaggio del mondo».

g. d. m.

■ Conservatorio di Alessandria allarga i suoi confini

Il «Vivaldi» prepara i musicisti novaresi

Sono un centinaio i giovani che frequentano la sezione staccata - Intervista al direttore Mosso - «Cerchiamo orizzonti anche all'estero»

ALESSANDRIA — *Il conservatorio «Antonio Vivaldi» inaugurato mezzo secolo fa «sua sponte» ha valicato i confini provinciali e regionali. Fra i suoi allievi molti [illegible] giunti provenienti da oltre città, specialmente dalla Lombardia e dalla Liguria.*

La verifica di un successo [illegible] cresciendo è presto fatto, dallo scarno ordine scolastico [illegible] «Vivaldi», statale [illegible] 1963, si [illegible] uscite di una sezione staccata a Novara, frutto di [illegible] convenzione fra l'amministrazione comunale novarese ed il ministero della Pubblica Istruzione, frequentata da [illegible] centinaio di studenti.

«Era una esigenza inderogabile — spiega il direttore del Conservatorio, Carlo Mosso —, perché sono sempre stati numerosi gli allievi provenienti dal Piemonte orientale, costretti a trasferte onerose, e poi non potevamo proprio più accettare nuove iscrizioni perché già avevamo toccato il tetto di 750 studenti, fra Conservatorio e scuola media annessa. Per il prossimo anno scolastico [illegible] nuove iscrizioni [illegible] 120 e non è comunque del tutto risolto il problema dei pendolari, perché molti provengono da Liguria e Lombardia».

Il Conservatorio, grazie anche al nuovo spirito di collaborazione fra il suo presidente, Carlo Cattaneo, e l'assessore comunale alle Attività culturali, Gianluca Veronesi, è venuto [illegible] preciso punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Sino allo scorso giugno gli allievi [illegible] «Vivaldi» avevano eseguito oltre [illegible] saggi, cimentandosi su autori classici [illegible] moderni e contemporanei sia [illegible] solisti che componenti di vari complessi strumentali. Buon successo anche per i diversi concerti d'organo, con [illegible] partecipazione delle migliori scuole organistiche italiane.

Lusinghieri risultati, sia per la partecipazione del pubblico che per la qualità delle esecuzioni, sono venuti dall'iniziativa, piuttosto inconsueta, organizzata dal Comune: «Un concerto [illegible] domenica mattina»: quattro concerti preparati dalle classi d'assieme dell'Istituto. Inoltre, la classe de- [illegible] «archetti vivaldiani» del prof. Renato Perversi ha dato numerosi [illegible] in provincia. «E' [illegible] un esperimento per diffondere la musica classica in provincia — spiega Mosso — ed ogni volta il successo è stato notevole ed il pubblico numeroso anche nei piccoli paesi».

Il «Vivaldi» ha anche [illegible] «fiore all'occhiello»: l'«Solisti di Alessandria», un gruppo di [illegible] costituzione composto, da insegnanti — tranne uno — dell'Istituto: Giorgio Vercillo (pianoforte), Bruno Laudi (violino), Enrico Mossino (viola), [illegible] Guidarini (violoncello), Emilio Benzi (contrabbasso), [illegible] la direzione artistica [illegible] stesso Mosso.

r. sc.

Domani si corre in Valle Grana la tradizionale marcia alpina

Chaminado per 500 a Castelmagno

Castelmagno, il suggestivo scenario dell'Alta Valle Grana e del santuario di San Magno dove domani arriveranno gli oltre cinquecento podisti che partecipano all'undicesima edizione della Chaminado, l'ormai tradizionale marcia alpina d'estate (Foto di Guido Cavallo)

Bra, Murazzano, Raschera e Castelmagno sono Doc

«Si decreta la nobiltà di 4 formaggi cuneesi»

CUNEO — I quattro migliori formaggi del Cuneese — «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» — hanno ottenuto la denominazione di origine con la pubblicazione del decreto firmato dal presidente Pertini sulla «Gazzetta Ufficiale». La Grande distribuzione come «formaggio da mascarpa» perché viene prodotto anche negli alpeggi. Il disciplinare comprende 250 Comuni della provincia di Cuneo.

Il «Murazzano» si caratterizza per non raggiungere i 6 mesi di stagionatura. I produttori la contrassegnano con «fascia» o «rotella della Langhe», non ripetuta di produttore nell'ambiente Comune. Caratteristico sapore, latte di pecora in [illegible] originale, e un formaggio molle da consumare fresco con una parte di grasso che raggiunge il 60% del peso. Il sapore è fine, delicatamente profumato, ha una stagionatura da 4 a 10 giorni. Le forme non superano il mezzo chilo ed è anche ottimo formaggio da tavola. Il disciplinare ne autorizza la produzione in 50 Comuni dell'Alta Langa e zone confinanti.

Il «Raschera» è conosciuto da tempo immemorabile nell'altopiano delle valli Monregalesi: Pedona, Soprana e Pedona Settima Inferiore, a detta degli esperti. Il «Raschera» migliore. La produzione non supera i 4 mila quintali annui. Le caratteristiche organolettiche differiscono leggermente da produttore in forma rotonda o quadrata. La quarantina di una pasta più delicata. [illegible] rotonda più saporita, più profumata con maggiori possibilità di maturazione.

Il formaggio «Castelmagno» era già conosciuto nel 1000 e la sua origine è contemporanea al gorgonzola. Appartiene al gruppo dei formaggi erborinati a pasta molle e cruda con latte vaccino. Il sapore è piccante e se ben matura la pasta presenta caratteristiche venature verde intenso.

Il migliore «Castelmagno» viene stagionato in grotte naturali o in cantine fresche e umide. E' già buono a due mesi, ma diventa ottimo a 4-6 mesi. Luigi Veronelli lo ha giudicato «il miglior formaggio del mondo».

g. d. m.

Curiosa trasmissione radiofonica ideata da un giornalista vercellese

Piemonte, fra streghe e folletti

Tredici puntate «magiche» su medicina popolare, superstizioni e antica arte culinaria

VERCELLI — *Streghe e jettatori, folletti e tesori nascosti: ogni mercoledì, dalle 14 alle 14,30, il secondo programma radiofonico della Rai racconta un Piemonte inedito, bizzarro, misterioso e finanche letterario».*

«Lunario Piemontese» è il titolo della trasmissione? Ha un indice d'ascolto di rilievo e colpisce per l'originalità dell'impostazione. I tratti e l'idea della [illegible] sono di [illegible] giovane giornalista e critico d'arte vercellese, Massimo Melotti, 33 anni.

Spiega: «Sono il consulente editoriale di alcune case editrici che si occupano di storia e di arte. Il mio lavoro mi porta, ogni giorno, a spulciare decine di libri. Ho così raccolto spunti, aneddoti, curiosità sul nostro Piemonte e ho pensato di proporli alla Rai confezionandoli in un modo un po' originale».

«Lunario Piemontese» è giunto alla quinta delle tredici puntate previste (concluderà a settembre). *Il canovaccio della trasmissione prevede un dialogo a due tra me e un esperto del giorno, intervallato da tre inserti: sulla medicina popolare, sulla letteratura e sull'arte culinaria (ricette del '700).*

Vediamo due battute di dialogo. Prima voce: «La puntata di oggi è dedicata a quelle vecchie e vecchie signore che avevano l'abitudine di voler su non sempre lusinghiere maledizioni e fatture». *Seconda voce:* «Si pregano loro, le streghe! [illegible] il Piemonte sia terra prediletta da coloro che si dilettano in magia e cose nere. Torino viene chiamata città magica. Vi soggiornò il grande [illegible] astrologo e si dice che ancor [illegible] gruppi di adoratori di Satana si dilettino in messe nere giù in collina».

Dalla panoramica generale sul Piemonte magico [illegible] *passa quindi agli aspetti particolari, remoti e reconditi: gli antidoti anti-malocchio a Moncalieri, le [illegible] tradizionali per i bambini affittuari in Valle dell'Orco, [illegible] filastrocca che gli spazzacamini di Riva Valdobbia si scambiavano, il giuramento delle nozze, per allontanare gli spiriti maligni.*

Fra curiosità e storia, si inseriscono ampie fasce «Il fantasma del cavaliere Alessio Bonzo Piemontese ad illustrare un'antica ricetta della tradizione gastronomica, a base di ingredienti singolari e repellenti».

Abbiamo dato un'occhiata veloce ad una delle tre trasmissioni sulle streghe. Concludiamo con l'elenco degli altri che saranno o che sono stati trattati: cavalieri, intrighi, animali misteriosi, meraviglie geografiche, nobili, popolani e furfanti, curiosità nell'arte e nell'architettura, tesori nascosti, demoni, pregiudizi e scongiuri, medicina popolare e divertimenti.

Enrico De Maria

offerta estate

in pronta consegna

nuova Alfasud super confort

9.900.000

su strada, chiavi in mano, tutto compreso:

5 marce
5 porte
poggiatesta
lunotto termico
cinture di sicurezza
4 freni a disco
servofreno
[illegible] ribaltabili
antifurto
vetri atermici

Offerta valida sino all'8-8-83 solo per vetture disponibili

ALBA: NOVAUTO sas - c.so Piave 148 - tel. 0173/2507-8
[illegible]A: NOVOCAR sas - via Cuneo 159 - tel. 0172/423.643
CUNEO: ARCAUTO srl - largo [illegible] - tel. [illegible]
MONDOVI': [illegible] snc - via Cuneo 23 - tel. 0174/42.023

CABIRIA STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN D[illegible]
GIOVEDI' 28 LUGLIO
SERATA DANZANTE DI BALLO [illegible]
Con l'orchestra di [illegible]
[illegible] I GIOVANI DISCOTECA
Prossimo a festa [illegible] SABATO 27 AGOSTO - Locale con aria condizionata

Acconciature
MINO e PIERA
Canale - Via Roma n. 49
Tel. 0173/9394

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.012
QUESTA SERA e DOMANI SERA
al LISCIO orchestra
I PITTORI DEL SOLE
AL MODERNO
[illegible] la serata pre-festivi e festivi
DISCOMUSIC
disc-jockey GIULIO

CONTEST
[illegible] DISCOTECA MEMORANDUM - CN - [illegible]
Si dice che in Piemonte si balla più forte, più coinvolti, più trascinati, più [illegible] più piacevolmente presi - SIA
FANTASY
per quella un'intera scelta di belle gente vera e SCANDALOSI
al GIOVEDI'
Se questa sera [illegible] è finalmente arrivati, magari [illegible] DOMENICA, sarete in un FANTASY ritorno sempre eccezionali sorprese
MASCHERA del SABATO
Quando una persona dice «Mai così» [illegible] è più successo con un film

AMERICAN BAR
DUE PALE DI GELLO
DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
AL CRAZY ESTIVO
ritornano i bravi... bravissimi...
PAPILLONS
[illegible]
nella [illegible] del LISCIO
[illegible] FOLK
E POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOYS

Grande nella Granda
cuneocuneo tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziari, Rubriche, Film, Sport, Cultura, Arte, Musica, Dibattito, Interviste, Ecc.
cuneocuneo tv
Telef. 0171 65.641 66.275

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
AL DANCING ALL'APERTO
L'ALTRO [illegible]
Musica da ballare ...
... Musica da ascoltare
CON GLI
OPINION [illegible] - Group
La magia di una serata al mare... vista a L'ALTRO MONDO ESTATE!

Appartamenti al piano rialzato con giardino privato, [illegible] mantenimento agli appartamenti [illegible] ogni dimensione di piani superiori.
Autorimesse o box per ogni esigenza
NEL VERDE DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA
LA RESIDENZA GAMMA
VIA ADRIATE - VIA SAMBUCO
ANCHE ALLA RESIDENZA GAMMA LA TECNICA QUALIFICA E GARANTISCE
[illegible]
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56721

Residenza Beta 2 Via Bisalta Borgo S. Giuseppe
• APPARTAMENTI [illegible] UNA, DUE, TRE, QUATTRO [illegible] PIÙ CAMERE [illegible] SERVIZI • APPARTAMENTI CON DOPPI SERVIZI
• APPARTAMENTI CON EVENTUALE MANSARDA
• MAGAZZINI [illegible] DIMENSIONI DIVERSE • AUTORIMESSE
• NEGOZI [illegible] DIMENSIONI DIVERSE CON O SENZA MAGAZZINO

una garanzia di investimento qualificato
per abitare nel verde
• APPARTAMENTI AL PIANO [illegible] CON GIARDINO PRIVATO
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE AI PIANI SUPERIORI
• AUTORIMESSE
A BORGO SAN DALMAZZO
RESIDENZA I GEMELLI

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Eccezionale vendita all'asta [illegible] beni, collezioni d'arte, [illegible] e compendi [illegible] altissimo valore [illegible] e storico
Sono compresi:
Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Gozzoli, il Mulinaretto, Mariesehi, Luca Cambiaso, Ghisilsi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pusini, Follini, Lupo, Grosso, e minori, [illegible] d'epoca, trumeaux, cornici intarsiati, specchiere, credenze, [illegible] Cinese XVIII [illegible] salotti, poltrone, frutine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di lacche rosse sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, pelliccie, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante enoteca di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.
ASTE:
SABATO 23 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA [illegible] luglio, [illegible] 10,30 e 15,30
Direttore [illegible] vendite: Giovanni Matta
Segreteria delle vendite presso il Castello Reale [illegible] Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.
Itinerario:
da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Farigliano - Valcasotto
Da Genova:
Savona-Autostrada per TO-Ceva-Garessio-Valcasotto
Catalogo in loco
organized by Louis Robert, Italia

Dopo la confessione del giovane di Dronero, rimangono molti punti oscuri sulla morte dell'industriale

Severino Migliore ha ucciso da solo Bongioanni?

I 40 giorni di ansia e di indagini

Il cadavere scomparso nel fiume

Da sin.: l'industriale Giampiero Bongioanni, Severino Migliore e la baita di Dronero dov'erano nascosti i 965 milioni

CUNEO — Severino Migliore, 20 anni e mezzo, di Dronero — noto come «Luciana» negli ambienti omosessuali — è rinchiuso nel carcere del Cerialdo e ieri mattina è sottoposto a stringenti interrogatori da parte del procuratore della Repubblica, alla presenza del legale della famiglia Bongioanni, costituitasi parte civile, avvocato Brunello Oliveri, e del difensore, avvocato Bruno Dalmasso. Non ha ammesso preciso ha ucciso, la sera del 13 giugno, l'industriale Giampiero Bongioanni; ha soltanto ammesso, giovedì sera, sia pure tra molte contraddizioni, di averne gettato il cadavere nelle acque del fiume Stura, alle porte di Cuneo.

Prima dell'ammissione fondamentale, che vale come una confessione, Severino Migliore ha fornito agli inquirenti varie versioni. Subito: «*Sono stato costretto da alcuni sconosciuti a ritirare i soldi del riscatto; mi hanno minacciato, ecco perché avete trovato il miliardo nella buca sopra Dronero*». Poi, invece, stretto dai funzionari della : «*Giampiero quella sera s'è sentito male, è morto, l'ho buttato nel fiume, poi ho bruciato la "Range Rover" e ho continuato a pensare ai soldi da chiedere alla famiglia, per farmi riapparire dopo che Giampiero mi ha arrestato*». Infine, nell'ufficio del procuratore della Repubblica, l'ultima ammissione, che, tuttavia, è ancora coperta dal segreto istruttorio e che, peraltro, lascerebbe ancora ombre, molti angoli oscuri in questa drammatica vicenda.

Innanzitutto: Severino Migliore ha agito da solo oppure ha avuto complici? Ancora: è stato l'esecutore per conto di altri? I funzionari della squadra mobile della questura, che con i carabinieri e gli esperti della Criminalpol di Torino e di hanno condotto le indagini per quaranta giorni, sarebbero convinti — anche se il tutto ancora da provare definitivamente — che Severino ha fatto tutto da .

La sera del 13 giugno ha telefonato, in fabbrica, a Fossano, verso le 22,30, a Giampiero Bongioanni, che conosceva da tempo, dandogli un appuntamento a Cuneo, nella zona di Madonna della Rita — solitamente frequentata da omosessuali — a una mezz'ora. I due si sono incontrati e che cosa sia accaduto di preciso, e qui in poi, quanto sta cercando di stabilire il magistrato inquirente.

Severino lascia passare due giorni, poi telefona ai genitori di Giampiero, chiedendo miliardi per il riscatto. «*Da mettere — precisa — in una "24 ore"*», dimostrando, oltretutto, di non avere dell'esatta dimensione della richiesta: i 965 milioni pagati dai Bongioanni, nell'estrema speranza di poter riavere il figlio, in biglietti di banca e cinquantamila, hanno riempito un valigione a due piani del peso di 26 chili e mezzo.

I Bongioanni si rivolgono a polizia e carabinieri, denunciando la scomparsa del figlio. Le indagini si sviluppano in tutte le direzioni, ma i funzionari della Mobile partono una convinzione precisa: il rapimento — se di rapimento si è trattato, e il dubbio avrà una tragica conferma giovedì sera, quaranta giorni dopo — non è opera di una «anonima sequestri» organizzata, ma è di impronta locale.

Cominciano le indagini soprattutto negli ambienti degli omosessuali, frequentati da Giampiero Bongioanni. Con una difficoltà insormontabile: quella di far conciliare gli interessi legittimi della famiglia Bongioanni, che mira ad ogni costo a riavere il figlio, con le esigenze di polizia e carabinieri, che vogliono arrivare alla cattura dei rapitori.

Severino Migliore è braccato, pedinato, seguito in tutte le sue mosse, quelle rivelate, ovviamente, dai familiari di Giampiero Bongioanni. Il mezzanotte e mezzo di mercoledì due agenti della «Bongioanni» lasciano in un bidone della nettezza urbana nel piazzale della stazione ferroviaria di Borgo Gesso un pesante valigione: contiene il miliardo (esattamente milioni) insieme dai genitori di Giampiero nella speranza di riavere il figlio.

Nessuno assiste alla scena. Giovedì mattina, però, Severino Migliore si sente perso con l'avvocato Bruno Dalmasso, cui nell'ammettere le sue pesanti responsabilità, il miliardo l'ha portato nella baita di Tetti di Dronero, dov'è stato ritrovato. Nella serata di giovedì il «fermo», quindi l'arresto e la confessione.

Giorgio Ravasi

CUNEO — *Il corpo dell'industriale Giampiero Bongioanni, 48 anni, non è stato trovato. Dal lungo pomeriggio di giovedì vigili del fuoco, polizia e sommozzatori dei carabinieri stanno scandagliando il fondo della Stura, a valle di Madonna della Rita. Severino Migliore ha infatti confessato agli inquirenti di gettato il cadavere nelle acque del fiume, a poche centinaia di metri dal luogo in cui è stata trovata la Range Rover incendiata.*

Le ricerche si presentano estremamente difficili. La settimana successiva alla scomparsa dell'industriale nella Granda si furono piogge abbondanti e le acque di piena del fiume Stura potrebbero aver trascinato il per decine di chilometri a valle.

Gli inquirenti, sebbene facciano proseguire le ricerche non escludono un'altra ipotesi: che il corpo dell'industriale non sia stato gettato nell'acqua, ma nascosto altrove. E anche per dare una risposta a questo dubbio proseguono gli interrogatori di Severino Migliore, il giovane omosessuale che ha confessato di aver ucciso Giampiero Bongioanni, interrogatorio con cui si spera di ottenere risposte a numerosi altri sconcertanti dubbi. Quale la ragione di questo assurdo omicidio? L'unico responsabile è Severino Migliore? E' un omicidio premeditato?

Dopo l'arresto del giovane omosessuale di Dronero gli inquirenti hanno interrogato altre persone che potrebbero contribuire a fornire risposte definitive su questa drammatica vicenda.

E' stato finora accertato che il Migliore conosceva l'industriale da oltre un anno. Un'amicizia nata casualmente attraverso conoscenze comuni in un ristretto «giro» di omosessuali che fanno riferimento a un bar di via Roma.

Sin dai primi giorni dopo la scomparsa dell'industriale, i funzionari della Questura hanno l'ipotesi dell'omicidio maturato in questo ambiente. Per questo vennero fermate una ventina di persone omosessuali e prostitute. Fu convocato in Questura l'amico che da sempre era stato più vicino a Giampiero Bongioanni, Oscar Bussa, artigiano di Fossano, abitante al n. 30 di via Negri.

In una intervista a «La Stampa», Oscar Bussa dice: «E' una storia assurda. Gianni è un uomo metodico, casa e lavoro. Ha molti amici conosce parecchia gente ma sono persone fidate di cui non si può dubitare».

Tre gli amici dell'industriale anche il giovane omosessuale di Dronero che si trovava andando a prostituirsi in viale Kennedy, dove si faceva chiamare «Luciana».

Una personalità contorta, un «balordo»: così lo giudica chi lo conosce, i compaesani di Dronero, gli abitanti di via Roma a Cuneo dove affittava un alloggio al n. 14.

Gianni Martini

Cuneo. Gli inquirenti osservano la valigia contenente i 965 milioni del riscatto pagato dalla famiglia Bongioanni (Foto Bedino)

Barge: rapina al bar Sport

BARGE — Rapina l'altra notte al bar Sport degli impianti sportivi comunali gestiti da Mario Cavalli, 34 anni: tre banditi, presumibilmente giovani, armati, con il volto nascosto da passamontagna, si sono fatti consegnare l'incasso dileguandosi a piedi nel buio della collina.

I rapinatori sono entrati nel locale subito di chiusura, poco dopo l'una, armati di pistole e coltelli e hanno costretto Mario Cavalli a aprire la cassa, impossessandosi così di circa 900 mila lire contanti.

Avvertiti dall'esercente, i carabinieri hanno istituito subito posti di blocco, che però sembra non abbiano dato alcun esito.

Crescono le liste dei disoccupati (molti giovani e donne)

Ecco un'immagine della Granda che non riesce a trovar lavoro

CUNEO — Lo scorso anno i lavoratori stranieri occupati stabilmente nella Granda erano settantasei. Quarantasei operai, quindici impiegati, domestiche, cinque camerieri. Molti venivano dal Vietnam (in tutto 19), altri dall'isola di Capo Verde, dalla Jugoslavia, dagli Stati Uniti, uno dalla Un anno prima nel 1981 la cifra era leggermente più consistente: stranieri con in categoria degli operai ancora in prima fila. Il dato singolare, quello dei lavoratori stranieri che scelgono la provincia per un'occupazione, uno dei tanti che si ricava dall'indagine fatta recentemente dall'ufficio provinciale del lavoro di Cuneo, dal titolo «La Granda che lavora».

«*La conoscenza dell'attuale, preoccupante situazione economica nell'area Cuneese* — precisa Trusolino, direttore dell'ufficio del lavoro — *avrebbe dovuto suggerire l'adozione di un titolo diverso, cioè "La Granda che non lavora". Attraverso le fila delle persone che ogni giorno vengono nei nostri uffici alla ricerca di un qualsiasi lavoro può conoscere il volto della crisi che investe anche il Cuneese. Ora con questo abbiamo cercato di offrire una panoramica del mercato del lavoro nella Granda, il maggior numero possibile di statistici*».

Ecco qualche cifra, dal lavoro di ricerca fatta da Maria Casalgrande, Eva Deidda, Leonardo Jeantet, Valter Merrua, Adriano Olivero, Gian Michele Pellegrino, Eugenio Vinay. Nel periodo '77-'82 il complessivo dei lavoratori nelle liste dei disoccupati ha subito notevole incremento, di anno in anno, passando da quasi mila del dicembre del '77 al dodicimila della stessa mese dell'82 con un incremento percentuale del 140 per cento. «*Il considerevole aumento dei lavoratori disoccupati* — spiega ancora Trusolino — *è un sintomo chiaro dello stato di crisi in cui versa l'economia della nostra provincia*».

Di questi disoccupati o in cerca di un primo lavoro buona parte sono giovani dai 15 ai 29 anni. «*E' evidente* — dicono all'ufficio del lavoro — *tutte le richieste di manodopera riguardano sempre di più personale specializzato e qualificato qualità che mancano alla maggioranza dei disoccupati. Quindi in persone non ancora affacciatesi mercato del lavoro, occorrerebbe una maggior preparazione professionale*».

Insistono con i giovani, la manodopera femminile. «*Dal '77 all'82 c'è stato un incremento della disoccupazione femminile del per cento* — dicono i ricercatori dell'ufficio di lavoro — *che hanno determinato un così sensibile aumento dei disoccupati di femminile che nella nostra provincia ha sottoposti*».

Luigi Sugliano

Ospedale nuovo di Ceva: istanza al tribunale

MONDOVI' — L'avvocato Piero Golinelli ha presentato un'istanza di accertamento tecnico al tribunale di Mondovì per conto del presidente dell'Usl di Ceva, Alberto Delucis, in merito ai lavori, ai ritardi e ai costi di costruzione del nuovo ospedale di Ceva.

Golinelli chiede che il magistrato faccia eseguire un in merito «ai progetti per la costruzione del nuovo ospedale e alla pratica di falde freatiche nel sottosuolo interessato a questi progetti».

Nel presentare la richiesta indica una serie di architetti, amministratori, responsabili delle ditte edili come «legittimi contraddittori» a cui notificare gli atti.

Si apre la tradizionale rassegna

Le pesche e i vini proposti da Canale

CANALE — «*Una giornata nel Roero, terra delle pesche squisite e dei vini pregiati*». *Con questo slogan Canale invita i turisti alla quarantunesima fiera del una rassegna le più tradizionali e antiche dell'Albese che torna puntuale, nel cuore dell'estate, da oggi a domenica 31 luglio. Una fiera (non più sagra) ormai collaudata da quasi mezzo secolo di vita essendosi la prima edizione tenuta nel negli anni d'oro peschicoltura canalese e produzione, con sospensione durante la guerra, fino ai giorni nostri.*

«*Attorno pesche e vino, i due prodotti tipici Roero, ruota per una settimana una serie di manifestazioni ricreative, gare sportive, folclore, cabaret e concerti*», dicono *Angelo Taso, Gianni Barberis, Lorenzo Vico, del comitato festeggiamenti.*

Alle pesche dedica ogni giorno, a partire da domani pomeriggio, una mostra-mercato concorso che vedrà premiare le migliori partite che affluiranno sul mercato piazza Trento e Trieste durante settimana. Sul mercato canalese ogni giorno contrattano da 500 a mille quintali di prodotto proveniente tutto il Roero, con prezzi che oscillano in questi giorni dalle 400 alle lire il chilo, punte inferiori.

Vino dedicano due iniziative: un «miglior nebbiolo e miglior arneis» del nebbiolo di questa zona sia per ottenere la doc specifica Roero e un convegno-dibattito mercoledì 26 luglio (ore 21) nel salone del municipio. Ancora martedì 30,30) municipio si parlerà di «nuove varietà in frutticoltura» relatori Raffaele Bassi e Giuseppe Bordone).

g. f.

Morta donna investita da un camion

BRA — E' morta alle pette di Torino, Margherita Morando, 79 anni, vedova, strada Fey 15, che l'altro ieri era stata investita da un camion all'incrocio tra via Cuneo e corso IV Novembre.

La donna, in bicicletta, era ferma al semaforo.

Domani in via Marenco

Ceva: mostra del bijou

CEVA — Proseguono in città le manifestazioni di «E...state insieme». Domani, per tutta la giornata, si terrà nella centrale via Marenco la prima mostra-mercato del bijou.

Venerdì prossimo, in piazza del Municipio, il Gruppo Daggide rappresenterà «Il bacio di una morta», di Carolina Invernizio.

Le denunce dei redditi per il '79 dei dentisti e farmacisti di Cuneo

CUNEO — Un reddito imponibile complessivo, per il 1979, di poco più di 321 dichiarato dai ventidue dentisti della città (in milioni e 600 mila lire di reddito annuo, pari a 1 milione e 200 lire mensili, 339 milioni e 474 globali dichiarati — ai fini dell'imponibile 1979 — dai farmacisti del capoluogo. Vale a dire un anno medio di 17 milioni e 476 lire e 942 lire mensili!

Proseguendo la pubblicazione dei redditi relativi al 1979 (ieri abbiamo riferito dei cittadini contribuenti con reddito annuo superiore ai 40 milioni), omettendo, per un errore di trascrizione, l'ingegnere Lambertenghi, industriale, reddito imponibile 85.382.000), ci soffermiamo su due categorie: appunto quella dei dentisti e quella dei farmacisti.

Ecco l'elenco completo dentisti, così come appare nei osservatori del 1979, appena pubblicati: Spartaco Bava 14.745.000; Enrico Bessone 1.664.000; Lelio Bessone 166.000; Giovanni Castelli 21.220.000; Pier Franco Ferrara 15.176.000; Giulio Ferrero 12.552.000; Carlo Poco 21.383.000; Alfredo Forneri 19.606.000; Antonio Gallo 11 milioni; Michele Gardin 13.789.000; Ettore Gerbino 20.731.000; Alfredo Ghigo, 14 milioni; Achille Guerzoni, 13.216.000; Guerzoni 14.388.000; Francesco Manfredi 7.113.000; Mauro 16.948.000; Vincenzo Mazzola 9.288.000; Sabina Ganic Vinay 19.615.000; Michele Parola, 12.119.000; Mario Peyrone, 20.797.000; Ida Pelli Pizzarelli, 1 ; Elodoro Pullano 19.225.000.

Ecco l'elenco dei farmacisti. Alessandra Albengo 6.491.000; Carla Vivalda Albengo 10.530.000; Vittorio Albengo ; Paolo Albertini 16.425.000; Rosetta Arbitolo ; Pier Giorgio Bella 21.731.000; Maurizio Bertero 12.581.000; Corrado Bertoletti 7.894.000; Raffaella Bertoletti 10.152.000; Margherita Civalleri 7.509.000; Maria Luisa Della Valle 10.120.000; Giancarlo Favro 9 milioni; Luigi Fenoglio 1.134.000; Paolo Fenoglio 1.268.000; Piero Ferraris 13.721.000; Pia Giaciuta Gastone ; Giovanni Ingegnatti 8.542'000; Daniela Manassero 1.107.000; Tiziana Manassero 1.068.000; Luigi Marino 6.410.000; Giulio Michelotti 15.23 ; Mario Michelotti 9.285.000; Daniela Morano Bossi 7.410.000; Gianfranco Paganelli 26.944.000; Fernanda Pinto 22.765,000; Serra 4.819.000; Silvestro 17.843.000; Luciana Tosi Bertero 10.171.000; Lorenzo Vivalda 26.730.000; Silvio Vivalda 15.900.000.

Il dentista Mario Emanuelli è stato compreso nell'elenco pubblicato (reddito imponibile 62 milioni). Per abbiamo attribuito a Pier Felice Bauzi reddito 76 milioni e mezzo la qualifica errata di «commerciante di frutta», anziché di industriale della plastica.

g. f.

Dichiarazioni degli albesi

ALBA — Sono stati pubblicati all'ufficio imposte tasse del Comune i ruoli dei contribuenti albesi che nell'80 hanno presentato la dichiarazione dei redditi relativa al 1979 (non risultano i dipendenti a reddito fisso che hanno presentato soltanto il modello 101). Il contribuente albese è Pierina Cillario vedova Ferrero, scomparsa nel dicembre '80, all'epoca presidente del Consiglio amministrazione dell'industria dolciaria Ferrero. Per il '79 denunciò un reddito di 713 milioni mila lire. Seguono gli industriali i fratelli Carlo e Franco Miroglio, titolari del omonimo, rispettivamente con e con 361 milioni 552 mila lire.

Ecco altri maggiori Pier Giorgio Barbieri 316.942.000; Angelo Bernasconi, imprenditore 44.211.000; Candido officina meccanica 47.450.000; Mario Bianco, officina Pio Bolla, industriale 86.036.000; Armando Bordino 108.795.000; Luigi Bovo, concessionaria Olivetti 42.231.000; Carlo Castellengo, commercialista 53.515.000; Luigi Crema, impresario edile 42.764.000; Valerio Demaria, architetto, 51.982.000; Gianni De, commerciante calzature 43.140.000; Italo Perrero, notaio 63.244.000; Paolo Frau, avvocato 43.128.000; Donaldo Marchetto, commercialista 61.147.000; Imerio Pancaldi, dirigente industriale Leonardo Prunotto, ingegnere Gemma 58.191.000; Umberto Prunotto, industriale Giuseppe Revello, commerciante 58.035.000; Michele Rinaldi 42.681.000; Franco Rolando, rappresentante 41.518.000; Roberto Ronchi, dirigente industriale 52.288.000; Luigi Severino 51.899.000; Dario Stroppiana, industriale 40.710.000; Giacomo Stroppiana, industriale 63.714. Vincenzo Toppino, notaio Giuseppe Zilli 45.088.000.

(g. f.)

I contribuenti di Mondovì

MONDOVI' — E' un notaio Germano Bironi il monregalese che nel '79 ha denunciato il reddito più alto: 150 milioni 227 mila ed è anche l'unico che dichiara di avere un reddito superiore ai 100 milioni.

Germano Bironi, notaio, 150.227.000; Giuseppe Battaglia, industriale e Laura 91 milioni; Mario Battaglia, industriale, e milioni 739.000; Romualdo Origlia, impresario e Maria 84 milioni 938.000; Carlo Loser, industriale e Carla 76 milioni 103.000; Franco Caramello, imprenditore edile e Maria Livia 70 milioni 249.000; Giuseppe Loser, milioni Maja, artigiano, 60 milioni 918.000; Pettaluga, notaio e Rosalina 60 milioni 340.000; Orazio Sciolla, e Giuliana 53 milioni; Enzo Carelli, autotrasportatore e Giuseppina 53 milioni 701.000; Pier Luigi Ciasco e Rita, farmacisti 53 milioni 586.000; Formento in Filippi, industriale 52 milioni 194.000.

ALLE TV

VIDEOUNO

Fuoco in pugno: tradimenti divorzisti deve combattere contro la società per poter avere la del figlio (1972)

UNO TV

20,20
— Film Fuoco di paglia

TELECUPOLE

20,30 Film Pistola alpina
22 — Tennis Week
23 — Film I 4 del Pelleamaro
0,30 Film Quella coca Cocoon

TELECITY

20,25 La spogliarello nella Colonnelli un uomo è ammalato motivazioni poco chiare e tradotto in ospedale (1964)

STUDIO

20,40 ad quando Russia, ordina di distruggere tutto prima del passaggio del nemico (1949)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Audrey's possession.
FIAMMA: Il buono, il brutto, il cattivo.
ITALIA: La godfather.
CORSO: chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA

ALLOCH: In viaggio con papà.

BOVES

NUOVO: Carcani Gesù.

ERA

VITTORIA: Colpetti racconteria.

MONDOVI'

CORSO: buoni se potete.

FOSSANO

POLITEAMA: Due nuovi bastardi.

ORMEA

AUDITORI: Bonnie e Clyde all'italiana.

SALUZZO

CIVICO: Violenza in un carcere femminile.
ITALIA: I diavoli.
SPLENDOR: La storia di Adamo ed

SAVIGLIANO

ETZ: Paradise city.

FARMACIE

Cuneo: Vella, piazza Galimberti
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele
Bra: Sacco, via Cavour.
Borgo: Galline, via Marconi
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Balbo, S. Agostino
Saluzzo: S. Martino, Pellissone
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

Busca: palio dei borghi

BUSCA — si conclude questa sera la terza edizione del palio dei borghi, tra le formazioni rappresentanti dei quartieri e delle frazioni di Busca.

La finalissima, tra le sette squadre rimaste in gara, dopo le due serate eliminatorie (Madonna del Campanile, Bosco, Santo Stefano, San Chiaffredo, San Giacomo, Monte Oliero, Castelletto), avverrà alla stadio Michelis con inizio alle 21.

PALLONE ELASTICO - Anticipi in notturna serie A

Stasera Rosso riceve Bertola a Cengio Pavese contro Tonello a Santo Stefano

Il campionato di serie A pallone elastico si sta avviando verso la sua fase più palpitante, con molti incontri, vista la... calda stagione, anticipati in notturna al sabato sera. Così, dopo l'anticipo della 10ª giornata giocata il 25 giugno a Cuneo e vinto dalla Don Dagnino di Alcardi sulla Pegai di Devia per 13-3, saranno due questa con inizio alle ore 21.15, gli incontri negli sferisteri di Cengio e S. Stefano Belbo, anticipi sempre della 10ª giornata.

Nell'impianto ligure la Spec-Poderi Scanavino di Rodolfo Rosso affronterà nel derby dei vini (e degli sponsor vitivinicoltori) l'Albese-Marchesi di Barolo Bertola, mentre a S. Stefano una lanese ormai tagliata fuori dalla lotta per la qualificazione alle finali non dovrebbe avere eccessive conservando ancora però qualche stimolo) a superare il fanalino di coda, la sfortunata Merlese di Tonello e dei fratelli Rigo.

Battaglia grossa a Cengio fra i due primi classifica.

Programma (ore 21.15): A Cengio: Spec-Poderi Scanavino (Rosso) - Albese-Marchesi di Barolo (Bertola); S. Stefano Belbo: Sanstefanese- Pavese (Pavese) - Merlese-Dancing Christ (Tonello).

In serie B

Nella terza giornata di ritorno del campionato di serie pallone elastico, mentre la capolista Porre sarà impegnata in un difficile confronto esterno con Carmagnolese, penultima in classifica, spicca il derby tra Magliano-se-Canalese (Mukso) che occupano, insieme la Taggese, il secondo posto della classifica. Maglianese e Canalese (Mukso) sono state sino a questo punto autentiche rivelazioni della stagione e sono dagli esperti considerate le quasi sicure protagoniste anche nel girone finale del campionato cadetto.

Questo il programma completo degli incontri della terza giornata: alle 21.15 disputeranno le partite Cortemilia-Astor Ceva; Dogliansese-Benese; Maglianese-Canalese (Mukso). Domani scenderanno in campo Bardino-Taggese; Carmagnolese-Calcestruzzi Porro; Alpe-Calicer.

Le Cappelle ideate durante la Controriforma

Il Sacro Monte un baluardo contro invasioni ed eresie

Erano un punto di richiamo di aggregazione religiosa - Le statue e i dipinti servivano da insegnamento al popolo - Una mostra a Oropa

Le montagne, in realtà, non sono baluardi molto affidabili. Infatti chiunque, o quasi, può risolvere il problema valicandole. La difesa naturale deve essere, di conseguenza, rafforzata dalla mano dell'uomo: contro gli eserciti invasori una rete organica di forti e fortini, contro le eresie una rete organica di cappelle.

Sono le «Cappelle dei Sacri Monti». Una geniale trovata della Controriforma. Che risolveva, in un momento unico, molte funzioni portando a casa molti risultati. Inalberando contro le eresie d'oltralpe: costante rievocazione di quel Monte Sacro di Gerusalemme che, passato il boom delle crociate, incominciava, come meta e attrazione, a cadere in disuso. *I «Trentatre humili dedicatorie, della Novella Gerusalemme asia Palestina del Piemonte, detto di San Carlo a Graglia, ad honore delli trentatrè anni di Cristo Signor Nostro»* recitava il progetto del Sacro Monte di Graglia del 1523).

Oppure punto di [illegible] di aggregazione religiosa eventualmente abbinabile con richiamo a preesistenti poli di attrazione come i santuari; esemplificazione ed esternazione visiva della predicazione da affiancarsi ai dipinti, alle vetrate istoriate, al teatro dei Misteri, dei Miracoli e delle Moralità.

L'esecuzione del progetto fu assunta quasi interamente da quegli instancabili attivisti che erano i francescani. E fu un successo. Presto sorsero Sacri Monti un po' dovunque sull'arco alpino, e non soltanto. Domodossola, Orta, Varallo, Oropa, Varese, Alagna, Orta, ecc.

Nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori l'operazione «Sacri Monti» fu intesa come popolare nel [illegible] pieno dei sensi. Popolari i committenti (le «comunità» dei vari paesi adiacenti), popolari [illegible] esecutori (i «maestri» scultori e pittori locali), popolari i destinatari (la massa dei fedeli).

Sovrano, tra tutti, risulta il Sacro Monte di Varallo, dove operarono artisti di rilievo come quel Giovanni d'Enrico le cui statue [illegible], nel parere di Stefano Perrone, di un «verismo allucinante», e che creò il «più gran teatro a scena fissa che si conosca, raggiungendo il massimo della regia dello spettacolo».

E anche questo rientrava nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori, poiché le cappelle dei Sacri Monti si inserivano nella tradizione didascalica delle sacre rappresentazioni. Le storie, gli ammaestramenti, gli esempi che negli spettacoli sacri erano divulgati dagli attori, nelle cappelle erano invece diffusi dalle statue.

Con un vantaggio sul teatro: le cappelle-palcoscenico e le statue-attori erano disponibili per la loro recita-lezione ventiquattro ore [illegible] ventiquattro e per i secoli a venire. Rappresentazione muta, certo, ma vivificata dalla plasticità degli atteggiamenti, dalla smalto del colore, dalla suggestione [illegible] un po' naïf di quella folla di personaggi fermati nel tempo, chi in luce chi in penombra, nel gesto di fare una cosa, amministrare la giustizia, intrattenere il pane o celebrare un convito. Perennemente immobili e perennemente vivi attraverso i secoli.

Attraverso i [illegible] ma non in eterno. Il tempo opera anche sulle statue. E con un tocco di funereo realismo stinge colori, smussa fisionomie, mummifica vivande di gesso, sfilaccia nubi, decompone figure. La Mostra fotografica dei Sacri Monti, inaugurata ad Oropa e l'Eusebiana aperta fino al 30 settembre, giunge al momento giusto. Chiunque non sia solo a disdegnare un'irresistibile ricchezza di documentazione sulla storia del passato e i Sacri Monti ma anche ad illustrare i problemi del presente e a proporre soluzioni per il futuro.

Ancora una volta quindi, e a distanza di circa quattro secoli, sarà arte popolare. Popolari i committenti, gli esecutori, i destinatari. Sarà bello che sia così.

Pier F. Gasparetto

Il Conservatorio di Alessandria allarga i suoi confini

Il «Vivaldi» prepara i musicisti novaresi

Sono un centinaio i giovani che frequentano la sezione staccata - Intervista al direttore Mosso - «Cerchiamo orizzonti anche all'estero»

ALESSANDRIA — *Il conservatorio «Antonio Vivaldi» conquista nuovi orizzonti: in una fase in cui vengono superati i confini provinciali e regionali. Fra i suoi allievi molti sono infatti quelli provenienti da altre città, specialmente della Lombardia e della Liguria.*

La verifica di un successo in crescendo è presto fatta: dallo scorso anno scolastico il «Vivaldi», statale dal 1968, si avvale di una sezione staccata a Novara, frutto di una convenzione fra l'amministrazione comunale novarese ed il ministero della Pubblica Istruzione, frequentata da un centinaio di studenti.

«Era una esigenza indilazionabile — *spiega il direttore del Conservatorio, Carlo [illegible]sso* —, perché sono sempre stati numerosi gli allievi provenienti dal Piemonte orientale, costretti a trasferirsi a [illegible]-li, e poi non potevamo proprio più accettare [illegible] iscrizioni perché già avevamo toccato il tetto di 750 studenti, fra Conservatorio e scuola media annessa. Per il prossimo anno scolastico le nuove iscrizioni sono 128 e non è comunque del tutto risolto il problema dei pendolari, perché molti provengono da Liguria e Lombardia».

Il Conservatorio, grazie anche al nuovo spirito di collaborazione fra il suo presidente, Carlo Cattaneo, e l'assessore comunale alle Attività culturali, Gianluca Veronesi, è ormai un prezioso punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Sino allo scorso giugno gli allievi del «Vivaldi» avevano eseguito oltre 35 saggi, pienamente su autori classici romantici e contemporanei sia come solisti che componenti di vari complessi strumentali. Buon successo anche per i dieci concerti d'organo, con la partecipazione delle migliori scuole organistiche italiane.

Tuttavia i risultati, sia per la partecipazione del pubblico che per la qualità delle esecuzioni, sono venuti dall'iniziativa, piuttosto inconsueta, organizzata dal Comune: «Un concerto la domenica mattina». Quattro concerti preparati dalle classi d'esercitazione dell'Istituto. Inoltre, la classe degli «archetti vivaldiani» del prof. Renato Perversi ha dato numerosi concerti in provincia. «È [illegible] un esperimento per diffondere la musica classica in provincia — spiega Mosso — ed ogni volta il successo è [illegible] notevole. Il pubblico numeroso anche nei piccoli paesi».

Il «Vivaldi» ha anche un «fiore all'occhiello»: il «Solisti» di Alessandria», un gruppo di recente costituzione composto, da insegnanti — tranne uno — dell'istituto Giorgio Verrillo (pianoforte), Bruna Landi (violino), Enrico Massimino (viola), Marco Guidarini (violoncello), Emilio Renzi (contrabbasso), con la direzione artistica dello stesso Mosso.

g. sc.

Domani si corre in Valle Grana la tradizionale marcia alpina

Chaminado per 500 a Castelmagno

Castelmagno. Il suggestivo scenario dell'Alta Valle Grana e del santuario di San Magno dove domani arriveranno gli oltre cinquecento podisti che parteciperanno all'undicesima edizione della Chaminado, l'ormai tradizionale marcia alpina d'estate (foto di Guido Cavalli)

Bra, Murazzano, Raschera e Castelmagno sono Doc

«Si decreta la nobiltà di 4 formaggi cuneesi»

CUNEO — I quattro migliori formaggi del Cuneese — «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» — hanno ottenuto la denominazione di origine con la pubblicazione sul decreto firmato dal presidente Pertini sulla «Gazzetta Ufficiale». La Gratella che non ne aveva ancora di blasonati — «Gorgonzola» e «Grana padano» sono infatti originari di altre zone — balza in un solo colpo al primo posto in Piemonte per i formaggi dop.

La pratica, curata dalla Camera di commercio di Cuneo, è stata avviata nel 1979 e ha quindi avuto un laborioso «iter» burocratico arrivato solo ora alla conclusione. «*La denominazione di origine* — spiega il presidente della Camera di commercio, Giacomo Colombero — *garantisce qualità [illegible] formaggi tutelando i produttori da illecite concorrenze e i consumatori che hanno diritto di ottenere un prodotto genuino*».

Per la produzione — oltre 50 mila quintali — il «Bra» e tre i formaggi doc più rappresentativi. Di origine remotissima, sembrano essere stati i romani a introdurre la produzione in Piemonte, ma è solo nel Medioevo che questa attività assume una certa importanza. Il «Bra» è un formaggio semigrasso, prodotto con latte vaccino intero o parzialmente scremato. Ha una stagionatura da 4 a 10 giorni e le forme non superano il mezzo chilo e mezzo come tondo ribassato da tavola. Il disciplinare ne autorizza la produzione in 50 Comuni dell'Alta Langa e zone confinanti.

Il «Raschera» è conosciuto da tempo immemorabile ed originario nelle valli Monregalesi. Esistono Soltanto formaggerie di alta classe, a detta degli esperti. Il «Raschera» migliore ha produzione non superiore i 6 mila quintali annui. Le caratteristiche organolettiche differiscono leggermente da produttore a produttore a seconda delle zone di provenienza del latte e quindi anche la qualità [illegible] una gustosa piccantezza. La crosta più delicata, la polenta più pronunciata con maggiori possibilità di maturazione.

Il formaggio «Castelmagno» ha più controversi dei suoi 3100 e la sua origine è contemporanea al pergamena. Appartiene al gruppo dei formaggi erborinati a pasta molle e cruda con latte vaccino. Il sapore è piccante e se ben maturo la pasta presenta numerosissime venature verde intenso.

Il «Murazzano» si ricorda più non raggiunga i 3 mila quintali di prodotto annuo. I consumatori lo conoscono più come «tuma» o «robiola delle Langhe», con eguale di produzione nell'economia Cuneese. Conservato soprattutto con latte di pecora in modo artigianale, è un formaggio molle da consumare fresco con una parte di grasso che raggiunge il 50% del peso. Il sapore è fine, delicatamente profumato. In una stagionatura da 4 a 10 giorni le forme non superano il mezzo chilo e mezzo come tondo ribassato da tavola. Il disciplinare ne autorizza la produzione in 50 Comuni dell'Alta Langa e zone confinanti.

g. d. m.

Curiosa trasmissione radiofonica ideata da un giornalista vercellese

Piemonte, fra streghe e folletti

Tredici puntate amagiche» su medicina popolare, superstizioni e antica arte culinaria

VERCELLI — *Streghe e fattucchi, folletti e tesori nascosti: ogni mercoledì, dalle 14 alle 14,30, il secondo programma radiofonico della Rai racconta un Piemonte inedito, «bizzarro, misterioso e fantastico letterario».*

«Lunario Piemontese» *e il titolo della trasmissione) ha un indice d'ascolto [illegible] ritenuto cui piace per l'originalità dell'impostazione. I testi e l'idea della «regia» sono [illegible] un giovane giornalista e critico d'arte vercellese, Massimo Alciati, 33 anni.*

Spiega: «Sono il consulente editoriale di alcune case editrici che si occupano di storia e di arte. Il mio lavoro mi porta, ogni giorno, a spulciare decine [illegible] libri. Ho così raccolto spunti, aneddoti, curiosità sul nostro Piemonte e ho pensato di proporli alla Rai confezionandoli in un modo un po' originale».

«Lunario Piemontese» *è giunto alla quinta delle tredici puntate previste (si concluderà a settembre). Il canovaccio della trasmissione prevede un dialogo a due-tre voci sull'argomento del giorno, intervallato da tre inserti: sulla medicina popolare, sulla letteratura e sull'arte culinaria (ricette del '700).*

Vediamo due battute di dialogo. Prima voce: «La puntata di oggi è dedicata a quelle vecchie e ruvide signore che avevano l'abitudine di volare su una scopa lanciando maledizioni e fatture». *Seconda voce:* «Si proprio loro, le streghe! Che il Piemonte sia terra prediletta da coloro che si dilettano in magia è cosa nota. Torino viene eliminata ritta magica. Vercelli [illegible] il grande Nostradamus e si dice che ancor oggi qualche [illegible] adepti di Satana si dilettino in messe nere e in sabba».

Dalla panoramica generale [illegible] Piemonte magico *i passi quindi agli aspetti particolari, remoti e reconditi: gli antidoti anti-malocchio e filastrocche, le benedizioni per i bambini affetti da Voile dell'Orco, la superstizione che all'sposi di Rita Valdolata si scambiano, il giorno delle nozze, per allontanare gli spiriti maligni.*

Fra curiosità e storie, ci lasciamo — ogni fine — il fantasma del trecentesco Alessio Bonzo Piemontese ad illustrare un'antica ricetta della farmacopea regionale, a base di ingredienti stregonari e repellenti.

Abbiamo dato un'occhiata veloce ad [illegible] delle tre trasmissioni sulle streghe. Concludiamo con l'elenco degli altri che saranno o che sono già stati trattati: vasetti, miracoli, animali simbolici, meravigliosi quaranta, mobili, popolani e fantasmi, curiosità nell'arte e nell'architettura, tesori nascosti, demoni, pregiudizi e scongiuri, medicina popolare e divertimenti.

Enrico De Maria

ALFA ROMEO offerta estate

in pronta consegna

nuova Alfasud super confort

9.900.000

su strada, chiavi in mano, tutto compreso:

[illegible] marce	4 freni a disco
[illegible] porte	servofreno
poggiatesta	sedili ribaltabili
lunotto termico	antifurto
cinture [illegible] sicurezza	vetri atermici

Offerta valida sino all'8-8-83 solo per vetture disponibili

ALBA: NOVAUTO sas - c.so Piave 148 - tel. 0173/2507-8
[illegible]A: NOVACAR sas - [illegible] Cuneo 158 - tel. 0172/423.643
CUNEO: ARCAUTO srl - largo De Amicis 2 - tel. 0171/67.555
MONDOVI': EMMEBI [illegible] - via Cuneo 23 - tel. 0174/42.023

[illegible] STUDIO 80 CUNEO S.S. [illegible] DALMAZZO
GIOVEDI' [illegible] LUGLIO
[illegible] DI [illegible] LISCIO
Con [illegible] di [illegible]
PER I GIOVANI DISCOTECA
Prossima e lieta apertura SABATO 27 AGOSTO - Locale con aria condizionata

Acconciature MINO e PIERA
Canale - Via Roma n. 49
Tel. 0173/9394

IL CENTRO MUSIC-HALL [illegible] (Cn) - Tel. 0174/66.113
QUESTA [illegible] SERA
[illegible] LISCIO orchestra
I PITTORI DEL SOLE
AL MODERNO
Tutte le serate pre-festivi e festivi
DISCOMUSIC disc-jockey GIULIO

CONTRAST
PIU' attraente; PIU' seducente; PIU' piacevolmente fresco - SIA
FANTASY
per questo entusiasmante abbiamo deciso di [illegible] stare aperti anche a SCARAMAZZI
al GIOVEDI'
al SABATO
alla DOMENICA
Se ancora non li avete ricevuti prevoci, magari telefonando al COMUNICA, sarete in cui FANTASY riserva sempre eccezionali sorprese

QUE SALE DA BALLO RISERVATA BAR DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
[illegible] CRAZY FESTIVO
ritornano i bravi bravissimi
PAPILLONS
MUSICAL - GROUP
D.J. SUPERMAPPA
[illegible] sala del LISCIO
E POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOYS

Grande nella Granda
tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziario Rubriche
Lavoro Sport
Cultura Arte
Musica Attualità
Interviste Tempo
cuneouno tv
Tel. 0171 65.641 66.275

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA a [illegible]
AL DANCING ALL'APERTO
L'ALTRO [illegible] ESTATE
Musica da ballare ...
... Musica da ascoltare
CON GLI
OXIGEN
Musical - Group
La magia di una serata al mare... vive a L'ALTRO MONDO ESTATE!

Appartamenti al piano rialzato con giardino privato, [illegible] mansardato agli appartamenti di ogni dimensione al piano superiori.
Autorimesse e box per ogni esigenza
NEL [illegible] DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA
LA RESIDENZA GAMMA
VIA AURIATE - VIA SAMBUCO
ANCHE ALLA RESIDENZA GAMMA LA TECNICA QUALIFICA E GARANTISCE
L'INVESTIMENTO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
[illegible]
DUTTO GIANLUIGI GILDO
[illegible] COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66691

Residenza Beta 2 Via [illegible]a Borgo [illegible] Giuseppe
- APPARTAMENTI DI UNA, DUE, TRE, QUATTRO [illegible] PIÙ [illegible]RE [illegible] SERVIZI • APPARTAMENTI CON DOPPI SERVIZI
- APPARTAMENTI CON EVENTUALE MANSARDA
- MAGAZZINI DI DIMENSIONI DIVERSE • AUTORIMESSE
- NEGOZI [illegible] DIMENSIONI DIVERSE CON O SENZA MAGAZZINO

una garanzia di investimento qualificato
per abitare nel verde
- APPARTAMENTI AL PIANO RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO
- APPARTAMENTI DI [illegible] DIMENSIONE AI [illegible] SUPERIORI
- AUTORIMESSE

A BORGO SAN DALMAZZO
RESIDENZA I GEMELLI

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex-proprietà delle S. Altezze Reali [illegible] Savoia)

Eccezionale vendita all'asta [illegible] beni, collezioni d'arte, arredi e compendi [illegible] altissimo valore artistico e storico

Sono compresi:

Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Cignani, il Mulinaretto, Marieschi, Luca Cambiaso, Cipriani, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Pellini, Lupo, Cerruso, e minori, mobilio d'epoca, [illegible] importante, cassa intarsiata, specchiere, credenze, scrittoire [illegible] del XVIII sec., salotti, poltrone, frasine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di fedine russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, pelizzi, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante cantina di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati

ASTE:

SABATO 23 luglio, [illegible] 10,30 e 15,30
DOMENICA 24 luglio, [illegible] 10,30 e 15,30

Direttore delle vendite: Giovanni Matta

Segreteria delle vendite presso il Castello Reale [illegible] Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.

Itinerario:

da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto

Da Genova:
Savona - Autostrada per TO-Ceva - Ceresole - Valcasotto

Catalogo in loco

organized by Dino Robert Italia

Non si riuscirà a varare la nuova giunta regionale

Mercoledì a Genova altra fumata nera

Probabilmente solo la seduta del 4 agosto, o quella successiva, potranno avere esito positivo - Un incontro tra i «laici»

GENOVA — E' praticamente impossibile che mercoledì prossimo dal Consiglio regionale possa nascere la nuova giunta. Le trattative sono state [illegible] laboriose che difficili: ci qualche tenue speranza per la seduta del 4 agosto, o per la successiva, soprattutto se il tentativo di Bettino Craxi a Palazzo Chigi avrà un esito positivo.

L'atmosfera politica, dopo i traumi di giugno, si sta lentamente facendo più respirabile: tutti i partiti, bene o male, hanno subito delle perdite e hanno le loro difficoltà. Il problema vero, infatti, per ciascuna formazione, è poterai presentare, senza assumere l'aria dello sconfitto, al tavolo delle trattative.

S'è svolto ieri un ennesimo incontro tra «laici». Psi, psdi, pri e pli, pur con una punta di sospetto reciproco, si sono incontrati [illegible] la seconda volta, ufficialmente, per mettere a punto una sorta di programma comune. Non ci sono da segnalare grosse novità: alla bell'e meglio i quattro partiti, che sono poi il nucleo della bicamerale politica ligure, hanno ripreso molti dei temi già caratterizzanti la politica della passata giunta.

Si parla di «riaprire» all'economia privata, si insiste sulla necessità di realizzazioni «di servizio» e di trasporto (raddoppio ferroviario, terzo valico, «forte» di «Nord Ovest»), ripresa del dialogo economico con Lombardia e Piemonte). Insomma si rifiuta la Liguria «municipale» chiusa in se stessa e con i suoi problemi per recuperare una Liguria «funzione d'un sistema» produttivo e di servizi assai più ampio.

Il dibattito in Consiglio verterà poi (il 4 agosto, o l'11 o chissà quando mai) su temi politici, di schieramento.

p. l.

Parlamentari savonesi cariche

SAVONA — Il senatore Gian Carlo Raffino, democristiano, è stato nominato membro della giunta per le elezioni e per l'immunità parlamentare.

Il senatore comunista Giovanni Urbani farà invece parte della segreteria del Senato.

Eccezionale raid di tre ciclisti [illegible]

Una pedalata di 18 ore da S. Salvatore a Roma

Sono partiti questa [illegible] 3 dal piazzale della [illegible] dei Fieschi - Dopo 457 chilometri raggiungeranno San Pietro

SAN SALVATORE DI COGORNO — [illegible] Fieschi-Piazza San Pietro: 474 chilometri in bicicletta senza soste. Una pattuglia di [illegible] ciclisti dilettanti è partita [illegible] alle 3 dalla piazzale della [illegible] romanico-gotica di San Salvatore e raggiungerà Roma questa [illegible] 21, dopo 18 ore e 474 chilometri di percorso senza soste.

Gilberto Massera, [illegible] anni (domani ne compirà 43), Roberto Zanotti e Giorgio Fasutti, entrambi ventiduenni, [illegible] i tre atleti che [illegible] l'exploit. Il tentativo di primato [illegible] realizzerà in bicicletta.

La pattuglia, che sarà scortata da un'auto per i rifornimenti volanti e da una motocicletta apristrada (condotta da Danilo Bernardi) sarà probabilmente [illegible] dal Presidente della Repubblica Pertini: i tre ciclisti portano con loro una lettera del parroco di San Salvatore, don Marcello Botto, indirizzata al Santo Padre.

Il [illegible] è stato organizzato dalla Società ciclistica San Salvatore e da diversi sponsor locali; primo sostenitore il presidente della società Rolando Solitani, proprietario della Italflex, da sempre [illegible] di [illegible] (ha ricoperto incarichi direttivi nella Chiavari Nuoto e nella Pesistica Chiavari).

E' la prima volta che tentate [illegible] raid di questo tipo? «Sì — dice Gilberto Massera — anche se gli allenamenti non ci sono mancati nelle scorse settimane: abbiamo superato, [illegible] i giri nell'entroterra e sulla costa, quota 370 chilometri [illegible] sosta; ma la [illegible] di Roma sarà tutta un'altra cosa». Giampiero Ciardelli, direttore sportivo della Ciclistica Illustra il percorso [illegible] verrà: «La via Aurelia: San Salvatore, passo del Bracco, La Spezia, Colle Salvetti, Grosseto, Roma. Cercheremo in questo modo di evitare gli imporghi nei centri storici che l'Aurelia coteggia senza attraversare. A Roma l'assessorato allo Sport, [illegible] appoggia la nostra iniziativa, ci ha promesso un motociclista di scorta per giungere [illegible] dentro a piazza San Pietro».

Sperate nel record? «No. Probabilmente, anche se sulla macchina viaggerà un giudice federale, non vi sarà omologazione. Però — [illegible] Massera — [illegible] al momento della partenza sfiorerò il suolo di San Salvatore [illegible] la punta della dita. Se riuscirò a toccare, 18 ore più tardi, quello di Piazza San Pietro [illegible] essermi mai fermato, la soddisfazione morale sarà ugualmente enorme».

Marco Raffa

Sono posteggiati dappertutto anche irregolarmente

Il «boom» dei motorini non risparmia Rapallo

La più intasata dagli scooter è la piazza della stazione - Il centro storico è stato reso «off-limits» - Di [illegible] assordante

RAPALLO — Tornano alla ribalta i motorini, croce e delizia dell'estate in Riviera. Se da un lato i veicoli a due [illegible] ta, [illegible] essi di modesto o potente cilindrata, servono a snellire almeno [illegible] parte il traffico assai spesso caotico, dall'altro creano notevolissimi problemi [illegible] posteggio; si può affermare, senza tema di essere smentiti, che ogni spazio libero viene preso d'assalto dai mezzi a due [illegible] con comprensibili disagi.

A Rapallo con un'approssimazione che non è lontana dalla verità, si può dire che ogni ragazzo in vacanza [illegible] più i quattordici anni possegga un motorino o una moto.

La piazza davanti alla stazione viene letteralmente presa d'assalto ogni mattina senza il minimo rispetto degli spazi appositamente riservati ai mezzi a due ruote (ma [illegible] situazione diventa drammatica con l'inizio delle scuole); anche il marciapiede davanti alle finestre del [illegible] ci pili sfidano ironia della sorte) viene occupato in ogni suo centimetro quadrato. [illegible] so succede nella centralissima piazza Cavour, il cuore di Rapallo.

Da quando, alcuni [illegible], tutto il centro [illegible] è stato dichiarato ai veicoli, grazie a robusti [illegible] cancelli esteticamente non elegantissimi, ma indubbiamente efficaci, la piazza può respirare.

Quando cessa [illegible] sorvegliano [illegible] vigili [illegible] (che prestano servizio sino alle 2 [illegible] notte, [illegible] sono solo in [illegible] altro), [illegible] piazza e via Mazzini diventano teatro per serie spericolate evoluzioni motociclistiche. C'è chi ha visto alcuni centauri sfibrati anche nella galleria Montallegro.

Il rumore dei motori e degli scappamenti certe volte diventa insopportabile per chi, abitando sulla piazza affollatissima e rumorosa per tutto il giorno, vorrebbe dormire in pace.

I rombi dei motori qualcuno, stanco di protestare e di fare inutili esposti, risponde con il lancio di pomodori. Arma non più freschissima e classici gavettoni: ma il nemico è tenace... e la guerra continua.

a. b.

L'arresto del truffatore di Milano

MONEGLIA — Il truffatore [illegible] arrestato ieri dalla Guardia di [illegible] di Riva Trigoso, sorpreso mentre per [illegible] — spacciandosi per un incaricato della Guardia di Finanza stessa — di vendere inesistenti riviste economiche, si chiama Alessandro Pe[illegible] e non Giovanni Pradelli, come riportato ieri su indicazione [illegible] comando della Guardia di Finanza. Giovanni Pradelli è uno degli agenti che hanno proceduto all'arresto del truffatore.

(in t.)

Un'estate «tuttifrutti»

Santa Margherita. Tra un bagno e l'altro, si combatte il caldo con una coppa di gelato: l'estate sulla Riviera ha mille sapori per una vacanza [illegible] «gusto tuttifrutti» (Foto Piero De Marchi)

Chiamati in causa anche il segretario comunale e [illegible] imprenditore di Sori

Portofino: partono altre due comunicazioni

L'ex vicesindaco sarebbe finito in carcere per la promessa di 80 milioni fatta all'impresa Marcolini, incaricata della costruzione di una diga - L'accusa per Carbone è di [illegible] ideologico in atto pubblico - Uno stretto riserbo circonda l'inchiesta

PORTOFINO — Si delineano con maggior precisione i particolari della vicenda che ha portato, nella tarda serata di mercoledì, all'arresto dell'ex vicesindaco, Giovanni Carbone, 58 anni, nella sua villa in località Villagrande, sulle alture di Portofino.

Il vicesindaco, che questa mattina alle 10 dovrebbe essere interrogato in [illegible] dal procuratore della Repubblica di Chiavari, è imputato di falso ideologico in atto pubblico. Per lo stesso [illegible] altre due persone hanno ricevuto in queste ore altrettante [illegible] nicazioni giudiziarie: si tratta del segretario comunale di Portofino, Casimiro Pastorino, e del titolare di un'impresa edile di Sori, Pierangelo Marcolini.

L'arresto sarebbe scattato solo per Carbone, in quanto la sua posizione di vicesindaco avrebbe [illegible] la gravità dei fatti dei quali l'amministratore portofinese è accusato. Una vicenda per molti [illegible] chiara: mancano soprattutto i riscontri da parte della magistratura, che mantiene, ovviamente, il riserbo più stretto.

Comunque è possibile ricostruire per sommi capi i fatti che hanno portato all'inchiesta. L'impresa Marcolini, specializzata in appalti per opere pubbliche, doveva costruire, più di un anno fa, un invaso raccoglitacque, una specie di diga: prima ancora [illegible] i lavori, di concretizzare l'appalto e di eseguire le perizie [illegible] legge, la ditta ottenne, a quanto sembra, una lettera del vicesindaco Carbone, [illegible] ricopriva anche [illegible] [illegible] ai Lavori pubblici, il quale, a nome del Comune, le accreditava circa 80 milioni di lire per la costruzione della diga. L'opera [illegible] poi regolarmente realizzata e ultimata, con una spesa complessiva di circa 70 milioni.

Il debito «ritirato» di 80 milioni venne mai saldato? Quanto è costata esattamente la diga? Carbone e gli altri due accusati, ci guadagnarono qualcosa? Sono questi gli interrogativi ai quali l'inchiesta disposta dal magistrato chiavarese dovrà dare una risposta.

A Portofino, passato il primo momento di stupore (Carbone è un vero e proprio personaggio nel borgo, dove è proprietario di una boutique «griffata» nel monte, di un affermato American Bar di Calata Marconi, di appartamenti e negozi), nessuno fa commenti o azzarda previsioni.

[illegible]

Una truffa alla Libia per 500 [illegible]

GENOVA — Per aver venduto in Libia una partita inesistente [illegible] condini di ferro (valore di oltre mezzo miliardo di lire) due salernitani rischiano di essere processati dalla magistratura genovese per truffa.

Per i due — [illegible] Divano, 44 anni, e Angelo Tanferdi di 37, entrambi abitanti a Salerno — il sostituto procuratore [illegible] della Repubblica Massimo Cappello nella requisitoria scritta ha infatti chiesto all'ufficio istruzione presso il tribunale di Genova il rinvio a giudizio.

La vicenda risale al [illegible]. La giustizia italiana si era messa in moto dopo le proteste del governo libico.

«Modamare» a bordo di una nave

GENOVA — La quinta edizione di «Modamare», la rassegna dell'abbigliamento [illegible] e dei suoi accessori, si svolgerà nel prossimo mese di ottobre in contemporanea con il salone nautico internazionale di Genova.

«Modamare» avrebbe dovuto svolgersi dal 10 al 12 settembre ma la fiera di Genova ha accolto la richiesta di spostamento della data in considerazione [illegible] affinità che avvicinano le due manifestazioni e [illegible] interessano fasce comuni di operatori [illegible] nici.

«Modamare» non si svolgerà nei padiglioni [illegible] fiera ma a bordo di [illegible] motonave della «Linea C.».

Una lettera di protesta dei medici di Portofino

RAPALLO — Ancora [illegible] volta sotto [illegible] strutture della Usl 17 di Portofino: la voce dei [illegible] questa volta viene dall'interno.

In un comunicato di alcuni giorni fa i medici dipendenti dall'ospedale di Rapallo, denunciando lo [illegible] precarietà in cui sono costretti a lavorare, declinano «ogni responsabilità [illegible] disservizi che potranno derivare dall'inadeguatezza degli organici e delle strutture».

La storia risale ad alcuni mesi fa: in una lettera, datata 28 aprile, e indirizzata a Raoul Cunco, presidente del comitato di gestione della Usl 17 (attualmente dimissionario) i medici dell'ospedale di Rapallo affermavano che «il pronto soccorso è al limite, se non al di fuori della legalità, per quanto concerne la disponibilità di locali, organico ed attrezzature».

Secondo quanto scrivevano i sanitari, il servizio di pronta disponibilità che avrebbe dovuto essere transitorio, [illegible] invece utilizzato «come unica forma di assistenza urgente», costringendo i sanitari «a fare turni di reperibilità anche di trenta giorni al mese». Invece [illegible] dieci previsti.

Tra gli altri disagi, vi sarebbe stato anche il pericolo di «essere esposti a radiazioni ionizzanti [illegible]».

a. b.

COMUNE DI ORCO FEGLINO
Provincia di Savona

AVVISO

Il [illegible]

rende [illegible] a [illegible] per il giorno 25 agosto 1983 [illegible] 12, una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di potenziamento del Civico Acquedotto.

Importo a [illegible] d'appalto L. [illegible]

[illegible] le imprese interessate dovranno [illegible] a questo Ufficio [illegible] il 30 luglio [illegible] domanda in carta [illegible] la quale si chiede di essere invitate alla licitazione.

[illegible] domanda dovrà [illegible] per posta a mezzo di lettera raccomandata.

Orco Feglino 18-7-1983

IL SINDACO
(Nicola Olivari)

Alla riunione [illegible] Sestri per preparare la marcia

SESTRI LEVANTE — Una riunione dei delegati delle industrie del Golfo Tigullio e [illegible] comprensorio del Levante si è svolta ieri mattina per predisporre il programma della «Marcia del lavoro» che si svolgerà venerdì 29 prossimo da Rapallo a Portofino.

La marcia si svolge per richiamare l'attenzione della pubblica opinione sul problema della «Fabbrica [illegible] tubi», di Sestri Levante, in crisi ormai da diverso tempo. Sempre per la «Fit» [illegible] Comune oggi [illegible] l'Fim terrà una riunione: sono stati invitati i parlamentari liguri per [illegible] il piano di ristrutturazione predisposto per l'azienda.

Concordato per la «Dufour»

GENOVA — Il tribunale fallimentare di Genova [illegible] legato ieri mattina il concordato preventivo per la società cooperativa «Dufour». [illegible] era stata presentata [illegible] scorso dal presidente della società Marco Dufour. La «Dufour» è in regime di amministrazione controllata [illegible] 14 settembre del 1981.

Entra in funzione a Lavagna l'elevatore per handicappati

LAVAGNA — E' stato collaudato ieri pomeriggio da un gruppo di handicappati lavagnesi il [illegible] elevatore [illegible] è [illegible] in installato sulle due rampe del sottopassaggio di piazza della Libertà che collega il [illegible] cittadino con il lungomare e che dovrebbe entrare definitivamente in servizio nel giro di pochi giorni.

L'elevatore di piazza della Libertà, uno dei pochi esistenti in Liguria con queste caratteristiche di impiego pubblico, è il coronamento del programma di progressivo abbattimento delle barriere architettoniche [illegible] da diversi anni Lavagna [illegible] attuando sul proprio territorio.

Costruito dalla Sites di Bernareggio (Milano), [illegible] una ventina di milioni, l'impianto elevatore sarà facilissimo da usare: basterà inserire nell'apposita feritoia una scheda magnetica (delle dimensioni di una chiave d'ascensore, sarà distribuita a chiunque, invalido, anziano, traumatizzato, dimostri di averne bisogno); quindi salire sulla piattaforma, che si sarà nel contempo abbassata, e premere il pulsante «discesa». Dall'altro lato della [illegible] rampa, identica procedura.

m. r.

IWC
International Watch Co Ltd. Schaffhausen
Since 1868
informa
che i propri orologi esposti a Villa Gavotti durante
ORO RIVIERA 83
[illegible] in vendita presso
LA CLINICA DELL'OROLOGIO
Via Niella [illegible] r. Savona

XII PREMIO DI POESIA "STREGHETTA" 1983 NOLI
Sul tema: «Torri, non castelli di sabbia»
Regolamento del premio:
1) Ogni opera, [illegible] trasmettersi in numero di 9 copie, deve pervenire, firmata con uno pseudonimo alla [illegible] di Soggiorno e Turismo di Noli (Savona) Corso Italia 8 entro e non oltre l'11 agosto 1983.
2) Con l'invio [illegible] copie della poesia ogni partecipante provvederà ad allegare in BUSTA CHIUSA, un foglio contenente le generalità [illegible] il preciso [illegible]
3) Ogni concorrente potrà partecipare [illegible] con solo poesia.
4) Quota d'iscrizione L. [illegible] in c/c postale [illegible] 13574173 intestato a: AZIENDA [illegible] SOGGIORNO NOLI.
5) Premi: al 1° classificato, targa d'argento [illegible] assegno di L. 500.000. [illegible] al [illegible] classificato premi e riconoscimenti vari.
6) Lettura e premiazione delle poesie classificate: 21 agosto 1983.
Per ulteriori informazioni: Azienda di soggiorno di Noli, tel. 019/748.031

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si [illegible] tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.718

Verezzi 83
Piazza S. Agostino - ore 21,30
2ª Rassegna Nazionale
«Il teatro classico per i nostri giorni»
Coppa d'argento [illegible] della Repubblica

26-27 luglio
La Corte del Calipano:
"Un cappello di paglia di Firenze"
di Eugène Labiche e Mar Michel
con Bianca Toccafondi - Carlo Simoni
Cesare Gelli
Regia N. Ladogana
(Prod. Consorzio Coop. per lo spettacolo Bari)

28-29 luglio
Veneteatro:
"I pettegolezzi delle donne"
di Carlo Goldoni
con Alvise Battain e Donatella Ceccarello
Regia S. Sequi
(Prod. Veneteatro - Teatro Olimpico Vicenza)

30 luglio
Teatro di [illegible]:
"Elena"
di Euripide
Trad. L. Sal[illegible]
con Edmonda Aldini - Osvaldo Ruggieri
Regia L. Salvetti
(Prod. Teatro di tradizione Fenice di Persefone Agrigento)

31 luglio - 1 agosto
"La suocera"
di Terenzio
Trad. e adattamento Ghigo De Chiara
con Duilio Del Prete e Carla Calò
Regia J. Zuloeta
(Prod. Regione Basilicata)

2-3 agosto
Teatro di tradizione:
"Casina"
Trad. e adatt. Ghigo De Chiara
con Renato [illegible] e Giuditta Saltarini
Regia R. Rasce
(Prod. Regione Campania - Az. Sog. Pompei)

Vendita biglietti ed abbonamenti
Uff. turist. Borgio Verezzi - Tel. (019) 610412
Orario 9,30-12,30 16-18,30
e dalle ore 20,15 sul luogo dello spettacolo

A cura [illegible] Comune di
BORGIO VEREZZI

Il confort a [illegible] prezzo confortante.

CITROËN [illegible] 1300
Special, XL, Pallas, Break. Da L. 8.722.080 IVA compresa, franco Concessionario
SEGICAR
Concessionario CITROEN - [illegible] Mazzini, [illegible] - [illegible] - Tel. 0184/88.519-0
CITROËN

DOPO SEI MESI SI TIRANO LE PRIME SOMME PER LA RIVIERA DEI FIORI

E' solo Sanremo un'isola felice?

L'assessore Gianni Giuliano difende l'operato del Comune - Un nutrito programma di manifestazioni

SANREMO — Gli operatori turistici si lamentano. L'estate 1983, a parte il caldo africano di questi ultimi giorni sembra nata sotto cattivi auspici. C'è gente, ma non ci sarebbero gli incassi sperati. Quando le cose non vanno istantaneamente nel verso voluto e c'è il vezzo di prendersela con i pubblici amministratori il classico « piove, governo ladro». E certamente chi è nella stanza dei bottoni qualche peccato sulla coscienza ce l'ha.

A Sanremo il caso più clamoroso è il Casinò. Dopo 6 mesi di litigi e liste, è ancora sotto sequestro. E la maggioranza dei giocatori preferisce andare a giocare all'estero piuttosto che sedersi a un tavolo di roulette «amministrato» dal presidente del tribunale. Ma il sindaco Osvaldo Vento, la giunta, il capogruppo della DC Giovanni Parodi e qualche altro notabile continuano a non trovare il coraggio necessario per mettere fine a questa situazione paradossale e, sotto certi aspetti, scandalosa.

«Il momento non è certamente dei più esaltanti — ha detto l'assessore al turismo, Gianni Giuliano — ma non è corretto sostenere, come qualcuno forse vorrebbe, che esiste una "crisi Sanremo". Nel campo turistico le cose, purtroppo, vanno male anche a livello nazionale. La nostra città come potrebbe risentirne? Sanremo è tricolore, non siamo né sulla Costa Azzurra, né alle Bahamas. C'è però da dire che nel quadro generale rappresentiamo sempre "un'isola felice". Altrove la crisi è ben più grave.

«Il merito deve pur essere di qualcuno — continua —. Lo scorso anno, per esempio, mentre a livello nazionale l'incremento turistico è stato dello 0,5%, Sanremo ha avuto un boom del 7%. E' quindi sbagliato dire che tutto va male, che nessuno fa niente».

Tra gli appunti che vengono mossi all'estate sanremese c'è anche quello di «vivere una stagione magra» sotto il profilo degli spettacoli, degli avvenimenti mondani.

«Il 18 agosto — ha continuato Gianni Giuliano — Joan Baez terrà un concerto nella nostra città. Si tratta di una notizia in anteprima. L'accordo con l'organizzatore Angelo Sapontà è ancora fresco di firma. Si tratta di un grosso nome. E' vero però che quest'anno, a differenza delle passate estati, il calendario è forse meno ricco. Si tratta di una scelta presa sollecitato dagli albergatori che hanno dato mandato al Comune, per allungare la stagione delle vacanze e portare sempre più gente a Sanremo anche negli altri mesi. E inoltre di concentrare le grandi manifestazioni, i grandi bio, sui "periodi morti"».

Roberto Basso

Il turismo imperiese segna rosso la grande invasione non c'è stata

Un calo generale delle presenze - Nell'entroterra il flusso è precipitato: –31,8 per cento rispetto ai primi sei dell'anno - Privilegiati i weekend - Meno italiani

IMPERIA — Sono rosso il bilancio turistico provinciale del primo semestre '83, in discesa anche il grafico riferito in particolare al giugno scorso. Non è una novità, ma il fenomeno adesso è stato confermato anche dalle cifre e dalle percentuali elaborate dall'Ept. L'aria di crisi si respira in tutta la Riviera, è in ribasso anche il movimento turistico dell'entroterra.

Si è ancora accorciato il periodo medio di permanenza: nei primi sei mesi di quest'anno, poco più di 3 giorni per gli italiani, e 5 giornate scarse per gli stranieri. La novità è la minicrescenza: la gente privilegia soprattutto il weekend. I giorni di fine settimana. Ogni sabato e domenica è Ferragosto, ma negli altri giorni sembra di essere in mezza stagione, o poco più.

Significative anche le cifre riferite alle presenze straniere: nel primo semestre 235.058 tedeschi, contro i 265.620 dell'82 (—11,39); francesi (33.967, 41.279, —17,7). Paesi Bassi (25.796; 27.674, —6,8), in discesa anche le percentuali degli ospiti del Regno Unito, della Svizzera e di altre nazionalità.

La tendenza negativa trova altri riscontri: sull'Autostrada dei Fiori, dove batte il cuore del turismo rivierasco, c'è traffico intenso, che però raggiunge poco le punte degli altri anni. «Tanto rumore, ma la grande invasione non c'è stata», osservano alcuni agenti della polizia autostradale.

Molti automobilisti privilegiano l'Aurelia, anche qui, nonostante i soliti problemi, le code chilometriche e pasoni di traffico sono per ora un ricordo, bello o brutto, a seconda dei punti di vista.

Ancora qualche cifra: il movimento turistico generale riferito al primo semestre '83 registra una lieve incrementi di presenze italiane (+0,6%), 2.328.93 rispetto alle 2.316.475 dell'anno scorso, ma un preoccupante —7,1 per cento di quelle straniere. Le presenze si calcolano moltiplicando il numero degli arrivi per i giorni di permanenza.

Risulta, in particolare, un —31,8 complessivo di presenze italiane e straniere nei Comuni minori della provincia. Un «buco» che può spiegarsi in parte con il caldo invernale di febbraio, ma che è arrivato ai ritardo e il flusso ridotto di turisti ha inciso sul bilancio.

Mese di giugno. Anche in questo periodo le cifre [illegible]. Un calo generale dell'1,9 per cento nelle presenze italiane può spiegarsi con «l'effetto elezioni», ma nel bilancio c'è anche un —8,2 per quelle straniere. Sempre alla voce «presenze», meno 14,9 per le alberghiere italiane e +3,6 straniere; extralberghiere: —8,5 per i turisti di casa nostra e del meno 24 secco per i forestieri.

Nel mese di giugno, a Sanremo, fra italiani e stranieri, 91.108 presenze (94.709 nello stesso mese dell'82, —3,8 per cento); Ventimiglia —34,8; Ospedaletti —7,9; Taggia —9,6; Imperia —5,9; Diano Marina +0,3 (762 presenze in più); San Bartolomeo —5,1; Cervo +0,2 (41 in più); altri Comuni: —40,4 per cento.

L'altra isola felice sembra Bordighera (+2,7), anche se, almeno all'apparenza, le cifre presentano un'anomalia: in pratica, gli arrivi, sono calati del 9,5 per cento; le presenze, in particolare quelle presso affittacamere, sono state forse calcolate moltiplicando gli arrivi per 120 giorni (durata complessiva dell'imposta di soggiorno, che non rispecchia quasi mai il periodo reale di permanenza, di solito nettamente inferiore)».

Maurizio Flea

CONSORTILE VALLATA GAZZO-GAVENOLA

Riserva privata per raccolta di funghi e prodotti sotto bosco

sono aperte le iscrizioni

Per informazioni: tel. 0183 31.016

Oggi compariranno davanti al magistrato dopo il nuovo clamoroso arresto

Primo interrogatorio per i fratelli Bax

I nuovi reati sarebbero emersi dopo il rapporto consegnato dal curatore fallimentare al presidente del tribunale - Un «buco» di cinque miliardi - La difesa chiederà la libertà provvisoria - I precedenti

SANREMO — Verranno probabilmente interrogati oggi i fratelli Lorenzo e Francesco Bax, finiti nuovamente in carcere, questa volta sotto l'accusa di «bancarotta fraudolenta», nel quadro dell'inchiesta che ha coinvolto la ditta di spedizioni internazionali di Ventimiglia di cui erano titolari.

Il mandato di cattura nei confronti dei due personaggi, che erano stati arrestati una prima volta nell'aprile del [illegible], è stato firmato dal presidente del tribunale di Sanremo Renato [illegible], giudice delegato al fallimento della «Lorenzo Bax».

Il fascicolo riguardante l'intera vicenda (un dossier enorme, che comprende tra l'altro 72 mila intercettazioni telefoniche) è però sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Rocco Blaiotta, attualmente in ferie. E' probabile quindi che gli interrogatori vengano condotti dal suo collega Mariano Gagliano.

L'arresto dei fratelli Bax, difesi dall'avvocato Franco Moreno, ha colto di sorpresa gli ambienti finanziari della città di confine. E' probabile che nei prossimi giorni la difesa presenti istanza di libertà provvisoria, sottolineando come non vi sia nessun rischio di inquinamento delle prove o di fuga degli accusati (che sono stati bloccati mentre erano al lavoro), e come, quindi, la detenzione preventiva non sia giustificata.

L'inchiesta, dopo la raffica di arresti dell'aprile 1982, e le centinaia di comunicazioni giudiziarie nei confronti di commercianti di tutt'Italia, sembrava ormai avviarsi a conclusione senza altri clamorosi sviluppi. L'anno scorso, ai fratelli Bax erano stati contestati reati «individuali», come l'esportazione di valuta, che non coinvolgevano cioè direttamente il movimento d'affari dell'azienda, che fino a quel punto era sanissima.

La decapitazione del vertice della ditta ha però inevitabilmente influito sulla sua credibilità, e un anno di amministrazione controllata non è riuscito a risollevarne le sorti, portando infine all'inevitabile fallimento, e la perdita di quasi 50 posti di lavoro.

Così la vicenda sembrava avviata a delinearsi dal semplice punto di vista fallimentare, sono invece arrivati a sorpresa i due mandati di cattura, eseguiti da Guardia di Finanza e carabinieri. Molto probabilmente, nel rapporto consegnato al presidente del tribunale dal curatore del fallimento, Antonio Semeria, sono stati rilevati gli estremi di nuovi reati, riguardanti questa volta la gestione vera e propria dell'azienda.

Nel giro vorticoso di debiti e crediti, sarebbe emerso un «buco» di cinque miliardi, legato a operazioni illegali di cui sarebbero responsabili Lorenzo e Francesco Bax. Non si sa se gli episodi contestati ai due fratelli riguardino solo il periodo antecedente all'aprile '82 o addirittura investano anche il periodo di amministrazione controllata, con eventuali infrazioni alla legge fallimentare.

Una risposta potrebbe venire dal lavoro che sarà effettuato dall'apposito collegio nominato per definire il bilancio della «Lorenzo Bax» e curare il fallimento.

c. d.

Sempre [illegible] a psichiatria

[illegible] — Sempre tesa la situazione nel reparto psichiatria dell'ospedale di Imperia, il centro specializzato dell'Usl n. 5 è sovraffollato di ricoverati e il personale è costretto ogni giorno a un estenuante e snervante carico di lavoro.

Intanto, nonostante le ripetute polemiche e l'azione sindacale intrapresa, il nuovo reparto di Bordighera non è ancora entrato in funzione.

Sabato 23 luglio ore 21,30 MENTON LE NUITS DU PIANO

GILBERT BECAUD

Prenotazioni: [illegible] 575.700

Quest'estate tuffati in un mare di sorprese!!

Scoprile da

Kappa

A VENTIMIGLIA VIA CHIAPPORI 3

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE (Imperia)

AVVISO DI [illegible]

Il Comune di San Bartolomeo al Mare intende procedere all'affidamento mediante offerta dei prezzi a tipi per la fornitura e montaggio [illegible] apparecchiature elettromeccaniche della stazione di pompaggio dell'acquedotto — opere urgenti estate 1983 (art. 91 R.D. 23-5-1924 n. 827) — importo massimo presunto L. 35.000.000.

Le imprese partecipanti dovranno [illegible] iscritte alla Camera di Commercio.

Le Ditte interessate devono presentare al Comune domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del 10° giorno dalla data della presente pubblicazione.

La domanda dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e non sarà vincolante per l'Amministrazione.

La scelta delle Ditte sarà fatta dall'Amministrazione del Comune a suo insindacabile giudizio entro 20 giorni dal termine di spedizione delle domande di invito.

San Bartolomeo al Mare, li 22-7-1983.

IL SINDACO
Pietro Pastorelli

Una lettera dei commercianti di via XX Settembre a Ospedaletti contro il provvedimento che giudicano dannoso

«Caro sindaco, abolisci il senso unico»

Secondo i negozianti, diminuiscono i clienti di passaggio - «E' una rovina, proprio nel pieno della stagione turistica»

OSPEDALETTI — «Una simile limitazione del traffico rischia di danneggiarci gravemente nel periodo più vivo dell'anno, l'estate». E' questo il parere, quasi unanime, di tutti i commercianti di via XX Settembre. Il passeggiata a mare di Ospedaletti in cui è scattato, da una settimana, il senso unico di circolazione (direzione Levante-Ponente). Chi arriva quindi da Bordighera trova il divieto di transito, e deve obbligatoriamente proseguire sull'Aurelia.

Contro questo provvedimento si è schierata una quarantina di esercenti, che ha inviato una lettera di protesta al sindaco Riccardo Bracco.

«Via XX Settembre — spiega Francesco Colombini, titolare di un negozio di abbigliamento e uno dei promotori dell'iniziativa — è una strada di transito, spesso percorsa dai turisti stranieri, e in particolare francesi, in alternativa all'Aurelia. Il senso unico ci taglia fuori da tutto il traffico proveniente da Ventimiglia e Bordighera, e penalizza quindi i negozi, che su questo flusso turistico contano».

Francesco Colombini

Giovanna Blanco

Milena Villa

E i disagi, sempre secondo i commercianti, si sono già fatti sentire. «Nella prima settimana di divieto — aggiunge Colombini — tutti gli esercizi, e in particolare i locali pubblici, hanno registrato un sensibile calo nel volume d'affari. Ancora più preoccupante è il calo nelle considerazioni di Giovanna Blanco. Giolare insieme al marito del bar-ristorante «Il Samaritano». «Il danno — dice — si è già verificato. Negli ultimi giorni clientela si è ridotta. Era inevitabile. Via XX Settembre vive solo due-tre mesi l'anno, e il provvedimento dell'amministrazione allontana i turisti dalle passeggiate e dal centro storico. Siamo penalizzati dalla presenza del muro della ferrovia che ci separa dal mare; così la situazione è ancora peggiorata».

Infine, Milena Villa, una ragazza che lavora al «Mediterraneo Sport», un negozio di articoli per il mare. «Un cartello come questo, che vieta di fumare e che costa molto quindi sulle compere della gente di passaggio, è quanto mai danneggiato dal senso unico».

I commercianti non si limitano alla protesta, ma fanno anche delle proposte alternative. «La limitazione alla circolazione — precisa Francesco Colombini — è stata giustificata con la necessità di contenere la velocità del traffico. Risultato che si potrebbe ottenere con mezzi più adeguati. La creazione di cordoli sulla carreggiata». Ma soprattutto, rilevano i commercianti, devono essere distribuiti diversamente i posti, imponendo divieti di sosta e recuperando posti macchina nel parcheggio oggi abbandonato a se stesso, situato alle spalle di via Cesare Battisti.

c. d.

Confermato Abbo, sindaco di Lucinasco

LUCINASCO — Per la terza volta consecutiva, il democristiano Mauro Abbo è stato confermato sindaco di Lucinasco.

Gli assessori effettivi sono Lazzaro Ferrari e Adriano Davigo; supplenti: Giuseppe Strappazzon e Luigi Davigo.

c. d.

AVVISO AI SOLI COMMERCIANTI
[illegible] NUOVO MAGAZZINO DI CONFEZIONI

MODE LUCI A

PRONTO MODA - MODELLI ESCLUSIVI
CASE PORRA 37-39 Tel. 0184/31.282
(Statale Colle di Tenda)

VENTIMIGLIA

Apertura: lunedì - martedì - venerdì

COMUNE DI [illegible] BARTOLOMEO AL MARE (Imperia)

AVVISO DI GARA

Il Comune di San Bartolomeo al Mare intende procedere all'affidamento mediante il metodo previsto dalla legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lett. a) ed art. 64 R.D. 23-5-24 n. 827, dei lavori civili relativi al «progetto di sistemazione dell'acquedotto comunale — rete interna, intervento urgente estate 1983».

L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 25.000.000.

Le imprese partecipanti dovranno essere iscritte alla Camera di Commercio.

Le Ditte interessate devono presentare al Comune domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del 10° giorno dalla data della presente pubblicazione.

La domanda dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e non sarà vincolante per l'Amministrazione.

La scelta delle Ditte sarà fatta dall'Amministrazione del Comune a suo insindacabile giudizio entro 20 gg. dalla data del termine di spedizione delle domande di invito.

San Bartolomeo al Mare, li 22-7-1983.

IL SINDACO
Pietro Pastorelli

Sotto [illegible] le [illegible] sul passaggio di dipendenti da un ente all'altro

E' ammissibile [illegible] legge regionale che fa diventare primari a 30 anni?

IMPERIA — All'Unità sanitaria locale di Imperia c'è un primario dirigente appena trent'anni d'età, mentre per tale qualifica i regolamenti ospedalieri prevedono un'anzianità di laurea di 10 anni, oltre al possesso dell'idoneità nazionale (e 6 anni di laurea richiesti per fare l'«aiuto»: è una delle conseguenze più vistose dell'applicazione, da parte dell'amministrazione provinciale, di una transitoria della Regione, che disciplina il passaggio di personale da un ente pubblico all'altro.

A denunciare una situazione paradossale, «perché la promozione dei medici non deve prescindere dai reali possessi dei requisiti di base», e che, per la sola Usl imperiese, riguarda una cinquantina di dipendenti, infermieri e inservienti compresi, e costituisce un ulteriore onere di 100 milioni all'anno, è stato Ruscigni, consigliere delegato al servizio ospedaliero. «Non mi trovo concordante — afferma — il passivo recepimento della delibera dell'amministrazione provinciale, concernente l'inquadramento del personale trasferito all'Usl».

Secondo Ruscigni, «non ci si deve limitare ad una semplice presa d'atto, anche perché dall'indagine svolta emerge divergenze tra le "premesse" della delibera e l'incompleta accettazione integrale di esse».

Ma dove il problema diventa estremamente spinoso, secondo l'esponente dell'Usl, è a proposito della situazione che riguarda l'inquadramento del personale medico: «Ho sempre combattuto affinché posti di così grande importanza nella sanità fossero assegnati con veri concorsi, con candidati selezionati rigorosamente, con prove difficili, atte a vagliare le qualità dei partecipanti, anche perché, poi, hanno le gravi responsabilità della vita umana».

Il provvedimento, che proietta gli ex dipendenti della Provincia ai vertici di un ospedale, «documenta un ulteriore sfascio della riforma sanitaria», e, a Ruscigni, «per quanto possa essere legale sotto il profilo giuridico, è però deprecabile sotto quello sanitario».

Che fare, dunque? L'Usl, sulla vertenza, ha chiesto un parere legale, mentre attende pure un intervento dell'Ordine dei [illegible]. Ruscigni si è anche rivolto direttamente al governo, perché annulli la delibe[illegible].

s. d.

[illegible] all'Inail (16 posti)

IMPERIA — L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) ha bandito un concorso nazionale per esami, a posti di operatore tecnico.

Le domande d'ammissione potranno essere inoltrate, a raccomandata, alla direzione generale, servizio personale, via 4 Novembre 144, Roma.

(f. d.)

Edilizia popolare a Diano

DIANO MARINA — Il Piano di zona per l'edilizia popolare e quello particolareggiato dell'area «Cisio Canepa», sono stati gli argomenti discussi l'altra sera dalla commissione case di Diano Marina.

Dopo questa prima valutazione, saranno di nuovo trattati durante la prossima seduta del Consiglio comunale prevista per giovedì.

(f. d.)

*Prezzi validi acquistando dal 16 Giugno 1983
* (IVA e messa in strada esclusa)

AFFRETTATI, L'OFFERTA E' LIMITATA NEL TEMPO. DAL TUO CONCESSIONARIO

GENOVA - [illegible] via A. Cantore 31r - Tel. 010 / 468581
SAVONA - G.P.I. Via Collodi, 9 - Tel. [illegible] / 801541
IMPERIA - BIGNATO GIULIANO Via De Marchi, 25 - Tel. 0183 / 22865
CHIAVARI - PESCI C. Corso Lavagna, 18 - Tel. 0185 / 313233
ALBENGA - RIVIERAUTO Regione Poca - Tel. 0182/540708
SANREMO - AUTOBREZZA Corso Mazzini, 185 - Tel. 0184 / 77565

Un intervento del veterinario-capo della settima Usl

Casi di pesce avariato a Savona? Preoccupano, ma sono un'eccezione

Si preferisce sequestrare la merce quando sorge il pur minimo dubbio sulla commestibilità - Ogni anno il mercato piazza circa un milione di tonnellate di pescato

Al mercato di Savona un milione di tonnellate di pesce

SAVONA — D'estate il pesce soppianta decisamente la carne nel menù cittadino. Intanto per la massiccia presenza di turisti in Riviera: al ristorante, nonostante i prezzi, preferiscono la frittura alla solita bistecca. E poi perché la stagione è favorevole alla pesca e sui mercati c'è una straordinaria abbondanza di prodotti ittici.

A saper scegliere, tra tanti, è possibile anche risparmiare rispetto alla carne. Invece, molto spesso, quintali di pesce azzurro, tipo acciughe e sarde, venduto a 300 lire al chilo, finiscono nuovamente in mare o nei forni d'incenerimento perché l'offerta è di gran lunga superiore alla richiesta. Lo stesso accade per i frutti di mare più a buon mercato, tipo i muscoli e le vongole.

Il consumatore è diffidente quando si vede offrire, a prezzi stracciati, montagne di pesce azzurro e di muscoli. Teme che non sia fresco, che sia stato conservato troppo a lungo nelle celle frigorifere. E' dell'altro ieri la notizia che a Ceriale i vigili sanitari hanno sequestrato 6 chili di pesce ritenuto avariato. La gente, a questo punto, si domanda: possiamo ancora acquistare pesce con tranquillità? In particolare si pongono l'interrogativo coloro che non hanno molta dimestichezza coi prodotti ittici.

«Nella nostra zona si può consumare il pesce praticamente a occhi chiusi — dice il dott. Giovanni Barbero, veterinario capo della 7ª Usl del Savonese — perché i miei colleghi controllano il mercato ittico di Savona con grande severità e scrupolo. La notizia degli 8 chili di pesce sequestrati a Ceriale mi ha fatto quasi sorridere. Soltanto alcuni giorni fa abbiamo sequestrato ben 6 quintali di minuti, i cosiddetti muscoli. Il motivo? Erano ancora vivi, ma la data di scadenza risultava già superata quasi di un giorno e il veterinario addetto al controllo non ha voluto sentir ragione».

Dall'inizio del mese a tutt'oggi al mercato ittico di Savona sono stati sequestrati e distrutti ben 20 quintali di pesce.

«Sono cifre — sottolinea il dott. Barbero — che necessitano di una precisa chiave di lettura, per non ingenerare falsi timori. Infatti, 20 tonnellate sono quasi nulla se rapportate al movimento che si registra annualmente al mercato ittico di Savona: un milione di tonnellate. Quello di via Pietro Giuria è il secondo della Liguria, dopo Genova, e rifornisce quasi tutto il Ponente e il basso Piemonte».

Ogni notte vi si raccoglie non solo la produzione della flottiglia dei pescherecci locali ma anche quella proveniente dall'Adriatico e dalla Francia, che arrivano puntualmente a bordo di camion frigoriferi. «In alcuni periodi dell'anno — prosegue il dott. Barbero — alcune qualità di pesce giungono a Savona, via aerea, dalla Norvegia e da Paesi dell'America Latina, come l'Uruguay e l'Argentina. In particolare si tratta di pagelli e di pesce fresco da vendere a filetti. I nostri quotidiani controlli garantiscono la vendita al pubblico di un prodotto ittico di qualità e soprattutto sano, ed questo non devono esserci dubbi».

Ivo Pastorino

Riunione ieri in Provincia a Savona

«Nessun taglio per le cokerie»

Secondo politici e sindacalisti i due stabilimenti sono sani - Un piano per salvarli

SAVONA — «Le cokerie del Savonese, a San Giuseppe di Cairo ed a Vado Ligure, sono tecnicamente sane e in grado, a differenza di quelle di Porto Marghera e di Avenza, di produrre ancora per molti anni. Quindi, in vista della ristrutturazione del settore, sarebbe assurdo chiuderle arbitrariamente. Se devono essere fatti tagli le scelte devono essere indirizzate altrove. Il Savonese non può più essere penalizzato».

E' quanto è emerso ieri in un incontro che si è tenuto a Palazzo Nervi al quale hanno preso parte il presidente della Provincia, Domenico Abrate, il senatore Carlo Ruffino, l'onorevole Aldo Pastore, oltre ai rappresentanti di tutti i partiti e delle organizzazioni sindacali.

In attesa del «libro bianco» dell'ex presidente dell'Eni Reviglio, è stata esaminata la relazione del professor Stelio Munari ordinario di Impianti chimici industriali dell'Università di Genova, che ha fatto un dettagliato studio sull'argomento. Un'analisi completa che conferma quanto sindacalisti e uomini politici hanno sempre cercato di dimostrare.

Se il ridimensionamento, sia in termini produttivi sia occupazionali, deve essere fatto, non si deve certo colpire i due stabilimenti liguri le cui batterie sono efficienti ed in grado di produrre a pieno ritmo per almeno dieci anni.

Ma, secondo indiscrezioni (il piano di Reviglio è stato illustrato solo ieri) nonostante la crisi che attanaglia il settore si prevedono in Italia solo sei poli, uno sul mare Adriatico (Porto Marghera) ed uno sul Tirreno. Per cui due cokerie devono chiudere.

«A questo punto — ha fatto notare il senatore Ruffino — mi sembra logico che debbano essere sacrificate le cokerie più obsolete. Ma la proposta che accanitamente è quella di trasferire la direzione generale da Milano a Savona».

Nei prossimi giorni, per ribadire la posizione di Savona è prevista una convocazione del Consiglio Provinciale e dei consigli comunali di Vado e Cairo.

g. p. c.

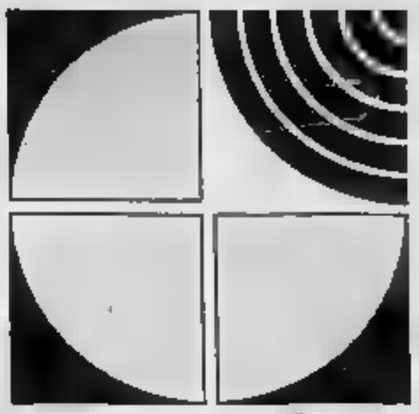
Rubano e sono arrestati tre milanesi

SAVONA — Tre milanesi sono stati arrestati l'altra notte da una pattuglia dei carabinieri che li ha sorpresi a bordo di un'utilitaria rubata.

Si tratta di Giovanni Zanini, 23 anni, la moglie Emanuela Macalli, 23 anni, e la cognata Laura Macalli, 21 anni.

(g. p. c.)

Città di CAIRO MONTENOTTE



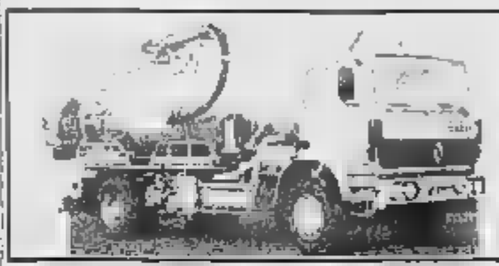
1ª rassegna di attività economiche

con esposizioni artigianali - commerciali - industriali - agricole

CAIRO MONTENOTTE

23-31 LUGLIO 83

PUBBLICITA'



PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET

ECO SISTEM

FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel. 019/690.774

ANDORA
Via delle Colonne, 7
Tel. 0182/85.785

Nella zona il loro numero è aumentato notevolmente

Ambulanti e teppisti per le vie di Alassio

Guerra ai venditori ambulanti marocchini, lamentale per «le bande di teppisti» che arrivano in Riviera il sabato sera, forze dell'ordine impegnate nel fine-settimana.

Nel grande calderone estivo, che trasforma la «Baia del Sole» (Alassio e Laigueglia) in città con 130 mila abitanti, una volta e mezzo Savona, si esasperano i problemi di convivenza.

I vigili urbani di Alassio sono in questi giorni particolarmente impegnati ad impedire che i venditori ambulanti di colore (in prevalenza Nord-africani) di varie nazionalità, anche se la gente continua a chiamarli genericamente «marocchini») operino sulla spiaggia e lungo le affollate passeggiate a mare.

«Siamo giunti — spiega Tindaro Turanto, comandante dei vigili — dal quattro-cinque ambulanti fermati dall'anno scorso ai 50-70 di questi giorni. Abbiamo predisposto un pattugliamento, anche notturno.

L'offensiva è scattata non solo perché il fatto «sconvolge l'equilibrio commerciale», ma anche perché molti articoli venduti sono vere e proprie «patacche». Non ultimo, per la ragione che i «marocchini» sono vittime dei grossisti che li rifornissono. Non si esclude tuttavia che per molti di essi i mesi di lavoro balneare rappresentino a concedere loro la sopravvivenza economica e quella della famiglia per la restante parte dell'anno, nei Paesi d'origine.

Le lamentele contro quelle che vengono chiamate «bande di teppisti» sono assai diffuse. Ad interpretarle ci è giunta una lettera di un lettore, Luciano Turozzi, di Alassio, il quale si lamenta di «una situazione deteriorata» e del fatto che «le cose segnalate fino ad oggi non sono state risolte».

«Che si intende fare? — chiede Turozzi —. I turisti hanno diritto al riposo e al divertimento. Quando le autorità saranno in grado di garantire la tranquillità?».

r. ar.

Il Comune ha intimato agli abitanti di eliminarla

La sbarra dei Piani d'Invrea dovrà essere di nuovo alzata

VARAZZE — La battaglia iniziata due giorni fa i residenti ai Piani d'Invrea per impedire agli estranei di entrare nella zona del complesso residenziale sembra già finita.

Ieri mattina il Comune ha intimato con un'ingiunzione a coloro che avevano una sbarra all'ingresso dei Piani (con tanto di «vigilante» addetto al controllo delle auto) di lasciare libero l'accesso.

«Sotto il profilo della civiltà — ha detto il sindaco, Giuseppe Badano, pci —, i residenti ai Piani hanno ragione. Troppo spesso ci sono in quella zona auto parcheggiate indiscriminatamente, e in taluni casi c'è perfino il rischio che blocchino eventuali mezzi di soccorso o l'accesso alle abitazioni. Però dal punto di vista giuridico privato non può arrogarsi il diritto di chiudere o regolamentare strada comunale quella interessata».

Il problema dei Piani d'Invrea (via Pini d'Aleppo, delle Mimose e altre) diventa ovviamente più grave d'estate, quando troppi automobilisti che si vogliono recare abbandonano la propria macchina in questa zona.

I vigili urbani elevano moltissime contravvenzioni, ma a dello scarso numero personale e della vastità del territorio di Varazze, spesso non si riesce a disciplinare il posteggio e i residenti ai Piani incontrano grossi disagi.

Per legge, fino al 1970 i privati potevano chiudere le strade di loro proprietà. Da quella data, però, neppure gli ricorsi privati possono più essere «ad limite». In questo caso, poi, il problema non si pone neppure, in quanto, come detto, le strade dei Piani d'Invrea sono

Resta da vedere gli autori della «sbarramento» accondiscenderanno all'ingiunzione degli amministratori o se vorranno proseguire nella loro singolare forma di protesta, radicale e ai limiti dell'abuso. E' perfino possibile che la questione porti strascichi legali.

r. ar.

I carabinieri di Dego avrebbero già individuato i responsabili

Morìa di pesci, il Bormida fu inquinato

DEGO — I carabinieri di Dego avrebbero individuato gli autori dell'inquinamento del fiume Bormida che la settimana scorsa ha provocato una colossale morìa di pesci tra Dego e Piana Crixia.

E' stata infatti esclusa la causa naturale. Alcuni giorni prima del fenomeno, i vigili urbani di Cairo avevano già individuato una macchia oleosa nel letto del fiume.

(p. p. c.)

Panchine «mutilate»

VARAZZE — Singolare atto teppistico giovedì notte a Varazze: i soliti ignoti hanno asportato gli schienali di dodici panchine, nuovissime, installate recentemente dal Comune nella zona di piazza Dante, tra il palazzo dell'amministrazione e l'Hotel Torretta.

Gli autori dell'impresa hanno smontato con cura la parte che interessava loro (gli schienali sono di legno pregiato, tipo tek), agendo evidentemente in tutta calma e certo non in poco tempo.

Il Comune ha denunciato il fatto ai carabinieri. Evidentemente la «mira» dei teppisti sta cambiando: prima spaccavano tutto, adesso si preoccupano di «colpire» solo ciò che ha un certo valore.

(r. bg.)

Una rassegna a Cairo

CAIRO — S'inaugura stamane, nel piazzale antistante la caserma dei carabinieri, la prima rassegna delle attività economiche «Città di Cairo Montenotte».

L'iniziativa ha lo scopo di fare conoscere la realtà economica della zona e le sue possibilità di sviluppo, «stimolando — dicono gli organizzatori — gli operatori economici ad intervenire sul territorio per un incremento delle attività produttive, sia di carattere industriale e commerciale che agricolo e turistico».

(p. p. c.)

Istituto Ligure del Leasing S.p.A. - Sede Sociale - Salita Santa [illegible]
Telefono [illegible] - Telex 222567

Scegli l'auto che vuoi. Subito tua con il leasing.

L'Istituto Ligure del leasing, società del Gruppo Listal, leader per il leasing automobilistico, offre il contratto di leasing che soddisfa al meglio le tue esigenze, anche finanziarie.

IN 48 ORE LE [illegible] CHE PREFERISCI.

Soluzioni differenziate di leasing a seconda delle esigenze individuali per:
- DURATA
- PAGAMENTO INIZIALE
- VALORE DI RISCATTO

Vi aspettano i nostri Agenti di Zona:

GENOVA: TRA[illegible] SANTERINI - Via Bologna Passeggiata, 16 - Tel. (010) 54.33.36
IMPERIA: [illegible] - ALASSIO - Via Roma, 171 - ALASSIO - Tel. (0182) 42.946
SAVONA: BROKERS - Piazza Sant'Andrea, 7/1 - ALASSIO - Tel. (0182) 42.946
SAVONA: D'ELIA GIARMANA - c/o Ag. 561 Assicurazioni - V. Sarvatici, 1 - Tel. (019) 86.21.411
SESTRI LEV.: FINVEST di M. ONETO - Via C. Battisti, 53 - LAVAGNA - Tel. (0185) 30.20.36
FILIALE DI SARDEGNA: CAGLIARI - [illegible] (070) 65.02.71 - Telex 790058

IVECO Service
f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote
Tester diesel per fase e anticipo motori
Centinatura automatica balestre
Assemblaggio tubi alta e altissima pressione

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

CITTA' DI ALBENGA
prima [illegible]

6° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO

sino al 7 [illegible]
orario 16-23

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
PROVINCIA DI IMPERIA

Prot. n. 3573/CP26/30K
da citare sempre nella risposta

Imperia, 18 luglio [illegible]

Oggetto:

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento delle seguenti licitazioni private disciplinate dalla legge 2-2-1973, n. 14, per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

1) realizzazione cantine ed opere accessorie a completamento programma costruttivo di 35 alloggi in ORPEGALETTI, piano di Zona Porrino, finanziato con legge 18-10-1976, n. 492:
importo a base d'asta: L. 37.000.000;

2) sistemazione area ad uso parcheggio, realizzazione box motocicli e ad altri lavori minori [illegible] programma costruttivo di 30 alloggi in VENTIMIGLIA, Piano di Zona Roverino, finanziato con legge 27-5-1975, n. 166:
importo a base d'asta: [illegible],

Entrambi gli appalti saranno aggiudicati col metodo di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione di sole offerte in ribasso.

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il 18 agosto 1983 all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Imperia - Via B. Moreno 5 - 18100 IMPERIA.

IL PRESIDENTE
(Emanuele Ciotoro)

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Eccezionale vendita all'asta di beni, [illegible] d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico

Sono compresi:

Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Gonzali, il Mulinaretto, Marieschi, Luca Cambiaso, Gianlisi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Follini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, trumeaux, comò intarsiati, specchiere, credenze, scrittoi Olanda XVIII sec., salotti, poltrone, frattine, lampadari, porcellane di Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di icone russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, ceramiche antiche, sheffield, pietri, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante enoteca di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.

ASTE:

SABATO 23 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 24 luglio, ore 10,30 e 15,30

[illegible] delle vendite: Giovanni Matta

Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.

Itinerario:

da Torino:
autostrada TO-SV, uscite Niella - Pamparato - Valcasotto

Da Genova:
Savona-Autostrada per TO-Ceva-Garessio-Valcasotto

Catalogo in loco

organizzato by Louis Robert Italia

A SANREMO GRANDE OCCASIONE

continua [illegible] per pochi giorni
solo il pomeriggio dalle 16 alle 20
compresa la domenica

LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.

vista la crisi generale
e i ribassi delle vendite
offre la grande promozionale

N.B.: Investirete bene il vostro denaro acquistando [illegible]

RAMELLO
a Sanremo
In Via Matteotti 64
(vicino al Casinò)

Con la Consulenza di Pellicceria [illegible]

Il campionato cadetto si chiude oggi pomeriggio con un «big-match»

Finale thrilling fra Mamell e Sori

In testa alla classifica c'è anche il Chiavari, impegnato [illegible] dell'Andrea Doria - Lo scontro tra le due regine si disputa a Voltri - Soltanto due squadre passeranno in A - Condannata [illegible] tempo la Triestina che riceve il Pegli - Il Rapallo gioca [illegible] il Como una partita senza molti stimoli - Per il Lerici c'è il Torino

Campionato cadetto di pallanuoto, ultimo atto. Il torneo che ha dipanato fino ad oggi 21 giornate impressionanti (era partito il 28 febbraio) s'incammina dal filosofi con un appuntamento thrilling per quel che riguarda la prima piazza, mentre la vittima designata a scendere in serie C è da lungamente tutti la Triestina, che ha totalizzato fino ad oggi la miseria [illegible] due punti soltanto.

In testa, invece, ci sono (prendete arrovesciate a quota 33: Chiavari, Mamell e Sori. Due di queste stasera bruciarano con champagne, mentre la terza si lecchierà, dogari di maschera, qualche incornicciata. A meno s'intende, di clamorose sorprese, il che vorrebbe dire una coda al campionato tutta di spareggi.

La partita più importante del pomeriggio pallanuotistico si disputa alle 18.30 a Voltri: secondino in vasca Mamell e Sori e si giocano la pelle a mezz'ora di minuti tutto un campionato.

In casa della Mamell ci si è preparati al big-match con molta cura e concentrazione. Alla vigilia del campionato nel club voltrese forse si pensava che [illegible] sarebbe stato giustissimo facile, invece quasi subito c'è fatto avanti un pezzo Chiavari e poi ha presentato le sue credenziali anche il sorprendente Sori: vita dura per la Mamell, dunque.

Ma Renato Gandolfi, tecnico del «pelle» voltrese, soggiogato sotto i fatti tutto e rispetto lo scontro con una certa tranquillità: «È vero che in una squadra, tecnicamente la più forte del campionato Sori, ce la farà. I miglioni però ha dimostrato che il gruppo Gandolfi ha rivoluzionato tutto il suo schieramento invertendo addirittura i ruoli, perché Luciano Cicchin, l'allenatore del Sori, ha l'abitudine di far filmare tutte le avversarie per studiarle poi a fondo.

Cicchin [illegible] conto non tanto di una piega: alla vigilia [illegible] una gara tanto importante, [illegible] preferito

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Annunzio 2) tel. 583 244) **Piccoli di giorni negli**. V 18 Or.: 15.30 17.10 19 20.50 22.40 L. 4500.

ARISTON (via XX Settembre 233) tel. 208 549) **La piccola colegiale**. R 16 Or.: 15.30 17.20 19.10 20.50 22.40 L. 4500.

ASTOR (via XX Settembre 233) tel. 564 429) chiuso per ferie

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2 tel. 568 827) chiuso per ferie

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 367) **Super partiglen** (ore V 18 ed ore 19, ult. 22.30 L. 4000

DORIA (via Colombo 11, tel. 363 444) **The secret dreams of Men**. V. 16 Ore 1h 16 53: 18.20 18.45. 21.10: 22.40 L. 4500

GIOIELLO (via Battistini 10r, tel. 295 801) **Blue delay** V 18 Or 15 18.35 18.50 20.30 22.40 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43 tel. 584 367) chiuso per ferie

IDEAL (corso Buenos Aires 1 tel. 393 380) chiuso per ferie

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561 691) chiuso per ferie

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 17 tel. 565 512) chiuso per ferie

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368 314) chiuso per ferie

OLIMPIA (via XX Settembre 278r, tel. 581 415) chiuso per ferie

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 864) chiuso per ferie

PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 388 667) chiuso per ferie

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589 512) Teatrale, con D. Hoffman e J. Lange + M. Polack Or. 15.25 18, 20.20, 22.40 L. 5000

SMERALDO (piazza Carmagnola 7) L'ultimo inganno. V 18 15 18.20 20.50 22.30 L. 4500

SUPERVISIONE (via Cesare Battisti 9r, tel. 890 738) **Sweet inquiet** V 18 Or 15, 16 18 17.30 18.40 20 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 312) **Il guerriero del ring**, con Mohamed Ali Or 15 17.40, 18.20, 21 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 582 137) chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Italia 22 tel. 299 987) Monaco blue. V 18

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 002) 1941 Allarme a Hollywood.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Pinocchio 74 V. tel. 846 418) Partono di notte V 16

SAMPIERDARENA

A.B.C. La settima donna - Guerra speciale.

ASTORIA (via Sampierdarena 197 tel. 460 285) Cujo

ELDORADO Sexy degli indegni, V 18

MODENA chiuso per ferie

SPLENDOR Tunnel, V 18

CENTRO

COLOMBO Eskimos paese, V. 18.

PONENTE

GARDEN Chiuso per ferie

ROMA chiuso per ferie

Il guerriero.

RECCO

ANNA Cane e gatto

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva) Il Chiaro e lo Scuro.

VERDI In viaggio con papà.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Ufficiale e gentiluomo.

MIGNON La Traviata.

LUX Cenerentola.

TORRIGLIA

ITALIA Gli anni che volano c'è ancora.

CHIAVARI

ASTOR Grand Hotel Excelsior

CANTERO E F. L'ereditiera.

NUOVO La ragazza di Trieste.

DON Bomber.

MIGNON Ufficiale e gentiluomo.

RAPALLO

AUGUSTUS Lilli e il vagabondo.

OPHONI Tenebre

ITALIA La ragazza di Trieste

LEVANTE

ARISTON Amici miei atto 3°.

CENTRALE Peppo e cicciu.

CONCHIGLIA Grand Hotel Excelsior.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Parco di Nervi - Via Casotti) Festival internazionale del balletto ore 21.30 Carmen and Bleeding. Drdam dancers, Pantomamyndolo Circo di Italo Nederlandse Dans Theater Orch Corr. Opera di Genova L. 30.000 - 20.000 - 15.000; domani ore 21.30 Ella Fitzgerald in concerto. Prenotazioni al Politeama Margherita, via XX Settembre 30

PARCO DELL'ACQUA SOLA (via IV Novembre tel. 092 589) rassegna «Bere in Genova» ore 21.30 Cantando Genova. Gruppo Mediterraneo.

TEATRO SALESIANI (corso Europa - Quarto) domani ore 16 Il Castellano di Carnaggi, di F. Palazzo Carlo. «Due Maschere». L. 5000

[illegible] (Villa Gruber) 30 La grande abbuffata - La grande vita. Fam

EX TIRO A VOLO (Quinto) «Cinema e gelato» 12 giorni [illegible]

METRO (Villa Rosa) Dall'universo al Antarctica.

PEDRI (Villa Doria) Jazz concerto.

CORDINATA (ex S. Refrain) La maschera di ferro Fam

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel. 22.1861) Peppo e cicciu.

EL DORADO (via S. Teresa, tel. 20 563) I ragazzi del coro

ALBA (via Vegone, tel. 20 345) Capitan, JOLLY (via F. Bosco 5, tel. 21 170) Lella gestione al vapore, V. 18

DIANA Il guerriero [illegible]

SECONDE [illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. [illegible]) Ufficiale e gentiluomo.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL Il vendetta.

COLOMBO Bonnie e Clyde all'italiana.

EXCELSIOR Ufficiale e gentiluomo.

MOULIN ROUGE Porky's.

RITZ Flipper.

SALESIANI Inconveniente piazza.

ALBENGA

ASTOR Porky's II.

AMBRA Sapore di mare.

CRISTALLO Poliziotti.

GIARDINO E.T. l'extraterrestre.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI Il buono, il brutto, il cattivo.

MARCONI (estivo) Rambo.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE Spruzza spariti a spasso.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA Amici miei atto 3°.

BORGIO VEREZZI

ASTRA Nuovo programma

SPLENDOR In viaggio con papà.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA L'uomo più ricco del mondo, sempre più ricco.

CRISTALLO Bugsina.

CENGLE

FLORA In viaggio con papà.

DOMO Executer.

La Carlucci in «Peppo e cicciu» all'Astor di Savona

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porta Maurizio - via G. Cesare 56 tel. [illegible]) Tootsie.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 745) Le iguane.

ODEON nuovo programma

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio [illegible] tel. 33 874) Summer lovers.

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA

DIANCEE Un povero diavolo.

PERGOLA (Diano) mostruosamente proibito.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Bingo Bongo.

CERVO Il Gaucho, l'orbino, il ranchero.

GIARDINO Io so che tu sai che io so.

BORDIGHERA

OLIMPIA Il pendolo può attendere.

ZENO Amici miei atto 3°.

RIVA LIGURE

CORALLO Bagnino di mare.

VENTIMIGLIA

EUROPA Hobo

IMPERO L'uomo più ricco del mondo... sempre più ricco.

PRIME VISIONI

ARISTON (via Varlaschi 20, tel. 21 971) ore 21.30 Arte Sellani in concerto. Domani Dieci minuti a mezzanotte

RITZ (via Matteotti) Dieci minuti a mezzanotte.

ASTRA (via Manzoni 10, tel. 86 810) chiuso per ferie

BANDITACCIA Mostra internazionale dei cartoni animati Ore 10-13 16-24

CENTRALE (via Matteotti) Partono di notte V 18

SUPERCINEMA Tootsie

ORFEO Bingo Bongo.

ARISTON (ad inverno) Bagno di mare.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Varlaschi 20, tel. 71 971) ore 21.30 Arte Sellani in concerto. Domani Dieci minuti a mezzanotte

CENTRALE (via Matteotti) Dieci minuti a mezzanotte

ASTRA (via Manzoni 10, tel. 86 810) chiuso per ferie

BANDITACCIA Mostra internazionale dei cartoni animati Ore 10-13 16-24

CENTRALE (via Matteotti) Partono di notte V 18

SUPERCINEMA Tootsie

ORFEO Bingo Bongo.

ARISTON (ad inverno) Bagno di mare.

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA

DIANCEE Un povero diavolo.

PERGOLA (Diano) mostruosamente proibito.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Bingo Bongo.

CERVO Il Gaucho, l'orbino, il ranchero.

GIARDINO Io so che tu sai che io so.

BORDIGHERA

OLIMPIA Il pendolo può attendere.

ZENO Amici miei atto 3°.

RIVA LIGURE

CORALLO Bagnino di mare.

VENTIMIGLIA

EUROPA Hobo

IMPERO L'uomo più ricco del mondo... sempre più ricco.

Le TV private in Liguria oggi

A 8 G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9 Phyllis, telefilm 9.30 [illegible], telefilm 10 Mary Tyler Moore, telefilm, 10.30 Lou Grant, telefilm, 11.30 Love Boat, telefilm, 12.30 [illegible] delle mele, telefilm 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto [illegible] Corrado; 13.30 Una famiglia americana, telefilm 14.30 Arabesque, telefilm 15.15 Il re delle corse, [illegible]; 17 Search, telefilm, 18 Juke box star; 19.30 Phillark, telefilm 20.25 Love Boat, telefilm, 21.25 Il [illegible] stanza, film commedia, 23.25 Poveri ma belli, film commedia, 1.25 D.J. Television.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore [illegible] I supereroici, [illegible], 10.15 L'isola del tesoro blu, film avv. 1964, 12 L'ora di Hitchcock, telefilm, 13 Lotta per la vita, telefilm; 14 Agua viva, novela; 15 I bambini [illegible] detter Jamison, [illegible], 18.30 I supereroici, cartoni 17.30 Giovani cow boys, telefilm, 18 Star Blazers, cartoni 18.30 Quella casa nella prateria, telefilm, 19.30 Quincy, telefilm 20.30 Basta che non si seppia in giro, film [illegible] 1976, 22.20 [illegible] settimanale; 22,50 Domani sul «Secolo XIX»; 22,55 Un cronista dell'Arma [illegible] a cura di E. Biagi

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 13 Le [illegible] coppie, telefilm, 13.30 Varietà d'arte e preziosi, 16.30 Hanna e Barbera, cartoni 17 [illegible] rambalà a Nicla tutti in [illegible] film western, 18.30 Hanna e Barbera, cartoni; 19 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 19.30 Tennis Week, rubrica settimanale di tennis, 20 Speciale Passport, settimo intervista a comanni, 20.30 Il [illegible] e l'amore, film commedia, 22 Cash & Tandarra, telefilm avventuroso, 23 Mistili unsani, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film; 12,30 Nata libera, telefilm 13,20 [illegible] 14 10 Wanland, telefilm, 14,30 La famiglia Addams, telefilm, 15,30 Film; 17 Cartoni animati; 17,50 Wanland, telefilm 18,15 Musicale; 18,45 Nata libera, telefilm, [illegible] in Liguria; 20 La famiglia [illegible] telefilm, 20,30 Film; 22,30 Film; 1 Nata libera, telefilm, 1 Film della notte; 2,30 Film della notte

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 I rangers della foresta, telefilm 10,25 Sport e brividi documentario, 10,50 Il [illegible] la sconosciuta, film dramma, 12,20 Squadra avengersa, telefilm, 13 10 I rangers della foresta, telefilm 13,30 La leggenda di Genovaffa, film avventura, 15 Lucy Ball, telefilm 15,30 Sport e brividi, documentario; 16 Squadra avengersa, telefilm, 16 50 Wild West, telefilm, 17,40 Alla marea, telefilm, 18,30 L'assalto degli apache, film western, 19,50 Lucy Ball, telefilm; 20,20 Wild West, telefilm; 21,15 La corsa pazza di sorella Speed, film comitado, 22,35 The Jeffersons, [illegible] Bose; 23,25 Intermezzo di mezzanotte; 24 Le laureande, film commedia, 1,20 [illegible] di giorno meglio di sera, film drammatico 2,30 Dulcis in fundo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — Ore 12 La storia dei giochi olimpici, documentario, 12,50 Il piccolo guerriero, cartoni 13,20 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 13,30 Tennis [illegible]; 14 Scacco matto, telefilm, 14,50 Goliath e la schiava ribelle, film [illegible]; 16 Bye Bye Boys - Gallarga, [illegible], 16,30 Redazionale medico Ronzler; 19 Cella fantascienza alla radio, documentario; 19,30 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 20 Le avventure di Lassie, telefilm, 20.30 Odissea sulla Terra, film fantascienza, 1967, 22 Scacco matto, telefilm [illegible] Meteoliguria - Oroscopo; 23,05 Le grandi del mistero, film [illegible], 1974.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Pantaman, cartoni; 12,20 [illegible] cartoni, 12,45 Il clan di Charlie Chan, cartoni, 13,10 Nuote in pista; 13,40 Corse di cani, lezione n. 5, [illegible] Anche i ricchi piangono; [illegible] Il temerario, film; 15,50 Lo scalmato, il bastardo, il rinnegato, film, 17,20 Pantaman, cartoni, 17,45 Gli [illegible], cartoni, 18,10 Charlie Chan, cartoni, 18,30 Anche i ricchi piangono; 19 Beverly, telefilm, 19,30 Il Flash; 19,35 Fam. Smith, telefilm, 20,20 TSF notizie; 20,35 Oroscopo; 20 40 Il [illegible] del pericolo, film giallo, 22 Diario nota; 22,05 [illegible] 3; 22 [illegible] Abel jour; 22,20 I pionieri [illegible] cielo, telefilm; 23,10 La leggenda di Enea, film biografico.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons, telefilm, 9,30 I visitatori, telefilm; 10.30 L'[illegible] della Veliani, dramma, 12 Giovani avvocati, telefilm [illegible] Attori di cuore, telefilm, 14,40 Operazione Golden -car, film commedia, 16,30 Skippy il canguro, cartoni 17 I rangers della foresta, telefilm, 17,30 Tridar G. 7, cartoni, 18 Pinocchio, cartoni; 18,30 Honda, telefilm; 19,30 Musica e..., spettacolo musicale; 20,30 L'omicida, film drammatico, 22,30 Calch, Cammi [illegible] di [illegible], 23,35 The Jeffersons, telefilm, 24,05 Rombo Tv, Rubrica automobilistica, 1,10 Fregs, film [illegible]

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 L'ispettore Bluey, telefilm; 8 Cartoni; 9 Film del mattino; 10,30 Incontri [illegible]; 10,45 Cowboy in Africa, telefilm 11,45 Grandezze musicali; 12 Peyton Place, telefilm, 13 GB Vh, telefilm, 14 Telefilm; 14,30 Gidget a Roma, film; 16 The rookies, telefilm; 17 Vivi sposto tv per i ragazzi di cartoni; 18,30 Cowboy in Africa, telefilm, [illegible] Supercircolino - shows; 20,25 Won Ton Ton Il cane che salvò Hollywood; 22 ,10 Oroscopo; 22,15 [illegible], telefilm, 23,15 Vendita televisiva - Segue Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 La strana coppia, telefilm, 12,20 La famiglia Addams, telefilm; 13 Fantasilandia, telefilm; 14 Pomeriggio per i ragazzi programma di cartoni; 16 L'Incr [illegible] Hulk, telefilm; 17 Come sposare un milionario, film, 18,30 Supercircolino show; 19,30 Movie rubrica di anticipazioni cinematografiche; [illegible] Telefilm; 20,20 Nel [illegible] stanziere, film, [illegible] Dalla terrazza, film - Seguono programmi Telecity

TELECITTA'

UHF 48, 52, 56 — Ore 12 Cumpleni de sofi; 12,30 Leggimoci insieme; 13 Psychorlis, doc. 13,30 Appuntamento con la galleria «Promaria»; 16 King Kong, [illegible] 16,30 La storia di Jeannie Ferlet, [illegible], 17 The street, documentario, 17.30 King Kong, cartoni, 18 15 La bella di Ritter, telefilm, 18,45 Comiche; 18,15 La guria nettale; 19,30 Leggimoci insieme; 20 [illegible] [illegible] film; [illegible] Il destino del secolo, documentario, 21 Muse dure, film; 22,30 Notari non stop; 23,30 Alla alla, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 12 [illegible]ha, cartoni; 12,30 Phantaman, cartoni, 13 Telefilm; 13,30 Alla Sant'Andrea; 15 Citrato specials, [illegible], 17,30 Misha, cartoni, 18 Phantaman, cartoni, 18,30 Dow boy in Africa, telefilm; 19,30 BTV notizie; 19,40 Intermezzo; 20 Telefilm, 20,30 La chiamavano Sergente Blue; 22 BTV notizie, replica, 22,15 Il giudiziera del mari, film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible] 34, [illegible] 47, 57 — Ore [illegible] in [illegible] Lavanaco; 8,23 Arriano le spose; 10,05 La grande rapina di Boston, film [illegible] 1961, 12 Operazione ladro, telefilm, 13 Bonzo; 14 Le [illegible] di Hill Finn, [illegible] avventuroso 1960, 15,40 Detetari, telefilm, 16,30 Bim Bum Bam, Re Leonardo e le sue avventure, cartoni - La [illegible] nella [illegible], telefilm, [illegible] Operazione ladro, telefilm, 19 In casa Lawson telefilm, [illegible] Sport per amore, telefilm 20.30 L'eroina degli Oscar: Non per [illegible] ma per denaro, film commedia, prod Usa 1965, 22,40 Dedicamaggiori [illegible] Terra: [illegible] show, presenta: Claudio Lippi, 23.40 Bermuda, la isola maledetta, film avventura 1978 - Oroscopo; 1,10 Al confini dell'Arizona, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 La [illegible] dell'avvocato O'Brien, telefilm; 13 Lassie, telefilm, 13.30 Funny Face, telefilm, 14 Il romanzo di Thelma Jordan, drammatico [illegible] 15,30 Harry'O, telefilm, 16,30 Honey [illegible], [illegible] 17 I [illegible] bon magici di Lilly, cartoni, 17,30 Gli gnomi [illegible] montagna, cartoni; [illegible] Starsinger, cartoni; 18,25 Cartoni animati; 18,50 Famiglia in allegria, telefilm, 19,55 Il mimo [illegible] Plastic Man, cartoni, 20 25 Angeli volanti, telefilm, 21,25 Il grande film di Telegenova: Fronte del porto, drammatico, prod Usa, 23 Provaci ancora Lassy, telefilm, 23,30 Spiaggia rossa, film guerra, prod [illegible] 1968; 1 Tivù la cinema, rubrica, 1,10 Per noi due il paradiso, film musicale, [illegible] Usa 1950, 2,40 I grandi telefilm della notte.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12,30 V dimensione; 13 Cartoons; 13,30 Economando - 2RTV notizie; 13,45 P.3; 14 Per mare e vela; [illegible] News; 16,30 Autorally show; 18 Dragone un Yeti, film, 17,30 Agata Giuseppina; 18 Film della serie i grandi della storia; 19 Sport ultima ripresa: calcio spagnolo; 19,40 Il pensiero della sera; 20 Mirage musicale; 20,30 Il Bisiglione; 22,15 Echomondo; 22,30 L'ora di Eva; 23,15 P.3; 23,30 Il film della [illegible].

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, [illegible] — [illegible] Telefilms; 13,30 Telesette; 17,30 Film; 20,30 Tvi notizie; 21 Telesette.

TELETRIS

UHF [illegible], 32, 37, [illegible], 51, 57, 63 — Ore [illegible] Film; 11, [illegible], rubrica, [illegible] Cartoni animati; 13 TG Tris; 13,30 [illegible] film; [illegible] Musicale; 15 Film; 16,30 Documentario; 17 Music Circus; 18 TG [illegible]; 18,30 Telefilm; [illegible] Il [illegible] rida, rubrica; 20 TG Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Asia [illegible] Tris; [illegible] Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno [illegible]

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42 21, 22 — Ore 18 Cartone animato della serie Lulu; 18,30 Cartone animato Bibi serie Jude Boy; 19 Miniatia a cura di Marcello Bacegni; 20,20 TG 31; [illegible] Telefilm [illegible] serie le famiglie Smith; 21 La grana, film commedia, 22,30 [illegible] della [illegible] rio Il nonno va a Washington; 23,20 TG 31; 23,30 La dolcissima Deneise, film commedia

LE TELEVISIONI FRANCESI

F1

Ore 11.35 Vision plus; 12 Série: [illegible] Bibi; 12,15 La [illegible] buissonnière; 12,55 Face à [illegible] 13 Journal; 13,15 Série. Retraite et les Mohicans de Paris; 14,40 Dessin animé; 14,55 Documentaire Aventures inattendues; 15,15 Histoire naturelle: la chasse [illegible] cerfs; 16 Série. Les irréductibles; 16,30 Spiderman; 17 Croquis [illegible] 18 Trente millions d'amis; 18 15 Megarice auto-moto; 18,45 Jack spot; 19,15 Emission régionales; 19,30 [illegible] Super [illegible] 19,45 Tour de [illegible] 20 Journal; 20,35 Jeu L'assassin est dans la ville; 21,50 Série: Shogun; 22,55 22, v'la le rock. Emission de J.-B. Hebey; 23,25 Journal; 23,40 Un soir, une diotte.

A 2

Ore 10,15 Antiope, 11,40 Journal des [illegible] et des malentendants; 12 Souvenirs-souvenirs. Beach [illegible]; 12,30 Tour de France; 12,45 Journal; 13,35 Série [illegible] loin-mal peur; 14,25 Les aventures de Tom Sawyer; 14,50 Les jeux du stade. Cyclisme tour de France - Tennis coupe de la fédération - Athlétisme championnat de France - Escrime championnat du monde, à Vienne; 18 Les carnets de l'aventure. «Chercher la vague», de J.-P. Janssen - «Aventure dans les Rocheuses», de P. Sheridow; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 La chèvre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Variétés. Son anniversaire Loulou. Enregistré au Paradis Latin le 22 mars dernier. Avec C. Arnavour, M.-P. Belle, A. Cordy, N. Croisille, S. Diale[illegible]; 22,25 Jeu: La chasse aux trésors. En Norvège; 23,25 Journal.

FR3

Ore 10,10 Journal; 10,18 Emissions régionales; 19,35 Pour les jeunes; 19,50 Dilbert Animé; Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,35 Festival d'été: Avignon, [illegible] nouvelles de la paste. [illegible] Chartreux, par [illegible] rabonnai de Strasbourg; 21,40 Journal; 22 Musiclub.

La Fitzgerald in concerto a Nervi

Domani è il D-day con la grande Ella

Genova. E' confermato per domani sera, al parchi di Nervi, il concerto di Ella Fitzgerald, che sta ottenendo un travolgente successo in questa nuova tournée italiana. La celebre cantante — che appare in forma nonostante la non più giovane età — sarà accompagnata da un piccolo complesso formato da [illegible] T. [illegible] (pianoforte), Keter Betts (basso), Bobby Durham (percussioni) e Joe Pass (chitarra)

Presentato il nuovo cartellone tra molte [illegible]

Stabile: una stagione che sa di rimprovero

GENOVA — In un foyer del Genovese dove fervono lavori di ristrutturazione, Ivo Chiesa, una volta tanto, fa il mattatore. Genova è culturalmente in crisi; le iniziative «dello spirito» e «della ricerca» [illegible] partorite con [illegible] certa abbondanza quantitativa [illegible] assessorati degli enti locali (sono presenti gli [illegible] ri Profumo della Provincia, Ferrari del Comune e un funzionario della Regione) [illegible] dispersivo e di bassissima qualità.

Ivo Chiesa, che [illegible] sente [illegible] tavolo verde come un giocatore che tira un «poker» di assi servito di prima mano, esce dall'abituale prudenza e sferra un attacco improvviso e imprevisto (ma pur generico) alla «bassa qualità» [illegible] molti prodotti teatrali che vivono di sovvenzioni e di «grazie» regalate

Parla [illegible] orgoglio della «storia» che hanno scritto i Teatri Stabili e [illegible] particolare quello di Genova, che [illegible] secondo «solo a Milano» in Italia, e nessuno le discute (meno Strehler, aggiungiamo noi), poi piazza la «botta a sorpresa»: al termine della stagione il Teatro di Genova si collocherà nello spazione del decentramento e delle produzioni per la piazza [illegible] 1745.

Chiesa commenta: «Ho trovato [illegible] disponibilità degli assessori, è Genova che deve decidere come e dove fare questo omaggio alla [illegible] storia. Prima riprenderemo, a grande richiesta, "La bocca del lupo" in modo da aprire la strada a questo esperimento».

Il che, tradotto in pratica, significa che, nella scomparsa ormai totale di ogni forma di teatro alternativo (spesso ginnastico e gestuale), lo Stabile con la sua scuola e la sua tradizione è disponibile, giungendo in soccorso ai sinistrati assessorati alla Cultura per offrire un [illegible] «di livello».

Poi Chiesa lascia la parola ai collaboratori Sciaccaluga e Ormai a tutti gli effetti «il numero due» e non è più una «speranza»: lui è un giovane che ama il classico [illegible] intendere che Cecov, Ibsen e Strindberg sono tre [illegible] lerani, che gli abbonati crescono [illegible] che Genova partorita una [illegible] e robusta stagione.

I [illegible] intellettuali» locali hanno il loro contentino [illegible] letto, [illegible] dotte introduzioni dei professori universitari tutto l'Inferno di Dante undici o dodici puntate, tre tranvi per volta, affidati agli attori stabili e di passaggio Glassman e Albertazzi [illegible] prenotati. Ma non basta ci sono [illegible] «interviste impossibili» con Ibsen, Strindberg e Cecov, interrogati [illegible] critici [illegible] anche dal pubblico. Qualcuno suggerisce, dal pubblico, [illegible] battuta «spettri» e Chiesa risponde divertito. C'è chi nutre qualche perplessità nel recuperare le pellicole (anche di «muti») tratte da Ibsen e Strindberg (per Cecov, che materiale [illegible] abbondanza), ma i cinefili genovesi sono [illegible] sulle piste di introvabili «pizze».

p. l.

Nervi e i tempi d'oro

GENOVA — *Undici anni dalla sua prima esibizione al Parchi, il Nederlands Dans Theatre è tornato al Festival di Nervi accolto [illegible] calore da [illegible] pubblico non numeroso ma non soltanto genovese. Se infatti gli spettacoli precedenti (la Scala, l'Opera di Pechino e il Maggio Fiorentino [illegible] Elisabetta Terabusti avevano richiamato soprattutto gli appassionati locali, il solido complesso olandese [illegible] concentrato su Nervi anche l'attenzione di spettatori stranieri, francesi e inglesi.*

Giovedì sera ai Parchi si parlavano diverse lingue e [illegible] aveva l'impressione [illegible] essere formati indietro nel tempo quando il Festival era realmente internazionale e recupera un ruolo essenziale nell'ambito del balletto mondiale.

Il Nederlands si è imposto grazie, soprattutto, alla omogeneità dell'insieme: i vari spettatori, negli intervalli, hanno sottolineato proprio questa caratteristica del Nederlands, lamentando la ben diversa condizione delle compagnie italiane.

In effetti, le équipes della Scala e [illegible] Maggio si sono fatte apprezzare a Nervi per le doti delle loro étoiles (la Pontois e Bujones con il [illegible] scalpero, la Terabusti, Schaufuss e Margo Nahirn con quello fiorentino) ma hanno denunciato non pochi limiti nel rendimento dell'intero corpo di ballo.

Il fatto è che il Nederlands tiene ogni anno [illegible] norantina di spettacoli (in Olanda e oltre duecento recite all'estero.

e. i.

[illegible] musica, [illegible] danza

Ferzetti e la Carta cantano la disperata notte dei poeti

CAGLIARI — Comincia [illegible] a [illegible] Cagliari, al Teatro Punico-Romano, «La notte dei poeti», una serie [illegible] quattro spettacoli per complessive 12 rappresentazioni, il cui filo conduttore è «la poesia [illegible] scandalo»: lo scandalo dell'oppressione e della colonizzazione [illegible] voci di protesta poeti sardi; l'ambiguità e la provocazione [illegible] della donna nei versi di Saffo; la can[illegible] dell'amore d[illegible] nei Sonetti di Shakespeare e nella «Ballata del carcere [illegible] Reading» di Oscar Wilde. L'iniziativa è del Teatro di Sardegna.

Stasera Gabriele Ferzetti e Maria Carta propongono «Canto per un'isola perduta». Lo spett[illegible] si replicherà domani.

Gli altri appuntamenti prevedono [illegible] 29 al 31 luglio, Piera Degli Esposti [illegible] «La poesia [illegible] donna»; dal 4 al 5 agosto Glauco Mauri in «La ballata del carcere di Reading»; dall'11 al 13 agosto Gianni Santuccio nei «Sonetti» di Shakespeare.

Danzare Kleist a Vignale

VIONALE — Al quinto Festival [illegible] danza, [illegible] compagnia [illegible] corpo e la mente presenta [illegible]ra «Kleist», ovvero il sogno [illegible] melograno. Musiche di Berio [illegible] Schoenberg, Matsudaira. Coreografie di Luciana de Fanti.

Trio Albinoni a Pré St-Didier

PRE' SAINT-DIDIER — Stasera nella chiesa parrocchiale è in programma un concerto d'organo e trombe [illegible] trio Albinoni [illegible] Torino. Saranno eseguite musiche di Franceschini, Pasquini, Vivlani, Haendel, Bysnley.

[illegible] Medici «locandiera»

MESSINA — Mita Medici [illegible] protagonista de «La locandiera» [illegible] Goldoni che debutta stasera al Teatro Popolare

Nada: recital a Bussoladomani

VIAREGGIO — A Bussoladomani si esibisce stasera Nada. Tra [illegible] altri appuntamenti musicali ricordiamo: Dario Baldan Bembo a Cerisano (Cs) e Toquinho a Porto Recanati.

A Luni il jazz di Herman

LUNI — Appuntamento stasera, all'anfiteatro di Luni, con Woody Herman, una delle più carismatiche figure del jazz mondiale, [illegible] dei primi musicisti americani che ebbe [illegible] Italia. Herman suonerà con [illegible] suo «Big Band».

APPUNTAMENTI FLASH

«I satiri» nel bosco delle fate

FONTANIGORDA — *Questa sera (ore 21,30), nel bosco delle Fate, verrà proposto il lavoro* [illegible] satiri [illegible] *Tonino Conte e Emanuele Luzzati, realizzato dal Teatro della Tosse. Lo spettacolo verrà replicato, domani, a S. Salvatore dei Fieschi.*

Sagra [illegible] Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO — [illegible] giornata della 25ª Sagra [illegible] Bagnun, tipico piatto ligure a [illegible] di pesce azzurro. Questo pomeriggio giochi sulla spiaggia e caccia al tesoro; in serata danze all'aperto con un'orchestra romagnola.

Caccia al tesoro

LAVAGNA — Nello specchio acque [illegible] Tigullio, con partenza dal porto turistico [illegible] Lavagna, alle 22, caccia al tesoro, versione radar: in gara imbarcazioni munite di schermo radar alla ricerca [illegible] [illegible] boa che sarà depositata segretamente in un punto imprecisato del golfo

Teatro a Chiavari

CHIAVARI — Per il ciclo «Teatro, [illegible] clown - serate al Bastioni» (in piazzetta del Bastione) questa sera alle 21 spettacolo teatrale *Vacanze a Bertelsparden*, commedia dialettale in [illegible] atti di Vito Elio Petrucci, allestita dalla compagnia filodrammatica Ruspantro.

L'Oriente è a Rapallo

RAPALLO — *Da oggi sino al 31 agosto, è aperto* [illegible] Mostra d'arte e d'artigianato orientale con vendita [illegible] oggetti a *beneficio del missionari del Pime (Pontificio istituto missioni estere) [illegible] esposti [illegible] di oggetti tricanti, gioielli, giade, avori, tappeti, vestiti, lavori [illegible] legno, provenienti dall'Estremo Oriente, dall'Africa e [illegible] Brasile. La mostra [illegible] sistemata nello veranda del Grand Hotel Europa, [illegible] questi orari: 9,30-13, 15-19,30, 20,30-22,30. E' aperta tutti i giorni e l'entrata è libera. I missionari del Pime [illegible] presenti a Rapallo per un periodo di animazione missionaria: oltre alla mostra, essi offrono alla popolazione conferenze culturali il lunedì sera.*

TEATRO ARISTON SANREMO
Sabato 23 luglio ore 21,30
RADIOMONTECARLO
[illegible]
AMII STEWART
in concerto
Consulenza artistica [illegible]
presenta
RAFFAELLA BRAGAZZI
di Radiomontecarlo
Prenotazioni presso la cassa del Teatro - tel. 71.971.

Arlecchino [illegible] Sestri

GENOVA — *A Villa Rossi, a Sestri Ponente,* [illegible] *Chiave di Campopiano mette* [illegible] *scena, questa sera, alle ore 21,30,* Dell'universo di Arlecchino, *lavoro che è stato premiato, nel maggio scorso, a Vienna, nell'ambito del festival internazionale di clowns.*

Il jazz a Villa Doria

GENOVA — *Questa sera, a Villa Doria, terrà un concerto jazzistico il complesso Oto ensemble. In programma musiche di Gershwin, Porter ed Ellington.*

Oh Yeah, blues [illegible] Lavagna

LAVAGNA — Serata conclusiva [illegible] ciclo *Oh Yeah*, dedicato alla musica blues [illegible] locale circolo Arci, [illegible] locali di via Campodonico 38, ingresso gratuito, si esibirà [illegible] sera alle 21 il gruppo «Blues Jam Session».

Brahms a Portofino

PORTOFINO — *Il* [illegible] *capita questa sera (ore 21,30), un concerto del Brahms Festival. Trio con il soprano Luisa Ciocia Stavro.*

La banda a S. Stefano

SANTO STEFANO D'AVETO — *In piazza* del Castello, alle ore 21, concerto del corpo bandistico Santo Stefano d'Aveto.

STAGIONE ESTIVA
nel Teatro all'aperto del
PRIAMAR
Savona
7° [illegible] internazionale del balletto folkloristico
Domenica 24 luglio [illegible] 21,30
BALLETTO NAZIONALE
[illegible] FILIPPINE
BAYANIHAN
Gran Premio del [illegible] delle Nazioni
Ingresso L. 9000

CASINÒ DI MENTONE
SALONE

Conferenza stampa del regista a Roma per presentare lo sceneggiato tv di cui si sono iniziate le riprese

Comencini: l'infanzia nel mio Cuore

— All'idea di poter realizzare Cuore [illegible] Amicis, Comencini pensava da oltre dieci anni: «E' un progetto che mi si è [illegible] lentamente, una tentazione che ho lasciato crescere dentro di me a lungo, soprattutto dopo aver portato Pinocchio sugli schermi».

Adesso, Cuore nell'adattamento immaginato da Comencini, dalla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e da Cristina Grifeo, ha cominciato a trasformarsi in una realtà: le riprese sono cominciate qualche giorno fa a Roma, in via Margherita 35, dove la troupe ha trovato [illegible] vecchio [illegible] parlamento che riesce, sembra, a restituire sapore e umori [illegible] Torino di fine secolo.

Prodotto da Giancarlo Di Venzo per conto della Ditilm, dalla seconda rete [illegible] Rai e [illegible] francese Antenne deux, Cuore, sceneggiato in sei puntate, [illegible] prevede verrà a costare intorno al miliardo e cento milioni a puntata ma le vendite all'estero, di [illegible] già si sta occupando la Bacis, dovrebbero pareggiare l'operazione ampiamente in attivo.

L'altra sera alla Rai di viale [illegible] per la conferenza stampa di Cuore, che il regista Comencini [illegible] voluto aperta al maggior numero possibile [illegible] giornalisti per poter poi proseguire silenziosamente la lavorazione, non c'era aria di festa ma di attenta partecipazione.

La difficoltà maggiore, ha spiegato il regista, è stata la costruzione di una struttura narrativa che consentisse a questo libro fatto di tanti episodi frammentari di diventare un racconto filmico.

Per questo la sceneggiatura ha ideato un incontro fortuito tra Enrico, il protagonista del

Da sinistra il regista Comencini sul set di «Cuore» con Edoardo, e Victor Poletti nella parte del narratore, tra i bimbi che impersonano Precossi e Coretti

Cuore e alcuni dei suoi compagni di scuola piemontese [illegible] fronte della guerra 15-18 per la quale i giovani sono partiti, anche per mettere alla prova quel mondo di illusioni, speranze, sentimenti nei quali erano stati educati.

La lotta di classe, il loro infanzia, i loro litigi, le loro solidarietà, i loro turbamenti diventano così altrettante occasioni di ricordo, fragili passaggi di memoria sottilmente posti a confronto con l'amarezza di una vita di trincea. L'obiettivo principale di Comencini però non va verso questa dimensione, spettacolare, ma verso quella narrativa e descrittiva della fatica educativa e della quale [illegible] Amicis scrisse «Cuore»: l'intenzione di Comencini, ancora una volta e come sempre, sono i bambini. «Mi piacerebbe attraverso il cinema di questi bambini, riuscire ad offrire al pubblico un'altra perla sull'infanzia».

Rimango profondamente colpito tanto quanto Pinocchio è invece contemporaneo, pochissimo noto all'estero e oggi pochissimo letto perfino da noi. Cuore deve la sua fama principalmente ai racconti mensili che calendano il passare dell'anno scolastico all'interno della classe. Di questi nove racconti Comencini nel suo sceneggiato ha deciso di proporne solo quattro, *Il tamburino sardo*, *L'infermiere di Tolla*, *Il piccolo scrivano fiorentino*, *Dagli Appennini alle Ande*, saranno altrettanti piccoli film molti protetti durante le ore di scuola.

Lo sceneggiato si chiude con il ritorno di Enrico Bottini a casa dal fronte per una breve licenza: «Mi sembra la scena tra Enrico e suo padre per sottolineare come la prima guerra mondiale abbia segnato per una generazione l'annientamento di tutte le ipocrite virtù ottocentesche come l'operosità, il patriottismo, la rettitudine, l'eroismo, il moralismo sentimentale, sperando invece, sia pure in maniera ridotta, quello del '45 secolo».

Cuore di Comencini è interpretato da un gruppo di bambini [illegible] loro prima esperienza davanti alla macchina da presa, e da alcuni attori professionisti scelti tra l'Italia e [illegible] Francia. Ludovica Modugno, Bernard Blier, Andrea Ferréol e Victor Poletti da grande, Nicolas Perreal e sua madre, Bernard Blier suo padre, Giuliana De Sio e la maestrina della prima classe, Johnny Dorelli [illegible] il maestro Perboni, Lina Sastri la madre di Franti, Edoardo De Filippo un vecchio insegnante.

Girato interamente a Roma negli studi di Cinecittà e Torino non è indispensabile perché Cuore è rimasto un romanzo italiano», anche lo vedo in televisione nella seconda metà del '84.

Simonetta Robiony

Johnny Dorelli: che bel ricordo, ho pianto tanto...

ROMA — Come hanno conosciuto «Cuore» di De Amicis alcuni tra quelli che si accingono a trasportarlo sullo schermo televisivo? Le hanno lette nella loro infanzia, oppure lo hanno scoperto soltanto adesso?

I francesi, ed è abbastanza scontato visto che «Cuore» all'estero non ha mai goduto della popolarità di «Pinocchio», non lo hanno letto mai anche se alcuni ne avevano già sentito parlare come di un libro fuori uso. Gli italiani ovviamente, lo conoscono bene: qualcuno lo ama, qualcun altro no, per [illegible], comunque, è stata un incontro inevitabile.

Dice Bernard Blier: «Anche se in Francia quando ero ragazzo, a differenza di quanto avviene oggi, probabilmente era ancora possibile trovare "Cuore" in libreria, io non l'ho mai letto. Oggi un libro così mi sembra lontano dagli interessi dei ragazzi che, se e quando leggono, preferiscono libri di avventure o di fumetti».

Il giovane Laurent Malet spiega: «Non l'ho letto "Cuore" e forse non lo finirò il mio ruolo non voglio leggerlo per non rischiare un condizionamento che possa sovrapporsi ai suggerimenti che mi vengono dalla sceneggiatura. Dopo invece, anche se la impressione che questo aggettivo sia una rottura lontana dalla mia, ho deciso di leggerlo».

Per Andréa Ferréol: «Cuore può avere il suo equivalente francese in "Pif di carota": stesso moralismo, stessa commozione, stessa ipocrisia. Il mio personaggio preferito? Il cattivissimo Franti: la punizione che il regista gli ha dedicato, almeno sulla pagina scritta, ha momenti di intensità altissimi».

Johnny Dorelli che nello sceneggiato televisivo sarà [illegible] maestro Perboni è invece un grande estimatore di «Cuore». «Me [illegible] regalò prima di farmi abbracciare la mia tata, una signorina che vive ancora con un'incredibile da segretaria: confesso, piangevo molto ma ho un ricordo, assai tenero di quelle mie lacrime».

E Comencini? Come ha incontrato per la prima volta «Cuore»: «Sui banchi di scuola, credo, anche se dell'avvenimento ho sensazioni vaghe e imprecise. Come tutti i bambini buoni e obbedienti per contrasto ero più affascinato da "Pinocchio" che da "Cuore", sanguinare troppo ad Enrico Bottini per potermene lasciare affascinare».

Caso Negri e programmi sul sesso

Il network campa sui «buchi» Rai

A parte film e telefilm, i networks cercano di insidiare la Rai laddove la [illegible] non può o non vuole intervenire.

Due esempi, questa settimana. Era pensabile che la tv di Stato dedicasse un'intera trasmissione a Toni Negri? No, è chiaro, e per una sfilza di motivi. Ne ha approfittato Canale 5 che ha subito organizzato un «tu per tu» fra il neo-deputato e Giorgio Bocca, [illegible] lunga intervista [illegible] Negri sorridente [illegible] primo piano. Si poteva negarsi rifiutare che [illegible] posto dell'attesa scontro si è avuto un cortese e garbato duetto di gentiluomini che affabilmente discorrono in [illegible] salotto: comunque una trasmissione che non può non aver attirato il pubblico il quale ha trovato [illegible] una privata quella — divertibile o meno — che non poteva trovare sulla Rai.

L'altro esempio è, a Rete 4, il programma Stasera amore condotto da Maurizio Costanzo.

E' un programma che i difetti non mancano. Per cominciare, risulta [illegible] dare al sesso un'importanza eccessiva ed assoluta; del complesso delle interviste la vita di coppia appare esclusivamente fondata sui rapporti sessuali e sulla loro intensità (e fra l'altro quante volte è stata ascoltata una coppia, e quante volte invece si [illegible] registrare le lamentazioni [illegible] solo dei partners, di regola [illegible] donna che si dichiara [illegible] insoddisfatta); infine — [illegible] l'elenco degli appunti potrebbe allungarsi — raramente Costanzo è riuscito a trovare «comunicatori» sulla terrazza, cioè in studio, che superassero stranamente l'illusione [illegible] la materia. L'altra sera gli interventi sono stati [illegible] privi di qualsiasi peso e autorità.

Con tutto ciò si deve riconoscere che il programma [illegible] ha riempito un buco lasciato da sempre dalla Rai.

In questo campo bisogna dire che purtroppo la tv di Stato, ostacolata [illegible] mille remore e paure, ha agito poco e male, ed è arrivata al punto, non tanto tempo fa, di collocare a mezzanotte e oltre, perché non la vedesse nessuno, una trasmissione così vuota, così allucinata e inutile che persino riguardare non il sesso degli uomini ma quello degli angeli

Ripeto, Stasera amore offre il fianco a tutte le possibili critiche. Però è un fatto che per la prima volta sul video si parla con [illegible] certa libertà e distribuzione [illegible] sesso, di omosessualità, di ambivalenza sessuale, di orgasmo non raggiunto, [illegible] egoismo maschile ecc. ecc. Dietro tante dichiarazioni serie, drammatiche, talvolta assai serie soprattutto la grande incertezza [illegible] gente che per troppo tempo (per secoli, si potrebbe dire) è stata tenuta nella più totale ignoranza dell'argomento [illegible] ritenuto peccaminoso e che ora, molto confusamente, cerca di «capire» e si sforza [illegible] comportarsi in modo nuovo

Per lo stesso con questo programma [illegible] è fatto un tentativo di aprire una porta chiusa, meglio, in ogni caso, del silenzio imbarazzato o della reticenza ipocrita. Tanto più che in un domani, con un'altra serie di trasmissioni, si potrà correggere e migliorare [illegible] tiro.

Ugo Buzzolan

Su Tv 3, alle 20,30

In diretta dalla mostra di Calder

TORINO — Va in onda stasera alle 20,30, sulla Rete 3, «In diretta dalla mostra di Calder a Torino», con la regia di Ugolini.

Lo speciale, della durata di un'ora, è condotto da Giovanni Carandente, direttore della mostra, e inoltre interventi di Renzo Piano, progettista dell'allestimento, della vedova dello scultore, Louisa James Calder.

C'era il temporale

Diana Ross (non canta) a Central Park per 800 mila

NEW YORK — Il violento temporale che si è abbattuto l'altra [illegible] su New York ha costretto Diana Ross ad interrompere il suo attesissimo concerto, trasmesso in diretta da numerose reti televisive americane. Quasi 400 mila spettatori secondo il Comune di New York (800 mila secondo le stime popolari) hanno dovuto abbandonare definitivamente la Central Park.

Diana Ross aveva deciso di proseguire [illegible] esibizione nonostante [illegible] fitta pioggia che cadeva sulla città. Poi, però, è stato necessario sospendere il concerto, nel timore che i fulmini si potessero abbattere sulla folla. E' stato un duro colpo per molti dei più accesi ammiratori della cantante.

Due re della [illegible] giovane: il primo ha venduto [illegible] milioni di dischi, il secondo in tournée italiana

Elton John, la più popstar di tutte

Ha scritto 213 canzoni, più dei Beatles - Ora è uno showman professionale e piace ai giovani

LONDRA — *Nella nostra lotta parossistica per l'accesso compulsivo, soltanto e nuovo in quella del «Melody maker», rappresentazione Elton John rientra subito tra i personaggi dell'estate. Le sue canzoni del caldo sono soprattutto due, I guess that's why they call it blues e I'm still standing, e il calore con cui i ragazzi le hanno accolte qualche settimana fa nella sua fulminea apparizione a Saint-Vincent fa pensare che un posto per il nuovo album (Too low for zero) c'è, nonostante questa brutta aria di crisi che pesa sul mercato della rumorosità.*

Elton John sorride distaccato, quando gli parlano di crisi. In vent'anni che fa fatto musiche dice che «se ha visto di tutti i colori», ma gli è andata [illegible] sempre bene: se mai ci sarà qualcuno a cui assegnare simbolicamente, per tutti, l'etichetta di popstar, questi certamente è lui, che ha venduto 100 milioni di dischi e ha composto più canzoni (213) degli stessi Beatles, fermo al traguardo dei 200. «Come per Jackson e per molti altri musicisti inglesi, il successo per me è arrivato prima in America e poi a casa mia. Gli Usa hanno una tale influenza e forza di richiamo della cultura musicale che se conviene agli Stati», tutti gli altri poi seguiranno».

A 37 anni Elton John non è più il dito provocatorio al cervello di 'Tumbleweed connection', di Caribou o Goodbye yellow brick road. I dischi di 10 anni, gli occhiali colorati, il piano, le paillettes sono tutti ornamenti degli Anni 70, [illegible] è una dimensione professionale che si guadagna il pubblico solo con [illegible] musica e in cui [illegible] anni passano e cambia, cambia in un senso [illegible] le cose che lo stanno attorno. Ma Elton è che questo sguardi dirigere il pensiero [illegible] altro: è solo che ora in sei diverso e lo sai. E' la [illegible] posizione artistica, fai di tutto per ribellarti alla routine, per non lasciarti schiacciare dalla macchina dello showbusiness.

E' curioso sentir parlare d'una dimensione [illegible] del la vita una che come lui ha tre mogli e vive in stanza lussuosa della parrocchia bollywoodiana. Ma ora Elton John pare ritrovato, e il ritorno alla collaborazione con Bernie Taupin ne [illegible] la qualche modo la riscoperta del lavoro solitario dell'artista, il fascino della riscoperta di fuori dell'ingranaggio spersonalizzante della macchina musicale.

Elton John è nato col blues, nell'Inghilterra che andava scoprendo con Alexis Korner, Jeff Beck, i Cream e Alvin Lee il suono multiforme e struggente del ghetto. Ma quando riesce a sfondare all'inizio del '70, la sua musica è ormai lontana dal blues, ed è piuttosto un popsoul, raffinato e commerciale, comunicabile senza sforzo ed oggi fatturatore.

Dopo Lady Samantha ed Amoy-day, in [illegible] passano per il vasto corredo discreto [illegible] collaborazione del travolgente e del Black saturday in un mediterraneo che anticipano mode degli Anni 70.

[illegible] quasi di anni, e sui capelli che sempre più se ne infoltiscono nel resto, il succedaneo non basta ormai a nascondere la grana pappacelline delicate, né la sottile aria del mostrarsi diversi. Elton John comunque ha diritto perché è convinto che i giovani magari sono legati ad un'altra generazione del rock e gli vuol bene.

La stabilità di Elton John non cancella le miserie dell'uomo. E per l'ultimo presentimento, Rod Stewart ha già annunciato che quel [illegible] lascerà [illegible] grandi, un [illegible] rimpianto.

m. ven.

Murphy, ossia rock fuori dall'industria

BERGAMO — Arriva [illegible] Italia direttamente da New York, la sua città che la dà [illegible] brividi a tutti [illegible] canzoni partite in quinta [illegible] anni. Chi è che ajeeb ha raccontato con le viscere dell'inferno e con l'amore che si ha per la propria terra: Elliott Murphy, via indelebile intorno [illegible] 35 anni, sbarca per una [illegible] nel nostro Paese senza clamore, eppure a ognuno dei suoi concerti (stasera [illegible] a Trento, alla Polisportiva [illegible] al Sermigno intorno 1000-1500 giovani, che riconoscono in lui un cantore metropolitano, uno dei più rappresentativi esponenti del circuito della «grande mela».

La figura di Murphy, ascoltato [illegible] un'ottima esibizione alla discoteca Cioch-Doch di Bergamo, quasi che ore di spettacolo, tre [illegible] e ammaliato di avventure e leggende: non è un personaggio che la classifica non appartiene [illegible] jet-set della musica [illegible], il business discografico prima lo ha coccolato poi emarginato. Elliott è piuttosto un cantautore di rullo, uno di quelli che forse non sfonderà.

Lo hanno definito «il magnifico perdente» oppure «l'ultimo cantore della generazione perduta, lo sconfitto, il puro, l'eletto», perché nelle sue ballate elettriche, ora delicate più nere, si respirano tutte [illegible] inquietudini. Il malessere, le miserie, le speranze che diventano nella grande metropoli della contraddizioni.

Nel '73, quando esordì con un album bellissimo, *Aquashow*, applaudito dalla critica, per diventargli un possibile riferimento si scomodò il grande Bob Dylan: «Ecco — si scrisse — *una persona di cui più forti il naturale erede di Mr. Zimmermann*». Ma Murphy non aveva forse la mentalità adatta, lo spirito aggressivo e affarista della star.

Si è inventato una propria etichetta, la «Courtyard» con cui ha pubblicato anche l'ultimo album, l'ottimo *Murph the surf*. Sul palco, [illegible] hanno assistito Ernie Brooks al basso, Tony Maione alla batteria, Richard Bold alle tastiere, tutti prodotti della scuola newyorkese, mentre lui, Elliott Murphy, ha suonato la chitarra e l'armonica. **e. g.**

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Anouk moglie infedele

Politica, manovre diplomatiche, complotti, tradimenti coniugali, prostituzione a rete 2 in rapporto a quattro (1969) di George Cukor, raffigurato [illegible] ben quattro romanzi, tra l'altro complessi e di scrittura quasi proustiana, di Lawrence Durrell: una vicenda che si svolge nell'Egitto Anni 30 (qui ricreato in Tunisia) e che vede un'enigmatica donna concedersi, senza che il marito intervenga, all'uno e all'altro e tessere intrighi per salvare le numerose ragioni dalla preponderanza musulmana. Cukor ha preso in mano il film che era stato abbandonato da Joseph Strick, e tuttavia è riuscito a renderne una certa efficacia l'ambiguità e il tragico senso di mascherata che pervade tutta la storia. Nel cast Anouk Aimée, Dirk Bogarde, Philippe Noiret, Anna Karina.

Ancora politica, anzi tantapolitica, e in chiave umoristica, con Giulietta e Romanoff (1961) di Peter Ustinov che figura come regista e protagonista: parodia della guerra fredda con Ustinov capo di un minuscolo Stato che fa da padrone, e con Sandra Dee, figlia dell'ambasciatore americano, e John Gavin, figlio di un pezzo grosso sovietico, che si sono innamorati alla follia.

Un altro «divertimento» è su Italia 1 la commedia spiritosa e umana I ragazzi irresistibili (1975) di Herbert Ross con Walter Matthau e George Burns, attori che per quarant'anni hanno recitato sul palcoscenico una coppia affiatata di comici e cantanti: ora un produttore ha la cattiva idea di riunirli e di rilanciarli sul video.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,05

13 — Dal palazzo Chigi Saracini in Siena **Veglia di musica**. D. Shostakovic, P. Mascagni. Orchestra di filarmoniche «Fanciulli» di Milano

13,45 **Tv 1 estate**, [illegible] e domenica insieme con Gianfranco D'Angelo, Olimpia Di Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco

14 — **La battaglia di un soldato**, (1950) [illegible]

15,25 **Roma [illegible] saccoccia - L'isola del tesoro**

17 — **Speciale Parlamento**

17,25 **Tv 1** [illegible] sabato e domenica insieme [illegible] Gianfranco D'Angelo, Olimpia [illegible] Nardo, Mario Marenco e Paola Tedesco - Verde Italia»

18 — **Estrazioni del Lotto**

18,05 **Le ragioni della [illegible] sul Vangelo**

18,15 **Tv 1 estate**, sabato e domenica insieme

19,15 **[illegible] show**, interviste, sketch, musica

19,45 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**

20,30 Connie Clery, Sammy Bardot e Carlo Massarini presentano **Bello [illegible] stelle '83**, varietà musicale dell'estate con la partecipazione straordinaria di Eleonora Giorgi

22 — **Da Taormina, teatro Greco: Assegnazione Nastri d'Argento '83**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 0,05

13,15 **Tg 2 bella Italia**, città, paesi, uomini, cose da difendere

13,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

14 — **Pionieri del volo**

15 — **Dietro l'obiettivo**, di Carla Cerati

15,25 **Cameriera bella presenza offresi** (1951), film con Elsa Merlini, Gino Cervi, Peppino [illegible] ed Edoardo De Filippo, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi

17-18,35 **Tandem estate**, presenta Toni Ucci[illegible]. Nel corso del programma «C'era una volta», disegni animati, «L'orchestra vagabonda», «Il moschetto di legno»

18,35 **Estrazioni del Lotto - Tg 2 sportsera**

18,50 **Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro**

[illegible] **Valentino**, dal romanzo [illegible] di Natalia Ginzburg, con Dino Sus[illegible] Giuseppe Pambi, Sabina Vannucchi, Tino [illegible]rovi

21,30 **Rapporto a quattro** (1969), film [illegible] G. Cukor. Int. A. Aimée [illegible] Bogarde, R. Forster, A. Karina, P. Noiret

22,30 **Rapporto a quattro**, secondo tempo

23,30 **Il cappello sulle ventitré**, [illegible] della notte, di Alberto Argentino

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

14 — **Prossimamente**, programmi per sette sere

15 - Da Chianciano **Torneo maestri di tennis**

15,15 Eurovisione Francia: Dijon, **Tour De France** tappa a cronometro

16 — Eurovisione Austria: Vienna, **campionato del mondo di scherma**, finale fioretto femminile

17 — Coorio: **Atletica leggera**, [illegible] meeting internazionale

18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

19,25 **Il pollice**, programmi utili e da vedere sulla Terza Rete tv

19,55 **Tuttoscena: cineteca**, persone, cronache, mode costumi del tempo libero

20,30 In diretta: **Calder a Torino**, una mostra illustrata da Giovanni Carandente con [illegible] partecipazione di Edmonda Aldini

21,55 **Cribb**, dal racconto [illegible] Peter Lovesey «Seduta spiritica»

22,50 **Concerto in folk: «La bionda»**

23,25 **Speciale Orecchiocchio**, con Piero Fina

Olimpia [illegible] Nardo in «Tv 1 Estate», dalle 13,45 su Tv 1

Italia 1

8,30 **Carletto il principe dei mostri**

10,15 **Pietà per i giusti**, film

14 — **Adolescenza inquieta**

14,20 **Le avventure di Alice nel paese [illegible] meraviglie**, film con Dudley Moore

20,30 **I ragazzi irresistibili** film con Walter Matthau

23,25 **Il figlio di Frankenstein** film con Boris Karloff

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,05; 24

12 — **Da Zurigo: Tennis**

18,10 **Un problema d'inquinamento**, telefilm

19,10 **Il Vangelo di domani**

19,20 **Il ritorno del fronte**, telefilm

[illegible] **Amori colibrì**, film con Alain Delon, Brigitte Bardot

22,15 **Sabato sport** Campionati svizzeri di atletica

Canale [illegible]

8,30 **Buongiorno Italia**

13 — **Il pranzo è servito**, con Corrado

13,30 **Una famiglia americana**

15,15 **Il cadavere degli artigli d'acciaio**, film con Tony Schneider

19,30 **Poldark**

21,25 **Giulietta [illegible] Romanoff**, film con Peter Ustinov

23,25 **La norma Sabella**, film [illegible] Peppino [illegible] Filippo, Paolo Stoppa, Tina Pica

Capodistria

Telegiornale: 19,30

17,45 **Film** (replica)

20 — [illegible] da Belgrado: Trofeo Quattro Nazioni

20,45 **La proprietà [illegible] Barkley**, telefilm della serie «La grande vallata»

22 — **La ricca americana**, telefilm della serie «Ryan»

22,30 Musica popolare

23 — **Tg - Tuttoggi**

23,15 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

9,30 **I supereroi** [illegible] animati

10,15 **Gli arcieri [illegible] Sherwood**, film con Oliver Reed

17 — **L'ora di Hitchcock**

14 — **Agua viva**, novela

14,45 **L'ultimo [illegible] Mohicani** film

17,30 **I giovani cowboys**

19,30 **Quincy** telefilm

20,30 **I viaggiatori della sera**, film di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni

22,40 **Retequattro**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24

16 — **Giro di Francia**

16,50 **I grandi del tennis**

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,30 **Gli affari sono affari, quiz**

20 — **Medici di notte**

20,30 **La caduta delle aquile**, sceneggiato

21,30 **A bocceperta**

22,30 **Gli amanti [illegible] cinque mari** film [illegible] John Wayne, Lana Turner

Eurotv

18,30 **Kum Kum**, [illegible] (Per la sola Lombardia)

19,30 **Musica e...** (nona puntata)

20,30 **La smagliatura**, film regia di Peter Fleischmann con Ugo Tognazzi e Michel Piccoli (colore, 1974, dramma, durata 110 minuti — *Ugo, operatore turistico greco viene arrestato*

22,15 **Calcio**, campionati mondiali

Rete A

9,30 **Accendi un'amica**

13 — [illegible]

14 — **Simon Templer**

16 — **Peter col diavolo**, film con Michèle Morgan, Gabriele Ferzetti

17,15 **Furia**

18,45 **Sulle [illegible] [illegible] California**

20,15 **Bianco, rosso, giallo, rosa**, film con Carlo Giuffrè, Anita Ekberg

23 — **L'ingenua**, film con Ilona Staller

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18,30; 22. Onda Verde: 6,03; 6,56; 7,58; 9,36; 11,58; 13,56; 14,30; 16,56; 18,58; 20,58; 22,56.

6 Segnale orario. 6,06, 7,15, 7,36, 8,30 La combinazione musicale; 10,15 Varietà. Incontri musicali del mio tipo 11,45 Cinecittà; 12,30 Mille Hani, 13,30 Master; 14 Il radiocentro; 15 Pomeriggio Cavallo?, Cara musica, 19,30 Radio uno jazz '83; 20 Stasera taliana, 21 «Si» [illegible] 21,30 Giallo blu; [illegible] 23,05 La [illegible] Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 8,06; 8,35; 7,05 Vacanze alle mamme; 9,32 Long Playing hit; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 13 Gluck e il [illegible] di Casanova (4); 13,32 Hit Parade; 15,32 Mille e una canzone; 21 Concerto sinfonico; 22,02 Musiche di Liszt; 22,40 Concerto d'estate Stereodue; 15-24

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 6,55; 8,30; 10,15 Il concerto del mattino; 12,30 Folk concerto; 17; [illegible] Spazio tre; 21,10 Musiche strumentali in Italia; 22,25 Le [illegible]; 23 Il jazz. Stereonotte. 24-6.

Non si riuscirà [illegible] la nuova giunta regionale

Mercoledì a Genova altra fumata nera

Probabilmente solo la seduta del 4 agosto, o quella [illegible] siva, potranno [illegible] esito positivo - Un incontro [illegible] i «laici»

GENOVA — E' praticamente impossibile che mercoledì [illegible]no dal Consiglio regionale possa nascere la nuova giunta. Le trattative sono state più farraginose che difficili: c'è qualche tenue speranza [illegible] seduta del 4 agosto, e per [illegible] successiva, soprattutto se il tentativo di Bettino Craxi a Palazzo Chigi avrà un esito positivo.

L'atmosfera politica, dopo i traumi [illegible] giugno, si sta lentamente facendo più respirabile: tutti i partiti, be[illegible]o quale, hanno subito delle perdite e hanno le loro difficoltà. Il problema vero, infatti, per ciascuna formazione, è potersi presentare, senza assumere l'aria dello sconfitto, al tavolo delle trattative.

S'è svolto ieri un concentramento tra «laici». Psi, psdi, pri e pli, pur con una punta di sospetto reciproca, [illegible] incontrati per la seconda volta, ufficialmente, per mettere a punto una serie di [illegible] comuni. Non ci sono da segnalare [illegible] grosse novità: alla bell'e meglio i quattro partiti, che [illegible] incontro tra «laici», Psi, Psdi, Pri e Pli, pur con una punta di sospetto reciproca, [illegible] incontrati per la seconda volta, ufficialmente, per mettere a punto una serie di [illegible] comuni. Non ci sono da segnalare [illegible] grosse novità: alla bell'e meglio i quattro partiti, che [illegible] poi il vero ago della bilancia politica ligure, hanno ripreso molti dei temi già caratterizzanti la politica della passata giunta.

[illegible] cerca [illegible] «riaprire» all'economia privata, [illegible] insiste sulla necessità di realizzazioni «di servizio» e di trasporto (raddoppio ferroviario, terzo valico, [illegible] «forte» di «Nord Ovest», ripresa del dialogo economico [illegible] Lombardia e Piemonte). Insomma si rilancia la Liguria «municipale» chiusa in se stessa e con i [illegible] problemi per recuperare una Liguria «funzione d'un sistema» produttivo e [illegible] servizi nasati più ampio.

Il dibattito in Consiglio verterà poi il 4 agosto, o l'11 o chissà quando mai su temi politici, di schieramento.

p. l.

Parlamentari savonesi [illegible]e cariche

SAVONA — Il senatore Gian Carlo Ruffino, democristiano, è stato nominato membro della giunta per le elezioni e per l'immunità parlamentare.

Il senatore comunista Giovanni Urbani farà invece parte della segreteria del Senato.

Scandalo Teardo: Granero si assenterà almeno una settimana

Dove portano le indagini? Il giudice è «in trasferta»

SAVONA — Dopo quasi due mesi dall'blitz che ha portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo e altre 18 persone, [illegible] maggior parte ha sulle spalle accuse che vanno dall'associazione a delinquere di tipo [illegible], [illegible] concussione e ad altri reati minori, i giudici istruttori di questa colossale vicenda [illegible] bustarello (alcuni milardi) hanno lasciato il comando dei carabinieri di [illegible] Ricci, loro quartier generale per ragioni [illegible] sicurezza.

Michele Del Gaudio è ritornato nel [illegible] ufficio a Palazzo di Giustizia, Francantonio Granero è partito, non si sa per quale destinazione, ma certamente per seguire [illegible] persona le indagini che si fanno sempre più complesse ed hanno valicato i confini provinciali e regionali.

Pare rimanga fuori almeno per una settimana: un'assenza che fa supporre impegni gravosi, delicatissimi e, forse, vitali per la conclusione di almeno uno dei filoni che seguì l'inchiesta. Non sarebbe quello dell'Iacp e degli enti locali o dell'edilizia residenziale. Coinvolgerebbe interessi ancora più rilevanti e potrebbe tirare in ballo grossi nomi a livello nazionale.

E' la conferma indiretta che qualcuno, per salvaguardare se stesso e interessi collaterali, quando lo ha ritenuto indispensabile, ha gettato nelle mani dei magistrati l'ex presidente della giunta regionale ligure e altri uomini di spicco del psi. I giudici, però, avrebbero subodorato la manovra e starebbero cercando di scavare fino in fondo a questa pesante losca vicenda.

Intanto, Ugo Intini, l'ex direttore dell'Avanti!, eletto deputato (era capolista del psi in Liguria), commissario della Federazione socialista di Savona, dopo avere disertato una serie di appuntamenti con i socialisti savonesi, si incontrerà con i compagni di partito domenica prossima a Borghetto [illegible] Spirito. Ha avocato a sè le decisioni che dovranno prendere i vari gruppi del psi nelle nuove giunte comunali elette in provincia [illegible] Savona e preannunciato la decisione di nominare una troika di collaboratori. Della corrente [illegible] Teardo sarà scelto Tommaso Amandola, vicesegretario regionale del psi.

La stasi delle indagini dei giudici è soltanto apparente. Mentre Francantonio Granero è in «trasferta» il collega, Michele Del Gaudio continua a spulciare e confrontare l'enorme massa di documenti sequestrati: un lavoro da certosino che, però, starebbe dando dei buoni frutti. Forse, a metà della prossima settimana, l'inchiesta potrebbe subire nuovi e imprevedibili sviluppi.

Uno dei componenti la commissione consultiva prezzi della Camera [illegible] commercio intanto si è dimesso. E' il [illegible], Piero Lava, ex direttore dell'Ept di Savona, che ne faceva parte da moltissimi anni.

Le ragioni del gesto? Sono tutte riconducibili alle [illegible] famose dichiarazioni del dott. Paolo Caviglia, presidente dell'ente camerale, fatte durante una manifestazione dei psi nei giorni immediatamente successivi l'arresto di Alberto Teardo.

«Non [illegible] riesce più congeniale — sostiene il [illegible] Piero [illegible] — di fare parte [illegible] un [illegible] presieduto [illegible] dott. Caviglia, il quale si è alienato la mia stima e [illegible] mia considerazione».

b. b.

LA «FEBBRE DEL SABATO SERA» IN RIVIERA CON FESTE, CONCERTI E TEATRO IN PIAZZA

Il ritorno di Amii Stewart e gli arcieri di Finalborgo

A Pietra operetta con «La vedova allegra» - Commedia dialettale a Bussana - Il mimo sul Priamar - Si balla [illegible] liscio [illegible] Valbormida

Teatro dialettale a Bussana, stasera alle 21,30, [illegible] piazza Chiappe, la Compagnia dialettale stabile ligure presenta «*L'ano [illegible] resta de fungo in figgieu*», regia di Giorgio Orasi. Ingresso gratuito.

Al Teatro Ariston [illegible] Sanremo (ore 21,30) concerto [illegible] Amii Stewart, che [illegible] a Sanremo dopo il successo ottenuto all'ultimo Festival. Regia vellea, sempre a Sanremo, per le classi 420, 470 e Sniper.

Continuano a Celdirodi i festeggiamenti patronali [illegible] [illegible] Sant'Anna. Il programma prevede una serata danzante all'aperto.

Con l'inaugurazione della settima rassegna «Il balcone fiorito» [illegible] apre alle 9, a Imperia, [illegible] terza giornata [illegible] festeggiamenti al Parasio.

Grande serata [illegible] revival degli Anni Sessanta al dancing «La Bueire» di Laigueglia: è di scena Peppino Di Capri.

L'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo presenta [illegible] Alassio un concerto per ottoni.

[illegible] campo sportivo comunale di Finalborgo, gara di tiro con l'arco - American round -.

A Pietra prima [illegible] due serate dell'operetta, un appuntamento [illegible] tradizionale organizzato dall'azienda [illegible] soggiorno. Questa [illegible], [illegible] inizio alle [illegible], [illegible] piazza XX Settembre, verrà [illegible] in scena dalla Compagnia italiana [illegible] dell'operetta, «*La vedova allegra*» di Lehar.

Concerto alle 21 del pianista Andrea Ruchi presso l'ex [illegible] materna [illegible] viale Martiri [illegible] Albenga.

[illegible] Priamar, a Savona, stasera alle [illegible] nuovo appuntamento della rassegna Mimi e Clowns. Sarà di scena il gruppo «Clowns ingenui» che presenterà lo spettacolo «Ridi pagliaccio».

A Borghetta di Cairo, per i festeggiamenti di S. Giacomo, [illegible] di tiro [illegible] serata danzante con l'orchestra «I brav'om». Stands [illegible] gastronomici e giochi. Serate danzanti con «Gli smeraldini» anche a Millesimo e [illegible] l'orchestra «La nuova 61» a Cairo Montenotte.

In località Prato Sadorino di Sassello accanto Sagra del cacciatore. [illegible] e donnari gastronomici [illegible] di tiro [illegible] serata danzante con l'orchestra «I brav'om». Stands [illegible] gastronomici e giochi. Serate danzanti con «Gli smeraldini» anche a Millesimo e [illegible] l'orchestra «La nuova 61» a Cairo Montenotte.

In località Prato Sadorino di Sassello accanto Sagra del cacciatore. [illegible] e donnari gastronomici [illegible] di tiro

Un bozzetto di Luzzati omaggio della rassegna

[illegible] donato agli spettatori di Verezzi la prossima settimana - Lo scenografo li ha realizzati per «Don Chisciotte» - Il programma e le date

BORGIO VEREZZI — Una riproduzione [illegible] uno dei bozzetti, realizzati dallo scenografo Emanuele Luzzati per i costumi del «Don Chisciotte», l'operazione «multimediale» diretta dal regista Maurizio Scaparro (kolossal televisivo in otto puntate, un film per il circuito cinematografico, e «frammenti» di un [illegible] teatrale, [illegible] presentato al Festival [illegible] Due [illegible] di Spoleto), sarà consegnata in omaggio [illegible] «La Stampa» a tutte [illegible] signore [illegible] assisteranno ai cinque spettacoli della seconda rassegna «*Il teatro classico per i nostri giorni*», presentata da Comune e Comitato Manifestazioni Culturali in piazza Sant'Agostino, a Verezzi, dal 25 luglio al 3 agosto.

Si tratta di [illegible] disegno, «vivace» in bianco e nero, con una tecnica particolare, da Alfredo Meconi, collaboratore savonese di Luzzati, della «Governante», personaggio interpretato da Concetta Barra. Non è la [illegible] iniziativa presa dagli organizzatori per [illegible] scattare di più la manifestazione che, come sottolinea il sindaco, Enrico Rembado, «*compierà la tradizionale sloglone di prose, ed è stata ripetuta a grande richiesta, dopo il successo e i consensi ricevuti lo scorso anno*».

Alla serata inaugurale, martedì prossimo, in occasione del debutto de «*Un cappello di paglia di Firenze*», di Labiche e Michel, con Bianca Toccafondi e [illegible] Simoni, ogni signora, all'ingresso, riceverà una rosa, offerta dall'Associazione nazionale commercianti ed esportatori di fiori, che ha sede a Sanremo. Poco prima dell'inizio della rappresentazione, il prefetto di Savona consegnerà al Comune la «Coppa d'Argento» che la presidenza della Repubblica ha assegnato alla rassegna.

Per i capocomici delle varie compagnie che si alterneranno in piazza Sant'Agostino [illegible] Due [illegible] di Spoleto), sarà consegnata in omaggio [illegible] «La Stampa» a tutte [illegible] signore [illegible] assisteranno ai cinque spettacoli della seconda rassegna «*Il teatro classico per i nostri giorni*», presentata da Comune e Comitato Manifestazioni Culturali in piazza Sant'Agostino, a Verezzi, dal 25 luglio al 3 agosto.

Si tratta di [illegible] disegno, «vivace» in bianco e nero, con una tecnica particolare, da Alfredo Meconi, collaboratore savonese di Luzzati, della «Governante», personaggio interpretato da Concetta Barra. Non è la [illegible] iniziativa presa dagli organizzatori per [illegible] scattare di più la manifestazione che, come sottolinea il sindaco, Enrico Rembado, «*compierà la tradizionale sloglone di prose, ed è stata ripetuta a grande richiesta, dopo il successo e i consensi ricevuti lo scorso anno*».

Alla serata inaugurale, martedì prossimo, in occasione del debutto de «*Un cappello di paglia di Firenze*», di Labiche e Michel, con Bianca Toccafondi e [illegible] Simoni, ogni signora, all'ingresso, riceverà una rosa, offerta dall'Associazione nazionale commercianti ed esportatori di fiori, che ha sede a Sanremo. Poco prima dell'inizio della rappresentazione, il prefetto di Savona consegnerà al Comune la «Coppa d'Argento» che la presidenza della Repubblica ha assegnato alla rassegna.

Per i capocomici delle varie compagnie che si alterneranno in piazza Sant'Agostino [illegible] insalire, sono pronte cinque medaglie d'oro della ditta «*Stanco - oro e sculture*», un simpatico e prezioso ricordo dell'estate verezzina. Per ga[illegible] la migliore riuscita della rassegna [illegible], è tornata [illegible] mobilitarsi, come in passato, l'intera popolazione della borgata [illegible].

Ma ecco il cartellone completo. 26 e 27 luglio: «*Un cappello di paglia di Firenze*», di Labiche e Michel, con Bianca Toccafondi e Carlo Simoni; 28-29 luglio: «*I pettegolezzi delle donne*», di Goldoni, con Alvise Battain e Donatella Ceccarello; 30 luglio: «*Elena*», di Euripide, con Edmonda Aldini e Osvaldo Ruggieri; 31 luglio-1 agosto: «*La suocera*», di Terenzio, con Duilio Del Prete e Carla Calò; 2-3 agosto: «*Casina*», di Plauto, con Renato Rascel e Giuditta Saltarini.

Stefano Delfino

Il «Flaiano» per il teatro alla Lagorio

BORGIO VEREZZI — Una scrittrice piemontese [illegible] nascita (è di Ivrea), ma ligure [illegible] adozione, perché, nel Savonese, ha vissuto e insegnato a lungo letteratura italiana e storia negli istituti superiori, ha vinto la decima edizione del Premio Flaiano per la sezione dedicata [illegible] teatro. E' Gina Lagorio, alla quale è stato assegnato il prestigioso riconoscimento per la commedia «Raccontami quella di Fitz». La cerimonia della consegna è [illegible] programma questa sera a Pescara.

(s. d.)

Un'estate «tuttifrutti»

Alassio. Tra un bagno e l'altro, si combatte [illegible] con una coppa [illegible] gelato: l'estate sulla Riviera ha mille sapori per una vacanza al sapore «tuttifrutti» (Foto Piero De Marchi)

Stasera a Monaco fuochi artificiali

MONACO — [illegible] que[illegible] *sera, per concludersi il 9 agosto, la 18ª edizione [illegible] Festival Internazionale [illegible] fuochi artificiali. La manifestazione, appuntamento [illegible] dia[illegible] per tutti gli amanti [illegible] spettacoli pirotecnici, [illegible] svolgerà sulla splendida [illegible] porto nel Principato di Monaco.*

Saranno presenti venti Nazioni: Germania Federale, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Isole Canarie, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Giappone, Libano, Malta, Messico, Olanda, Portogallo e Venezuela.

La manifestazione è stata [illegible] più di quindici anni fa, esattamente nel 1968. Vedrà affrontarsi ben 80 maestri artificieri, esperti[illegible] in tutti i trucchi per rendere più entusiasmanti e spettacolari i fuochi d'artificio. Saranno esposte [illegible] tecniche particolari di ogni Stato che viene rappresentato.

L'Italia [illegible] è piazzata, durante le passate edizioni, tre volte al primo posto e [illegible] al secondo, subito dietro la Spagna, che ha vinto cinque volte il posto e tre il secondo. Si prevede un enorme afflusso di spettatori, che negli anni passati [illegible] stati migliaia.

l. m.

Albisola: un mese di festa con danze, sagre e tornei

ALBISOLA S. — Da oggi un mese di manifestazioni nel [illegible] storico di Albisola Capo. E appuntamenti per tutti i gusti: [illegible] in piazza, sagra del pesce, concerti, sfilate di moda, tornei, concorsi fotografici.

Il palco è stato innalzato sulle macerie della trattoria Stella, rasa al suolo nel febbraio scorso [illegible] un'esplosione [illegible] gas: un gesto emblematico della volontà dell'intero quartiere di riprendersi rapidamente. Si sono fatti interpreti di questi sentimenti popolari dirigenti e soci della Sms «Paolo Buselli» che, assieme all'amministrazione comunale di [illegible] Albisola Superiore, hanno organizzato le manifestazioni dell'estate 1983. Il patrocinio è de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Stasera inaugurazione dei festeggiamenti con ballo in piazza, spettacolo musicale e sagra del pesce. Domenica eliminatorie [illegible] torneo di «palla rilanciata», una specialità che [illegible] i giovani ata facendo un mare di proseliti. In serata esibizione [illegible] karatè. Sino a fine mese, sul palco di via Colombo, rassegna teatrale, con le migliori compagnie dilettanti. Dall'1 [illegible] 8 agosto finali [illegible] torneo [illegible] «palla rilanciata».

«La sera del 7 agosto esibizione [illegible] più complesso folkloristico sardo e gara podistica «Giriamo il Capo». L'8 agosto esibizione [illegible] parrucchieri per [illegible], il 9 rassegna di canti popolari liguri. Il 10 concerto di fisarmoniche, proiezioni di diapositive e recita di poesie; il giorno 12 sfilata di [illegible] protagonista la pelliccia, con [illegible] collaborazione di Radio Savona sound. Nei giorni di Ferragosto (dal 13 [illegible] 15) arte per tutti e rassegna degli artigiani.

In programma sfilata [illegible] moda, esibizione di parrucchieri per donna, lotteria a favore della Croce Verde. Dal 15 al 20 agosto bim bum sulla spiaggia il 20, infine, [illegible] di chiusura [illegible] Albisola Superiore, hanno organizzato le manifestazioni dell'estate 1983. Il patrocinio è de «La Stampa - Cronache della Liguria».

Stasera inaugurazione dei festeggiamenti con ballo in piazza, spettacolo musicale e sagra del pesce. Domenica eliminatorie [illegible] torneo di «palla rilanciata», una specialità che [illegible] i giovani ata facendo un mare di proseliti. In serata esibizione [illegible] karatè. Sino a fine mese, sul palco di via Colombo, rassegna teatrale, con le migliori compagnie dilettanti. Dall'1 [illegible] 8 agosto finali [illegible] torneo [illegible] «palla rilanciata».

«La sera del 7 agosto esibizione [illegible] più complesso folkloristico sardo e gara podistica «Giriamo il Capo». L'8 agosto esibizione [illegible] parrucchieri per [illegible], il 9 rassegna di canti popolari liguri. Il 10 concerto di fisarmoniche, proiezioni di diapositive e recita di poesie; il giorno 12 sfilata di [illegible] protagonista la pelliccia, con [illegible] collaborazione di Radio Savona sound. Nei giorni di Ferragosto (dal 13 [illegible] 15) arte per tutti e rassegna degli artigiani.

In programma sfilata [illegible] moda, esibizione di parrucchieri per donna, lotteria a favore della Croce Verde. Dal 15 al 20 agosto bim bum sulla spiaggia il 20, infine, [illegible] di chiusura

COMUNE [illegible]
[illegible] PEGLINO
Provincia di [illegible]

AVVISO
IL SINDACO

rende noto che è indetta per il giorno 25 agosto 1983 alle ore 12, una [illegible] e [illegible] privata per l'appalto [illegible] ampliamento del Civico [illegible] quadrato.

Importo a base d'appalto L. 188.937.000.

Per partecipare [illegible] le imprese interessate [illegible] far pervenire a questo Ufficio Segreteria entro il 30 luglio 1983 [illegible] in [illegible] la quale [illegible] chiede di [illegible] invitata a [illegible] licitazione.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata.

Orco Feglino 18-7-1983

IL SINDACO
(Nicola Oliveri)

Domani sera rievocazione in costume

Vallecrosia, torna lo sbarco saraceno

VALLECROSIA — A distanza di sette secoli, i saraceni tornano a sbarcare sulle coste dell'estremo Ponente ligure. Domani, infatti, Vallecrosia si ritufferà nel passato medioevale, per rivivere, attraverso una fedele rappresentazione storica, una delle frequenti azioni piratesche degli «infedeli».

La suggestiva manifestazione, che si svolgerà in gran parte in «notturna», è organizzata dal «Comitato festeggiamenti di Vallecrosia».

Il clou della giornata è previsto però per la sera, alle 21, quando prenderà avvio il corteo storico. La sfilata, formata da decine e decine di vallecrosini raffiguranti i personaggi dell'epoca, partirà [illegible] lungomare Marconi.

Alle 22, sul litorale illuminato a giorno, la rappresentazione storica dello sbarco: dal mare sopraggiungeranno le navi con i Saraceni, mentre [illegible] spiaggia verranno costruite delle torri [illegible] difesa. Quindi la battaglia che, nel rispetto della storia, si concluderà con la vittoria degli invasori.

c. d.

Domani si ricorderà la [illegible] fondazione

Un salto [illegible] nel tempo nella Loano [illegible]

LOANO — La fondazione di Loano sul mare, che data al 1309, viene rievocata domani, nel corso [illegible] manifestazione organizzata dal Centro storico culturale Doria, presieduto [illegible] Franco Manni.

La coreografia della manifestazione si realizza con cortei in costume attraverso il centro storico, con [illegible] ripetizione degli avvenimenti di quasi sette secoli [illegible] e si conclude con la firma della convenzione [illegible] il principe [illegible] Doria, impersonato [illegible] Franco Manni, con i «rurali» [illegible].

Intervengono gruppi in costume medievale di Pisa, Finalborgo, Lavagna, Cogorno, Noli, Giustenice e i «rurales» loanesi capeggiati da Ino Tassara e Bruno Berton; vi saranno nobili [illegible] le dame impersonate da Ada Carrara, Manuela Bosco, Laura Vaccario, Eleonora Ferruri, le gemelle Moreno, le damigelle Laila Galati, Sonia Manfredi e i cavalieri al seguito.

La fase principale della rievocazione si tiene in piazza Italia, davanti al palazzo municipale, tra le 20,30 e le 22.

IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen
Since 1868

informa
che i propri orologi esposti a
Villa Gavotti durante
ORO RIVIERA 83
sono in vendita presso
LA CLINICA DELL'OROLOGIO
Via Niella 49 r. Savona

Verezzi 83
Piazza S. Agostino - ore 21,30
2ª Rassegna Nazionale
«Il teatro classico per i nostri giorni»
Coppa d'argento Presidenza della Repubblica

26-27 luglio
La Corte del Cattapano:
"Un cappello di paglia di Firenze"
di Eugène Labiche e Mar Michel
con Bianca Toccafondi - Carlo Simoni
Cesare Gelli
Regia N. Ladogana
(Prod. Consorzio Coop. per lo spettacolo [illegible]

30 luglio
Teatro di tradizione:
"Elena"
di Euripide
Trad. L. Salveti
con Edmonda Aldini - Osvaldo Ruggieri
Regia L. Salveti
(Prod. Teatro di tradizione
Ente di Fiorentone Agrigento)

[illegible] luglio
Veneto teatro:
"I pettegolezzi delle donne"
di Carlo Goldoni
con Alvise Battain e Donatella Ceccarello
Regia S. Sequi
(Prod. Veneto teatro - Teatro Olimpico Vicenza)

31 luglio - 1 agosto
"La suocera"
di Terenzio
Trad. e adattamento Ghigo De Chiara
[illegible] Duilio Del Prete e Carla Calò
Regia J. Zulueta
(Prod. Regione Basilicata)

2-3 agosto
Teatro di tradizione:
"Casina"
Trad. e adatt. Ghigo De Chiara
con Renato Rascel e Giuditta Saltarini
Regia R. Rascel
(Prod. Regione Campania - Az. Sog. Pompei)

I'ndita biglietti ed abbonamenti
Uff. turist. Borgio Verezzi - Tel. (019) 610412
Orario 9,30-12,30 16-18,30
e dalle ore 20,15 sul luogo [illegible] spettacolo

A cura del Comune di
BORGIO VEREZZI

XII PREMIO DI POESIA
"STREGHETTA" 1983
NOLI

Sul tema: «Torri, [illegible] castelli di sabbia».

Regolamento del premio:
1) Ogni [illegible], da trasmettersi in numero [illegible] 9 copie, [illegible] pervenire, [illegible] uno pseudonimo alla sede dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Noli (Savona) Corso Italia 8 entro e non oltre l'11 agosto 1983.
2) Con l'invio delle copie della [illegible] ogni partecipante provvederà ad allegare in BUSTA CHIUSA, un foglio contenente le generalità ed il preciso indirizzo.
3) Ogni concorrente potrà partecipare con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'iscrizione L. 15.000 da [illegible] in c/c postale n. 13574173 intestato a [illegible] AZIENDA DI SOGGIORNO NOLI
5) Premi: al 1° classificato, targa d'argento ed assegno di L. 500.000. Dal 2° al [illegible] premi e riconoscimenti vari.
[illegible] Lettura e premiazione delle poesie classificate: 21 agosto [illegible]
[illegible] ulteriori informazioni [illegible] di soggiorno di Noli, tel. 019/748.931

Il confort a un prezzo confortante.

CITROËN GSA 1300
Special, XL, Pallas, Break. [illegible] L. 8.723.080 IVA compresa, franco Concessionario

SEGICAR
Concessionario CITROEN - Corso Mazzini, 501 - [illegible] - Tel. 0184/86.519-0

CITROËN

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. [illegible]
[illegible] incantevole [illegible]
in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

DOPO [illegible] DI TURISTI LE PRIME SOMME PER LA RIVIERA DEI FIORI

E' solo Sanremo un'isola felice?

L'assessore Gianni Giuliano difende l'operato del Comune - Un nutrito programma di manifestazioni

SANREMO — Gli operatori turistici si lamentano. L'estate 1983, a parte il caldo africano di questi ultimi giorni, sembra nata sotto cattivi auspici. C'è gente, ma non ci si sarebbero gli incassi sperati. Quanto le cose non vanno letteralmente nel verso voluto c'è il vezzo di prendersela con i pubblici amministratori: il classico «piove, governo ladro». E certamente chi è nella stanza dei bottoni qualche peccato sulla coscienza ce l'ha.

A Sanremo il caso più clamoroso è il Casinò. Dopo 6 mesi di litigi e liti, è ancora sotto sequestro. E la maggioranza dei giocatori preferisce andare a puntare all'estero piuttosto che sedersi ad un tavolo di roulette «amministrato» dal presidente del tribunale. Ma il sindaco Osvaldo Vento, la giunta, il capogruppo della dc Giovanni Parodi e un nugolo di altri notabili continuano a non trovare il coraggio necessario per mettere fine a questa situazione paradossale e, sotto certi aspetti, scandalosa.

«Il momento non è certamente dei più esaltanti — ha detto l'assessore al turismo, Gianni Giuliano — *ma non è corretto sostenere, come qualcuno forse vorrebbe, che estate una "crisi Sanremo". Nel campo turistico le cose, purtroppo, vanno male anche a livello nazionale e nostra città come potrebbe non risentirne? Sanremo è tricolore, non siamo né sulla Costa Azzurra, né alle Baleariche. C'è però da dire che nel quadro generale rappresentiamo sempre "un'isola felice". Altrove la crisi è ben più grave.*

«Il merito deve pur essere [illegible] *qualcuno* — continua —. *Lo* [illegible] *anno, per esempio, mentre a livello nazionale l'incremento turistico è stato dello 0,5% Sanremo ha avuto* [illegible] *boom del 7%. E' quindi sbagliato* [illegible] *che "tutto va* [illegible] *che nessuno fa niente"».*

Tra gli appunti che vengono mossi all'estate sanremese c'è anche quello di «[illegible]sta stagione magra» sotto il profilo degli spettacoli, degli appuntamenti mondani.

«Il 16 agosto — ha continuato Gianni Giuliano — *Joan Baez terrà un concerto nella nostra città. Si tratta di una notizia in anteprima. L'accordo con l'organizzatore Angelo Esposito è ancora fresco di firma. Si tratta di un grosso nome. E' vero però che quest'anno, a differenza delle passate estati, il calendario è forse meno ricco. Si tratta di una scelta precisa sollecitata dagli albergatori che hanno raccomandato al Comune, per allungare la stagione delle vacanze e portare sempre più gente a Sanremo anche negli altri mesi, di tentare di concentrare le grandi manifestazioni. I grandi big, sui "periodi morti"»*

Roberto Basso

Il turismo imperiese segna rosso la grande invasione non c'è stata

Un calo generale delle presenze - Nell'entroterra il flusso [illegible] precipitato: –31,8 per cento rispetto ai primi sei mesi [illegible] - Privilegiati [illegible] weekend - Meno [illegible]

IMPERIA — *Segno* [illegible] *il bilancio turistico provinciale del primo semestre '83, se diverrà anche il grafico riferito in particolare al giugno scorso. Non è una novità, ma il fenomeno odierno è stato confermato anche dalle cifre e dalle percentuali elaborate dall'Ept. L'aria di crisi si respira in tutta la Riviera, è in ribasso anche il movimento turistico dell'entroterra.*

Si è ancora accorciato il periodo medio di permanenza: nei primi sei mesi di quest'anno poco più di 3 giorni per gli italiani, e 4 giornate scarse per gli stranieri. Lo scarto è [illegible] maggiorenne. In pratica sopratutto il weekend, i giusti di fine settimana. Ogni sabato e domenica è Ferragosto ma negli altri giorni sembra di essere in mezza stagione, o poco più.

Significative anche le cifre riferite alle presenze straniere: nel primo semestre, [illegible] tedeschi, contro i 265.820 dell'82 (—11,2%), francesi 123.907, 43.279, —23,3%; Paesi Bassi 125.796, 23.674, —6,8%. In diversa anche le percentuali [illegible] capitti del Regno Unito, della Svizzera e di altre nazionalità.

La tendenza negativa trova altri riscontri: sull'Autostrada dei Fiori, dove batte [illegible] cuore del turismo riviasco, c'è traffico intenso, che non raggiunge però [illegible] punte degli altri anni. «Tanta vettura, ma la grande invasione non c'è ancora stata», osservano alcuni agenti della [illegible] polizia autostradale.

Molti automobilisti privilegiano l'Aurelia, ma anche qui, nonostante i soliti problemi, le code chilometriche a passo di lumaca sono per [illegible] ricordo, belle o brutte, a seconda dei punti di vista.

Ancora qualche cifra: il movimento turistico generale riferito al primo semestre '83 registra un lieve incremento di presenze italiane (+0,6%), 2.328.913 rispetto alle 2.316.375 dell'anno scorso, ma [illegible] preoccupante —7,3 per cento di quelle straniere. Le presenze [illegible] calcolate moltiplicando il numero degli arrivi per i giorni di permanenza.

Risulta, in particolare, un —31,8 complessivo di presenze (italiane e straniere), nei Comuni minori della provincia. Un «buco» che può spiegarsi [illegible] parte con il calo invernale di Monesi; la neve è arrivata [illegible] ritardo e il flusso ridotto di turisti ha inciso sul bilancio.

Mese di giugno. Anche in questo periodo le cifre segnano [illegible]. Un calo generale dell'1,9 per cento nelle presenze italiane può spiegarsi [illegible] «l'effetto elezioni», ma nel bilancio c'è anche un —8,2 per quelle straniere. Sempre alla [illegible] «presenza», meno 14,9 per le alberghiere italiane e +1,6 straniere; extralberghiere: —8,5 per i turisti di casa nostra e un meno 28 secco per i forestieri.

Nel mese di giugno, [illegible] Sanremo, fra italiani e stranieri, 91.108 presenze (94.769 nello stesso mese dell'82, —3,9 per cento); Ventimiglia —24,8; Ospedaletti —7,9; Taggia —9,6; Imperia —5,9; Diano Marina +0,5 (762 presenze in più); San Bartolomeo —5,1; Cervo +0,2 (41 in più); altri Comuni: —40,4 percento.

Unica isola felice sembra Bordighera (+2,7), anche se, almeno all'apparenza, le cifre presentano un'anomalia: in generale, gli arrivi, [illegible] calati del 9,5 per cento, le presenze, [illegible] particolare quelle presso affittacamere, [illegible] state forse calcolate moltiplicando gli arrivi per 120 giorni (durata complessiva dell'imposta di soggiorno, che non rispecchia quasi mai il periodo reale di permanenza, di solito nettamente inferiore)?

Maurizio Fico

Oggi compariranno davanti al magistrato dopo il nuovo clamoroso arresto

Primo interrogatorio per i fratelli Bax

I nuovi reati sarebbero emersi dopo il rapporto consegnato dal curatore fallimentare al presidente del tribunale - Un «buco» di cinque miliardi - La difesa chiederà la libertà provvisoria - I precedenti

SANREMO — Verranno probabilmente interrogati oggi i fratelli Lorenzo e Francesco [illegible], finiti nuovamente [illegible]re, questa volta sotto l'accusa di «bancarotta fraudolenta», nel quadro dell'inchiesta che ha coinvolto la ditta [illegible] spedizioni internazionali di Ventimiglia [illegible] cui erano titolari.

Il mandato [illegible] cattura nei confronti [illegible] due [illegible] personaggi, che erano stati [illegible] stati una prima volta nell'aprile [illegible] 1982, è stato [illegible] dal presidente del tribunale di Sanremo Renato Viale, giudice delegato [illegible] fallimento della «Lorenzo Bax».

[illegible] fascicolo riguardante l'inchiesta (un dossier enorme, che comprende tra l'altro 72 mila intercettazioni telefoniche) è [illegible] sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Rocco Bialotta, attualmente in ferie. E' probabile quindi che gli interrogatori vengano condotti dal [illegible] collega Mariano Gagliano.

L'arresto dei fratelli Bax difesi dall'avvocato Franco Moreno, ha colto di sorpresa gli ambienti finanziari della città di confine. E' probabile che nei prossimi giorni la difesa presenti istanza [illegible] libertà provvisoria, sottolineando come non vi sia nessun rischio [illegible] inquinamento [illegible] prove o di fuga degli accusati (che sono stati bloccati mentre erano [illegible] lavoro), e come, quindi, la detenzione preventiva non sia giustificata.

L'inchiesta, dopo la raffica [illegible] [illegible] dell'aprile 1982, è le centinaia [illegible] comunicazioni giudiziarie [illegible] nei confronti [illegible] commercianti [illegible] tutt'Italia, sembrava ormai avviarsi a conclusione senza altri clamorosi sviluppi. L'anno scorso, ai fratelli Bax erano stati contestati reati «indiretti», come l'esportazione di valuta, che non coinvolgevano cioè direttamente il movimento d'affari dell'azienda, che fino a quel punto [illegible] nissima.

La decapitazione del vertice della ditta ha però inevitabilmente influito sulla sua credibilità, e un anno [illegible] amministrazione controllata non è riuscito a risollevarne le sorti, portando infine all'inevitabile fallimento, con [illegible] perdita di quasi 60 posti di lavoro.

Quando la vicenda sembrava avviata a definirsi dal semplice punto di vista fallimentare, [illegible] invece arrivati a sorpresa i due mandati di cattura, eseguiti [illegible] Guardia di Finanza e carabinieri. Molto probabilmente, nel rapporto consegnato al presidente del tribunale dal curatore del fallimento, Antonio Semeria, sono stati rilevati gli estremi di nuovi reati, riguardanti questa volta [illegible] gestione vera e propria dell'azienda.

Nel giro vorticoso di debiti e crediti, sarebbe emerso un «buco» [illegible] cinque miliardi, legato a operazioni illegali [illegible] cui sarebbero responsabili Lorenzo e Francesco Bax. Non [illegible] su se gli ulteriori contestati ai due [illegible] riguardino solo il periodo antecedente all'aprile '82 o addirittura investano anche il periodo di amministrazione controllata, con eventuali infrazioni alla legge fallimentari.

Una risposta [illegible] venire [illegible] lavoro che sarà effettuato dall'apposito collegio nominato per definire il bilancio della «Lorenzo Bax» e curare il fallimento.

c.d.

Sempre [illegible] la situazione [illegible] psichiatria

IMPERIA — Sempre tesa la situazione nel reparto psichiatria dell'ospedale di Imperia. Il centro specializzato dell'Usl n. 3 è sovraffollato [illegible] ricoverati e il personale [illegible] sottoposto ogni giorno [illegible] un estenuante e snervante sovraccarico di lavoro.

Intanto, nonostante le ripetute polemiche e l'azione sindacale intrapresa, il nuovo reparto di Bordighera non è ancora entrato in funzione.

Una lettera dei commercianti [illegible] via XX Settembre [illegible] Ospedaletti contro [illegible] provvedimento che giudicano dannoso

«Caro sindaco, abolisci il senso unico»

Secondo i negozianti, diminuiscono i clienti di passaggio - «E' una rovina, proprio nel pieno della stagione turistica»

OSPEDALETTI — *«Una simile limitazione del traffico rischia di danneggiare gravemente nel periodo più ricco dell'anno, l'estate»*. E' questo il parere, quasi unanime, di tutti i commercianti di via XX Settembre, la passeggiata a mare di Ospedaletti in cui è scattato, da una settimana, il senso unico di circolazione (direzione Levante-Ponente). Chi arriva quindi da Bordighera trova il divieto di [illegible], e deve obbligatoriamente proseguire sull'Aurelia.

Contro questo provvedimento si è scatenata una [illegible]tanina di esercenti, che ha inviato una lettera [illegible] protesta al sindaco Riccardo Bruzzi.

«Via XX Settembre — afferma Francesco Colombini, titolare di [illegible] negozio di abbigliamento e [illegible] del promotori dell'iniziativa — *è una strada [illegible] turistica ricca di transito, spesso percorsa dai turisti stranieri, e [illegible] particolare francesi, in alternativa all'Aurelia. [illegible] senso unico si taglia fuori [illegible] tutto il traffico proveniente da Ventimiglia e Bordighera, e penalizza quindi i negozi, che su questo flusso [illegible] turistico vivono»*.

Francesco Colombini

Giovanna Biunto

Milena Villa

E i disagi, sempre secondo i commercianti, si sono già fatti sentire. *«Nella prima settimana di divieto* — aggiunge Colombini — *tutti gli esercizi, e in particolare i locali pubblici, hanno registrato un sensibile calo del volume d'affari»*.

Ancora più preoccupate le considerazioni [illegible] Giovanna Biunto titolare insieme al marito del bar-ristorante «Il Samaritano». *«Il danno* — dice — *si è già verificato. Negli ultimi giorni la clientela si è ridotta. Era inevitabile. Via XX Settembre vive solo due-tre mesi l'anno, e il provvedimento dell'amministrazione allontana i turisti dalla passeggiata e dal centro storico. Già siamo penalizzati dalla presenza del muro della ferrovia che ci separa dal mare; così la situazione è ancora peggiorata»*.

Infine, Milena Villa, [illegible] ragazza che lavora al «Mediterraneo Sport», un negozio [illegible] articoli per il mare. *«Un esercizio come questo, che vive di turismo e che conta molto quindi sulle compere della gente di passaggio, è quanto mai danneggiato dal senso unico»*.

I commercianti non si limitano alla protesta, ma fanno anche delle proposte alternative. *«La limitazione alla circolazione* — precisa Francesco Colombini — *è stata giustificata [illegible] la necessità di contenere la velocità del traffico. Un risultato che si potrebbe ottenere con mezzi più adeguati, come la creazione di cordoli sulla carreggiata»*. Ma soprattutto, rilevano i commercianti, devono essere distribuiti diversamente i posteggi, imponendo divieti di sosta e recuperando posti macchina nel parcheggio oggi abbandonato a [illegible] stesso, situato [illegible] spalle [illegible] via Cesare Battisti.

c. d.

Abbo, sindaco [illegible] Lucinasco

LUCINASCO — Per la ter[illegible] consecutiva, il democristiano Mauro Abbo è stato confermato sindaco [illegible] Lucinasco.

[illegible] assessori effettivi sono Lazzaro Ferrari e Adriano Davigo; supplenti: Giuseppe Strappazzon e Luigi Davigo.

(f. d.)

Sotto [illegible] le [illegible] sul passaggio di dipendenti da un ente all'altro

E' ammissibile [illegible] legge regionale che fa diventare primari [illegible] 30 anni?

IMPERIA — All'Unità sanitaria locale di Imperia c'è un primario dirigente di neppure trent'anni d'età, mentre per tale qualifica i regolamenti ospedalieri prevedono un'anzianità di laurea di 10 anni, oltre al possesso dell'idoneità nazionale (e 8 anni di laurea sono richiesti per fare l'«aiuto»). [illegible] delle conseguenze più vistose dell'applicazione, da parte dell'amministrazione provinciale, di [illegible] norma transitoria della Regione che disciplina il passaggio di personale [illegible] un ente pubblico all'altro.

A denunciare una situazione paradossale, *«perché la promozione dei medici non deve prescindere dal reale possesso [illegible] requisiti di base»*, e che, per la [illegible] imperiese, riguarda una cinquantina [illegible] dipendenti, infermieri e inservienti compresi, è costituit[illegible] un ulteriore onere di 100 milioni all'anno, è [illegible]to Ruscigni, consigliere [illegible] al servizio ospedaliero. *«Non mi trova consenziente* — afferma — *il passivo recepimento della delibera dell'amministrazione provinciale, concernente l'inquadramento del personale trasferito all'Usl»*.

Secondo Ruscigni, *«non [illegible] si deve limitare [illegible] una semplice presa d'atto, anche perché dall'indagine svolta sono emerse divergenze fra le "premesse" della delibera e l'incongrua accettazione integrale di essa»*.

[illegible] dove il problema diventa estremamente spinoso, secondo l'esponente dell'Usl, è a proposito della situazione che riguarda l'inquadramento del personale medico: *«Ho sempre combattuto affinché posti [illegible] così grande importanza nella sanità fossero assegnati [illegible] veri concorsi, con candidati scelezionati rigorosamente, con prove difficili, atte a vagliare le qualità dei partecipanti, anche perché, poi, hanno la grave responsabilità della vita umana»*.

Il provvedimento, che proietta gli ex dipendenti della Provincia al vertice [illegible] un ospedale, *«documenta un ulteriore sfascio della riforma sanitaria»*, e, aggiunge Ruscigni, *«per quanto possa essere legale sotto il profilo giuridico, è però deprecabile sotto quello sanitario»*.

Che fare, dunque? L'Usl, sulla vertenza, ha chiesto un parere legale, mentre si attende pure un intervento dell'Ordine [illegible] medici. Ruscigni [illegible] anche rivolto direttamente al governo, perché annulli la delibera contestata.

s. d.

Un concorso all'Inail (16 posti)

IMPERIA — L'Istituto nazionale [illegible] l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) ha bandito un [illegible] nazionale per esami, a 16 posti di operatore tecnico.

[illegible] domande d'ammissione potranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, alla direzione generale, servizio personale, via 4 Novembre 144, Roma.

(f. d.)

Edilizia popolare [illegible] Diano

DIANO MARINA — Il Piano Eli [illegible] per l'edilizia popolare e quello particolareggiato dell'area «Cioto Cunipe», sono stati gli argomenti discussi l'altra sera dalla commissione case di Diano Marina.

Dopo questa prima valutazione, saranno di nuovo trattati durante la prossima seduta del Consiglio comunale prevista per giovedì.

(f. d.)

CONSORTILE VALLATA GAZZO-GAVENOLA

Riserva privata per raccolta di funghi [illegible] prodotti sotto bosco

sono aperte le iscrizioni

Per informazioni: [illegible] 0183 31.016

Sabato 23 luglio [illegible] 21,30

MENTON LE NUITS DU PIAN

GILBERT BECAUD

Prenotazioni: tel. 003393 575.700

Quest'estate tuffati in un [illegible] di sorprese!!

Scoprile da

Kappa

A VENTIMIGLIA VIA CHIAPPORI 3

AVVISO [illegible] SOLI COMMERCIANTI

APERTURA [illegible] DI CONFEZIONI

MODE LUCI A

PRONTO MODA - MODELLI ESCLUSIVI

CASE PORRA 37-39 Tel. 0184/31.282

(Statale [illegible] Tenda)

VENTIMIGLIA

Apertura: lunedì - martedì - [illegible]

[illegible] DI SAN BARTOLOMEO AL MARE (Imperia)

AVVISO DI [illegible]

Il Comune [illegible] San Bartolomeo al Mare intende procedere all'affidamento mediante [illegible] offerta dei prezzi e tipi per la fornitura e montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche della stazione [illegible] pompaggio dall'acquedotto — opere urgenti estate 1983 (art. 91 R.D. 23-5-1924 n. 827) — importo massimo presunto L. [illegible].

Le imprese partecipanti dovranno essere iscritte alla Camera [illegible] Commercio.

Le Ditte interessate devono presentare al Comune domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del 10° giorno dalla data della presente pubblicazione.

La [illegible] [illegible] essere corredata del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e non sarà vincolante per l'Amministrazione.

La scelta delle Ditte [illegible] fatta [illegible] dall'Amministrazione del Comune a suo insindacabile giudizio [illegible] 20 gg. dalla data del termine di spedizione delle domande di invito.

San Bartolomeo [illegible] Mare, li 22-7-1983.

IL SINDACO Pietro [illegible]

[illegible] DI [illegible] AL [illegible] (Imperia)

AVVISO DI [illegible]

Il Comune di San Bartolo[illegible] intende procedere all'affidamento mediante il metodo previsto dalla legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 [illegible] a) ed art. 64 R.D. 23-5-24 n. 827, [illegible] lavori civili relativi al «[illegible]to di sistemazione dell'acquedotto [illegible] comunale — [illegible] interna, intervento urgente estate 1983».

L'importo dei lavori a base di appalto [illegible] di L. [illegible].

Le imprese partecipanti dovranno [illegible] iscritte alla Camera di Commercio.

Le Ditte interessate devono presentare al Comune domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del 10° giorno dalla [illegible] presente pubblicazione.

La [illegible] dovrà [illegible] corredata [illegible] certificato [illegible] iscrizione alla Camera di Commercio e non sarà vincolante per l'Amministrazione.

La scelta delle Ditte [illegible] fatta dall'Amministrazione del Comune a suo insindacabile giudizio entro 20 gg. dalla [illegible] termine di spedizione [illegible] domande di invito.

San Bartolomeo al Mare, li 22-7-1983.

IL SINDACO Pietro Pastorelli

Un intervento del veterinario-capo della settima Usl

Casi di pesce avariato a Savona? Preoccupano, ma sono un'eccezione

Si preferisce sequestrare la [illegible] quando esiste il pur minimo dubbio sulla sua commestibilità - Ogni anno il mercato piazza circa un milione di tonnellate [illegible] pescato

Al mercato di Savona un milione di tonnellate di pesce

SAVONA — D'estate il pe[illegible] scoppiano decisamente [illegible] meno cittadino. [illegible] tanto per la massiccia presenza [illegible] turisti in Riviera: ai ri[illegible], nonostante i prezzi, preferiscono la frittura alla solita bistecca. E poi perché la stagione è favorevole alla pe[illegible] e sui mercati c'è una straordinaria abbondanza di prodotti ittici.

[illegible] saper scegliere, [illegible] l'altro, è possibile anche consumare pesce spendendo meno rispetto alla carne. Invece, molto spesso, quintali di pesce azzurro, tipo acciughe e sar[illegible] venduto a 300 [illegible] [illegible] kilo, finiscono nuovamente [illegible] re o nei forni d'incenerimento perché l'offerta è [illegible] gran lun[illegible] superiore alla richiesta. Lo [illegible] accade per i frutti di [illegible] più a buon mercato, tipo i muscoli e le vongole.

Il consumatore è diffidente quando si vede offrire, a prezzi stracciati, montagne di pe[illegible] azzurro [illegible] di muscoli. Teme che non [illegible] fresco, che sia stato conservato troppo a lungo nelle celle frigorifere. E' dell'altro ieri la notizia che a Ceriale i vigili sanitari hanno sequestrato 3 chili [illegible] ritenuto avariato. La gente, a questo punto, [illegible] domanda: possiamo [illegible] acquistare pesce [illegible] tranquillità? In particolare si pongono l'interrogativo coloro che non hanno molta dimestichezza coi prodotti ittici.

«Nella nostra zona si può consumare il pesce praticamente a occhi chiusi — dice il dott. Giovanni Barbero, veterinario capo della 7ª Usl del Savonese — perché i miei colleghi controllano il mercato ittico di Savona con grande severità e scrupolo. La notizia degli [illegible] chili di pesce sequestrati a Ceriale mi ha fatto quasi sorridere. Soltanto alcuni giorni fa abbiamo sequestrato ben 28 quintali di «mitili», i bisbetici muscoli. Il motivo? Erano ancora vivi, ma la data di scadenza risultava già superata quasi di un [illegible] e il veterinario addetto [illegible] controllo non [illegible] voluto sentir ragione».

Dall'inizio del mese a ieri al mercato ittico di Savona sono state sequestrate e distrutte ben 20 tonnellate di [illegible]. «Sono cifre — sottolinea il dott. Barbero — che necessi[illegible] [illegible] una precisa chiave [illegible] lettura, per non ingenerare falsi timori. Infatti, 20 tonnellate [illegible] quasi nulla [illegible] rapportate [illegible] movimento che [illegible] registra annualmente al mercato ittico [illegible] Savona: un mi[illegible] [illegible] tonnellate. Quello di [illegible] Pietro Giurie è il [illegible] [illegible] Liguria, dopo Genova, e rifornisce quasi tutto [illegible] Ponente e il basso Piemonte».

Ogni notte [illegible] [illegible] raccoglie non solo la produzione [illegible] flottiglia dei pescherecci locali ma anche quella proveniente dall'Adriatico e dalla Francia, che arrivano puntualmente a bordo [illegible] camion frigoriferi. «In alcuni periodi dell'anno — prosegue il dott. Barbero — alcune qualità di pesce giungono a Savona, [illegible] aereo, dalla Norvegia e dai Paesi dell'America Latina, come l'Uruguay e l'Argentina. In particolare [illegible] tratta di pagelli e [illegible] pesce fresco da vendere a fette. I nostri quotidiani con[illegible] garantiscono la [illegible] [illegible] pubblico [illegible] un prodotto ittico di qualità e soprattutto sano, su questo non devono esserci dubbi».

Ivo Pastorino

Riunione ieri in Provincia a Savona

«Nessun taglio per le cokerie»

Secondo politici [illegible] sindacalisti i due stabilimenti sono sani - Un piano per salvarli

SAVONA — «Le cokerie del Savonese, a San Giuseppe di Cairo ed a Vado Ligure, sono sostanzialmente [illegible] e in gra[illegible], a differenza di quelle di Porto Marghera e di Arenzano, di produrre ancora [illegible] molti anni. Quindi, [illegible] piste della ristrutturazione [illegible] settore, [illegible] sarebbe assurdo chiuderle e ridimensionarle. Se devono essere fatti tagli le scelte devono essere indirizzate altrove. Il Savonese non può più essere penalizzato».

E' quanto è emerso ieri mattina in un incontro che si [illegible] a Palazzo Nervi [illegible] quale hanno preso parte il presidente della Provincia, Domenico Abrate, il senatore Gian Carlo Ruffino, l'onorevole Aldo Pastore, oltre ai rappresentanti di tutti i partiti e delle organizzazioni sindacali.

In attesa del «libro bianco» del presidente dell'Eni Reviglio, è stata diramata la relazione [illegible] professor Stelio Mu[illegible] [illegible] Impianti chimici industriali dell'Università di Genova, che ha fatto un dettagliato studio sull'argomento. Un'analisi completa che conferma quanto sindacalisti e uomini politici hanno sempre [illegible] di dimostrare.

Se il ridimensionamento, sia in te[illegible] produttivi sia occupazionali, deve essere fatto, non si deve certo colpire i due stabilimenti liguri le cui batterie sono efficienti ed in grado di produrre a pieno ritmo [illegible] almeno quel [illegible].

Ma, secondo indiscrezioni il piano di Reviglio è stato illustrato solo ieri a causa della crisi che attanaglia il settore si prevedono in Italia solo due poli, uno sul mare Adriatico (Porto Marghera) ed uno sul Tirreno. Per cui due cokerie devono chiudere.

«A questo punto — ha fatto notare il senatore Ruffino — mi sembra logico che debbano essere sacrificate le cokerie più obsolete. Ma [illegible] proposta che avanziamo è quella di trasferire la direzione generale da Milano a Savona».

Nei prossimi giorni, per ribadire la posizione di Savona è prevista una convocazione del Consiglio Provinciale e dei consigli comunali di Vado e Cairo.

g. p. c.

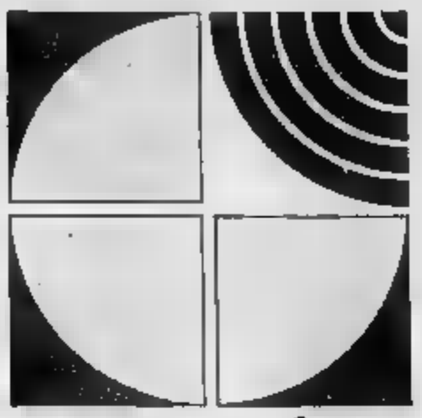
[illegible] auto arrestati [illegible] milanesi

SAVONA — Tre milanesi sono stati arrestati l'altra notte da una pattuglia dei carabinieri che li ha sorpresi a bordo di un'utilitaria rubata.

Si tratta di Giovanni Zanini, 23 anni, la [illegible]lle Emanuela Macalli, 22 anni, e la cognata Laura [illegible]calli, 21 anni.

m. p. c.

Città di CAIRO MONTENOTTE



1ª rassegna di attività economiche

con esposizioni artigianali - commerciali - industriali - agricole

CAIRO [illegible]

23-31 LUGLIO 83

MILANO PUBBLICITA'

Nella zona il loro numero è aumentato notevolmente

Ambulanti e teppisti per le vie di Alassio

ALASSIO — Guerra ai venditori ambulanti marocchini, lamentele per «le Bande di teppisti» che arrivano in Riviera il sabato sera. Forze dell'ordine impegnate nel fine-settimana.

Nel grande calderone estivo, che trasforma la «Baia del Sole» (Alassio e Laigueglia) in una città con [illegible] [illegible] abitanti, [illegible] volta e mezza Savona, [illegible] cacciarano i problemi [illegible] convivenza.

I vigili urbani di Alassio sono in questi giorni particolarmente impegnati [illegible] impedire che i venditori ambulanti di colore (in prevalenza Nord-africani [illegible] varie nazionalità, anche se la gente [illegible] a chiamarli genericamente «marocchini») operino sulla spiaggia e lungo le affollate passeggiate a mare.

«Siamo giunti — spiega Tin[illegible] Taranto, comandante dei vigili — dal quattro-cinque ambulanti abusivi dell'anno scorso ai 60-70 di questi giorni. Abbiamo predisposto un gi[illegible]tinamento, anche notturno.

L'offensiva è scattata non solo perché il fatto «economico» l'equilibrio commerciale», ma anche perché [illegible] oggetti venduti sono vere e proprie «patacche». Non ultimo, per la ragione che i «marocchini» sono vittime dei grossisti che li riforniscono. Non si esclude tuttavia che per molti di essi i due [illegible]si [illegible] lavoro balneare nascano a nascondere loro la sopravvivenza economica e quella della famiglia per la restante parte dell'anno, nei Paesi d'origine.

Le lamentele contro quelle che vengono chiamate «ban[illegible] [illegible] teppisti» sono state diffuse. [illegible] interpretarle ci è giunta una lettera [illegible] lettore, Luciano Terozzi, di Alassio, il quale si lamenta di «una situazione deteriorata» e del fatto che «le cose segnalate[illegible]» oggi non sono state risolte.

«Che si intende fare?» — chiede Terozzi —. I turisti hanno diritto [illegible] riposo e al divertimento. Quando le autorità sarà[illegible]-grado [illegible] garantire la tranquillità».

F. BE.

Il Comune ha intimato agli abitanti di eliminarla

La sbarra dei Piani d'Invrea dovrà essere di nuovo alzata

VARAZZE — La battaglia iniziata due giorni fa dai residenti ai Piani d'Invrea per impedire agli estranei di [illegible]trare nella [illegible] del complesso residenziale [illegible]n [illegible] fitta.

Ieri mattina il Comune ha intimato con un'ingiunzione a coloro che avevano posto una sbarra all'ingresso dei Piani (contiene di «vigilante» addetto al controllo delle auto) di lasciare libero l'accesso.

«Sotto il profilo della civiltà — ha detto il sindaco, Giuseppe Badano, pol —, i residenti ai Piani hanno ragione. Troppo spesso ci sono in quella zona auto parcheggiate indiscriminatamente, e [illegible] talvolta c'è perfino [illegible] rischio che [illegible] chino eventuali mezzi di soccorso l'accesso alle abitazioni. [illegible] dal punto di vista giuridico un privato non può arrogarsi [illegible] diritto di chiudere e regolamentare una strada comunale come quella interessata».

Il problema dei Piani d'Invrea (via Pisa d'Aleppo, via delle Mimose e altre) diventa ovviamente più grave d'estate, quando troppi automobilisti che si vogliono recare al mare abbandonano la propria macchina in questa zona.

I vigili urbani elevano moltissime contravvenzioni, ma a causa dello scarso numero di personale e della vastità del territorio di Varazze, spesso non si riesce a disciplinare il posteggio e i residenti ai Piani lamentano grossi disagi.

Per legge, fino al 1970 i privati potevano chiudere le strade di loro proprietà. Da quella data, però, neppure gli accessi privati possono più es[illegible] «off limits». In questo caso, poi, il problema non si pone neppure, in quanto, come detto, le strade dei Piani d'Invrea sono comunali.

Resta da vedere se gli autori dello «sbarramento» accondiscenderanno all'ingiunzione degli amministratori o se vorranno proseguire nella loro singolare forma di protesta, radicale e ai limiti dell'abuso. E' perfino possibile che la questione porti stracciati [illegible] tenuti

r. bg.

I carabinieri di Dego avrebbero già individuato i responsabili

Morìa di pesci, il Bormida fu inquinato

DEGO — I carabinieri di Dego avrebbero individuato gli autori dell'inquinamento del fiume Bormida che la settimana scorsa ha provocato una colossale morìa di pesci (tra Dego e Piana Crixia).

E' stata infatti esclusa la causa naturale. Alcuni giorni[illegible] [illegible] fenomeno, i vigili urbani di Cairo avevano già individuato una macchia oleosa nel letto del fiume.

(p. p. c.)

Panchine «mutilate»

VARAZZE — Singolare atto teppistico giovedì notte a Varazze. I soliti ignoti hanno asportato gli schienali di dodici panchine, [illegible]ovissime, installate recentemente dal Comune nella zona di piazza Dante, tra il palazzo dell'amministrazione e l'Hotel Torretti.

Gli autori dell'impresa hanno smontato con cura la parte che interessava loro (gli schienali sono [illegible] legno pregiato, tipo teck), agendo evidentemente in tutta calma e certo non in poco tempo.

Il Comune ha denunciato il fatto ai carabinieri. Evidentemente lo «sfizio» dei teppisti sta cambiando: prima sparavano [illegible] tutto, adesso si preoccupano di «scolpire» solo ciò che ha un certo valore.

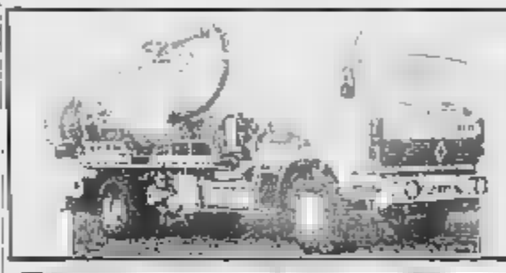
(p. bg.)

Una rassegna a Cairo

CAIRO — S'inaugura stamane, nel piazzale antistante la caserma [illegible] carabinieri, la prima rassegna [illegible] attività economiche «Città di Cairo Montenotte».

L'iniziativa ha lo scopo di fare conoscere la realtà economica della [illegible] e [illegible] sue possibilità [illegible] sviluppo, «stimolando — dicono gli organizzatori — gli operatori economici ad intervenire sul territorio per un incremento delle attività produttive, sia di carattere industriale o commerciale che agricolo e turistico».

(p. p. c.)



PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET

[illegible] SISTEM

FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel. 019/690.774

ANDORA
Via delle Colonne, 7
Tel. 0182/65.715

Istituto [illegible]

[illegible] Genova [illegible] Santa [illegible]

Telefono (010) 56.56.77 - Telex 222567

Scegli l'auto che vuoi. Subito tua con il leasing.

L'Istituto Ligure del Leasing, [illegible]età del Gruppo Italgi, leader per il leasing automobilistico, offre il contratto di leasing che soddisfa [illegible] meglio le tue esigenze, anche fi[illegible].

[illegible] 48 [illegible] LE CHIAVI DELL'AUTO CHE PREFERISCI.

Soluzioni differenziate di leasing a secondo delle esigenze individuali [illegible].

- DURATA
- PAGAMENTO INIZIALE
- VALORE DI RISCATTO

Interpellate i nostri Agenti di Zona:

GENOVA:
TRAVERSO & SANTERINI - Via Brigata Partigiana, 16 - Tel. (010) 56.39.39
IMPERIA - ALBENGA - ALASSIO:
FIN-CO BROKERS - Piazza Sant'Ambrogio, 7/1 - ALASSIO - Tel. (0182) 42.446
SAVONA:
[illegible] - Via [illegible]
TORTONA:
T di M. [illegible]
VARESE/MILANO:
[illegible] - Via [illegible]

IVECO Service f.lli BELLE'

Assetto e allineamento ruote

Tester diesel per fase e anticipo motori

Centinatura automatica balestre

Assemblaggio tubi [illegible] e altissima pressione

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
PROVINCIA DI IMPERIA

Prot. n. 3573/CP28/30K
da citare sempre nella risposta

Imperia, 18 luglio 1983

Oggetto:

AVVISO [illegible] GARA D'APPALTO

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento delle seguenti licitazioni private disciplinate dalla legge 2-2-1973, n. 14, per l'aggiudica[illegible] dei seguenti lavori:

1) realizzazione cantine ed opere accessorie a completamento programma costruttivo di 35 alloggi in OSPEDALETTI, p[illegible] di Zona Poverino, finanziato con legge [illegible], n. 492:
importo a base d'[illegible]: L. 37.000.000;

2) sistemazione area ad uso parcheggio, realizzazione box metallici e ad altri lavori minori e completamento programma costruttivo di [illegible] alloggi in VENTIMIGLIA, Piano di Zona Poverino, [illegible] [illegible], [illegible] 27-5-1975, n. 166:
importo a base d'asta: L. 53.500.000.

Entrambi gli appalti saranno aggiudicati col metodo di cui all'art. 1, lettera e), della legge 2-2-1973, n. 14, con [illegible] di [illegible] in [illegible].

Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro il 10 agosto 1983 all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Imperia - Via G. Monaco 5 - 18100 IMPERIA.

IL PRESIDENTE
(Emanuele Cichero)

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Eccezionale vendita all'asta di beni, collezioni d'arte, arredi e compendi [illegible] altissimo valore artistico [illegible] storico

Sono compresi:

Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Gozzoli, il Mulinaretto, Marieschi, Luca Cambiaso, Gianlisi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Follini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, trumeaux, comò intarsiati, specchiere, credenze, secretaire Olanda XVIII sec., salotti, poltrone, fratine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in [illegible] secchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta [illegible] icone russe [illegible] XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, Sheffield, peltri, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante enoteca di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.

ASTE:

SABATO 23 luglio, ore [illegible] e 15,30
DOMENICA [illegible] luglio, [illegible] 10,30 e 15,30

Direttore [illegible] vendite: Giovanni Matta

Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.

Itinerario:

da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto

Da Genova:
Savona-Autostrada per TO-Ceva-Garessio-Valcasotto

Catalogo in loco

organized by Leon Robert [illegible]

CITTA' DI ALBENGA
CENTRO STORICO

6ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO

[illegible] 7 Agosto 1983
orario [illegible]

PUBBLIREA

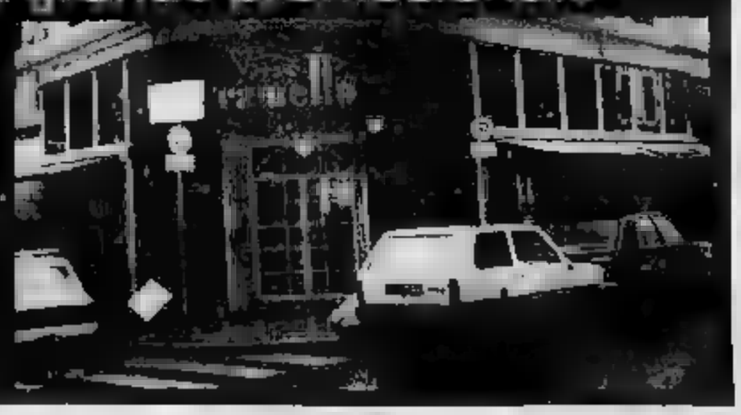
A SANREMO GRANDE OCCASIONE

continua solo per pochi giorni

solo il pomeriggio dalle 16 alle 20
compresa la domenica

La PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.

vista la crisi generale
e i ribassi delle vendite
oltre la grande promozionale



N.B.: Investirete bene il [illegible] denaro acquistando [illegible] firmata

RAMELLO

a Sanremo
in Via Matteotti 64
[illegible] al Casinò)

Com. al Comune d'Italia n° 6-7-83

Si va verso un insolito scambio di allenatori tra le due società

Ufficiale: Canali torna a Savona per Caboni la Sanremese ricchia

Mentre i dirigenti biancoblù annunciano l'accordo, il presidente Borra continua a smentire le voci che circolano ormai con insistenza - Soddisfatto Marino Del Buono: «Da noi Canali ha lasciato buon ricordo»

SANREMO — Giorni decisivi per il futuro della Sanremese. Dopo le polemiche e le delusioni delle ultime settimane, stanno pian piano prendendo consistenza decisioni che potrebbero dare un nuovo volto, decisamente competitivo alla squadra biancazzurra.

Martedì il presidente Ghinni Borra si incontrerà con l'amministrazione comunale, per chiarire le intenzioni e ottenere assicurazioni sulla concessione dei fondi (100 milioni di sponsorizzazione dal Casinò, 30 di contributo diretto) a cui la società ha diritto il giorno prima, lunedì, e intanto l'arrivo di Ezio Caboni, che ex allenatore nel cuore dei tifosi, ora in lotta con la famiglia a Borgomasco, nell'entroterra di Chiavari.

Proprio sul suo nome, e su un possibile scambio di allenatori con il Savona, si sono accentrate le voci delle ultime ore. Le decise smentite provenienti dalla sede di corso Mazzini si sono via via fatte più stanche, e il ritorno di Ezio appare ora davvero possibile. E' strano che i contatti telefonici tra il presidente Borra, il nuovo ds Luigi Chichero e il dirigente Ferrari, da un lato, e l'ex mister dall'altro si siano moltiplicati, e potrebbero preludere a un definitivo accordo.

«Ogni conclusione è prematura — precisa Stefano Ferrari — anche perchè ci sono molti fattori in gioco. Prendiamo comunque atto che Caboni ha detto che tornerebbe volentieri a Sanremo, dove ha lasciato un ottimo ricordo, e ne siamo felici».

La rottura tra Ghinni Canali, che sembra ora molto vicino alla panchina del Savona, e la società biancazzurra, le motivazioni economiche. Il presidente Borra avrebbe risposto con un secco no. Il tecnico con il «rigore» che pare il presidente voglia seguire quasi maniacalmente, alle richieste del mister, che già nello scorso campionato aveva qualche volta espresso il suo malumore sugli aspetti monetari del suo rapporto con la Sanremese.

La girandola di voci sul nome del futuro allenatore e sul volto della squadra sembra comunque aver subito un po' di incertezza in questi giorni, dopo i timori che la partecipazione al prossimo campionato si risolvesse in una sterile retrocessione.

c. d.

SAVONA — Giorgio Canali, 44 anni, è il nuovo tecnico del Savona. Succede ad Ezio Caboni, che alleatori, nonostante le smentite, da poi avrebbe raggiunto l'accordo con Borra alcune prima di presentarsi ai dirigenti biancoblu per il gran rifiuto. Marino Del Buono e Mario Vagnola, che evidentemente ne di lui hanno mantenuto idea, pubblicano inoltre severamente il comportamento di Caboni.

L'ingaggio di Canali viene presentato come un grosso della società biancoblu, quasi una risposta alla contestazione venuta a galla con i «mugugni». Se Canali - questo è il ragionamento - ha preferito la C2 «modello» del Savona alla C1 della Sanremese, un motivo deve pur esserci.

Al primo contatto telefonico con il Savona, Canali avrebbe risposto: «Da voi prego anche a nuoto». Successivamente è stato risentito parlare il problema economico; ieri alle 13 l'hanno finalmente la scelta definitivamente la ricerca. Lunedì sarà a Savona, nel pomeriggio, dopo la presentazione ufficiale della squadra, partirà alle 15,30 con i calciatori per Pollenzo.

Del Buono, che è sempre stato un grosso estimatore di Canali, spiega: «Per noi è l'uomo giusto, viene dalla categoria superiore, a Sanremo aveva fatto un buon lavoro ha uno dei bravi più richiesti sul mercato». Anche per Canali potrebbe trattarsi di uno sprint di rivincita: il Savona aveva ritenuto Chico Lapietoli più non lo confermato per far posto a Pierino Scorsi, voluto a gran voce da gran parte della tifoseria.

Del Buono, Vagnola e i loro collaboratori, insomma, questa volta sono convinti di aver centrato nel segno. E, dopo l'amara vicenda di Caboni, c'è da augurarselo per il bene del Savona. I motivi che portarono allora alla rinuncia contemporanea di Canali, evidentemente, non esistono più, e anche subito superata la prevedibile avversità dei non è bene richiamare sulla stessa piazza un allenatore allontanato già una volta.

Risolto il problema del tecnico con grande soddisfazione della società, resta da definire la composizione della rosa, e anche il nuovo allenatore dovrà decisamente esprimere il suo parere. Particolare per Vollungo, dei prossimi da lista d'attesa: Grande Mistral e Beaumont, si vedrà lo seguito se saranno ceduti o meno.

Ieri pomeriggio si sposa il Dino Penna, che ora indisponibile fino a settembre a causa i compagni alla nuova stagione. Discorso semplice per il possibile arrivo di Roman Fabrizio Gualdesi, si decida di disputare possibilità (fino quando Bolognesi guarirà) che si creerà realizzi con eventuali cessioni.

Sandra Chiavarantonti

A Loano 10 mila dollari per le tenniste

LOANO — Sui campi del Tennis club di Loano sono cominciati gli incontri di eliminazione per la 1ª edizione del «Torneo internazionale femminile Città di Loano». Alla manifestazione, con un montepremi di 10 mila dollari, partecipano 256 tenniste provenienti da 22 Nazioni.

Il rally parte stasera (ore 19,30) da Millesimo

Sarà l'esperienza dei piloti a decidere il Valli Bormida

MILLESIMO — *Dopo due anni di purgatorio il 5° Rally delle Valli del Bormida, che prende il via questa sera alle 19,30 in piazza della Libertà, è stato finalmente promosso di prima serie. Il percorso, di 329 chilometri, si snoda interamente in provincia di Savona con una passerella per macchine e piloti lungo le panoramiche e mare delle località rivierasche da Savona a Varazze, dure, alle 23,42, ci sarà un parco di riordino nel feudo di capofila del torinese Tacco presieduto il pubblico del Comune.*

Le due prove speciali previste in provincia di Cuneo sono state soppresse per il momento rilassisti del percorso da parte della Unità locali. Un «no» giunto che ha penalizzato fortemente la corsa e gli organizzatori del Rally Club Millesimo, che si erano dannati l'anima per allestire una gara spettacolare.

Le prove speciali saranno otto, per un totale di 90 chilometri, tutte su asfalto, con molto diesse e con tratti battuti, dove potranno avere buon gioco anche le auto con poca potenza, ma con piloti di esperienza.

Si contenderà alle 1632 da Ospital per Pratorotondo, alle 20,07 Calizzano con scollinamento sul Melogno. Alle 20,52, seconda prova da Rialto Madonna del Deserto a Millesimo. Lunga trasferimento attraverso Cadibona, Savona e Varazze, prima del terzo tuffo in cronometrato da Alpicella a Monte Beigua, alle 22,37.

L'ora dopo, da Pian Latinò, partenza per la quarta speciale (cronometrata ad 1/1m, ultima prova) a Passo del Faiallo. Quarta tuffata da Pian a Frabosa, all'1,20 di giovedì e poi il ritorno di riordino a Montenotte, alle 2,10.

Alle 3,10 dopo il ritorno a corrono per la sesta prova, da Pian Stoppa a Mendatica, una corsa pressoché quella finale, cronata alle prima prova speciale. Ripetizione alle 4 di Madonna del Deserto, e alle 4,45 del Parco, dove previsto alle 5,40.

Concorrenza: i partenti con molti titoli e giovani di probabilità di una vittoria e di un buon piazzamento in classifica assoluta. Vettura di punta sarà la Lancia Rallye Fiorio, con la Kadrit, davvero in poter capitare all'assoluto, come il sarcasmo Bernardi, con la Ritmo 125 di gruppo N.

Tra i locali, da seguire l'esordio del Valli del Bormida, sponsorizzato dalla Fiat Pedemontana, di Ravera con la A 112 di Mario Riccardi, e Antonio Donati, sempre con la sua stupenda Ritmo Lancia accompagnato in coppia con Pizzo.

E. M. C.

Anticipo a Cengio Bertola trema

CENGIO — Anticipo di lusso, questa sera allo stadio Ascheri, tra Rosso e Bertola. A Santo Stefano Belbo, invece, Bruno Pavese incontrerà Tonello (Merlese). Domani, infine, un altro incontro di cartello a Canta, tra Balocco e Berruti. Il quarto incontro della giornata, tra Airardi e Devia, è stato giocato due settimane fa: vinse la Don Dagnino per 11-7.

Per quanto riguarda la parte di Cengio, Bertola, prima in classifica, non è tranquillo. «Rosso — dice — ha dalla sua la freschezza della giovane età ed una potenza eccezionale.

(g. p. c.)

Pallanuoto A: oggi cala il sipario ma la Del Monte concede regali

Soltanto un miracolo dello Sturla può evitare al Nervi la condanna

Il Tecnocar riceve i savonesi: per evitare la retrocessione deve sperare che la «cenerentola» strappi punti a Napoli - Apoteosi del Recco neocampione la Florentia

Stasera, alle 20, si chiude stagione 1983 di pallanuoto per quanto riguarda la serie A. La vendetta è del Recco Stefanel che entra con la Coppa del Campioni, il secondo posto va alla Del Monte Savona, per la prima volta nella sua storia in campo internazionale con l'ingresso in Coppa delle Coppe. Sturla, Civitavecchia e Pescara giocheranno il prossimo anno in A2, mentre per quanto riguarda la quarta retrocessione decideranno le pure odierne. Tutto sembra indirizzare Nervi la condannata.

Nervi Terme (22) - Del Monte Savona (31). *Al Particolo gli uomini di Otto si giocano l'ultima speranza. E' al Nervi non basta neppure battere la seconda una grossa impresa la Del Monte: bisognerebbe infatti che la Sturla facesse risultato in della Canottieri perchè si ripresenti possibilità della salvezza per i nervesi. Altrimenti, tecnico savonese, ha già dichiarato che i suoi andranno a cercare di vincere, senza nulla concedere al Tecnocar. Viste le condizioni dei locali, è forse questa l'unico partito che valga di quest'ultimo turno.*

Canottieri Napoli (23) - Sturla (2). *I genovesi hanno sfiorato il risultato clamercoledì contro il Lys Bogliasco, perdendo di un solo gol. Nonostante la classifica, si stanno esprimendo abbastanza bene in questa fase di stagione ed hanno una gran voglia di vendere la pelle dura ai partenopei. L'ultima speranza dei Nervi è riposta anche nella Sturla Ruscitti di giocare (magari?).*

Recco Stefanel (35) - Florentia (34). *Recco solo la grande festa di Punta S. Anna. Lo scudetto numero 17 è arrivato a Recco al termine di un campionato letteralmente dominato Alberani e soci, orfani rivali, o quasi, di Italia. Stasera vorrà soprattutto la «passerella» dei campioni, anche se dall'altra parte c'è un certo Gianni De Magistris che in un certo può compiutare la festa recchelina, relegando come solo lui sa fare il popolo cavalino nuovamente nella classifica cannoniori. Un campione tra i campioni, insomma.*

Lys Bogliasco (26) - Posillipo Farmacella (28). *Dopo tanto penare, il Lys ha la possibilità, battendo i giovani napoletani, rivalutazione del campionato, di finire al terzo questa stagione, per lui veramente non positiva. Sarebbe un bradino per una squadra che ha in vista un notevole rinnovamento per il prossimo campionato, sia a livello tecnico che squadra. Per qualcuno questa sarà l'ultima gara con calottina del Bogliasco.*

Civitavecchia (7) - Canottieri Portofino (23). *Una gita nel Lazio per il Canottieri, squadra dal due volti: timida, impacciata e pericolante nel girone d'andata, garibaldina, pratica e incisiva in quello ritorno, in cui ha saputo, pur qualche patema, togliersi dalla lotta per la salvezza. I laziali retrocedono invece dopo un solo anno nel massimo campionato. Non sono più i tempi di una volta per il Lazio pallanotistico.*

Jonny West Pescara (10) - Ortigia Siracusa (25). *I siciliani battendo nettamente il Nervi ha hanno praticamente condannato terminano campionato fatto di alti e bassi, giocando una tranquilla trasferta in Abruzzo. Strana squadra quest'Ortigia, quasi imbattibile in casa e poco cosa fuori. Ha comunque perso molto poco di volte, come il Savona, e detiene un record: quello dei pareggi. Ne ha ottenuti ben nove, in 22 partite*

r. bg.

GRAN NUOTO DI CALCISTICI NOTTURNI DI S. AL CAIRO E SAVONA

Gl Grenno, due star in Supercoppa

I cairesi hanno vinto di misura (2-1) contro il sorprendente Arci - 12 gol di Altovino

Una rete controversa ha aperto strada a Grosso C. gara decisiva «Sacro Cuore» - Secondo il Riviera, terzo il Ciao 2000

IL BUSSETO DI CAIRO - Lo Stadio Cl. Mobili Cairo ha ospitato l'edizione 1983 del torneo di calcio di S. Giuseppe. A Fratel Cavestrelle, battendo ottavati sera della finalissima, per 2-1, la sorprendente Arci Cairo.

La squadra guidata da Bubu Buscaglia, dopo le eliminazioni della Saiwa Celati e del Ristorante Da Nella, ha mai rispettato il pronostico. Cioè di Boscaglia nel primo tempo; poi vinto dall'Arci in apertura di ripresa con Balocco, e quindi rete decisiva di Michell.

Oltre 800 per una buona assistito all'ultimo atto di una manifestazione che ripeterà anche quest'anno e contemporaneamente ai campionati regionali con eventuali qualificazioni.

Nella finale per il terzo posto, Neta ha travolto (7-1) il Valbormida, con i gol di Altovino e 2 di Fratel Bertone.

Premi speciali per il capocannoniere Altovino (Neta, 12 reti); il miglior portiere, Balocco del GL; il miglior giovane, Mauro Bagnasco, Il Valbormida.

r. bg.

Nella finale per il terzo posto, Neta ha travolto (7-1) il Valbormida, con i gol di Altovino e 2 di Fratel Bertone.

Premi speciali per il capocannoniere Altovino (Neta, 12 reti); il miglior portiere, Balocco del GL; il miglior giovane, Mauro Bagnasco, Il Valbormida.

r. bg.

SAVONA — E' la finale Cremo il vincitore del 2° Gran Premio Medoli, il classico torneo di calcio dell'«Sacro Cuore». In finale, giovedì sera, il Cremo ha battuto per 4-2 l'Hotel Riviera, ottenendo così il diritto ad esordire tra le magnifiche otto della Supercoppa.

Dopo un primo tempo noiosello, chiusosi sullo 0-0, la partita si è infiammata all'inizio della ripresa: Grosso, del Cremo, tira, colpisce il palo alla sinistra di Porta, la palla carambola sul sull'altro palo ed esce. Per l'arbitro Zubbio è gol, quello dell'1-0. Dichiarati e giocatori del Riviera contestano, ma Zunino è irremovibile. Si dichiara certo di aver visto la palla entrare.

Grosso cinque il 2-0 pochi minuti dopo, ma Tonino Sacco, ora un del colpo di testa, centra il 1-2. Ancora Grosso a segno per il 3-1, e gran rispolta di Sacco in acrobazia per il 3-2. Poi il Riviera perde per infortunio Zaccariello, e Manutta, in contropiede, castiga forse troppo severamente la squadra guidata dalla panchina da Vittorio Paturel.

Lo Stadio Cremo, che era per la quinta volta finalista al «Sacro Cuore», entra per la seconda volta nella Supercoppa. In finale ha schierato: Paolo Brondo tancora una volta eccezionale; Cau, Valle, Marchetti, Grosso e Manutta

Nella finale per il terzo e quarto posto, il Bar Ciao ha piegato (4-3) il Fato Cine Porta. Molti i premi speciali. Eccoli: del Porta, cannoniere eliminatorie con 10 gol; Sacco del Riviera, cannoniere finali con 11 reti; Porta del Riviera e Brondo del Cremo, migliori portieri; Cau del Cremo e Grippo del Porta, migliori difensori; ancora Sacco, miglior giocatore del torneo; Picco del Ciao 2000, targa agonismo.

r. bg.

A Finalborgo è in semifinale in entrambe le categorie

Il Sanson punta all'en-plein

FINALE LIGURE — Il Sanson alla ricerca dell'en plein al torneo in notturna organizzato dalla Finalborghese: tra le otto squadre ammesse alle semifinali, infatti, è riuscito a qualificarsi in entrambe le categorie, cavalli e juniores.

Un lusinghiero successo, sperie tra gli juniores, dove il Sanson è terminato imbattuto in testa al proprio girone con tre vittorie e un pareggio, con 3 gol segnati e 2 subiti. A quota 7 sono terminate anche le vincitrici dei due gironi della categoria cavalli: Gelateria Magnaro di Pietra Ligure e Pagani Elettrodomestici di Loano. Al secondo posto, e quindi con diritto di passare alla fase successiva, si sono qualificati rispettivamente l'Hotel Royal di Pietra Ligure e il Celati Sanson.

Maggior equilibrio invece tra gli juniores.

Nel primo girone, la Macelline Cesare Officine Delfino di Pietra Ligure, proprio all'ultima partita, è riuscita a guadagnare la testa della classifica, scavalcando il bravo Villa di Cerialè.

Infine, nel secondo girone, con il Celati Sanson si è qualificata Gallo e Canale di Calice Ligure, che nell'ultimo turno ha respinto l'assalto del Bagno Ogal. Il pareggio (3-3), infatti, non ha mutato la situazione precedente.

Questa sera, prima delle due semifinali per i cavalli si incontreranno Gelateria Stagnaro-Celati Sanson e per gli juniores Macelline Cesare Officine Delfino-Gallo e Canale.

n. d.

ARAR

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6

DATSUN Jeep DELTA

Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo dei fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto **IL MEGLIO** del mercato alla ns. clientela.
La ns. organizzazione oltre essere concessionaria delle più importanti case, fornisce la **GARANZIA** per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.
IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE a pochi Km

DAIHATSU
SUZUKI
GM

ARAR

CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. (0143) 840.235/6

TOYOTA
MITSUBISHI MOTORS CORPORATION

[illegible] ALLA [illegible]

Taban, tra due mesi al lavoro? Respinte le richieste «Nylon»

Un accordo di massima per gli [illegible] che producono acetato a Verbania e Villadossola - Forse ci [illegible] riduzione degli organici - Pallanza: non sarà pagata l'autogestione

VERBANIA — Positivo l'incontro di Milano per lo stabilimento Taban; negative invece le conclusioni e le prospettive per la società italiana Nylon Montefibre.

Questo in [illegible] il risultato di due intense giornate di incontri, trattative, e discussioni tra sindacati e parte industriale (direzione Montefibre e Montedison).

Per la Taban a Milano (presenti Vacciago per la Montedison, Cecchini per la Montedipe Vinavil; Cecchi per la Taban e da parte sindacale Zaretti, Caretti, Briguccia, De Gasperi, Prignolato e una folta delegazione dell'esecutivo di fabbrica verbanese) si è raggiunto un accordo di massima che interessa [illegible] lo stabilimento Taban di Verbania che il settore acetati della Vinavil di Villadossola.

L'azienda accetta di dare avvio ad opere di bonifica e manutenzione [illegible] inizio la prossima settimana [illegible] un probabile riavvio degli impianti dalla metà di settembre. Dovranno però essere determinati i nuovi organici.

Al momento della chiusura la Taban contava circa 500 dipendenti di cui 160 in cassa integrazione. La prospetta una riduzione degli occupati. Stesso [illegible] per il comparto polimeri [illegible] Vinavil che comunque vedrà garantita la continuità produttiva strettamente legata allo stabilimento di nylon Piast e Poli-Spe della Taban di Verbania.

Le trattative sui vari punti (bonifica, manutenzioni, organici e riavvio) saranno condotte a cominciare dalla metà della prossima settimana a Verbania. Negativo invece il tormentato incontro di giovedì tra la direzione e lo stabilimento di Verbania della Montefibre e l'esecutivo sindacale di fabbrica.

L'azienda, premettendo che per lei il stabilimento [illegible] esiste più e che a riaprirlo saranno altri, ha rifiutato di dare il [illegible] a opere di manutenzione impegnandosi [illegible] per lavori di bonifica (eliminazione acidi, materiali deteriorabili, residuati di lavorazione).

Non sembra neppure disponibile a concedere i rimborsi sulle trattenute effettuate sulle ultime buste paga e a corrispondere compensi [illegible] produzione [illegible] (fisso effettuato [illegible] maestranze durante l'autogestione. a. c.

Senza lavoro [illegible] operai dell'azienda della Montedison

Domodossola: cantieri spenti da lunedì alla «Ferroleghe»

DOMODOSSOLA — Da lunedì [illegible] re spente anche alla «Ferroleghe» un'azienda del gruppo Montedison. Da gennaio [illegible] dei 90 dipendenti [illegible] sino all'anno prima poi i pensionati non sono stati [illegible] rimpiazzati), sono in [illegible] integrazione ordinaria. Prima per [illegible] mesi, poi ancora una proroga a tutto giugno scorso.

«*Ma [illegible] abbiamo intascato una lira* — hanno detto gli operai durante [illegible] conferenza sindacale — *perchè la cassa ordinaria scatta in previsione [illegible] un rilancio aziendale*».

Quest'ultimo non c'è [illegible] I lavoratori [illegible] vecchio stabilimento [illegible] via Piave, ri[illegible] a [illegible] nel 1975. [illegible] agevolazioni tariffarie dell'Enel, hanno [illegible] [illegible] solo la lettera di licenziamento [illegible] liquidazione dell'azienda. «*Ancora recentemente [illegible] minimi [illegible] Michelis [illegible] fatto capire [illegible] lo stabilimento sarebbe andato [illegible] Finsider* — dicono i sindacati — *perchè il ferro-silicio prodotto a Domodossola rappresenta [illegible] il 40 per cento della produzione nazionale e sarebbe stato utile alle acciaierie Finsider*».

La «Ferroleghe» ossolana rappresenta, o [illegible] il più importante stabilimento italiano per la produzione di leghe di [illegible], il terzo in Europa.

Oggi, chiusi i cancelli dello stabilimento, per acquistare sul mercato [illegible] quantità che si perde a [illegible], l'azienda [illegible] in [illegible] di [illegible] all'anno.

La [illegible] liquidazione dell'azienda da parte della [illegible] ha colto di [illegible] i lavoratori. [illegible] ti che lo stabilimento [illegible] ancora [illegible] validità produttiva. [illegible] programma alcuni incontri con prefettura e Regione: per lunedì è indetta un'assemblea aperta.

«*Si [illegible] quali passi compiere [illegible] soperchi* — dicono i rappresentanti sindacali — *per la situazione calda dell'Alto Novarese. [illegible] argomenti purtroppo [illegible] mancano: Montefibre e Taban a Verbania, adesso Ferroleghe a Domodossola. La Montedison sta mettendo a [illegible] quello che resta dell'occupazione piemontese*». b. o.

L'amministrazione che governerà Novara

Ultimi tentativi dc per il pentapartito

Un comunicato dei democristiani - I socialdemocratici aspettano [illegible] chiarimento dagli altri gruppi

NOVARA — Anche se l'accordo di massima tra i quattro partiti dell'ex maggioranza (dc, psi, pri e psdi) sembra ormai raggiunto e sottoscritto è stato fatto un ultimo tentativo da parte della direzione provinciale della democrazia cristiana per arrivare a un governo cittadino uguale a quello che si [illegible] formando a Roma.

All'unanimità i democristiani novaresi hanno votato un [illegible] [illegible] giorno nel quale è detto: «*La [illegible] rivelando che [illegible] no emerse difficoltà per l'elaborazione di un programma che [illegible] [illegible] ovvalere dei contributi di tutti i partiti interessati, ribadisce la sua volontà di arrivare alla rapida formazione [illegible] una giunta pentapartitica nel capoluogo, si impegna a [illegible]-riro adeguati tentativi perchè la difficoltà emerse [illegible] [illegible] sere superate con l'immediata formazione [illegible] una giunta, nel[illegible] quale sia garantita la continuità amministrativa e, [illegible] temporaneamente, recepiti [illegible] i possibili elementi [illegible] novità*».

L'ordine [illegible] giorno conclude lasciando però aperta ogni possibile altra soluzione, come quella del quadripartito. «*La nostra linea politica* — è detto — *è di alleanza tra la dc e tutti i partiti di democrazia socialista e laica*», quindi non solo legata al pentapartito.

A questo punto cosa avverrà al Comune di Novara? Anche il direttivo provinciale socialista è intervenuto ufficialmente decretando la riconferma [illegible] sindaco e [illegible] [illegible] «*giunta che portasse avanti i temi sviluppati nell'ultimo [illegible] amministrativo*». Logicamente l'allusione è chiara e non tiene conto del problema sollevato dalla democrazia cristiana che, forse, è stato [illegible] dalla necessità di lanciare [illegible] ultimo appello ai socialdemocratici.

Questi ultimi, a quanto pare, sono in attesa di una chiarificazione. Ieri sera si sono concluse alcune riunioni delle commissioni quadripartitiche per la stesura del programma che [illegible] presentato alla nuova amministrazione nel primo incontro [illegible] Consiglio comunale. E a questo punto ricucire il tutto sarà impossibile vista la volontà di pervenire alla rapida formazione della giunta, seguendo schemi e programmi già preparati.

Liliano Laurenzi

Mortara: primo interrogatorio all'assassino di Marina

Sconvolto l'ha strangolata e poi finita con il falcetto

E' stata ordinata una perizia psichiatrica per il camionista - «Mi ha insultato per tutta la sera — ha detto l'omicida — non ci ho visto più e così l'ho presa al collo» - Si sono svolti a Olevano i funerali della ragazza

MORTARA — Marina Giacomin, la ragazza di [illegible] anni uccisa da Luciano Castiglioni, [illegible] anni, sposato e padre di un figlio, sarebbe morta per strangolamento e poi sarebbe [illegible] colpita al viso e al collo con un falcetto.

Si attende la conferma dell'autopsia, per [illegible] si sa che l'assassinio è avvenuto [illegible] venti all'ex fornace di Olevano Lomellina [illegible] le 23,30 di mercoledì.

La tesi dello strangolamento si basa sulla deposizione fatta dal Castiglioni.

Per tutto l'interrogatorio che è durato quattro ore il camionista ha fatto [illegible] ricostruzione illogica e contraddittoria dell'accaduto.

Ha detto il suo avvocato Orazianno [illegible]: «*Non ha fatto altro che ripetere che durante la serata la ragazza l'aveva insultato continuamente e che a un [illegible] punto lui [illegible] perso il controllo di sè strangolandola. Poi Castiglioni si è chiuso in se stesso e [illegible] ha più [illegible] nulla*».

[illegible] perchè aveva portato dietro il falcetto? «*L'arma con cui [illegible] sfigurato Marina Giacomin* — ha detto il procuratore Michele Valiante — [illegible] *nel bagagliaio dell'auto [illegible] sudicera, la 127 rossa che aveva usato quella sera*».

Si è saputo che il camionista un anno e [illegible] fa, per [illegible] volte, ha cercato di uccidersi. «*La prima volta, quando [illegible] tentato di impiccarsi, l'ha salvato [illegible] moglie* — dicono i carabinieri —, *mentre il secondo tentativo l'ha [illegible] in atto ingerendo alcuni medicinali*».

Il procuratore, che ha indiziato Castiglioni di omicidio volontario, disporrà di una perizia psichiatrica del giovane. «*E' [illegible] scelta inevitabile [illegible] da parte del m[illegible]to* — ha commentato il suo difensore —, *tenuto conto del comportamento del mio assistito*».

Intanto, ieri pomeriggio ci sono stati i funerali di Marina Giacomin. Il corteo funebre è partito dalla basilica di S. Lorenzo, dove è stata celebrata la S. Messa e la bara era [illegible] trasportata direttamente [illegible] cim[illegible]l Olevano. g. c. f.

Mortara, Luciano Castiglioni e la vittima Marina Giacomin

23-6-83 23-7-83

Eligio Occhetta

[illegible] oggi, giorno nel ricordo [illegible] suoi [illegible] ci [illegible] amore e rimpianto [illegible] 5 Messe [illegible] giorno 24 [illegible] ore 9.45 Chiesa parrocchiale Pisnate

Al Teatro Tenda di piazzale Moro

Bosè in concerto domani ad Arona

ARONA — Vere e proprie folle per l'idolo delle ragazzine. Miguel Bosè domani sera terrà un concerto al Teatro Tenda di piazzale Moro: la prevendita dei biglietti si è conclusa da tempo, e la previsione è che i 3 mila posti disponibili, così come è già avvenuto la settimana scorsa con i Ricchi e Poveri, saranno esauriti.

A Varallo Pombia

Una donna si uccide nello stanzino

VARALLO POMBIA — Una pensionata, Antonia Nalin, si è uccisa impiccandosi ad una trave del soffitto del ripostiglio di [illegible]. Era nata 68 anni fa a Piave di Sacco in provincia di Padova, ma viveva da anni a Varallo Pombia in via Pessone, insieme con il marito Alessandro Tuca.

E' accaduto ieri nel primo pomeriggio. La Nalin ed il marito si erano fermati, per qualche tempo dopo il pranzo a scambiarsi due chiacchiere nell'ala davanti a [illegible]. Poi l'uomo era andato nell'orto e la donna era rientrata.

Un nipotino della coppia ha attirato l'attenzione del nonno perchè l'ingresso dello sgabuzzino era chiuso dall'interno; il bambino voleva entrare per prendere un giocattolo. Una volta sfondata la porta l'uomo e il bambino si sono trovati dinanzi alla scena drammatica e sconvolgente.

A Novara è morta la ragazza ferita sabato in uno scontro

Un novantenne in bicicletta è investito e ucciso da un'automobile

NOVARA — Manuela Ferrazzin, [illegible] giovane di 17 anni, abitante in via Monte S. Gabriele, [illegible] rimasta coinvolta nel violento scontro [illegible] auto avvenuto sabato notte, è morta ieri mattina poco prima delle otto nel reparto rianimazione [illegible] era [illegible] ricoverata.

La giovane era rimasta scriteriatamente ferita al capo e aveva riportato la frattura del femore sinistro. Subito alla mia [illegible] era stata sottoposta subito ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni erano sempre rimaste gravi.

L'incidente [illegible] avvenuto poco dopo l'una [illegible] notte in corso Trieste a [illegible] con Pernate. La Ferrazzin era sull'auto guidata da Franco Chierici, 22 anni, di Galliate, [illegible] «131» diretta a Novara. A bordo c'erano anche Emanuela Turolla, 20 anni, abitante a Novara, e Claudio Abruzzato, 21 anni, anch'esso [illegible] Galliate. Per cause ancora in [illegible] accertamento l'auto si è scontrata frontalmente con una «Peugeot» guidata

Manuela Ferrazzini

[illegible] Gianfranco Martinelli, 21 anni, abitante a Pernate.

Un altro incidente mortale [illegible] città. Angelo Boleri, un pensionato di 91 anni, è morto ieri mattina poco dopo le 10 in corso Trieste all'altezza di via Marco Polo.

Boleri, abitante a Pernate in via Novara [illegible], mentre era su una bicicletta si stava per immettersi in corso Trieste, per tornare verso casa; è stato [illegible] dalla «500» guidata [illegible] Sebastiano Bonfermo, 57 anni, abitante anch'esso a Pernate in via Novara [illegible], a pochi passi dall'abitazione di Boleri.

Il pensionato raccolto privo di sensi e in gravi condizioni è stato ricoverato all'ospedale Maggiore nel reparto rianimazione dove, verso mezzogiorno, è morto. Per i rilievi è andata sul posto [illegible] pattuglia della polizia stradale.

l. l.

Con i detriti della superstrada

Ci sarà un porto davanti a Omegna

OMEGNA — La città avrà il suo «porticciolo» una struttura che mancava al Lago d'Orta. Sarà realizzato insieme alla costruzione della superstrada che svincolerà il centro urbano dal traffico della statale 229 [illegible] Lago d'Orta, una soluzione ai problemi della viabilità interna attesa da almeno mezzo secolo.

Il progetto esecutivo dell'importante opera viaria è stato approvato e finanziato e ne è già stata avviata la procedura di appalto.

La circonvallazione si staccherà dalla 229 all'altezza del centro vetico portandosi ad un livello di circa 30 metri superiore a quello dell'arteria di derivazione. Per due chilometri e [illegible] metri correrà in galleria, raggiungerà il [illegible] ponte sullo Strona e poi lo svincolo a quadrifoglio di [illegible] la superstrada dell'Ossola e la Voltri Sempione.

I lavori incominciano in primavera. I detriti rocciosi ricavati [illegible] questi lavori saranno il materiale per il porticciolo. L'ufficio tecnico del Comune ha già provveduto a progettare la costruzione che sarà realizzata all'altezza della «Società canottieri di Omegna».

Avrà [illegible] forma di una scimitarra e circoscriverà una porzione di lago sufficiente ad ospitare un buon numero di im[illegible]. «*Preleveremo dai cimiteri delle auto* — dicono all'ufficio tecnico — *alcune carcasse che saranno affondate ad una profondità di 15-20 metri, su quale sarà colata una gettata di cemento e su questa base poniamo le rocce che si ricaveranno dai lavori della superstrada*». a. [illegible]

Cinema e taccuino

NOVARA

[illegible]
[illegible] locali.
BROLETTO (all'aperto): 1977 [illegible] da New York.
[illegible]
[illegible]: Il più bel casino del Texas.
[illegible]
NUOVO: I dinoroli.
MODE[illegible]: L'ultimo vergine [illegible] ricerca.

DOMODOSSOLA

[illegible]
VITTORIA: Il paradiso può [illegible] dero.

CAMERI

ORATORIO: Rocky II.

VERBANIA

APOLLO: Suspiria.
[illegible] (intra): Il paradiso può attendere.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,00: Bertolini, [illegible] Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Trieste.

In provincia

CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Maroboni.
STRESA: Anglo Americana, viale Margherita.
ARONA: Romano (Dioggio Castello).

Mercatino del tascabile a Verbania

VERBANIA — Inserita tra le manifestazioni di «Ottobit[illegible] 83, [illegible] sorrisi per un'estate», si è aperta [illegible] mattina sotto i portici di Palazzo di città la terza edizione [illegible] «Il tascabile», [illegible] del libro.

[illegible]
PER ARREDAMENTO
DISEGNO
FIGURINISTI - VETRINISTI
FOTOGRAFI - RESTAURATORI
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
[illegible] del Caccia 8 - tel. 22.371
Via Negri 4 - tel. 22084

LO SPORT IN PROVINCIA RIENTRI E MANIFESTAZIONI

Pronta la comitiva [illegible] Visi nuovi e presentazioni

Il libero del Novara, Piero Volpi, guarda [illegible] campionato (Finotti)

Il Novara venerdì prossimo andrà in ritiro a Varallo Sesia per incominciare gli allenamenti. Piero Volpi il nuovo libero presenta la sua carta d'identità

NOVARA — Gli azzurri si ritroveranno venerdì 29 luglio alle 10 allo Stadio Comunale. Poi la comitiva partirà per Varallo Sesia dove il nuovo allenatore Oscar Massei prenderà i primi contatti con i giocatori.

Nei giorni [illegible] vecchi e nuovi hanno sostenuto la visita medica e tutti sono stati considerati «abili». Per qualcuno s'è già iniziata la discussione sul reingaggio in modo da poter concludere anche la posizione finanziaria prima del raduno. Come sempre, infatti, saranno messi a disposizione di Massei solo i giocatori che avranno r[illegible] l'accordo economico.

«Sotto questo aspetto — dice il direttore sportivo Carlo Pacchini — *non ci dovrebbero essere sorprese anche perché la "linea" del Novara è ormai ben nota: magari pochi soldi, ma buoni*».

Tarda invece a concludersi il primo degli ultimi due acquisti richiesti dall'allenatore Massei, quello di Martinzzo. [illegible] sono già stati molti incontri con i dirigenti della Pro Patria e ieri, anche se le distanze sono diminuite, non si è fatto nulla. A questo punto sarà necessario un altro sforzo per dare forma completa alla nuova prima linea in attesa di trovare il nome giusto per il centrocampo.

Ieri allo stadio c'era il dottor Piero Volpi. Il nuovo «libero», certamente uno dei giocatori di maggior spicco del Novara edizione '83-'84. La sua «carta d'identità» non ha bisogno di altri commenti: dalla stagione '71-'72, quando ha esordito nel Varese, ha sempre disputato oltre [illegible] partite in campionato, compreso quello di Serie A nel Como.

Quindi è il giocatore che il Novara cercava per alternare in difesa?

«*Spero di soddisfare quanti hanno avuto fiducia in me* — risponde Volpi — *e ho scelto Novara tra le altre richieste proprio perché sento che questo è il mio ambiente. La so[illegible] devo recuperare [illegible] suo passato, e spero di poter essere tra quelli della rinascita*».

Conosce già qualcuno dei suoi nuovi compagni?

«*Ho già avuto Massei come allenatore anni fa a Lecco e ho avuto qualche giocatore come avversario. Ma [illegible] sarà questo un problema in quanto faremo presto a conoscerci sul campo*».

Piero Volpi dovrà essere l'uomo-squadra per il Novara come [illegible] è [illegible] Cappelletti per la Pro Patria. L'esperienz[illegible] non manca e il resto dipenderà [illegible] quanto riuscirà a costruire l'allenatore [illegible] Massei, che è impegnatissimo in questi giorni a Novara.

L. L.

Il Verbania ha ceduto 2 giocatori

VERBANIA — Due partenze per il Borgoticino. Gianni Mucci e Diego Corletto (entrambi [illegible] Verbania) sono stati ceduti.

Di acquisti non si parla. Achille Fellini dovrà fare [illegible] miracoli con i «vecchi» e soprattutto [illegible] i giovani (Conte, Scarazzini, Boni, Leone, Gajardelli, Losio).

(a. c.)

Di corsa in montagna sulle Alpi ossolane

Domani la penultima prova del campionato [illegible]

SAN DOMENICO DI VARZO — Il parco naturale dell'Alpe Veglia, la splendida conca alpina ai piedi del Monte Leone, ospiterà domani la terza e penultima prova del Campionato italiano di corsa in montagna.

[illegible] svolgerà infatti la [illegible] edizione della «San Domenico - Alpe Veglia - San Domenico», una vera e propria «classica» della specialità che si corre lungo la strada «gippabile» che dalla stazione turistica della Valle Divedro sale [illegible] pianoro.

La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo sportivo Trasquera e dalla «Pro San Domenico» di Varzo: vi parteciperanno i più grossi nomi di questa disciplina sportiva, [illegible] cui l'ossolano Claudio Galeazzi, campione italiano in carica.

La gara ha due partenze e percorsi differenziati, rispettivamente per le categorie «senior» e «junior». Il primo «stormo» sarà dato alle 9 per gli juniores, che si cimenteranno su [illegible] tracciato di 8 chilometri, con duecento metri di dislivello, scendendo a Ponte Campo, sotto di Nembro, per poi risalire a San Domenico.

In questa categoria è [illegible] per favorito Lucio Pregona, giovane allievo del Gruppo sportivo forestale, che si era [illegible] messo in luce come un autentico dominatore nelle prove precedenti.

Ci saranno in [illegible] il bellunese De [illegible], Milesi della Val Brembana e Martinelli di Poltragno e tutte le «speranz[illegible] emergenti della specialità, riconosciuta dalla Fidal (Federazione italiana atletica leggera).

L'Ossola sarà rappresentata [illegible] Vittorio Andorno, portacolori [illegible] Gruppo sportivo «Genzianella» [illegible] Ceppomarelli, campione provinciale e regionale nella passata stagione.

Ben più impegnativo sarà il percorso riservato ai «senior», che prenderanno il «via» alle 10 e seguiranno [illegible] tracciato tradizionale [illegible] 15 chilometri con [illegible] metri [illegible] dislivello [illegible] salita. Dal 1410 metri di quota di San Domenico, i concorrenti, dopo una breve discesa a Ponte Campo (1310 metri) saliranno infatti al «Croppallo» (1723 metri) per poi raggiungere l'Alpe Veglia (1760 metri), fare il giro dell'altopiano e rit[illegible] a San Domenico.

Recordman [illegible] questo tracciato è [illegible] Allegranza, vincitore [illegible] ben sei edizioni.

Attualmente la situazione del campionato italiano è fluida: in testa alla classifica è il bergamasco Privato Pezzoli, con 168 punti, vincitore dell'ultima prova a San Pellegrino Terme, seguito a un punto da Claudio Galeazzi. Al terzo posto c'è il toscano Claudio Sirni, ex campione europeo, due volte campione nazionale della specialità, poi l'altro bergamasco, Ignazio Bonzi (154 punti) che aveva vinto la prova di apertura a Lucca e Maurizio Simonetti (153 punti) del Gruppo sportivo forestale di Roma.

Pietro Benarchio

Staffetta a Pettenasco I vincitori

PETTENASCO — Si è svolta l'ottava edizione della staffetta polisportiva, per l'assegnazione del trofeo «Comuni [illegible] Lago d'Orta».

Vi hanno partecipato 18 squadre composte in massima parte da campeggiatori stranieri.

La vittoria è andata a quella formazione che ha saputo compiere le frazioni della staffetta nel minor tempo complessivo.

Questa la classifica: 1) «Riviera Uno», tempo 7'5"; 2) «International Champion», 8'; 3) «Alluvec», la compagine vincitrice della scorsa edizione, distanziata dall'In[illegible] [illegible] pochi cen[illegible] [illegible] secondo; 4) «Azzurra 83», 8'13"; 5) «Camping Verde Lago 4», 8'20".

(a. m.)

CONCESSIONARIA
NOVARAUTO
Via Gorizia, 8 - NOVARA - Tel. 0321 / 30300

Con 6'295'000 (compreso tutto)
la piccola grande [illegible]
INNOCENTI 3

LA PINETA
[illegible] - Tel. 0321/844.159
[illegible] LUGLIO
ROMAGNA FOLK

CAMPEGGIATORI
Tende da 45 000 lire (950 gr) in poi; campili tenda ad apertura automatica; lotti gli accessori per il campeggio; zaini da scuola, da camping, da roccia; scarponi da sci, alpinismo, ghiaccio; sacchi a pelo da neve, da bivacco; racchette ed abbigliamento tennis; campi scuola.
Ditta RICHER, via Di Dio 317 - GRAVELLONA (Novara) - Tel. (0324) 837.258.
Visitate anche il deposito

IL MAGO DEL SOLE
dedito dei fiori benefici umani amori irrispettosi aiuti negli affari.
Risolve tutto.
In qualunque distanza.
Riceve tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange, 32
Novara - tel. 0321/455.131

Extramarket
NOVARA: V.le G. Cesare - C.so Risorgimento - Via A. Costa

STANDA
BORGOMANERO: V.le Kennedy

OFFERTE SPECIALI VALIDE FINO AL 30 LUGLIO 1983
CARNI e ORTO-FRUTTA OFFERTE PARTICOLARMENTE INTERESSANTI

Prosciutto cotto «ANTICA» VALSESSERA senza polifosfati l'hg — L. [illegible]
Salametto «VALLIGIANO» VALSESSERA l'hg — L. 898
Cluster 3 bottiglie birra «PERONI» cl 33 vetro [illegible] perdere — L. 1480
Vaschette gelato «MOTTA» 2 lt — L. 3550
Pizzaiola «LOCATELLI» gr 120 — L. 770
Lattina Bibita S. Pellegrino cl [illegible] (aranciata dolce [illegible] amara, limonata, seven up) — L. 390
Mayonese «KRAFT» gr [illegible] — L. 1095
Formaggio tenero e alle erbe «PHILADELPHIA KRAFT» gr 62,5 — L. 470
Calamari, [illegible] e ciuffi «SURGELA» gr [illegible] — L. 2350
Mozzarelli «SURGELA» gr 225 — L. 1890
Yogurth magro e intero «DANONE» gr [illegible] — L. 1120
Coca Cola e Fanta lt 1 vetro a perdere — L. 920
10 Stecchi Muchacho al cioccolato «MOTTA» — L. 2630
Formaggio da tavola «FONTAL» l'hg — L. 530
Aperitivo Americano «BARBERO» cl 72 — L. 1990
Tris succhi di frutta «GO's» gr [illegible] (pesca - [illegible] - mela - albicocca - arancio) — L. 870
Acqua minerale «AURORA» lt 1 — L. 115
Fernet «BRANCA MENTA» cl 72 — L. 6740

GRANDI OCCASIONI D'ESTATE

nei reparti: ABBIGLIAMENTO ESTERNO UOMO-DONNA-BAMBINO COSTUMI DA BAGNO / PICNIC / GIOCATTOLO MARE E TUTTO CIO' CHE SERVE PER LE VOSTRE VACANZE

OFFERTE SPECIALI ANCHE NEI REPARTI CASALINGHI
CON GLI ARTICOLI DEL «LUGLIO CASA»

Le Cappelle ideate durante la Controriforma

Il Sacro Monte un baluardo contro invasioni ed eresie

Erano un punto di richiamo e di aggregazione religiosa - Le statue e i dipinti servivano da insegnamento al popolo - Una mostra a Oropa

Le montagne, in realtà, non sono baluardi molto affidabili. Infatti chiunque, o quasi, può risolvere il problema valicandole. La difesa naturale deve essere, di conseguenza, rafforzata dalla mano dell'uomo: contro gli eserciti invasori una rete organica di forti e fortini; contro le eresie una rete organica di cappelle.

Sono le «Cappelle dei Sacri Monti». Una geniale trovata della Controriforma. Che assolveva, in un momento unico, molte funzioni portando a casa molti risultati: baluardo contro le eresie d'oltralpe; costante rievocazione di quel Monte Sacro di Gerusalemme che, passato il boom delle crociate, incominciava, come meta e attrazione, a cadere in disuso («*Trentatré humili dedicatorie. Della Novella Gerusalemme cioè Palestina del Piemonte, detta di San Carlo a Graglia, ad honore delli trentatré anni di Cristo Signor Nostro*» recitava il progetto del Sacro Monte di Graglia del 1623).

Oppure punto di richiamo e di aggregazione religiosa eventualmente abbinabile come rincalzo a preesistenti poli di attrazione come i santuari: esemplificazione ed esternazione visiva della predicazione da affiancarsi ai dipinti, alle vetrate istoriate, al teatro dei Misteri, dei Miracoli e delle Moralità.

L'esecuzione del progetto fu assunta quasi interamente da quegli instancabili attivisti che erano i francescani. E fu un successo. Presto sorsero Sacri Monti un po' dovunque sull'arco alpino, e non soltanto. Domodossola, Orta, Varallo, Oropa, Varese, Ghiffa, Crea, ecc.

Nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori l'operazione «Sacri Monti» fu intesa come popolare nel più completo dei sensi. Popolari i committenti (le «comunità» dei vari paesi adiacenti), popolari gli esecutori (i «maestri» scultori e pittori locali), popolari i destinatari (la massa dei fedeli).

Dovunque, tra tutti, risultò il Sacro Monte di Varallo, dove operarono artisti di rilievo come quel Giovanni d'Enrico le cui statue sono, nel parere di Stefano Perrone, di un «verismo allucinante», e che creò il «più grandioso teatro a scena fissa che si conosca, raggiungendo il massimo della regia dello spettacolo».

E anche questo rientrava nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori, poiché le cappelle dei Sacri Monti si inserivano nella tradizione didascalica delle sacre rappresentazioni. Le storie, gli ammaestramenti, gli esempi che negli spettacoli sacri erano divulgati dagli attori, nelle cappelle erano invece diffusi dalle statue.

Con un vantaggio sul teatro: la cappella-palcoscenico e le statue-attori erano disponibili per la loro recita-lezione ventiquattro ore su ventiquattro e per i secoli a venire. Recitazione resa, certo, assai vivificata dalla plasticità degli atteggiamenti, dallo smalto del colore, dalla suggestione, un po' mistica un po' magica, di quella folla di personaggi fermati nel tempo, chi in luce chi in penombra, nel gesto di filare una rocca, amministrare la giustizia, infarinare il pane o celebrare un convito. Perennemente immobili e perennemente vivi attraverso i secoli.

Attraverso i secoli, ma non in eterno. Il tempo opera anche sulle statue. E con un tocco di funereo realismo stinge colori, ammuffisce vivande di gesso, sfilaccia nubi, decompone figure. La Mostra fotografica dei Sacri Monti, inaugurata ad Oropa il 3° luglio ed aperta fino al 30 settembre, giunge al momento giusto. Giunge non solo a illustrare con incredibile ricchezza di documentazione la storia del passato dei Sacri Monti, ma anche ad illustrare i problemi del presente e a proporre soluzioni per il futuro.

E, proprio ad Oropa, nel Seicento le comunità dei vari paesi (Mongrando per la cappella dell'Annunciazione, Pralungo per quella di Maria al Tempio, Lessona per le Nozze di Cana, la comunità dei vaccari del monte per quella della Natività, e così via) si erano offerte per sponsorizzare la costruzione delle cappelle, le comunità di quegli stessi paesi si offrono, oggi, per restaurarle. Perché il messaggio non vada smarrito.

Ancora una volta quindi, e a distanza di circa quattro secoli, sarà arte popolare. Popolari i committenti, gli esecutori, i destinatari. Ed è bello che sia così.

Pier F. Gasparetto

Il Conservatorio di Alessandria allarga i suoi confini

Il «Vivaldi» prepara i musicisti novaresi

Sono un centinaio i giovani che frequentano la sezione staccata - Intervista al direttore Mosso - «Cerchiamo orizzonti anche all'estero»

ALESSANDRIA — *Il conservatorio «Antonio Vivaldi» conquista nuovi orizzonti: la sua fama ha valicato i confini provinciali e regionali. Fra i suoi allievi molti sono infatti quelli provenienti da altre città, specialmente della Lombardia e della Liguria.*

La verifica di un successo in crescendo è presto fatta: dallo scorso anno scolastico il «Vivaldi», statale dal 1969, si avvale di una sezione staccata a Novara, frutto di una convenzione fra l'amministrazione comunale novarese ed il ministero della Pubblica Istruzione, frequentata da un centinaio di studenti.

«Era una esigenza inderogabile — spiega il direttore del Conservatorio, Carlo Mosso —, perché sono sempre stati numerosi gli allievi provenienti dal Piemonte orientale, costretti a trasferte snervanti, e poi non potevamo proprio più accettare nuove iscrizioni perché già avevamo toccato il tetto di 750 studenti. Fra Conservatorio e scuola media annessa. Per il prossimo anno scolastico le nuove iscrizioni sono 126 e non è comunque del tutto risolto il problema dei pendolari, perché molti provengono da Liguria e Lombardia».

Il Conservatorio, grazie anche al nuovo spirito di collaborazione fra il suo presidente, Carlo Cattaneo, e l'assessore comunale alle Attività culturali, Gianluca Veronesi, è ormai un preciso punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Sino allo scorso giugno gli allievi del «Vivaldi» avevano eseguito oltre 35 saggi, cimentandosi su autori classici romantici e contemporanei sia come solisti che componenti di vari complessi strumentali. Buon successo anche per i dieci concerti d'arpa, con la partecipazione delle migliori scuole arpistiche italiane.

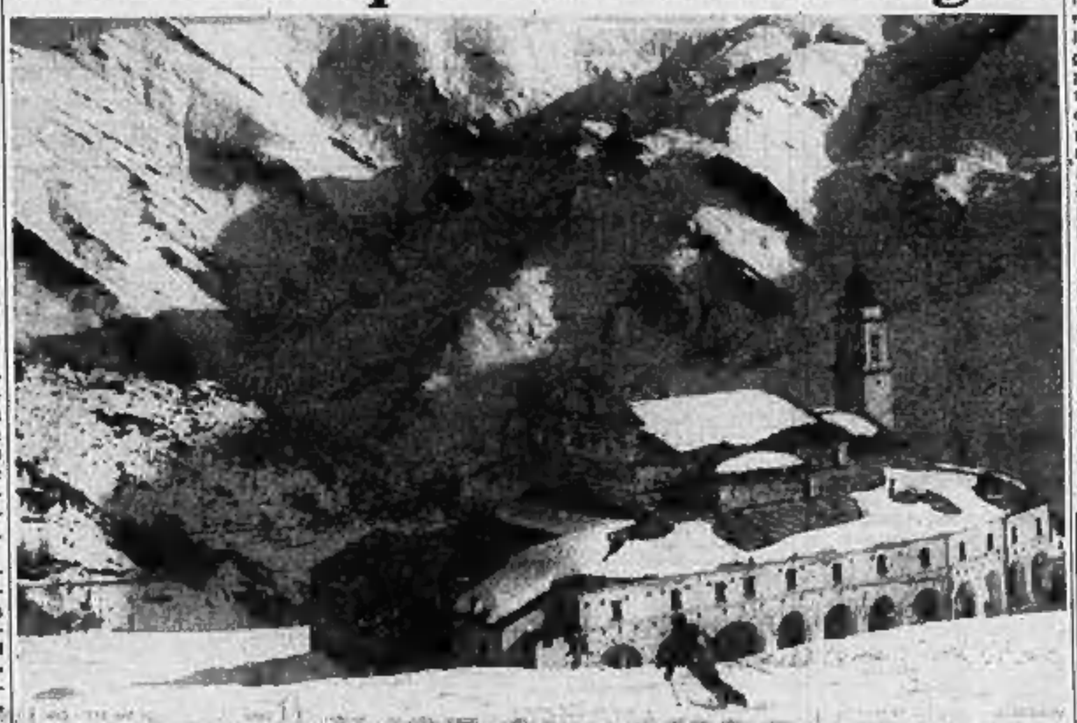
Lusinghieri risultati, sia per la partecipazione del pubblico che per la qualità delle esecuzioni, sono venuti dall'iniziativa, piuttosto inconsueta, organizzata dal Comune: «Un concerto la domenica mattina»: quattro concerti preparati dalle classi d'assieme dell'Istituto. Inoltre, la classe degli «archetti vivaldiani» del prof. Renato Perversi ha dato numerosi concerti in provincia. «E' stato un esperimento per diffondere la musica classica in provincia — spiega Mosso — ed ogni volta il successo è stato notevole ed il pubblico numeroso anche nei piccoli paesi».

Il «Vivaldi» ha anche un «fiore all'occhiello»: i «Solisti di Alessandria», un gruppo di recente costituzione composto, da insegnanti — tranne uno — dell'istituto: Giorgio Vercillo (pianoforte), Bruno Landi (violino), Enrico Massimino (viola), Marco Guidorizi (violoncello), Emilio Benzi (contrabbasso), con la direzione artistica dello stesso Mosso.

T. Se.

Domani si corre in Valle Grana la tradizionale marcia alpina

Chaminado per 500 a Castelmagno



Castelmagno. Il suggestivo scenario dell'Alta Valle Grana e del santuario di San Magno dove domani arriveranno gli oltre cinquecento podisti che partecipano all'undicesima edizione della Chaminado, l'ormai tradizionale marcia alpina d'estate (Foto di Guido Cavallo)

Bra, Murazzano, Raschera e Castelmagno sono Doc

«Si decreta la nobiltà di 4 formaggi cuneesi»

CUNEO — I quattro migliori formaggi del Cuneese — «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» — hanno ottenuto la denominazione di origine con la pubblicazione dei decreti firmati dal presidente Pertini sulla «Gazzetta Ufficiale». La Granda che non ne aveva ancora di blasonati — «Gorgonzola» e «Grana padano» sono infatti originari di altre zone — balza in un colpo al primo posto in Piemonte per i formaggi doc.

La pratica, curata dalla Camera di commercio di Cuneo, è stata avviata nel 1979 e ha quindi avuto un laborioso «iter» burocratico, arrivato solo ora alla conclusione. «*La denominazione di origine* — spiega il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero — *premia quattro "re" dei formaggi tutelando i produttori da illecite concorrenze e i consumatori che hanno diritto di ottenere un prodotto garantito*».

Per la produzione — oltre 50 mila quintali — il «Bra» è fra i formaggi dop più commercializzati. Di origine remotissima, costituisce uno dei principali mezzi di trasformazione della produzione lattiera locale. E' un formaggio semigrasso, pressato, di solo latte vaccino. Si divide in due tipi: «Bra duro», che può sostituire il «Grana», e «molle» da consumare fresco. La stagionatura varia fra i 45 giorni e sei mesi secondo il tipo. E' più conosciuto come «formaggio dei margari» perché viene prodotto anche negli alpeggi. Il disciplinare comprende 250 Comuni della provincia di Cuneo.

Il «Murazzano» si calcola che non raggiunga i 5 mila quintali di prodotto annuo. I consumatori lo conoscono con come «toma» o «robiola delle Langhe», con epicentro di produzione nell'omonimo Comune. Confezionato soprattutto con latte di pecora in modo artigianale, è un formaggio molle da consumare fresco con una parte di grasso che raggiunge il 50% del peso. Il sapore è fine, delicatamente profumato, ha una stagionatura da 4 a 10 giorni, le forme non superano il mezzo chilo ed è usato come formaggio da tavola. Il disciplinare ne autorizza la produzione in 58 Comuni dell'Alta Langa e zone confinanti.

Il «Raschera» è conosciuto da tempo immemorabile con epicentro nelle valli Monregalesi: Prabosa Soprana e Prabosa Sottana formiacono, a detta degli esperti, il «Raschera» migliore. La produzione non supera i 1 mila quintali annui. Le caratteristiche organolettiche differiscono lievemente da prodotto in forme rotonde e quadrate: la quadrata ha una pasta più delicata, la rotonda più sapida, più profumata con maggiori possibilità di maturazione.

Il formaggio «Castelmagno» era già conosciuto nel 1100 e la sua origine è contemporanea al gorgonzola. Appartiene al gruppo dei formaggi erborinati a pasta molle e cruda con latte vaccino. Il sapore è piccante e se ben maturo la pasta presenta caratteristiche venature verde intenso.

Il miglior «Castelmagno» viene stagionato in grotte naturali o in cantine fresche e umide. E' già buono a due mesi, ma diventa ottimo a 4-6 mesi. Luigi Veronelli lo ha giudicato «il miglior formaggio del mondo».

g. d. m.

Curiosa trasmissione radiofonica ideata da un giornalista vercellese

Piemonte, fra streghe e folletti

Tredici puntate «magiche» su medicina popolare, superstizioni e antica arte culinaria

VERCELLI — *Streghe e furfanti, folletti e tesori nascosti: ogni mercoledì, dalle 14 alle 14,30, il secondo programma radiofonico della Rai racconta un Piemonte inedito, «bizzarro, misterioso e finanche letterario».*

«Lunario Piemontese» (*il titolo della trasmissione*) *ha un indice d'ascolto di rilievo e colpisce per l'originalità dell'impostazione. I testi e l'idea della rubrica sono di un giovane giornalista e critico d'arte vercellese, Massimo Melotti, 32 anni.*

Spiega: «Sono il consulente editoriale di alcune case editrici che si occupano di storia e di arte. Il mio lavoro mi porta, ogni giorno, a spulciare decine di libri. Ho così raccolto spunti, aneddoti, curiosità sul nostro Piemonte e ho pensato di proporli alla Rai confezionandoli in un modo un po' originale».

«Lunario Piemontese» è giunto alla *quinta delle tredici puntate previste (si concluderà a settembre). Il canovaccio della trasmissione prevede un dialogo a due-tre voci sull'argomento del giorno, intervallato da tre inserti: sulla medicina popolare, sulla letteratura e sull'arte culinaria (ricette del '700).*

Vediamo due battute di dialogo. Prima voce: «La puntata di oggi è dedicata a quelle vecchie o vecchie signore che avevano l'abitudine di volare su una scopa lanciando maledizioni e fatture». *Seconda voce:* «Sì proprio loro, le streghe! Che il Piemonte sia terra prediletta da coloro che si dilettano in magia è cosa nota. Torino viene chiamata città magica. Vi soggiornò il grande Nostradamus e si dice che ancor oggi gruppi di adoratori di Satana si dilettino in messe nere e in sabba».

Dallo panoramica generale sul Piemonte magico si passa quindi agli aspetti particolari, remoti e recenti: gli antidoti anti-malocchio a Moncalieri, le benedizioni per i bambini affatturati in Valle dell'Orco, le giarrettiere che gli sposi di Riva Valdobbia si scambiavano, il giorno delle nozze, per allontanare gli spiriti maligni.

Fra curiosità e storie, si inserisce — ospite fisso — il fantasma del reverendo Alessio Donno Piemontese ad illustrare un'antica ricetta della farmacopea regionale, a base di ingredienti singolari e repellenti.

Abbiamo già un'occhiata veloce ad una delle tre trasmissioni sulle streghe. Concludiamo con l'elenco degli altri che saranno o che sono già stati trattati: castelli, miracoli, animali misteriosi, meraviglie geografiche, nobili, popolani e furfanti, curiosità nell'arte e nell'architettura, tesori nascosti, demoni, pregiudizi e scongiure, medicina popolare e divertimenti.

Enrico De Maria

offerta estate

in pronta consegna

nuova Alfasud super confort

9.900.000

su strada, chiavi in mano, tutto compreso:

5 marce	4 freni a disco
5 porte	servofreno
poggiatesta	sedili ribaltabili
lunotto termico	antifurto
cinture di sicurezza	vetri at[illegible]

Offerta valida sino all'8-8-83 sol[illegible] e disponibili

ALBA: NOVAUTO sas - c.so Piave 148 - tel. 0173/2507-8
BRA: NOVOCAR sas - via Cuneo 158 - tel. 0172/423.643
CUNEO: ARCAUTO srl - largo De Amicis 2 - tel. 0171/67.555
MONDOVI': EMMEBI snc - via Cuneo 23 - tel. 0174/42.023

CAMELOT
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 28 LUGLIO
SERATA DANZANTE DI BALLO LISCIO
Con l'orchestra di **DANIELE COMBA**
PER I GIOVANI **DISCOTECA**
Prefestivi e festivi aperture SABATO 27 AGOSTO - Locale con aria condizionata

Acconciature
MINO e PIERA
Canale - Via Roma n. 49
Tel. 0173/9394

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. [illegible]
QUESTA SERA e DOMANI SERA
al LISCIO orchestra
I PITTORI DEL SOLE
AL MODERNO
Tutte le serate pre-festivi e festivi
DISCOMUSIC
disc-jockey **GIULIO**

FANTASY
DANCING - BAR - DISCOTHEQUE - SCARNAFIGI (CN) - [illegible]
Si dice che in Piemonte si balla più! Meglio, più coinvolgente, più attraente; più seducente; più piacevolmente fresco - SIA
FANTASY
per questo un'intera schiera di belle gambe viene a SCARNAFIGI
al GIOVEDI'
al SABATO
alla DOMENICA
Se ancora non ti è riuscito provarci, magari iniziando di DOMENICA, sarebbe un vero FANTASY rinunciare ad un così sorprendente sorpasso
MASSIMA del SABATO
Quando una donna dice: «Non capisco cosa mi stia succedendo» vuol dire che è già successo con un altro

CRAZY BOY
DUE JOLLE DA BALLO
ARMONICAS BAR
DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
AL CRAZY ESTIVO
ritornano i bravi... bravissimi...
PAPILLONS
MUSICAL - GROUP
D.J. SUPERRAFFA
e nella sala del LISCIO
I SAMANTA FOLK
E POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOY!!

Grande nella Granda
CUNEOUNO tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziari Rubriche
Film Sport
Cultura Arte
Musica Dibattiti
Interviste Tec
CUNEOUNO tv
Tele[illegible] 0171 65.641 66.275

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
AL DANCING ALL'APERTO
L'ALTRO MONDO ESTATE
Musica da ballare ...
... Musica da ascoltare
CON GLI
OXIGEN
Musical - Group
La magia di una serata al mare... vive a L'ALTRO MONDO ESTATE!

Appartamenti al piano rialzato con giardino privato, dal minialloggio agli appartamenti di ogni dimensione ai piani superiori.
Autorimesse e box per ogni esigenza.
NEL VERDE DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA
LA RESIDENZA GAMMA
VIA AURIATE - VIA SAMBUCO
ANCHE ALLA RESIDENZA GAMMA LA TECNICA QUALIFICA E GARANTISCE
L'INVESTIMENTO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 50271

Residenza Beta 2 Via Bisalta Borgo S. Giuseppe
• APPARTAMENTI DI UNA, DUE, TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE E SERVIZI • APPARTAMENTI CON DOPPI SERVIZI
• APPARTAMENTI CON EVENTUALE MANSARDA
• MAGAZZINI DI DIMENSIONI DIVERSE • AUTORIMESSE
• NEGOZI DI DIMENSIONI DIVERSE CON O SENZA MAGAZZINO

una garanzia di investimento qualificato
per abitare nel verde
• APPARTAMENTI AL PIANO RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO
• APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE AI PIANI SUPERIORI
• AUTORIMESSE
A BORGO SAN DALMAZZO
RESIDENZA I GEMELLI

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Eccezionale vendita all'asta di beni, collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico
Sono compresi:
Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Cozzoli, il Mulinaretto, Marinoschi, Luca Cambiaso, Chiudini, Chiusolli, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Folchi, Lupo, Cressini, e minori, mobilio d'epoca, trumeaux, cassò intarsiati, specchiere, credenze, secretaire Olanda XVIII sec., salotti, poltrone, fratine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di lenne russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, pelliti, [illegible], disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante cristalleria di vini d'epoca, occasionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.
ASTE:
SABATO 23 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 24 luglio, ore 10,30 e 15,30
Direttore delle vendite: **Giovanni Matta**
Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.
Itinerario:
da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto
Da Genova:
Savona - Autostrada per TO - Ceva - Garessio - Valcasotto
Catalogo in loco
organizzati by Louis Robert Italia

dal 9 luglio, a BORGOSESIA

MAX ELETTRICA

tutto l'occorrente

Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.

MAXELETTRICA
s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

I Concessionari Volkswagen hanno abolito il superbollo Diesel.

NOVARA **SELECAR** S.p.A.
Sede: Via per Biandrate - Tel. 24.281
Esp.: V.le Roma, 6/A - Tel. 25.083

ARONA **A. NISSOTTI e C.** sas
Sede ed Esp.: C.so Liberazione, 44
Tel. 0322/2089 - 45.548

Fino al 31 agosto 1983 regaliamo il superbollo annuale a chi acquista una Golf, una Jetta, una Passat Diesel o Turbo Diesel.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

MINISTERO DEI TRASPORTI
gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Garda

Navigazione Lago Maggiore

ORGANIZZA PER VOI...

UNA NOTTE... SUL LAGO

3 crociere notturne sul piroscafo a ruote **«Piemonte»**

Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente di sogno in uno scenario di fiaba allietate dall'orchestra

"EROGENESI"

Informazioni e prenotazioni presso le biglietterie della Navigazione Lago Maggiore oppure tel. 0322/48651

DATE E ORARI

13 agosto 1983		14 agosto 1983	
ARONA		PALLANZA	
20,00 p.	24,00 a.	20,15 p.	0,15 a.
ANGERA		BAVENO	
20,10 p.	23,50 a.	20,30 p.	0,30 a.
STRESA		STRESA	
21,10 p.	0,55 a.	20,50 p.	0,50 a.
PALLANZA			
21,25 p.	1,15 a.		

15 agosto 1983	
ARONA	
20,30 p.	1,00 a.
ANGERA	
20,40 p.	0,50 a.

A bordo funzionerà uno scelto servizio di ristorante-bar

domenica 24 luglio
ore 21

MIGUEL BOSE'
In concerto

ARONA
TEATRO TENDA
(di fronte stazione F.S.)

CENTRO MEDICO NOVARESE

POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO
ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Nel centro opera una unità ambulatoriale di GASTROENTEROLOGIA che può espletare tutti gli esami di ENDOSCOPIA DIGESTIVA per la diagnosi e cura di tutte le malattie dell'apparato digerente come:

- ULCERE GASTRODUODENALI
- TUMORI E POLIPI DEL TUBO DIGERENTE
- RETTOCOLITI ULCEROSE
- DIVERTICOLOSI
- CIRROSI EPATICHE
- DISSOLVIMENTO DEI CALCOLI DI COLESTERINA DELLA COLECISTI CON CURE MEDICHE
- PANCREATITI

VIALE ROMA 33
TEL. 0321/458.031/32 NOVARA
ORARIO FERIALE: 8-12,30 / 14,30-20
SABATO E PREFESTIVI: 8-12

SCOPRI L'USATO
GARANTITO DA ASSICURAZIONE
PER 1 ANNO

FIAT 132 2500 D	'80	L. 6.500.000
FIAT 132 2500 D	'81	L. 7.500.000
FORD Fiesta 900L	'81	L. 4.800.000
FIAT 127D	'82	L. 6.000.000
FIAT Ritmo D CL	'81	L. 7.000.000
FIAT 126	'79	L. 3.000.000
ALFASUD	'79	L. 3.500.000
FIAT Ritmo 60 CL	'78	L. 4.000.000
MATRA SIMCA RANCH	'78	L. 5.000.000
A 112 ABARTH	'80	L. 4.500.000
FIAT 126 P4	'77	L. 2.000.000
CITROEN MEHARI	'81	L. 4.200.000

alba S.R.L.

APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

S.S. 33 del Sempione - Castelletto Ticino
Tel. 0331/924.426

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio CUORE	lt 1	L. 3180
Olio oliva BERTOLLI	lt 1	L. 3180
Riso razza 77 del Tagliere	2×gr 906	L. 2180
Dado KNORR ricco	30 cubi	L. 1840
Tonno INSUPERABILE	gr 85	L. 710
Caffè SUERTE	gr 200	L. 1780
Confetture HERO	gr 400	L. 1330
Gioppini	gr 100	L. 380
Coccardi BISTEFANI	gr 200	L. 790
Bibite MISURA	2 pezzi	L. 1050
PEPSI o MIRINDA	lt 2	L. 1570
Bibite DROPY	3 pezzi	L. 890
Succhi di frutta DEL MONTE	3 pezzi	L. 830
Birra PRINZ BRAU	cl 66	L. 690
Chianti BANDINI	lt 1,750	L. 1780
Pinot grigio LA ROVERE	cl 75	L. 1150
MATEUS ROSE'	cl 75	L. 2100
VECCHIA ROMAGNA etichetta nera	cl 70	L. 6240
Fernet BRANCA o BRANCA menta	cl 72	L. 7100
Dentifricio SQUIBB		L. 1280

ALL'UNISHOP
Nei reparti abbigliamento
SALDI • SALDI • SALDI
ad ARONA aperto anche la domenica dalle 8,30 alle 12,30

Effettuata comunicazione al Comune ai sensi della Legge 80

A Tronzano Serasso (psdi) «lascia» per protesta

Il sindaco si dimette e va all'opposizione

Gli è già subentrato il compagno di partito Pierangelo Biroli

TRONZANO — Pierangelo Biroli, 37 anni, impiegato alla «Pirelli» di Livorno Ferraris, già assessore ai lavori pubblici nella «giunta Serasso» e consigliere anziano, è il nuovo sindaco di Tronzano: è stato eletto l'altra sera, subito dopo che la maggioranza del consiglio aveva presentato le dimissioni da primo cittadino del socialdemocratico Francesco Serasso.

Il nuovo sindaco è entrato nella vita amministrativa comunale nel 1975: per il quinquennio successivo aveva partecipato ai lavori del consiglio dai banchi dell'opposizione.

Nelle elezioni amministrative del 1980, si era ricandidato nella lista di «Alleanza democratica», che è risultata vincente, come democristiano in una coalizione fra dc, psdi e indipendenti.

«Ho accettato il mandato di sindaco — ha commentato appena conclusa la riunione consiliare — con riserva di verificare con il gruppo di maggioranza alcuni punti: penso infatti che ci siano fra noi alcune incomprensioni da chiarire».

La riserva del nuovo sindaco pare riguardasse l'esito dello scrutinio delle schede per la sua elezione. Infatti, aveva ottenuto solo dieci voti favorevoli, mentre quattro voti erano in bianco. Di questi ultimi, escluso lo stesso Biroli che non si è votato, tre appartengono quasi sicuramente ad altrettanti consiglieri indipendenti di maggioranza: gli stessi che poco prima si erano pronunciati contro l'accettazione delle dimissioni di Serasso.

Sulla carta, quindi, il gruppo di maggioranza può contare su quattordici dei venti consiglieri; in pratica, si riduce a soli undici.

Sia l'ex sindaco Serasso, che l'assessore psdi Giuseppe Boschiero, hanno dichiarato di passare all'opposizione, insieme con il comunista Mario Annovazzi, il socialista Carlo Fiore e due indipendenti di sinistra.

La riunione, che è terminata con la nomina di Biroli, ha raggiunto diverse volte «punte calde»: era iniziata con la presa d'atto delle dimissioni del sindaco.

«Non si può lavorare in un'amministrazione — aveva detto quest'ultimo — in modo slegato ed autonomo, senza valutare tutti insieme con serietà quello che si vuole e si deve fare. Io lascio l'incarico di sindaco perché mi è venuto a mancare la collaborazione da parte degli assessori della dc».

La decisione di Serasso era scaturita da una delibera di giunta con cui si decideva la realizzazione del secondo lotto di un «bocciodromo».

«Noi socialdemocratici — aveva detto Serasso — non siamo mai stati contrari a quest'opera, a patto che il suo costo fosse finanziato dalla Regione. In realtà, ci si voleva costringere a deliberare il secondo lotto quando non solo i finanziamenti del primo non erano arrivati, ma non c'era neppure una garanzia da parte della Regione a questo proposito».

w.ca.

In Consiglio la vicenda Axerio

VARALLO — La vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'altra settimana il sindaco del centro valsesiano, Pietro Giulio Axerio, è tornata alla ribalta. Il primo cittadino ha convocato per ieri sera il Consiglio comunale di Varallo e ha aperto un dibattito sull'episodio che lo ha visto involontario protagonista.

«Essendo a capo dell'amministrazione — ha dichiarato Pietro Giulio Axerio — desidero che la vicenda sia chiarita anche a livello consiliare e che non esistano dubbi sulla buona fede del mio operato». (r.c.)

Mario Greppi riconfermato sindaco

MOTTA DEI CONTI — Il sindaco uscente, Mario Greppi, 50 anni, libero professionista, è stato riconfermato alla guida dell'amministrazione comunale, rinnovata dopo le elezioni del 26 giugno scorso. Greppi è al suo terzo mandato.

Indipendente, ha avuto nella consultazione il più alto numero di preferenze.

Il Consiglio comunale ha nominato vicesindaco Giovanni Lucchino. La scelta di Greppi, come hanno sottolineato vari esponenti politici locali, era già scontata. (g. b.)

L'ondata di caldo nel Biellese

Oropa: afa record anche nella notte

Da alcuni decenni l'estate non era così torrida

BIELLA — *Caldo record in questi giorni nel Biellese. La colonnina di mercurio ha raggiunto ieri l'altro la punta massima di 35 gradi in città, nel centro urbano. Da alcuni decenni non si registrava una estate così torrida.*

Il fenomeno è stato reso sopportabile, durante la giornata, da una leggera brezza che ha attenuato gli effetti della calura. A sera, però, il venticello è caduto e il cielo fino a quel momento sereno si è riempito di nuvole che hanno steso una cappa di afa.

Il termometro al Santuario di Oropa, a 1180 metri di altezza, nella notte successiva non è sceso sotto i 17 ed è salito nuovamente a 18 gradi.

L'afa sta procurando un super-lavoro ai militi della Croce Rossa, che ricevono numerose chiamate, soprattutto durante la giornata, per malori provocati appunto da caldo torrido.

Un pensionato di Occhieppo Inferiore, Eder Galeotti, di 73 anni, mentre alla guida della sua «Bianchina» stava scendendo da Muzzano, in località Garatello, è stato colto da un malessere attribuito anch'esso al caldo, ha perso il controllo ed è uscito di strada. L'auto si è rovesciata ed è rotolata per alcune decine di metri. A fatica l'uomo è stato estratto dalla lamiere contorte e trasportato all'ospedale dove, per prudenza, in considerazione dell'età, è stato ricoverato nel reparto rianimazione.

m. al.

Sono stati pubblicati gli imponibili degli amministratori vercellesi

I consiglieri comunali e il Fisco quanto hanno denunciato nel 1979

In testa a tutti il dc Renzo Isola (73 milioni), ma la media generale è abbastanza bassa

VERCELLI — L'elenco è stato pubblicato in sordina, quasi a volerlo far passare inosservato tra le centinaia di cifre di quello generale: ci si riferisce alle dichiarazioni dei redditi dei consiglieri comunali per il 1979.

Apre la lista (in ordine alfabetico) il giovane consigliere democristiano Maurizio Ambrosini, ora assistente universitario, con 1.307.000 lire. L'ex sindaco Ennio Balardi, impiegato alla «Schellino», 18.719.000; non risulta in elenco Peppino Balocco (pci), postino.

L'assessore all'Assistenza Bruno Baltaro (pci), impiegato, si attesta sui 10.386.000 lire, mentre Marco Barberis, presidente dell'Usl 45, nonché assessore allo Sport e Cultura, ha denunciato 8.743.000. L'avvocato Vittorio Bausano, ex socialista, ora indipendente, supera di poco i 5 milioni e mezzo.

Sulla stessa posizione Pier Mario Bazzacco, segretario della federazione comunista; l'assessore alle Finanze Emilio Bellomo, socialista, non compare in elenco, perché residente a Biandrate. Il dato non è stato fornito dal questo Comune.

Il democristiano Giovanni Bertone, imprenditore, compare con 10.749.000 lire; 2.714.000 lire le ha denunciate Fulvio Bodo (psi), assessore al Commercio, impiegato all'Istituto case popolari.

Renato Cerutti (psdi), impiegato all'Ispettorato Agrario, è presente con 9.354.000 lire; Dina Conti (pci), insegnante, 5.052.000. Il vicesegretario provinciale Carlo Crivelli (dc), non quasi 24 milioni, è battuto solo da Lorenzo Isola (dc), costruttore, che ha denunciato 73 milioni.

Tommaso Diglio (pci), operaio alla «Cerutti», è in elenco con 5.736.000 lire; Luigi Di Maglio (pci), ginecologo, 14.535.000; Carla D'Inverno (pci), impiegata all'Archivio di Stato, 5.104.000; Angelo Fragiacomo (pci), falegname, 2.938.000; Giorgio Gabotto (dc), impiegato, 11.835.000.

L'assessore all'urbanistica Giorgio Galetta (pci), impiegato in Regione, ha denunciato 7.752.000 lire, mentre Francesco Ghisio (pci), pensionato, assessore al Personale, supera di poco i 5 milioni e mezzo; Roberto Gilardi (msi), impiegato, ha denunciato 3.411.000 lire.

Il liberale Riccardo Greppi, avvocato (elenco di Biroppiana) è presente con 2.117.000

Francesco Leale (pci), pensionato, 6.707.000; il suo compagno di partito, Guido Nobiluccì, insegnante, 8.936.000. Lucia Pigino, insegnante (Palazzolo), 8.331.000. Francesco Radaelli (dc), impiegato, 1.208.000.

Carlo Ranghino (pli), assicuratore, 8.880.000 ed il fratello Renato (dc), libero professionista, 11.423.000. Giovanni Reale (dc), che ha un'azienda di autotrasporti, è in elenco con 8.141.000.

Marco Rizzi (pci), giornalista, 4.272.000. L'attuale sindaco Robotti, funzionario dell'Usl di Santhià, 8.142.000. Carlo Robutti (dc), impiegato al Genio Civile, non risulta in elenco. Francesco Romano (dc), avvocato, 8.451.000.

Il preside Gianfranco Serasso (dc), 7.479.000; Eduardo Sciarretta (psi), 4.189.000. Luigi Taverna (pci), impiegato in Regione, 8.281.000.

Non risulta neppure il reddito denunciato da Sandra Varvello (pci), impiegata all'ospedale; Aldo Venè (dc), funzionario Usl, 14.259.000. Chiude la lista Giorgio Viazzo (dc), insegnante, libero professionista, con 14.259.000. d. ca.

Proposta di un collezionista a Vercelli

Un museo del teatro nel nuovo «Civico»?

Potrebbe trovare spazio accanto al giro-palchi

VERCELLI — *Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha finalmente approvato la ristrutturazione dell'impianto elettrico del teatro Civico, chiuso dalla fine di marzo proprio in previsione di questi lavori.*

La riapertura prevista per ottobre potrebbe pure coincidere con l'inaugurazione di un «museo del teatro» al primo piano, nel giro-palchi. L'idea è di Marco Sampietro, il presidente dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» che ha sede, appunto, al Civico.

Sampietro ha inviato una proposta scritta al sindaco, all'assessore alla Cultura Marco Barberis e al presidente della commissione che gestisce il Civico, Francesco Leale, illustrando il suo progetto.

«Sono un collezionista di tutto ciò che riguarda il teatro — spiega — ed in modo particolare di materiale sulla danza. Ho libri del '600 e del '700, manifesti del '700 e dell'800, cartoline dall'Ottocento ai giorni nostri, libretti di opere e di balletti, lettere autografe di Diaghilev, Cecchetti, ecc., una raccolta di circa 3000 programmi di sala, depliants, riviste ed una videoteca con 500 spettacoli registrati in tutt'Italia».

Contrari il presidente dell'Accademia di danza: «Oltre al materiale che posso mettere perannalmente a disposizione, ho contattato altri privati in grado a loro volta di arricchire il museo».

Sampietro ha già individuato i locali che potrebbero prestarsi allo scopo: tre stanze al primo piano, nel giro-palchi.

«Il Comune — dice — dovrebbe semplicemente dare un'imbiancata e, se lo ritiene opportuno, partecipare al museo con il materiale sul teatro e la danza in suo possesso, prelevandolo dall'Archivio storico e dalla biblioteca». c. d. m.

Le manifestazioni e gli appuntamenti in programma nel fine settimana

Per gli alpini un raduno a quota duemila Deltaplani e antichi costumi in Valsesia

Sagre e feste campestri - Estemporanea di pittura a Piane - Mostre e cicloturistiche

BIELLA — *Se il tempo non cambierà, la manifestazione domenicale più allettante (logicamente al di là del suo elevato significato morale) sarà certamente la tradizionale riunione degli alpini sulla cima del Camino. Nella cappelletta che sorge a 2381 metri di altezza, facilmente raggiungibile con una «cabinovia», domani mattina verrà celebrata l'annuale messa in suffragio di tutte le «Penne mozze».*

Al Bocchetto Sessera, sulle Prealpi Triveresi, domani verrà invece commemorato il quarantennio della caduta del fascismo. Nella zona sorse, pochi mesi dopo, una delle prime «Brigate Garibaldi» (la seconda in Italia, per l'esattezza), che tolti poi duramente e con notevole sacrificio sino alla Liberazione.

Nell'ambito della «Festa dell'Avanti!», organizzata congiuntamente dai socialisti di Cossato, Lessona e Massazza, alle 21 di stasera si ballerà alla Ratina. Domani mattina, alle 9,30, i partecipanti alla «Cicloturistica della Valsesia» partiranno dalla Ratina di domani pomeriggio a Rimasco.

Tra le manifestazioni più spettacolari risalta a Doccio un incontro tra gli appassionati del volo con il deltaplano. I partecipanti all'esibizione nella mattinata di domani si lanceranno dalle pendici del Monte Tovo ed atterreranno su un ampio prato alla periferia della frazione quaronese.

Di tutt'altro genere l'iniziativa in cartellone a Piane di Serravalle, dove, nel pomeriggio di domani, saranno proclamati i vincitori del concorso di pittura estemporanea con tema «Piane e i suoi dintorni», che ha visto la partecipazione di un centinaio di appassionati della tela e dei pennelli.

Feste campestri sono in programma per il «weekend» un po' ovunque.

r. a.

BORGOSESIA — Fine settimana ricco di iniziative in Valsesia, con un calendario zeppo di novità che si affianca al campionato del mondo di pesca con la mosca, programmato per oggi e domani a Borgosesia, e alla seconda sfilata dei costumi valligiani

Le serate musicali di Oropa

OROPA — Nell'ambito delle «Serate musicali», stasera alle 21 terranno concerto i solisti dell'Istituto musicale Lorenzo Perosi di Biella: Mario Duella all'organo, Massimo Marin e Camillo Grasso al violino, Sergio Patria al violoncello. Domani sera, alla stessa ora, il pianista Marco Bianco interpreterà composizioni di Beethoven, Schumann e Brahms.

Foto-concorso su Andorno e la sua valle

ANDORNO — Al parco La Salute di Andorno Micca, incastonato tra conifere e faggi ultrasecolari, stasera danze con l'orchestra «I ragazzi del sole». Domani, alle 21, premiazione del concorso fotografico «Andorno e la sua valle», bandito dal Comune e inserito nella commemorazione del decennale d'istituzione della «Oasi del sorriso».

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Easy Rider con P. Fonda e J. Nicholson (drammatico)
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Crema, cioccolata e paprika (comico).
VERDI: Un tranquillo week-end di paura (drammatico).
VIOTTI: Cannibali domani.

GATTINARA

ITALIA: Rocky III con Sylvester Stallone.

SANTHIA'

SPLENDOR: Orgasmo pornografico (vietato min. 18 anni).

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.501. Arborio (0161) 56.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.564.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: La febbre del sabato sera.

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: I ragazzi del sole.

BORGOSESIA

LUX: Papillon.
SOCIALE: Cannibali domani.

COGGIOLA

ENNIO: L'amante ingorda.

COSSATO

MICHELETTI: Sturmtruppen II, tutti al fronte.
PRIMAVERA: Dark Crystal.

SERRAVALLE

CORSO: Spettare.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 33.33.51; Mongrando; Pavignano.
Usl 48 - Cossato: Rolando.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti; Varallo: Anselmetti.

In gara sul fiume Sesia rappresentanti di nove nazioni

Il mondiale di pesca con la mosca prende il via da oggi a Borgosesia

BORGOSESIA — Entra nel vivo il campionato del mondo di pesca con la mosca: oggi nel campo di gara ricavato lungo il tratto del Besia che va dalla diga di Roccapietra al ponte di San Quirico, al confine tra i territori comunali di Grignasco e Borgosesia, si disputano le prime due «manches» della competizione valevole per l'assegnazione dei titoli iridati individuale e a squadre.

Dalle 10 alle 13,30 e dalle 18 alle 18,30 i quarantacinque concorrenti, rappresentanti le nove nazioni in lizza (Italia, Belgio, Francia, Lussemburgo, Polonia, Spagna, Inghilterra, Olanda e Austria), si giocheranno così in una sfida avvincente una larga fetta di possibilità di aggiudicarsi l'ambita maglia con i colori dell'arcobaleno.

«Anche se ogni sorpresa è sempre possibile, avantaggiarsi in fase d'avvio è fondamentale soprattutto sotto il profilo psicologico — commentano i tecnici —. Chi deve recuperare nelle successive prove può essere tentato di modificare il tipo di mosca, con il rischio di peggiorare ulteriormente la propria posizione».

In attesa dell'inizio ufficiale dei «mondiali» le «Nazionali» intanto hanno ieri fatto conoscenza del Besia, nella riserva di Piode della Società dei pescatori valsesiani.

Infine, sul piano organizzativo, vi è da registrare l'arrivo della Nazionale polacca, l'ultima rappresentativa a raggiungere la Valsesia, e l'assegnazione ai pescatori per sorteggio, alla parte dei giudici, dei vari settori di gara, ognuno dei quali misura una lunghezza di 160 metri.

r. c.

ALLE TV

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

VIDEOVERCELLI
(Canali 58, 60, 45, 38 UHF)
13,40 Cartoni animati della serie Top Cat
18 — Cartoni animati della serie Matt & Jenny
18,30 Cotto-broack (cabaret)
19,15 Rubrica Telemaioliball
19,45 Videoverconti notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Telefilm della serie Capitani e re
21,30 Telefilm della serie Kai Cole
22,30 Film Un rantolo nel buio (drammatico) con Robert Shaw e Sandra Locke
0,30 Quando la moglie è al mare
1 — Videoverconti notizie (replica)

Orsogril.
Le Recinzioni in grigliato.
Duttazzi, duttili e colore. Sempre pronto dappertutto

rivenditore:
MOSCA spa
13057 gaglianico (vc)
strada statale
tel. 015/543141

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA
ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Santhià - Tel. 015/891.668
a due passi da casa vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per alberghi - bar - ristoranti negozi - comunità

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21832 - 24569
ALCUNE PROPOSTE
AZIENDE E NEGOZI
ALIMENTARI con tabelle VI e XIV per prodotti uso domestico in Biella. Trattativa riservata. L. 16.000.000 + scorte.
ALIMENTARI avviatissimo con tabelle I, VI, X, XII, XIV in Biella, ottima posizione. Trattative riservate. L. 20.000.000 + scorte.
AUTO RICAMBI E ACCESSORI zona Biellese. L. 35.000.000.
ATTIVITA' PARRUCCHIERE UOMO in Biella. Trattativa riservata. L. 15.500.000.
AZIENDA ARTIGIANA/ASPATURA in Biella. Avviamento ottrezzatura. L. 37.000.000
BAR avviatissimo in Biella. Posizione centralissima e altamente commerciale. Altissimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata presso i ns/ uffici.
BAR con licenza alcoolici e superalcoolici vicinanze Biella. Buon reddito. Trattativa riservata. L. 53.000.000 + scorte.
BAR vicinanze Biella con licenza alcoolici, superalcoolici e giochi. Possibilità di appartamento. Alto reddito. L. 49.000.000. (Possibilità acquisto immobile).
BAR in Biella, alto reddito. L. 68.000.000.
BAR avviato in centro Biella, con buon reddito. Cucina carta, biliardo a stecche indipendenti per vendita vino sfuso. L. 65.000.000.
BAR-PASTICCERIA vicinanze Biella. Possibilità di alloggio. Trattativa riservata L. 44.000.000 + scorte.
BAR-RISTORANTE con dehor vicinanze Biella, acquisto a conduzione familiare. Alto reddito dimostrabile. L. 63 milioni + scorte.
CALZATURE-ABBIGLIAMENTO immediata vicinanze Biella, tabelle IX, X, XI, XIV. L. 75.000.000 + scorte. Trattativa riservata.
CENTRO BIELLA, attività commerciale ingrosso articoli maglieria con produzione conto proprio. Acquisita scelta clientela. Trattativa riservata presso i ns/ uffici.
PROVA ALLA PARAM!
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
SABATO 23
DOMENICA 24
I SIUS
★
In discoteca
MARCO ZANI

LOCALITA' CANTONE VALDUGGIA
vendesi casa con garage di mq 300 con giardino e terreni annessi per complessivi mq 6000 circa. Per informazioni tel. 0322/48.422 ore ufficio

CON AUTOESSE ALFA ROMEO ARRIVA LA FORTUNA

L'amministratore dell'AUTOESSE sig. Gianni Daffara ed il funzionario Alfa Romeo sig. Giuseppe Leio consegnano al sig. Livio Barcotti di Cigliano la GTV 2000 ed il buono per la barca vinta acquistando la sportiva Alfa Romeo

E sì, con AUTOESSE arriva davvero la fortuna! In questa circostanza ha bussato alla porta di casa di Livio Barcotti, un abitante di Cigliano che insieme ad una splendida GTV 2000 si è visto consegnare un'altrettanto splendida imbarcazione con la quale trascorrere delle felici giornate durante questa estate.
La barca vinta è una delle 400 messe in palio dall'Alfa Romeo tra tutti coloro che acquistano un'automobile sportiva della grande casa milanese. Gli è stata consegnata proprio all'interno della concessionaria di Santhià dal titolare sig. Gianni Daffara.
«Questo concorso — spiega Daffara — è stato organizzato dall'Alfa Romeo stessa. In pratica tutti coloro che acquistavano una vettura sportiva avevano le possibilità di vincere un'imbarcazione. Così è stato per il sig. Barcotti e noi dell'Autoesse siamo stati ben lieti di consegnargli l'ambito premio».
Per le macchine da acquistare per partecipare al concorso si poteva scegliere tra la GTV, la Sprint e la Spider, tutte autentici gioielli di meccanica e di confort come è nella tradizione consolidata dell'Alfa Romeo.
Le barche in palio erano invece prodotte dalla Italmarine e montavano ciascuna un motore Evinrude.
Inutile, ovviamente, sottolineare la gioia del sig. Barcotti e con lui quella delle centinaia di fortunati che sono riusciti a vincere l'imbarcazione.
Va sottolineato invece come, a poco più di un anno dalla nascita, la concessionaria AUTOESSE di Cavaglià abbia già compiuto passi da gigante affermandosi in fretta in un settore nel quale è difficile emergere se non si hanno serietà e competenza.
E proprio queste sono le caratteristiche dell'AUTOESSE — sorta nel giugno '82 — unite alla affabilità ed alla preparazione di tutti i dipendenti con in testa il proprietario Gianni Daffara.
Nè va dimenticata l'ultima nata di casa Alfa Romeo, la prestigiosa «33» che ha già riscosso ovunque un successo di vaste proporzioni. All'AUTOESSE, a Cavaglià sulla Statale 143, è possibile ammirarla e conoscerla fin nei minimi particolari.
Un'occasione da non perdere dunque, della quale si resterà certamente soddisfatti.

Presso AUTOESSE Concessionaria sulla
STRADA STATALE 143 a CAVAGLIA' trovi
AUTOEXPERT un modo nuovo di comperare un'auto usata

È improvvisamente mancato
Giuseppe De Francisco
L'annunciano il figlio Giovanni, la figlia Rina con il marito Giuseppe Scandolo, la figlia Angelina con il marito Ezechiele Romagnolo, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 23 alle ore 15, partenza dal castello di Moncrivello.
— Moncrivello, 22 luglio 1983

Le Cappelle ideate durante la Controriforma

Il Sacro Monte un baluardo contro invasioni ed eresie

Erano un punto di richiamo e di aggregazione religiosa - Le statue e i dipinti servivano da insegnamento al popolo - Una mostra a Oropa

Le montagne, in realtà, non sono baluardi molto affidabili. Infatti chiunque, o quasi, può risolvere il problema valicandole. La difesa naturale deve essere, di conseguenza, rafforzata dalla mano dell'uomo: contro gli eserciti invasori una rete organica di forti e fortini; contro le eresie una rete organica di cappelle.

Sono le «Cappelle dei Sacri Monti». Una geniale trovata della Controriforma. Che assolveva, in un momento unico, molte funzioni portando a casa molti risultati: baluardo contro le eresie d'oltralpe; costante rievocazione di quel Monte Sacro di Gerusalemme che, passato il boom delle crociate, incominciava, come meta e attrazione, a cadere in disuso (*«Trentatré humili dedicatorie Della Novella Gerusalemme ossia Palestina del Piemonte, detta di San Carlo e Graglia, ad honore delli trentatré anni di Cristo Signor Nostro»* recitava il progetto del Sacro Monte di Graglia del 1623).

Oppure punto di richiamo e di aggregazione religiosa eventualmente abbinabile come rincalzo a preesistenti poli di attrazione come i santuari: esemplificazione ed estensione visiva della predicazione da affiancarsi ai dipinti, alle vetrate istoriate, al teatro dei Misteri, dei Miracoli e delle Moralità.

L'esecuzione del progetto fu assunta quasi interamente da quegli instancabili attivisti che erano i francescani. E fu un successo. Presto sorsero Sacri Monti un po' dovunque sull'arco alpino, e non soltanto. Domodossola, Orta, Varallo, Oropa, Varese, Ossola, Crea, ecc.

Nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori l'operazione «Sacri Monti» fu intesa come popolare nel più completo dei sensi. Popolari i committenti (le «comunità» dei vari paesi adiacenti), popolari gli esecutori (i «maestri» scultori e pittori locali), popolari i destinatari (la massa dei fedeli).

Sovrano, tra tutti, risultò il Sacro Monte di Varallo, dove operarono artisti di rilievo come quel Giovanni d'Enrico le cui statue sono, nel parere di Stefano Perrone, di un «verismo allucinante», e che creò il «più *gran teatro a scena fissa che si conosce, raggiungendo il massimo della regia dello spettacolo*».

E anche questo rientrava nelle intenzioni e nei programmi degli ideatori, poiché le cappelle dei Sacri Monti si inserivano nella tradizione didascalica delle sacre rappresentazioni. Le storie, gli ammaestramenti, gli esempi che negli spettacoli sacri erano divulgati dagli attori, nelle cappelle erano invece diffusi dalle statue.

Con un vantaggio sul teatro: la cappella-palcoscenico e le statue-attori erano disponibili per la loro recita-lezione ventiquattro ore su ventiquattro e per i secoli a venire. Recitazione muta, certo, ma vivificata dalla plasticità degli atteggiamenti, dallo smalto del colore, dalla suggestione, un po' mistica un po' magica, di quella folla di personaggi fermati nel tempo, chi in luce chi in penombra, nel gesto di filare una rocca, amministrare la giustizia, infarinare il pane o celebrare un convito. Perennemente immobili e perennemente vivi attraverso i secoli.

Attraverso i secoli, ma non in eterno. Il tempo opera anche sulle statue. E con un tocco di funereo realismo stinge colori, ammuffisce vivande di gesso, sfilaccia nubi, decompone figure. La Mostra fotografica dei Sacri Monti inaugurata ad Oropa il 1° luglio ed aperta fino al 30 settembre, giunge al momento giusto. Giunge non solo a illustrare con incredibile ricchezza di documentazione la storia del passato dei Sacri Monti, ma anche ad illustrare i problemi del presente e a proporre soluzioni per il futuro.

E, proprio ad Oropa, come nel Seicento le comunità dei vari paesi (Mongrando per la cappella dell'Annunciazione, Pralungo per quella di Maria al Tempio, Lessona per le Nozze di Cana, la comunità dei vaccari del monte per quella della Natività, e così via) si erano offerte per sponsorizzare la costruzione delle cappelle, le comunità di quegli stessi paesi si offrono, oggi, per restaurarle. Perché il messaggio non vada smarrito.

Ancora una volta quindi, a distanza di circa quattro secoli, sarà arte popolare. Popolari i committenti, gli esecutori, i destinatari. Ed è bello che sia così.

Pier F. Gasparetto

Il Conservatorio di Alessandria allarga i suoi confini

Il «Vivaldi» prepara i musicisti novaresi

Sono un centinaio i giovani che frequentano la sezione staccata - Intervista al direttore Mosso - «Cerchiamo orizzonti anche all'estero»

ALESSANDRIA — *Il conservatorio «Antonio Vivaldi» conquista nuovi orizzonti: la sua fama ha valicato i confini provinciali e regionali. Fra i suoi allievi molti sono infatti quelli provenienti da altre città, specialmente della Lombardia e della Liguria.*

La verifica di un successo in crescendo è presto fatta: dallo scorso anno scolastico il «Vivaldi», statale dal 1969, si arricchì di una sezione staccata a Novara, frutto di una convenzione fra l'amministrazione comunale novarese ed il ministero della Pubblica Istruzione, frequentata da un centinaio di studenti.

«Era una esigenza inderogabile — spiega il direttore del Conservatorio, Carlo Mosso —, perché sono sempre stati numerosi gli allievi provenienti dal Piemonte orientale, costretti a trasferte snervanti, e poi non potevamo proprio più accettare nuove iscrizioni perché già avevamo toccato il tetto di 750 studenti, fra Conservatorio e scuola media annessa. Per il prossimo anno scolastico le nuove iscrizioni sono 126 e non è comunque del tutto risolto il problema dei pendolari, perché molti provengono da Liguria e Lombardia».

Il Conservatorio, grazie anche al nuovo spirito di collaborazione fra il suo presidente, Carlo Cattaneo, e l'assessore comunale alle Attività culturali, Gianluca Veronesi, è ormai un preciso punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Sino allo scorso giugno gli allievi del «Vivaldi» avevano eseguito oltre 35 saggi, cimentandosi su autori classici romantici e contemporanei sia come solisti che componenti di vari complessi strumentali. Buon successo anche per i dieci concerti d'arpa, con la partecipazione delle migliori scuole artistiche italiane.

Lusinghieri risultati, sia per la partecipazione del pubblico che per la qualità delle esecuzioni, sono venuti dall'iniziativa, piuttosto inconsueta, organizzata dal Comune: «Un concerto la domenica mattina»: quattro concerti preparati dalle classi d'assieme dell'Istituto. Inoltre, la classe degli «archetti vivaldiani» del prof. Renato Perberi ha dato numerosi concerti in provincia. «È stato un esperimento per diffondere la musica classica in provincia — spiega Mosso — ed ogni volta il successo è stato notevole ed il pubblico numeroso anche nei piccoli paesi».

Il «Vivaldi» ha anche un «fiore all'occhiello»: i «Solisti di Alessandria», un gruppo di recente costituzione composto, da insegnanti — tranne uno — dell'Istituto: Giorgio Vercillo (pianoforte), Bruno Landi (violino), Enrico Massimino (viola), Marco Guidarini (violoncello), Emilio Benzi (contrabbasso), con la direzione artistica dello stesso Mosso.

r. sc.

Domani si corre in Valle Grana la tradizionale marcia alpina

Chaminado per 500 a Castelmagno

Castelmagno. Il suggestivo scenario dell'Alta Valle Grana e del santuario di San Magno dove domani arriveranno gli oltre cinquecento podisti che partecipano all'undicesima edizione della Chaminado, l'ormai tradizionale marcia alpina d'estate (Foto di Guido Cavallo)

Bra, Murazzano, Raschera e Castelmagno sono Doc

«Si decreta la nobiltà di 4 formaggi cuneesi»

CUNEO — I quattro migliori formaggi del Cuneese — «Castelmagno», «Raschera», «Bra» e «Murazzano» — hanno ottenuto la denominazione di origine con la pubblicazione dei decreti firmati dal presidente Pertini sulla «Gazzetta Ufficiale». La Granda che non ne aveva ancora di blasonati — «Gorgonzola» e «Grana padano» sono infatti originari di altre zone — balza in un solo colpo al primo posto in Piemonte per i formaggi doc.

La pratica, curata dalla Camera di commercio di Cuneo, è stata avviata nel 1979 e ha quindi avuto un laborioso «iter» burocratico, arrivato solo ora alla conclusione. «*La denominazione di origine* — spiega il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero — *premia qualitativo "in" dei formaggi tutelando i produttori da illecite concorrenze e i consumatori che hanno diritto di ottenere un prodotto garantito*».

Per la produzione — oltre 50 mila quintali — il «Bra» è tra i formaggi doc più commercializzati. Di origine remotissima, costituisce uno dei principali mezzi di trasformazione della produzione lattiera locale. E' un formaggio semigrasso, pressato, di solo latte vaccino. Si divide in due tipi: «Ubra duro», che può sostituire il «Grana», e «molle» da consumare fresco. La stagionatura varia fra i 45 giorni e sei mesi secondo il tipo. E' più conosciuto come «formaggio dei margari» perché viene prodotto anche negli alpeggi. Il disciplinare comprende 250 Comuni della provincia di Cuneo.

Il «Murazzano» si calcola che non raggiunga i 5 mila quintali di prodotto annuo. I consumatori lo conoscono già come «tomi» o «robiola delle Langhe», con epicentro di produzione nell'omonimo Comune. Contrassegnato soprattutto con latte di pecora in modo artigianale, è un formaggio molle da consumare fresco con una parte di grasso che raggiunge il 50% del peso. Il sapore è fine, delicatamente profumato, ha una stagionatura da 4 a 10 giorni, le forme non superano il mezzo chilo ed è usato come formaggio da tavola. Il disciplinare ne autorizza la produzione in 50 Comuni dell'Alta Langa e zone confinanti.

Il «Raschera» è conosciuto da tempo immemorabile con epicentro nelle valli Monregalesi: Vrubona Soprana e Vrubona Sottana forniscono, a detta degli esperti, il «Raschera» migliore. La produzione non supera i 4 mila quintali annui. Le caratteristiche organolettiche differiscono lievemente da prodotto in forme rotonde o quadrate: la quadrata ha una pasta più delicata, la rotonda più sapida, più profumata con maggiori possibilità di maturazione.

Il formaggio «Castelmagno» era già conosciuto nel 1100 e la sua origine è contemporanea al gorgonzola. Appartiene al gruppo dei formaggi erborinati a pasta molle e cruda con latte vaccino. Il sapore è piccante e se ben maturo la pasta presenta caratteristiche venature verde intenso.

Il miglior «Castelmagno» viene stagionato in grotte naturali o in cantine fresche e umide. E' già buono a due mesi, ma diventa ottimo a 4-5 mesi. Luigi Veronelli lo ha giudicato «il miglior formaggio del mondo».

g. d. m.

Curiosa trasmissione radiofonica ideata da un giornalista vercellese

Piemonte, fra streghe e folletti

Tredici puntate «magiche» su medicina popolare, superstizioni e antica arte culinaria

VERCELLI — *Streghe e furfanti, folletti e tesori nascosti: ogni mercoledì, dalle 14 alle 14,30, il secondo programma radiofonico della Rai racconta un Piemonte inedito, «bizzarro, misterioso e financo letterario».*

«Lunario Piemontese» (*è il titolo della trasmissione*) *ha un «indice d'ascolto di rilievo e colpisce per l'originalità dell'impostazione. I testi e l'idea della rubrica sono di un giovane giornalista e critico d'arte vercellese, Massimo Melotti, 33 anni.*

Spiega: «Sono il consulente editoriale di alcune case editrici che si occupano di storia e di arte. Il mio lavoro mi porta, ogni giorno, a spulciare decine di libri. Ho così raccolto spunti, aneddoti, curiosità sul nostro Piemonte e ho pensato di proporli alla Rai confezionandoli in un modo un po' originale».

«Lunario Piemontese» *è giunto alla quinta delle tredici puntate previste (si concluderà a settembre). Il canovaccio della trasmissione prevede un dialogo a due-tre voci sull'argomento del giorno, intervallato da tre inserti: sulla medicina popolare, sulla letteratura e sull'arte culinaria (ricette del '700).*

Vediamo due battute di dialogo. Prima voce: «La puntata di oggi è dedicata a quelle vecchie e vecchie signore che avevano l'abitudine di volare su una scopa lanciando maledizioni e fatture». *Seconda voce:* «Sì proprio loro, le streghe! Che il Piemonte sia terra prediletta da coloro che si dilettano in magia è cosa nota. Torino viene chiamata città magica. Vi soggiornò il grande Nostradamus e si dice che ancor oggi gruppi di adoratori di Satana si dilettino in nuove messe nere o in sabba».

Dalla panoramica generale sul Piemonte magico si passa quindi agli aspetti particolari, remoti e recenti: gli antidoti anti-malocchio a Moncalieri, le benedizioni per i bambini affetturati in Valle dell'Orco, le giarrettiera che gli sposi di Rivalobbia si scambiarono, il giorno delle nozze, per allontanare gli spiriti maligni.

Fra curiosità e storia, si inserisce — ospite fisso — il fantasma del reverendo Alessio Donno Piemontese ad illustrare un'antica ricetta della farmacopea regionale, a base di ingredienti singolari e repellenti.

Abbiamo dato un'occhiata veloce ad una delle tre trasmissioni sulle streghe. Concludiamo con l'elenco degli altri che saranno o che sono già stati trattati: castelli, miracoli, animali misteriosi, meraviglie geografiche, nobili, popolani e furfanti, curiosità nell'arte e nell'architettura, tesori nascosti, demoni, pregiudizi e scongiuri, medicina popolare e divertimenti.

Enrico De Maria

ALFA ROMEO offerta estate

in pronta consegna

nuova Alfasud super confort

9.900.000

su strada, chiavi in mano, tutto compreso:

5 marce	4 freni a disco
5 porte	servofreno
poggiatesta	sedili ribaltabili
lunotto termico	antifurto
cinture di sicurezza	vetri atermici

Offerta valida sino all'8-8-83 solo per vetture disponibili

ALBA: NOVAUTO sas - c.so Piave 148 - tel. 0173/2507-8
BRA: NOVOCAR sas - via Cuneo 158 - tel. 0172/423.643
CUNEO: ARCAUTO srl - largo De Amicis 2 - tel. 0171/67.555
MONDOVI': EMMEBI snc - via Cuneo 23 - tel. 0174/42.023

CAMARC STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 28 LUGLIO
SERATA DANZANTE DI BALLO LISCIO
Con l'orchestra di DANIELE COMBA
PER I GIOVANI DISCOTECA
Prossimi appuntamenti: DAL 1° AGOSTO - Locale con aria condizionata

Acconciature MINO e PIERA
Canale - Via Roma n. 49
Tel. 0173/9394

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA e DOMANI SERA al LISCIO orchestra
I PITTORI DEL SOLE
AL MODERNO
Tutte le serate pre-festivi e festivi
DISCOMUSIC disc-jockey GIULIO

FANTASY
per questo un'enorme schiera di belle gente viene a SCARNAFIGI
al GIOVEDI'
al SABATO
alla DOMENICA
Se ancora non lo è riuscito prossimi, magari iniziando di DOMENICA, serata in cui FANTASY riserva sempre eccezionali sorprese
MASSIMA del SABATO
Quando una donna dice: «Non capisco cosa mi sia successo» vuol dire che è già successo con un altro

BABY BOY
DUE PISTE DA BALLO AMERICAN BAR ORCHESTRA
QUESTA SERA AL CRAZY ESTIVO
ritornano i bravi... bravissimi...
PAPILLONS MUSICAL - GROUP
D.J. SUPERRAFFA
e nella sala del LISCIO
I SAMANTA FOLK
E POI... E POI...
SCEGLI CRAZY BOY!!

Grande nella Granda
cuneotv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziari, Rubriche, Film, Sport, Cultura, Arte, Musica, Dibattiti, Interviste, Eco
cuneotv
Telef. 0171 65.641 66.275

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
AL DANCING ALL'APERTO
L'ALTRO MONDO ESTATE
Musica da ballare ...
... Musica da ascoltare
DON GILI
OXIGEN Musical - Group
La magia di una serata al mare... vive a L'ALTRO MONDO ESTATE!

Appartamenti al piano rialzato con giardino privato, dal minialloggio agli appartamenti di ogni dimensione ai piani superiori. Autorimesso o box per ogni esigenza.
NEL VERDE DI SAN ROCCO CASTAGNARETTA
LA RESIDENZA GAMMA
VIA AURIATE - VIA SAMBUCO
ANCHE ALLA RESIDENZA GAMMA LA TECNICA QUALIFICA E GARANTISCE
L'INVESTIMENTO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 6 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56971

Residenza Beta 2 Via Bisalta Borgo S. Giuseppe
• APPARTAMENTI DI UNA, DUE, TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE E SERVIZI • APPARTAMENTI CON DOPPI SERVIZI • APPARTAMENTI CON EVENTUALE MANSARDA • MAGAZZINI DI DIMENSIONI DIVERSE • AUTORIMESSE • NEGOZI DI DIMENSIONI DIVERSE CON O SENZA MAGAZZINO

una garanzia di investimento qualificato
per abitare nel verde
• APPARTAMENTI AL PIANO RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO • APPARTAMENTI DI OGNI DIMENSIONE AI PIANI SUPERIORI • AUTORIMESSE
A BORGO SAN DALMAZZO RESIDENZA I GEMELLI

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Eccezionale vendita all'asta di beni, collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico
Sono compresi:
Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Cozzoli, il Mulinaretto, Mariceschi, Luca Cambiaso, Gianlisi, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Faldini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, trumeaux, cassò intarsiati, specchiere, credenze, secretaire Olanda XVIII sec., salotti, poltrone, fratine, lampadari, porcellane in Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di Icone russe sec. XVIII, argenti italiani ed europei, oreficeria antica, sheffield, peltri, rami, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante enoteca di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati
ASTE:
SABATO 23 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 24 luglio, ore 10,30 e 15,30
Direttore delle vendite: Giovanni Matta
Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.
Itinerario
da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto
Da Genova:
Savona - Autostrada per TO-Ceva-Garessio-Valcasotto
Catalogo in loco
organized by Louis Robert Italia